

**BOZZA  
DI STAMPA**



# **Banca Popolare di Sondrio**



## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**18 APRILE 2015**









## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente onorario	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Presidente	VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO RAINOLDI dott.ssa ANNALISA SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* TRIACCA DOMENICO*

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO POLETTI rag. dott. CESARE

## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

\* Membri del Comitato di presidenza

\*\* Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione



# BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni – Fondata nel 1871 – Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842,  
all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536,  
all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0, al Registro delle Imprese di Sondrio  
al n. 00053810149 – Capitale sociale € 1.360.157.331 costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del  
valore nominale di € 3 cadauna – Riserve € 763.709.480

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci della Banca Popolare di Sondrio sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Sondrio, piazza Garibaldi n. 16, per le ore 10.00 di venerdì 17 aprile 2015 e, occorrendo, in seconda convocazione in Bormio (So) presso il centro polifunzionale Pentagono in via Alessandro Manzoni n. 22, per le ore 10.30 di sabato 18 aprile 2015, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2014: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
- 2) Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- 3) Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento «Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio»;
- 4) Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione;
- 5) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 6) Nomina per il triennio 2015-2017 di cinque amministratori;
- 7) Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione dell'emolumento annuale.

### Capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta a € 1.360.157.331, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di € 3 cadauna. I soci aventi diritto di voto in assemblea sono n. 183.964.

### Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi degli articoli 13, comma 2, e 27 dello statuto, hanno diritto di intervenire e di votare in assemblea i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato



per la riunione in prima convocazione, abbiano fatto pervenire presso la sede della banca l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti deve effettuare all'emittente. In ogni caso, si applica il disposto dell'art. 83 sexies, comma 4, del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza. Al fine di agevolare l'ingresso in assemblea, si invitano i Soci a presentarsi con copia della predetta comunicazione.

A detto obbligo di comunicazione non sono soggetti i Soci che abbiano le proprie azioni depositate presso la banca o presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui risulti intestato.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altro Socio, mediante delega rilasciata a norma di legge. Ogni Socio non può rappresentare per delega più di due Soci. Il modello di delega è disponibile presso tutte le filiali della banca e sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015). La delega dovrà essere consegnata al momento dell'ingresso in Assemblea.

I Soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza.

## **Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea**

I Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del numero dei soci aventi diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'ordine del giorno, secondo i termini e le modalità fissati dall'art. 126 bis del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza. Nella domanda, da presentarsi presso la sede sociale in Sondrio piazza Garibaldi 16, vanno indicati gli ulteriori argomenti proposti, ovvero le proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande sono presentate per iscritto e la sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge.

I soci che richiedono l'integrazione predispongono una relazione che riporta la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui propongono la trattazione ovvero la motivazione delle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Detta relazione deve essere trasmessa entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125 ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza.

## **Documentazione**

Le relazioni illustrative del Consiglio di amministrazione contenenti le proposte deliberative e i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea sono messi a disposizione presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccag-

gio autorizzato «SDIR & STORAGE» ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015) nei termini previsti dalla vigente normativa. I Soci hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia a proprie spese.

## **Nomina per il triennio 2015-2017 di cinque amministratori**

Con riferimento al punto 6) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria - Nomina per il triennio 2015-2017 di cinque amministratori - si riporta di seguito il testo dell'art. 35 dello statuto sociale.

”””

### **Art. 35 Presentazione delle liste dei candidati**

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Le liste devono essere composte in modo di assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto, tenuto conto, nell'assegnazione del numero progressivo ai candidati, del meccanismo di elezione disciplinato dal successivo articolo 36.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate.

”””

Si precisa che la vigente normativa, cui il citato art. 35 dello statuto fa rinvio, stabilisce che le liste dei candidati alla carica di consiglieri devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

La presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di amministrazione può avvenire anche mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata [segreteria@postacertificata.popso.it](mailto:segreteria@postacertificata.popso.it)

Si ricorda inoltre che l'art. 32 dello statuto, ai commi 3 e 4, prevede che:

«La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi secondo la vigente normativa.

Per i primi tre rinnovi parziali del Consiglio di amministrazione – ai sensi del seguente articolo 34, comma 2 – successivi a un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011 n. 120, l'equilibrio tra i generi è realizzato assicurando almeno un quinto degli amministratori eletti per il mandato triennale al genere meno rappresentato.»

Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dello statuto i consiglieri devono essere in possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge e dalle norme di vigilanza per le banche. Lo stesso articolo 33, al comma 2, stabilisce che almeno due consiglieri di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147 ter, quarto comma, del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza. Al riguardo, si precisa che dei 10 amministratori il cui mandato non è attualmente in scadenza 3 sono in possesso del citato requisito.

Infine, il terzo comma dell'articolo 33 prevede che con apposito regolamento il Consiglio di amministrazione fissa i limiti al cumulo degli incarichi in altre società da parte degli amministratori. Al riguardo, si è stabilito che gli amministratori non possono assumere incarichi di amministrazione e direzione in più di 5 società quotate.

Per la presentazione delle liste, i soci sono richiesti di tener conto del documento «Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio» pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015)

In tale documento, adottato in attuazione delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia, il Consiglio di amministrazione ha individuato la propria composizione quali-quantitativa ottimale e il profilo dei candidati alla carica di consigliere. Esso è reso noto ai soci della banca, affinché la scelta dei candidati da presentare per il rinnovo del Consiglio di amministrazione possa tener conto delle professionalità richieste per l'assolvimento dei compiti affidati al Consiglio stesso.

## **Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2015-2017**

Con riferimento alla prima parte del punto 7) all'ordine del giorno dell'assemblea - Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2015-2017 - si riporta di seguito il testo dell'art. 49 dello statuto sociale.

””””

## Art. 49 Presentazione delle liste dei candidati

Il Collegio sindacale viene eletto sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati con numerazione progressiva. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ogni lista devono essere indicati tre candidati a sindaco effettivo e due candidati a sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Le liste devono assicurare l'equilibrio tra i generi nella loro composizione, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto. A tal fine, uno dei candidati alla carica di sindaco effettivo deve appartenere al genere meno rappresentato.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di sindaco.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle disposizioni che precedono e dalle vigenti normative sono considerate come non presentate.

””””

Si precisa che la vigente normativa, cui il citato art. 49 dello statuto fa rinvio, stabilisce che le liste dei candidati alla carica di sindaco devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

La presentazione delle liste per l'elezione del Collegio sindacale può avvenire anche mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata [segreteria@postacertificata.popso.it](mailto:segreteria@postacertificata.popso.it)

In tema di requisiti dei sindaci, trova applicazione l'articolo 48, comma 4, dello statuto, secondo cui:



«Alle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, si aggiungono quelle del precedente articolo 17. In ogni caso, i sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica. Non possono altresì rivestire la carica di sindaco coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo fissati dalla legge e dai relativi regolamenti attuativi ovvero sono componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche, eccettuati gli istituti di categoria e le società partecipate. I sindaci devono inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle norme vigenti».

*Sondrio, 17 marzo 2015*

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
(Francesco Venosta)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015) e, per estratto, sul quotidiano «Il Sole 24Ore» del giorno 18 marzo 2015.

# Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 18 APRILE 2015

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: [info@popso.it](mailto:info@popso.it)

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

al 31 dicembre 2014 Capitale sociale: € 1.360.157.331 - Riserve: € 763.709.480

Rating:

- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 9 luglio 2014:
  - Long-term (lungo termine): BBB
  - Short-term (breve termine): F3
  - Viability Rating: bbb
  - Outlook (prospettiva): Negativo
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Dagong Europe in data 26 febbraio 2015
  - Long-term (lungo termine): BBB
  - Short-term (breve termine): A-3
  - Individual Financial Strength Assessment: bbb
  - Outlook (prospettiva): Stabile



## LA CRESCITA DELLA BANCA IN SINTESI

(2004/2014)

(in milioni di euro)	2004	2009	2014
Raccolta da clientela:			
diretta	9.330	17.519	27.025
indiretta	13.709	20.644	26.835
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	1.027	1.493	2.124
Crediti verso clientela:			
di cassa	8.101	16.711	20.536
di firma	1.783	2.899	4.636
Attività finanziarie	2.247	3.354	9.075
Margine di intermediazione	381	760	968
Risultato dell'operatività corrente	129	309	162
Utile d'esercizio	77	191	98
Filiali (numero)	203	278	327
Personale (numero)	2.074	2.454	2.596



*Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti ai dati omogenei di fine 2013; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.*

*Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.*

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

prima di avviare i lavori, rivolgiamo, come di consueto, un pensiero di ringraziamento e di ricordo a chi, deceduto dopo l'assemblea dello scorso anno, era particolarmente vicino a questa Popolare. Nel farlo, assale un sentimento di mestizia e rimpianto.

Iniziamo con il ragionier Arrigo Mottini di Fusine, nato a Sondrio il 29 gennaio 1963 e venuto prematuramente a mancare il 20 febbraio 2015 a 52 anni.

Assunto in questa Popolare il 3 agosto 1982, aveva preso servizio a Sondrio presso la Cassa centrale, rimanendovi per tre anni; dopodiché era stato assegnato all'agenzia di San Pietro Berbenno fino alla fine del luglio 1987.

Era poi stato trasferito all'agenzia di Talamona e il 9 marzo 1992 era rientrato per un breve periodo alla sede centrale, prendendo servizio presso l'Ufficio legale e Contenzioso, per poi tornare a Talamona, dove ha operato fino al decesso. Aveva la qualifica di vice capo ufficio.

Persona benvoluta, di buon carattere, gioviale con i colleghi e con il pubblico, ha sempre posto nel lavoro professionalità e buona volontà.

Il signor Nicola Martelli, nato a Sondrio il 24 marzo 1945, è morto in Valmalenco nel Comune di Lanzada, in alta quota, il 29 giugno 2014.

Assunto nella nostra banca il 1° marzo 1977 come impiegato, era stato assegnato all'Ufficio Portafoglio della sede di Sondrio e il 1° ottobre 1980 gli era stata affidata la titolarità degli sportelli interni alla Filatura e alla Tessitura di Sondrio, storici stabilimenti cittadini che in passato hanno dato lavoro a tanti valtelinesi. A dicembre dell'83 era passato al Servizio crediti della sede centrale e nel gennaio 1995 aveva preso servizio presso la sede di Sondrio, rimanendovi fino al 31 dicembre 2000, giorno in cui aveva cessato il rapporto di lavoro per collocarsi a riposo. Era capo ufficio.

Persona d'altri tempi, semplice, schietta, disponibile. Collaboratore diligente, buono con tutti. Due le priorità: la famiglia, innanzitutto, e, a seguire, la montagna, della quale aveva un sacro rispetto, quasi fosse una divinità. Proprio la montagna gli è stata fatale, nonostante ne conoscesse le insidie e sapesse farvi fronte con perizia. Da decenni era parte del Club Alpino Italiano provinciale e si metteva sempre volentieri a disposizione dei giovani desiderosi di conoscere i segreti dell'andare per monti.

Nicola Martelli era pure un volontario del Centro Prima Accoglienza della Caritas di Sondrio. Lo ricordiamo anche per questo suo impegno.

Il 2 agosto 2014 è morto il geometra Lorenzo Nani di Sondrio di 86 anni, essendo nato il 3 luglio 1928.

Entrato in banca all'inizio del 1948, aveva preso servizio presso la sede centrale. Nel gennaio 1956 gli era stata assegnata la direzione della succursale di Chiavenna e nell'agosto di tre anni dopo quella della succursale di Morbegno. Il 1° settembre 1974 aveva assunto la conduzione della sede di

Sondrio, rimanendovi fino all'82. In seguito, dopo un periodo trascorso all'ufficio segreteria fidi della direzione generale, era passato nel marzo 1984 all'ufficio personale, in qualità di responsabile, rimanendovi fino al 31 ottobre 1990, data di cessazione per pensionamento. Aveva la qualifica di direttore centrale.

La sua predilezione per l'ascolto della musica classica lo ha accompagnato anche nelle giornate da pensionato. Un'altra sua passione era lo sport, come il tennis, ma ancor prima nella sua mente c'era il calcio, che aveva praticato in gioventù, giocando nella squadra del Sondrio in serie «C».

Di lui sottolineiamo la lunga e operosa collaborazione.

Il 12 ottobre 2014 è venuto a mancare il signor Angelo Rossatti di Tovo Sant'Agata, nato a Mazzo di Valtellina il 13 dicembre 1950. Aveva 63 anni.

Dipendente della nostra istituzione dal 3 luglio 1978, inizialmente come commesso presso la sede centrale, dal novembre 1986 era stato assegnato alla cassa centrale, dov'era rimasto fino al 31 dicembre 2003, data delle sue dimissioni per pensionamento. Ricopriva il grado di capo reparto.

Persona di non molte parole, riflessiva e pacata, sempre disponibile, attaccata alla famiglia. Nel lavoro poneva ogni doverosa attenzione, mettendo in pratica l'innata voglia di fare bene.

Era appassionato di meccanica, di motori e di tutto quello che richiede manualità. Ricordava spesso, e con una punta di nostalgia, gli anni della gioventù, passati a Perth in Australia, dove la sua famiglia, come altre della provincia di Sondrio, era emigrata per lavoro.

Il 24 ottobre 2014, a 74 anni, è deceduto il signor Luigi Canali di Civate, nato nello stesso paese lecchese il 18 agosto 1940.

Aveva preso servizio il 1° marzo 1983 presso la nostra sede di Milano e, dopo un mese, era stato assegnato alla succursale di Lecco, dov'era rimasto fino al 2 marzo 1986, per poi essere nuovamente destinato alla sede del capoluogo lombardo, operandovi fino al 30 giugno 2006, data di cessazione per pensionamento. Aveva il grado di capo ufficio.

Di buon carattere, piace ricordare la diligente collaborazione, unitamente all'affabilità.

Il geometra Dario Cucchi, nato a Talamona il 25 ottobre 1918, dove risiedeva, è morto il 25 ottobre 2014, giorno del suo novantaseiesimo compleanno.

Assunto dalla nostra banca il 1° gennaio 1952, era stato assegnato alla succursale di Morbegno, dov'era rimasto fino alla fine di gennaio 1964. Trasferito alla sede centrale come responsabile del Servizio enti e tesorerie, si era dimesso il 31 gennaio 1981 per pensionamento. Ricopriva la qualifica di funzionario.

Il geometra Cucchi era molto aperto, simpatico di natura, acuto e pratico. Sapeva intrattenere affabilmente chiunque e in qualsiasi circostanza, ed era conosciuto e apprezzato da tanti in Valle, soprattutto negli ambienti religiosi, che frequentava assiduamente.

A volte ai collaboratori raccontava aneddoti coinvolgenti e toccanti sulla tragica Campagna di Russia italiana del Secondo Conflitto mondiale, a cui aveva partecipato come ufficiale d'artiglieria.

Di lui piace sottolineare la semplicità, la concretezza e il senso del dovere, che lo hanno accompagnato nei tanti anni di operosa permanenza presso la nostra istituzione.

Il 21 febbraio 2015 è morto a 97 anni il signor Attilio Riva di Talamona.

Era stato assunto nell'ottobre del '59 dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Talamona e, in seguito all'incorporazione di tale istituzione nella Banca Popolare di Sondrio, il 10 settembre 1968 era passato nell'organico dell'agenzia di Talamona, presso cui ha lavorato fino al 31 dicembre 1977. Aveva la qualifica di caporeparto ed era andato in quiescenza per raggiunti limiti di età.

Dall'aprile 1981 era commissario di vigilanza e sconto della dipendenza talamonese stessa.

Persona disponibile, alla mano, conosceva a fondo il suo paese e, proprio per questo, sapeva descrivere situazioni e fatti con precisione, il che si traduceva in consigli e idee.

La sua, in sintesi, è stata una collaborazione diligente e apprezzata, sia come dipendente, sia come commissario.

Il 10 marzo 2015 è morto il pensionato dottor Felice Peroni di Pandino, nato a Montichiari il 1° settembre 1937.

Laureato in chimica, aveva dapprima lavorato alla Standa e, in seguito, presso supermercati di medie dimensioni, settore acquisti, con la qualifica di dirigente.

Affabile, amante della cultura, molto conosciuto in paese e attivo in diverse associazioni locali.

Era stato nominato commissario di vigilanza e sconto della nostra agenzia di Pandino nel giugno 2001, mandato che ha sempre svolto con impegno e solerzia fino al decesso.

Il 3 maggio 2014 è morto il dottor Ignazio Mormino, classe 1930, nativo di Termini Imerese.

Ventenne, con la maturità classica in mano, lascia la Sicilia e arriva a Milano, analogamente a tanti giovani di allora che raggiungevano il nord Italia in cerca di occupazione.

Due anni dopo lo troviamo nell'organico de La Notte, quotidiano milanese popolarissimo e diffusissimo che usciva in più edizioni dalla tarda mattinata in poi, con notizie fresche, per soddisfare i numerosi lettori del pomeriggio e della sera. Passa poi al Corriere Lombardo, ma presto torna alla Notte.

Si sente in dovere di proseguire gli studi e diviene medico, sia pure in ritardo sulla media. È una professione che non eserciterà mai: la sua vera vocazione era la penna.

La svolta giornalistica del Mormino avviene nel 1975, chiamato da Indro Montanelli a Il Giornale, quotidiano fondato l'anno prima. Impossibile rifiutare la proposta del direttore fuceschiese.

Nel Giornale il Mormino scarica il suo talento, scrivendo assiduamente e con competenza su argomenti attinenti ai suoi studi.

La Banca Popolare di Sondrio ricorda con piacere questo giornalista di valore, avendo egli collaborato lungamente al Notiziario. I suoi tanti contri-

buti, documentati, lucidi e scorrevoli, hanno impreziosito la nostra rivista dal dicembre 1983 all'agosto 1993.

Il 20 gennaio 2015 è mancato il signor Emilio Marcassoli, nato il 15 ottobre 1941 a Nembro (BG), dove risiedeva.

Aveva iniziato a lavorare a 14 anni come apprendista compositore in una tipografia locale e, successivamente, era stato assunto presso una tipografia di Bergamo di dimensioni superiori.

Persona attenta e volenterosa, nel 1979, mettendo proficuamente a frutto l'esperienza acquisita, si era messo in proprio e aveva costituito una ditta individuale di grafica e pubblicità con ubicazione nella città di Bergamo. Successivamente aveva trasferito l'attività nel suo paese natale.

I suoi rapporti con la nostra banca erano iniziati nel '67 quando lavorava presso la Tipografia Bolis di Bergamo, la quale, apprezzando le sue idee grafiche, lo aveva incaricato di curare le pubblicazioni della cliente Popolare di Sondrio. Da allora la collaborazione con noi non ha mai subito interruzioni.

In sostanza, Emilio Marcassoli è stato il grafico efficiente di tante nostre pubblicazioni, come il Notiziario, al quale teneva in modo particolare, i calendari aziendali, parte del Resoconto annuale, l'elegante agenda «Magrini», gli opuscoli, i dépliant, libri...

La tipica parlata dalla marcata inflessione bergamasca, la bonomia, l'innata facilità comunicativa, la grande pazienza nell'ascolto e la disponibilità facevano di lui un interlocutore piacevole e fidato. La sua prima preoccupazione, che a volte lo tratteneva al lavoro fino a tarda ora, era quella di consegnare al cliente un prodotto di qualità e senza ritardi.

Il 20 gennaio 2015 è morto il professor Roberto Togni, nato a Tirano il 19 maggio 1937.

Nel 1955 si trasferisce a Milano e frequenta l'Università Cattolica quale studente interno del prestigioso collegio Augustinianum. Laureatosi, intraprende la carriera accademica, che prosegue con successo.

Dal '73 al '79 è dirigente del Settore Musei e Beni Culturali della Regione Lombardia, distinguendosi per capacità, buona volontà e competenza. Nell'80 assume la docenza di Storia dell'Arte presso l'Università di Sassari e 6 anni dopo occupa la cattedra di Museografia della Facoltà di Lettere dell'Università di Trento, ateneo di cui nel 2008, a conclusione dell'attività accademica, diviene docente emerito.

Numerosi e variegati gli incarichi affidatigli da enti e istituzioni, sempre svolti con serietà, passione e lungimiranza.

Aveva un occhio di particolare riguardo per Bormio, paese che tanto amava, essendo quello dov'era nata sua madre, e per il quale ha sempre speso tempo ed energie con passione, esaltando, della cittadina dell'Alta Valle, le tante bellezze, attivandosi con entusiasmo per la protezione dell'ambiente e per il tramandamento della memoria sugli usi e costumi locali.

È stato, come si suol dire, un anticipatore dei tempi, a volte incompreso.

Del compianto professor Roberto Togni piace, tra l'altro, rimarcare l'attenzione che poneva per le nostre iniziative culturali, in particolare per il Notiziario, rivista alla quale ha collaborato per anni, dando un apporto di qualità, molto apprezzato.

All'inizio di marzo 2015 è deceduto il dottor Giorgio Caprotti di Milano, nato nel capoluogo lombardo nel 1929.

Era medico, giornalista e scrittore. Il suo nome venne alla ribalta il 2 giugno 1977, giorno in cui era di turno al Fatebenefratelli di Milano e in ospedale avevano portato l'indimenticato giornalista Indro Montanelli, direttore de *Il Giornale*, essendo stato ferito agli arti inferiori da una famigerata organizzazione terroristica dell'epoca.

L'incontro, al di là dell'aspetto medico, rinvigorì la passione del Caprotti per la scrittura, che esercitò anche con il cennato quotidiano milanese. Già in età giovanile si era cimentato nel giornalismo, collaborando a *Il Baccelliere*, a *l'Italia*, a *La Domenica del Corriere*.

L'arte dello scrivere, a lui congeniale, lo portò a realizzare diversi libri, tra i quali *Il diario di un chirurgo*, opera che gli giovò il riconoscimento ministeriale, denominato «Premio alla Cultura».

Uomo amante del sapere, fu coordinatore e revisore scientifico di varie enciclopedie. Era esperto di storia, di usi e costumi, e di dialetti, *in primis* quello milanese, che considerava una lingua vera e propria, meritevole di essere approfondita per caratteristiche e bellezza particolari, e di essere tramandata senza stravolgimenti.

Di lui rammentiamo, riconoscenti, la lunga collaborazione di qualità al nostro Notiziario.

La fine della vita terrena induce sempre a riflessioni, più o meno profonde, più o meno confortanti. Si ignorano la data e l'ora della sua venuta, si sa però con certezza che nessuno vi si può sottrarre, il che – a ben guardare – è quanto di più giusto esista.

Ci viene in aiuto a chiudere la sezione, dedicata a chi non è più, un pensiero del filosofo della maieutica, cioè Socrate: «La morte è l'una o l'altra di due cose. O è un annullamento, e i morti non hanno coscienza di nulla; o, come ci vien detto, è veramente un cambiamento; una migrazione dell'anima da un luogo a un altro».

## SINTESI DEI RISULTATI

Signori Soci,

l'anno che ci siamo lasciati alle spalle ha vissuto su una sola domanda, quando finirà la crisi? La risposta ancora non c'è.

Quanto meno non c'è per i Paesi dell'euro; le speranze di ripresa del ciclo economico sono infatti andate deluse mano a mano che sono stati resi pubblici i dati dell'andamento congiunturale. Mentre altre aree economiche, Stati Uniti in testa, hanno saputo mettere in campo misure efficaci per il riavvio del ciclo, l'Europa è rimasta prigioniera di una visione rigorista che, nei fatti, si è rivelata penalizzante anche per le economie più solide.

Poco ha potuto la Banca Centrale Europea. Nonostante tassi sempre più vicini allo zero e la decisa apertura dei rubinetti della liquidità, sulla scena è comparso il binomio recessione e deflazione, come dire il male unito al peggio.

L'Italia, costretta a un difficile esercizio di equilibrismo dal peso di un debito pubblico che inevitabilmente spinge l'acrobata verso il basso, ha approntato alcune misure per uscire da una stagnazione via via trasformata in recessione. Saranno i prossimi mesi a dire se quanto fatto e quanto in programma potranno dare sollievo a problemi quali la disoccupazione, il sostanziale impoverimento di fasce sempre più ampie della popolazione, il processo di deindustrializzazione in atto e il livello elevatissimo della tassazione.

Inevitabilmente, il sistema bancario nazionale ha patito gli effetti della congiuntura generale. Contrazione degli impieghi e crescita delle sofferenze danno il senso di un'annata difficile. Peraltro, il generale rafforzamento patrimoniale attuato ha permesso a gran parte delle banche interessate di superare l'esercizio di Comprehensive Assessment condotto dalla BCE e dall'EBA.

Quanto alla Popolare di Sondrio, i dati pubblicati domenica 26 ottobre 2014 dalle Autorità competenti hanno attestato l'adeguato livello di patrimonializzazione del nostro Gruppo, che ha potuto giovare dell'operazione di aumento di capitale effettuata in corso d'anno. La nostra banca è quindi passata, il successivo 4 novembre, sotto la Vigilanza Unica della Banca Centrale Europea, con altre 13 istituzioni creditizie nazionali.

Ricordate queste date che rimarranno nella storia della nostra istituzione, passiamo ai dati di lavoro dell'esercizio, fra i quali spicca la crescita della raccolta diretta, +12,32% a 27.025 milioni, a riprova della fiducia e dell'apprezzamento riservati alla nostra offerta. La lieve flessione degli impieghi, 20.536 milioni, -1,48%, non deve far dimenticare il costante impegno a favore delle economie dei territori serviti, che si è concretizzato anche nell'esercizio di nuove erogazioni per importi di rilievo.

La gestione economica ha tratto beneficio dalla crescita del margine d'interesse. Assai positivo pure il risultato dell'attività finanziaria. I consistenti accantonamenti legati agli impieghi conseguono all'attuazione di policy aziendali prudenziali e se da un lato incidono significativamente sulla reddi-

## I RISULTATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	2014	2013	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Crediti verso clientela	20.536	20.844	-1,48
Crediti verso banche	1.592	1.482	7,41
Attività finanziarie	9.075	6.803	33,41
Partecipazioni	412	412	-
Totale dell'attivo	32.573	30.463	6,93
Raccolta diretta da clientela	27.025	24.059	12,32
Raccolta indiretta da clientela	26.835	25.609	4,79
Raccolta assicurativa	897	719	24,86
Massa amministrata della clientela	54.757	50.387	8,67
Altra provvista diretta e indiretta	4.022	4.988	-19,37
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	2.124	1.725	23,13
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	521	488	6,64
Margine di intermediazione	968	895	8,24
Risultato dell'operatività corrente	162	98	65,18
Utile d'esercizio	98	49	99,77
<b>Indici di bilancio %</b>			
Margine di interesse / Totale dell'attivo	1,60	1,60	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	1,52	1,39	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	53,75	54,56	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	39,43	40,86	
Utile d'esercizio/ Totale dell'attivo	0,30	0,16	
Utile / Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	5,07	2,86	
Sofferenze /Crediti verso clientela	2,96	2,16	
<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
CET 1 Capital ratio	9,81%	10,54% *	
Total Capital ratio	11,50%	14,54% *	
Ecceденza patrimoniale	748	1.029	
<b>Altre informazioni</b>			
Numero dipendenti	2.596	2.582	
Numero filiali	327	318	

\* I dati 2013 non sono omogenei essendo intervenute modifiche normative.



tività, dall'altro elevano il grado di copertura dei crediti deteriorati e la qualità dell'attivo di bilancio.

Pur in un contesto generale obiettivamente difficile, la redditività aziendale è sostanziosamente cresciuta. È il frutto di una gestione economica sana ed efficiente, che crea ricchezza a beneficio dei soci e a sostegno della capacità di autofinanziamento.

In un mercato spesso in balia di correnti speculative, l'azione BPS ha evidenziato un calo del 9,85% sul prezzo di riferimento. Per contro, ha raggiunto un nuovo massimo il corpo sociale, salito a 185.309 unità.

Rassegniamo quindi i dati di bilancio, frutto dell'impegno del nostro personale costituito di 2.596 unità.

Il totale dell'attivo di bilancio è ammontato a 32.573 milioni, +6,93%.

Il margine d'interesse è salito a 520,560 milioni, +6,64%; le commissioni nette sono ammontate a 242,237 milioni, +7,27%. Il margine d'intermediazione ha sommato 968,494 milioni, +8,24%.

Si è intensificata l'azione di sorveglianza sulle spese, mentre le rettifiche su crediti – come detto – riflettono l'adozione dell'abituale prudente politica di accantonamenti.

Le controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e Factorit spa hanno contribuito allo sviluppo operativo del Gruppo bancario, offrendo positivi apporti alla redditività complessiva.

Sulla base dell'andamento reddituale dell'esercizio, l'Amministrazione ritiene che un dividendo di 0,06 euro, possa costituire un giusto punto di equilibrio fra le esigenze dei soci e quelle di autofinanziamento.

## **RICHIAMI INTERNAZIONALI**

I titoli di coda del 2014 ci hanno lasciato con l'amaro in bocca: quello che nelle previsioni di molti era indicato come il momento di avvio della ripresa si è invece rivelato a livello globale un anno difficile, un altro.

Se è vero che negli Stati Uniti si è assistito a una progressiva, decisa accelerazione della dinamica economica, l'area dell'euro e il Giappone sono rimasti sostanzialmente al palo, la Cina ha evidenziato il persistere di un rallentamento, la Russia e altri Paesi produttori hanno inevitabilmente subito il calo, da ultimo assai brusco, dei prezzi petroliferi.

Nel frattempo sono aumentati i rischi legati a una situazione geopolitica sempre più compromessa in numerose aree del globo, con conflitti latenti anche alle porte dell'Europa.

Abbozzato il quadro generale, offriamo qualche notizia in più riguardo alle principali aree economiche.

Gli Stati Uniti hanno saputo mettere a segno una decisa ripresa, con la crescita che nel terzo trimestre dell'anno è andata oltre le previsioni (PIL +5% in ragione d'anno), beneficiando del sostenuto aumento dei consumi. Immediati i riscontri sul fronte occupazionale, che ha goduto di un deciso incremento della forza lavoro. Le coraggiose politiche monetarie poste in essere

dalla Federal Reserve hanno infine sortito gli effetti sperati. La raggiunta indipendenza energetica ha contribuito non poco a rilanciare l'immagine degli Stati Uniti quale economia in grado di uscire vincente anche dalle sfide più difficili.

Ben diversa la situazione in Giappone. Il Paese del sol levante ha visto la sua stella di nuovo offuscarsi: il calo del prodotto è proseguito anche nel terzo trimestre (-1,9%). La ragione principale sta nel calo degli investimenti, a fronte di una modesta dinamica dei consumi. Conseguenti le decisioni della Banca del Giappone, che sul finire dell'anno ha di nuovo rafforzato il programma di espansione monetaria.

Può sembrare paradossale il giudizio espresso da tanti esperti riguardo all'andamento cinese: si parla con preoccupazione di un rallentamento della crescita economica assestata alla fine del terzo trimestre attorno al 7,3%. Sono cifre per noi inarrivabili, ma per un gigante come la Cina è forse la velocità minima al di sotto della quale vi è lo stallone. Decisamente contenuta l'inflazione, attorno all'1,5%.

Negli altri Paesi ricompresi sotto la sigla BRIC, gli andamenti sono stati molto differenziati. Mentre l'India ha continuato su una strada di crescita (+5,3% il dato riferito al terzo trimestre) e il Brasile ha vissuto un periodo di sostanziale stagnazione (+0,2%), in Russia la situazione economico finanziaria è andata progressivamente deteriorandosi. Non sono mancate le ragioni: dalle sanzioni europee collegate alla crisi in Ucraina, alla brusca caduta dei prezzi del petrolio, alla conseguente pesante svalutazione del rublo.

Dal punto di vista economico-finanziario la distanza fra le due sponde dell'Atlantico è ancora cresciuta. Mentre infatti gli Stati Uniti hanno dimostrato un rinnovato dinamismo, l'area dell'euro ha camminato sul filo della recessione. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL è salito solo dello 0,2%, frutto di comportamenti differenziati fra i vari Paesi, tutti però accomunati da scarsa dinamicità. Si va dal +0,3% della Francia, al +0,1% della Germania, fino al -0,4% dell'Italia. È la conferma di una debolezza strutturale cui non si è per ora riusciti a porre rimedio. Anche la disoccupazione si è attestata su livelli preoccupanti.

Secondo le stime disponibili la variazione dei prezzi al consumo dovrebbe essere scesa a dicembre a valori negativi (-0,2%). Resta, al netto del calo dei prezzi dei prodotti petroliferi, un segnale di allarme che non può essere trascurato.

Tutto ciò, nonostante i ripetuti significativi interventi della BCE, che ha portato i tassi sui minimi storici e ha attuato importanti operazioni per immettere liquidità nel sistema. Nel frattempo, in Grecia ci si è di nuovo avvicinati al punto di rottura.

La Confederazione Elvetica si è confermata ancora una volta un'isola al centro dell'Europa.

L'economia rossocrociata ha segnato risultati assai positivi in termini di sviluppo, con il PIL che ha messo a segno nel terzo trimestre un incremento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A tale dinamica hanno contribuito soprattutto i consumi privati e del settore

pubblico, ma anche la bilancia commerciale, con le esportazioni di merci aumentate significativamente. Su livelli sempre estremamente contenuti la disoccupazione, di poco superiore al 3%. Verso fine anno si è accentuata la pressione sul franco svizzero, bene rifugio per eccellenza, pure in concomitanza con la svalutazione pilotata dell'euro. Siamo a conoscenza delle conseguenze manifestatesi a inizio 2015, che potranno avere ripercussioni sull'export elvetico.

## **Mercati finanziari**

Al terzo esercizio consecutivo di generalizzata ascesa delle borse mondiali, il Morgan Stanley Capital International World Index espresso in dollari ha segnato +2,9%, portando al 7,6% il guadagno rispetto alla fine del 2007, vale a dire a prima dello scoppio della crisi.

Incominciato il 2014 in flessione, sino al minimo del 4 febbraio, è quindi subentrata una protratta fase di rialzo, complessivamente superiore al 12%, culminata con il massimo del 3 luglio. Travagliato il secondo semestre, che ha infine portato la performance finale al predetto 2,9.

Assimilabile l'andamento per l'americano Standard & Poor's 500, che però ha chiuso su un livello decisamente più elevato: +11,4%. Meno pronunciato, +7,5%, il risultato del gemello Dow Jones.

Simili pure gli andamenti della piazza giapponese e di quelle europee, ma con esiti conclusivi divergenti: al +7,1 del Nikkei 225 si è contrapposto il moderato +1,2% dell'Euro Stoxx 50.

Ancor più divaricate le risultanze dei BRIC: se la borsa cinese, in negativo l'esercizio precedente, ha esibito un fantasmagorico +53%, rincorsa dal +30% dell'indiana, la moscovita ha invece sofferto un rovescio del 45%; quella di San Paolo ha quantomeno confinato le perdite (-3%) a un quinto del 2013.

In Europa, e specialmente nell'area dell'euro – tolta la problematicità ellenica (-31,2%) –, l'eterogeneità si è palesata di gran lunga inferiore, tra il -0,5% del parigino Cac 40 e il +3,7% del madrileni Ibex 35, nel mezzo collocandosi il germanico Xetra Dax (+2,7%) e il nostrano Ftse MIB (+0,2%). Fuori della moneta comune, divergenti gli esiti dei listini elvetico (SMI: +9,5%) e britannico (Ftse 100: -2,7%).

Quanto, infine, all'azionario del settore tecnologico, la diffusa persistente vigoria si ritrova nelle prestazioni del Nasdaq statunitense (+13,4%) come del tedesco Tech Dax (+17,5%) e dell'inglese FTSE Techmark 100 (+10,2%).

Sui mercati obbligazionari, complici gli acquisti effettuati o soltanto preconizzati dal lato delle principali banche centrali, si è assistito a un progredire affatto lineare delle quotazioni – l'avvio coincidente col minimo, la chiusura col massimo – e connesso declinare dei rendimenti, in primis per emittenti sovrani periferici quale l'Italia.

Mentre il JP Morgan Global Bond Index è salito nell'anno dell'8,51%, l'europeo JP Morgan Emu Bond Index ha riservato la soddisfazione di un rimarchevole +13,53%.

## Euro

Timori per la paventata uscita della Grecia dall'area dell'euro a parte, certo è che nel 2014 la moneta comune si è significativamente svalutata: del 9,74% verso il renminbi cinese, del 6,57% sulla sterlina britannica, del 2,05% contro il franco svizzero, addirittura dell'11,96% rispetto al dollaro statunitense. Per il terzo anno consecutivo si è registrato un apprezzamento (+0,35%) sullo yen giapponese ma esso, oltre a risultare impercettibile rispetto alle due variazioni antecedenti, è da ricondursi a una precisa volontà politica nipponica.

Il cambio euro/dollaro, chiuso il 2013 a 1,3791 e sceso a 1,35 il febbraio successivo, è poi risalito fino al massimo di 1,3953 toccato l'8 maggio; di lì una lunga graduale flessione, a terminare l'esercizio esattamente al valore minimo di 1,2141.

Al divario nei ritmi di sviluppo delle economie americana ed europea si è accompagnato quello nei relativi orientamenti monetari, sia nella concreta manovra dei saggi ufficiali, che la sola BCE ha ridotto, sia, forse soprattutto, nelle congetture, atteso che la Riserva Federale, azzerato il programma di espansione quantitativa, potrebbe tra qualche tempo incominciare a rialzare il tasso sui Fed Fund.

Né, al di qua dell'Atlantico, ci si accontenta mai. L'anno passato, sottolineando i benefici dell'euro forte per l'import di materie prime, ci si lagnava però dei suoi effetti depressivi sulle esportazioni; ora che queste possono essere corroborate da una valuta più debole, e che il ribasso del petrolio mantiene comunque calmierata la fattura energetica, le doglianze si appuntano sulla deflazione, argomento abusato da quegli speculatori pronti a invocare nuove misure non convenzionali dall'Eurotower, dimenticando magari che la descritta diminuzione del cambio implica di per sé un allentamento delle complessive condizioni monetarie europee.

## SITUAZIONE ITALIANA

In seguito alla revisione dei conti, secondo il nuovo sistema noto come SEC 2010, emerge come, dopo il 2011, l'economia italiana non abbia più sperimentato un solo trimestre in crescita, né in termini tendenziali né congiunturali.

La performance annua, inevitabilmente negativa per il terzo esercizio consecutivo, è tuttavia apparsa in miglioramento: dopo il -2,3% del 2012 e il -1,7% del 2013, -0,4% è il numero che ha contrassegnato il 2014, per il quale è disponibile l'analisi delle componenti.

Ancora in caduta la spesa pubblica (-0,95%) e gli investimenti (-3,2%), il segno più è timidamente tornato a caratterizzare i consumi delle famiglie (+0,3%). Sono però cresciute anche le importazioni (+1,6%), che per la contabilità nazionale rappresentano un elemento di erosione del PIL. Senonché, grazie al più intenso passo dell'export (+2,4%), il contributo dell'interscambio internazionale si è complessivamente mantenuto favorevole.

Il minor prezzo dei prodotti energetici ha assecondato il consolidamento dell'avanzo verso i Paesi extra UE – muovendo da un 2012 sostanzialmente in pareggio – da 20 a 28 miliardi. Sommandovi l'incremento, da 10 a 15 miliardi, registrato pure dal surplus verso i partner dell'Unione, ne discende un saldo generale attestatosi a quasi 43 miliardi in chiusura 2014, superiore ai 30 miliardi del 2013.

Meno consolidati i progressi nel tasso di disoccupazione, a lambire il 14% nel bimestre iniziale per scendere sotto l'11 ad agosto, rimbalzando tuttavia al 13,4 nell'ultimo trimestre, con un picco, un punto sopra, nel mensile di novembre. Mese, quest'ultimo, in cui l'indicatore riferito alla popolazione giovanile, percorrendo un sentiero analogo, che lo aveva abbattuto dal 47 (di gennaio) al 38%, è a sua volta tornato al 46,5.

Il saggio armonizzato d'inflazione, dallo 0,7% di fine 2013 è scivolato in negativo ad agosto (-0,2%) per terminare, dopo un rimbalzo a ottobre e novembre, all'identico livello di settembre (-0,1%). L'evoluzione annua è risultata lievemente meno marcata di quella media dell'eurozona, passata da +0,8% a -0,2%.

La revisione statistica del PIL ha influenzato anche i principali rapporti di finanza pubblica, che, per il 2013, sono stati rivisti: dal 3 al 2,8% quanto all'indebitamento netto, dal 132,6 al 127,9% per lo stock del debito. Per il 2014 si stima che essi si siano collocati, rispettivamente, di nuovo vicino al 3 e al 132%. Benché il DEF avesse originariamente accolto la richiesta europea per un aggiustamento del deficit strutturale nella misura dello 0,5%, la successiva legge di stabilità lo ha ridotto allo 0,1%, innescando un negoziato con la Commissione, sfociato in una correzione aggiuntiva.

Lo spread tra il rendimento del BTP decennale e quello dell'omologo governativo tedesco è sceso nell'anno da 220 a 135 punti base.

## MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE

Sulla spinta del tasso di riferimento della BCE, ridotto da 25 a 5 centesimi, tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014 – periodo cui, salvo diversamente indicato, si riferiscono le comparazioni che seguono – il costo medio della raccolta in euro da famiglie e società non finanziarie è sceso dall'1,88 all'1,50%.

A fronte di un calo maggiore nel rendimento dell'attivo fruttifero nella medesima divisa – passato dal 3,70 al 3,21% in specie per minor redditività dei titoli –, il differenziale ha subito una limatura dall'1,82 all'1,71%.

La raccolta in euro da clientela residente è diminuita del 5,3% per aver stretto sull'onerosa componente delle obbligazioni (-18,1%), così come, nell'ambito dei depositi (+0,7%), eliminati i lusinghieri incentivi a quelli con durata prestabilita (-10,3%), restano costosi ma ormai minoritari i pronti contro termine (-4,7%); argine insufficiente la crescita dei conti correnti (+9,1%).

La liquidità è stata garantita dalla BCE: le banche italiane, che s'erano assicurate circa un quarto del migliaio di miliardi elargito con le LTRO triennali a cavallo tra 2011 e 2012, anche in occasione delle più modeste T-LTRO

di settembre e dicembre scorsi hanno chiamato forte – incamerando 57 miliardi sui 75 potenziali – rispetto al sistema europeo nel suo complesso (212 miliardi su 400).

La riduzione della raccolta diretta si è accompagnata a quella dei portafogli titoli, a causa dei più ridotti rendimenti. Nonostante la contrazione dei titoli a custodia, -3,5%, alla fine del terzo trimestre le gestioni patrimoniali bancarie sono salite del 14,9% e il patrimonio dei fondi comuni di investimento si è ampliato di quasi 130 miliardi, attestandosi a 683, grazie a guadagni in conto capitale, ma soprattutto a sottoscrizioni nette superiori a 86 miliardi.

In calo (-0,8%), senza significativa differenziazione per segmenti temporali, gli impieghi a famiglie e società non finanziarie, ma, relativamente a quest'ultime (-0,7%), in misura attenuata rispetto allo scorcio conclusivo del 2013 (attorno al -6%). Dinamica analoga per le famiglie (-0,9%) con lieve allentamento nella negatività dei mutui abitativi (-0,6%).

Ai vincoli di capitale all'erogazione si associa la consapevolezza che il margine d'interesse è positivo solo se osservato al lordo delle svalutazioni. I crediti guasti andrebbero segregati da quelli sani o addirittura ceduti, in ciò agevolati, migliorandone la commerciabilità, dall'incremento nel rapporto di copertura. Fenomeno efficacemente comprovato dal divergente andamento delle sofferenze lorde (+17,8%, in graduale lenimento) in raffronto alle nette, che, salite «soltanto» del 5,6% (l'anno precedente erano aumentate del 23,5%), hanno comunque visto aggravarsi la propria incidenza sugli impieghi totali (dal 4,31 al 4,64%), mentre si è avuta una riduzione dell'incidenza su capitale e riserve (dal 20,48 al 19,92%).

È proseguita la razionalizzazione dell'operatività, con tagli alle filiali e al personale.

## **PROVVEDIMENTI E ASPETTI NORMATIVI**

Il presente paragrafo è dedicato a una breve rassegna delle principali novità normative intervenute nel 2014.

In tema di politica monetaria, la BCE ha ridotto il Tasso di riferimento due volte in corso d'anno: l'11 giugno, portandolo allo 0,15%, rispetto al precedente 0,25%, e allo 0,05% dal 10 settembre.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto in data 11 dicembre, ha ridotto il saggio degli interessi legali allo 0,50% in ragione d'anno (ex 1%), con decorrenza 1° gennaio 2015.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto l'accordo con gli Stati Uniti denominato FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act). L'iniziativa statunitense mira, tramite intese bilaterali stipulate con la maggior parte dei Paesi europei ed extraeuropei, a combattere l'evasione fiscale dei contribuenti statunitensi che detengono e non dichiarano attività finanziarie al di fuori degli Stati Uniti.

La Legge 11 marzo 2014 n. 23, «Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita», prevede un sostanziale aggiornamento del fisco, da attuarsi mediante una

serie di provvedimenti da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della stessa.

La Legge 16 maggio 2014 n. 78, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 recante «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese», con cui fra l'altro viene rivista la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato e si apportano rilevanti modifiche in materia di contratti di apprendistato.

Con la Legge 23 giugno 2014 n. 89, di conversione del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale», sono state previste misure per la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti. Si è inoltre introdotta l'aliquota del 26%, rispetto al precedente 20%, per la tassazione dei conti correnti, depositi bancari e postali, delle obbligazioni e dei redditi finanziari.

Il Decreto legislativo 21 novembre 2014 n. 175 «Decreto Semplificazioni» ha il fine di rendere meno complessi gli adempimenti fiscali. Tra l'altro, è stata prevista la dichiarazione dei redditi precompilata per i titolari di reddito da lavoro dipendente e assimilati.

La Legge 10 dicembre 2014 n. 183, di delega al Governo in materia di riforme del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali (Jobs Act). È la più importante riforma del mercato del lavoro da molti anni.

La Legge 15 dicembre 2014 n. 186, emersione di attività detenute all'estero (nota con il termine anglosassone Voluntary Disclosure). Il provvedimento permetterà ai contribuenti, che hanno capitali detenuti all'estero o connessi a violazioni delle imposte sui redditi, IRAP, IVA e obblighi dei sostituti d'imposta, di regolarizzare la propria posizione nei confronti del fisco. Si introduce anche la fattispecie del reato di «autoriciclaggio».

Con la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) sono state fra l'altro previste misure dirette al taglio del costo del lavoro per le imprese (sgravi IRAP sulla componente lavoro) e per i dipendenti (bonus IRPEF in busta paga da 80 euro confermato anche per il 2015), assunzioni agevolate per i nuovi contratti a tempo indeterminato, possibilità offerta ai lavoratori privati di convertire parte del TFR in un'integrazione della retribuzione. In materia di edilizia, confermata la proroga ai bonus energia e ristrutturazioni.

## **ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Per comprendere l'andamento dell'economia della provincia di Sondrio necessita tener conto del clima del periodo. Tutto si può dire tranne che il 2014 sia stato un anno meteorologicamente positivo, anzi è stato assai problematico.

Iniziamo dal settore primario, precisamente dalla viticoltura che, tradizionalmente, appassiona un po' tutti: dai viticoltori ai consumatori più o meno esigenti, più o meno esperti. Un fatto è inconfutabile: le case vinicole valtellinesi sanno produrre vini di qualità che rispondono egregiamente alle

esigenze dei consumatori, anche i più raffinati. I vini di Valtellina sono infatti molto apprezzati pure sui mercati esteri.

Il clima, nel 2014, è stato piovoso e freddo, a danno della vite, che invece abbisogna di tanto sole e caldo secco. Il danno conseguente è risultato elevato, con perdita media di prodotto superiore al 30%. A mitigare il disastro ha contribuito il vitigno nebbiolo, che ha dato prova di grande resistenza. Inoltre, l'esperienza e il costante impegno dei viticoltori hanno permesso di ridurre i danni e la vendemmia, iniziata a metà ottobre, è risultata di qualità. I quantitativi di uva conferiti alle case vinicole sono stati 20.590 quintali complessivamente, così distribuiti: Maroggia 173; Sassella 4.050; Grumello 1.730; Inferno 2.200; Valgella 2.052; Valtellina Superiore 2.930; Rosso di Valtellina 3.190; Sforzato di Valtellina 2.143; Igt 2.122.

Ottima l'annata per la mela valtelinese. Si è potuto ottenere un prodotto di gran pregio e in quantità abbondante, grazie a una copiosa fioritura, al bel tempo nella fase dell'impollinazione e alla straordinaria costanza delle precipitazioni durante tutta la stagione, che hanno mantenuto il terreno sempre umido, nella giusta misura. Il conferimento alla Società Agricola Melavì di Ponte in Valtellina, cooperativa che raccoglie il prodotto IGP della provincia, commercializzato con il marchio Melavì, è stato di quasi 310 mila quintali, cui vanno aggiunti 7.000 quintali di mele per l'industria.

Da qualche tempo cresce l'attenzione per i piccoli frutti, che pure nel 2014 hanno dato soddisfazione a chi vi si è dedicato, soprattutto il mirtillo, prodotto che in verità ha un po' sofferto le condizioni meteorologiche avverse.

Per il comparto foraggero, la produzione – risultante dalla sommatoria della prima, seconda e terza falciatura – è stata sostanzialmente nella norma. Il settore avrebbe potuto dare maggiori soddisfazioni, ma l'incessante cattivo tempo ha reso difficoltoso il raccolto e la qualità non è stata ottimale.

Le già menzionate cattive condizioni meteorologiche hanno fatto ritardare la monticazione di una decina di giorni e più. Il foraggio è rimasto rigoglioso e tenero per tutti e tre i mesi di permanenza del bestiame sugli oltre 80 alpeggi caricati. Un'annata positiva, dunque!

Soddisfacente la produzione di formaggio, sia del Valtellina Casera e sia del Bitto, ambedue tutelati dall'importante marchio europeo DOP. Il primo è un semigrasso che viene prodotto nei caseifici del fondovalle durante tutto l'anno. Il Bitto è esclusivamente un formaggio di montagna, fatto in estate con il latte vaccino intero, al quale può essere aggiunto del latte caprino in una percentuale non superiore al 10. È il prodotto principe degli alpeggi; intensamente profumato e dal sapore delicato, può essere consumato sia giovane e sia stagionato, anche di diversi anni.

Il Consorzio Tutela Valtellina Casera e Bitto riferisce che le forme marchiate a fuoco nel 2014 di Valtellina Casera sono state 179.083, per 1.340 tonnellate di prodotto. 18.429 le forme marchiate a fuoco di Bitto, per 240 tonnellate di prodotto.

Vi è poi lo «Scimudin», un semigrasso largamente commercializzato in tutta la provincia, apprezzato per qualità, digeribilità e bontà. Nel 2014 la produzione è stata in linea con gli anni precedenti.



Un'annata difficile per i produttori di miele: primavera con alternanza di pioggia e poco sole, estate e autunno piovosi hanno costretto le api bottinatrici al quasi assoluto riposo.

In Valtellina e Valchiavenna al settore secondario si dedicano numerose imprese di piccole e piccolissime dimensioni, fatta salva qualche eccezione. Nell'anno in esame l'industria valtellinese, che in taluni casi è rimasta stabile mentre in altri è andata meglio, ha registrato una crescita del 3,3%; e in tempi di magra non è cosa da poco. Tuttavia l'occupazione non ne ha tratto beneficio.

Il comparto manifatturiero si è discretamente vivacizzato, e questo grazie alla capacità delle aziende di rinnovarsi e di commercializzare i prodotti sui mercati esteri. I dati positivi hanno principalmente riguardato i comparti del metalmeccanico, medicale e gomma-plastica.

Circa l'industria alimentare, merita una sottolineatura la produzione della bresaola, che si fregia del marchio europeo IGP. È un prodotto leggero e gustoso, che pure nel 2014 non ha conosciuto crisi: oltre a essere aumentato il consumo locale, è stato esportato in quantità soddisfacente, superiore di oltre il 3% sull'anno prima.

L'edilizia invece ha sofferto la stagnazione, in atto da quando si è scatenata la crisi: cantieri fermi, chiusure, personale in cassa integrazione o che se ne va all'estero a fare quel che trova. Unica nota positiva sono le ristrutturazioni di vecchi edifici e le modifiche apportate a unità immobiliari per l'installazione di nuovi impianti, che riducono il consumo energetico e limitano l'inquinamento.

Il settore dell'artigianato, in particolare difficoltà da quando è sopraggiunta la crisi, nel 2014 è andato un po' meno peggio in termini di fatturato, essendo esso aumentato dello 0,9%. Tuttavia non sono cessate le chiusure di aziende.

I risultati annuali del terziario privato, cioè commercio e turismo, sono stati condizionati da più fattori: la diminuita disponibilità finanziaria delle famiglie; la generale incertezza economica; l'avversa evoluzione meteorologica; la diffusa disoccupazione.

Alcuni operatori si sono pertanto trovati in costante difficoltà e in qualche caso hanno dovuto abbassare le saracinesche. Duole girare per centri abitati e vedere insegne e vetrine spente, impolverate, con cartelli «Vendesi, Affittasi» scritti a caratteri cubitali.

Nello specifico del commercio, nel 2014 a soffrire sono stati, in particolare, l'abbigliamento e il calzaturiero. La primavera e l'estate piovose e fredde hanno penalizzato gli acquisti. Solo i saldi estivi hanno un po' risollevato la situazione. Nel periodo delle festività natalizie e di fine anno, i consumi si sono vivacizzati, soprattutto quelli relativi al settore alimentare e ai prodotti dell'elettronica. Anche i saldi invernali post festività sono stati positivi.

Il turismo in provincia di Sondrio incide per circa il 30% sul Pil e rimane il settore strategico dell'economia locale, che trascina nel bene e nel male le tante piccole realtà dell'indotto.

Le abbondanti nevicate in montagna dei primi mesi 2014 hanno favorito gli arrivi e le permanenze degli appassionati degli sport della neve, tanto

che la stagione sciistica in talune località si è protratta fino a maggio. Il turismo estivo ha invece sofferto grandemente, a causa delle avversità atmosferiche, più volte ricordate.

Circa la viabilità, vi è da osservare che, da quando è stato aperto il tratto di superstrada da Colico a Cosio Valtellino, la situazione è migliorata. Tuttavia, gli attraversamenti di Morbegno, Tirano e Bormio hanno, come sempre, penalizzato gli autotrasportatori e gli automobilisti, sia durante i normali giorni lavorativi, sia nei fine settimana. Senza trascurare gli effetti dannosi sui centri oggetto di attraversamento. Sono però recentemente intervenute delle novità, la prima delle quali è l'avvio dei lavori per la realizzazione della tangenziale di Morbegno. Altra nota positiva è la prossima realizzazione della tangenziale di Bormio, che, a detta dei ben informati, dovrebbe essere una realtà già dall'autunno del corrente anno.

\* \* \*

Signori Soci,

dopo aver brevemente ricordato i principali accadimenti del 2014 e tracciato un quadro della realtà in cui la nostra azienda lavora, passiamo a illustrare le linee operative e le risultanze economiche della Banca Popolare di Sondrio nel suo 144° esercizio sociale.

## **ESPANSIONE TERRITORIALE**

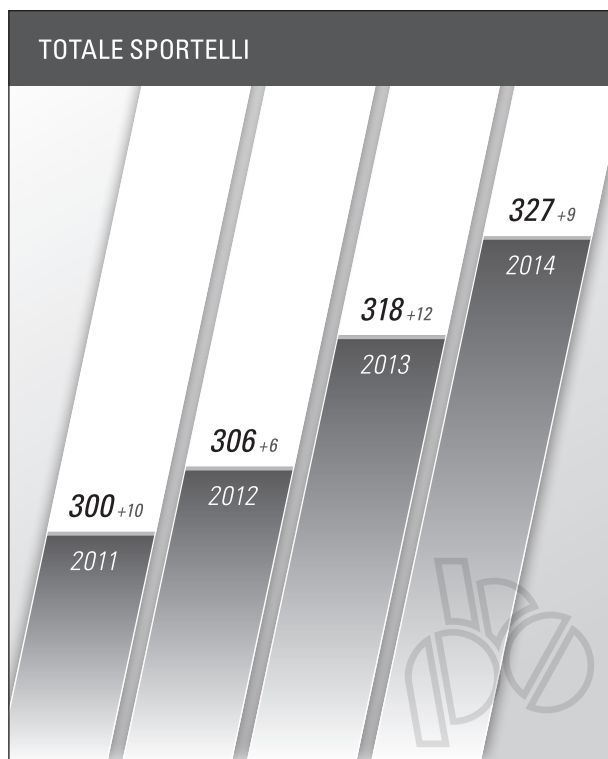
Le filiali individuano l'ambito della nostra azione sul territorio.

La sintetica affermazione racchiude in sé la storia della banca e ne indica la natura. La storia di una crescita, avvenuta grazie alla presenza via via estesa a nuove e più ampie realtà. La natura di un'istituzione che ha arricchito la propria identità con il passaggio da banca del territorio a banca dei territori.

Per noi è essenziale, e lo sarà anche in futuro, il diretto contatto con la clientela. La filiale è il luogo deputato alla personalizzazione di ogni rapporto, il luogo dove banca e cliente stringono la relazione fiduciaria che li lega, il luogo dove si forma la relazione umana che dà valore aggiunto al lavoro.

Per questo motivo continuiamo a credere e a investire nel rafforzamento della rete periferica; di pari passo sosteniamo gli interventi volti a migliorare le competenze commerciali e specialistiche degli operatori di filiale. A questi ultimi è infatti affidato il delicato compito di gestire il passaggio dallo sportello tradizionale alle forme più evolute di assistenza consulenziale alla clientela, ben sapendo che le operazioni standardizzate e massive sempre più troveranno soddisfazione in via automatizzata.

Parimenti, dedichiamo energie e investimenti agli altri canali distributivi, quello telematico anzi tutto, nella consapevolezza che la diversificazione rende più flessibile l'offerta a fronte dell'eterogeneità della clientela. La multicanalità si declina infatti in relazione al profilo sociale, professionale e pure anagrafico del cliente, allo scopo di fornire a ciascuno la più agevole porta di accesso ai nostri prodotti e servizi.



Secondo tale impostazione, nell'esercizio in commento abbiamo avviato 9 nuove filiali. Le piazze prescelte sono espressione della dimostrata capacità della banca di insediarsi con successo in realtà assai eterogenee dal punto di vista sociale ed economico, offrendo efficace risposta alle disparate esigenze della più vasta e composita clientela. Sono cinque le filiali avviate in grandi città, quattro quelle aperte in cittadine dalle caratteristiche assai differenziate.

A Milano è stata la volta delle *agenzie n. 35* e *n. 36*. La prima ubicata in *piazzale Loreto*, uno dei principali snodi della viabilità milanese, oltre che della linea metropolitana. Sul piazzale e nelle immediate adiacenze sono attivi numerosi studi professionali (in specie avvocati, architetti, medici, ingegneri e commercialisti) e molte attività commerciali, queste ultime ubicate in particolare lungo corso Buenos Aires. Direttamente sul piazzale vi sono inoltre i centri commerciali Upim e Coin,

che richiamano una significativa clientela.

Per l'apertura dell'*agenzia 36* è stata prescelta *via Vincenzo Monti*, lungo viale alberato che ha inizio dall'incrocio fra via Carducci e corso Magenta e, sviluppandosi parallelamente al Parco Sempione, giunge fino a piazza VI Febbraio. Si tratta di una via elegante, a destinazione prevalentemente residenziale, su cui prospettano immobili di pregio. Le attività commerciali, presenti in buon numero, sono dislocate principalmente verso il centro.

*Trezzo sull'Adda* si trova nella parte orientale della provincia di Milano, ma economicamente fa parte di un vasto bacino produttivo insistente prevalentemente sulla limitrofa provincia di Bergamo. La località, che conta quasi 12.000 residenti, si caratterizza per la buona vivacità economica, grazie sia alla rete commerciale e sia all'importante struttura produttiva. La storia di Trezzo è indissolubilmente legata a quella del suo Castello e del suo fiume, via di comunicazione, nonché importante espressione del connubio tra operosità e ingegno. A Trezzo ha infatti origine il Naviglio della Martesana, via d'acqua voluta da Francesco Sforza per unire la Darsena di Milano all'Adda.

In provincia di Brescia, ci siamo insediati a *Chiari*, cittadina di circa 19.000 abitanti posta 25 chilometri a ovest del Capoluogo, nell'ambito di un territorio assai dinamico e industrioso, di cui è divenuta progressivamente il centro di riferimento. L'economia locale, in passato basata sull'agricoltura, è stata via via interessata da un forte sviluppo commerciale e industriale. Le attività produttive possono fra l'altro vantare insediamenti di grandi dimensioni.

Come a Milano, anche a *Roma* abbiamo avviato due nuove *agenzie*, la *n. 36* e la *n. 37*, così che la Capitale si conferma per noi la piazza con il mag-

gior numero di dipendenze. La prima unità è ubicata in *via G.B. Martini*, presso la sede della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, ente per il quale abbiamo acquisito il servizio di tesoreria. Come noto, la Consob, istituita con Legge n. 216 del 7 giugno 1974, è l'Autorità amministrativa indipendente cui spetta essenzialmente il compito di tutelare gli investitori e assicurare l'efficienza, la trasparenza e lo sviluppo del mercato mobiliare italiano.

Dal 29 dicembre l'agenzia *n. 37* è a disposizione del Salario, quartiere elegante, caratterizzato da un gran numero di ville, parchi e giardini rionali. Per il nostro insediamento è stata prescelta *via Tagliamento*, arteria di traffico veicolare e pedonale, sulla quale prospettano esercizi pubblici e attività commerciali. Nelle immediate vicinanze si trova il «Quartiere Coppedè», dal nome dell'architetto fiorentino che lo realizzò a inizio '900. Lo stesso Salario, che ospita residenti appartenenti ai ceti alti, gode di grande prestigio e non ha nulla da invidiare al vicino Parioli.

Grazie alla filiale di *Domodossola* abbiamo esteso l'azione alla parte nord del Verbano Cusio Ossola, provincia in cui eravamo già presenti con 4 dipendenze. Domodossola, che vanta una popolazione di circa 18.500 abitanti e di cui abbiamo acquisito il servizio di tesoreria comunale, costituisce un'importante porta d'accesso alla Svizzera attraverso il passo del Sempione. Dal 1906, quando venne completato il traforo ferroviario, rappresenta uno snodo fondamentale del sistema di trasporto su rotaia internazionale: è infatti stazione di sosta per i treni in entrata e in uscita dall'Italia e dispone di un polo logistico di grande rilievo. La vicinanza con la Confederazione Elvetica è alla base del fenomeno dei frontalieri, che nella provincia sono stimati in circa 6.000 unità, operanti per la più parte in Ticino, ma anche nel Vallese.

All'avvio dell'estate ci siamo insediati a *Santa Margherita Ligure (Ge)*, centro di quasi 10.000 abitanti posto nella riviera di Levante. Inserita in un territorio privilegiato dalla natura, vive soprattutto di turismo, potendo contare su un'offerta alberghiera qualificata e capace di attrarre importanti flussi di clientela anche dall'estero. Il clima mite, la bellezza dei paesaggi, la vicinanza di località da sempre apprezzate quali Portofino e le Cinque Terre costituiscono le principali attrattive di questa elegante cittadina conosciuta con l'appellativo di «Perla del Tigullio». Il porto – in grado di offrire approdo pure ai grandi yacht – assicura un significativo contributo alla vivacità di Santa Margherita Ligure, che negli ultimi anni ha pure visto incrementare notevolmente gli sbarchi dalle grandi navi da crociera.

In chiusura d'anno, abbiamo avviato a *Bologna*, nella centrale via Riva di Reno, la quinta filiale in Emilia Romagna. Città dalla lunghissima storia, Bologna vanta fra i tanti meriti quello di essere stata la culla della prima Università del mondo occidentale. L'apertura della filiale è da mettere in relazione proprio all'Università; infatti, abbiamo acquisito il servizio di cassa di Cineca, Consorzio Interuniversitario con sede a Bologna che associa 69 Università Italiane, 2 Enti di ricerca nazionali e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Bologna conta quasi 400.000 residenti ed è al vertice di un territorio estremamente dinamico; basti dire che la sua provincia ospita il maggior

numero di aziende per abitante in Italia. Svareti i settori produttivi che vantano imprese di eccellenza: dall'alimentare alla meccanica, dall'elettronica ai produttori di auto e moto (Ducati e Lamborghini), dalla farmaceutica al settore della moda e pelletteria, senza dimenticare che vi hanno pure sede alcuni tra i principali operatori della grande distribuzione nazionale. Di rilievo il contributo del turismo, che, grazie sia ai tesori custoditi nel centro storico e sia alle numerose manifestazioni, attira numerosi visitatori. In proposito, ricordiamo che BolognaFiere costituisce per fatturato il secondo polo fieristico d'Italia.

La nostra presenza sul territorio si esprime anche tramite i 510 bancomat, aumentati nell'anno di 16 unità.

## RACCOLTA

Raccogliere risparmio ben sapendo di poter offrire una remunerazione sempre più contenuta. Ecco i termini fondamentali della sfida che il sistema bancario nazionale ha dovuto affrontare nello scorso anno in ragione della particolare situazione economica e finanziaria venutasi a creare a livello generale.

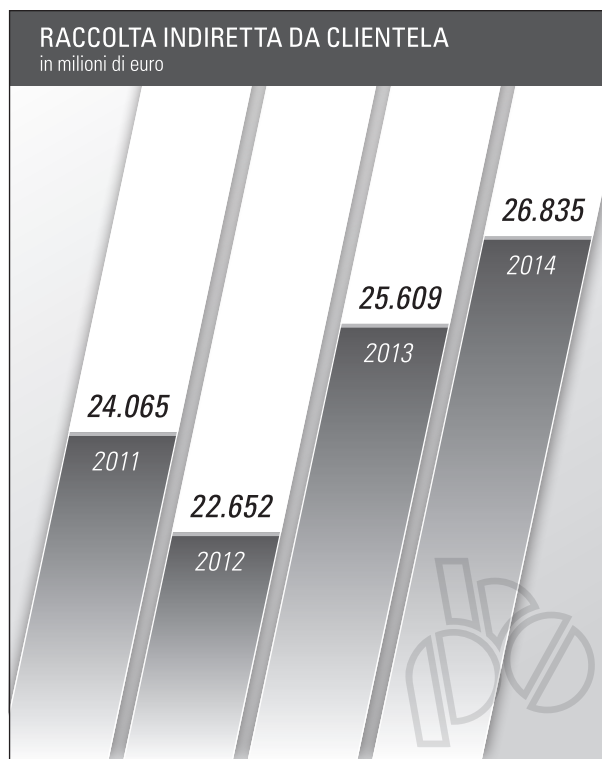
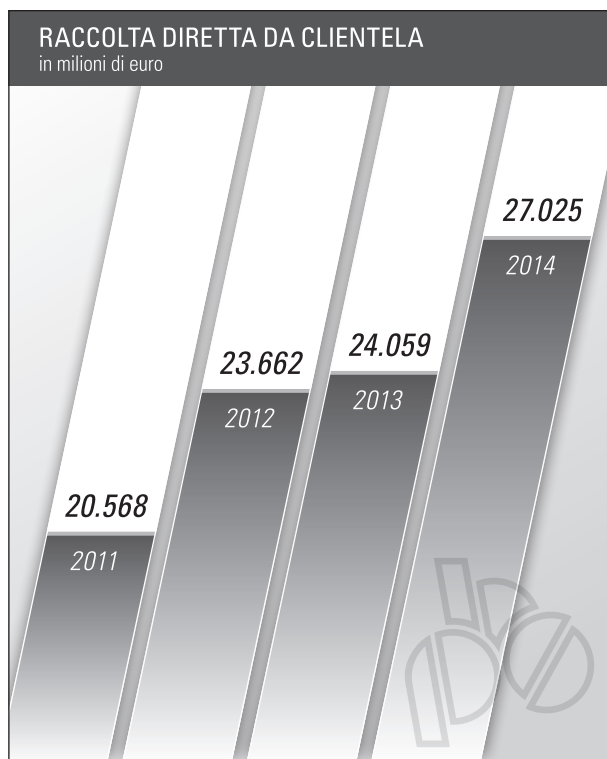
Il processo di progressiva riduzione dei saggi d'interesse, guidato dall'Autorità monetaria, ha modificato i termini del tradizionale scambio fra banche e risparmiatori. Il tasso di remunerazione, necessariamente su livelli assai ridotti, ha perso buona parte del suo potere d'attrazione e a prevalere è stata la fiducia nell'istituzione creditizia, elemento decisivo nelle scelte di allocazione delle risorse finanziarie.

La fiducia che la clientela riserva alla nostra banca si regge naturalmente sulla convinzione del risparmiatore di tutelare in tal modo il proprio risparmio. Alla Popolare di Sondrio tale garanzia è offerta anzi tutto da una gestione aziendale sana e profittevole, che trova riscontro nel positivo risultato economico dell'esercizio in esame. Vanno poi menzionate la correttezza e la trasparenza che da sempre caratterizzano l'offerta commerciale e la gestione delle relazioni.

Ai citati elementi se ne aggiungono altri, tra cui uno in particolare merita di essere sottolineato: i nostri depositanti sanno che i loro risparmi saranno impiegati dalla banca a vantaggio anzitutto dei territori d'operatività, sanno perciò che contribuiscono al finanziamento delle economie alle quali loro stessi appartengono. Non è davvero cosa da poco, in un mondo sempre più globalizzato nel quale i flussi finanziari tendono ad allontanarsi dalle aree che li hanno prodotti, guidati da una bussola volta al solo rendimento immediato.

Ci siamo così guadagnati, in quanto banca popolare al servizio dei territori, crescente credibilità, che trova significativo e immediato riscontro nei dati di seguito rassegnati.

La raccolta diretta da clientela è salita a 27.025 milioni, +12,32%; una dinamica soddisfacente pure alla luce dell'andamento del sistema.



## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2014	Compos. %	2013	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	428.929	1,59	415.800	1,73	3,16
Certificati di deposito	8.991	0,03	9.038	0,04	-0,52
Obbligazioni	3.212.469	11,89	2.766.991	11,50	16,10
Pronti contro termine	383.722	1,42	210.968	0,88	81,89
Assegni circolari e altri	69.464	0,26	74.609	0,31	-6,90
Conti correnti	20.102.110	74,38	16.170.845	67,21	24,31
Conti vincolati	2.116.369	7,83	3.852.033	16,01	-45,06
Conti in valuta	702.570	2,60	559.134	2,32	25,65
<b>Totale</b>	<b>27.024.624</b>	<b>100,00</b>	<b>24.059.418</b>	<b>100,00</b>	<b>12,32</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2014	Compos. %	2013	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	27.024.624	45,99	24.059.418	43,45	12,32
Totale raccolta indiretta da clientela	26.834.952	45,65	25.608.578	46,25	4,79
Totale raccolta assicurativa	897.468	1,53	718.808	1,30	24,86
<b>Totale</b>	<b>54.757.044</b>	<b>93,17</b>	<b>50.386.804</b>	<b>91,00</b>	<b>8,67</b>
Debiti verso banche	2.305.354	3,91	3.692.634	6,66	-37,57
Raccolta indiretta da banche	1.716.455	2,92	1.295.125	2,34	32,53
<b>Totale generale</b>	<b>58.778.853</b>	<b>100,00</b>	<b>55.374.563</b>	<b>100,00</b>	<b>6,15</b>

L'indiretta da clientela, a valori di mercato, ha sommato 26.835 milioni, +4,79%, beneficiando sia del trasferimento di titoli da altri intermediari e sia dell'andamento positivo dei mercati. La raccolta assicurativa si è portata a 897 milioni, +24,86%.

La raccolta globale da clientela si è attestata a 54.757 milioni, +8,67%.

I depositi da banche sono ammontati a 2.305 milioni, -37,57%. Ricomprendono, come già nei precedenti esercizi, le operazioni di rifinanziamento dell'ammontare di 1.098 milioni in essere con la Banca Centrale Europea, di cui si dà conto nel capitolo dedicato all'attività in titoli e tesoreria. I titoli delle banche in amministrazione sono saliti da 1.295 a 1.716 milioni, +32,53%.

La raccolta globale da clientela e banche è pertanto risultata pari a 58.779 milioni, +6,15%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» evidenzia le varie componenti in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto alla tabella 2.1 Sezione 2 Parte B della Nota integrativa.

Quanto alle singole componenti, i conti correnti, in euro e in valuta, sono saliti a 20.805 milioni, +24,36%, in parte a spese dei conti vincolati, che sono diminuiti a 2.116 milioni, -45,06%, anche in relazione alla politica di contenimento del costo della raccolta. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 76,98% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni sono salite da 2.767 a 3.212 milioni, +16,10%, grazie anche all'emissione di 500 milioni di covered bond e di 350 milioni di prestiti subordinati. In ripresa le operazioni di pronti contro termine, salite a 384 milioni, +81,89%, e in crescita pure i depositi a risparmio, +3,16% a 429 milioni. A loro volta i certificati di deposito sono rimasti sostanzialmente stabili a 9 milioni, -0,52%, confermandosi una componente del tutto marginale. In calo anche gli assegni circolari, 69 milioni, -6,90%.

Relativamente al risparmio gestito, si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

## IMPIEGHI

Il protrarsi a livello generale di una congiuntura economica negativa, che dalla stagnazione è scivolata verso la recessione, ha naturalmente condizionato il lavoro del sistema bancario. Balza all'occhio il perdurare della negativa dinamica del credito, motivata sul fronte della domanda dal comprensibile orientamento delle imprese a rinviare gli investimenti in beni strumentali, sul lato dell'offerta dall'ancora sensibile crescita di sofferenze e incagli.

Sul primo aspetto, essenzialmente legato alla crisi della domanda, non vi era ovviamente da parte nostra alcuna possibilità di concreto intervento. Ci siamo dunque concentrati sul secondo, vale a dire la qualità del credito, con il duplice fine di continuare a erogare risorse finanziarie alle famiglie e alle imprese meritevoli e di tutelare al meglio le ragioni di credito relativamente alle posizioni soggette a tensioni.

Nel 2014 non abbiamo fatto mancare il sostegno all'economia delle aree servite, ben sapendo che questa è la missione aziendale, vale a dire la ragione

sociale sotto la quale operiamo. La generale tendenza alla riduzione dei tassi, attivi e passivi, ha permesso di offrire condizioni economiche appetibili, salva, naturalmente, la corretta remunerazione del rischio.

La selezione dei prenditori di credito, da sempre lavoro impegnativo e delicato, ha richiesto in una congiuntura davvero critica un esame in grado di arricchire la dimensione orizzontale dell'informazione quantitativa con quella verticale dell'approfondimento qualitativo. Per far ciò, abbiamo operato per valorizzare al meglio sia le professionalità formatesi all'interno dell'azienda e sia la mole di notizie che la nostra rete periferica raccoglie grazie al diretto rapporto instaurato con le controparti affidate e alla conoscenza delle dinamiche economiche locali. È quest'ultima una caratteristica che deriva dal nostro essere banca del territorio, capillarmente presente nelle aree servite; peculiarità che dobbiamo valorizzare sempre più per farne elemento di reale vantaggio competitivo.

La dimensione del lavoro svolto trova espressione nell'entità degli impieghi che, nonostante le dinamiche generali accennate, hanno sommato 20.536 milioni, in lieve flessione sull'esercizio precedente -1,48%. Il rapporto crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è attestato al 75,99% rispetto all'86,63% dell'esercizio precedente.

L'aggregato crediti dubbi, costituito da crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti, è salito a 2.013 milioni, +14,21%, pari al 9,80% della voce crediti verso clientela rispetto all'8,46% dell'anno prima, essenzialmente a motivo delle perduranti difficoltà della congiuntura generale. Da sottolineare però che il tasso di crescita è decisamente calato dal 43,36% del 2013.

L'ammontare delle rettifiche complessive riferite ai crediti deteriorati è stato pari a 1.488 milioni, +35,43%, corrispondenti al 42,50% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 38,40% dell'anno precedente. Un livello di co-

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2014	Compos. %	2013	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.949.385	28,98	6.531.629	31,34	-8,91
Finanziamenti in valuta	1.057.925	5,15	1.145.180	5,49	-7,62
Anticipi	378.757	1,84	412.235	1,98	-8,12
Anticipi s.b.f.	237.070	1,15	254.092	1,22	-6,70
Portafoglio scontato	9.066	0,04	11.626	0,06	-22,02
Prestiti e mutui artigiani	25.647	0,12	17.173	0,08	49,34
Prestiti agrari	31.614	0,15	32.363	0,16	-2,31
Prestiti personali	179.206	0,87	166.907	0,80	7,37
Altre operazioni e mutui chirografari	4.777.009	23,27	5.115.620	24,54	-6,62
Mutui ipotecari	6.527.924	31,80	6.656.909	31,93	-1,94
Crediti in sofferenza	608.499	2,96	450.431	2,16	35,09
Pronti contro termine	587.505	2,86	49.412	0,24	1088,99
Titoli di debito	166.219	0,81	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.535.826</b>	<b>100,00</b>	<b>20.843.577</b>	<b>100,00</b>	<b>-1,48</b>





## CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		31/12/2014	31/12/2013	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Crediti deteriorati</b>	Esposizione lorda	3.501.452	2.861.689	639.763	22,36
	Rettifiche di valore	1.488.039	1.098.777	389.262	35,43
	<b>Esposizione netta</b>	<b>2.013.413</b>	<b>1.762.912</b>	<b>250.501</b>	<b>14,21</b>
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.516.785	1.108.980	407.805	36,77
	Rettifiche di valore	908.286	658.548	249.738	37,92
	<b>Esposizione netta</b>	<b>608.499</b>	<b>450.432</b>	<b>158.067</b>	<b>35,09</b>
- Incagli	Esposizione lorda	1.459.948	1.225.496	234.452	19,13
	Rettifiche di valore	511.306	381.159	130.147	34,15
	<b>Esposizione netta</b>	<b>948.642</b>	<b>844.337</b>	<b>104.305</b>	<b>12,35</b>
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	96.458	41.350	55.108	133,27
	Rettifiche di valore	15.230	6.575	8.655	131,63
	<b>Esposizione netta</b>	<b>81.228</b>	<b>34.775</b>	<b>46.453</b>	<b>133,58</b>
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	428.261	485.863	-57.602	-11,86
	Rettifiche di valore	53.217	52.495	722	1,38
	<b>Esposizione netta</b>	<b>375.044</b>	<b>433.368</b>	<b>-58.324</b>	<b>-13,46</b>
<b>Crediti in bonis</b>	Esposizione lorda	18.644.087	19.201.626	-557.539	-2,90
	Rettifiche di valore	121.674	120.961	713	0,59
	<b>Esposizione netta</b>	<b>18.522.413</b>	<b>19.080.665</b>	<b>-558.252</b>	<b>-2,93</b>
<b>Totale Crediti verso clientela</b>	Esposizione lorda	22.145.539	22.063.315	82.224	0,37
	Rettifiche di valore	1.609.713	1.219.738	389.975	31,97
	<b>Esposizione netta</b>	<b>20.535.826</b>	<b>20.843.577</b>	<b>-307.751</b>	<b>-1,48</b>

apertura davvero elevato, a salvaguardia della qualità dell'attivo creditizio. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono ammontate a 608 milioni, +35,09%, corrispondenti al 2,96% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte del 2,16% del 31 dicembre 2013. Le sofferenze nette si sono mantenute su valori significativamente inferiori al sistema. Ciò anche in ragione delle consistenti rettifiche apportate in applicazione di criteri di valutazione prudenziali, in specie sulle posizioni assistite da garanzie reali costituite da immobili, recependo al riguardo le indicazioni a suo tempo impartite dall'Organo di vigilanza. A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono passate a 908 milioni, +37,92%, pari al 59,88% dell'importo lordo di tali crediti, rispetto al 59,38% dell'anno precedente. Se si tiene conto degli importi passati a conto economico in anni precedenti su posizioni già a sofferenze per le quali la banca mantiene un'evidenza contabile a fronte di una prospettiva di eventuali recuperi, la copertura per tali crediti si attesta al 71,70%.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono saliti a 949 milioni, +12,35%, corrispondenti al 4,62% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto al 4,05% dell'anno precedente.

I crediti ristrutturati hanno sommato 81 milioni, +133,58%. L'incremento attiene essenzialmente a un maggior ricorso della clientela alle procedure previste dagli articoli 67 e 182 della Legge Fallimentare.

I crediti scaduti deteriorati determinati secondo la normativa dell'Organo di vigilanza sono stati pari a 375 milioni, -13,46%, pari all'1,83% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto al 2,08% dell'anno precedente.

Gli accantonamenti a fronte dei crediti in bonis hanno sommato 122 milioni, pari allo 0,65% degli stessi.

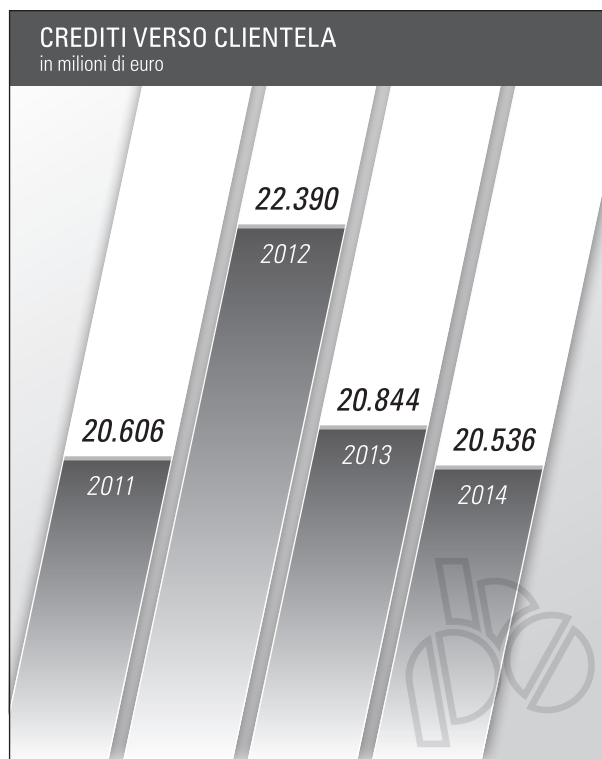
L'ammontare complessivo delle rettifiche è stato pari a 1.610 milioni, +31,97%.

Alla dinamica dei crediti verso clientela, le diverse forme tecniche hanno contribuito in varia misura e, con limitate eccezioni, hanno registrato flessioni più o meno marcate. Dette voci sono riportate in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella tabella 7.1 della Nota Integrativa Sezione 7 Parte B.

I mutui ipotecari, pari a 6.528 milioni, -1,94%, sono stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 31,80%. Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.165 milioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla banca e 751 milioni in relazione all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond). Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39. I conti correnti sono scesi da 6.532 a 5.949 milioni, -8,91%, così anche le altre operazioni e mutui chirografari, pari a 4.777 milioni, -6,62%. Segno negativo anche per i finanziamenti in valuta, pari a 1.058 milioni, -7,62%; gli anticipi, pari a 379 milioni, -8,12%; gli anticipi s.b.f., 237 milioni, -6,70%. In aumento i PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, passati da 49 a 588 milioni, e i prestiti personali, pari a 179 milioni, +7,37%. Non erano presenti nel periodo di raffronto titoli di debito, pari a fine 2014 a 166 milioni, derivanti da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa.

Le piccole e medie imprese associate nei Consorzi Fidi hanno continuato a godere di un canale privilegiato di accesso ai finanziamenti. Grazie alle garanzie consortili, è stato possibile intervenire a condizioni agevolate a favore di tante aziende e attenuare le difficoltà causate dalla difficile congiuntura generale.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei credi-



ti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 57 milioni, a imprese a partecipazione statale o locale per 419 milioni, ad Enti vari per 74 milioni.

## **INFORMATIVA IN MERITO AI RISULTATI DEL COMPREHENSIVE ASSESSMENT**

Relativamente alle informazioni richieste da Consob con propria lettera del 30 gennaio 2015 – prot. 0007634/15, ai sensi dell'art.114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 – riguardo agli esiti dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* condotto dalla Banca Centrale Europea e dall'Autorità Bancaria Europea e in particolare ai risultati dell'analisi della qualità degli attivi («*Asset Quality Review*») riportati nel *disclosure template* pubblicato il 26 ottobre scorso, si rinvia all'apposito paragrafo contenuto nella relazione degli amministratori sulla gestione relativa al bilancio consolidato.

## **ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA**

### **Mercati borsistici**

Il clima di fiducia che nel 2014 ha caratterizzato i principali mercati azionari internazionali conferma la rinnovata propensione al rischio degli investitori. Hanno contribuito l'abbondante liquidità riveniente da politiche monetarie espansive e il consolidamento della crescita economica statunitense, che hanno prevalso su elementi di potenziale destabilizzazione quali le tensioni geopolitiche, la rapida riduzione del prezzo del petrolio e i segnali di rallentamento dell'economia cinese.

Al massimo storico degli indici borsistici USA, espressione anche della ripresa degli utili aziendali e del mercato del lavoro, l'Europa ha risposto con significativi progressi nella prima parte dell'anno, poi rientrati nei mesi successivi. Andamento segnato dalle perduranti difficoltà economiche e dal rischio di deflazione, oltre che, quale tematica di fondo, dal processo di rafforzamento patrimoniale di componenti significative del sistema bancario – in relazione all'esercizio di *Comprehensive Assessment* condotto dalle Autorità bancarie europee – nella prospettiva del passaggio dei principali istituti di credito sotto la vigilanza della BCE, avvenuto il 4 novembre 2014.

Riassumono tale contesto le performance 2014 dei seguenti listini azionari: Dow Jones Eurostoxx 50, +1,20%; MSCI World, +2,93%; Standard & Poor's 500, +11,39%, con il superamento della soglia dei 2.000 punti; Nikkei, +7,12%; FTSE Italia All Share, -0,33%, dopo avere segnato, a metà anno, un progresso vicino al 20%.

Particolare vivacità ha contraddistinto i mercati obbligazionari, soprattutto europei, con i tassi di interesse dei titoli governativi ai minimi storici sia negli Stati maggiormente solidi e sia in alcuni, tra i quali l'Italia, periferici. L'elevata liquidità ha infatti trovato impiego non solo nel reddito fisso di qualità, ma anche in quello più remunerativo, per la crescente ricerca di valore da parte degli investitori. Contesto sostenuto dalla politica accomodan-

te della BCE, con la riduzione del tasso di riferimento al minimo storico dello 0,05%, l'attuazione del piano di acquisto di ABS (*Asset Backed Securities*) e *covered bond*, due operazioni di finanziamento del sistema bancario TLTRO (*Targeted - Longer Term Refinancing Operations*), finalizzate al sostegno dell'economia reale.

In Italia i BTP hanno segnato rendimenti in progressivo ribasso, fino all'1,88% di fine anno per la durata decennale, con una riduzione di 222 punti base rispetto al 4,10% di fine 2013. Lo spread BTP-BUND decennali, che misura il rischio Paese Italia, si è contratto, al 30 dicembre 2014, a 134 punti base, meno 83 rispetto ai 217 del 30 dicembre precedente. Tale dinamica non ha avuto sostanziali effetti negativi dal declassamento del rating sovrano dell'Italia a BBB- (da BBB), con *outlook* stabile, da parte di Standard & Poor's. Significativo anche il +3% dell'indice MTS CCT.

Nello scenario sopra descritto le competenti strutture centrali e la rete periferica aziendali hanno operato con professionalità, equilibrio e prudenza, nell'ambito di un'azione finalizzata ad agevolare, riguardo alle scelte di investimento, la consapevolezza dei risparmiatori, soprattutto in relazione alla propensione al rischio e agli obiettivi degli stessi. Attiene a tale intento la progressiva estensione del servizio di consulenza, cui la banca dedica risorse in termini di formazione degli addetti e di supporto organizzativo e tecnologico.

La fiducia della clientela e la correttezza delle specifiche relazioni trovano espressione da un lato nell'incremento dei volumi – anche relativi al comparto del risparmio gestito, di seguito precisati – e dall'altro nei reclami ricevuti, tempestivamente riscontrati, che si confermano in quantità particolarmente limitata.

I commenti che seguono attengono a: mercato interbancario e liquidità aziendali, portafogli titoli di proprietà e relative componenti.

La condotta marcatamente espansiva della BCE ha tra l'altro evidenziato il sostanziale azzeramento dei tassi sul mercato dei depositi interbancari, con quelli *overnight* in negativo. Relativamente alle manovre non convenzionali, la BCE ha attuato due immissioni straordinarie di liquidità a medio termine a favore delle banche (T-LTRO), riservate all'erogazione di prestiti a famiglie e imprese.

L'operatività della tesoreria aziendale ha evidenziato la prevalenza delle operazioni di impiego, in consistente aumento sul 2013, con volumi concentrati sulle scadenze brevissime sia sul Mercato Interbancario dei Depositi (e-MID), sia sul Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), nel quale gli scambi sono assistiti da garanzia. Vivace l'operatività in pronti contro termine con controparti istituzionali (*Money Market Facility*) tramite la Cassa di Compensazione e Garanzia, in termini temporali essenzialmente inferiori alla settimana.

La posizione interbancaria netta segnava, a fine 2014, un saldo negativo di 714 milioni, in diminuzione di 1.497 milioni rispetto ai 2.211 milioni del 31 dicembre 2013. La variazione è essenzialmente riconducibile all'ottima situazione di liquidità, favorita dal positivo andamento della raccolta da clientela, che ha tra l'altro permesso il rimborso in via anticipata, nel corso dell'anno, di 1.800 milioni di finanziamenti LTRO, a suo tempo concessi dalla BCE

con scadenza naturale nel 2015, e l'ulteriore consistente crescita complessiva dei portafogli titoli, di cui ai commenti che seguono.

D'altro canto, si è ritenuto di partecipare alla nuova iniziativa di finanziamento della BCE, di cui al programma T-LTRO finalizzato al sostegno finanziario di famiglie e imprese con l'obiettivo di stimolare l'economia reale. Alla banca sono stati assegnati fondi per complessivi 1.098 milioni, di cui 350 milioni a settembre e i rimanenti a dicembre 2014.

Non considerando i citati finanziamenti T-LTRO, a fine esercizio 2014 il saldo della posizione interbancaria netta sarebbe passato da negativo a positivo.

Nell'anno in rassegna la situazione di liquidità, monitorata con cadenza giornaliera su un arco temporale di tre mesi, si è mantenuta costantemente ottimale, come risulta anche dagli indicatori previsti dalla normativa di Basilea 3, quello a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e quello strutturale (Net Stable Funding Ratio), che si posizionano su livelli largamente superiori ai minimi previsti. Lo *stock* di attività finanziarie di elevata qualità stanziabili presso la BCE è stato nel periodo consistente.

A fine 2014 i portafogli di attività finanziarie ammontavano complessivamente a 9.075 milioni, +33,41%. La consistenza e le variazioni delle singole attività sono riassunte nel prospetto che segue:

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.341.476	3.167.661	-26,08%
<i>di cui prodotti derivati</i>	102.642	68.755	49,29%
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	88.358	79.226	11,53%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	6.496.844	3.373.245	92,60%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	148.620	182.621	-18,62%
<b>Totale</b>	<b>9.075.298</b>	<b>6.802.753</b>	<b>33,41%</b>

In linea di continuità con il passato, il portafoglio evidenzia la prevalenza di titoli di Stato domestici, significativamente aumentati, seppur in presenza di rendimenti in sensibile flessione, quale allocazione preferibile al mercato interbancario, che consente remunerazioni praticamente a zero, se non negative. La migliore predisposizione dei mercati per i titoli dell'area periferica e la contenuta *duration* di quelli in portafoglio, inferiore a due anni, contribuiscono a contenere la rischiosità.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si segnala che al 31 dicembre 2014 i citati portafogli contenevano titoli obbligazionari riferibili al «debito sovrano» – emessi cioè da Governi centrali, locali ed Enti governativi – per complessivi 8.006 milioni. I portafogli stessi non comprendevano titoli emessi da Stati periferici all'area euro.

## Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di cui alla tabella che segue, ammontano a 2.341 milioni, in diminuzione del 26,08%.

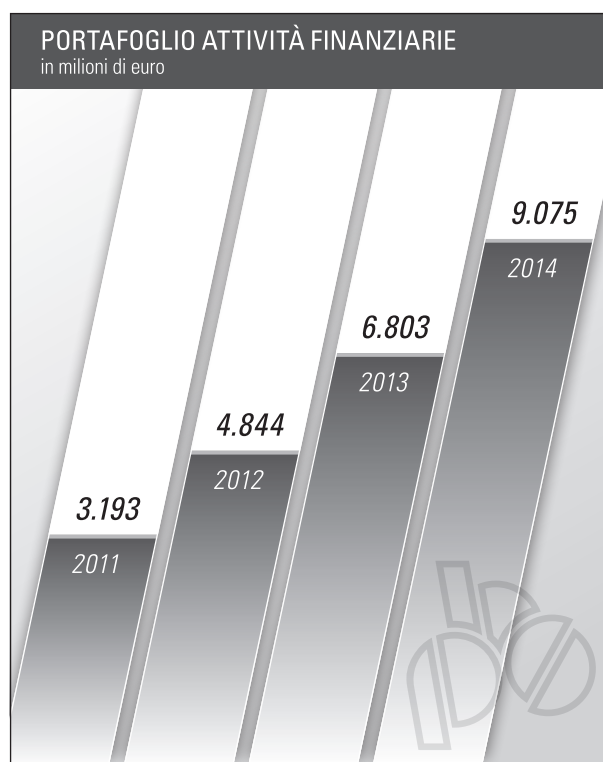
(in migliaia di euro)	2014	2013	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.039.213	1.791.494	-41,99%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	891.878	1.036.683	-13,97%
Obbligazioni bancarie	157.358	153.291	2,65%
Obbligazioni di altri emittenti	22.013	19.083	15,35%
Cartolarizzazioni	37.406	33.804	10,66%
Titoli di capitale e quote di OICR	90.966	64.551	40,92%
Valore netto contratti derivati	102.642	68.755	49,29%
<b>Totale</b>	<b>2.341.476</b>	<b>3.167.661</b>	<b>-26,08%</b>

La composizione del portafoglio HFT conferma la netta prevalenza di CCT, che seppure in calo del 41,99%, per vendite di titoli prossimi alla scadenza, costituiscono il 44,38% dello stesso.

Il positivo andamento dei mercati finanziari ha consentito rilevanti ritorni economici, in termini sia di avvaloramento e sia di risultati da negoziazione. Sono state contabilizzate consistenti plusvalenze su titoli di debito, sia pure di importo inferiore in confronto al 2013; complessivamente 24,396 milioni, rispetto ai 43,267 milioni dell'esercizio precedente, di cui 14,649 milioni riferiti a CCT, rispetto a 38,583 milioni.

Il risultato complessivo dell'attività sul portafoglio titoli HFT è positivo per 57,068 milioni, rispetto agli 81,400 milioni del 2013. Alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione», riferito al totale dei titoli di debito, sono stati contabilizzati utili netti da negoziazione per 35,031 milioni, plusvalenze per 24,396 milioni e minusvalenze per 0,158 milioni. Si aggiungono, relativamente a titoli di capitale e quote di OICR, utili netti per 7,302 milioni e minusvalenze nette per 9,503 milioni. Nel 2013 erano stati registrati, sul totale del portafoglio: utili netti per 39,913 milioni; plusvalenze per 44,894 milioni; minusvalenze per 3,407 milioni.

Nel dettaglio, la composizione del portafoglio HFT conferma, come anticipato, la netta prevalenza di CCT, 1.039 milioni, pari al 44,38% dello stesso. Le obbligazioni corporate ammontano a 179 milioni, con un incremento di 7 milioni, di cui 157 milioni riferiti a emissioni bancarie. I titoli attinenti a cartolarizzazioni, tutti di tipo *senior*, aumentano a 37 milioni. I titoli di Stato a tasso fisso, com-



plessivamente 892 milioni, -13,97%, diminuiscono per la cessione di BTP e BOT. La componente azionaria e quote OICR, poco più che marginale, sale a 91 milioni, +40,92%. Quella in derivati si incrementa del 49,29%, a 103 milioni, ed è costituita da: derivati su titoli di debito e tassi di interesse, 73 milioni; derivati su titoli di capitale, indici azionari, valute, oro e metalli preziosi, 30 milioni.

### **Attività finanziarie valutate al *fair value***

Le attività finanziarie valutate al *fair value* (CFV) ammontano a 88 milioni, +11,53%, e attengono quasi esclusivamente a fondi e sicav di varia natura.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Il portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) somma 6.497 milioni, +92,60%. L'incremento attiene ad acquisti di titoli di governi, che a fine anno ammontavano a 6.036 milioni, di cui 5.584 milioni dello Stato Italiano, finalizzati all'impiego di liquidità e al rimpiazzo di titoli della specie dismessi dal portafoglio HFT; linea che tra l'altro conferma l'obiettivo di contenere, seppure parzialmente, l'impatto sul conto economico della volatilità registrata dai mercati finanziari negli anni recenti. In ottica di diversificazione valutaria sono state sottoscritte quote di OICR in dollari USA, oltre che *treasuries* statunitensi, sempre in dollari USA, per importo consistente. Il portafoglio comprende inoltre titoli di debito di banche e altri emittenti per 7 milioni, titoli di capitale per 55 milioni e quote di OICR per 399 milioni. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state oggetto di attenta valutazione finalizzata a rilevare perdite di valore che possano comportare la necessità di procedere a svalutazioni imputabili a conto economico. Sono state contabilizzate a patrimonio, alla voce riserve da valutazione, variazioni nette per plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, per 41,792 milioni, portando il saldo positivo della riserva da valutazione da 32,313 a 74,105 milioni.

Per le partecipazioni azionarie che presentano riserve da valutazione negative si è proceduto al cosiddetto *impairment test* e, in considerazione dei criteri adottati per l'identificazione delle perdite durevoli, come descritto nella Nota Integrativa Parte A «Le politiche contabili», è stato necessario, per alcuni titoli, rilevare svalutazioni a conto economico.

Quanto alle variazioni, si segnalano: acquisti di titoli di debito per 5.764 milioni, riferiti a titoli di Stato e obbligazionari; l'aumento delle quote di OICR per 410 milioni; l'incremento dei titoli azionari per 1 milione; inoltre, variazioni positive di *fair value* per 103 milioni, mentre le altre variazioni per 191 milioni comprendono importi di cedole, quote di disaggi e effetti positivi derivanti dalla contabilizzazione al costo ammortizzato. Le variazioni negative sono date da vendite di titoli di debito per 2.610 milioni e di OICR per 103 milioni. Si aggiungono rimborsi per 515 milioni; rettifiche per deterioramento pari a 19 milioni, di cui 12,184 milioni riferiti alle partecipazioni in Release spa e 2,850 milioni in Prelios spa e i rimanenti relativi a altri titoli azionari quotati e non quotati e quote di OICR; variazioni negative di *fair*

*value* per 2 milioni. Le altre variazioni in diminuzione per 96 milioni sono costituite da incassi di cedole per 47 milioni, da giro da patrimonio a seguito cessioni per 33 milioni, da costo ammortizzato per 2 milioni, da operazioni societarie di conversione per 6 milioni, da scarichi di titoli azionari a seguito di operazioni straordinarie ed estinzione di contratti di associazione in partecipazione per 4 milioni, oltre a rimborsi di quote e giro da patrimonio attinenti a OICR per 4 milioni.

Commentiamo di seguito le principali interessenze funzionali di minoranza detenute dalla banca con carattere di stabilità, soprattutto relative a società fornitrici di prodotti e servizi che integrano l'offerta commerciale.

**Arca SGR spa** (12,906%). Società attiva nella gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e patrimoni di investitori istituzionali.

Professionalità e competitività commerciale sono alla base dei soddisfacenti incrementi delle masse gestite registrati dalla partecipata, che ha beneficiato appieno del rinnovato interesse degli investitori per le diverse tipologie di risparmio gestito. Confermato il gradimento del mercato per i fondi comuni di investimento a capitale garantito con cedola, Arca SGR ha proposto, anche in più emissioni, «Arca Cedola 2019 Obbligazione Attiva»; inoltre, ha diversificato l'offerta con «Arca 2019 Reddito Multivalore» e «Arca Bond Flessibile».

Significativi i riconoscimenti conseguiti dalla società nel 2014: Milano Finanza Insurance & Previdenza Awards 2014-Premio Tripla A; Premio Alto Rendimento 2013 (Il Sole 24 ORE); European Funds Trophy 2014.

Il bilancio rassegna positive risultanze economiche.

**Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa** (1,997%). La società è al vertice di un Gruppo specializzato nell'offerta al sistema bancario e finanziario di servizi specialistici diversificati, con particolare riferimento ai comparti incassi e pagamenti.

Principale attore nazionale nelle predette aeree d'attività, la partecipata si conferma qualificata e competitiva, capace di affrontare attivamente quanto imposto dalle condizioni del mercato, dall'innovazione tecnologica e dagli aggiornamenti normativi. Operiamo con ICBPI e con le società del Gruppo in diversi settori, apprezzandone le professionalità.

Positive le risultanze economiche.

**CartaSi spa** (1,249%). Società attiva nell'emissione e nella gestione di carte di credito con l'omonimo marchio, appartiene al Gruppo bancario Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa.

Tra i principali operatori nazionali nell'ambito della moneta elettronica, dispone di tecnologie, strutture organizzative e, soprattutto, professionalità, che consentono il mantenimento di elevati livelli competitivi. Collocatori tradizionali delle carte di credito con marchio CartaSi, abbiamo via via esteso la collaborazione relativamente alla realizzazione di prodotti innovativi, distribuiti con successo.

Il bilancio rassegna positive risultanze economiche.

**Etica SGR spa** (9,867%). Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, promuove i fondi comuni di investimento etici denominati Sistema Valori Responsabili, distribuiti anche dalla nostra rete.



Unica SGR italiana operativa esclusivamente nella gestione di fondi comuni socialmente responsabili, la partecipata ha superato, nel 15° anno di operatività, il miliardo di euro di masse gestite. La selezione, da sempre rigorosa, degli investimenti – sulla base di elementi ambientali, sociali e di governo degli emittenti – caratterizza Etica SGR quale società affidabile e competitiva, capace di segnare significativi ritmi di crescita. Il nostro contributo in termini di volumi intermediati si conferma concreto.

Positive le risultanze economiche.

**Group srl** (12,50%). Società di servizi, coordina e assiste i Gruppi delle banche popolari socie nell'ambito di consorzi di collocamento di strumenti finanziari di rilievo quanto a importanza dell'emittente e dimensioni.

Gli elementi di incertezza che ancora caratterizzano i mercati finanziari, riflettendosi sugli investitori, hanno negativamente condizionato, anche nel passato esercizio, collocamenti con le predette caratteristiche. Ne hanno risentito l'attività della partecipata e, quindi, la redditività.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

A fine anno il portafoglio attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM) ammonta a 149 milioni, in calo del 18,62%, essenzialmente a seguito di rimborsi. Si tratta di primari titoli obbligazionari e di Stato, di cui circa la metà relativi al Fondo di quiescenza.

Ricordiamo, relativamente al suo contenuto, che nel 2008 l'andamento anomalo dei mercati azionari e obbligazionari indusse la banca ad avvalersi delle previsioni di cui all'emendamento dello IAS 39, emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1725/2003. Tale provvedimento consente di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, salvo i derivati, dalla categoria di quelle valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico, ad altra che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato. Pertanto, vennero trasferiti dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» a quello «attività finanziarie detenute sino a scadenza» titoli obbligazionari non quotati illiquidi, dei quali non era prevista la cessione, per nominali 243 milioni, iscritti in tale bilancio per 233 milioni, la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2008 segnava 193 milioni, quindi con una minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

Al 31 dicembre 2014 i predetti titoli sono contabilizzati, a seguito di rimborsi, 73 milioni, con un *fair value* di 71 milioni, rispetto ai 108 milioni dell'esercizio precedente, -31,89%. La minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, ammonta a 2 milioni.

### **Risparmio gestito**

In linea di continuità con il 2013, anche nel passato esercizio l'industria del risparmio gestito ha evidenziato una significativa crescita – il mercato

nazionale ha segnato il record storico a oltre 1.500 miliardi –, beneficiando di consistenti masse di raccolta netta e del positivo andamento dei mercati finanziari. Attenzione è stata riservata ai comparti flessibili e obbligazionari, a fronte di deflussi netti di quelli monetari, condizionati da tassi di interesse molto contenuti. Contesto in cui l'operatività della banca con la clientela ha confermato condotte equilibrate.

Al 31 dicembre 2014 le diverse forme di risparmio gestito sono salite a 3.731 milioni, +11,63%. Nel dettaglio, i fondi comuni di investimento gestiti da Arca SGR hanno sommato 1.795 milioni, +13,27%; le altre tipologie di OICR collocati, tra cui la Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav, 484 milioni, +20,94%; le gestioni patrimoniali curate dalle strutture centrali della banca 1.453 milioni, +6,97%.

## PARTECIPAZIONI

In linea di continuità con le consolidate linee gestionali, le partecipazioni detenute dalla banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e servizi che contribuiscono funzionalmente a mantenere e, per quanto possibile, accrescere la competitività dell'offerta commerciale. Indirizzo che conferisce ai possessi carattere di stabilità nel tempo, nell'ambito di relazioni basate sull'apporto preferenziale di lavoro e, in presenza di valide premesse e positive valutazioni, sul sostegno finanziario, riservando attenzione alle opportunità di coesione tra banche popolari, nell'interesse primario della clientela.

Commentiamo di seguito le partecipazioni di cui alla specifica voce di bilancio, nella quale rientrano quelle relative alle società controllate e collegate. Le principali interessenze funzionali di minoranza, inserite nel portafoglio AFS (attività finanziarie disponibili per la vendita), sono state esposte nel precedente capitolo della presente relazione.

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni ammontavano a 412 milioni, -0,04%. La lieve variazione è imputabile alla movimentazione che ha interessato la controllata Pirovano Stelvio spa.

### *Controllate:*

**Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA** (100%). Istituto di credito di diritto elvetico, con sede a Lugano, fondato nel 1995.

Efficacia degli indirizzi gestionali, professionalità e competitività commerciale consentono alla controllata elvetica di esercitare concretamente il ruolo di banca al dettaglio al servizio delle aree presidiate. Lo sviluppo del portafoglio clienti è sostenuto dagli investimenti tecnologici e organizzativi e da quello, mirato, della rete commerciale, composta di venti dipendenze nella Confederazione, dalla succursale di Monaco nell'omonimo Principato, dallo sportello virtuale Direct Banking. Con l'istituzione, l'anno passato, della filiale di Neuchâtel nel cuore della «Watch Valley», dove si concentra circa un terzo dell'industria orologiera elvetica, la controllata ha esteso la

propria presenza alla Svizzera romanda. È così presente in tutte e tre le principali regioni linguistiche della Confederazione.

Il proficuo procedere dell'attività trova riscontro nell'utile netto dell'esercizio, pari a CHF 8.165.000, in progresso del 378%. Risultato che se da un lato continua a risentire delle dinamiche del margine di interesse, con i tassi del franco svizzero su livelli minimi, dall'altro beneficia del migliorato controllo dei costi, oltre che dall'accresciuta operatività. Positivi anche la raccolta diretta da clientela, CHF 3.141 milioni, +5%, e i crediti verso clientela, CHF 3.506 milioni, +6%, aggregato quest'ultimo che conferma la netta prevalenza della componente ipotecaria riferita a edilizia abitativa.

Contribuisce all'attività della controllata, anche in termini qualitativi professionali, Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav.

L'accantonamento a riserve, come negli anni precedenti, dell'intero utile d'esercizio rafforza il patrimonio netto a CHF 290 milioni, a sostegno dell'accresciuta operatività.

**Factorit spa** (60,5%). La società finanzia e gestisce, anche con garanzia, crediti commerciali, domestici e internazionali.

Funzionale e complementare all'attività del Gruppo, la controllata ne qualifica l'offerta di credito a favore delle imprese tramite accurati servizi di factoring, anche finalizzati al contenimento dei rischi di fornitura. La concreta attenzione riservata all'economia reale, fra l'altro attestata dai volumi del *turnover*, sottende comunque la rigorosa selezione del portafoglio e della clientela potenziale, fattore evidenziato dalla costante diminuzione dei crediti scaduti. Vivacità operativa che consente alla società di mantenersi ai vertici dello specifico mercato nazionale, affrontando con professionalità ed equilibrio le complesse dinamiche economiche e finanziarie che ancora caratterizzano il sistema produttivo.

Sosteniamo Factorit con crescente apporto di lavoro, confermandoci la prima banca, tra quelle socie e convenzionate, relativamente alla segnalazione di crediti ceduti. Con l'obiettivo di incrementare le opportunità di sostegno finanziario alle imprese, le filiali della banca sono state dotate di specifica procedura per la segnalazione di aziende potenzialmente interessate ai servizi di *factoring* offerti dalla partecipata.

L'efficacia degli indirizzi gestionali e l'intensa operatività si riflettono nell'utile d'esercizio, attestatosi nel 2014 a 25,515 milioni, +31,85%.

**Pirovano Stelvio spa** (100%). Società operativa nella gestione di strutture alberghiere al Passo dello Stelvio, soprattutto funzionali alla pratica dello sci estivo.

Il consuntivo della stagione 2014 evidenzia la sostanziale conferma delle presenze in termini di giornate di soggiorno – resoconto confortante se confrontato con quello dell'industria nazionale del turismo, ancora in contrazione –, conseguita nonostante le avverse condizioni meteorologiche della scorsa estate. Sostengono l'impegno della partecipata la qualità dell'offerta e l'attività promozionale della banca, di cui beneficia l'intero comprensorio dello Stelvio e, più a fondo, il territorio provinciale.

Se da un lato il bilancio civilistico continua a rassegnare risultanze economiche negative – sono lontani i tempi in cui lo sci estivo richiamava

molti appassionati –, si mantiene significativo, nell'interesse del Gruppo, l'indotto in termini relazionali e di immagine, anche riveniente dalle iniziative culturali e sportive riassunte nello specifico capitolo della presente relazione.

Siamo pertanto intenzionati a confermare il sostegno a Pirovano, pure tramite la diversificazione, che la partecipata da tempo persegue, dell'offerta turistica, valorizzando le opportunità distintive dell'ambiente naturale dello Stelvio. Ciò con l'auspicio che tutti gli operatori contribuiscano a rafforzare la capacità di attrattiva dell'area.

**Sinergia Seconda srl** (100%). Società immobiliare.

Prevalentemente operativa, con finalità strumentali, nell'ambito di esigenze immobiliari di componenti del Gruppo bancario, la controllata provvede essenzialmente a mirate acquisizioni di unità destinate alla locazione, a condizioni di mercato, alle predette società. In eventuale accordo con i locatari, la partecipata cura la gestione e la manutenzione degli immobili stessi.

L'attività ordinaria procede regolarmente. Le risultanze economiche sono negative in relazione alla svalutazione che ha interessato la controllata Immobiliare San Paolo spa.

**Popso Covered Bond srl** (60% nuova). Società funzionale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*), attuato dalla banca nel rispetto della vigente normativa, la partecipata svolge il ruolo di società veicolo (cessionaria), che tra l'altro provvede alla segregazione in apposito patrimonio separato degli attivi ceduti dalla banca stessa.

Il conto economico è in sostanziale pareggio.

**Rajna Immobiliare srl** (50%). Società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese.

La partecipata detiene una porzione condominiale di buona qualità, in zona centrale a Sondrio, dotata di pregevoli ambienti al piano terra. Spazi commerciali sono locati, unitamente alle attrezzature d'ufficio, a Equitalia Nord spa, società di riscossione tributi appartenente al gruppo Equitalia spa.

Le risultanze reddituali sono positive.

*Collegate:*

**Unione Fiduciaria spa** (24%). Società fondata e partecipata da banche popolari, opera nelle intestazioni fiduciarie e nella prestazione di servizi a favore di banche, intermediari finanziari e imprese.

Prima fiduciaria in ambito nazionale per masse amministrare, conferma da oltre cinquant'anni indipendenza gestionale, consolidando nel tempo professionalità, riservatezza e attenzione al cliente. Lo sviluppo operativo è tra l'altro sostenuto dalla capacità di diversificazione, con particolare riguardo ai servizi informatici e consulenziali, proposti a intermediari bancari e finanziari. Attività che beneficia, insieme alle riconosciute competenze interne, della collaborazione di validi professionisti. Qualificano ulteriormente l'offerta l'operatività nei settori immobiliare e dell'arte, oltre che l'organizzazione di convegni su temi specialistici.

Di rilievo, nel 2014, l'assegnazione a Unione Fiduciaria del Premio Internazionale Le Fonti, quale migliore società italiana del settore.

Le risultanze economiche sono positive.

**Alba Leasing spa** (19,021% ex 20,95%). Società attiva nel comparto del leasing finanziario.

Nel passato esercizio la partecipata ha operato intensamente, superando il miliardo di euro di nuova produzione e confermando la quinta posizione nazionale nel mercato di riferimento. L'assetto societario ha beneficiato dell'ingresso di altra banca popolare, che ha conferito proprie attività, con conseguente diminuzione dell'interessenza detenuta dalla banca.

Le iniziative di razionalizzazione della struttura attuate negli scorsi anni hanno consentito di conseguire, nel 2014, il sostanziale pareggio economico di bilancio, nonostante la concorrenza sui prezzi manifestatasi in specie nel secondo semestre dell'anno.

**Banca della Nuova Terra spa** (19,609%). Istituto di credito specializzato nei servizi a favore di imprese operanti nei comparti agricolo, agroindustriale, della tutela ambientale e delle fonti energetiche rinnovabili.

La partecipata, sospesa l'erogazione di nuovi finanziamenti, ha avviato la riallocazione ai soci, essenzialmente banche popolari, dei rischi creditizi in portafoglio. Obiettivo è di accompagnare la società in un'ordinata uscita dal mercato bancario, essendo venute meno le premesse per condividere, mediante una struttura specialistica, le iniziative di sostegno del comparto primario.

Le risultanze economiche sono negative.

**Arca Vita spa** (14,837%). Società attiva nel ramo assicurativo vita, controllata da Unipol Gruppo Finanziario spa.

Qualità dell'offerta e vivacità commerciale delle banche distributrici si riflettono sui volumi di raccolta netta della partecipata, nel passato esercizio in soddisfacente crescita. Andamento cui contribuisce la progressiva ripresa, a livello di sistema, delle diverse forme di risparmio gestito, al quale sono pure riconducibili le polizze vita a contenuto finanziario.

Il nostro apporto di lavoro si conferma significativo, anche nel ramo danni, in cui opera la controllata Arca Assicurazioni.

L'esercizio rassegna positive risultanze economiche.

**Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.** (19,60%). Società operativa nella promozione e nella gestione di fondi immobiliari.

Nella perdurante fase di contrazione del mercato immobiliare, la partecipata opera con equilibrio e consolidate capacità professionali, sostenuta da efficaci indirizzi gestionali. Linee per le quali proseguono le iniziative di diversificazione rispetto all'attività originaria attinente alla gestione del fondo Polis.

Le risultanze economiche sono positive.

**Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl** (33,333%). Società di servizi attiva in ambito internazionale, è detenuta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca.

La partecipata caratterizza la propria operatività con i servizi di consulenza e assistenza, attinenti al mercato cinese, offerti dalle rappresentanze di Hong Kong e di Shanghai a favore delle banche socie, di quelle convenzionate e della rispettiva clientela. Apprezzata pure l'attività specialistica dell'uf-

ficio di Milano, in tema di analisi del rischio di sistemi creditizi, singole istituzioni e Paesi, soprattutto emergenti.

Le risultanze economiche sono positive.

## Operazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate è disciplinata dal «Regolamento operazioni con parti correlate», di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, a norma del quale si forniscono, di seguito, le previste informazioni. Inoltre, dal provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati» del 12 dicembre 2011.

Entrambe le normative prevedono, tra l'altro, l'approvazione e la pubblicazione di Regolamenti interni, disponibili sul sito internet aziendale «www.popso.it», nella sezione «informativa societaria».

I rapporti con parti correlate, individuate secondo il disposto dello IAS 24 e del predetto Regolamento Consob, rientrano nella normale operatività della banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti. Detti rapporti sono pari all'8,22% dell'ammontare totale dei crediti verso clientela e banche e delle attività finanziarie e al 2,62% della raccolta diretta verso clientela e banche e delle passività finanziarie.

Nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2014, sono state deliberate dai competenti Organi della banca le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate:

- Alba Leasing spa, società collegata; rinnovo affidamenti per complessivi € 485.876.500 a revoca; delibera del 31/01/2014;
- Factorit spa, società controllata; rinnovo affidamenti per complessivi € 2.366.039.000 a revoca; delibera del 28/02/2014;
- Release spa, società collegata; concessione castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.248.000 a revoca, castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.560.000 a revoca, castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.248.000 a revoca, castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.872.000 a revoca, rinnovo affidamenti per complessivi € 201.240.000 a revoca; delibere del 15/04/2014;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione deposito cauzionale in titoli di € 7.000.000 scadenza 01/07/2015, deposito cauzionale in titoli di € 910.000 scadenza 02/02/2015; delibere del 05/06/2014;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione fideiussione finanziaria a favore residenti di € 11.500.000 a revoca, castelletto deposito cauzionale in titoli di € 9.650.000 a revoca, rinnovo di affidamenti per complessivi € 430.355.702 a revoca; delibere del 17/06/2014;
- Factorit spa, società controllata; concessione castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 14.000.000 a revoca; delibera del 27/06/2014;

- Factorit spa, società controllata; concessione apertura di credito in c/c di € 450.000.000 a revoca, apertura di credito in c/c di € 25.000.000 a revoca, apertura di credito in c/c di € 25.000.000 a revoca, castelletto anticipi finanziari di € 210.000.000 a revoca, rinnovo affidamenti per complessivi € 1.670.039.000 a revoca; delibere del 23/09/2014;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione deposito cauzionale in titoli di € 3.220.000 a revoca; delibera del 02/12/2014;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione apertura di credito in c/c di € 20.000.000 a revoca; delibera del 02/12/2014;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione castelletto deposito cauzionale in titoli di € 450.000.000 a revoca, rinnovo affidamenti per complessivi € 617.348.399 a revoca, € 4.000.000 scadenza 01/11/2016, € 7.000.000 scadenza 01/07/2015, € 910.000 scadenza 02/02/2015; delibere del 19/12/2014.

Nessuna operazione con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza posta in essere nel periodo in esame ha influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della banca. Inoltre, non si registrano modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2013 – nessuna comunque atipica, inusuale o a condizioni non di mercato – che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della banca nell'esercizio 2014.

Quanto alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della banca. Nella nota integrativa, Parte H, al paragrafo «operazioni con parti correlate», è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti con parti correlate.

Non si segnalano, nell'esercizio 2014 e in quello in corso, posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi, in relazione a quanto previsto dalle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Relativamente ai compensi corrisposti, dalla banca e dalle società da essa controllate, agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche e alle partecipazioni dai medesimi detenute – direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori – nella banca e nelle società da questa controllate, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84 *quater* del Regolamento Consob emanato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

La nota integrativa, Parte H - Operazioni con parti correlate, riporta pure i crediti e le garanzie rilasciate ad Amministratori, Sindaci e Direzione generale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

La «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari» prevista dall'articolo 123 bis del Decreto legislativo 58/98, Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito internet della banca all'indirizzo [www.popso.it](http://www.popso.it), nella sezione «informativa societaria». In tale documento si dà fra l'altro conto che questa banca non aderisce al Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la corporate governance».

## **SERVIZIO INTERNAZIONALE**

Negli ultimi anni di crisi molte aziende lo hanno ben compreso: internazionalizzarsi non è più un'opportunità, ma una vera e propria necessità. Solo aprendosi ai mercati esteri è stato possibile per numerosi imprenditori portare avanti programmi di investimento e crescita che non avrebbero avuto senso alla luce del deciso calo della domanda interna italiana.

L'esperienza lo dimostra: le imprese che al manifestarsi dei primi segni della grande crisi globale hanno seguito la strada dell'apertura ai mercati esteri, e in particolare hanno abbracciato le forme di internazionalizzazione più evolute mediante accordi con controparti locali, realizzando anche siti produttivi oltre confine, hanno goduto di migliori performance in termini di produttività, creazione di valore e occupazione. In effetti, il confronto con modelli produttivi e organizzativi diversi le ha spinte a una maggior efficienza e ne ha favorito la propensione all'innovazione, sia di prodotto e sia di processo.

Nella consapevolezza della rilevanza dei fatti sopra sinteticamente esposti, la nostra banca si è attivamente proposta alle aziende quale partner in grado non solo di assecondarle nell'ottenimento del credito, ma soprattutto di assisterle tramite servizi specialistici e un'attività consulenziale ad alto valore aggiunto, pure nell'ambito delle delicate problematiche legali e fiscali connesse a tali iniziative.

È un approccio a tutto campo che ha visto in prima linea il nostro Sportello unico per l'internazionalizzazione, che ha assistito le controparti interessate ad attività di natura commerciale (esportazione e importazione di beni e servizi), produttiva e distributiva (acquisizioni e joint-venture) e intellettuale (sviluppo nuovi prodotti e brevetti). Nel far ciò, ci siamo avvalsi di numerosi e sperimentati partner, grazie ai quali possiamo garantire una co-



pertura a 360° delle varie tematiche. D'altro canto, a estendere la nostra capacità di intervento a quasi tutte le aree mondiali provvedono i nostri corrispondenti, attivi in 158 Paesi.

È continuata la fattiva collaborazione con Assocamerestero, che svolge una preziosa azione di indirizzo strategico, sul versante sia progettuale e sia organizzativo, delle attività delle Camere di Commercio Italiane nel mondo a sostegno della promozione del Made in Italy. Essere presenti nell'Advisory Board dell'Associazione ci offre un punto di vista privilegiato per comprendere e tentare di trarre profitto dalle dinamiche generali in essere.

Non è mancato il nostro intervento a favore di tutti i soggetti – aziende, enti e Pubblica Amministrazione – interessati a usufruire dei finanziamenti europei. Ci siamo in ciò avvalsi della qualificata collaborazione di CBE-GEIE, Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, di cui siamo soci di riferimento.

In forza dei consolidati rapporti di lavoro in essere con Promos, l'Azienda Speciale per le attività internazionali della Camera di Commercio di Milano, abbiamo potuto garantire servizi specialistici alle aziende clienti impegnate in percorsi di crescita all'estero: servizi di orientamento personalizzati per individuare i mercati più favorevoli; consulenza strategica nella redazione di business plan; ricerca di controparti commerciali e industriali nei Paesi obiettivo; assistenza nella partecipazione a fiere e manifestazioni.

Grazie agli uffici di rappresentanza della nostra partecipata Sintesi 2000 srl a Hong Kong e Shanghai e ai 33 desk sparsi per il mondo, le aziende clienti hanno potuto apprezzare la nostra vicinanza nei cinque continenti: è la proiezione internazionale della banca del territorio.

Consapevoli che la conoscenza è il presupposto indispensabile dell'impegnativo cammino verso l'internazionalizzazione, con l'apporto di professionisti del settore abbiamo offerto alla clientela, e in particolar modo agli addetti estero aziendali, gli strumenti necessari per affrontare con successo i mercati globali.

A disposizione delle aziende vi è pure la funzione Chek-up Internazionale, che consente loro di fare una prima valutazione del potenziale di successo in ambito estero, denominato «Coefficiente Go to World». È uno strumento, fruibile su tablet o Pc, ideato per accompagnare l'impresa nelle proprie iniziative oltre confine, offrendo una valutazione sintetica di quanto la stessa sia pronta alle sfide poste dai mercati ed eventualmente fornendo utili suggerimenti.

Quale banca del territorio, siamo attenti e ricettivi nei confronti delle proposte di investimento che giungono dall'estero da operatori interessati ad avviare nuove relazioni con aziende italiane. Grazie all'adesione ai programmi di primarie controparti istituzionali italiane, e pure grazie alla collaborazione con Bank of China, abbiamo segnalato alla nostra clientela iniziative di investitori stranieri per favorire l'incontro tra domanda e offerta, con l'auspicio che le stesse possano generare anche positive iniezioni di capitale a beneficio del tessuto economico nazionale.

Qualità e soddisfazione della clientela sono temi che vanno di pari passo. In corso d'anno sono state effettuate da parte di Det Norske Veritas le

verifiche di mantenimento relativamente ai tre ambiti d'operatività che godono di certificazione: pagamenti; trade finance e prodotti a termine.

Abbiamo rinnovato la nostra adesione a Global Compact, iniziativa delle Nazioni Unite volta a promuovere i principi universalmente riconosciuti nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Come d'uso, abbiamo inviato all'ufficio di New York la Communication on Progress 2013, nella quale sono illustrate le iniziative dell'anno attraverso cui la banca offre il proprio contributo al fine di realizzare «un'economia globale più inclusiva e più sostenibile».

---

Global Compact

## SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

### Commerciale e marketing

L'azione commerciale della banca è tradizionalmente rappresentata dall'offerta di prodotti e servizi al dettaglio efficienti e competitivi, destinati a famiglie, piccole e medie imprese – oltre, selettivamente, a società maggiori –, istituzioni pubbliche e private. Si arricchisce in tal modo il contributo allo sviluppo economico delle aree presidiate, perseguito primariamente attraverso l'azione creditizia. La progressiva crescita dei volumi e delle quote di mercato conferma la validità dell'azione.

Nel segno della centralità del cliente, cui il personale dedica professionalità e assistenza, abbiamo operato per affinare le procedure informatiche e organizzative, a beneficio della qualità dei servizi. Inoltre, si è mirato a diversificare le opportunità di investimento, con equilibrio e trasparenza, e a qualificarle in relazione agli andamenti di mercato, caratterizzati, fra l'altro, dal deciso calo dei rendimenti degli strumenti finanziari.

Quanto al risparmio gestito, abbiamo ampliato l'offerta delle gestioni patrimoniali con l'innovativa linea «GPF Azionaria Asia ex-Japan», che si pone l'obiettivo di cogliere le opportunità di crescita delle borse di Paesi asiatici, con l'esclusione del Giappone, caratterizzati da elevati tassi di sviluppo.

Nel comparto dei fondi comuni di investimento la clientela ha confermato il gradimento per i prodotti a capitale garantito, con cedola, curati da società nostre partecipate. Ne sono espressione «Arca Cedola 2019 Obbligazione Attiva» V, VI, VII e VIII di Arca SGR; «InvestiTime Cedola-Collocazione del 16 gennaio 2014» di Arca Vita. Arca SGR ha alimentato l'offerta con «Arca 2019 Reddito Multivalore» I, II e III, fondi comuni di investimento di tipo flessibile a distribuzione di proventi, e «Arca Bond Flessibile», ad accumulazione di proventi.

---

Arca SGR  
Arca Vita

Arca Assicurazioni, specializzata nel ramo danni, ha proposto «Imprimis commercio», polizza riservata alle piccole e medie imprese commerciali, quali quelle attive nel dettaglio in generale, nella ristorazione, nei servizi alla persona.

---

Arca Assicurazioni

Ai titolari di servizio POS per l'accettazione di pagamenti tramite carte è riservata l'innovativa linea di credito «Anticipo Flussi POS», commisurata ai volumi della specifica modalità di incasso.



---

## SCRIGNO

Le funzionalità di SCRIGNO *Internet Banking* si sono arricchite con la possibilità di effettuare acquisti *on-line* di beni e servizi presso gli esercenti convenzionati all'innovativo circuito europeo MyBank, che si caratterizza per l'addebito del conto corrente in tempo reale. Canale d'incasso al quale possono essere altresì abilitati gli esercenti dotati di POS virtuale.

---

## Milano Finanza Global Awards 2014

L'ottima reputazione e la competitività di mercato della banca hanno trovato evidenza, nell'ambito di Milano Finanza Global Awards 2014, svoltosi a Milano il 3 marzo dello scorso anno, con l'assegnazione al presidente cavaliere del lavoro Piero Melazzini del «Premio Bank Lifetime Achievement» nella categoria Guido Carli-Lombard, riconoscimento speciale alla carriera.

## I servizi centrali

Le note che seguono attengono a servizi e funzioni centrali della banca, le cui attività contribuiscono all'affinamento e alla competitività dell'offerta.

---

## SOSI

Presidia l'impianto tecnologico e organizzativo aziendale il *SOSI-servizio organizzazione e sistemi informativi*, attività che richiede – in termini di gestione, progettazione e aggiornamento – specifiche professionalità e rilevanti investimenti, finalizzati a rispondere alle crescenti necessità realizzative, molte attinenti alle istanze rivenienti dalle diverse strutture aziendali. Ciò sia in ottica commerciale, volta a esempio a sviluppare la multicanalità quale veicolo di prodotti e servizi per raggiungere specifiche fasce di clientela, e sia in relazione all'esigenza di adeguamento, sovente gravoso, alle frequenti modificazioni del quadro normativo.

Relativamente a quest'ultimo aspetto è di particolare evidenza l'innovata disciplina di Vigilanza in materia di sistema dei controlli interni – segnatamente riguardante il sistema informativo e la continuità operativa –, il cui recepimento impegna a fondo il SOSI. In merito, si specifica che l'ottavo test globale annuale del Piano di Continuità Operativa, effettuato lo scorso mese di dicembre, ha avuto esito positivo.

---

## Enti e tesorerie

Tra le principali unità d'affari della banca, il *servizio enti e tesorerie* è preposto alla gestione dei servizi di tesoreria, cassa e riscossione nell'interesse di istituzioni pubbliche e private. Il progressivo e costante sviluppo dello specifico portafoglio clienti – comprendente entità di rilievo nazionale – esprime concretamente le professionalità della struttura, la cui azione favorisce tra l'altro l'inserimento aziendale nelle aree di nuovo e recente insediamento.

La particolare cura riservata dalla banca allo specifico comparto operativo intende altresì affermare l'attenzione, tramite servizi efficienti e competitivi, nei confronti delle comunità locali, che dei servizi stessi sono in molti casi il cliente finale.

---

## Unità virtuale

Qualificata ed efficiente, l'*unità virtuale* agisce a livello nazionale soprattutto nell'ambito, ampio e diversificato, delle categorie professionali. La

competitività dell'offerta – supportata da idonee strutture tecnologiche e di assistenza – contribuisce ad accrescere l'operatività e a promuovere, rafforzandola, l'immagine aziendale in aree geografiche non presidiate dalla rete delle filiali.

Il *servizio finanza d'impresa* ha attivamente operato, a sostegno di imprese clienti, nell'ambito di interventi di strutturazione del passivo, pure finalizzati al superamento di difficoltà finanziarie. Ha inoltre avviato le attività di supporto a beneficio di primarie imprese per l'emissione di *minibond*, forma alternativa di approvvigionamento finanziario.

Oltre a continuare l'attività consulenziale nella valutazione e gestione di società partecipate dalla banca, il servizio ha consolidato l'operatività in taluni ambiti specialistici, quali le collaborazioni con le società di gestione del risparmio attive nei fondi mobiliari chiusi e con imprese di produzione cinematografica nazionali.

Il *servizio pianificazione e controlli direzionali*, tramite l'ufficio rischi, è stato impegnato nell'esercizio di Comprehensive Assessment volto a valutare da parte della Banca Centrale Europea e dell'EBA la qualità degli attivi di bilancio del Gruppo e l'adeguata disponibilità di capitale, pure in uno scenario macroeconomico e di mercato particolarmente avverso. In tale ambito, ha mostrato, grazie a un lavoro corale e condiviso, capacità di reazione nel rispondere con efficienza ed efficacia alle istanze del Gruppo ispettivo, fornendo adeguato supporto.

Superato il difficile ostacolo, a seguito dell'avvio da novembre del Meccanismo Unico di Vigilanza, si è trovato a fronteggiare, in sinergia con le altre funzioni di controllo, una sfida altrettanto complessa e impegnativa, fatta di pressanti e inedite richieste di dati e di informazioni volte a scrutinare da parte dei Supervisor, pure attraverso visite in loco, la bontà dei presidi e delle procedure di mitigazione dell'esposizione ai rischi, ponendole anche a raffronto con un sistema ritenuto ottimale.

Gli sforzi sono ora pertanto indirizzati verso l'obiettivo di rivedere in profondità le componenti del preesistente impianto dei controlli per uniformarlo ai requisiti via via fissati dalla normativa, peraltro non sempre di facile interpretazione e di agevole applicazione. Nonostante la scena sia stata dominata dalle occorrenze citate, non è venuto meno il supporto ai centri decisionali della banca per esaminare l'altra faccia della gestione aziendale, cioè a dire la profittabilità.

A tali incombenze ha provveduto l'ufficio Controllo di Gestione tramite la predisposizione, sotto la guida del Consigliere delegato e della Direzione generale, del piano di sviluppo interno triennale, il controllo a consuntivo degli effettivi risultati conseguiti e l'individuazione di coerenti azioni di rimedio. Sono state altresì rese puntualmente disponibili informazioni affidabili e dettagliate, a livello di filiale, prodotto e cliente, in grado di monitorare con accuratezza e secondo diverse viste il dispiegarsi della situazione aziendale.

Opera con costante intensità il *servizio tecnico prevenzione e sicurezza* – nel 2014, 27 interventi conclusi, 10 cantieri avviati –, che soprattutto provvede all'allestimento e all'ammodernamento delle unità centrali e periferiche

---

**Finanza d'impresa**

---

**Pianificazione e controlli direzionali**

---

**Tecnico prevenzione e sicurezza**

funzionali all'attività bancaria. La professionale ricerca di soluzioni ottimali consente di conciliare il rispetto delle regole in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro con l'efficienza e l'estetica delle strutture e il controllo dei costi.

Il patrimonio immobiliare della banca somma 142.896 mq, di cui mq 4.247 riferiti a operazioni in locazione finanziaria, corrispondenti a una volumetria di mc 440.628. I terreni registrano una superficie di 78.773 mq.

La valutazione contabile degli immobili, al netto degli ammortamenti, è di 112,160 milioni per le proprietà e di 28,859 milioni relativamente ai leasing. Nel 2014 sono state registrate imputazioni attinenti ad acquisti e ristrutturazioni di immobili in proprietà per 7.974 milioni e scarichi riferiti ad ammortamenti per 3,709 milioni; riguardo a quelli in locazione finanziaria, in assenza di carichi, scarichi riferiti ad ammortamenti e riscatti per 1,020 milioni. Il valore di mercato delle proprietà esprime rilevanti plusvalenze. Le intestazioni riguardano 47 stabili e 61 porzioni condominiali. L'attività bancaria è svolta in 78 immobili di proprietà e in 407 unità acquisite in locazione, di cui 3 finanziaria.

---

#### Sicurezza aziendale

Quanto al *servizio sicurezza aziendale*, la struttura sovrintende, in sinergia con altre funzioni, ai presidi a protezione dell'operatività, delle persone e dei beni, soprattutto con riferimento alla tutela fisica e informatica. L'azione è tra l'altro finalizzata alla prevenzione delle rapine, pure con la dotazione di efficaci dispositivi capaci di limitarne gli effetti economici, e alla prevenzione dei tentativi di frodi informatiche, che per loro natura si manifestano con svariate modalità.

---

#### Economato

Il *servizio economato* governa efficacemente i processi di fornitura, all'intera struttura della banca, di beni e servizi, ricercando costantemente la migliore combinazione qualità-prezzo. Provvede inoltre alla gestione amministrativa degli immobili, di proprietà e in locazione.

Le attività sono oggetto di costante aggiornamento organizzativo, in relazione sia all'affinamento delle procedure, in particolare informatiche, e sia al recepimento di specifiche normative, quale quella comunitaria in materia di ricircolo del contante.

---

#### Legale e contenzioso

Competono al *servizio legale e contenzioso* il recupero forzoso del credito e la gestione delle procedure concorsuali, ambiti purtroppo abbondantemente alimentati dalle perduranti criticità delle dinamiche economiche. Evidenziamo nuovamente, in tale contesto, tempi e modalità insostenibili delle correlate procedure, oltre all'incremento, a volte non del tutto trasparente, dei concordati preventivi, soprattutto nella forma con continuità aziendale, e delle richieste di accordo di ristrutturazione del debito.

La struttura esprime apprezzate professionalità nell'attività di consulenza a servizi centrali e dipendenze della banca e, inoltre, nella tradizionale e leale collaborazione in materia di accertamenti disposti, a diverso titolo, dalle competenti Autorità.

---

#### Funzione di conformità

Accresce il proprio ruolo quale componente di secondo livello del sistema dei controlli interni la *funzione di conformità*, cui l'innovata normativa di settore assegna ulteriori compiti confermando il presidio, soprattutto a tutela delle relazioni con i consumatori, dei rischi legali e reputazio-

nali. L'azione di controllo attiene tra l'altro all'importante comparto dei servizi di investimento, in cui la correttezza operativa è strettamente correlata al rispetto del profilo e della propensione al rischio della clientela. Confortano la limitata quantità e le motivazioni dei reclami pervenuti l'anno passato, sostanzialmente in linea con i precedenti e prontamente riscontrati.

Più a fondo, la funzione di conformità opera per consolidare e diffondere la cultura aziendale fondata sulla centralità del cliente e sulla trasparenza e la correttezza dei rapporti con lo stesso. Ciò pure tramite la costante interazione con i servizi commerciale e finanza della banca, oltre che naturalmente con le altre funzioni di controllo aziendali e delle società del Gruppo bancario.

Di rilievo inoltre le attività finalizzate alla gestione, nell'ambito della banca, dei conflitti di interesse.

La *funzione antiriciclaggio*, chiamata al delicato compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni finalizzate al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, assicura anzitutto la propria assistenza ai colleghi di filiale e di sede, attraverso il rilascio di pareri qualificati volti a risolvere le sempre più frequenti casistiche di difficile interpretazione.

Ne trae giovamento l'intero organico della banca, in termini di maggiore conoscenza, alla quale si correla pure un'accresciuta sensibilità al rischio.

L'impianto generale beneficia di iniziative volte a garantire la costante conformità alla normativa interna di riferimento e la puntuale applicazione della medesima, inoltre ad accrescere il livello di incisività degli assetti, degli strumenti e delle procedure di controllo. Il tutto, nella consapevolezza che un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio è funzionale a mitigare la possibilità che la banca possa instaurare o mantenere relazioni che potrebbero anche solo scalfire il bene prezioso dell'elevata reputazione di cui si può vantare.

Terminiamo la rassegna delle strutture centrali con il *servizio revisione interna*, al vertice, quale funzione di terzo livello, del sistema dei controlli interni, cui competono tra l'altro le verifiche sulle funzioni di secondo livello (controllo rischi, conformità e antiriciclaggio).

L'intensa attività riguarda gli accertamenti relativi ai processi aziendali, in termini di individuazione e valutazione dei rischi, definizione delle correlate misure di mitigazione ed eventuale proposta degli opportuni adeguamenti organizzativi. Di rilievo, in tale ambito, l'azione di verifica relativa ai sistemi informatici (*EDP auditing*), area che è stata significativamente interessata dall'innovata normativa di Vigilanza in materia di sistema dei controlli interni.

Tramite l'ufficio ispettori centrali e distaccati la struttura provvede alle ispezioni alle unità centrali e periferiche della banca, principalmente con accessi in loco e, progressivamente, a distanza. Nell'esercizio 2014 sono state svolte 545 verifiche, di cui 31 in affiancamento al Collegio sindacale. Significativa pure la collaborazione con il Comitato controlli e rischi e con l'Organismo di vigilanza di cui al Decreto legislativo 231/2001.

---

**Funzione  
antiriciclaggio**

---

**Revisione interna**

## LA GESTIONE DEI RISCHI

Nella sua continua evoluzione, il modello di gestione dei rischi (*risk management*) sta sempre più mirando a garantire una visione onnicomprensiva e integrata dei rischi, che tenga conto degli andamenti del contesto economico e dell'attitudine al rischio distintiva della realtà aziendale.

Al riguardo, la banca, nel fare proprie le indicazioni normative e della Vigilanza, ha dato vita durante l'esercizio a un impianto strutturato di propensione al rischio (*Risk Appetite Framework*, RAF) che si propone come guida per le principali decisioni riguardanti la gestione aziendale.

All'interno di tale schema, l'espressione dell'«appetito al rischio» deriva da valutazioni circa il contributo, sia attuale sia prospettico, di ciascuna fattispecie di rischio alla determinazione del profilo di rischiosità complessiva, da contenersi sempre entro i limiti invalicabili rappresentati dai requisiti regolamentari o imposti dagli Organi di Supervisione.

Nel RAF il monitoraggio del rischio si articola in un selezionato sistema di parametri, oggettivi e quantificabili, fissati con l'obiettivo primario di salvaguardare il mantenimento di adeguate soglie minime di patrimonializzazione, leva finanziaria e liquidità.

Il controllo sulla prudente assunzione dei rischi è volto a determinare la massima esposizione al rischio tollerabile in relazione agli indirizzi strategici e di sviluppo. Tale presidio è realizzato mediante la definizione di limiti, indicatori, processi gestionali e azioni di mitigazione da porre in atto al fine precipuo di attenuare l'impatto derivante da inasprimenti dei livelli di rischio.

La congruità della dotazione di capitale complessiva rispetto ai rischi è verificata nell'ambito del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Assessment Process*, ICAAP), funzionale, in caso di necessità, all'adozione di provvedimenti per ricostituire adeguate condizioni di solidità patrimoniale.

Si correla al RAF e all'ICAAP la revisione delle logiche di pianificazione gestionale. Il rinnovato contesto operativo venutosi a creare a seguito dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* («valutazione approfondita» sulla robustezza degli attivi) promosso lo scorso anno dalla BCE in collaborazione con l'Autorità Bancaria Europea, congiuntamente all'avvio del Meccanismo di Vigilanza Unico a livello comunitario, ha infatti dato impulso all'esigenza di far progredire gli attuali modelli di pianificazione secondo una duplice direttrice: da un lato, alla ricerca di una maggiore integrazione con l'analisi dei rischi; dall'altro, verso un più robusto raccordo con le previsioni di mercato, mediante la possibilità di simulare scenari alternativi, specie connessi al verificarsi di condizioni economiche avverse.

Quanto al presidio del rischio di credito generato da esposizioni verso la clientela, esso è primariamente supportato dall'impiego di modelli di rating interni, sviluppati e gestiti da risorse specialistiche. Attualmente la banca dispone, per la stima della probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*) delle controparti, di modelli che coprono i segmenti gestionali

Privati, Small Business, Micro-Imprese, PMI, Grandi Imprese e Imprese Pubbliche.

L'insieme dei portafogli associati ai sistemi di rating sviluppati internamente interessa una quota pari all'80,3% dei crediti verso clientela (94,3% per numero di controparti).

Operativamente, affiancano le elaborazioni prodotte dai modelli di rating le stime di altri due importanti fattori di rischio: il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) e l'esposizione stimata al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure at Default*). Detti parametri, influenzati – a differenza della PD – dalla presenza e dalla tipologia di garanzie acquisite nonché dalle forme tecniche attraverso le quali viene erogato il credito, derivano anch'esse da modelli interni appositamente sviluppati e mantenuti.

Nel corso dell'esercizio, compatibilmente con le rilevanti incombenze legate al *Comprehensive Assessment*, sono proseguiti i lavori, avviati l'anno precedente, diretti al riconoscimento da parte dell'Autorità di Supervisione dell'approccio IRB (*Internal Rating Based*) avanzato ai fini della misurazione del requisito di capitale sul rischio di credito per i segmenti «Corporate» e «Retail».

In relazione, si è provveduto a perfezionare lo schema di una nuova architettura informatica destinata a supportare i processi di calcolo dei parametri di rischio, la loro calibrazione e il loro utilizzo nei processi gestionali. Sotto l'aspetto metodologico, si è lavorato in particolare alla revisione di gran parte dei modelli di PD dei segmenti «Corporate», a una prima ricalibrazione dei modelli «Retail» e allo sviluppo di nuovi modelli per la quantificazione delle misure di LGD e del cosiddetto *Danger Rate* (probabilità di passaggio a sofferenza).

La centralità del sistema di rating nelle attività di erogazione e gestione del credito si è altresì rafforzata in seguito al rilascio delle nuove procedure per la determinazione di poteri deliberativi correlati al giudizio di rating del soggetto proponente.

La complessiva qualità del portafoglio creditizio e i fenomeni che ne caratterizzano il deterioramento sono indagati tramite un dedicato sistema di monitoraggio. A recepimento delle recenti evoluzioni della disciplina, è stato inoltre instaurato un processo per l'individuazione e gestione separata delle operazioni creditizie maggiormente rilevanti, all'uopo intercettate sulla base di prefissati criteri dimensionali e di rischio, al fine di sottoporle, in via preliminare al loro perfezionamento, a un vaglio di coerenza con i livelli di propensione al rischio.

Riguardo alla rilevazione dei rischi creditizi (controparte ed emittente) inerenti all'attività finanziaria sono state condotte, come sempre, misurazioni giornaliere dell'assorbimento patrimoniale e dell'assorbimento patrimoniale massimo, calcolati ponderando, rispettivamente, gli utilizzi e gli accordati mediante coefficienti legati alla classe di merito creditizio di ogni controparte/emittente. Sono stati inoltre rilevati: il massimo affidamento, ugualmente ponderato, accordato alla singola controparte/emittente o al gruppo di controparti/emittenti (rischio singola controparte); la somma degli



affidamenti ponderati accordati alle prime dieci controparti/emittenti singoli o gruppi di controparti/emittenti (rischio di concentrazione); la somma degli affidamenti accordati a controparti/emittenti appartenenti alla medesima nazione (esclusa l'Italia), ponderati secondo la macroclasse di appartenenza del Paese (rischio Paese).

I dati relativi sono riportati in tabella.

(dati in migliaia di euro)	31/12/2014	Media	Minimo	Massimo	Limite
Assorbimento patrimoniale	94.549	89.255	69.444	119.619	115.000*
Assorbimento patrimoniale massimo	292.629	273.904	267.417	293.883	300.000
Rischio					
singola controparte	16.500	16.116	16.080	16.500	18.000
Rischio concentrazione	106.860	98.753	95.460	106.860	120.000
Rischio Paese	23.768	22.797	22.662	23.768	30.000

\* Non è un limite, ma una soglia di attenzione.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 10 novembre, ha elevato i diversi limiti ai valori sopra riportati; in precedenza erano stati mantenuti quelli in vigore nel corso del 2013, rinvenibili dalla lettura dell'analoga tabella pubblicata nel Resoconto relativo a tale esercizio.

Tutti i riportati valori di massimo sono stati conseguiti nel periodo posteriore a tale intervento, periodo nel quale, pertanto, sul solo assorbimento patrimoniale si sono verificati sconfinamenti, precisamente uno solo, marginale, oltre a quello rilevabile dalla tabella. Altri 5, con un picco d'esposizione di 115,231 milioni si erano registrati anteriormente, quando la soglia era pari a 110 milioni e, per le medesime esigenze d'investimento dell'abbondante liquidità disponibile, conseguente pure all'emissione di un *covered bond* e all'adesione alla prima asta T-LTRO, anche l'assorbimento patrimoniale massimo – non così gli altri tre indicatori – ha ecceduto il proprio limite: precisamente nelle 17 giornate consecutive precedenti l'adeguamento dello stesso, con debordi contenuti, mai superiori a 5,194 milioni.

Quanto ai rischi di mercato del portafoglio di negoziazione (di tasso e di prezzo, più quello di cambio sull'intero bilancio), i limiti operativi espressi in termini di VaR (Valore a Rischio) giornaliero, dopo l'iniziale fissazione hanno conosciuto 8 revisioni, di cui 6 nell'ultimo mese e mezzo. Il limite di VaR globale è stato costantemente aumentato, da 6 a 15 milioni, a riflesso del pari andamento del limite sul rischio di cambio, da 0,9 a 8,7 milioni, mentre quello sul rischio di tasso ha presentato un trend discendente, da 2,3 a 1,3 milioni, e quello sul rischio di prezzo, tra variazioni alterne, è stato in definitiva accresciuto anch'esso, da 2,8 a 5 milioni.

Rispetto a detti limiti, a esclusione di tre marginali sconfinamenti dal limite di VaR sul rischio di prezzo, fino al 10 ottobre non si è registrata alcuna tensione. Da lì in poi si sono invece manifestati 8 debordi sul medesimo fattore di rischio e 17 sul rischio di cambio, ma solo 2 sul rischio globale.

L'acquisto di titoli in dollari emessi dal Tesoro statunitense e il relativo affidamento hanno inciso sia sul rischio di cambio in parola e sia sul rischio di controparte precedentemente illustrato, meno sul rischio di tasso, stante la ridotta *duration*.

L'assorbimento patrimoniale – ottenuto trasformando il VaR giornaliero in un VaR a scadenza, tenendo conto dei giorni lavorativi mancanti al termine dell'esercizio, e sommando a esso in valore assoluto le perdite, al netto degli utili, e lo sbilancio, quando negativo, tra le plusvalenze e le minusvalenze maturati dall'inizio dell'anno –, partito al massimo di 42,508 milioni alla prima rilevazione, quella del 6 gennaio, è sempre abbondantemente rimasto entro il limite direzionale di Massima Perdita Accettabile, costantemente mantenuto a 120 milioni.

Nello specifico degli strumenti derivati oggetto di rilevazione, la loro esposizione ai rischi di mercato si è commisurata in un dato di VaR medio annuo di circa 0,355 milioni, con un massimo di 0,783 milioni.

In riferimento al presidio del rischio di liquidità, l'ampio strumentario di monitoraggio è stato oggetto di affinamenti, sia per ciò che riguarda il profilo della liquidità operativa (o di breve periodo) sia per quanto attiene al profilo della liquidità strutturale (o di medio-lungo periodo).

Rispetto alla liquidità operativa, nel trascorso esercizio è proseguita senza modificazioni la quotidiana rilevazione dei flussi di cassa tipici dell'operatività di tesoreria e di quella a essa assimilabile, dei flussi potenziali di liquidità ottenibili dallo smobilizzo delle attività finanziarie in portafoglio o dall'utilizzo delle stesse per operazioni di rifinanziamento e delle disponibilità sul conto presso la Banca Centrale. Sulla base di tali evidenze si è provveduto alla quantificazione, attraverso la contrapposizione in apposito scadenziere – cosiddetta «*Maturity Ladder* operativa» – tra gli afflussi e i deflussi di cassa e le riserve liquide disponibili, dei saldi netti complessivi di liquidità entro l'orizzonte temporale di tre mesi.

La rilevazione circa i fabbisogni di liquidità di breve termine, avente come riferimento l'intero gruppo bancario, viene giornalmente prodotta a beneficio delle unità operative coinvolte nella gestione di tesoreria; contestualmente sono predisposti analoghi prospetti a livello aziendale rappresentativi della situazione di liquidità operativa delle principali componenti del gruppo.

Quanto alla liquidità di medio-lungo periodo, il principale mezzo di monitoraggio è rappresentato dalla cosiddetta «*Maturity Ladder* strutturale», scadenziere dei flussi omologo a quello previsto per la liquidità operativa, che accoglie tutte le operazioni di raccolta e impiego, nonché i titoli in portafoglio, in scadenza a partire dalla data di riferimento e senza limiti di orizzonte temporale.

Il controllo è ulteriormente arricchito dal calcolo su base mensile di appositi indicatori gestionali, detti «indicatori di *early warning*», che si prefiggono di evidenziare potenziali segnali di allarme relativi alla situazione di liquidità strutturale e alla composizione della raccolta.

Gli indicatori LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*), introdotti dalle disposizioni di Basilea 3, sono determinati con

frequenza semestrale, in osservanza delle attuali indicazioni regolamentari. Per entrambi la misurazione è diretta, oltre che alla quantificazione del valore percentuale, a fornire alla Vigilanza lo schema di dettaglio previsto dalla stessa.

Dal 2014 inoltre, in conformità alle nuove disposizioni comunitarie, sono diventati oggetto di rilevazione due omologhi coefficienti di breve (LCR, *Liquidity Coverage Requirement*) e di medio-lungo termine (SFR, *Stable Funding Requirement*), assimilabili solo in parte ai precedenti, cui si sono affiancati senza tuttavia sostituirli. La loro elaborazione, ottenuta a seguito di interventi sulle procedure applicative, avviene con frequenza, rispettivamente, mensile per il primo e trimestrale per il secondo, ed è finalizzata a rendere disponibili alla Banca d'Italia, tramite le segnalazioni di vigilanza, le informazioni utili alla loro determinazione.

Analizzando le risultanze rilevate nel corso dell'esercizio, il quadro che emerge dal monitoraggio della liquidità operativa, di quella strutturale e degli indicatori di «Basilea 3» mostra una situazione di liquidità pienamente soddisfacente per il Gruppo, in linea cioè con gli obiettivi interni e con i requisiti regolamentari vigenti.

Riguardo alla gestione del rischio operativo, che coinvolge principalmente la funzione di controllo rischi con ruolo di coordinamento e guida metodologica per le strutture coinvolte, durante l'esercizio sono proseguite le consuete attività volte all'acquisizione e all'analisi di informazioni rilevanti sui fenomeni caratterizzanti i rischi operativi, col fine di individuare nel continuo le fonti della rischiosità tanto sotto forma di perdite effettivamente subite, quanto in termini di valutazione qualitativa dei rischi in cui la banca potrebbe potenzialmente incorrere.

Sotto il profilo quantitativo, il presidio del rischio operativo si sostanzia nelle attività di raccolta e registrazione dei dati sull'entità e la frequenza delle perdite economiche subite in seguito a circostanze di rilievo, nonché di osservazione delle relative dinamiche nel tempo. L'obiettivo è la rilevazione, tramite alimentazione di una robusta serie storica delle perdite conseguite e degli eventuali recuperi, di tutti i possibili avvenimenti che abbiano generato perdite quantificate o quantificabili, così da trarne puntuali indicazioni circa le iniziative di mitigazione del rischio da porre in essere nei processi aziendali interessati.

Alla data, pure in ottemperanza ai nuovi requisiti definiti dalla normativa di vigilanza, ci si sta adoperando a favore di un progressivo rafforzamento delle connessioni tra il modello di analisi dei rischi operativi e i sistemi di gestione dei rischi tecnologici e informatici.

Completano il novero dei principali controlli quelli relativi ai rischi di conflitti di interesse che potrebbero insorgere a fronte di operatività con cosiddetti «soggetti collegati» e ai rischi connessi all'investimento in partecipazioni, segnatamente in imprese non finanziarie, attuati mediante la verifica dei livelli aggregati di esposizione in rapporto ai limiti interni e regolamentari vigenti.

Ricordiamo, infine, che all'inizio del mese di dicembre 2014 si è svolto, con esito positivo, il consueto «test globale» annuale del piano di continuità

operativa; l'ottavo in ordine di tempo. Nel corso della verifica sono state messe alla prova, secondo una prassi consolidata, le funzionalità salienti dei processi a supporto dei servizi finanziari, commerciali, di pagamento e incassi e relativi a enti e tesorerie, nonché afferenti allo sviluppo degli applicativi informatici. Analoghe verifiche hanno riguardato le componenti informatiche, nell'ambito del cosiddetto «disaster recovery». Nel corso dell'anno sono stati effettuati, con successo, periodici test di ripristino dei dati e di verifica della funzionalità riferita alle diverse componenti del sistema informativo della banca: elaboratore centrale, servizi internet/intranet erogati dai sistemi dipartimentali riconducibili alla cosiddetta «server farm» aziendale, attestazioni delle reti telematiche e postazioni locali.

## RISORSE UMANE

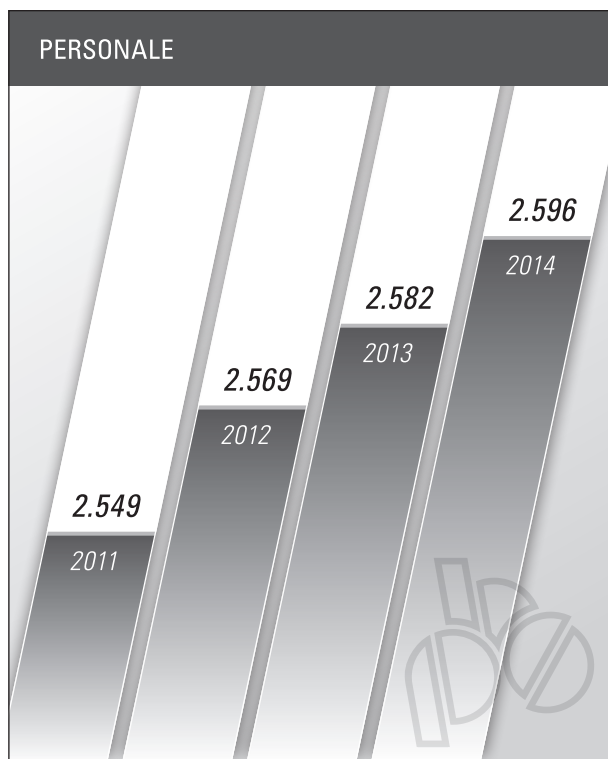
Selezionare, formare e qualificare le risorse umane è l'impegno irrinunciabile per qualsiasi azienda sana che voglia affermarsi sul mercato privilegiando l'autonoma crescita per linee interne.

Per la nostra banca, dove il personale non è mai stato in eccesso, si è trattato di una scelta imprenditoriale impegnativa, condotta da sempre sulla base di criteri meritocratici. Abbiamo potuto offrire ai nostri collaboratori, uomini e donne, opportunità professionali di interesse, unite a cura nella formazione e a costante aggiornamento. Siamo stati ripagati in termini di motivazione, preparazione, compattezza e condivisione dei valori aziendali, elementi che, insieme allo spirito di servizio e alle regole comportamentali, formano il nostro modello operativo nelle relazioni con la clientela. Il vantaggio competitivo che ne deriva contribuisce concretamente al sostegno del processo di crescita che ci caratterizza da molti anni.

Principi di equilibrio e prudenza contraddistinguono l'attività quotidiana del personale, con l'obiettivo di favorire determinazioni consapevoli e adeguate ai profili della clientela, nell'ottica di relazioni di lungo periodo, trasparenti e corrette. Linee che la banca alimenta tramite la rigorosa selezione dei neoassunti, adeguati piani formativi e l'efficace gestione delle risorse in forza alle unità operative centrali e periferiche, aree che il servizio del personale cura con capacità e impegno.

Nel 2014 l'organico è aumentato di 14 unità, pari allo 0,54%, per un totale di 2.596 componenti, di cui il 77% occupato presso la rete distributiva e il rimanente 23% nelle strutture centrali. L'età media del personale, 39 anni e 2 mesi, e l'anzianità media di servizio, 15 anni e 1 mese, registrano incrementi rispettivamente di 9 e di 8 mesi.

Lo sviluppo dell'operatività e la mirata estensione territoriale determinano il fabbisogno di personale che, nella consolidata linea aziendale, è soddisfatto mediante l'attenta selezione di validi profili rivenienti dal termine del ciclo di studi, superiore e universitario, e attraverso la rotazione organizzata delle risorse in servizio, anche con l'obiettivo di favorire la crescita dei singoli.



Particolare cura è riservata all'attività formativa, tramite corsi d'aula e multimediali. Nell'anno in rassegna l'attività d'aula ha interessato 1.892 collaboratori, per un totale di 63.560 ore uomo, mentre i corsi multimediali sono stati seguiti da 2.438 partecipanti, per complessive 40.538 ore uomo.

In tale contesto, risultano significativi i corsi attinenti ad ambiti normativi, tra i quali quelli relativi alla trasparenza dei servizi e delle operazioni bancarie, all'antiriciclaggio, alla privacy, alla salute e sicurezza dei lavoratori. Sono inoltre proseguiti, in riferimento al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, gli incontri formativi obbligatori riguardanti l'intermediazione assicurativa, rivolti sia a neoaddetti, sia a dipendenti già abilitati.

Quanto ai comparti operativi tipici, consolidate linee formative riguardano i crediti – istruttoria, garanzie, gestione e controllo delle posizioni affidate –; i servizi di investimento, con particolare riferimento alla consulenza; i servizi di tesoreria; la gestione della comunicazione con il cliente da parte degli operatori di sportello. Gli ambiti attinenti a prescrizioni normative contraddistinguono i corsi multimediali, il cui taglio didattico e fruibile nel tempo favorisce l'apprendimento.

Nel 2014 è proseguita l'intensa attività formativa riservata ai neoassunti – complessivamente, pure in relazione ad assunzioni degli anni precedenti, 208 risorse –, il cui ciclo di cinque moduli, ciascuno della durata di una settimana, riguarda: l'organizzazione della banca e l'operatività di filiale; l'operatività di sportello e la comunicazione con la clientela; l'offerta commerciale; i settori credito ed estero; i servizi d'investimento. Inoltre, 17 capifiliale hanno partecipato, in veste di «tutor», ai corsi di formazione obbligatori di cui alla disciplina che regola il contratto di apprendistato.

Di rilievo, quale opportunità riservata a giovani meritevoli, lo svolgimento – da parte di studenti di istituti tecnici e università situati in zone d'insediamento della banca – di stage, complessivamente 270, presso le filiali e gli uffici centrali.

Di rilievo, quale opportunità riservata a giovani meritevoli, lo svolgimento – da parte di studenti di istituti tecnici e università situati in zone d'insediamento della banca – di stage, complessivamente 270, presso le filiali e gli uffici centrali.

Quanto agli aspetti normativi, si segnala che, con Legge n. 183/2014 (Jobs Act), è stata conferita delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. I correlati decreti attuativi, pubblicati nel corrente anno, attengono ad aspetti di rilievo, quali i contratti di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescen-

ti; la conciliazione vita e lavoro, segnatamente in materia di congedo parentale; la riforma delle tipologie contrattuali, con particolare riguardo al lavoro a tempo indeterminato, alle collaborazioni coordinate e continuative e al lavoro accessorio.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali si sono mantenute su basi di reciproco rispetto.

## ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI

Come la tutela e la promozione del risparmio sono parte della nostra missione aziendale, così la tutela e la promozione delle ricchezze culturali, artistiche e ambientali delle aree ove operiamo fanno parte del nostro modo di essere «Popolare».

È la volontaria e duratura assunzione di responsabilità per favorire lo sviluppo sociale che rafforza il reciproco senso di appartenenza fra la banca e i territori serviti.

Un impegno costante, di cui sono solida espressione: i 42 anni di vita del nostro Notiziario, rivista quadrimestrale sempre molto apprezzata; i 45 anni di conferenze, che grazie all'autorevolezza degli oratori intervenuti costituiscono un'unicità non solo a livello provinciale; le numerose e qualificate iniziative editoriali; l'istituzione e la gestione della biblioteca Credaro a Sondrio.

Diamo conto di quanto realizzato nel 2014, ricordando altresì gli accurati siti internet dedicati agli ambiti culturali della banca, tra cui Popsoarte, galleria del patrimonio artistico aziendale.

Quale istituto di credito locale di riferimento, abbiamo attivamente collaborato con l'Associazione Bancaria Italiana nell'organizzazione, a Sondrio, il 17 e il 18 gennaio 2014, dell'ottava edizione del Road Show Italia, manifestazione nella quale sono state tra l'altro approfondite, con l'intervento dei vertici dell'ABI, di istituzioni e di imprenditori, le tematiche attinenti all'economia «Le banche e il territorio» e «Le banche italiane per il Paese». Di rilievo il nostro contributo, con dipinti di proprietà, alla correlata mostra «Luoghi di Valtellina».

Ha aperto l'annuale programma di conferenze l'ingegner John Elkann, presidente di Fiat spa e vicepresidente della Fondazione Giovanni Agnelli, che il 14 febbraio 2014 ha intrattenuto e interagito spontaneamente con il pubblico, soprattutto giovani, in tema di «Cosa, dove e perché studiare: John Elkann dialoga con gli studenti e risponde alle domande di Gianna Fregonara, responsabile del canale scuola del Corriere della Sera». Di attualità e interesse l'incontro, il 28 marzo 2014, con l'ingegner Mauro Melis, amministratore delegato dell'IEO-Istituto Europeo di Oncologia, su «Vent'anni di Istituto Europeo di Oncologia: passato, presente e futuro». Molto seguita, il 23 maggio 2014, la conferenza del dottor Giuseppe Tarantola, presidente onorario di Sezione della Corte di Cassazione, in materia di «Attività giudiziaria e informativa giornalistica».

Dopo la pausa estiva abbiamo avuto il privilegio, per la nostra banca e per il sistema economico locale, di ospitare il dottor Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia e presidente dell'IVASS-Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, che il 12 settembre 2014 ha trattato, alla presenza di un folto e qualificato pubblico, il tema «Una finanza per lo sviluppo». Il 24 ottobre 2014 l'onorevole senatore professor avvocato Giulio Tremonti, giurista ed economista, ha intrattenuto il pubblico su «Bugie e verità-La ragione dei popoli», tematica che replica il titolo del libro di cui l'ospite è autore.

La conferenza del 31 ottobre 2014 del dottor Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, in tema di «Imprese che non si risparmiano: come commercio e servizi contribuiscono al futuro del Paese», è stata pure occasione per celebrare la 90ª Giornata Mondiale del Risparmio. Dopo l'intervento del dottor Sangalli, il signor Fabio Panzeri, direttore responsabile dell'emittente TeleUnica, ha coordinato, contribuendo al dibattito, le testimonianze di alcuni commercianti.

Il convalligiano professor Paolo Biglioli, cardiocirurgo di fama internazionale, il 21 novembre 2014 ha intrattenuto il pubblico su «Ho visto cose che noi umani-Buona e mala sanità, buona e mala umanità», tema ispirato all'omonimo libro di cui è autore in collaborazione con la dottoressa Paola Salvadori, con la quale ha dialogato. Ha chiuso il ciclo annuale la conferenza del cardinale Gianfranco Ravasi, al decimo incontro presso di noi, come sempre molto seguito, che il 15 dicembre 2014 ha trattato, con maestria e profondità, il delicato tema «Comunicare la Fede nell'era di Internet».

Amplia dotazione e visitatori la nostra biblioteca «Luigi Credaro» a Sondrio, le cui specificità e qualità sono oggetto di crescente attenzione. Di particolare interesse la donazione dell'archivio librario del compianto avvocato Salvatore Bonomo, valente professionista e vicepresidente della banca. Tra le iniziative segnaliamo l'attivazione del prestito interbibliotecario con la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, che si affianca a quelli da tempo in corso con alcuni tra i principali atenei milanesi. Inoltre, l'adesione al Festival della Cultura Creativa, iniziativa ABI che nella prima edizione, svoltasi il 16 maggio 2014, ha trattato il tema «Il museo immaginario».

Quanto all'editoria, abbiamo donato ai soci intervenuti all'Assemblea del 26 aprile 2014 «101 laghi di Valtellina e Valchiavenna», pregevole pubblicazione ricca di fotografie dei laghi alpini della provincia di Sondrio, corredata da accurate schede escursionistiche.

Interessanti inserti culturali hanno completato i resoconti contabili 2013 della Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA. Attengono rispettivamente: alle incisioni, di proprietà della banca, di Antonio Visentini, in tema di «Visentini e Canaletto: l'immagine europea di Venezia nel Settecento», rassegna introdotta dal professor Cesare De Seta, storico dell'arte e scrittore, e commentata da Franco Monteforte; alla monografia dedicata ad Alessandro Manzoni, scrittore, poeta e drammaturgo, cui parte significativa della vita è legata alla Svizzera.

«Parole nel tempo e i giorni del 2015» è il tema dell'agenda libro della dottoressa Gigliola Magrini per il corrente anno.

Conferma gradimento e successo il «Mapei Day», manifestazione sportiva patrocinata dai coniugi Squinzi, alla cui organizzazione contribuiamo insieme all'Unione Sportiva Bormiese e a Pirovano Stelvio. Alla 10ª edizione, svoltasi il 13 luglio 2014, hanno partecipato circa 3.200 atleti tra podisti, ciclisti – molti iscritti alla gara competitiva 30ª Re Stelvio – e su ski-roll, confrontandosi sull'impegnativo percorso Bormio-Passo dello Stelvio.

Come tradizione, il 10 agosto 2014 abbiamo ricordato, al Passo dello Stelvio, la Madonna della Neve, alla presenza, nel centenario dall'inizio della Grande Guerra, del generale di brigata Antonio Pennino, comandante del Comando Militare Esercito «Lombardia». Ha celebrato la Santa Messa il convalligiano padre Cesare Bedognè, cappellano del predetto Comando e della Scuola Militare «Teuliè». Significativa la partecipazione di suor Elisabetta Serena Ciserani, superiora generale delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (Opera Don Guanella) e di suor Anna Gennai, superiora della Piccola Opera per la salvezza del fanciullo di Traona.

La banca ha confermato l'adesione all'iniziativa ABI «Invito a Palazzo», XIII edizione, svoltasi il 4 ottobre 2014. Le visite guidate hanno riguardato le opere d'arte di proprietà e la biblioteca «Luigi Credaro» a Sondrio; il museo «Carlo Donegani» al Passo dello Stelvio.

Abbiamo contribuito al programma della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la commemorazione del centenario dell'inizio della prima guerra mondiale con il sostegno del film-documentario «Stelvio. Crocevia della pace», del regista dottor Alessandro Melazzini. L'iniziativa ha pure inteso promuovere il territorio provinciale, anche in relazione a Expo 2015, conseguendo apprezzamenti non solo a livello nazionale. In occasione della presentazione del film a Sondrio, il 6 ottobre 2014, nell'ambito di Sondrio Festival 2014-Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi, è stata allestita, presso il salone della sede di Sondrio della banca, la mostra «Stelvio. Un museo sotto le stelle», con l'esposizione di reperti conservati nel museo «Carlo Donegani», di proprietà della banca, al Passo dello Stelvio. Mostra poi proposta anche presso le succursali di Chiavenna e di Bormio in occasione delle repliche del citato film-documentario nelle località stesse.

Nell'ambito del 15° Snowfestival, organizzato da Pirovano dal 9 al 12 ottobre 2014, sono state fra l'altro raccolte significative donazioni a favore di Fondazione Ariel, Associazione La Prima Stella e Associazione Ayuda Directa.

Amicizia e convivialità hanno contrassegnato, il 17 e il 18 ottobre 2014 allo Stelvio, il 1° Meeting Esagonale Interbancario, evoluzione dei numerosi precedenti triangolari e quadrangolari, purtroppo avversato dal maltempo, e il 13° Meeting Interbancario Pirovano, con la partecipazione di 126 concorrenti in rappresentanza di 20 banche.

Segnaliamo, tra le iniziative benefiche attuate dalla banca, le significative contribuzioni correlate al Conto Corrente Solidarietà, a favore di ADMO, AIRC, AISLA, AVIS e UNICEF.

Sempre molto apprezzata, infine, l'attività del Circolo Aziendale, a beneficio delle componenti del Gruppo bancario, relativamente ad accurate proposte culturali, turistiche e sportive.



## PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2014, il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.221,419 milioni, con un aumento di 447,652 milioni, +25,24%.

Il capitale sociale, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, sommava 1.360,157 milioni, in aumento di 435,713 milioni a seguito della piena attuazione dell'operazione di aumento del capitale in forma mista approvata, nelle modalità e nella tempistica, dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014, su delega dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2014, e chiusa all'inizio dello scorso mese di luglio.

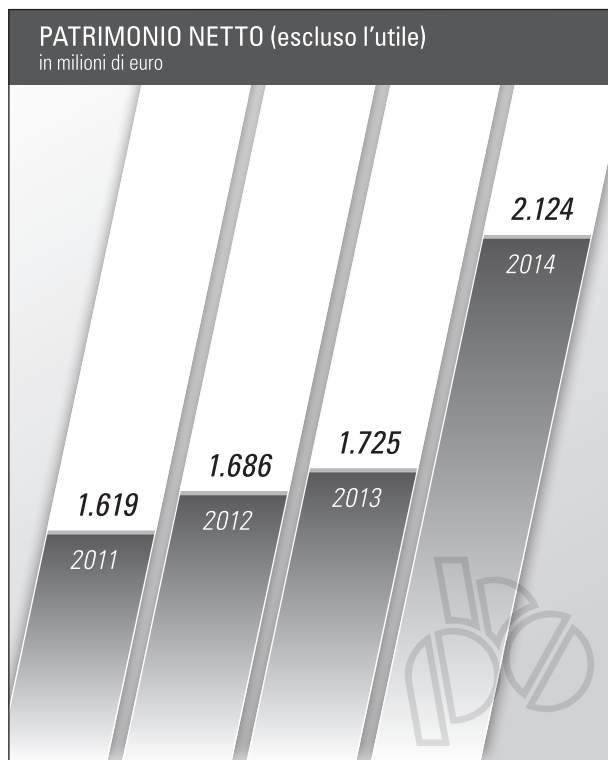
La citata operazione di aumento del capitale sociale, attuata con pieno successo, ha assicurato – unitamente all'autofinanziamento realizzato nel corso degli anni – adeguata disponibilità di mezzi propri, indispensabile premessa per il dinamico ed equilibrato processo di sviluppo attuato e perseguito dalla banca; inoltre, condizione per la stabilità nel medio e lungo periodo, a supporto della sana e prudente gestione. Infine, è stato così possibile soddisfare i requisiti di patrimonializzazione fissati dalla nuova normativa europea.

L'operazione di aumento del capitale ha comportato: l'emissione di n. 30.814.798 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento 1° gennaio 2014, prive del diritto d'opzione, assegnate gratuitamente; l'emissione, per la parte a pagamento, di n. 114.422.994 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento 1° gennaio 2014, sottoscritte dagli aventi diritto al prezzo di euro 3, pari quindi al valore nominale.

I sovrapprezzi di emissione sono ammontati a 79,005 milioni, con una diminuzione di 92,445 milioni per giro a capitale in relazione all'emissione di azioni gratuite come sopra riportato.

La voce riserve è salita di 27,468 milioni a 665,469 milioni, +4,31%, essenzialmente per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2013 ed è depurata, al netto dell'effetto fiscale, dei costi relativi all'operazione di aumento di capitale che ammontano a 7,987 milioni e che sono portati in riduzione del patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS.

La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo positivo di



44,267 milioni, in ulteriore crescita rispetto a fine 2013, quando era sempre positiva per 15,358 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.550.000 azioni, per un valore di bilancio di 25,031 milioni, rispetto ai 24,316 milioni. L'aumento di 530.000 azioni rispetto al 31 dicembre 2013 è in parte conseguente all'assegnazione delle azioni gratuite e all'acquisto di buoni frazionari, per un controvalore di 0,114 milioni, in sede di aumento del capitale parte gratuita, in parte all'acquisto di n. 202.323 azioni, del valore nominale di 606.969 euro, pari allo 0,045% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,601 milioni.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un calo del 9,85%.

È continuata la crescita dei soci, saliti a 185.309 unità.

In riferimento all'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile, informiamo che le domande di ammissione a socio pervenute nel corso dell'esercizio sono state esaminate dal Consiglio di amministrazione sulla base dei principi legislativi e statutari. In particolare, l'articolo 9 dello statuto stabilisce che: «Il Consiglio di amministrazione decide in merito alle domande di ammissione a socio con deliberazione congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della società, allo spirito della forma cooperativa e alle prescrizioni statutarie», tenute altresì presenti le linee guida fissate dall'Amministrazione.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36 UE (CRD IV). Sulla base di tale disciplina sono stati introdotti con la circolare n. 285/13 dell'Organo di vigilanza nuovi limiti in materia di coefficienti patrimoniali a partire dalla segnalazione riferita a marzo 2014, integrati, per le banche sottoposte a vigilanza comunitaria, da apposita comunicazione della BCE. Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 31 dicembre 2014 e i minimi richiesti:

	Coefficienti patrimoniali Gruppo	Coefficienti patrimoniali minimi richiesti
CET 1 Ratio	9,75%	8%
Tier 1 Capital Ratio	9,76%	8%
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>11,28%</b>	<b>10,50%</b>

La banca, in conformità a quanto previsto dal documento ESMA (European Securities and Markets Authority) n. 725/2012, che originava dalla constatazione di un valore di mercato per numerose società quotate inferiore al book-value, ha provveduto a un impairment test dell'intero complesso aziendale. I risultati di tale test, di cui viene fornita informativa più dettagliata nella parte F «Informazioni sul patrimonio» della Nota integrativa consolidata, ha evidenziato un valore economico del Gruppo superiore al patrimonio netto consolidato.

Andamento azioni  
BPS

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2013:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,22% rispetto al 7,37%;
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
10,82% rispetto all'8,51%;
- *patrimonio/attività finanziarie*  
24,48% rispetto al 26,07%;
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
6,82% rispetto al 5,82%;
- *sofferenze nette/patrimonio*  
27,39% rispetto al 25,39%.

## CONTO ECONOMICO

Le aspettative di una graduale ripresa in corso d'anno sono andate progressivamente deluse di fronte a un ciclo economico che ha manifestato segnali di ulteriore involuzione. Nonostante i significativi interventi della Banca Centrale Europea, che ha ridotto ai minimi storici i tassi e ha immesso nuova liquidità, la congiuntura si è mantenuta cedevole, con l'affacciarsi pure del pericolo deflazione. Nel frattempo, è continuato il processo di deterioramento della qualità del credito, che ha fortemente compromesso la redditività del settore bancario.

In tale difficile contesto la nostra banca ha conseguito un risultato più che soddisfacente. L'utile d'esercizio è ammontato a 97,552 milioni, con un incremento del 99,77% rispetto ai 48,832 milioni del periodo di confronto.

Il margine d'interesse ha evidenziato una crescita, sia pure affievolitasi in corso d'anno, e si è attestato a 520,560 milioni rispetto ai 488,150 milioni del periodo di confronto, +6,64%, con una forbice dei tassi in lieve aumento.

La voce interessi attivi ha segnato un calo del 6,02%, su cui hanno influito la riduzione dei tassi d'interesse, dal lato sia degli impieghi a clientela e sia degli investimenti finanziari, e la contrazione dei crediti verso clientela. A ciò si è contrapposta la costante azione volta a garantire il corretto equilibrio fra remunerazione e rischi assunti. Ha pure contribuito favorevolmente l'aumentata consistenza dei portafogli titoli, sia pure con rendimenti in decisa flessione, risentendo in particolare i titoli pubblici dell'attenuazione delle tensioni sui mercati.

Quanto agli interessi passivi, si è registrato un calo del 20,50% a motivo della riduzione del costo della raccolta sia da clientela, in particolare sulle posizioni maggiormente onerose, e sia sul mercato interbancario. Tutto ciò, a fronte, peraltro, del forte aumento della raccolta da clientela.

Le commissioni nette hanno evidenziato un soddisfacente incremento, +7,27%, da 225,820 a 242,237 milioni, che ha interessato in modo pressoché

### Margini d'interesse

generalizzato le varie voci. Da rimarcare la buona performance delle commissioni legate alle garanzie rilasciate, all'attività di raccolta ordini e di collocamento di fondi e prodotti assicurativi, agli incassi e pagamenti, nonché di quelle connesse ai finanziamenti e negoziazione di valute.

I dividendi sono ammontati a 16,242 milioni, in flessione del 19,80% principalmente per il pagamento di dividendo straordinario da parte di Arca Vita Spa nell'esercizio precedente.

Il risultato dell'attività finanziaria, riferita al complesso dei portafogli titoli e all'operatività su valute e derivati, è stato positivo per 189,455 milioni rispetto a 160,544 milioni, +18,01%. L'incremento è essenzialmente riferibile alla componente titoli, che ha conseguito utili da negoziazione/cessione largamente superiori rispetto all'anno precedente.

Il risultato netto della negoziazione relativa al portafoglio HFT è stato positivo per 90,114 milioni rispetto a 102,437 milioni. Nelle sue componenti, l'utile netto di negoziazione su titoli è salito a 42,333 da 39,913 milioni; lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze è risultato positivo per 14,735 milioni, a fronte di un dato sempre positivo di 41,487 milioni dell'anno precedente; la componente dei derivati si è attestata a 4,536 milioni, rispetto a 7,057 milioni. Da parte sua, l'utile in cambi e per differenze di cambio è salito da 13,980 a 28,510 milioni e ricomprende una consistente differenza positiva in cambi pari a 12,598 milioni, principalmente legata alla valutazione di titoli AFS in dollari.

## SINTESI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	520.560	488.150	32.410	6,64%
Dividendi	16.242	20.253	-4.011	-19,80%
Commissioni nette	242.237	225.820	16.417	7,27%
Risultato dell'attività finanziaria	189.455	160.544	28.911	18,01%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>968.494</b>	<b>894.767</b>	<b>73.727</b>	<b>8,24%</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-473.561	-472.766	-795	0,17%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>494.933</b>	<b>422.001</b>	<b>72.932</b>	<b>17,28%</b>
Spese del personale	-175.541	-170.317	-5.224	3,07%
Altre spese amministrative	-206.324	-195.302	-11.022	5,64%
Altri oneri / Proventi di gestione	70.782	69.175	1.607	2,32%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	3.455	2.556	899	35,17%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-24.664	-23.470	-1.194	5,09%
<b>Costi operativi</b>	<b>-332.292</b>	<b>-317.358</b>	<b>-14.934</b>	<b>4,71%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>162.641</b>	<b>104.643</b>	<b>57.998</b>	<b>55,42%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	-637	-6.565	5.928	-90,30%
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>162.004</b>	<b>98.078</b>	<b>63.926</b>	<b>65,18%</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-64.452	-49.246	-15.206	30,88%
<b>Risultato netto</b>	<b>97.552</b>	<b>48.832</b>	<b>48.720</b>	<b>99,77%</b>

Note: il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 e 110 del conto economico.

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza, e delle passività finanziarie è stato positivo per 94,154 milioni rispetto a 52,719 milioni, essenzialmente per gli utili derivanti dalla cessione di titoli di Stato italiani in portafoglio. Il risultato delle attività valutate al fair value è ammontato a 5,187 milioni rispetto ai 5,387 milioni dell'anno precedente.

Il margine d'intermediazione ha pertanto evidenziato un aumento dell'8,24% a 968,494 milioni. Nella sua composizione, il contributo del margine d'interesse è diminuito al 53,75 dal 54,56%.

Come detto in esordio, il perdurare di uno scenario economico recessivo ha alimentato la spirale negativa tra caduta dell'economia e andamento dei crediti deteriorati. Conseguentemente, è stato giocoforza effettuare pure nell'esercizio in rassegna rettifiche in misura elevata, a fronte del peggioramento della qualità del credito, ma anche in ragione dell'adozione di criteri valutativi estremamente prudenziali.

Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e su altre operazioni finanziarie, hanno evidenziato un saldo di 473,561 milioni, rispetto a 472,766 milioni, con un incremento limitato allo 0,17%. Nell'ambito di tale voce, la componente relativa a crediti verso clientela è salita dell'1,79%, da 446,094 a 454,076 milioni. Il dato risente del perdurare della recessione e degli effetti della stessa sul sistema bancario, che si traducono in una maggior rischiosità dei prenditori di fondi. Come già cennato, le politiche adottate dalla banca in materia sono impostate a criteri molto prudenziali in tema di valutazione del rischio. Si è poi tenuto conto doverosamente di quanto emerso in ambito AQR. Inoltre, la voce comprende la consistente rettifica sui crediti vantati nei confronti di Alitalia CAI spa, a seguito della ristrutturazione del debito della società verso il sistema creditizio. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, che viene anche definito costo del credito, è salito al 2,21 dal 2,14%. La componente minusvalenze da deterioramento di titoli è passata da 12,881 a 19,308 milioni e riguarda per 12,184 milioni la svalutazione della partecipazione detenuta in Release spa (già svalutata lo scorso anno per 9,664 milioni) e per 7,124 milioni alcuni titoli azionari e fondi mobiliari collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita per i quali, in relazione ai livelli di quotazione rispetto ai valori originari di carico, è stata accertata un'obiettivo riduzione di valore. La componente rettifiche su altre operazioni finanziarie è ammontata a 0,177 milioni rispetto ai 13,792 milioni del periodo di confronto che registrava un incremento legato sia all'aumento dei crediti deteriorati e sia all'accantonamento forfetario sui crediti di firma in bonis determinato con metodologia analoga a quella utilizzata relativamente ai crediti per cassa. Inoltre, comprendeva un accantonamento di 3,892 milioni per la nostra quota del previsto intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore di Banca Tercas in Amministrazione Straordinaria.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato pertanto pari a 494,933 milioni, +17,28%.

I costi operativi sono ammontati a 332,292 milioni +4,71%. L'incremento, nonostante il costante monitoraggio, è conseguente essenzialmente alle

aumentate dimensioni ed operatività. Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio» è sceso al 34,31 rispetto al 35,47% dello scorso esercizio.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative sono state pari a 381,865 milioni +4,44%; di queste, le spese del personale sono cresciute a 175,541 da 170,317 milioni, +3,07%, in parte per aumenti contrattuali; mentre le altre spese amministrative sono salite a 206,324 da 195,302 milioni, con un incremento del 5,64% attribuibile principalmente all'aumento delle imposte di bollo, che hanno contropartita nell'incremento degli altri proventi di gestione, ma anche alle spese legate ai costi informatici, di consulenza e legali.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha evidenziato un saldo positivo di 3,455 milioni per sbilancio tra accantonamenti d'esercizio per 4,092 milioni e fondi appostati in esercizi precedenti utilizzati o resi liberi per 7,547 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 24,664 milioni, +5,09%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, hanno dato un saldo positivo di 70,782 milioni, +2,32%.

Il risultato della gestione operativa si è pertanto affermato a 162,641 milioni, +55,42%.

La voce utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti ha evidenziato un saldo negativo di 0,637 milioni, al netto di euro 11 mila per cessione di beni mobili, per svalutazioni delle partecipazioni in Pirovano Stelvio spa per 0,485 milioni e in Banca della Nuova Terra per 0,163 milioni, rispetto a quello pure negativo per 6,565 milioni del periodo di confronto che comprendeva le svalutazioni delle interessenze detenute in Alba Leasing Spa per 3,273 milioni; in Banca della Nuova Terra spa per 2,831 e in Pirovano Stelvio Spa per 0,466; oltre a 0,005 milioni da utile per cessione di attività materiali.

Il risultato complessivo al lordo delle imposte ha pertanto segnato 162,004 milioni, +65,18%. Detratte infine le imposte sul reddito per 64,452 milioni, in aumento del 30,88%, si è determinato un utile netto dell'esercizio di 97,552 milioni, rispetto ai 48,832 di quello precedente, +99,77%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come semplice rapporto fra imposte sul reddito e il risultato dell'operatività corrente, si è attestato al 39,78% rispetto al 50,21% dell'anno precedente, che scontava tra l'altro l'addizionale IRES.

---

Utile netto  
dell'esercizio

## CRITERI DELL'ATTIVITÀ MUTUALISTICA

In adempimento del disposto dell'articolo 2545 del codice civile, diamo conto dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Al riguardo, sono per noi fondamentali punti di riferimento gli articoli 1 e 2 del nostro statuto secondo i quali: «La società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della cooperazione» e «Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo

particolare le imprese minori e quelle cooperative; inoltre di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio».

Come sempre, il nostro impegno è stato volto a soddisfare le necessità di prodotti e servizi bancari – in primis il credito – dei soci, oltre che della clientela. È la missione che ci contraddistingue quale popolare cooperativa e vi abbiamo provveduto con riferimento sia alle esigenze dei singoli e sia delle comunità locali dove operiamo. Sentiamo infatti nostro il compito di valorizzare le potenzialità di crescita economica e sociale proprie dei territori d'operatività, nel rispetto delle loro caratteristiche identitarie. Vogliamo così contribuire a forme di sviluppo rispondenti alle reali necessità e alle aspirazioni delle comunità locali. Ciò, pure in aderenza ai principi cardine di solidarietà e sussidiarietà fissati dallo Statuto Comunitario per la Valtellina.

I crediti a clientela sono risultati pari a 20.536 milioni e attestano la dimensione del nostro impegno, pure in una situazione congiunturale che si è mantenuta assai difficile.

Abbiamo sostenuto numerose iniziative economiche ecocompatibili tramite i finanziamenti volti a diffondere sempre più l'uso delle energie rinnovabili e quelli legati ai piani di sviluppo rurale. È continuata la collaborazione con l'INPS e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per l'attività di erogazione e di pagamento dei buoni lavoro, cosiddetti voucher, relativi alle prestazioni di mano d'opera occasionale. Sempre in collaborazione con l'INPS, abbiamo perfezionato accordi per anticipare a tasso zero e senza spese le provvidenze erogate quale cassa integrazione guadagni.

Le difficoltà generate dalla crisi economica, l'instabilità e l'imprevedibilità delle dinamiche dei mercati finanziari e il deciso calo dei tassi di interesse hanno creato una situazione di diffusa incertezza fra gli investitori. Al fine di tutelare il risparmio – riserva costituita per affrontare il futuro e materia prima del far credito – abbiamo costantemente aggiornato la nostra proposta commerciale caratterizzata da semplicità e trasparenza. Sempre è stata inoltre rispettata la propensione individuale al rischio.

Il nostro catalogo ha ricompreso strumenti di finanza etica e così pure prodotti relativi alla previdenza integrativa, volti a garantire in futuro adeguati trattamenti pensionistici.

La raccolta diretta, pur in presenza delle cennate dinamiche generali negative, è salita a 27.025 milioni, +12,32% a conferma della crescente fiducia della clientela.

Tra i principali destinatari dei nostri servizi specialistici vi sono gli enti e le istituzioni. La nostra offerta – erogata tramite sportelli dedicati, le filiali tradizionali e con strumenti telematici – si rivolge infatti sia agli enti territoriali e sia alle numerose altre istituzioni con le quali da tempo collaboriamo. Senza privilegiare alcun segmento, prestiamo servizi dal piccolo comune agli enti regionali e nazionali, dall'associazione di paese ai grandi soggetti del No Profit con proiezione internazionale.

La crescita della base sociale esprime la capacità di coinvolgere nell'azione sempre nuovi soggetti, divenendo così parte attiva delle nuove comunità servite. I soci sono saliti a 185.309 unità. La parallela diffusione della

figura del socio-cliente dà concreta e dinamica attuazione ai principi originari del movimento popolare del credito.

Basti pensare alla risposta dei soci all'aumento del capitale sociale proposto a metà dello scorso esercizio, con un'adesione che riflette il legame con la banca, consolidato e di prospettiva. Non un investimento basato sul morde e fuggi, ma orientato a sostenere un organismo vivo, sano e profittevole, supporto ad ampio spettro delle economie locali.

Con riferimento all'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile, secondo cui nella relazione di bilancio occorre illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, si fa rinvio al capitolo «Patrimonio» della presente relazione.

La comunicazione istituzionale – naturalmente effettuata nel pieno rispetto della specifica normativa – è calibrata sulla natura e sulla numerosità della base sociale. È questo un elemento imprescindibile, che discende direttamente dal nostro essere banca cooperativa e valorizza il rapporto sociale. Al riguardo, va sottolineato che l'attività di comunicazione è un presupposto per la consapevole partecipazione dei soci alla vita della banca. Ne costituisce espressione la tradizionale «lettera del Presidente» indirizzata, a metà e fine esercizio, ai soci e agli amici per dar conto, con tempestività e a cadenza periodica, dell'andamento dell'attività aziendale. La stessa relazione degli amministratori al bilancio – e così pure le rendicontazioni di periodo – fornisce un'esauritiva rappresentazione degli accadimenti dell'annata, avvalendosi di un linguaggio il più possibile alla portata di tutti. Nell'imperverante ingresso di anglicismi nel linguaggio comune, riteniamo doveroso evitare che la comunicazione, normativamente sempre più ampia e diffusa, anziché trasparente, diventi opaca e quindi fruibile a pochi.

La vicinanza fra la banca e i suoi soci trova riscontro pure nella partecipata assemblea annuale, momento fondamentale della vita aziendale nel quale vengono assunte le decisioni sociali di maggior rilievo. La diretta partecipazione dei soci è agevolata dai servizi di trasporto e costituisce occasione per il pranzo sociale. L'intervento indiretto è reso possibile dall'uso dello strumento della delega. La partecipazione dei soci alla vita della banca si estende a quegli incontri di vario genere organizzati sia in proprio e sia in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

La volontà di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità servite si manifesta pure nel sostegno finanziario a una vasta gamma di iniziative. Tali interventi sono frutto di una visione solidaristica del mercato, nella quale al profitto si affiancano altri obiettivi, espressione di un'assunzione di responsabilità duratura nei confronti del contesto di appartenenza per la valorizzazione della sua identità. Ricordiamo le iniziative dell'anno:

- la gestione in Sondrio della biblioteca intitolata all'illustre convalligiano Luigi Credaro, ministro della Pubblica Istruzione dal 1910 al 1914. Oltre a rendere disponibile al pubblico il nostro rilevante patrimonio librario e documentale, ha consentito di stabilire proficui contatti con il mondo della pedagogia e della scuola;
- il sostegno alla controllata Pirovano Stelvio e, suo tramite, al comprensorio turistico dello Stelvio e dell'Alta Valtellina;



- gli eventi culturali organizzati con continuità, a esempio convegni e conferenze, oltre a pubblicazioni da noi curate ed editate e manifestazioni sportive con richiamo di numerosissimi partecipanti;
- la tradizionale celebrazione della giornata mondiale del risparmio;
- il sostegno assicurato, pure in collaborazione con altri soggetti, per il miglioramento della cultura economico-sociale nelle varie aree geografiche di attività;
- i contributi versati a favore di enti, pubblici e privati, università, aziende ospedaliere e istituzioni ai quali prestiamo i servizi di tesoreria;
- le erogazioni liberali – a valere dell'importo a tal fine destinato dall'Assemblea dei soci – a sostegno di enti e associazioni nei settori culturali, sportivi e di volontariato solidale.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Secondo quanto prescritto dalla normativa, diamo informazione relativamente ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Merita menzione la decisione della banca centrale svizzera (BNS) che lo scorso 15 gennaio ha deciso di abbandonare il tasso di cambio minimo di 1,20 franchi per 1 euro, introdotto tre anni prima per limitare la forza della valuta elvetica. La manovra ha avuto importanti ripercussioni nei rapporti fra le due monete.

A livello nazionale, il Governo ha disposto, lo scorso 24 gennaio, tramite il Decreto legge n. 3/2015 «Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti», la trasformazione delle banche popolari con attivi superiori agli otto miliardi di euro in società per azioni. Il provvedimento, che riguarda 10 banche fra cui la nostra, ha suscitato aspre critiche provenienti non solo dal sistema bancario, ma anche da esponenti dei settori produttivi e sindacali. Il modello delle popolari ha nel tempo dimostrato la sua validità e, pure in questi anni di crisi, ha manifestato la sua forza a sostegno dell'economia reale e dei territori. Il 10 di febbraio è iniziato in Parlamento l'iter di conversione del Decreto. Confidiamo prevalga il senso di responsabilità e il riconoscimento dell'importanza collettiva del movimento delle popolari promosso da Luigi Luzzatti nel lontano 1863.

Dall'8 gennaio ultimo scorso la nostra banca è sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte della Banca Centrale Europea in tema di «Governance, Remunerazione e Controlli interni». L'ultima ispezione da parte dell'Organo di vigilanza si era avuta nel marzo 2014. In quell'occasione, le verifiche di Banca d'Italia, effettuate in preparazione al passaggio alla vigilanza europea della BCE, riguardarono la qualità degli attivi (Asset Quality Review).

Lo scorso 26 febbraio, l'agenzia di rating Dagong Europe, affiliata alla casamadre cinese «Dagong Global Credit Rating», ha assegnato alla banca i seguenti giudizi di rating:

- merito di credito di lungo termine = BBB (4° di 10 livelli, da AAA a D);
- merito di credito di breve periodo = A-3 (3° di 6 livelli, da A a D);
- outlook = stabile.

In data 25 febbraio 2015, la Banca Centrale Europea ha comunicato i requisiti aggiuntivi sul Total Capital ratio e sul Common Equity Tier 1 ratio applicati al Gruppo Banca Popolare di Sondrio. La BCE ha stabilito che il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo è dell'11% in termini di Total Capital ratio (limite previsto dalla normativa 10,5%), mentre il CET1 Ratio è stato fissato al 9%, rispetto a un livello minimo dell'8% cui sono soggette le banche sottoposte a vigilanza comunitaria.

I coefficienti prudenziali consolidati al 31 dicembre 2014 del Gruppo Banca Popolare di Sondrio ammontano rispettivamente all'11,28% e al 9,75%, superiori ai limiti sopra indicati.

Relativamente alle società partecipate, si segnala l'adesione della banca ai seguenti aumenti di capitale attuati nel corrente mese di marzo:

- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, esborso franchi svizzeri 30.000.000, corrispondenti a euro 28.390.271,60, operazione finalizzata ad adeguare il rapporto tra fondi propri e attività ponderate per il rischio, in relazione allo sviluppo operativo della società e alle specifiche disposizioni dell'Autorità di vigilanza elvetica FINMA;
- Release spa, esborso euro 18.720.000, operazione finalizzata ad adeguare il patrimonio alle necessità della società e al ripristino di dotazione patrimoniale che consenta il rispetto dei requisiti richiesti dalla vigente normativa di Vigilanza.

## LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli ultimi dati macroeconomici a disposizione lasciano un qualche spazio, se non all'ottimismo, almeno a una ragionevole fiducia circa il superamento del punto più basso della crisi economica. Fenomeni quali il deprezzamento dell'euro, l'attenuarsi delle tensioni finanziarie, il ridotto livello dei tassi e il calo dei prezzi petroliferi dovrebbero favorire una certa ripresa del sistema produttivo. Di conseguenza, anche il settore bancario potrà trarre beneficio dal miglioramento dello scenario generale.

Quanto alla nostra banca, è atteso un consolidamento del margine d'interesse e un lieve miglioramento dei proventi da commissioni. Difficile prevedere di replicare i risultati inerenti all'attività finanziaria, a causa del livello di rendimento dei titoli, in specie pubblici, ormai ai minimi storici. Riguardo al rischio di credito, pure in relazione a quanto sopra cennato in merito alla congiuntura nazionale, si ritiene ragionevolmente possibile una contrazione delle rettifiche su crediti. La crescita dei costi operativi – in un regime di stretta sorveglianza della spesa – sarà correlata all'ampliamento della struttura.

\* \* \*

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2014, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di € 97.552.111, viene sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG s.p.a..



## STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		€	32.573.219.077
Passività	€	30.351.800.155	
Riserve da valutazione	€	44.266.836	
Capitale	€	1.360.157.331	
Sovrapprezzi di emissione	€	79.005.128	
Azioni proprie	€	-25.031.162	
Riserve	€	665.468.678	
Totale del passivo e patrimonio netto escluso utile d'esercizio		€	32.475.666.966
Utile d'esercizio		€	97.552.111

## RIPARTO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo statuto sociale, Vi rassegniamo la seguente proposta di ripartizione:

- alla riserva legale 10%	€	9.755.211,10
- alla riserva statutaria 30%	€	29.265.633,30
- ai soci € 0,06 per azione	€	27.203.146,62
- al fondo beneficenza	€	100.000,00
- alla riserva legale, altri	€	31.228.119,98
<b>Totale</b>	€	<b>97.552.111,00</b>

## L'ASSETTO PATRIMONIALE

Sempreché la nostra proposta sia da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà le seguenti composizione e consistenza:

- Riserve da valutazione	€	44.266.836
- Capitale - n. 453.385.777 azioni di nominali € 3 cadauna	€	1.360.157.331
- Sovrapprezzi di emissione	€	79.005.128
- Azioni proprie	€	-25.031.162
- Riserve	€	735.717.642
<b>Totale</b>	€	<b>2.194.115.775</b>

Signori Soci,

riteniamo di aver illustrato compiutamente quanto fatto nel decorso esercizio. Sentiamo ora il dovere di ringraziare chi ci ha consentito di conseguire i risultati rassegnati.

In primis, grazie ai Soci e ai Clienti per l'apporto di lavoro e la costante vicinanza, stimolo a bene operare e aiuto nello sviluppo.

Un vivo apprezzamento al Collegio sindacale che, presieduto dal professor Piergiuseppe Forni, ha svolto con dedizione e professionalità le ampie e delicate funzioni assegnategli. Riconoscenza pure al Collegio dei Probiviri, sempre disponibile e vicino, e ai Membri dei Comitati di vigilanza e sconto per l'apporto di esperienza e conoscenze, con un particolare cenno per quelli della sede di Milano.

Ringraziamo gli Organi sociali e il Personale delle nostre partecipate, con menzione particolare per la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e per la Factorit spa; l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, i Corrispondenti italiani ed esteri, le Consorelle popolari.

Sentimenti di stima e profonda gratitudine rivolgiamo agli Esponenti della BCE – Banca Centrale Europea dalla quale, a decorrere dal 4 novembre 2014, siamo vigilati: dal signor Presidente Mario Draghi ai signori Membri del Comitato Esecutivo e a tutti gli altri Collaboratori.

Naturalmente grazie agli Esponenti della Banca d'Italia, dal signor Governatore ai Membri del Direttorio, al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori, ai Funzionari generali e così pure ai Direttori delle sedi e delle filiali stabilite nelle province ove siamo presenti.

Un particolare pensiero per il signor dottor Giuseppe Sopranzetti, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, per il signor dottor Paolo Galiani, direttore della sede di Roma e per la signora dottoressa Carmela Lanza, direttore della succursale di Sondrio.

In corso d'anno, la banca è stata assoggettata ad accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia in materia di qualità degli attivi (Asset Quality Review), accertamenti previsti nell'ambito della valutazione (Comprehensive assessment) cui sono state sottoposte le banche ora vigilate, come la nostra, dalla Banca Centrale Europea. Il Nucleo ispettivo era guidato dalla dottoressa Maria Carla Malinconico. A lei e ai suoi numerosi collaboratori la nostra gratitudine per gli insegnamenti e i consigli.

Ringraziamo della costante collaborazione gli Esponenti, i Dirigenti e il Personale della Consob e della Borsa Italiana che gestisce il Mercato Telematico Azionario, nel quale è negoziato il nostro titolo.

Un pensiero di stima e riconoscenza va all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA di Berna, che vigila sull'operatività della nostra controllata elvetica, e alla Banque de France, organo di vigilanza del sistema bancario francese, al quale soggiace pure la succursale della «Suisse» di Monaco, nell'omonimo Principato.

I risultati conseguiti sono anche e soprattutto merito del nostro straordinario Personale, al quale cordialmente indirizziamo il nostro grazie. Per coloro che sono andati in quiescenza, le signore Elisa Caterina Ferrari e Cinzia Beatrice Maffenini e i signori Flavio Bonacina, Fabio Colombera, Sergio Del Giorgio, Gianfranco Della Maddalena, Luigi Dioli, Camillo Andrea Molinari, Giuseppe Franco Paganoni, Pierbattista Pozzi l'auspicio di lunga vita in salute e serenità.

Qualora, sia pure involontariamente, avessimo tralasciato qualcuno che ci è stato vicino con consigli, informazioni e altro, ci scusiamo dell'omissione: pure a loro va il nostro grato pensiero.

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2014, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere – lette la relazione del Collegio sindacale e quella della Società di revisione – la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, che prevede la determinazione del dividendo da assegnare ai Soci nella misura di € 0,06 per azione; preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate,

approva:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2014 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 97.552.111. L'Assemblea approva pertanto specificamente la destinazione dell'utile d'esercizio di € 97.552.111, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente delibera:

a) di destinare:

- alla riserva legale il 10% € 9.755.211,10
- alla riserva statutaria il 30% € 29.265.633,30

b) di determinare in € 0,06 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 453.385.777 azioni in circolazione al 31/12/2014 e aventi godimento 1/1/2014, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di

€ 27.203.146,62

c) di destinare l'utile residuo:

- al fondo beneficenza € 100.000,00
- alla riserva legale, altri € 31.228.119,98

Il dividendo, in ottemperanza al calendario di Borsa, verrà posto in pagamento a partire dal 20 maggio 2015, previo stacco della cedola n. 37 in data 18 maggio 2015.

**Punto 2) all'ordine del giorno:** mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Signori Soci,

l'articolo 21 dello statuto prevede che: «Il Consiglio di amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della società secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate».

La materia è disciplinata dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. In particolare, gli articoli 73 e 144 bis del citato Regolamento fissano le modalità di informativa all'Assemblea e le modalità per l'effettuazione degli acquisti e delle vendite.

In attuazione della predetta norma statutaria e nel rispetto della normativa di riferimento, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la proposta dell'amministrazione:

delibera

di determinare in euro 93.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» – l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 cadauna – dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite potranno avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2015. Le operazioni di acquisto dovranno avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 93.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 5% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita dovranno avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 93.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Viene inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e al Consigliere delegato, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

**Punto 3) all'ordine del giorno:** Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento «Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio».

Signori Soci,

l'Assemblea del 26 aprile 2014 ha approvato, in attuazione di quanto previsto dalle allora vigenti disposizioni di Vigilanza, le «Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio».

Il Consiglio di amministrazione del 17 marzo scorso, su proposta del Comitato remunerazione, ha approvato il nuovo testo delle «Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio» con cui si intende dare progressiva attuazione alle nuove disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, emanate in attuazione della direttiva 2013/36/UE del 23 giugno 2013, così detta CRD IV.

La citata normativa di Vigilanza ha introdotto nella delicata materia in esame importanti innovazioni. Fra l'altro, è stato significativamente ridotto – in specie per le banche di maggiori dimensioni quale la nostra – l'ambito di applicazione del criterio di proporzionalità, di cui il nostro istituto si è ampiamente avvalso nel passato.

Conseguentemente, la nuova proposta delle Politiche retributive contiene sostanziali cambiamenti rispetto all'anno precedente, di seguito indicati in sintesi.

Anzi tutto, è stabilito il principio generale secondo cui le componenti variabili della remunerazione devono essere compatibili con i livelli di capitale e liquidità previsti dalla normativa e devono essere sostenibili rispetto alla situazione finanziaria del Gruppo, senza limitarne la capacità di mantenere o raggiungere un livello di capitalizzazione adeguato ai rischi assunti.

Si provvede quindi, quale risultato di un processo formalizzato, a individuare il personale più rilevante del Gruppo, secondo le specifiche tecniche e i criteri dettati dal Regolamento delegato (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014, richiamato dalle citate disposizioni di Vigilanza. Ciò comporta una significativa estensione del perimetro dei soggetti interessati.

Viene inoltre stabilito a livello generale di contenere la retribuzione variabile entro un valore massimo individuale del 30% della retribuzione fissa percepita. Per il solo Presidente della Direzione generale della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA il limite è fissato al 40%. Tale diversità – che peraltro era presente anche nelle precedenti Politiche retributi-

ve – trova ragione nelle prassi remunerative applicate nel mercato bancario elvetico e, in particolare, in quello ticinese.

Nell'ambito della parte variabile della remunerazione, le componenti quantitative e qualitative sono poste su un piano di sostanziale parità.

La parte qualitativa della remunerazione variabile è parametrata, come già in passato, a indicatori che evidenziano appunto la qualità della prestazione fornita individualmente.

La parte quantitativa della remunerazione variabile è invece parametrata a un indicatore di redditività a livello aziendale corretto per il rischio (Rorac).

Peraltro, sono state definite soglie di accesso - costituite da indicatori di sostenibilità patrimoniale e di liquidità a livello consolidato - cui subordinare l'erogazione della retribuzione variabile.

Al personale più rilevante cui viene riconosciuta una parte variabile della remunerazione si applica il così detto «pagamento differito», con una quota up-front del 60% e tre quote pari complessivamente al 40% da differire in un periodo triennale. Inoltre, il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio.

Peraltro, è prevista la possibilità che il Consiglio di amministrazione fissi una soglia di rilevanza relativa alla quota variabile della remunerazione al di sotto della quale non si applicano né le norme relative al differimento, né quelle che prevedono il ricorso al pagamento tramite azioni.

Per i responsabili delle Funzioni di controllo la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di Vigilanza, non sono previsti incentivi legati a risultati economici.

Tra le altre novità, si ricorda poi la previsione relativa all'applicazione delle clausole malus sui premi da corrispondere e claw back su quelli corrisposti.

Le nuove Politiche costituiscono il primo seppur importante passo che la banca compie verso sistemi retributivi innovativi rispetto alla nostra storia e alla nostra cultura. Conseguentemente, tenuto conto anche dei ristretti tempi a disposizione, si è mirato a introdurre meccanismi il più possibile semplici e affidabili, che potranno poi essere affinati e implementati negli anni a venire anche sulla base delle esperienze via via maturate. Infine, si è ritenuto di confermare la remunerazione fissa per tutti gli amministratori. Ciò è in linea con la tradizionale impostazione prudentiale della gestione e trova ragione nella natura mutualistica della nostra istituzione e nello spirito di servizio che ha sempre contraddistinto i componenti dell'Amministrazione nello svolgimento della loro funzione.

In attuazione delle citate disposizioni di Vigilanza e dell'articolo 29 del vigente statuto sociale, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il documento contenente le «Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio», che è stato reso disponibile secondo le modalità di legge, in particolare mediante pubblicazione sul sito aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015) ed è distribuito ai soci presenti.



La Funzione di conformità aziendale è stata coinvolta nel processo di validazione della politica retributiva e del sistema retributivo e ne ha riscontrato la coerenza con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto, del codice etico aziendale e di standard di condotta applicabili alla banca, anche nella funzione di capogruppo.

Signori Soci,

le citate disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione prevedono che all'Assemblea deve essere assicurata un'informativa riguardante i sistemi e le prassi di remunerazione e incentivazione analoga a quella fornita al pubblico mediante pubblicazione sul sito web.

Preliminarmente si informa che la Funzione di Revisione interna ha provveduto ai necessari controlli e alla verifica di rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle normative di Vigilanza. Dalle analisi effettuate risulta che non sono emerse anomalie nell'applicazione delle regole e che le politiche e le prassi remunerative sono state coerenti con il dettato normativo.

Da parte sua, il Comitato remunerazione ha adempiuto ai compiti affidatigli dalla normativa e dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione. Nell'esercizio della sua attività, il Comitato ha, in particolare, svolto la sua funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di amministrazione, ha vigilato sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno, si è espresso sul conseguimento degli obiettivi di performance e degli obiettivi di natura qualitativa cui è legata l'erogazione della quota variabile della retribuzione dei soggetti indicati dalla normativa. Il Comitato remunerazione non ha riscontrato nell'esercizio delle proprie funzioni anomalie nell'applicazione delle Politiche retributive.

Per quel che riguarda l'informativa da fornire all'Assemblea secondo le indicazioni di Vigilanza, essa è contenuta nel documento «Informativa al pubblico prevista dalla normativa di vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione», pubblicato sul sito internet aziendale [www.popso.it](http://www.popso.it) nella sezione informativa societaria e distribuito ai soci presenti.

**Punto 4) all'ordine del giorno:** Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione.

Signori Soci,

in attuazione dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, e delle relative disposizioni regolamentari approvate dalla Consob, il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione sulla remunerazione, che si compone di due sezioni: la prima illustra la politica della banca in materia di remunerazione di consiglieri, direttore generale e dirigenti con

responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo; inoltre, le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione illustra, con schemi e tabelle, le retribuzioni erogate per l'esercizio di riferimento nelle forme richieste dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 123 ter, comma 1, del TUF, la «Relazione sulla remunerazione» è diffusa e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e i termini previsti dalla vigente normativa, in particolare mediante pubblicazione sul sito aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015). Essa inoltre è distribuita ai soci presenti.

Ai sensi dell'articolo 123 ter, comma 6, del TUF, sottoponiamo ora alla Vostra approvazione la prima sezione della Relazione sulla remunerazione.

Spetta infatti all'Assemblea dei soci deliberare «in senso favorevole o contrario», con deliberazione «non vincolante».

**Punto 5) all'ordine del giorno:** determinazione del compenso degli amministratori.

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 41 dello statuto, spetta all'Assemblea determinare il compenso annuo a favore del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea determina, inoltre, l'importo delle medaglie di presenza e, eventualmente anche in misura forfettaria, il rimborso spese per l'intervento dei consiglieri alle riunioni degli organi sociali. Secondo le Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, tale compenso è storicamente determinato in un importo fisso, senza incidere, stante la contenuta misura, sull'equilibrio delle grandezze di bilancio. Non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 17 marzo scorso, ha approvato la proposta in tema di compenso annuo degli amministratori, formulata dal Comitato remunerazione pure alla luce del difficile contesto generale, che viene quindi sottoposta all'Assemblea:

- compenso degli amministratori: 37.000 euro a favore di ciascun amministratore, per un totale di 555.000 euro;
- medaglie individuali di presenza:
  - € 300 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione; € 150 per la partecipazione alle riunioni del Comitato di presidenza e degli altri Comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione; € 75 per la partecipazione alle riunioni dei Comitati di vigilanza e sconto;
- rimborsi individuali forfettari per spese di viaggio per l'intervento alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato di presidenza, degli altri Comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione e dei Comitati di Vigilanza e sconto così differenziati:



- per i residenti in provincia: € 80;
- per i residenti fuori provincia: € 160.

**Punto 6) all'ordine del giorno:** nomina per il triennio 2015-2017 di cinque amministratori.

Signori Soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Scadono dal mandato i consiglieri signori dottor Claudio Benedetti, dottor Attilio Piero Ferrari, dottor Giuseppe Fontana, professore dottor Adriano Propersi e cavaliere di gran croce Renato Sozzani.

Trovano applicazione le norme dettate dall'articolo 32, commi 3 e 4 dello statuto, secondo cui:

«La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi secondo la vigente normativa.

Per i primi tre rinnovi parziali del Consiglio di amministrazione – ai sensi del seguente articolo 34, comma 2 – successivi a un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011 n. 120, l'equilibrio tra i generi è realizzato assicurando almeno un quinto degli amministratori eletti per il mandato triennale al genere meno rappresentato.»

Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dello statuto i consiglieri devono essere in possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge e dalle norme di vigilanza per le banche. Lo stesso articolo 33, al comma 2, stabilisce che almeno due consiglieri di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147 ter, quarto comma, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Al riguardo, si precisa che dei 10 amministratori il cui mandato non è attualmente in scadenza 3 sono in possesso del citato requisito.

Infine, il terzo comma dell'articolo 33 prevede che con apposito regolamento il Consiglio di amministrazione fissa i limiti al cumulo degli incarichi in altre società da parte degli amministratori. Al riguardo, si è stabilito che gli amministratori non possono assumere incarichi di amministrazione e direzione in più di 5 società quotate.

La presentazione delle liste dei candidati è disciplinata dall'articolo 35 dello statuto, qui di seguito riportato:

““““““

### Art. 35

#### Presentazione delle liste dei candidati

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Le liste devono essere composte in modo di assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto, tenuto conto, nell'assegnazione del numero progressivo ai candidati, del meccanismo di elezione disciplinato dal successivo articolo 36.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate.

\*\*\*\*\*

Si precisa che la vigente normativa, cui il citato art. 35 dello statuto fa rinvio, stabilisce che le liste dei candidati alla carica di consigliere devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

La presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di amministrazione può avvenire anche mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata [segreteria@postacertificata.popso.it](mailto:segreteria@postacertificata.popso.it)

In conformità a quanto previsto dalle vigenti «Disposizioni di Vigilanza per le Banche», Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, il Consiglio di amministrazione ha compiuto un'analisi volta a identificare in via preventiva la propria composizione quali-quantitativa ottimale e il profilo dei candidati alla carica di Consigliere.

I risultati di tale analisi sono contenuti nel documento «Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio» pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.popso.it/assemblea2015](http://www.popso.it/assemblea2015).

Esso è reso noto ai soci della banca, affinché la scelta dei candidati da presentare per il rinnovo del Consiglio di amministrazione possa tener con-

to delle professionalità richieste per l'assolvimento dei compiti affidati al Consiglio stesso.

L'elezione dei consiglieri è disciplinata dall'art. 36 dello statuto, qui di seguito riportato:

\*\*\*\*\*

### Art. 36 Elezione dei consiglieri

Ogni socio può votare una sola lista di candidati.

All'elezione dei consiglieri si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati, tutti i candidati tranne l'ultimo;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto il candidato indicato al primo posto.

Se due o più liste hanno ottenuto il medesimo numero di voti, sarà considerata prevalente la lista il cui primo candidato risulti essere il più anziano di età.

Non saranno prese in considerazione le liste che non abbiano ottenuto in Assemblea un numero di voti pari ad almeno la metà del numero dei soci necessario per la presentazione delle liste stesse. Qualora una sola lista abbia superato tale limite, e così anche nel caso di presentazione di un'unica lista, dalla stessa saranno tratti tutti i consiglieri.

Qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista da parte dei soci, il Consiglio di amministrazione ha facoltà di presentare in assemblea una scheda di voto pre-compilata contenente un elenco non vincolante di candidati. In tal caso, ciascun socio può modificare in tutto o in parte la scheda di voto sia eliminando i candidati che non intende votare, sia aggiungendo eventualmente, in luogo di quelli eliminati, uno o più nuovi candidati. Risultano eletti i candidati che, all'esito dello scrutinio delle schede, hanno conseguito il maggior numero di voti. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, e il Consiglio di amministrazione non formuli una proposta ai sensi del presente comma, si procede all'elezione a maggioranza relativa tra singoli candidati.

Nel caso in cui la composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto non rispetti il principio dell'equilibrio tra i generi, l'amministratore, privo del requisito richiesto, eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e contraddistinto dal numero progressivo più elevato è sostituito dal successivo candidato della medesima lista avente il requisito richiesto. Qualora anche applicando tale criterio non si individuino sostituti idonei, il criterio di sostituzione si applica all'amministratore eletto nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora anche così non si individuino sostituti idonei, ovvero in caso di impossibilità di applicazione del meccanismo, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa tra singoli candidati, dando corso alle sostituzioni nell'ordine sopra indicato.

Per i rinnovi parziali del Consiglio secondo quanto previsto al precedente articolo 34, comma 2, ove non occorra nominare per la prima volta oppure per scadenza di mandato o per altra causa di cessazione un consiglie-

re espressione di una lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, saranno eletti tutti i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto a procedere alla nomina dei cinque consiglieri in scadenza mediante il voto di lista.

**Punto 7) all'ordine del giorno:** Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione dell'emolumento annuale.

Signori soci,

in ottemperanza alle prescrizioni di legge e statutarie, l'Assemblea è chiamata a eleggere l'intero Collegio sindacale per il triennio 2015-2017. Scadono i signori professor Piergiuseppe Forni, dottor Pio Bersani, dottor Mario Vitali, sindaci effettivi; e i signori dottor Bruno Garbellini e dottor Daniele Morelli, sindaci supplenti.

In tema di requisiti dei sindaci, trova applicazione l'articolo 48, comma 4, dello statuto, secondo cui:

«Alle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, si aggiungono quelle del precedente articolo 17. In ogni caso, i sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica. Non possono altresì rivestire la carica di sindaco coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo fissati dalla legge e dai relativi regolamenti attuativi ovvero sono componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche, eccettuati gli istituti di categoria e le società partecipate. I sindaci devono inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle norme vigenti.»

Trova, inoltre, applicazione il comma 5 dello stesso articolo 48, secondo cui:

«La composizione del Collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi secondo la vigente normativa».

La presentazione delle liste dei candidati è disciplinata dall'articolo 49 dello statuto, qui di seguito riportato:

\*\*\*\*\*

## Art. 49

### Presentazione delle liste dei candidati

Il Collegio sindacale viene eletto sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati con numerazione progressiva. Ogni lista si

compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ogni lista devono essere indicati tre candidati a sindaco effettivo e due candidati a sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Le liste devono assicurare l'equilibrio tra i generi nella loro composizione, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto. A tal fine, uno dei candidati alla carica di sindaco effettivo deve appartenere al genere meno rappresentato.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di sindaco.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle disposizioni che precedono e dalle vigenti normative sono considerate come non presentate.

\*\*\*\*\*

Si precisa che la vigente normativa, cui il citato art. 49 dello statuto fa rinvio, stabilisce che le liste dei candidati alla carica di sindaco devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

La presentazione delle liste per l'elezione del Collegio sindacale può avvenire anche mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata [segreteria@postacertificata.popso.it](mailto:segreteria@postacertificata.popso.it)

L'elezione dei sindaci è disciplinata dall'art. 50 dello statuto, qui di seguito riportato:

\*\*\*\*\*

## Art. 50 Elezione dei sindaci

Ogni socio può votare una sola lista di candidati.

All'elezione del Collegio sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati nella sezione della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati nella sezione della lista, un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Al sindaco effettivo nominato in questa lista spetta la presidenza del Collegio sindacale.

Se due o più liste hanno ottenuto il medesimo numero di voti, sarà considerata prevalente la lista il cui primo candidato a sindaco effettivo risulti essere il più anziano di età.

Qualora sia stata presentata una sola lista, dalla stessa saranno tratti tutti i sindaci effettivi e supplenti. In tal caso, la presidenza del Collegio spetta al candidato indicato al primo posto della lista stessa.

Qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista da parte dei soci, il Consiglio di amministrazione ha facoltà di presentare in assemblea una scheda di voto pre-compilata contenente un elenco non vincolante di candidati. In tal caso, ciascun socio può modificare in tutto o in parte la scheda di voto sia eliminando i candidati che non intende votare, sia aggiungendo eventualmente, in luogo di quelli eliminati, uno o più nuovi candidati. Risultano eletti i candidati che, all'esito dello scrutinio delle schede, hanno conseguito il maggior numero di voti. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, e il Consiglio di amministrazione non formuli una proposta ai sensi del presente comma, si procede all'elezione a maggioranza relativa tra singoli candidati.

Nel caso in cui la composizione del Collegio sindacale risultante dall'esito del voto non rispetti il principio dell'equilibrio tra i generi, il sindaco, privo del requisito richiesto, eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e contraddistinto dal numero progressivo più elevato è sostituito dal successivo candidato della medesima lista avente il requisito richiesto. Qualora anche applicando tale criterio non si individuino sostituti idonei, il criterio di sostituzione si applica al sindaco eletto nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora anche così non si individuino sostituti idonei, ovvero in caso di impossibilità di applicazione del meccanismo, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa tra singoli candidati, dando corso alle sostituzioni nell'ordine sopra indicato.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto a procedere alla nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente mediante il voto di lista.

Quanto al compenso del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 53 dello statuto spetta all'Assemblea determinare l'emolumento annuale, valevole per l'intero periodo di durata della carica. L'Assemblea determina, inoltre, l'importo delle medaglie di presenza per la partecipazione dei sindaci alle



riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato di presidenza ed, eventualmente anche in misura forfetaria, il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro mandato.

Secondo le Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, non sono previsti compensi basati su strumenti finanziari e bonus collegati a risultati economici.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 17 marzo scorso, ha definito, su proposta del Comitato remunerazione, la proposta in tema di compenso del Collegio sindacale, che viene quindi sottoposta all'Assemblea:

- al Presidente del Collegio un emolumento annuale di € 75.000;
- a ciascuno dei sindaci effettivi un emolumento annuale di € 55.000;
- medaglie individuali di presenza:
  - € 300 per l'intervento alle riunioni del Consiglio di amministrazione;
  - € 150 per l'intervento alle riunioni del Comitato di presidenza;
- rimborsi individuali forfetari per spese di viaggio per l'intervento alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato di presidenza, così differenziati:
  - per i residenti in provincia € 80;
  - per i residenti fuori provincia € 160;
- indennità individuali forfetarie per l'espletamento di verifiche sindacali, nella seguente misura:
  - € 150 se effettuate nella provincia di residenza del sindaco;
  - € 250 se effettuate fuori dalla provincia di residenza del sindaco.

*Sondrio, 17 marzo 2015*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Vi riferiamo sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri, nonché sulle nostre proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, abbiamo svolto i compiti istituzionali a noi assegnati nel rispetto del codice civile, dei D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), n. 58/1998 (TUF) e n. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, e abbiamo altresì tenuto in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività di vigilanza del Collegio Sindacale**

In ottemperanza al disposto dell'articolo 149 del D.Lgs. n. 58/1998, abbiamo vigilato:

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2014, abbiamo assistito all'Assemblea dei Soci e, con l'eccezione di limitate e giustificate assenze, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Presidenza e del Comitato Controllo e Rischi.

Attraverso la partecipazione alle riunioni dei suddetti organi, abbiamo avuto dagli Amministratori, anche in ossequio agli obblighi di informativa ex art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, e dal *top management* puntuali informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate nel corso dell'esercizio. Inoltre, abbiamo esercitato una costante attività di monitoraggio sull'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli attraverso il mantenimento di una intensa interazione con le funzioni di controllo di secondo e di terzo livello e l'effettuazione di periodiche verifiche attinenti alle strutture centrali della banca (n° 21) e presso le filiali (n° 26). Questa attività ci ha permesso anche di svolgere, in collaborazione con il Servizio Revisione Interna-Ufficio Ispettori Centrali e Distaccati, specifici controlli di regolarità operativa presso le dipendenze, nonché riscontri presso le medesime sulla concreta e corretta attuazione di processi e procedure.

## **Operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio**

La Relazione degli Amministratori sulla gestione illustra le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale intervenute nel corso dell'esercizio. In osservanza dei nostri doveri, riteniamo comunque opportuno fornirVi i seguenti richiami di informativa:

- aumento di capitale di 435,7 milioni – Nel confermarVi che l'operazione è stata attuata dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nelle modalità da Voi deliberate nell'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2014, Vi ricordiamo che la stessa operazione ha contribuito in modo determinante a garantire l'adeguatezza dei coefficienti patrimoniali della banca in relazione alle risultanze del c.d. *Comprehensive Assessment* condotto dalla BCE e dall'EBA (in merito, Vi rimandiamo al paragrafo «Verifiche Ispettive da parte delle Autorità di Vigilanza» della presente relazione);
- rimborso anticipato di 1.800 milioni di LTRO (Long Term Refinancing Operation – La decisione di procedere nel 2014 al rimborso anticipato delle due operazioni di finanziamento LTRO perfezionate con la BCE nel 2012, aventi scadenza rispettivamente il 29 gennaio 2015 (1.300 milioni) e 26 febbraio 2015 (500 milioni) è conseguente alla congiunzione dei seguenti elementi: positiva valutazione, attuale e prospettica, della situazione di liquidità della banca; positivo andamento della raccolta dalla clientela; decisione di partecipare alla nuova iniziativa di finanziamento della BCE, di cui al programma T-LTRO finalizzato al sostegno finanziario di famiglie e imprese con l'obiettivo di stimolare l'economia reale (alla banca sono stati riservati fondi per complessivi 1.098 milioni);
- emissione di *Covered Bond* – Nel 2014 la banca ha ceduto mutui ipotecari per 802 milioni, a garanzia dell'emissione, tramite la società veicolo Popso Covered Bond srl, di una prima serie di *Covered Bond* per nominali 500 milioni. Questa emissione fa parte di un programma pluriennale di emissione di obbligazioni bancarie garantite fino a concorrenza dell'importo complessivo di 5 miliardi di euro.

Nella loro Relazione gli Amministratori citano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che riteniamo opportuno richiamare in questa sede:

- aumenti di capitale di società controllate e collegate – Si tratta dell'aumento di capitale di 30 milioni di franchi svizzeri della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di intera competenza della banca e a quello della collegata Release spa (pro-quota del 6,24% a carico della banca pari a 18,7 milioni). L'aumento di capitale della controllata svizzera soddisfa l'esigenza di rafforzamento patrimoniale della stessa in relazione sia alla ponderazione dei rischi, sia alle prospettive di sviluppo sul mercato. Entrambi gli aumenti di capitale sono stati eseguiti nel marzo 2015;
- trasformazione delle banche popolari in società per azioni – Come Vi è noto, il provvedimento del Governo riguarda le banche popolari con attivi

superiori agli otto miliardi e, quindi, anche la Vostra banca. Ci asteniamo dal formulare sul tema qualsiasi commento, se non l'auspicio che tale trasformazione contribuisca a creare valore per i soci, nella preservazione dei valori fondanti della banca.

Nel rinviarvi alla Relazione sulla gestione per una esauriente illustrazione delle attività che hanno caratterizzato la gestione 2014, Vi confermiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le sottostanti decisioni sono state assunte in conformità alla legge, allo statuto ed alla regolamentazione emanata dalle Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia e Consob).

### **Rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Sulla base delle informazioni acquisite in corso d'anno dagli Amministratori, dalla Direzione Generale e dal *top management* in generale, riteniamo di poter affermare che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio sono state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e, al tempo stesso, di poter escludere che siano state effettuate operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi non correttamente gestito, in contrasto con delibere della banca o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Escludiamo inoltre che la banca abbia posto e abbia in essere operazioni atipiche o inusuali con parti terze, con società del Gruppo Bancario o con altre parti correlate.

Per quanto attiene all'operatività con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis codice civile, e soggetti collegati, Vi assicuriamo che il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alla disciplina di cui al Regolamento emanato con delibera Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni, nonché al provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati» e ai relativi regolamenti interni. Le operazioni sono state infatti regolate a condizioni di mercato o, in assenza di idonei parametri di riferimento, al costo e, in ogni caso, sulla base di valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e correttezza.

### **Adeguatezza della struttura organizzativa**

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e, sulla base degli esiti delle indagini svolte e delle informazioni acquisite dalle diverse funzioni aziendali, tenuto anche conto delle dimensioni e della complessità della banca, esprimiamo un giudizio di sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo in relazione alle esigenze della stessa. A tale proposito ricordiamo che la banca, anche nell'ottica del progressivo e pieno recepimento delle disposizioni della circolare di Banca d'Italia 263/2006 e successivi aggiornamenti, sta proseguendo nell'inderogabile percorso di aggiornamento del proprio organigramma aziendale, di rafforzamento delle strutture e di adeguamento dei processi e della correlata architettura informatica, specialmente per quanto concerne i processi

relativi alla gestione del credito, alla individuazione e valutazione dei rischi e al presidio degli stessi.

## **Adeguatezza del sistema di controllo interno**

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei «controlli interni» e, nel fare ciò, sull'efficacia delle attività svolte dalle funzioni di *Revisione Interna*, *Risk Management*, *Compliance* e *Antiriciclaggio*.

L'attività di vigilanza si è concretizzata in una costante interazione tra il Collegio e le succitate funzioni di controllo di secondo e terzo livello, al fine di accertare l'osservanza delle regole e delle procedure aziendali, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo complessivo, con particolare riferimento alla gestione e al controllo dei rischi.

Per conseguire tale obiettivo abbiamo interagito:

- con il Servizio Revisione Interna, quale organo deputato al controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e dei relativi processi; merita in proposito menzione l'attività da noi svolta presso le dipendenze, in collaborazione con il Servizio, in quanto attività finalizzata all'accertamento dell'osservanza delle procedure operative, nonché alla rilevazione di eventuali punti di debolezza della struttura periferica;
- con la Funzione di Gestione del Rischio, con la quale abbiamo valutato il tema dei rischi di credito anche alla luce degli indirizzi e delle indicazioni emersi nei più recenti interventi di Banca d'Italia e, nello specifico, in quelli previsti dal 15° aggiornamento della Circolare n. 263/2006; in collaborazione con la stessa funzione, abbiamo poi monitorato la validità dei presidi posti in essere per la gestione e la mitigazione dei rischi operativi;
- con la Funzione di Conformità, con la quale abbiamo avuto un costante confronto per l'esame e la valutazione delle tematiche riferite al quadro normativo cui la banca deve attenersi; dalla stessa abbiamo ricevuto le relazioni riguardanti lo stato di conformità aziendale per gli ambiti di competenza della struttura e, segnatamente, quelle concernenti il rispetto delle norme in materia di servizi di investimento, trasparenza e privacy;
- con la Funzione Antiriciclaggio che, attraverso le relazioni concernenti le attività svolte – rese ancor più incisive dal rafforzamento nell'impianto generale dei controlli – nonché in occasione di specifiche verifiche e incontri, ha reso disponibili dettagliate informazioni sia sullo stato di fatto e sulle correlate iniziative di miglioramento in corso e programmate, sia in ordine alla valutazione del livello di conformità in relazione alla normativa vigente. Relativamente a quest'ultima il Collegio ha preso atto delle misure poste in essere dalla Funzione per garantire alla banca il rispetto delle previsioni contenute nella legge n. 186 del 15 dicembre 2014 «Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio».

Con i Responsabili delle diverse funzioni sopra richiamate abbiamo inoltre eseguito approfondimenti e valutazioni in materia di adeguatezza

organizzativa della banca, in un'ottica anche prospettica, nonché di coerenza delle condotte con gli obiettivi e le strategie aziendali.

### **Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Abbiamo vigilato sulla correttezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla capacità di quest'ultimo di rilevare e rappresentare correttamente nel bilancio i fatti di gestione, attraverso le informazioni ottenute dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali più significativi, l'analisi dei risultati dell'attività svolta dal Revisore legale e dal Dirigente preposto.

Vi confermiamo che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha provveduto nei termini di legge a rilasciare la propria attestazione in merito alla:

- adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014;
- corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- idoneità del bilancio d'esercizio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca.

Le attività di verifica svolte riguardo all'idoneità dei processi amministrativo-contabili e delle procedure di controllo finalizzate ad assicurare la rappresentazione corretta ed esauriente dei fatti di gestione nelle situazioni economico-patrimoniali periodiche e di fine esercizio, ci consentono di poter esprimere un giudizio di adeguatezza della funzione che si identifica nel Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

### **Modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti dalle società di gestione dei mercati regolamentati**

In materia di «governance», Vi ricordiamo che la banca non ha sinora ritenuto di aderire al «Codice di autodisciplina delle società quotate» pubblicato da Borsa Italiana spa anche in considerazione della sua particolarità di banca popolare cooperativa. Tuttavia il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione esplicita principi di riferimento e fornisce un quadro di regole e di procedure tali da assicurare una sostanziale coerenza con le finalità dello stesso Codice.

L'intervenuta istituzione e operatività, nel corso dell'anno 2014, del Comitato Controllo e Rischi, che ricordiamo si aggiunge ai già operativi Comitati Operazioni con Parti Correlate e Remunerazione e all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2011, hanno contribuito da una parte ad affinare ulteriormente il modello di governo societario, rendendolo sempre più adeguato alle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, dall'altra ad offrire un efficace supporto al Consiglio di Amministrazione, mettendolo in

grado di svolgere con maggiore incisività i propri compiti in materia di gestione e controllo dei rischi.

Vi confermiamo infine che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 25 marzo 2014 la «Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari» ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, relazione pubblicata sul sito internet della banca.

## **Disposizioni impartite alle società del Gruppo**

Riguardo all'attività di direzione, coordinamento e controllo esercitata dalla capogruppo nei confronti delle società controllate diamo atto che:

- per quanto riguarda la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (100%), che opera nel territorio elvetico dal 1995 e che si caratterizza per la sua attività al servizio della clientela retail, l'attività di controllo è esercitata dalla capogruppo attraverso il proprio Servizio revisione interna, che si interfaccia con i responsabili dell'analogo servizio della controllata. Quest'ultimo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni imposte dalla FINMA, quale Autorità preposta alla vigilanza sulle attività finanziarie della Confederazione Elvetica. Sulla base delle risultanze emerse dalle verifiche effettuate dal Servizio revisione interna della casa madre e di quanto esposto nella relazione di revisione del bilancio annuale rilasciata dalla società KPMG SA, revisore esterno indipendente, tenuto conto anche delle informazioni raccolte nei colloqui con gli Amministratori e con la direzione, possiamo attestare di non aver riscontrato la presenza di problematiche meritevoli di segnalazione, sia in materia di controllo dei rischi, sia in materia di adeguamento agli indirizzi impartiti dalla controllante;
- per quanto concerne Factorit spa (60,5%), possiamo attestarVi che la nostra vigilanza si è espletata sia attraverso la presenza nel Collegio sindacale della controllata di due sindaci effettivi della controllante, sia attraverso l'interazione che abbiamo mantenuto con il Servizio revisione interna della capogruppo, in quanto incaricato di svolgere in outsourcing la funzione di internal audit della controllata;
- per Sinergia Seconda srl (100%), società prevalentemente di natura strumentale, e Pirovano Stelvio spa (100%), la vigilanza si è espletata essenzialmente attraverso la nostra presenza nei Collegi sindacali delle stesse. Ci siamo, inoltre, rapportati con KPMG spa, società di revisione per entrambe, ottenendo tutte le informazioni necessarie in merito agli aspetti di natura economica e finanziaria dei relativi bilanci.

Particolarmente intensa è stata nell'esercizio l'attività di regolamentazione svolta dalla capogruppo riguardo ai rapporti e ai flussi informativi con le controllate: in accordo alle prescrizioni introdotte dalla circolare 263 di Banca d'Italia, nel 2014 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adottare e/o aggiornare i regolamenti che sono stati prontamente trasmessi alle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) e Factorit che, a loro volta, hanno provveduto a recepirli e ad inserirli nei rispettivi sistemi di regole interne. Detti regolamenti, in tema di governo dei rischi, hanno riguar-

dato in particolare: il processo ICAAP, la determinazione del RAF, il processo di gestione dei rischi e gli specifici presidi sui rischi operativo, di liquidità, di concentrazione, di leva finanziaria eccessiva, di operatività con soggetti collegati, di assunzione di partecipazioni.

## **Vigilanza BCE - Comprehensive Assessment**

Nel 2014 la Banca è stata sottoposta al c.d. esercizio di Comprehensive Assessment condotto dalla Banca Centrale Europea e dall'Autorità Bancaria Europea, in coordinamento con la Banca d'Italia, al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo in previsione dell'entrata in funzione, a far data dal 4 novembre 2014, del nuovo sistema di vigilanza (SSM Single Supervisory Mechanism) sancito dal Regolamento UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013. Dal 4 novembre 2014, pertanto, la banca è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea. La verifica sulla qualità degli attivi (Asset Quality Review), riferita a fine 2013 e le due simulazioni prospettiche sugli aggregati di bilancio per il triennio 2014-2016 (Stress Test), hanno attestato la sostanziale adeguatezza del grado di patrimonializzazione del Gruppo, grazie anche all'operazione di aumento di capitale della capogruppo deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 2014 e attuata con pieno successo.

## **Indipendenza del revisore ed altri incarichi affidati alla società di revisione**

In ossequio alle disposizioni dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob 11971, si dà evidenza dei corrispettivi derivanti dai servizi resi dalle società del network italiano KPMG (a cui appartiene la società di revisione KPMG spa) al Gruppo nel corso dell'esercizio 2014.

I corrispettivi, in migliaia di euro, al netto dei rimborsi delle spese vive per lo svolgimento del lavoro e di IVA, risultano così suddivisi:

– a KPMG spa per «Servizi di Revisione»:	
• Banca Popolare di Sondrio	404
• Sinergia Seconda srl	20
• Pirovano Stelvio spa	11
• Factorit spa	60
• Popso Covered Bond srl	30
– a KPMG spa per «Rilascio di Confort Letter»:	
• Banca Popolare di Sondrio	410
di cui	
– per aumento di capitale	280
– per operazione «covered bond»	130
– a KPMG Advisory spa per «Servizi di consulenza connessi in prevalenza ad attività di supporto nelle attività di Comprehensive Assessment, AQR e Stress Test»:	
• Banca Popolare di Sondrio	854



Il Collegio Sindacale ha esaminato il documento sull'indipendenza del revisore legale dei conti, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Si segnala inoltre che alla società KPMG SA, appartenente al network internazionale KPMG, sono stati corrisposti 385 mila euro per «Servizi di Revisione» svolti sulla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE).

### **Altre indicazioni previste dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti e modifiche nonché dall'art. 2545 Codice Civile (criteri mutualistici)**

Nel rispetto delle indicazioni di cui sopra, attestiamo che:

- sono pervenuti n. 4 reclami in materia di servizi di investimento; il numero contenuto, uguale a quello del 2013 e inferiore a quelli degli anni precedenti, la tipologia degli stessi reclami e l'assenza, allo stato, riguardo all'esercizio in rassegna, di azioni giudiziali, confermano la sostanziale correttezza dell'operato della banca;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- non sono stati rilasciati pareri se non nei casi richiesti dalla legge.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come stabilito dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 dello Statuto, sono descritti e dettagliati nella relazione degli Amministratori e trovano riscontro ed evidenza nell'attività della banca.

In proposito abbiamo avuto modo di constatare che i criteri seguiti dalla banca nella sua attività tengono in adeguato conto la funzione sociale propria delle «banche popolari», ispirata anche ai principi della mutualità.

### **Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione**

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, oggi sottoposto al Vostro esame ed approvazione. Al riguardo, Vi ricordiamo che lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Sondrio il 17 marzo 2015 e che, in pari data, ci è stato regolarmente trasmesso, unitamente alla relazione degli Amministratori sulla gestione e agli altri documenti di corredo obbligatori.

Vi ricordiamo che lo stesso è oggetto di revisione da parte della società KPMG spa quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti, alla cui relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, facciamo rinvio.

Ai sensi dell'art. 81-ter della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 («Regolamento Emittenti»), il bilancio è inoltre corredato dell'attesta-

zione di cui al comma 5 dell'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998, redatta e sottoscritta dal Consigliere delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Le risultanze dell'esercizio si riassumono nei seguenti dati di sintesi:

### Stato patrimoniale

Attivo	€	32.573.219.077
Passivo	€	30.351.800.155
Patrimonio	€	2.123.866.811
<b>Utile d'esercizio</b>	€	<b>97.552.111</b>

### Conto Economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€	162.004.599
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€	64.452.488
<b>Utile d'esercizio</b>	€	<b>97.552.111</b>

Pur essendo il controllo contabile demandato alla Società di revisione, i Sindaci hanno tuttavia il dovere di vigilare sulla formazione del bilancio d'esercizio, sia sotto il profilo formale, che sostanziale. Abbiamo pertanto verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme del codice civile e delle disposizioni dell'Autorità di vigilanza inerenti alla formazione del bilancio per quanto attiene, in particolare, all'adozione di corretti principi contabili, alla corrispondenza del contenuto del bilancio, ai fatti di gestione intervenuti in corso d'anno, alla completezza della relazione sulla gestione.

Con riferimento alle risultanze del bilancio d'esercizio abbiamo assunto specifiche informazioni relativamente agli effetti sul bilancio stesso delle risultanze scaturenti dall'esercizio di Comprehensive Assessment condotto nel 2014 dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), prendendo atto che gli accantonamenti effettuati hanno recepito pressochè integralmente le indicazioni rivenienti dalle predette risultanze; la differenza residua è stata esaurientemente motivata, in condivisione con le stesse Autorità.

Nell'espletamento delle attività in relazione al bilancio, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ci siamo ovviamente rapportati con i revisori di KPMG spa. Al riguardo possiamo attestare che:

- il bilancio dell'esercizio 2014 è coerente con le risultanze della contabilità ed è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS adottati nella Comunità Europea ed applicati secondo i principi ed i criteri descritti nella nota integrativa. Tali principi e criteri non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente, con l'eccezione di quanto previsto dall'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2014, del Regolamento UE 1254/2012 relativo agli IFRS 10, agli IFRS 11, agli IFRS 12 e alle modifiche agli IAS 27 e 28, come debitamente illustrato nella nota integrativa;



- la relazione sulla gestione risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa; in essa sono illustrati i fatti e le operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio, sia con riferimento alle informazioni economiche e finanziarie, sia con riferimento alle «altre informazioni» quali, ad esempio, la gestione dei rischi afferenti l'attività della banca, le risorse umane, i criteri ai quali si ispira l'attività mutualistica, l'attività promozionale e culturale, etc.;
- nella relazione sono compiutamente descritti i fatti e le operazioni di maggior rilievo che si sono verificati nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio medesimo.

## **Bilancio consolidato**

Relativamente al bilancio consolidato, che si chiude con un utile netto di 115,203 milioni di euro rispetto ai 53,033 milioni di euro dell'esercizio 2013, abbiamo riscontrato la corretta predisposizione del medesimo in relazione ai principi contabili applicabili nella fattispecie, alla definizione dell'area di consolidamento e all'osservanza della normativa di riferimento. Nel fare ciò, abbiamo anche potuto apprezzare la funzionalità dei sottostanti sistemi di alimentazione dei dati e di controllo operativo.

## **Considerazioni conclusive**

Signori Soci,

per tutto quanto sopra esposto, preso atto delle relazioni di revisione della società KPMG che escludono rilievi o richiami d'informativa e che confermano che i bilanci dell'esercizio e consolidato 2014:

- sono redatti in conformità alle norme ed ai criteri che ne disciplinano la redazione;
- rappresentano in modo corretto e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e del Gruppo;

esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Nel rammentarvi che l'incarico triennale conferitoci giunge a scadenza con la presente Assemblea, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e Vi invitiamo a provvedere alla ricomposizione del Collegio per il prossimo triennio.

*Sondrio, lì 27 marzo 2015*

IL COLLEGIO SINDACALE  
*Piergiuseppe Forni, presidente*  
*Pio Bersani, sindaco effettivo*  
*Mario Vitali, sindaco effettivo*

**BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2014**



## STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2014	31-12-2013
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	<b>108.352.180</b>	<b>109.512.487</b>
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	<b>2.341.476.201</b>	<b>3.167.660.707</b>
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	<b>88.358.337</b>	<b>79.226.036</b>
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	<b>6.496.843.763</b>	<b>3.373.245.002</b>
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	<b>148.620.141</b>	<b>182.620.516</b>
60.	CREDITI VERSO BANCHE	<b>1.591.500.904</b>	<b>1.481.714.447</b>
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	<b>20.535.826.086</b>	<b>20.843.577.225</b>
100.	PARTECIPAZIONI	<b>411.565.806</b>	<b>411.739.750</b>
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	<b>159.370.059</b>	<b>155.622.700</b>
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	<b>11.917.167</b>	<b>11.676.361</b>
130.	ATTIVITÀ FISCALI	<b>360.228.837</b>	<b>300.623.482</b>
	a) correnti	8.105.885	28.625.878
	b) anticipate	352.122.952	271.997.604
	b1) di cui alla Legge 214/2011	320.197.761	243.011.732
150.	ALTRE ATTIVITÀ	<b>319.159.596</b>	<b>345.496.620</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>32.573.219.077</b>	<b>30.462.715.333</b>

IL PRESIDENTE  
Francesco Venosta

I SINDACI  
Piergiuseppe Forni, Presidente  
Pio Bersani - Mario Vitali



<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31-12-2014</b>	<b>31-12-2013</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>2.305.353.629</b>	<b>3.692.634.209</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>23.733.700.374</b>	<b>21.208.780.218</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>3.290.923.515</b>	<b>2.850.637.840</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>98.098.533</b>	<b>60.308.903</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>45.844.815</b>	<b>27.955.834</b>
	b) differite	45.844.815	27.955.834
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>679.296.184</b>	<b>668.480.929</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>42.441.900</b>	<b>38.264.866</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	<b>156.141.205</b>	<b>141.885.236</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	117.042.900	100.538.997
	b) altri fondi	39.098.305	41.346.239
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>44.266.836</b>	<b>15.357.661</b>
160.	RISERVE	<b>665.468.678</b>	<b>638.000.834</b>
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>79.005.128</b>	<b>171.449.522</b>
180.	CAPITALE	<b>1.360.157.331</b>	<b>924.443.955</b>
190.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(25.031.162)</b>	<b>(24.316.346)</b>
200.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	<b>97.552.111</b>	<b>48.831.672</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>32.573.219.077</b>	<b>30.462.715.333</b>

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



## CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI	2014	2013
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	859.665.284	914.711.027
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(339.105.440)	(426.561.240)
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>520.559.844</b>	<b>488.149.787</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	257.984.748	240.711.245
50. COMMISSIONI PASSIVE	(15.747.499)	(14.890.754)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>242.237.249</b>	<b>225.820.491</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	16.242.011	20.252.957
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	90.113.864	102.437.364
<b>100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:</b>	<b>94.154.389</b>	<b>52.719.360</b>
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	95.504.969	52.518.082
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	54.712
d) passività finanziarie	(1.350.580)	146.566
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	5.186.918	5.387.128
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>968.494.275</b>	<b>894.767.087</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(473.560.652)	(472.765.909)
a) crediti	(454.076.144)	(446.093.551)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.307.623)	(12.880.725)
d) altre operazioni finanziarie	(176.885)	(13.791.633)
<b>140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>494.933.623</b>	<b>422.001.178</b>
150. SPESE AMMINISTRATIVE:	(381.864.998)	(365.619.305)
a) spese per il personale	(175.541.214)	(170.317.050)
b) altre spese amministrative	(206.323.784)	(195.302.255)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	3.455.337	2.556.469
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.750.956)	(12.562.065)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(11.913.001)	(10.908.158)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	70.782.043	69.174.944
<b>200. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(332.291.575)</b>	<b>(317.358.115)</b>
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(648.217)	(6.569.735)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	10.768	5.134
<b>250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>162.004.599</b>	<b>98.078.462</b>
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(64.452.488)	(49.246.790)
<b>270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>97.552.111</b>	<b>48.831.672</b>
<b>290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>97.552.111</b>	<b>48.831.672</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci/Valori	2014	2013
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>97.552.111</b>	<b>48.831.672</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40. Piani a benefici definiti	(12.883.360)	(1.688.742)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.792.535	25.440.747
130. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>28.909.175</b>	<b>23.752.005</b>
140. <b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>126.461.286</b>	<b>72.583.677</b>





## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale:</b>					
a) Azioni ordinarie	924.443.955	-	924.443.955	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>171.449.522</b>	<b>-</b>	<b>171.449.522</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	638.000.834	-	638.000.834	33.545.835	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>15.357.661</b>	<b>-</b>	<b>15.357.661</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>(24.316.346)</b>	<b>-</b>	<b>(24.316.346)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>48.831.672</b>	<b>-</b>	<b>48.831.672</b>	<b>(33.545.835)</b>	<b>(15.285.837)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.773.767.298</b>	<b>-</b>	<b>1.773.767.298</b>	<b>-</b>	<b>(15.285.837)</b>

L'8 maggio 2014 è stato messo in pagamento agli azionisti un dividendo di € 0,05 per azione per complessivi € 15,407 milioni per l'esercizio 2013. Per l'esercizio 2014 gli amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di € 0,06. Tale dividendo è soggetto all'approvazione dei soci e pertanto non è stato incluso tra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto è pagabile dal 20 maggio. L'importo complessivo da pagare è previsto in € 27,203 milioni.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale:</b>					
a) Azioni ordinarie	924.443.955	-	924.443.955	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>171.449.522</b>	<b>-</b>	<b>171.449.522</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	622.318.690	-	622.318.690	15.682.144	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(8.394.344)</b>	<b>-</b>	<b>(8.394.344)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>(24.316.346)</b>	<b>-</b>	<b>(24.316.346)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>25.822.369</b>	<b>-</b>	<b>25.822.369</b>	<b>(15.682.144)</b>	<b>(10.140.225)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.711.323.846</b>	<b>-</b>	<b>1.711.323.846</b>	<b>-</b>	<b>(10.140.225)</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2014
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	435.713.376	-	-	-	-	-	-	<b>1.360.157.331</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(92.444.394)	-	-	-	-	-	-	<b>79.005.128</b>
(6.077.991)	-	-	-	-	-	-	-	<b>665.468.678</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>28.909.175</b>	<b>44.266.836</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>(714.816)</b>	-	-	-	-	-	<b>(25.031.162)</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>97.552.111</b>	<b>97.552.111</b>
<b>(6.077.991)</b>	<b>343.268.982</b>	<b>(714.816)</b>	-	-	-	-	<b>126.461.286</b>	<b>2.221.418.922</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2013
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.443.955</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>171.449.522</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>638.000.834</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>23.752.005</b>	<b>15.357.661</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(24.316.346)</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>48.831.672</b>	<b>48.831.672</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>72.583.677</b>	<b>1.773.767.298</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>597.606.544</b>	<b>559.352.789</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	97.552.111	48.831.672
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(29.659.383)	(46.097.693)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	483.704.811	480.471.925
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	24.663.957	23.470.223
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	22.102.926	21.814.221
- imposte e tasse non liquidate (+)	64.452.488	49.246.790
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(65.210.366)	(18.384.349)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(2.469.943.653)</b>	<b>(546.333.552)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	875.506.614	(1.007.020.534)
- attività finanziarie valutate al fair value	(4.697.778)	28.794.355
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.103.275.921)	(927.210.103)
- crediti v/banche: a vista	(62.592.343)	166.019.865
- crediti v/banche: altri crediti	(47.276.274)	207.412.196
- crediti v/clientela	(157.903.518)	1.093.440.474
- altre attività	30.295.567	(107.769.805)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.532.657.793</b>	<b>11.134.040</b>
- debiti v/banche: a vista	139.630.491	(177.743.416)
- debiti v/banche: altri debiti	(1.500.192.891)	33.364.481
- debiti v/clientela	2.545.738.141	378.438.025
- titoli in circolazione	440.655.282	34.507.208
- passività finanziarie di negoziazione	10.406.281	(51.072.800)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(103.579.511)	(206.359.458)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(339.679.316)</b>	<b>24.153.277</b>

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>47.750.164</b>	<b>51.985.360</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	12.731.538	17.726.425
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	35.000.000	34.250.000
- vendite di attività materiali	18.626	8.935
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(29.132.098)</b>	<b>(70.596.358)</b>
- acquisti di partecipazioni	(474.273)	(16.951.848)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(12.179.168)
- acquisti di attività materiali	(16.504.017)	(30.024.097)
- acquisti di attività immateriali	(12.153.808)	(11.441.245)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>18.618.066</b>	<b>(18.610.998)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	334.567.504	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(15.185.837)	(10.040.225)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>319.381.667</b>	<b>(10.040.225)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.679.583)</b>	<b>(4.497.946)</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	109.512.487	114.158.995
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.679.583)	(4.497.946)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	519.276	(148.562)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>108.352.180</b>	<b>109.512.487</b>



# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### *Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2014 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art.4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art.5 del regolamento (CE) n.1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio d'esercizio è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti.

#### *Sezione 2 Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Tale presupposto è ampiamente perseguito e non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.  
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui la banca mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate nel recente passato dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale della banca, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure anche solo opportuna a far sì che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappre-

sentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

### **Sezione 3** *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 17/03/2015 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4** *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2013, con l'unica eccezione che consegue all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1254/2012 relativo agli IFRS 10, Bilancio Consolidato, IFRS 11 Accordi controllo congiunto, IFRS 12 informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche a IAS 27 Bilancio separato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2014. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da mancanza di crescita e elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2014.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 8, di seguito vengono riportate le modifiche normative che hanno introdotto nuovi principi contabili o modificato principi già in essere, la cui applicazione è diventata obbligatoria a partire dall'esercizio 2014 o successivi:

- Regolamento (UE) 1254/2012 del 11/12/2012 relativo agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi controllo congiunto, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche a IAS 27 Bilancio separato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture. Le modifiche si applicano da 1/1/2014 (Primo esercizio con inizio in data 1/1/2014 o successiva).
- Regolamento (UE) 1256/2012 del 13/12/2012: Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie. Le modifiche si applicano dall'1/1/2013 (Primo esercizio con inizio in data 1/1/2013 o successiva per le modifiche all'IFRS 7) e dall'1/1/2014 (primo esercizio con inizio in data 1/1/2014 o successiva per le modifiche allo IAS 32).
- Regolamento (UE) 313/2013 del 4/4/2013 che adotta «Guida alle disposizioni transitorie (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)». L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, in tema di informazioni comparative. Si applica dal 1° gennaio 2014.
- Regolamento (UE) 1174/2013 del 20/11/2013 che adotta «Entità di investimento» (Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27). L'IFRS 10 Bilancio consolidato è stato modificato per prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle onde riflettere meglio il loro modello di business. L'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati. Le modifiche all'IFRS 10 e 12 e allo IAS 27 si riflettono sugli IFRS 1, 3 e 7 e sugli IAS 7, 12, 24, 32, 34 e 39. In vigore dall'1/1/2014.
- Regolamento (UE) 1374/2013 del 19/12/2013 che adotta «Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie» (Modifica allo IAS 36). Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Si applica dal 1° gennaio 2014.
- Regolamento (UE) 1375/2013 del 19/12/2013 che adotta «Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura» (Modifica allo IAS 39). Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normativa o regolamenti. Si applica dal 1° gennaio 2014.



Nel 2014 la UE ha omologato ulteriori variazioni in materia di principi contabili internazionali con l'adozione dei seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) 634/2014 del 14/6/2014 che adotta l'interpretazione IFRIC 21 Tributi. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica ed il cui importo sono incerti. Si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.
- Regolamento (UE) 1361/2014 del 18/12/2014 che modifica il regolamento UE 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento UE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli IFRS 3 e 13 e lo IAS 40. Si applica a partire dal 1/1/2015 (primo esercizio con inizio in data 1/1/2015 o successiva).

A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono state recepite ed entrate in vigore nell'Unione Europea le modifiche apportate agli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in materia di adeguatezza patrimoniale ed informativa al pubblico (c.d. «Basilea 3»). Il recepimento è avvenuto con due provvedimenti: il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). La normativa dell'Unione Europea è stata integrata dall'emissione da parte di Banca d'Italia della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che ha adeguato le norme di vigilanza al modificato quadro regolamentare.

La Banca d'Italia con il 3° aggiornamento della circolare n. 262 del 22 dicembre 2014 ha recepito le prescrizioni in tema d'informativa di taluni principi contabili la cui applicazione è divenuta obbligatoria dal 2014.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## ***A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio***

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, oltre ai certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Vi sono inclusi anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e pure quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione sono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value viene calcolato, per gli strumenti quotati su mercati ufficiali utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato ove disponibili; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita con imputazione a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è



rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la banca. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dalla banca prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati titoli di debito, per lo più non quotati, che la banca ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo e sottoponendo tali attività finanziarie a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

### **4. Crediti**

#### **4.1 Crediti per cassa**

##### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo. Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

##### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli.

Tra i crediti sono comprese le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro-solvendo ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli.

Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

### **Criteria di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dei costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

A fini della valutazione i crediti sono classificati in due macro categorie costituite dai cosiddetti crediti deteriorati e dai crediti in bonis.

I crediti deteriorati sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza
- b) crediti incagliati
- c) crediti ristrutturati
- d) crediti scaduti

Le sofferenze sono date dalle esposizioni in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni.

Gli incagli sono dati dalle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. È definito incaglio oggettivo quello determinato da specifici parametri stabiliti dalla Banca d'Italia mentre incaglio soggettivo è quello determinato dalla banca sulla base di proprie valutazioni.

I crediti ristrutturati sono quelli per i quali a causa del deterioramento della situazione economico-finanziaria del debitore la banca acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

I crediti scaduti sono le esposizioni insolute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni in via continuativa secondo parametri di importo e temporali fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

La valutazione dei crediti può essere effettuata in modo analitico o forfetario. La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Nel caso della valutazione analitica il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali che assistono il credito
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero
- c) tasso interno di rendimento

La valutazione delle posizioni a sofferenza avviene su base analitica o forfetaria. Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica
- c) tassi di attualizzazione originari o effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

La valutazione forfetaria viene applicata a posizioni con esposizione complessiva contenuta non superiore a determinati «valori-soglia» pro-tempore individuati mediante l'adozione di processi valutativi snelli, prevalentemente di carattere automatico utilizzando specifici coefficienti definiti internamente sulla base di mirate analisi quantitative.

Anche i crediti incagliati soggettivi sono valutati in modo analitico o forfetario. Per la valutazione analitica sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

La svalutazione forfetaria avviene con metodologia analoga a quella applicata alle sofferenze forfetarie

Gli incagli oggettivi sono determinati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni che evidenziano anomalie sulla base di determinati parametri individuati dall'Organo di Vigilanza. A tali crediti si applica una rettifica di valore determinata in modo forfetario sulla base di mirate analisi storico/statistiche delle perdite rilevate sugli stessi.

I crediti ristrutturati sono oggetto di valutazione analitica utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice

I crediti scaduti/sconfinanti sono rilevati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni oggetto di anomalia sulla base di determinati parametri fissati dall'Organo di Vigilanza. Per gli stessi si procede a rettifiche di valore determinate in modo forfetario in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Per tali crediti la perdita attesa (data dall'ammontare nominale del credito moltiplicato per PD e LGD) viene rettificata



con il parametro LCP (Loss Confirmation Period) che esprime per le diverse categorie di crediti omogenee il ritardo tra il momento in cui si deteriorano le condizioni finanziarie del cliente e il recepimento di tale situazione da parte della banca.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

### **4.2 Crediti di firma**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre passività.

### **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

### **6. Operazioni di copertura**

#### **Criteri di classificazione e iscrizione**

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura».

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.



## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando la banca è esposta o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sull'investimento.

Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o in presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscano un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario. Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee raggruppati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.



## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono costituite da software.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in aumento degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

## **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fisca-

li e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziate imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici a lungo termine a favore dei dipendenti. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19 omologato con Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 in una posta di patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva. Sono:
  - 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.
  - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
  - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
  - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
  - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche

della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario e il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi del cessionario.

### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come disponibili per la vendita, che non sono elementi monetari, le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

### **Criteri di cancellazione**

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

## **17. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta semestralmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

## **18. Altre informazioni**

La banca non ha in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

### **Cartolarizzazioni**

La banca nell'esercizio 2012 ha effettuato una operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing. Tali crediti sono stati oggetto di cessione prosoluto ad una società veicolo i cui titoli sia senior che junior sono stati acquistati dalla banca. Mantenendo la banca tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio. Le competenze economiche sono state rilevate in modo coerente privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma.

### **Covered bond**

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della banca ha autorizzato un Programma a 5 anni di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla banca stessa.

Lo scorso 30 maggio è stata effettuata la cessione prosoluto al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014.

### **Non - Performing Exposures e Forbearance**

La Commissione Europea, in data 9 gennaio 2015, ha approvato le modifiche in materia di definizione di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non - Performing Exposures e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea. Ciò al fine di avere un'unica definizione a livello di segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate. Le nuove definizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2015, pertanto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2014 la nozione di attività finanziarie deteriorate non risulta modificata.

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario ( <sup>1</sup> )	Portafoglio di provenienza ( <sup>2</sup> )	Portafoglio di destinazione ( <sup>3</sup> )	Valore di bilancio al 31.12.2014 ( <sup>4</sup> )	Fair value al 31.12.2014 ( <sup>5</sup> )	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative ( <sup>6</sup> )	Altre ( <sup>7</sup> )	Valutative ( <sup>8</sup> )	Altre ( <sup>9</sup> )
A. Titoli di debito	HFT	HTM	73.460	70.735	3.539	768	627	768

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle in assenza di trasferimento a differenze di fair value.

#### A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La banca come già nell'esercizio precedente non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella A.3.1 fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del fair value, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del fair value precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di fair value, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero essere non disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducano al minimo l'input di quelli non osservabili.

Una delle principali novità introdotte dall'IFRS 13 è rappresentata dalle precisazioni in riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio riguarda le variazioni sia del merito creditizio della controparte sia quello dell'emittente. È stato pertanto implementato un modello di valorizzazione di questa componente di rischio che va a rettificare il valore puro di mercato dello strumento. Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene



denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che risultano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread, nonché dati e serie di dati storici relativi a fattori di rischio e report specialistici in materia.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La banca determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma, sulla base di quanto previsto dallo IAS 39, è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi:

- a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare;
- b) l'incertezza inerente ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi;
- c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe;
- d) il premio per il rischio;
- e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso.

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato.

Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie classificate al livello 3, informativa in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Anche in considerazione del fatto che il peso specifico di tali strumenti all'interno del portafoglio delle attività finanziarie è contenuto e che all'interno degli strumenti di livello 3 del portafoglio delle attività disponibili per la vendita sono ricompresi una buona parte di titoli valutati al costo (per i quali non è richiesta informativa quantitativa della sensibilità della misurazione), variazioni degli input non osservabili non comportano significativi impatti economici.

Per gli strumenti classificati al livello 3, per i quali nella determinazione del fair value vengono elaborati input non osservabili di carattere quantitativo, al cambiamento di uno o più parametri non osservabili, quali ad esempio i credit spread associati alle controparti ed utilizzati nelle tecniche di valutazione, i risultati economici non presentano rilevanti oscillazioni.

Per variazioni di +/- 1 basis point del credit spread o cambiamenti degli altri parametri di input le variazioni sul fair value degli strumenti finanziari sono pari a circa euro 25 mila.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati sui dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso a stime e assunti da parte degli uffici della banca.

L'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente. Nell'esercizio a seguito dell'entrata in vigore del nuovo IFRS 13 che ha rafforzato i principi guida alla base della classificazione degli strumenti finanziari si è proceduto a revisione delle classificazioni nonché al trasferimento di strumenti finanziari nel più opportuno livello di fair value.



#### A.4.4 Altre informazioni

Le informazioni fornite a commento in precedenza unitamente a quanto esposto nelle tabelle successive forniscono una informativa adeguata rispetto a quanto richiesto dall'IFRS 13, paragrafi 91 e 92, e non ricorrono obblighi informativi di cui ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 del predetto principio.

### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.175.702	104.498	61.276	3.041.728	67.878	58.055
2. Attività finanziarie valutate al fair value	84.702	-	3.656	79.226	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.432.499	2.613	61.732	3.257.770	-	115.475
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.692.903</b>	<b>107.111</b>	<b>126.664</b>	<b>6.378.724</b>	<b>67.878</b>	<b>173.530</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	98.099	-	29	60.280	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>98.099</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>60.280</b>	<b>-</b>

In seguito ai principi guida alla base della classificazione degli strumenti finanziari dettati all'IFRS 13, nell'esercizio si sono registrati trasferimenti di fair value da livello 1 a livello 2. Tali trasferimenti ammontano a € 1,910 milioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione, € 2,613 milioni di attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'impatto di CVA (Credit value adjustment) e DVA (Debit value adjustment) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati non è significativo, anche in relazione alla presenza, per una parte consistente di esposizioni, di accordi di credit support annex (CSA).

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>58.055</b>	-	<b>115.475</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.753</b>	<b>3.714</b>	<b>20.096</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	222	3.714	6.749	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	4.550	-	181	-	-	-
di cui: plusvalenze	4.550	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	1.132	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	981	-	12.034	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.532</b>	<b>58</b>	<b>73.839</b>	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	4.192	-	-	-
3.2. Rimborsi	1.923	-	45.000	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	68	58	13.018	-	-	-
di cui: minusvalenze	68	58	13.018	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	6	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	64	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	477	-	11.623	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>61.276</b>	<b>3.656</b>	<b>61.732</b>	-	-	-

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.



#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	148.620	135.063	-	27.019	182.621	156.305	-	25.358
2. Crediti verso banche	1.591.501	-	-	1.591.501	1.481.715	-	-	1.481.715
3. Crediti verso clientela	20.535.826	-	-	20.914.725	20.843.578	-	-	21.180.146
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.275.947</b>	<b>135.063</b>	<b>-</b>	<b>22.533.245</b>	<b>22.507.914</b>	<b>156.305</b>	<b>-</b>	<b>22.687.219</b>
1. Debiti verso banche	2.305.354	-	-	2.305.354	3.692.634	-	-	3.692.634
2. Debiti verso clientela	23.733.700	-	-	23.733.700	21.208.780	-	-	21.208.780
3. Titoli in circolazione	3.290.924	518.968	2.842.706	-	2.850.638	-	2.870.957	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.329.978</b>	<b>518.968</b>	<b>2.842.706</b>	<b>26.039.054</b>	<b>27.752.052</b>	<b>-</b>	<b>2.870.957</b>	<b>24.901.414</b>

#### Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

#### A.5 INFORMATIVA SUL C.D. «DAY ONE PROFIT/LOSS»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

## **PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale*

### *Attivo*

#### *Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

##### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
a) Cassa	108.352	109.512
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>108.352</b>	<b>109.512</b>

#### *Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20*

##### **2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	<b>31/12/2014</b>			<b>31/12/2013</b>		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	2.086.591	-	61.276	2.976.300	-	58.055
1.1 Titoli strutturati	46.659	-	46.534	116.639	-	9.035
1.2 Altri titoli di debito	2.039.932	-	14.742	2.859.661	-	49.020
2. Titoli di capitale	54.710	2.133	-	41.990	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	34.124	-	-	22.561	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.175.425</b>	<b>2.133</b>	<b>61.276</b>	<b>3.040.851</b>	<b>-</b>	<b>58.055</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	277	102.365	-	877	67.878	-
1.1 di negoziazione	277	102.365	-	877	67.878	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>277</b>	<b>102.365</b>	<b>-</b>	<b>877</b>	<b>67.878</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.175.702</b>	<b>104.498</b>	<b>61.276</b>	<b>3.041.728</b>	<b>67.878</b>	<b>58.055</b>

I titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti principalmente da certificato di capitalizzazione, valutato al costo e da obbligazioni derivanti da cartolarizzazione di crediti, valutate utilizzando informazioni di prezzo ricevute da infoprovider esterni e per le quali non ricorrono sufficienti condizioni per considerare attivo il mercato.



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	2.147.867	3.034.355
a) Governi e Banche Centrali	1.931.167	2.828.241
b) Altri enti pubblici	17	22
c) Banche	157.358	153.291
d) Altri emittenti	59.325	52.801
2. Titoli di capitale	56.843	41.990
a) Banche	20.910	13.570
b) Altri emittenti:	35.933	28.420
- imprese di assicurazione	785	977
- società finanziarie	1.790	2.544
- imprese non finanziarie	33.358	24.899
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	34.124	22.561
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.238.834</b>	<b>3.098.906</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	74.469	40.550
b) Clientela	28.173	28.205
<b>Totale B</b>	<b>102.642</b>	<b>68.755</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.341.476</b>	<b>3.167.661</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 32,907 milioni, fondi obbligazionari per € 0,776 milioni e fondi immobiliari per € 0,441 milioni.

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.034.355</b>	<b>41.990</b>	<b>22.561</b>	-	<b>3.098.906</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.013.133</b>	<b>267.851</b>	<b>100.967</b>	-	<b>6.381.951</b>
B.1 Acquisti	5.923.364	260.903	99.034	-	6.283.301
B.2 Variazioni positive di fair value	24.397	117	631	-	25.145
B.3 Altre variazioni	65.372	6.831	1.302	-	73.505
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.899.621</b>	<b>252.998</b>	<b>89.404</b>	-	<b>7.242.023</b>
C.1 Vendite	6.392.127	243.120	88.777	-	6.724.024
C.2 Rimborsi	486.923	-	-	-	486.923
C.3 Variazioni negative di fair value	158	9.545	590	-	10.293
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	20.413	333	37	-	20.783
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.147.867</b>	<b>56.843</b>	<b>34.124</b>	-	<b>2.238.834</b>

Le altre variazioni in aumento sono costituite dall'utile da negoziazione e dagli interessi di competenza per cedole e disaggio.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite da perdite da negoziazione e dall'importo delle cedole incassate.

### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>494</b>	-	-	<b>493</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	494	-	-	493	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>84.208</b>	-	<b>3.656</b>	<b>78.733</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.702</b>	-	<b>3.656</b>	<b>79.226</b>	-	-
<b>Costo</b>	<b>80.209</b>	-	<b>3.714</b>	<b>74.438</b>	-	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.



### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>494</b>	<b>493</b>
a) Governi e Banche Centrali	494	493
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>87.864</b>	<b>78.733</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>88.358</b>	<b>79.226</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 49,435 milioni, fondi e sicav azionari per € 30,127 milioni, fondi immobiliari per € 4,758 milioni e fondi flessibili per € 3,545 milioni.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>493</b>	-	<b>78.733</b>	-	<b>79.226</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5</b>	-	<b>27.034</b>	-	<b>27.039</b>
B.1 Acquisti	-	-	21.715	-	21.715
B.2 Variazioni positive di fair value	1	-	4.569	-	4.570
B.3 Altre variazioni	4	-	750	-	754
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4</b>	-	<b>17.903</b>	-	<b>17.907</b>
C.1 Vendite	-	-	17.768	-	17.768
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	135	-	135
C.4 Altre variazioni	4	-	-	-	4
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>494</b>	-	<b>87.864</b>	-	<b>88.358</b>

Nella sottovoce «altre variazioni» sono compresi in aumento l'utile da negoziazione e gli interessi di competenza per cedole e disaggio e in diminuzione l'importo delle cedole incassate e le perdite da negoziazione.

## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.035.797</b>	-	<b>6.725</b>	<b>3.181.707</b>	-	<b>53.229</b>
1.1 Titoli strutturati	768.884	-	3.293	303.187	-	3.000
1.2 Altri titoli di debito	5.266.913	-	3.432	2.878.520	-	50.229
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>12.285</b>	<b>2.613</b>	<b>40.246</b>	<b>13.862</b>	-	<b>51.185</b>
2.1 Valutati al fair value	12.285	2.613	-	13.862	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	40.246	-	-	51.185
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>384.417</b>	-	<b>14.761</b>	<b>62.201</b>	-	<b>11.061</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.432.499</b>	<b>2.613</b>	<b>61.732</b>	<b>3.257.770</b>	-	<b>115.475</b>

L'incremento dei titoli di debito strutturati classificati a livello 1 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è riconducibile all'acquisto di BTP Italia, titoli indicizzati all'andamento dell'inflazione italiana.

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore, fatta eccezione per la partecipata Release spa, oggetto di impairment.

Fra i titoli di capitale figura l'apporto di € 2,500 milioni per operazioni di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile relative alla produzione e sfruttamento di opera cinematografica.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi azionari chiusi non quotati per € 8,203 milioni, da fondi obbligazionari per € 359,630 milioni, da fondi immobiliari per € 6,558 milioni, da fondi bilanciati per € 14,743 milioni e da un fondo flessibile per € 10,044 milioni. Tali strumenti sono stati valutati sulla base del prezzo comunicato dai gestori dei fondi, rappresentativo del net asset value (NAV), rettificato per eventuali sottoscrizioni o rimborsi avvenuti tra la data di riferimento del NAV ricevuto e la data di bilancio.

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.042.522</b>	<b>3.234.936</b>
a) Governi e Banche Centrali	6.035.797	3.171.722
b) Altri enti pubblici	1.304	1.307
c) Banche	-	40.609
d) Altri emittenti	5.421	21.298
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>55.144</b>	<b>65.047</b>
a) Banche	15.249	15.826
b) Altri emittenti:	39.895	49.221
- imprese di assicurazione	1.927	1.937
- società finanziarie	21.508	33.692
- imprese non finanziarie	16.460	13.592
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>399.178</b>	<b>73.262</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.496.844</b>	<b>3.373.245</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.234.936</b>	<b>65.047</b>	<b>73.262</b>	-	<b>3.373.245</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.020.210</b>	<b>13.264</b>	<b>435.411</b>	-	<b>6.468.885</b>
B.1 Acquisti	5.763.618	1.238	410.031	-	6.174.887
B.2 Variazioni positive di fair value	80.989	141	21.985	-	103.115
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	175.603	11.885	3.395	-	190.883
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.212.624</b>	<b>23.167</b>	<b>109.495</b>	-	<b>3.345.286</b>
C.1 Vendite	2.609.722	343	103.085	-	2.713.150
C.2 Rimborsi	515.000	-	-	-	515.000
C.3 Variazioni negative di fair value	571	43	1.549	-	2.163
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	18.473	835	-	19.308
- imputate al conto economico	-	18.473	835	-	19.308
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	87.331	4.308	4.026	-	95.665
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.042.522</b>	<b>55.144</b>	<b>399.178</b>	-	<b>6.496.844</b>

La voce passa da € 3.373,245 milioni a € 6.496,844 milioni.

Come previsto dai principi IAS/IFRS per le attività disponibili per la vendita viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in conformità alle policy aziendali adottate al riguardo. Le regole adottate per la gestione degli impairment fissano delle soglie quantitative e temporali oltre le quali la riduzione di fair value di titoli di capitale comporta automaticamente la rilevazione della svalutazione a conto economico.

Le principali variazioni in aumento riguardano gli acquisti di titoli di debito, principalmente titoli di stato italiani, per € 5.763,618 milioni, sottoscrizione di aumento di capitale di Banca Carige spa per € 1,184 milioni e la sottoscrizione di quote di O.I.C.R. per € 410,031 milioni; variazioni positive di fair value per € 103,115 milioni mentre le altre variazioni in aumento pari a € 190,883 milioni attengono prevalentemente a componenti reddituali, interessi e utili, maturati e contabilizzati per quanto riguarda i titoli di debito, mentre, relativamente ai titoli di capitale, si riferiscono per € 4,981 milioni alla conversione delle obbligazioni Prelios in azioni, a € 2 milioni a nuovi contratti di partecipazione, a € 2,463 milioni per carico azioni Aedes e a € 2,441 milioni per altre operazioni.

Le variazioni in diminuzione comprendono vendite di titoli di debito, principalmente titoli di stato italiani, per € 2.609,722 milioni, di titoli azionari per € 0,343 milioni e di quote O.I.C.R. per € 103,085 milioni, rimborsi di titoli di debito per € 515 milioni, variazioni negative di fair value per € 2,163 milioni mentre le rettifiche per deterioramento di titoli azionari e quote di O.I.C.R. sono pari a € 19,308 milioni. Infine le altre variazioni in diminuzione per complessivi € 95,665 milioni sono costituite, relativamente ai titoli di debito, da cedole incassate per € 46,812 milioni, da giri da patrimonio a seguito cessioni per € 32,625 milioni e dal costo ammortizzato per € 1,870 milioni, dallo scarico delle obbligazioni Prelios

convertite in azioni per € 4,981 milioni e da altre operazioni per € 1,043 milioni, relativamente ai titoli di capitale, dallo scarico contratti in partecipazione per € 1,520 milioni, da € 0,316 per giri da patrimonio, da scarico raggruppamento Aedes per € 1,361 milioni e da altre operazioni per € 1,111 milioni, relativamente alle quote di O.I.C.R., da rimborsi di quote per € 3,838 milioni e da altre operazioni per € 0,188 milioni.

## Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>148.620</b>	<b>135.063</b>	-	<b>27.019</b>	<b>182.621</b>	<b>156.305</b>	-	<b>25.358</b>
- strutturati	16.895	-	-	16.707	16.795	-	-	16.104
- altri	131.725	135.063	-	10.312	165.826	156.305	-	9.254
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

La banca nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 74,372 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 70,735 milioni con una minusvalenza di € 2,725 milioni.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>148.620</b>	<b>182.621</b>
a) Governi e Banche Centrali	22.403	22.366
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	53.673	68.390
d) Altri emittenti	72.544	91.865
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>148.620</b>	<b>182.621</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>168.082</b>	<b>181.663</b>



## 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>182.621</b>	-	<b>182.621</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.856</b>	-	<b>11.856</b>
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	11.856	-	11.856
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>45.857</b>	-	<b>45.857</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	35.000	-	35.000
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	10.857	-	10.857
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>148.620</b>	-	<b>148.620</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi di competenza per cedole e disagio e la componente positiva del costo ammortizzato.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato.

La voce C.2 è relativa al rimborso di titoli scaduti.

## Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value		Livello 3	Valore Bilancio	Fair Value		Livello 3
		Livello 1	Livello 2			Livello 1	Livello 2	
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>267.799</b>	-	-	<b>267.799</b>	<b>105.504</b>	-	-	<b>105.504</b>
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	267.799	-	-	-	105.504	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.323.702</b>	-	-	<b>1.323.702</b>	<b>1.376.211</b>	-	-	<b>1.376.211</b>
1. Finanziamenti	1.323.702	-	-	1.323.702	1.376.211	-	-	1.376.211
1.1 Conti correnti e depositi liberi	256.617	-	-	-	194.025	-	-	-
1.2 Depositi vincolati	965.677	-	-	-	1.155.920	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	101.408	-	-	-	26.266	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	101.408	-	-	-	26.266	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.591.501</b>	-	-	<b>1.591.501</b>	<b>1.481.715</b>	-	-	<b>1.481.715</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

## Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>18.356.194</b>	-	<b>2.013.413</b>	-	-	<b>20.747.907</b>	<b>19.080.666</b>	-	<b>1.762.912</b>	-	-	<b>- 21.180.146</b>
1. Conti correnti	5.211.474	-	941.117	-	-	-	5.865.311	-	851.584	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	587.505	-	-	-	-	-	49.412	-	-	-	-	-
3. Mutui	8.314.578	-	866.734	-	-	-	8.631.873	-	758.015	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	173.703	-	11.827	-	-	-	163.229	-	11.112	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	4.068.934	-	193.735	-	-	-	4.370.841	-	142.201	-	-	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-	<b>166.818</b>	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	166.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.522.413</b>	-	<b>2.013.413</b>	-	-	<b>20.914.725</b>	<b>19.080.666</b>	-	<b>1.762.912</b>	-	-	<b>- 21.180.146</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Per la componente «attività deteriorate» vedasi la parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

Tra i crediti sono ricompresi € 1.922 milioni di mutui residenziali che hanno costituito oggetto di operazioni di cartolarizzazione e di covered bond.

L'operazione di cartolarizzazione ha comportato la cessione pro-soluto dei mutui alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. i cui titoli sia senior che junior, emessi a fronte dell'operazione, sono stati acquistati dalla Banca. Mantenendo la banca tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

L'operazione di covered bond ha comportato la cessione alla società veicolo «POPSO Covered Bond s.r.l.» di un primo portafoglio di mutui residenziali performing nell'ambito dell'operazione di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite destinata alla clientela istituzionale. Mantenendo la banca tutti i rischi e i benefici relativi a tali mutui non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

Il fair value dei crediti è ottenuto mediante l'applicazione alle operazioni aventi scadenza contrattuale superiore al breve termine di modelli di valutazione basati sull'attualizzazione dei flussi di rimborso futuri, al netto delle perdite attese. Il tasso di attualizzazione viene determinato sulla base delle attese di evoluzione dei tassi di interesse di mercato, contemplando anche ulteriori componenti specifiche, volte a includere nella valutazione anche gli oneri operativi di gestione delle operazioni e quelli effettivi di finanziamento sostenuti dalla banca.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di Debito</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	166.219	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	166.219	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>18.356.194</b>	-	<b>2.013.413</b>	<b>19.080.666</b>	-	<b>1.762.912</b>
a) Governi	279	-	-	78	-	-
b) Altri enti pubblici	130.827	-	6	85.817	-	-
c) Altri soggetti	18.225.088	-	2.013.407	18.994.771	-	1.762.912
- imprese non finanziarie	11.252.428	-	1.602.946	12.349.916	-	1.391.934
- imprese finanziarie	3.261.027	-	33.072	2.836.335	-	32.125
- assicurazioni	1.462	-	-	3.051	-	-
- altri	3.710.171	-	377.389	3.805.469	-	338.853
<b>Totale</b>	<b>18.522.413</b>	-	<b>2.013.413</b>	<b>19.080.666</b>	-	<b>1.762.912</b>

## Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede operativa	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti%
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE SA	Lugano	Lugano	100,000	100,000
2. FACTORIT S.p.a.	Milano	Milano	60,500	60,500
3. SINERGIA SECONDA S.r.l.	Milano	Milano	100,000	100,000
4. PIROVANO STELVIO S.p.a.	Sondrio	Sondrio	100,000	100,000
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	Sondrio	Sondrio	50,000	50,000
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				
1. ALBA LEASING S.p.a.	Milano	Milano	19,021	19,021
2. ARCA VITA S.p.a.	Verona	Verona	14,837	14,837
3. BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.a.	Milano	Milano	19,609	19,609
4. UNIONE FIDUCIARIA S.p.a.	Milano	Milano	24,000	24,000
5. POLIS FONDI SGR PA	Milano	Milano	19,600	19,600
6. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.r.l.	Milano	Milano	33,333	33,333

Le partecipazioni sopra riportate, con limitate eccezioni, sono detenute in quanto complementari all'attività svolta dalla banca in quanto forniscono servizi aggiuntivi rispetto a quelli forniti dalla stessa o in un'ottica di sostegno al territorio d'insediamento.

## 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>411.740</b>	<b>398.637</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>474</b>	<b>19.673</b>
B.1 Acquisti	9	15.390
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	465	4.283
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>648</b>	<b>6.570</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	648	6.570
C.3 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>411.566</b>	<b>411.740</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(30.926)</b>	<b>(30.278)</b>

La voce passa da € 411,740 milioni a € 411,566 milioni.

Le variazioni in aumento sono costituite da:

- aumento di € 0,009 milioni per acquisto quota 60% di Popso Covered Bond srl, società costituita nell'ambito di una operazione di emissione di covered bond;
- copertura perdita Pirovano Stelvio spa per € 0,465 milioni.

Le variazioni in diminuzione sono costituite da:

- svalutazione per € 0,163 milioni di Banca Nuova Terra spa;
- svalutazione per € 0,485 milioni di Pirovano Stelvio spa.

## 10.6 - 10.7 - 10.8 - 10.9 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Tra le garanzie e gli impegni rilasciati è ricompreso un impegno a favore di Alba Leasing spa assunto in sede di avvio della società stessa nell'ambito del piano di ristrutturazione organizzativa di Banca Italease spa a fronte del quale la banca ha ritenuto di effettuare specifico accantonamento al fondo per rischi e oneri.





## Sezione 11 Attività materiali - voce 110

### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>130.511</b>	<b>125.744</b>
a) terreni	44.446	44.364
b) fabbricati	67.714	63.531
c) mobili	6.314	6.810
d) impianti elettronici	1.413	1.500
e) altre	10.624	9.539
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>28.859</b>	<b>29.879</b>
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	22.056	23.076
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>159.370</b>	<b>155.623</b>

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 293,843 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 134,610 milioni.

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività. I cespiti in leasing finanziario sono rappresentati da immobili ad uso agenzia bancaria.

## 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>51.167</b>	<b>156.633</b>	<b>22.470</b>	<b>13.753</b>	<b>45.556</b>	<b>289.579</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(70.026)	(15.660)	(12.253)	(36.017)	(133.956)
A.2 Esistenze iniziali nette	51.167	86.607	6.810	1.500	9.539	155.623
<b>B. Aumenti</b>	<b>82</b>	<b>7.892</b>	<b>1.361</b>	<b>951</b>	<b>6.217</b>	<b>16.503</b>
B.1 Acquisti	82	4.740	1.361	951	6.217	13.351
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	3.152	-	-	-	3.152
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>4.729</b>	<b>1.857</b>	<b>1.038</b>	<b>5.132</b>	<b>12.756</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	5	5
C.2 Ammortamenti	-	4.729	1.857	1.038	5.127	12.751
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>51.249</b>	<b>89.770</b>	<b>6.314</b>	<b>1.413</b>	<b>10.624</b>	<b>159.370</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(74.756)	(17.517)	(13.258)	(40.584)	(146.115)
D.2 Rimanenze finali lorde	51.249	164.526	23.831	14.671	51.208	305.485
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>51.249</b>	<b>89.770</b>	<b>6.314</b>	<b>1.413</b>	<b>10.624</b>	<b>159.370</b>

La voce è pari a € 159,370 milioni con un incremento di € 3,747 milioni + 2,41%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà: acquisti in Valmadrera, Bergamo via Ghislandi Vittore e Vercelli per immobili da adibire a filiale e garage in Sondrio piazza Garibaldi; in Sondrio, Lungo Mallerò Cadorna per lavori di ristrutturazione uffici servizio estero; in Sondrio Palazzo Lambertenghi, Mazzo di Valtellina, Aprica, Novate Mezzola, Dongo, Gravedona, Bergamo-via G.d'Alzano e Abbiategrosso per lavori di ristrutturazione;
- per mobili impianti e altre: aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.



Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
impianti fotovoltaico	12
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

### 11.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 8,304 milioni rispetto a € 5,032 milioni del passato esercizio.

## Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>11.917</b>	-	<b>11.676</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	11.917	-	11.676	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	11.917	-	11.676	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Altre attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.917</b>	-	<b>11.676</b>	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di licenze d'uso di software aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportate tali attività immateriali classificate per anno di acquisizione:

	31/12/2014	31/12/2013
anno di carico 2011	-	1
anno di carico 2012	1	4.049
anno di carico 2013	3.813	7.626
anno di carico 2014	8.103	-
<b>Totale</b>	<b>11.917</b>	<b>11.676</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali: generate internamente			Altre attività immateriali: altre		<b>Totale 31/12/2014</b>
	Avviamento	Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	-	<b>84.266</b>	-	<b>84.266</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(72.590)	-	(72.590)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	11.676	-	11.676
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>12.154</b>	-	<b>12.154</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	12.154	-	12.154
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>11.913</b>	-	<b>11.913</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	11.913	-	11.913
- ammortamenti	-	-	-	11.913	-	11.913
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>11.917</b>	-	<b>11.917</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(84.503)	-	(84.503)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>96.420</b>	-	<b>96.420</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	<b>11.917</b>	-	<b>11.917</b>

Legenda:

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

## 12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 7,144 milioni rispetto a € 6,804 milioni dell'esercizio precedente.



**Sezione 13** *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Rettifiche di valore sui crediti	320.198	243.012
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	16.007	17.125
Oneri pluriennali	2.617	2.856
Titoli e partecipazioni	270	2.193
Spese amministrative	11.506	5.367
Ammortamenti	1.525	1.445
<b>Totale</b>	<b>352.123</b>	<b>271.998</b>

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobili di proprietà	5.718	5.718
Ammortamenti anticipati	2.042	2.175
Immobili in leasing	1.833	1.886
Rivalutazioni titoli e plusvalenze	35.976	17.228
Spese amministrative	276	949
Crediti	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.845</b>	<b>27.956</b>

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinquinamento fiscale».

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>264.685</b>	<b>145.419</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>157.431</b>	<b>163.893</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	157.431	163.848
a) relative a precedenti esercizi	451	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	156.980	163.848
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	45
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>81.514</b>	<b>44.627</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	74.733	44.625
a) rigiri	74.733	44.625
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6.781	2
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) Altre	6.781	2
<b>4. Importo finale</b>	<b>340.602</b>	<b>264.685</b>

Non si è proceduto alla trasformazione di imposte anticipate in crediti d'imposta secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 non essendoci i presupposti.

#### 13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>243.012</b>	<b>126.943</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>150.615</b>	<b>154.283</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>73.429</b>	<b>38.214</b>
3.1 Rigiri	68.337	38.214
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5.092	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>320.198</b>	<b>243.012</b>

Non si è proceduto alla trasformazione di imposte anticipate in crediti d'imposta secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 non essendoci i presupposti.



### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>10.311</b>	<b>11.797</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	4
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>323</b>	<b>1.490</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	318	450
a) rigiri	318	450
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5	1.040
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.992</b>	<b>10.311</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7.312</b>	<b>11.877</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.827</b>	<b>1.453</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.827	1.453
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6.827	1.453
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.618</b>	<b>6.018</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.618	4.978
a) rigiri	2.618	4.978
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.040
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.521</b>	<b>7.312</b>

L'importo si riferisce per € 0,270 milioni alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti titoli disponibili per la vendita, per € 9,494 milioni a perdite attuariali rilevati in sede di determinazione dei benefici di lungo periodo per il personale, ossia fondo pensione e TFR imputati a patrimonio e non più a conto economico come previsto dal principio contabile IAS 19 Rivisto, nonché per € 1,757 per spese relative all'aumento di capitale.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>17.645</b>	<b>8.892</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>18.929</b>	<b>9.695</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	18.929	9.695
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	18.929	9.695
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>720</b>	<b>942</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	720	942
a) rigiri	720	942
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>35.854</b>	<b>17.645</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

### Sezione 15 Altre attività - voce 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Acconti versati al fisco	48.628	31.184
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	3.491	6.360
Crediti d'imposta e relativi interessi	22.868	15.333
Assegni di c/c tratti su terzi	31.165	26.208
Assegni di c/c tratti su banche del gruppo	13.575	14.051
Operazioni in titoli di clientela	4.383	1.488
Scorte di magazzino	973	746
Costi di totale competenza anno successivo	1.262	1.559
Anticipi a fornitori	331	533
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	17.927	17.371
Addebiti diversi in corso di esecuzione	45.870	29.697
Liquidità fondo quiescenza	33.283	16.924
Ratei attivi non riconducibili	29.880	26.335
Risconti attivi non riconducibili	3.884	3.498
Poste residuali	61.639	154.210
<b>Totale</b>	<b>319.159</b>	<b>345.497</b>



## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.107.248</b>	<b>1.851.122</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.198.106</b>	<b>1.841.512</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	456.673	317.042
2.2 Depositi vincolati	522.409	1.344.057
2.3 Finanziamenti	167.771	180.399
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	167.771	180.399
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	51.253	14
<b>Totale</b>	<b>2.305.354</b>	<b>3.692.634</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>2.305.354</b>	<b>3.692.634</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.305.354</b>	<b>3.692.634</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

I debiti verso banche centrali comprendono due finanziamenti contratti con la BCE, nel quadro delle operazioni di «Targeted Longer-Term refinancing operations» (TLTRO), rispettivamente per € 350 milioni posta in essere nel settembre 2014 e per € 748 milioni posta in essere nel dicembre 2014 entrambe con scadenza settembre 2018, salvo obbligo di rimborso anticipato nel settembre 2016 in caso di mancato rispetto delle soglie di credito stabilite dalla stessa Banca Centrale. Tali finanziamenti sono assistiti da garanzie di titoli obbligazionari, prevalentemente di Stato, di titoli emessi nel quadro dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla banca e crediti.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per leasing finanziario	1.114	1.977

I debiti per leasing finanziario a tasso variabile ammontano a € 4,294 milioni di cui € 1,114 milioni relativi a banche e € 3,180 milioni relativi a clientela rispetto al totale di € 5,701 milioni dell'anno precedente, -24,69% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria.

Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 4,369 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
fino a 1 anno	1.283	1.481
da 1 a 5 anni	2.892	4.077
oltre 5 anni	194	261

## Sezione 2 *Debiti verso clientela - voce 20*

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>20.899.453</b>	<b>16.846.143</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>2.371.066</b>	<b>4.035.963</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>410.399</b>	<b>283.142</b>
3.1 Pronti contro termine passivi	383.722	210.968
3.2 Altri	26.677	72.174
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri debiti</b>	<b>52.782</b>	<b>43.532</b>
<b>Totale</b>	<b>23.733.700</b>	<b>21.208.780</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value - livello 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>23.733.700</b>	<b>21.208.780</b>
<b>Fair value</b>	<b>23.733.700</b>	<b>21.208.780</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per leasing finanziario	3.180	3.724

## Sezione 3 *Titoli in circolazione - voce 30*

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore Bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	3.212.469	518.968	2.764.251	-	2.766.991	-	2.787.310	-
1.1 strutturate	86.180	-	86.180	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.126.289	518.968	2.678.071	-	2.766.991	-	2.787.310	-
2. Altri titoli	78.455	-	78.455	-	83.647	-	83.647	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	78.455	-	78.455	-	83.647	-	83.647	-
<b>Totale</b>	<b>3.290.924</b>	<b>518.968</b>	<b>2.842.706</b>	<b>-</b>	<b>2.850.638</b>	<b>-</b>	<b>2.870.957</b>	<b>-</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

I titoli a livello 1 si riferiscono a obbligazioni bancarie garantite emesse in corso d'anno.



### **3.2 Dettaglio della voce 30 «Titoli in circolazione»: titoli subordinati**

I titoli subordinati ammontano a € 883,554 milioni e sono costituiti dai prestiti di seguito indicati:

- prestito di € 217,988 milioni decorrenza dal 26/2/2010 e scadenza al 26/2/2017 con previsione di ammortamento annuale del 20% a decorrere dal 26/2/2013. È stato emesso con un tasso del 4% che salirà gradualmente al 5%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 4,50%.
- prestito di € 313,965 milioni decorrenza dal 23/12/2011 e scadenza al 23/12/2018 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 23/12/2014. Ha un tasso crescente a partire dal 4,50% fino al 6%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 5%.
- prestito di € 100,971 milioni decorrenza dal 8/8/2014 e scadenza al 8/8/2021 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 8/8/2017. Ha un tasso crescente a partire dal 2% fino al 4%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 2%.
- prestito di € 100,609 milioni decorrenza dal 30/9/2014 e scadenza al 30/9/2021 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 30/9/2017. Ha un tasso crescente a partire dal 2% fino al 4%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 2%.
- prestito di € 150,021 milioni decorrenza dal 29/12/2014 e scadenza al 29/12/2021 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 29/12/2017. Ha un tasso crescente a partire dal 2,25% fino al 4%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 2,25%.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 ha innovato in materia di computabilità dei prestiti subordinati tra i fondi propri ai fini del patrimonio di vigilanza. L'art. 63 del sopra richiamato regolamento introduce limiti alla possibilità di includere nei fondi propri tra il capitale di classe 2 i prestiti subordinati che possono essere rimborsati prima di cinque anni dalla data di emissione. Tale norma è stata oggetto di interpretazioni difformi. La banca, avendo sottoposto specifico quesito all'Autorità di Vigilanza e avuto risposta in senso restrittivo, non ha ricompreso i prestiti subordinati emessi nel 2014 nei fondi propri mentre quelli emessi precedentemente in virtù della clausola di garanzia sono stati computati parzialmente.

## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	Fair Value				VN	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	FV*		Livello 1	Livello 2	Livello 3	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	98.099	-	-	-	29	60.280	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	98.099	-	-	-	29	60.280	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	<b>98.099</b>	-	-	-	<b>29</b>	<b>60.280</b>	-	-
<b>Totale A+B</b>	-	-	<b>98.099</b>	-	-	-	<b>29</b>	<b>60.280</b>	-	-

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

## Sezione 8 *Passività fiscali - voce 80*

La voce presenta un saldo di € 45,845 milioni riferito esclusivamente a imposte differite mentre non sono presenti imposte correnti in quanto, a seguito del notevole incremento degli acconti versati, sulla base delle modifiche normative introdotte dal D.L. 30 novembre 2013 n. 133, è generata una eccedenza nei versamenti che trova rappresentazione nella voce 130 dell'attivo.

Riguardo alla composizione e consistenza delle imposte differite si rinvia a quanto riportato nella presente nota integrativa «Attivo - Sezione 13».

In merito alla situazione fiscale della Banca si precisa che sono da ritenersi fiscalmente definiti gli esercizi fino al 2005.

Per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 la Banca ha ricevuto avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate in materia di IRES e IRAP riguardanti la deducibilità di interessi passivi pagati a controparti clienti e banche residenti nei cosiddetti paesi a regime fiscale privilegiato. È stata accertata una maggior IRES per € 0,544 milioni per il 2006, € 0,855 milioni per il 2007 e € 0,978 milioni per il 2008 e maggior IRAP rispettivamente per € 0,086 milioni, € 0,136 milioni e € 0,171 milioni oltre sanzioni e interessi. A fronte di tali contestazioni sono stati predisposti i relativi ricorsi per gli anni 2006, 2007 e 2008, attualmente pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, per i quali l'Agenzia delle Entrate ha depositato proposta di conciliazione giudiziale alla quale ha previamente aderito la banca.

Per l'esercizio 2009 la banca ha ricevuto avviso di accertamento ai fini IVA per la mancata applicazione della stessa sulle commissioni percepite come banca depositaria per l'importo di € 0,129 milioni più interessi. Trattasi di contestazione già pervenuta per anni precedenti e che ha trovato una soluzione con Risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013 dell'Agenzia delle Entrate che ha formalizzato una soluzione di compromesso con un assoggettamento solo parziale in via forfetaria di tali commissioni all'IVA e nessuna irrogazione di sanzioni per le annualità antecedenti oggetto di accertamento. Pertanto l'accertamento per il 2009 recepisce i contenuti di tale risoluzione e la banca ha ritenuto di procedere alla chiusura della controversia sempre alla luce della risoluzione sopra richiamata che non prevede l'irrogazione di sanzioni e abbatte l'importo di quanto richiesto come già effettuato per gli esercizi precedenti oggetto di contestazione.

Nell'esercizio è stato notificato accertamento in materia di imposta sostitutiva su finanziamento a medio/lungo termine concesso in pool unitamente ad altre banche il cui contratto è stato sottoscritto all'estero. Sulla stessa materia erano stati notificati accertamenti già nell'anno precedente. L'Agenzia delle Entrate, in difformità di un indirizzo precedente, afferma che tali contratti sono stati predisposti in Italia anche se sottoscritti all'estero e pertanto sono soggetti a imposta sostitutiva. Tali contratti nella quasi totalità prevedono la possibilità di riaddebitare la maggiore imposta alle controparti finanziate. La banca ha provveduto ad inoltrare, tramite i propri legali, i relativi ricorsi previa consultazione con le altre banche aderenti ai pool e gli stessi beneficiari dei finanziamenti. Tale contestazione si sta concludendo con risultati prevalentemente favorevoli per la banca.

## Sezione 10 Altre passività - voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Somme a disposizione di terzi	243.285	309.605
Imposte da versare al fisco c/terzi	44.686	46.855
Imposte da versare al fisco	5.275	9.268
Competenze e contributi relativi al personale	25.450	13.847
Fornitori	10.254	10.082
Transitori enti vari	1.430	10.663
Fatture da ricevere	10.689	9.082
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	321	132
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	141.607	135.442
Compenso amministratori e sindaci	1.003	976
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	19.313	9.705
Accrediti diversi in corso di esecuzione	49.056	49.594
Ratei passivi non riconducibili	1.384	1.904
Risconti passivi non riconducibili	13.983	14.810
Fondo garanzie e impegni	18.177	18.000
Poste residuali	93.383	28.516
<b>Totale</b>	<b>679.296</b>	<b>668.481</b>

La voce evidenzia un incremento dell'1,62%.

## Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2014	2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>38.265</b>	<b>39.990</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.465</b>	<b>7.450</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.350	7.389
B.2 Altre variazioni	4.115	61
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.288</b>	<b>9.175</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	955	778
C.2 Altre variazioni	6.333	8.397
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>42.442</b>	<b>38.265</b>

### 11.2 Altre informazioni

Le altre variazioni in aumento sono legate a retribuzioni differite e alla valutazione attuariale delle passività per € 3,999 milioni.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative agli importi riversati al Fondo Arca Previdenza per € 4,332 milioni rispetto a € 4,304 milioni dell'anno precedente, al riversamento all'INPS per € 1,916 milioni e per € 0,085 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,132 milioni dell'anno precedente. Per la determinazione del tasso tecnico di attualizzazione si è tenuto conto della raccomandazione dell'ESMA di cui al documento n. 725/2012 del 12 novembre 2012. Si è provveduto ad utilizzare come riferimento titoli «corporate» di alta qualità aventi un rating AAA. Si è poi utilizzata una curva dei tassi che tiene conto della durata media prevista dell'obbligazione a carico della banca.

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta a € 40,330 milioni. La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso tecnico di attualizzazione	1,88%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	1,50%	2,65%

Il tasso tecnico di attualizzazione è stato valorizzato secondo l'indice I-BoxxCorporates Eurozone AAA con duration superiore ai 10 anni.

## Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>117.043</b>	<b>100.539</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>39.098</b>	<b>41.346</b>
2.1 controversie legali	22.980	26.436
2.2 oneri per il personale	15.233	13.943
2.3 altri	885	967
<b>Totale</b>	<b>156.141</b>	<b>141.885</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>100.539</b>	<b>41.346</b>	<b>141.885</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>20.537</b>	<b>17.986</b>	<b>38.523</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.351	14.883	17.234
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	68	68
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	13.876	49	13.925
B.4 Altre variazioni	4.310	2.986	7.296
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.033</b>	<b>20.234</b>	<b>24.267</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.530	13.280	16.810
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	12	12
C.3 Altre variazioni	503	6.942	7.445
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>117.043</b>	<b>39.098</b>	<b>156.141</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

### 12.3.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto alle retribuzioni degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 423 dipendenti e 237 pensionati.

Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 2.040 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

### 12.3.2 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Variazioni nell'esercizio dei fondi

	2014	2013
al 1° gennaio	100.539	95.729
service cost	2.043	1.984
interest cost	3.024	3.358
utili/perdite attuariali	13.876	2.990
prestazioni	(3.530)	(3.522)
altri accantonamenti	1.091	-
<b>Al 31 dicembre</b>	<b>117.043</b>	<b>100.539</b>

### 12.3.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Altre informazioni

Il dettaglio delle attività del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2014	31/12/2013
Titoli di debito	75.160	74.769
Titoli di capitale	1.142	515
O.I.C.R. azionari	7.017	7.890
O.I.C.R. immobiliari	441	441
Altre attività	33.283	16.924
<b>Totale</b>	<b>117.043</b>	<b>100.539</b>

La consistenza del fondo aumenta di € 16,504 milioni + 16,42%.

Le prestazioni erogate per trattamenti pensionistici ammontano a € 3,530 milioni rispetto a € 3,522 milioni. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,234 milioni (€ 0,231 milioni nell'esercizio precedente).



### 12.3.4 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2014	31/12/2013
tasso tecnico di attualizzazione	1,88%	3,00%
tasso atteso degli incrementi salariali	0,50%	2,00%
tasso annuo di inflazione	-	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi pensioni	1,00%	1,50%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato utilizzato come riferimento il valore dell'indice I-BoxxCorporates Eurozona AAA con duration superiore a 10 anni.

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS è stata effettuata una analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. A tale scopo è stato utilizzato come scenario base quello già utilizzato al fine della valutazione e da quello sono state aumentate e diminuite le due ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione ed il tasso di inflazione ottenendo i risultati di seguito riportati:

Sensitività

variazione +0,25% tasso di attualizzazione importo della passività € 111,366 milioni

variazione - 0,25% tasso di attualizzazione importo della passività € 120,752 milioni

È stata inoltre effettuata una disaggregazione della passività nei prossimi anni; in sostanza sono stati stimati gli utilizzi per i prossimi anni come riportati nella seguente tabella:

#### Pagamenti futuri (in milioni di euro)

anno	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5
Cash flow	3,449	3,522	3,425	3,356	3,302

### 12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Fondo controversie legali	22.980	26.436
Fondo oneri personale	15.233	13.943
Fondo beneficenza	885	967
<b>Totale</b>	<b>39.098</b>	<b>41.346</b>

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, di cui € 8,096 milioni a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e € 14,884 milioni a fronte di altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione.

Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2014.

Diminuisce di € 3,456 milioni per differenza tra gli accantonamenti di periodo per € 4,091 milioni e rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per € 7,547 milioni.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 1,290 milioni, + 9,25%.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,100 milioni in sede di riparto dell'utile 2013 e diminuisce di € 0,182 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## Sezione 14 *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

### 14.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 1.360,157 milioni con un aumento di n. 145.237.792 azioni per l'importo di € 435,713 milioni a seguito della piena attuazione dell'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2014 e approvata, nelle modalità e nei termini dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014, su delega dell'assemblea dei soci del 26 aprile 2014, e chiusa all'inizio dello scorso mese di luglio. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2014.

Alla data di chiusura del periodo la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 25,031 milioni.

### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>308.147.985</b>	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(3.020.000)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>305.127.985</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>(145.237.792)</b>	-
B.1 Nuove emissioni	(145.237.792)	-
- a pagamento	(114.422.994)	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	(114.422.994)	-
- a titolo gratuito	(30.814.798)	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	(30.814.798)	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(530.000)</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(202.323)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	(327.677)	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>449.835.777</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	(3.550.000)	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	453.385.777	-
- interamente liberate	453.385.777	-
- non interamente liberate	-	-

### 14.3 Capitale: altre informazioni

#### Sovrapprezzi di emissione

La voce ammonta a € 79,005 milioni, diminuita di 92,445 milioni, - 53,92% rispetto all'esercizio precedente per utilizzo a seguito di assegnazione gratuita di azioni in sede di aumento di capitale.

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente quelle di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 665,469 milioni + 4,31% sul dato dell'esercizio precedente e sono costituite da:

Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 161,561 milioni, +13,07%, aumentata di € 18,675 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2013.

Riserva statutaria prevista dall'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 392,417 milioni +3,98% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2013 di € 14,650 milioni, per € 0,222 milioni per dividendi su azioni in portafoglio e per € 0,152 milioni per cessione di diritti inoptati su operazione di aumento di capitale e dividendi prescritti.

Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 60 dello statuto sociale a disposizione, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

Il fondo ammonta a € 93 milioni (utilizzato per € 25,031 milioni), invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 18,349 milioni, diminuite di € 6,230 milioni, - 25,35% rispetto all'esercizio precedente per la patrimonializzazione dei costi relativi all'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Si informa che le singole poste del patrimonio netto sono liberamente utilizzabili e distribuibili fatta eccezione per le riserve da valutazione che soggiacciono al vincolo di indisponibilità di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, la riserva «sovrapprezzi di emissione» che può essere distribuita per l'intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.), e la riserva legale in quanto risulta inferiore al 20% del capitale sociale.

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono stati emessi strumenti di capitale.

### *Altre informazioni*

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:</b>	<b>746.415</b>	<b>801.689</b>
a) Banche	173.725	245.838
b) Clientela	572.690	555.851
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:</b>	<b>3.394.915</b>	<b>3.507.231</b>
a) Banche	78.182	79.039
b) Clientela	3.316.733	3.428.192
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.003.756</b>	<b>818.943</b>
a) Banche	71.556	46.583
i) a utilizzo certo	59.946	34.523
ii) a utilizzo incerto	11.610	12.060
b) Clientela	932.200	772.360
i) a utilizzo certo	367.812	204.873
ii) a utilizzo incerto	564.388	567.487
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>494.768</b>	<b>45.195</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>9</b>	<b>4.296</b>
<b>Totale</b>	<b>5.639.863</b>	<b>5.177.354</b>

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	637.156	1.110.277
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.270.938	1.139.554
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	12.833
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	906.013	432.798
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi principalmente di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banche centrali; per le attività finanziarie disponibili per la vendita trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia. Tali titoli non sono oggetto di Repo strutturati.

Sono inoltre costituiti a garanzia per un valore di Pool Factor di € 899,783 milioni (tranche senior) titoli derivanti dalla cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali performing ceduti alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl.

I mutui verso clientela sono costituiti da mutui residenziali posti a garanzia di finanziamenti concessi dalla BCE.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2014
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) Individuali	1.452.517
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	971.147
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	971.147
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.790.411
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.504.276
2. altri titoli	14.286.135
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.181.926
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	8.856.576
<b>4. Altre operazioni</b>	



## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2014 (f = c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	71.691	-	71.691	16.084	50.936	4.671	7.361
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>71.691</b>	<b>-</b>	<b>71.691</b>	<b>16.084</b>	<b>50.936</b>	<b>4.671</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>7.414</b>	<b>-</b>	<b>7.414</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>7.361</b>

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa degli strumenti finanziari che sono compensati o compensabili nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32, in quanto regolati da accordi quadro di compensazione o accordi simili.

Non sono presenti accordi di netting per i quali si debba procedere alla compensazione dei saldi nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32.

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili nelle tabelle sotto riportate sono indicati strumenti finanziari derivati regolati da «ISDA Master Agreement».

Infatti, con talune controparti, sono stati stipulati accordi di Credit Support Annex (CSA) attraverso i quali le parti si impegnano a dare e prendere assets a garanzia (nel caso della banca trattasi di giacenze di contanti in euro), che vengono rideterminati periodicamente in funzione dell'andamento del fair value dei derivati sottostanti.

Per quanto riguarda l'ammontare netto di fair value positivo al 31/12/2014, che non risulta correlato a depositi ricevuti in garanzia, pari a € 4,671 milioni si precisa che l'ammontare deriva prevalentemente dal fatto che la marginazione dei depositi posti a garanzia è settimanale.

Pertanto tra le due date di monitoraggio, variando il fair value giornalmente, si possono avere situazioni in cui parti di fair value non risultano coperte, o altresì situazioni in cui vi sono depositi a garanzia che eccedono il valore dei derivati correlati.

Quando il «terzo pilastro» della normativa EMIR (la collateralizzazione obbligatoria del Mark to Market dei prodotti derivati tramite una Controparte Centrale) diventerà operativo (al momento non si ha ancora una data certa dell'entrata in vigore), queste differenze diminuiranno sensibilmente come importi, avvicinandosi allo zero, in quanto la marginazione dai CSA diventerà giornaliera.

I derivati oggetto di accordi della specie e qui rappresentati sono valutati al fair value.

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2014 (f = c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	77.193	-	77.193	16.084	59.736	1.373	3.864
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>77.193</b>	<b>-</b>	<b>77.193</b>	<b>16.084</b>	<b>59.736</b>	<b>1.373</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>47.928</b>	<b>-</b>	<b>47.928</b>	<b>-</b>	<b>44.064</b>	<b>-</b>	<b>3.864</b>

## **PARTE C** *Informazioni sul conto economico*

### *Sezione 1* **Gli interessi - voci 10 e 20**

#### **1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	<b>Totale</b> <b>31/12/2014</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2013</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.245	-	-	30.245	42.263
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.177	-	-	72.177	71.570
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.395	-	-	1.395	2.017
4. Crediti verso banche	-	6.980	-	6.980	8.108
5. Crediti verso clientela	1.199	747.666	-	748.865	790.319
6. Attività finanziarie valutate al fair value	4	-	-	4	434
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>105.020</b>	<b>754.646</b>	<b>-</b>	<b>859.666</b>	<b>914.711</b>

#### **1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Gli interessi attivi evidenziano un decremento significativo -6,02% passando da € 914,711 milioni a € 859,666 milioni legato alla riduzione dei tassi d'interesse sia degli impieghi a clientela che degli investimenti finanziari. L'effetto della riduzione dei crediti a clientela e banche è stato controbilanciato dal notevole aumento della consistenza del portafoglio titoli pur con rendimenti in calo.

##### **1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Voci	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	33.733	41.373



#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	(2.742)	-	-	(2.742)	(10.270)
2. Debiti verso banche	(7.471)	-	-	(7.471)	(11.007)
3. Debiti verso clientela	(238.864)	-	-	(238.864)	(316.907)
4. Titoli in circolazione	-	(90.028)	-	(90.028)	(88.377)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(249.077)</b>	<b>(90.028)</b>	<b>-</b>	<b>(339.105)</b>	<b>(426.561)</b>

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da € 426,561 milioni a € 339,105 milioni - 20,50% con una diminuzione di € 87,456 milioni legata alla riduzione del costo della raccolta sia da clientela che sul mercato interbancario.

##### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi su passività in valuta	(2.753)	(4.995)

##### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(48)	(60)

## Sezione 2 *Le commissioni - voci 40 e 50*

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>28.523</b>	<b>27.181</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>64.615</b>	<b>56.646</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	9.265	8.242
3. gestioni di portafogli	6.762	5.767
3.1. individuali	6.762	5.767
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.720	1.788
5. banca depositaria	1.374	1.137
6. collocamento di titoli	20.112	14.553
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.427	12.114
8. attività di consulenza	59	65
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	59	65
9. distribuzione di servizi di terzi	12.896	12.980
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	8.848	8.164
9.3 altri prodotti	4.048	4.816
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>64.996</b>	<b>61.279</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>30.466</b>	<b>30.697</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>69.385</b>	<b>64.908</b>
<b>Totale</b>	<b>257.985</b>	<b>240.711</b>

La sottovoce «altri servizi» è costituita principalmente da commissioni su finanziamenti che ammontano a € 60,054 milioni e da commissioni legate all'attività estero/cambi per € 6,281 milioni.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) presso propri sportelli</b>		
1. gestione di portafogli	6.762	5.767
2. collocamento di titoli	20.112	14.553
3. servizi e prodotti di terzi	12.896	12.980
<b>b) offerta fuori sede</b>		
1. gestione di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi</b>		
1. gestione di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(385)</b>	<b>(255)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>(1.562)</b>	<b>(1.272)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.562)	(1.272)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(9.632)</b>	<b>(9.255)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(4.168)</b>	<b>(4.109)</b>
<b>Totale</b>	<b>(15.747)</b>	<b>(14.891)</b>

Nella sottovoce «altri servizi» sono comprese principalmente commissioni relative all'operatività in titoli e creditizia.

## Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	764	137	1.102	122
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.301	1.308	1.303	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	12.732	-	17.726	-
<b>Totale</b>	<b>14.797</b>	<b>1.445</b>	<b>20.131</b>	<b>122</b>

I dividendi su partecipazioni sono stati corrisposti per € 4,628 milioni da Factorit spa, per € 7,829 milioni da Arca Vita spa, per € 0,156 milioni da Unione Fiduciaria spa e per € 0,119 milioni da Polis Fondi SGRpa.

## Sezione 4 *Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80*

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)] <b>31/12/2014</b>
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>25.532</b>	<b>58.882</b>	<b>(10.995)</b>	<b>(439)</b>	<b>72.980</b>
1.1 Titoli di debito	24.396	35.125	(158)	(94)	59.269
1.2 Titoli di capitale	75	6.536	(9.203)	(314)	(2.906)
1.3 Quote di O.I.C.R.	154	1.111	(529)	(31)	705
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	907	16.110	(1.105)	-	15.912
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.598</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>25.422</b>	<b>31.332</b>	<b>(27.383)</b>	<b>(24.885)</b>	<b>4.536</b>
4.1 Derivati finanziari:	25.422	31.332	(27.383)	(24.885)	4.536
- Su titoli di debito e tassi di interesse	25.122	23.597	(26.513)	(21.689)	517
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	6.494	(570)	(2.012)	3.912
- Su valute e oro	-	-	-	-	50
- Altri	300	1.241	(300)	(1.184)	57
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>50.954</b>	<b>90.214</b>	<b>(38.378)</b>	<b>(25.324)</b>	<b>90.114</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per € 90,114 milioni rispetto a € 102,437 milioni, - 12,03%. Registra una buona consistenza di utili da negoziazione in misura superiore all'esercizio di raffronto, nel quale tale componente era pari a € 54,015 milioni, come pure una discreta presenza di plusvalenze nette, sia pure inferiore all'esercizio precedente grazie al perdurare della ripresa dei mercati finanziari. L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» per € 15,912 milioni è costituito principalmente dall'utile su cambi, mentre le differenze di cambio per € 12,598 milioni sono riferibili nella quasi totalità a titoli di debito espressi in dollari statunitensi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.



## Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>95.926</b>	<b>(421)</b>	<b>95.505</b>	<b>52.747</b>	<b>(229)</b>	<b>52.518</b>
3.1 Titoli di debito	95.023	(284)	94.739	48.152	-	48.152
3.2 Titoli di capitale	-	(137)	(137)	2.684	(87)	2.597
3.3 Quote di O.I.C.R.	903	-	903	1.911	(142)	1.769
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	<b>55</b>	-	<b>55</b>
<b>Totale attività</b>	<b>95.926</b>	<b>(421)</b>	<b>95.505</b>	<b>52.802</b>	<b>(229)</b>	<b>52.573</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	<b>271</b>	<b>(1.622)</b>	<b>(1.351)</b>	<b>537</b>	<b>(391)</b>	<b>146</b>
<b>Totale passività</b>	<b>271</b>	<b>(1.622)</b>	<b>(1.351)</b>	<b>537</b>	<b>(391)</b>	<b>146</b>

## Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)] 31/12/2014
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>2.174</b>	<b>751</b>	<b>(135)</b>	-	<b>2.790</b>
1.1 Titoli di debito	1	-	-	-	1
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.173	751	(135)	-	2.789
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	<b>2.397</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.174</b>	<b>751</b>	<b>(135)</b>	-	<b>5.187</b>

Le plusvalenze, le minusvalenze, gli utili da realizzo contabilizzati riguardano pressoché esclusivamente quote di O.I.C.R. e titoli di Stato italiani.

## Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(86.026)</b>	<b>(483.140)</b>	<b>(22.067)</b>	<b>533</b>	<b>74.993</b>	-	<b>61.631</b>	<b>(454.076)</b>	<b>(446.094)</b>
<b>Crediti deriorati acquistati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri crediti</b>	<b>(86.026)</b>	<b>(483.140)</b>	<b>(22.067)</b>	<b>533</b>	<b>74.993</b>	-	<b>61.631</b>	<b>(454.076)</b>	<b>(446.094)</b>
- Finanziamenti	(86.026)	(478.386)	(21.468)	533	74.993	-	61.631	(448.723)	(446.094)
- Titoli di debito	-	(4.754)	(599)	-	-	-	-	(5.353)	-
<b>C. Totale</b>	<b>(86.026)</b>	<b>(483.140)</b>	<b>(22.067)</b>	<b>533</b>	<b>74.993</b>	-	<b>61.631</b>	<b>(454.076)</b>	<b>(446.094)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(18.473)	-	-	(18.473)	(11.419)
C. Quote OICR	-	(835)	-	-	(835)	(1.462)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	-	<b>(19.308)</b>	-	-	<b>(19.308)</b>	<b>(12.881)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore concernono principalmente le svalutazioni delle partecipazioni in Release spa per € 12,184 milioni e in Prelios spa per € 2,850 milioni, mentre per il restante titoli di capitale quotati e non quotati oltre ad alcuni fondi mobiliari per i quali si è ritenuto di procedere all'impairment in considerazione del livello di patrimonio inferiore rispetto al costo originario.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(179)	-	-	-	-	2	(177)	(9.900)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.892)
<b>E. Totale</b>	-	<b>(179)</b>	-	-	-	-	<b>2</b>	<b>(177)</b>	<b>(13.792)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche sono costituite da accantonamenti netti a fronte di crediti di firma.



## Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(171.104)</b>	<b>(165.147)</b>
a) salari e Stipendi	(105.843)	(103.462)
b) oneri sociali	(29.352)	(28.227)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7.351)	(7.389)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(6.286)	(5.606)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(6.286)	(5.606)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.437)	(2.377)
- a contribuzione definita	(2.437)	(2.377)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore di dipendenti	(19.835)	(18.086)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(3.034)</b>	<b>(3.037)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.374)</b>	<b>(2.143)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>81</b>	<b>84</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(110)</b>	<b>(74)</b>
<b>Totale</b>	<b>(175.541)</b>	<b>(170.317)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>2.582</b>	<b>2.578</b>
a) dirigenti	21	22
b) quadri direttivi	522	509
c) restante personale dipendente	2.039	2.047
<b>2) Altro personale</b>	<b>77</b>	<b>77</b>
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
- Numero puntuale dei dipendenti	2.596	2.582
- Altro personale	77	81

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Service cost	2.043	1.984
Interest cost	3.025	3.358
Contributi dipendenti	(234)	(231)
Riduzioni e pagamenti	1.452	495
<b>Totale costi c/economico (A)</b>	<b>6.286</b>	<b>5.606</b>
Rendimento attività a servizi del fondo (B)	4.310	3.681
Onere complessivo (A-B)	1.976	1.925

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo e le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa. L'onere per la banca è dato dai contributi che la stessa è tenuta a versare al fondo in conformità del Regolamento. Tali contributi sono pari a € 1,976 milioni. Inoltre è stato effettuato un ulteriore accantonamento per € 4,310 milioni, pari al rendimento delle attività a servizio del Fondo che viene a sua volta contabilizzato nella voce "altri proventi di gestione". Un accantonamento di € 13,876 milioni corrispondente alla perdita attuariale non è stato contabilizzato a conto economico ma in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 è stato portato a variazione negativa di patrimonio come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

### 9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente i costi per oneri e remunerazioni del personale allocati allo specifico fondo, i buoni mensa, le borse di studio, gli oneri assicurativi, i rimborsi spese, le spese di addestramento e le provvidenze varie.

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(12.244)	(12.657)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(7.662)	(8.135)
Fitti passivi su immobili	(25.387)	(25.409)
Vigilanza	(5.814)	(5.966)
Trasporti	(1.947)	(1.923)
Compensi a professionisti	(20.796)	(14.823)
Fornitura materiale uso ufficio	(2.014)	(2.193)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(5.666)	(5.760)
Pubblicità e rappresentanza	(3.049)	(3.122)
Legali	(10.345)	(8.995)
Premi assicurativi	(1.327)	(1.329)
Informazioni e visure	(5.506)	(4.896)
Imposte indirette e tasse	(50.201)	(46.168)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(9.751)	(8.856)
Registrazione dati presso terzi	(1.526)	(1.391)
Pulizia	(5.013)	(4.864)
Associtative	(1.853)	(1.873)
Servizi resi da terzi	(2.913)	(3.139)
Attività in outsourcing	(18.857)	(17.964)
Oneri pluriennali	(3.794)	(4.326)
Beni e servizi destinati ai dipendenti	(1.024)	(1.105)
Altre	(9.635)	(10.408)
<b>Totale</b>	<b>(206.324)</b>	<b>(195.302)</b>



## Sezione 10 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160*

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce è valorizzata per € 3,455 milioni costituiti dallo sbilancio tra accantonamenti dell'esercizio per € 4,092 milioni al fondo controversie legali e l'utilizzo o rilascio di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per € 7,547 milioni.

## Sezione 11 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170*

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) <b>31/12/2014</b>
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(11.731)	-	-	(11.731)
- ad uso funzionale	(11.731)	-	-	(11.731)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.020)	-	-	(1.020)
- ad uso funzionale	(1.020)	-	-	(1.020)
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale (12.751)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.751)</b>

Per informativa segnaliamo che i canoni per leasing finanziario corrisposti nell'esercizio sono stati € 0,940 milioni rispetto a € 1,164 milioni dell'esercizio precedente.

## Sezione 12 *Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180*

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) <b>31/12/2014</b>
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(11.913)	-	-	(11.913)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(11.913)	-	-	(11.913)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale (11.913)</b>	<b>(11.913)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(11.913)</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi software. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali. Pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafi 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

## Sezione 13 *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190*

La voce ammonta a € 70,782 milioni ed è data dalla differenza tra € 73,577 milioni di altri proventi di gestione ed € 2,795 milioni di altri oneri di gestione.

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	(2.247)	(3.503)
Altri	(548)	(401)
<b>Totale</b>	<b>(2.795)</b>	<b>(3.904)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	96	48
Fitti attivi su immobili	924	948
Recupero di imposte	44.263	40.991
Proventi finanziari fondo quiescenza	4.310	5.889
Sopravvenienze attive - altre	1.761	1.588
Altri	22.223	23.615
<b>Totale</b>	<b>73.577</b>	<b>73.079</b>

Nella sottovoce altri sono compresi € 13,322 milioni relativi alla commissione di istruttoria veloce (CIV) allocata in conformità all'interpretazione dell'Organo di vigilanza nella sua natura di mero recupero di costi sostenuti.

## Sezione 14 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(648)</b>	<b>(6.570)</b>
1. Svalutazioni	(485)	(466)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(163)	(6.104)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>(648)</b>	<b>(6.570)</b>

Gli oneri riguardano la controllata Pirovano Stelvio spa per € 0,485 milioni e la collegata Banca della Nuova Terra per € 0,163 milioni.

## Sezione 17 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>11</b>	<b>5</b>
- Utili da cessione	17	15
- Perdite da cessione	(6)	(10)
<b>Risultato netto</b>	<b>11</b>	<b>5</b>



## Sezione 18 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

### 18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(143.000)	(170.000)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.312	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	75.916	119.267
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	320	1.486
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(64.452)	(49.247)

Il tax rate inteso come rapporto tra le imposte contabilizzate e l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta al 39,78%. Nell'esercizio di raffronto era in vigore l'addizionale IRES di 8,5 punti percentuali introdotta dall'art. 2, comma 2 del D.L. 30 novembre 2013 convertito con modificazioni della Legge 29 gennaio 2014 n. 5.

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	162.005	(44.551)
Variazioni in aumento	287.367	(79.026)
Variazioni in diminuzione	(43.917)	12.077
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>405.455</b>	<b>(111.500)</b>

IRAP	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	162.005	(9.024)
Variazioni in aumento	615.159	(34.264)
Variazioni in diminuzione	(211.634)	11.788
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>565.530</b>	<b>(31.500)</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>(143.000)</b>

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come indicato nella tabella sopra.

#### IRES

Le principali variazioni in aumento riguardano le svalutazioni su crediti deducibili in quinti, gli accantonamenti non deducibili a fondi oneri, gli interessi passivi e le perdite e le svalutazioni di partecipazioni PEX.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota non imponibile dei dividendi percepiti, la quota IRAP deducibile, l'utilizzo di fondi tassati e la quota di svalutazioni su crediti divenute deducibili nell'esercizio.

## IRAP

Le principali variazioni in aumento riguardano il costo del personale, le rettifiche di valore di crediti e partecipazioni, gli interessi passivi, le quote non deducibili di ammortamenti e altre spese amministrative.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota del costo del personale deducibile e degli altri proventi non imponibili e le quote di svalutazioni crediti deducibili per quinti nell'esercizio.

## Sezione 21 *Utile per azione*

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nel periodo 9 giugno - 4 luglio ha avuto corso l'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2014 e approvata nelle modalità e nei termini dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014 che ha comportato l'emissione di 30.814.798 azioni gratuite il 9 giugno e di 114.422.994 a pagamento il 4 luglio. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	31/12/2014	31/12/2013
numero azioni	381.569.217	308.147.985

Gli importi riportati sono utilizzati come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

### 21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Si è provveduto al calcolo dell'«utile diluito» per azione tenendo conto del numero di azioni a pagamento emesse in sede di aumento di capitale sociale.

	31/12/2014	31/12/2013
utile per azione - €	0,256	0,158
utile diluito per azione - €	0,250	0,158

## **PARTE D** *Redditività complessiva*

### Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci/Valori	Importo lordo	Imposta reddito	Importo netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-	<b>97.552</b>
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
<b>20. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	<b>(17.770)</b>	<b>4.887</b>	<b>(12.883)</b>
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>62.436</b>	<b>(20.644)</b>	<b>41.792</b>
a) variazioni di fair value	40.695	(16.398)	24.297
b) rigiro a conto economico	21.741	(4.246)	17.495
- rettifiche da deterioramento	2	(25)	(23)
- utili/perdite da realizzo	21.739	(4.221)	17.518
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>44.666</b>	<b>(15.757)</b>	<b>28.909</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	-	-	<b>126.461</b>

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

L'informativa al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3, è diffusa, entro i termini previsti, sul sito internet della banca, nella sezione «Informativa societaria».

### **Premessa**

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della banca e a consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità assunta. In particolare, mira a verificare l'osservanza dei limiti previsti per l'assunzione dei rischi, a individuare criteri e metodologie per la rilevazione e la misurazione/valutazione dei rischi, ad accertare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio eventualmente assegnati, a monitorare l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

Al Consiglio di amministrazione compete la fissazione delle linee di indirizzo, degli orientamenti strategici e delle politiche di governo dei rischi aziendali, tali da assicurare che i principali rischi ai quali la banca è esposta vengano correttamente identificati e gestiti. In relazione, definisce la propensione al rischio e prende conoscenza dell'esposizione tempo per tempo registrata, verificando che i profili di rischio siano monitorati in modo adeguato dalle unità deputate al controllo interno. Inoltre, con il supporto dell'Alta Direzione, promuove lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una «cultura del rischio» in grado di valorizzare l'importanza di una sana e prudente gestione e di favorire una visione completa, integrata e coerente delle tipologie di rischio rilevanti per la banca.

Il Consigliere delegato e i membri della Direzione generale, sulla base delle rispettive attribuzioni, sovrintendono all'attuazione degli indirizzi e degli orientamenti definiti dal Consiglio, declinandoli in un sistema di limiti di esposizione, procedure e azioni gestionali suscettibili di garantire una moderata assunzione di rischio; è rimessa ai Servizi centrali, agli uffici e alle dipendenze sul territorio, a seconda dell'assetto che contraddistingue i vari comparti di operatività, l'applicazione nel concreto delle politiche di rischio rilevanti.

Il Collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dei processi di gestione dei rischi e sulla loro rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

La misurazione e il controllo dei rischi sono svolti da funzioni separate e indipendenti, sotto il profilo organizzativo, dalle unità incaricate della loro assunzione. In proposito, un ruolo di primaria rilevanza è attribuito al Servizio Pianificazione e controlli direzionali che, mediante l'ufficio Controllo rischi, attua una costante sorveglianza sull'andamento dell'operatività avvalendosi di sistemi, strumenti, procedure e metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi. Per il tramite del suo responsabile, riferisce ai vertici aziendali, con obiettività e imparzialità, gli esiti delle proprie attività di controllo.

L'informativa di alto livello deputata alla rappresentazione dei rischi, elaborata dal predetto Servizio, si struttura in modo tale da consentire agli Organi apicali, secondo i compiti e le responsabilità di ognuno, una valutazione documentata, completa e consapevole dell'esposizione alle varie fattispecie di rischio e dei relativi meccanismi di gestione, controllo e mitigazione, nonché dell'adeguatezza del capitale detenuto a copertura. L'andamento dei profili di rischio è altresì veicolato alle aree operative attraverso la rendicontazione gestionale, atta a sensibilizzare le risorse a una più intensa attività di prevenzione e attenuazione dei rischi.

In termini evolutivi, nel quadro degli interventi indotti dal recepimento delle previsioni del Titolo V, Capitolo 7, della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, 15° aggiornamento del 2 luglio 2013, in materia di sistema dei controlli interni delle banche, si segnala che il Servizio Pianificazione e controlli direzionali sarà interessato, a partire dal gennaio 2015, da un complessivo riassetto organizzativo improntato a una maggiore articolazione interna, volto a far fronte alla sempre più estesa sfera di competenze richieste alle strutture preposte al controllo dei rischi e, al contempo, a promuovere la valorizzazione delle figure specialistiche in esse operanti.

## **Sezione 1** *Rischio di credito*

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, attuata in ottemperanza alla propria funzione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno delle economie locali di insediamento mediante la concessione di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine meritevole e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: l'imprenditoria di piccola e media dimensione, in prevalenza localizzata nelle aree di insediamento dell'istituto, e le famiglie. La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici, in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di più elevato spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione. Inoltre, non vengono disattese le necessità manifestate dalle controparti di maggiore struttura dimensionale, quali grandi imprese ed enti pubblici, laddove il merito creditizio, accertato attraverso un rigoroso esame istruttorio, sia espressivo di particolare solidità e affidabilità.

In tale contesto, l'attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidatarie basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio crediti, considerato complessivamente e/o a vari livelli di disaggregazione;
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione;
- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati non hanno subito nell'anno in commento modifiche rispetto al precedente esercizio.

#### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito si fonda sul massimo coinvolgimento, ai vari livelli della struttura, al fine di contemperare la necessità di una sollecita evasione delle richieste provenienti dalla clientela con un'analitica valutazione del rischio di credito.

Le fasi in cui è articolato il processo creditizio si estrinsecano nella pianificazione delle politiche creditizie, nell'istruttoria, nell'erogazione, nella revisione periodica, nel monitoraggio e nella gestione dei crediti «deteriorati».

In particolare, la politica creditizia, in attuazione degli indirizzi strategici fissati dagli Organi aziendali in sede di pianificazione e nel rispetto dei limiti del profilo di rischio assunto, definisce l'entità del portafoglio crediti, la relativa composizione in termini di forme tecniche e la distribuzione sul territorio. Le linee guida statuite vengono recepite dalle unità organizzative deputate alla gestione del rischio di credito e si riflettono conseguentemente nell'operatività di ciascuna fase del processo.

Le procedure e l'assetto organizzativo in essere sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle autonomie deliberative, statuito dal Consiglio di amministrazione attraverso il principio della delega «a cascata», prevede l'attribuzione alle strutture periferiche di facoltà contenute, privilegiando pertanto il controllo da parte delle unità specialistiche centrali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, con le loro principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
  - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - approvare le deleghe di potere e di firma attribuibili agli altri Organi e alle Unità organizzative in materia di concessione e revisione degli affidamenti;
  - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
  - assumere generale conoscenza dei sistemi di rating, proporre l'applicazione nelle fasi del processo e, avvalendosi delle strutture di controllo interne, valutarne le funzionalità.
- *Il Consigliere delegato.* Sovrintende l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione con riferimento alla gestione del credito e del rischio connesso. Inoltre, esercita le facoltà in materia di erogazione di impieghi creditizi a esso attribuite dalla regolamentazione aziendale.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
  - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito, di un adeguato sistema di rating e di un solido impianto di controllo dei rischi;
  - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
  - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate.Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* A esse è assegnato il compito precipuo di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste, deliberano direttamente quelle di competenza, monitorano quotidianamente l'evoluzione del rapporto creditizio verificando l'insorgere di potenziali situazioni di anomalia.
- *Le strutture di coordinamento.* Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di fido di competenza degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria autonomia.
- *Il Servizio Crediti.* Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria fidi, gli organi deliberanti centrali mediante la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale delle stesse, il perfezionamento dell'istruttoria.

Mediante l'intervento dell'ufficio Crediti speciali e medio termine effettua la valutazione tecnico-legale delle operazioni di mutuo, leasing, credito artigiano e agrario, prestiti convenzionati e personali. Attraverso l'ufficio Centro rischi addivene invece al perfezionamento delle garanzie e alla conseguente attivazione del finanziamento.

- *Il Servizio Finanza d'impresa.* Analizza, struttura, coordina operazioni di finanza straordinaria e individua le forme di finanziamento ottimali per progetti di investimento complessi. Valuta preliminarmente le operazioni di projectfinancing, strutturando direttamente l'intervento o proponendo eventualmente la partecipazione della banca al pool dei sottoscrittori del debito.
- *Il Servizio Controllo crediti e incagliate.* Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incaglio o a sofferenza. Gestisce direttamente le posizioni incagliate, le ristrutturate e le scadute.
- *Il Servizio Legale e contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a sofferenza, svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Pianificazione e controlli direzionali.* Definisce, sviluppa e manutiene, tramite l'ufficio Controllo rischi, i «modelli» sottostanti al sistema di rating; verifica l'affidabilità e l'efficacia delle stime dallo stesso prodotte ed eventualmente interviene per affinarlo. Valuta, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.
- *Il Servizio Revisione interna.* Verifica la funzionalità dei controlli e l'osservanza di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione gestionale dei crediti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di modelli di rating specificatamente sviluppati dalla banca.

L'istituto dispone di modelli che coprono i segmenti gestionali Privati (famiglie consumatrici residenti e non residenti), Small Business (ditte individuali e società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti inferiori a € 75.000), Micro-Imprese (società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti superiori a € 75.000), PMI (società di persone e capitali con fatturato compreso tra € 1,5 milioni e € 50 milioni), Grandi Imprese (società non finanziarie di persone e capitali con fatturato superiore a € 50 milioni) e Imprese Pubbliche.

Detti modelli permettono di assegnare un rating a ciascuna controparte e un'associata stima della probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*), quest'ultima rappresentativa della stima di probabilità che il prenditore divenga insolvente entro un anno. Il rating dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte e risulta perciò indipendente da eventuali garanzie acquisite. Le valutazioni di rating, prodotte da modelli statistici, qualitativi e prudenzialmente integrate da peggioramenti automatici in caso di rilevazione di ulteriori elementi negativi non trattati dai modelli, sono caratterizzate da un'articolazione in 13 classi, relative alle controparti «*in bonis*», e una classe, relativa a quelle insolventi. I rating sono poi mappati su 7 classi di giudizio sintetico di rischiosità: «Eccellente», «Buono», «Medio», «Incerto», «Cattivo», «Pessimo» e «Insolvente».

L'insieme dei portafogli associati ai sistemi in esame interessa a fine dicembre 2014 una quota pari all'80,3% dei crediti verso la clientela (94,3% in termini di numero di controparti).

Il rating viene utilizzato nelle fasi del processo creditizio che vanno dalla pianificazione delle politiche creditizie sino al monitoraggio andamentale. A quest'ultimo fine viene calcolato mensilmente con riferimento a tutta la popolazione d'interesse, mentre è prodotto in via estemporanea in occasione della concessione di nuovi affidamenti o di revisione di quelli esistenti.

Operativamente, affiancano i sistemi di rating appena descritti stime di altri due importanti fattori di rischio: il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) e l'esposizione stimata al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure at Default*). Le stime, specifiche a livello di rapporto di ogni controparte, derivano anch'esse da modelli interni e, contrariamente alla probabilità di insolvenza, sono fortemente influenzate dalla presenza e dalla tipologia delle garanzie acquisite, nonché dalle forme tecniche mediante le quali viene erogato il credito.

La disponibilità dei fattori di rischio menzionati, aggiornati mensilmente, favorisce una valutazione del profilo di rischio completa, contribuendo a migliorare il patrimonio informativo a supporto del processo del credito.

I valori di PD, LGD, EAD consentono altresì la determinazione della Perdita Attesa, che rappresenta una stima della presumibile perdita associata all'esposizione creditizia, e che costituisce, in quanto elemento di costo, supporto nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

Il concetto di insolvenza utilizzato in fase di stima, calibrazione e utilizzo dei modelli, comprende: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti e/o sconfinanti con debordi continuativi rilevanti superiori a 90 giorni. In deroga alle indicazioni normative, l'insolvenza è stata finora prudenzialmente estesa, per scelta dell'Istituto, anche al concetto esterno di «sofferenza rettificata». Con il rilascio dei nuovi modelli Corporate e dei modelli Retail ricalibrati, atteso nel corso del 2015, è previsto il pieno allineamento della definizione di insolvenza utilizzata a quella normativa. Contestualmente, sarà rilasciata una revisione della segmentazione gestionale, che consentirà un aumento dei volumi soggetti a rating interno sia in termini di numero di controparti e sia di esposizione. Saranno altresì introdotti nuovi modelli di LGD, in coerenza con le revisioni di cui sopra.

Affiancano le valutazioni ottenute dai modelli interni pure i giudizi, raccolti in via automatica, rilasciati da agenzie indipendenti. Gli stessi sono peraltro utilizzati nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e di controparte, adottando la banca l'approccio valutativo denominato «standardizzato», il quale comporta l'attribuzione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da una società specializzata (agenzie di rating quali Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings, DBRS, Cerved Group).

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'Istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

Relativamente al rischio di controparte, oltre al monitoraggio continuo dei principali gruppi creditizi affidati è svolta periodicamente una specifica analisi di ciascuna posizione assunta, condotta attraverso la considerazione congiunta di diversi indicatori, fra i quali il giudizio di rating, dati rivenienti dall'informativa contabile, dati di mercato.

A livello di portafoglio crediti la rischiosità viene valutata secondo diversi assi di analisi, tra i quali la distribuzione delle controparti nel tempo per classi di rating e per settore economico e produttivo.



Tali valutazioni supportano la formulazione di linee guida di politica creditizia, e consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

Il processo creditizio prevede inoltre, nelle singole fasi che lo compongono, una serie di controlli indirizzati alla mitigazione dei rischi.

La fase di istruttoria, diretta all'accertamento dei presupposti di affidabilità attraverso la valutazione del merito creditizio dei richiedenti, prevede l'esame della coerenza delle caratteristiche dell'operazione rispetto alle finalità del finanziamento, la verifica dell'idoneità di eventuali garanzie a coprire il rischio di un mancato rimborso, l'economicità dell'intervento creditizio. In tale ambito, il giudizio espresso dal sistema di rating interno, laddove disponibile, e le associate stime di inadempienza sono tenuti nella dovuta considerazione, in quanto elementi essenziali e imprescindibili per una compiuta valutazione del cliente.

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti, in sede di erogazione, valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile. Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe che tiene conto pure di una misura oggettiva della rischiosità creditizia della controparte, espressa dal rating interno.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prestatore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare all'acquisizione delle garanzie, alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria e considerate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti. In tale ambito, particolare importanza viene riservata all'esame delle cause che hanno comportato eventuali variazioni del rating.

La revisione può essere inoltre effettuata anche in via automatica con riferimento a posizioni che presentano livelli di rischiosità contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori, fra i quali il rating assume peso preponderante.

Il monitoraggio del credito e delle garanzie viene esercitato attraverso l'osservazione costante dell'affidabilità delle controparti e la periodica verifica circa la persistenza dei requisiti generali e specifici e il valore delle protezioni acquisite, al fine di assicurarne piena ed efficace escutibilità in caso di insolvenza del debitore. Le attività di monitoraggio, svolte nel rispetto di formalizzate procedure organizzative, sono esperite al fine di appurare precocemente l'insorgere di sintomi negativi e porre in atto con tempestività ed efficacia le azioni necessarie a prevenirne l'ulteriore deterioramento. In relazione, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditizie in quanto, intrattenendo rapporti diretti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza potenziali segnali di anomalia.

Il Servizio Controllo crediti e incagliate, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibile, al giudizio assegnato dal sistema di rating, perviene mensilmente alla costruzione di un indice sintetico di rischio. Le posizioni alle quali tale indice attribuisce una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, qualora vengano riscontrati concreti segnali di tensione, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le partite «deteriorate».

La gestione dei crediti problematici è affidata ad appositi uffici centrali che esplicano la loro attività, diretta al ripristino «*in bonis*» della posizione, ove possibile, o al recupero del credito in caso di insolvenza, operando in stretta collaborazione con le dipendenze domiciliari dei rapporti problematici.

In seno al Servizio Pianificazione e controlli direzionali, una specifica unità supporta il Servizio crediti identificando la clientela «*in bonis*» manifestante primi segnali di difficoltà e prime

anomalie di rapporto, nonché le controparti con sconfinamenti persistenti. Al fine di intervenire con celerità sulle relazioni in decadimento e di presidiare con efficacia la qualità creditizia del complessivo portafoglio crediti, sono adottati processi di monitoraggio che, supportati da strumenti dedicati, determinano la progressiva assegnazione a ciascuna dipendenza di predefiniti livelli quantitativi cui devono tendere i principali indici di rischiosità del portafoglio creditizio.

Nelle fasi di istruttoria, erogazione, revisione e monitoraggio sono effettuati approfonditi controlli inerenti la concentrazione dei rischi per le esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine dell'attenuazione del rischio creditizio vengono acquisite le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale. Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto congruo.

La presenza delle garanzie è considerata al fine della ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» di natura prudenziale commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura forniti (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

La banca è dotata di un processo in grado di assicurare l'efficiente gestione e la puntuale valutazione degli immobili vincolati in via reale, tramite il censimento dei cespiti e l'archiviazione delle perizie di stima su apposita procedura informatica. Inoltre, anche al fine di adempiere alle disposizioni di vigilanza, viene effettuata una valutazione perlomeno annuale del valore degli immobili.

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivisto, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e di permettere, al venire meno di tale condizione, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e la piena escutibilità in caso di inadempienza del debitore.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Revisione interna, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;

- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento dei requisiti economico-finanziari del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie clausole contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono fornite, come già nei bilanci precedenti, le informazioni relative alle operazioni di ristrutturazione finanziaria e relative ad accordi di rinegoziazione di crediti che riflettono quanto raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) nel documento emesso a dicembre 2012 «Public Statement on the Treatment of Forbearance Practices in IFRS Financial Statements of Financial Institutions».

I crediti non riconducibili alle categorie testé esposte vengono considerati «*in bonis*».

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso almeno il lasso temporale previsto dalla normativa vigente e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga formalizzato, tramite apposita delibera, il rientro «*in bonis*» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne ravvisino le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze, incagli «soggettivi» e ristrutturati, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi. Solamente per le operazioni di minore dimensione complessiva unitaria, fissata in € 10.000 per le sofferenze e in euro € 15.000 per gli incagli soggettivi, è realizzata una valutazione di tipo forfettario, con la finalità di presidiare prudenzialmente il trattamento di quelle attività deteriorate che, per le loro intrinseche caratteristiche (entità non rilevante ed elevata numerosità), si prestano all'adozione di processi valutativi snelli e di contenuta onerosità prevalentemente di carattere automatico, in grado di garantire valutazioni uniformi.

Con riferimento agli incagli «oggettivi» e alle partite scadute, la rettifica di valore è determinata sulla base delle evidenze storiche di perdita rilevate su operazioni con tale tipologia di anomalia.

La banca non ha mai proceduto in passato all'acquisizione di crediti deteriorati da terzi soggetti.

Il 9 gennaio 2015 la Commissione europea ha approvato le norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standard, ITS), emanate dall'European Banking Authority (EBA) nell'ottobre del 2013, con riferimento alle nuove definizioni di Non-Performing Exposures (NPE) e di esposizioni oggetto di concessioni a debitori in stato di difficoltà finanziaria (c.d. Forbearance). Il successivo 20 gennaio 2015 la Banca d'Italia ha emanato l'aggiornamento delle Circolari che modificano le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non-Performing Exposures e di Forbearance, sia a fini di bilancio che di segnalazione.

Secondo la nuova impostazione, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle «sofferenze», delle «inadempienze probabili» e delle «esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate»; la sommatoria di queste tre categorie corrisponde all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS. Dette definizioni sono valide a partire dal mese di gennaio del 2015; fino al giugno 2015 è previsto un regime di segnalazione parallela (c.d. parallel running) in base al quale le esposizioni deteriorate dovranno essere segnalate dagli intermediari sia secondo la vecchia definizione che quella nuova. A partire dal prossimo mese di luglio, infine, saranno in vigore solamente le nuove definizioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	<b>Totale 31/12/2014</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77	222	-	12	-	2.250.199	2.250.510
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	220	-	-	6.042.302	6.042.522
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	148.620	148.620
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.591.501	1.591.501
5. Crediti verso clientela	608.499	948.641	81.229	375.043	957.137	17.565.277	20.535.826
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	494	494
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>608.576</b>	<b>948.863</b>	<b>81.449</b>	<b>375.055</b>	<b>957.137</b>	<b>27.598.393</b>	<b>30.569.473</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>450.436</b>	<b>844.676</b>	<b>34.776</b>	<b>433.392</b>	<b>909.977</b>	<b>26.173.196</b>	<b>28.846.453</b>

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..



## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	356	45	311	2.250.199	-	2.250.199	2.250.510
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	220	-	220	6.042.302	-	6.042.302	6.042.522
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	148.620	-	148.620	148.620
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.591.501	-	1.591.501	1.591.501
5. Crediti verso clientela	3.501.451	1.488.039	2.013.412	18.644.088	121.674	18.522.414	20.535.826
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	494	-	494	494
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>3.502.027</b>	<b>1.488.084</b>	<b>2.013.943</b>	<b>28.677.204</b>	<b>121.674</b>	<b>28.555.530</b>	<b>30.569.473</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>2.862.121</b>	<b>1.098.840</b>	<b>1.763.281</b>	<b>27.204.133</b>	<b>120.961</b>	<b>27.083.172</b>	<b>28.846.453</b>

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

Sui portafogli sopra indicati sono state effettuate nel corso degli anni cancellazioni parziali per complessivi Euro 86,147 milioni, riferite ad attività deteriorate a «sofferenza» ancora iscritte in bilancio.

Di seguito viene fornita, nell'ambito del portafoglio «Crediti verso la clientela in bonis», la distinzione tra esposizioni verso clienti «in difficoltà finanziaria» (con ciò intendendo un'approssimazione del concetto di «forborne», nuova fattispecie di prossima introduzione e di cui si è dato conto al paragrafo 2.4 della presente sezione) oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. «Accordo per il credito 2013» sottoscritto tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese), oggetto di rinegoziazioni altrimenti concesse dalla banca, ed altre esposizioni.

### A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis rinegoziate e non rinegoziate per portafogli di appartenenza

Crediti verso la clientela, di cui:	Esposizione netta	Scaduti sino a 3 mesi	Scaduti		Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti
			da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	da oltre 6 mesi sino a 1 anno		
Forborne oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	194.514	15.940	4.726	1.256	2.852	169.740
Forborne oggetto di rinegoziazione da parte della banca	61.397	5.985	8.817	972	-	45.623
Altri crediti	18.266.503	572.922	246.199	84.971	12.497	17.349.914

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
e) Altre attività	1.802.532	-	-	1.802.532
<b>Totale A</b>	<b>1.802.532</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.802.532</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	823.825	-	35	823.790
<b>Totale B</b>	<b>823.825</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>823.790</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>2.626.357</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>2.626.322</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi per oggetto titoli di capitale).

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	1.516.862	908.286	-	608.576
b) Incagli	1.459.948	511.306	-	948.642
c) Esposizioni ristrutturate	96.679	15.230	-	81.449
d) Esposizioni scadute deteriorate	428.260	53.217	-	375.043
e) Altre attività	26.772.262	-	121.674	26.650.588
<b>Totale A</b>	<b>30.274.011</b>	<b>1.488.039</b>	<b>121.674</b>	<b>28.664.298</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	115.458	12.824	-	102.634
b) Altre	4.821.542	-	5.363	4.816.179
<b>Totale B</b>	<b>4.937.000</b>	<b>12.824</b>	<b>5.363</b>	<b>4.918.813</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>35.211.011</b>	<b>1.500.863</b>	<b>127.037</b>	<b>33.583.111</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi per oggetto titoli di capitale e quote di O.I.C.R.).



### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.108.984</b>	<b>1.225.496</b>	<b>41.350</b>	<b>485.863</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.750	14.799	-	22.693
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>600.057</b>	<b>733.636</b>	<b>69.540</b>	<b>395.891</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	170.462	393.841	42.293	364.714
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	356.041	254.834	24.989	9.146
B.3 altre variazioni in aumento	73.554	84.961	2.258	22.031
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>192.179</b>	<b>499.184</b>	<b>14.211</b>	<b>453.494</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	12	32.267	299	97.800
C.2 cancellazioni	91.419	-	-	-
C.3 incassi	100.745	124.272	5.154	62.090
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3	342.645	8.758	293.604
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.516.862</b>	<b>1.459.948</b>	<b>96.679</b>	<b>428.260</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.965	26.108	-	20.501

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>658.548</b>	<b>381.159</b>	<b>6.575</b>	<b>52.495</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.073	2.612	-	1.818
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>380.800</b>	<b>257.313</b>	<b>13.368</b>	<b>32.823</b>
B.1. rettifiche di valore	283.142	228.927	2.683	31.310
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	97.658	28.386	10.685	1.513
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>131.062</b>	<b>127.166</b>	<b>4.713</b>	<b>32.101</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	28.915	17.760	3.108	537
C.2 riprese di valore da incasso	10.725	4.158	-	178
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	91.419	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3	105.248	1.605	31.386
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>908.286</b>	<b>511.306</b>	<b>15.230</b>	<b>53.217</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.126	5.339	-	2.629

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>8.026.199</b>	<b>216.074</b>	<b>592.079</b>	<b>399.291</b>	<b>41.314</b>	<b>5.168</b>	<b>21.707.872</b>	<b>30.987.997</b>
<b>B. Derivati</b>	-	<b>21.575</b>	<b>1.397</b>	<b>617</b>	-	-	<b>79.052</b>	<b>102.641</b>
B.1 Derivati finanziari	-	21.575	1.397	617	-	-	79.052	102.641
B.2 Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>1.308</b>	<b>42.693</b>	<b>165.176</b>	<b>59.186</b>	<b>31.772</b>	<b>18</b>	<b>4.335.946</b>	<b>4.636.099</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>51.272</b>	-	<b>18.994</b>	<b>10.000</b>	-	-	<b>923.504</b>	<b>1.003.770</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	<b>93</b>	<b>93</b>
<b>Totale</b>	<b>8.078.779</b>	<b>280.342</b>	<b>777.646</b>	<b>469.094</b>	<b>73.086</b>	<b>5.186</b>	<b>27.046.467</b>	<b>36.730.600</b>

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni diverse da quelle in titoli di capitale, secondo classi rappresentative di giudizi di rating, assegnati da agenzie esterne e memorizzati sugli archivi informatici della banca.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale. Di seguito viene indicato il raccordo tra le classi di giudizio sopra rappresentate e i rating rilasciati dalle agenzie delle quali la banca ha scelto di avvalersi. Nello specifico, per le esposizioni verso governi e banche centrali sono utilizzate le valutazioni espresse dall'agenzia DBRS, mentre per le restanti esposizioni ci si avvale di Standard & Poor's e di FitchRatings.

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6
DBRS Limited	da AAA a AAL	da AH a AL	da BBBH a BBBL	da BBH a BBL	da BH a BL	CCC
Standard & Poor's Rating Services	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB	da B+ a B-	CCC+ e inferiori-
FitchRatings	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori-





## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni

PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>528.542</b>	<b>108.436</b>	<b>131.894</b>	<b>445.333</b>	<b>698.837</b>	<b>436.499</b>	<b>192.621</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>234</b>	<b>40</b>	<b>336</b>	<b>1</b>
B.1 Derivati finanziari	14	-	-	234	40	336	1
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>3.620</b>	<b>8</b>	<b>46</b>	<b>15.662</b>	<b>19.369</b>	<b>8.017</b>	<b>1.143</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>316</b>	<b>1.769</b>	<b>428</b>	<b>3.036</b>	<b>2.406</b>	<b>1.751</b>	<b>1.079</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>532.492</b>	<b>110.213</b>	<b>132.368</b>	<b>464.265</b>	<b>720.652</b>	<b>446.603</b>	<b>194.844</b>

SMALL BUSINESS - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>2.701</b>	<b>409.675</b>	<b>113.274</b>	<b>173.129</b>	<b>918.721</b>	<b>293.358</b>	<b>157.241</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>473</b>	<b>26</b>	<b>19</b>
B.1 Derivati finanziari	-	28	-	26	473	26	19
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>98</b>	<b>3.682</b>	<b>3.073</b>	<b>7.300</b>	<b>75.093</b>	<b>12.485</b>	<b>4.092</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>14</b>	<b>521</b>	<b>1.136</b>	<b>809</b>	<b>4.000</b>	<b>1.051</b>	<b>1.659</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>2.813</b>	<b>413.906</b>	<b>117.483</b>	<b>181.264</b>	<b>998.287</b>	<b>306.920</b>	<b>163.011</b>

MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>26.495</b>	<b>41.965</b>	<b>75.018</b>	<b>230.652</b>	<b>831.078</b>	<b>845.008</b>	<b>687.783</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>1.382</b>	<b>23</b>	<b>45</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	71	4	1.382	23	45
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>3.371</b>	<b>2.986</b>	<b>8.590</b>	<b>88.523</b>	<b>99.937</b>	<b>88.546</b>	<b>62.142</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>445</b>	<b>60</b>	<b>10.233</b>	<b>45.086</b>	<b>23.852</b>	<b>20.785</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>29.866</b>	<b>45.396</b>	<b>83.739</b>	<b>329.412</b>	<b>977.483</b>	<b>957.429</b>	<b>770.755</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>110.990</b>	<b>70.655</b>	<b>68.671</b>	<b>34.179</b>	<b>22.752</b>	<b>156.441</b>	<b>321.358</b>	<b>3.327.208</b>
<b>895</b>	-	-	-	-	-	<b>93</b>	<b>1.613</b>
895	-	-	-	-	-	93	1.613
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>915</b>	<b>389</b>	<b>310</b>	<b>158</b>	<b>200</b>	<b>287</b>	<b>2.460</b>	<b>52.584</b>
<b>1.358</b>	<b>136</b>	<b>143</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>31</b>	<b>241</b>	<b>12.719</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>114.158</b>	<b>71.180</b>	<b>69.124</b>	<b>34.346</b>	<b>22.968</b>	<b>156.759</b>	<b>324.152</b>	<b>3.394.124</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>142.408</b>	<b>77.020</b>	<b>40.256</b>	<b>35.744</b>	<b>30.085</b>	<b>79.722</b>	<b>252.104</b>	<b>2.725.438</b>
-	-	-	<b>17</b>	-	-	<b>10</b>	<b>599</b>
-	-	-	17	-	-	10	599
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.390</b>	<b>1.592</b>	<b>984</b>	<b>843</b>	<b>902</b>	<b>1.839</b>	<b>3.698</b>	<b>119.071</b>
<b>884</b>	<b>669</b>	<b>128</b>	<b>146</b>	<b>82</b>	<b>373</b>	<b>1.721</b>	<b>13.193</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>146.682</b>	<b>79.281</b>	<b>41.368</b>	<b>36.750</b>	<b>31.069</b>	<b>81.934</b>	<b>257.533</b>	<b>2.858.301</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>531.865</b>	<b>159.612</b>	<b>98.564</b>	<b>39.916</b>	<b>74.226</b>	<b>104.464</b>	<b>899.213</b>	<b>4.645.859</b>
-	-	-	-	-	-	<b>47</b>	<b>1.572</b>
-	-	-	-	-	-	47	1.572
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>21.806</b>	<b>10.073</b>	<b>2.381</b>	<b>802</b>	<b>8.835</b>	<b>4.158</b>	<b>29.259</b>	<b>431.409</b>
<b>9.064</b>	<b>1.109</b>	<b>1.760</b>	<b>403</b>	<b>1.875</b>	<b>1.826</b>	<b>3.822</b>	<b>120.320</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>562.735</b>	<b>170.794</b>	<b>102.705</b>	<b>41.121</b>	<b>84.936</b>	<b>110.448</b>	<b>932.341</b>	<b>5.199.160</b>



PMI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>9.125</b>	<b>12.343</b>	<b>34.237</b>	<b>146.332</b>	<b>809.920</b>	<b>866.518</b>	<b>523.427</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	<b>536</b>	<b>571</b>	<b>532</b>	<b>253</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	536	571	532	253
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>10.304</b>	<b>6.606</b>	<b>12.169</b>	<b>70.436</b>	<b>199.250</b>	<b>144.939</b>	<b>62.571</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	<b>800</b>	<b>2.122</b>	<b>11.786</b>	<b>32.583</b>	<b>15.885</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.429</b>	<b>18.949</b>	<b>47.206</b>	<b>219.426</b>	<b>1.021.527</b>	<b>1.044.572</b>	<b>602.136</b>

GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>29.351</b>	<b>50.516</b>	<b>101.678</b>	<b>449.278</b>	<b>476.356</b>	<b>175.983</b>	<b>93.789</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>38</b>	<b>2.751</b>	<b>41</b>	<b>133</b>	<b>10.578</b>	<b>349</b>	<b>171</b>
B.1 Derivati finanziari	38	2.751	41	133	10.578	349	171
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>53.288</b>	<b>243.172</b>	<b>90.775</b>	<b>478.038</b>	<b>178.465</b>	<b>501.632</b>	<b>75.363</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>677</b>	<b>1.050</b>	<b>751</b>	<b>35.894</b>	<b>25.908</b>	<b>22.658</b>	<b>10.395</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.354</b>	<b>297.489</b>	<b>193.245</b>	<b>963.343</b>	<b>691.307</b>	<b>700.622</b>	<b>179.718</b>

BANCHE - Esposizioni	01	02	03	04
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	<b>678.677</b>	<b>12.972</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	<b>50.643</b>	<b>11</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	50.643	11
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	<b>636.714</b>	<b>325</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	<b>4</b>	<b>618</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.366.038</b>	<b>13.926</b>

Le tabelle riportano, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti per i quali sono operativi i modelli di rating interno.

Per quanto concerne i segmenti relativi alla «Clientela», la scala utilizzata prevede tredici classi di rating relative alle controparti in bonis e una per quelle insolventi. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la tredicesima evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza.

Per il segmento «Banche», vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca ciascuna controparte. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il rischio massimo; allo stato di insolvenza viene attribuita la decima classe. Il modello viene applicato per quei soggetti per i quali non sia disponibile una valutazione del merito di credito emessa da un'agenzia di rating.

Si segnala che la banca non utilizza i rating interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali per alcun portafoglio prudenziale, applicando invece l'approccio definito «standardizzato», il quale prevede l'utilizzo dei giudizi rilasciati da agenzie di rating esterne.

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>346.983</b>	<b>279.082</b>	<b>141.879</b>	<b>67.799</b>	<b>45.379</b>	<b>63.065</b>	<b>413.748</b>	<b>3.759.837</b>
<b>111</b>	<b>51</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>2.176</b>
111	51	22	-	16	-	84	2.176
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>26.087</b>	<b>28.225</b>	<b>17.159</b>	<b>4.383</b>	<b>1.245</b>	<b>4.057</b>	<b>18.029</b>	<b>605.460</b>
<b>681</b>	<b>5.098</b>	<b>16</b>	<b>985</b>	<b>507</b>	<b>1.500</b>	<b>3.084</b>	<b>75.047</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>373.862</b>	<b>312.456</b>	<b>159.076</b>	<b>73.167</b>	<b>47.147</b>	<b>68.622</b>	<b>434.945</b>	<b>4.442.520</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>84.197</b>	<b>54.486</b>	<b>9.477</b>	<b>932</b>	<b>4.269</b>	<b>47.896</b>	<b>100.309</b>	<b>1.678.517</b>
<b>453</b>	-	-	-	-	-	-	<b>14.514</b>
453	-	-	-	-	-	-	14.514
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>29.509</b>	<b>32.046</b>	<b>1.573</b>	<b>1.398</b>	<b>9.492</b>	<b>25.059</b>	<b>38.962</b>	<b>1.758.772</b>
<b>1.717</b>	<b>175</b>	<b>63</b>	<b>50</b>	-	-	<b>395</b>	<b>99.733</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>115.876</b>	<b>86.707</b>	<b>11.113</b>	<b>2.380</b>	<b>13.761</b>	<b>72.955</b>	<b>139.666</b>	<b>3.551.536</b>

Classi di rating interni							Totale 31/12/2014
05	06	07	08	09	Insolventi		
<b>4.491</b>	<b>70.218</b>	<b>16.779</b>	<b>12.338</b>	-	-		<b>795.475</b>
<b>20</b>	-	-	-	<b>2</b>	-		<b>50.676</b>
20	-	-	-	2	-		50.676
-	-	-	-	-	-		-
<b>1.218</b>	<b>305</b>	<b>2.762</b>	-	<b>337</b>	-		<b>641.661</b>
-	-	<b>668</b>	-	-	-		<b>1.290</b>
-	-	-	-	-	-		-
<b>5.729</b>	<b>70.523</b>	<b>20.209</b>	<b>12.338</b>	<b>339</b>	-		<b>1.489.102</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione netta» sono riportati al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono all'effettivo valore della garanzia (cd. «fair value»), che può essere ben superiore rispetto all'ammontare garantito. Ciò vale in particolar modo per le garanzie rappresentate da immobili, per le quali il valore dei cespiti a vincolo può eccedere significativamente il valore del credito residuo, come pure dell'iscrizione ipotecaria originariamente iscritta.

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>168.197</b>	-	-	<b>1.327</b>	<b>46.950</b>
1.1 totalmente garantite	75.916	-	-	1.133	19.562
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	92.281	-	-	194	27.388
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite</b>	<b>12.358</b>	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	12.139	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	219	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>13.452.144</b>	<b>29.841.697</b>	-	<b>1.037.248</b>	<b>307.547</b>
1.1. totalmente garantite	12.647.600	29.832.919	-	915.204	287.470
- di cui deteriorate	1.621.883	4.926.587	-	19.813	29.383
1.2. parzialmente garantite	804.544	8.778	-	122.044	20.077
- di cui deteriorate	117.956	5.427	-	14.138	1.831
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:</b>	<b>1.485.580</b>	<b>631.131</b>	-	<b>62.249</b>	<b>47.283</b>
2.1. totalmente garantite	1.338.971	631.131	-	50.765	40.234
- di cui deteriorate	31.598	16.182	-	805	1.292
2.2. parzialmente garantite	146.609	-	-	11.484	7.049
- di cui deteriorate	3.696	-	-	895	31

Garanzie personali (2)

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2014</b>
-	-	-	-	-	<b>5.553</b>	-	<b>81.459</b>	-	<b>135.289</b>
-	-	-	-	-	5.553	-	59.999	-	86.247
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	21.460	-	49.042
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>11.377</b>	-	<b>944</b>	-	<b>12.321</b>
-	-	-	-	-	11.328	-	811	-	12.139
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	49	-	133	-	182
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2014</b>
-	-	-	-	-	<b>16.244</b>	<b>28.178</b>	<b>39.376</b>	<b>9.522.103</b>	<b>40.792.393</b>
-	-	-	-	-	1.979	25.384	24.200	9.107.655	40.194.811
-	-	-	-	-	64	4.276	2.012	1.991.813	6.973.948
-	-	-	-	-	14.265	2.794	15.176	414.448	597.582
-	-	-	-	-	552	870	396	106.381	129.595
-	-	-	-	-	<b>47.920</b>	<b>7.681</b>	<b>4.997</b>	<b>1.492.399</b>	<b>2.293.660</b>
-	-	-	-	-	1.798	7.438	2.198	1.461.580	2.195.144
-	-	-	-	-	307	-	-	67.062	85.648
-	-	-	-	-	46.122	243	2.799	30.819	98.516
-	-	-	-	-	103	243	-	1.347	2.619

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della compilazione della presente sezione, sono escluse dai valori di esposizione di cui alle tavole A.1.3. e A.1.6. le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	76	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	6	1	-
A.5 Altre esposizioni	7.990.063	-	-	132.149	-	-
<b>Totale A</b>	<b>7.990.139</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>132.155</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	51.274	-	-	28.696	-	-
<b>Totale B</b>	<b>51.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.696</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>8.041.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>160.851</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>	<b>6.033.515</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>116.781</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	593.992	900.375	14.499	7.794
A.2 Incagli	937.685	497.067	9.930	11.839
A.3 Esposizioni ristrutturate	81.449	15.230	-	-
A.4 Esposizioni scadute	372.254	52.813	2.673	391
A.5 Altre esposizioni	25.946.718	120.188	198.443	1.319
<b>Totale A</b>	<b>27.932.098</b>	<b>1.585.673</b>	<b>225.545</b>	<b>21.343</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	26.600	9.412	-	-
B.2 Incagli	26.170	3.347	30	-
B.3 Altre attività deteriorate	49.834	65	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.479.088	4.981	336.817	382
<b>Totale B</b>	<b>4.581.692</b>	<b>17.805</b>	<b>336.847</b>	<b>382</b>
<b>Totale A+B 31/12/2014</b>	<b>32.513.790</b>	<b>1.603.478</b>	<b>562.392</b>	<b>21.725</b>
<b>Totale A+B 31/12/2013</b>	<b>31.103.762</b>	<b>1.215.888</b>	<b>664.748</b>	<b>21.689</b>

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle esposizioni verso controparti residenti in Italia, si specifica che le attività collocate nei «Crediti verso la clientela» sono concentrate nelle aree di tradizionale insediamento dell'istituto, in particolare «Nord Ovest», 77,7%, e «Centro», 14,3%. Seguono «Nord Est», 6,7%, e «Sud e Isole», 1,3%.

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
7.347	22.123	-	-	-	-	490.691	778.204	-	110.462	107.959	-
23.924	18.189	-	-	-	-	755.303	434.626	-	169.415	58.491	-
-	-	-	-	-	-	81.449	15.230	-	-	-	-
1.802	286	-	-	-	-	275.724	39.313	-	97.511	13.617	-
3.511.282	-	17.060	23.252	-	10	11.283.671	-	78.648	3.710.171	-	25.956
<b>3.544.355</b>	<b>40.598</b>	<b>17.060</b>	<b>23.252</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>12.886.838</b>	<b>1.267.373</b>	<b>78.648</b>	<b>4.087.559</b>	<b>180.067</b>	<b>25.956</b>
-	53	-	-	17	-	26.388	9.065	-	212	277	-
1.174	2	-	-	-	-	23.538	3.200	-	1.488	145	-
27	-	-	-	-	-	41.961	54	-	7.846	11	-
517.670	-	107	3.764	-	6	3.881.628	-	4.926	333.054	-	324
<b>518.871</b>	<b>55</b>	<b>107</b>	<b>3.764</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>3.973.515</b>	<b>12.319</b>	<b>4.926</b>	<b>342.600</b>	<b>433</b>	<b>324</b>
<b>4.063.226</b>	<b>40.653</b>	<b>17.167</b>	<b>27.016</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>16.860.353</b>	<b>1.279.692</b>	<b>83.574</b>	<b>4.430.159</b>	<b>180.500</b>	<b>26.280</b>
<b>3.301.838</b>	<b>34.116</b>	<b>7.351</b>	<b>35.676</b>	<b>17</b>	<b>39</b>	<b>17.911.602</b>	<b>948.466</b>	<b>91.638</b>	<b>4.437.336</b>	<b>128.841</b>	<b>27.333</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
85	14	-	80	-	23
-	-	1.027	2.400	-	-
-	-	-	-	-	-
86	9	13	2	17	2
496.681	106	6.426	45	2.320	16
<b>496.852</b>	<b>129</b>	<b>7.466</b>	<b>2.527</b>	<b>2.337</b>	<b>41</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
14	-	2	-	165	-
<b>14</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>165</b>	<b>-</b>
<b>496.866</b>	<b>129</b>	<b>7.468</b>	<b>2.527</b>	<b>2.502</b>	<b>41</b>
<b>56.076</b>	<b>122</b>	<b>10.241</b>	<b>89</b>	<b>1.921</b>	<b>14</b>





### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	939.562	-	749.847	-
<b>Totale A</b>	<b>939.562</b>	<b>-</b>	<b>749.847</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	95.209	35	718.130	-
<b>Totale B</b>	<b>95.209</b>	<b>35</b>	<b>718.130</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B 31/12/2014</b>	<b>1.034.771</b>	<b>35</b>	<b>1.467.977</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B 31/12/2013</b>	<b>928.456</b>	<b>-</b>	<b>1.176.306</b>	<b>-</b>

### B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2014	31/12/2013
Ammontare (valore di bilancio - esposizione nominale)	13.921.731	13.787.724
Ammontare (valore ponderato - posizione di rischio)	3.300.002	3.024.162
Numero	14	14

Il limite di esposizione del 10% rispetto ai fondi propri – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni –, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono definiti i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
61.937	-	32.807	-	18.379	-
<b>61.937</b>	-	<b>32.807</b>	-	<b>18.379</b>	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
506	-	7.730	-	2.215	-
<b>506</b>	-	<b>7.730</b>	-	<b>2.215</b>	-
<b>62.443</b>	-	<b>40.537</b>	-	<b>20.594</b>	-
<b>26.508</b>	-	<b>35.462</b>	-	<b>6.327</b>	-



## C. Operazioni di cartolarizzazione

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	<b>171.572</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	171.572	166.219	-	-	-	-

#### C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione «di terzi» ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
Bnt Portfolio Spv Srl 15.05.2014/08.02.2042	-	-	-	-	-	-
Mutui ipotecari	80.611	4.754	-	-	-	-
Alba 6 Spv 27.06.2014/25.10.2045		-	-	-	-	-
Contratti di leasing	85.608	599	-	-	-	-

#### C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-
- senior	-	-	-
- mezzanine	-	-	-
- junior	-	-	-
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	-	-	-
- senior	-	-	-
- mezzanine	-	-	-
- junior	-	-	-

#### C.6 Società veicolo per la cartolarizzazione

Denominazione	Sede legale	Consolidamento	Crediti
Alba 6 Spv Srl	Conegliano (TV)	no	116.098
Bnt Portfolio Spv Srl	Conegliano (TV)	no	356.697



Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2014	31/12/2013
-	<b>166.219</b>	-	<b>166.219</b>	-
-	166.219	-	166.219	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

Attività		Passività		
Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
-	8.001	86.210	-	21.863
16.798	7.694	379.054	-	-



## C.7 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Non si è provveduto al consolidamento delle società veicolo Alba6 Spv Srl e BNT Portfolio Spv Srl in quanto non sussiste controllo come definito dallo IFRS 10.

### E. Operazioni di cessione

#### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	-	-	<b>288.539</b>	-	-
1. Titoli di debito	95.634	-	-	-	-	-	288.539	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	-	-	<b>288.539</b>	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>27.120</b>	-	-	-	-	-	<b>184.074</b>	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine.

##### E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale 31/12/2014</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>95.621</b>	-	<b>288.101</b>	-	-	-	<b>383.722</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	95.621	-	288.101	-	-	-	383.722
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli in circolazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>95.621</b>	-	<b>288.101</b>	-	-	-	<b>383.722</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>27.120</b>	-	<b>183.848</b>	-	-	-	<b>210.968</b>



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	384.173	211.194
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### E.3 Gruppo Bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	A	B	A	B	A	B
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	<b>288.539</b>	-
1. Titoli di debito	95.634	-	-	-	288.539	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	<b>288.539</b>	-
<b>C. Passività associate</b>	<b>95.621</b>	-	-	-	<b>288.101</b>	-
1. Debiti verso clientela	95.621	-	-	-	288.101	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>95.621</b>	-	-	-	<b>288.101</b>	-
<b>Valore Netto 31/12/2014</b>	<b>13</b>	-	-	-	<b>438</b>	-
<b>Valore Netto 31/12/2013</b>	-	-	-	-	<b>226</b>	-

### E.4 Operazioni di covered bond

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa. In data 30 maggio è stata effettuata la cessione pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 4 e 7-bis della legge n. 130 del 30 aprile 1999, al veicolo «POPSO Covered bond s.r.l.» di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in *bonis* in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014 e con durata pari ad anni 5.

Tra i principali obiettivi strategici perseguiti vi è quello di dotare la Capogruppo di strumenti destinabili al mercato, pure mediante pubbliche operazioni. In aggiunta a questo primario obiettivo, l'attivazione di strumenti della specie può contribuire a:

- allungare le scadenze della raccolta e pertanto rafforzare la correlazione tra quest'ultima e la massa degli impieghi a medio/lungo termine;
- diversificare le fonti di provvista a lunga scadenza;
- programmare per tempo la sostituzione delle somme ottenute dalla Banca Centrale Europea tramite le operazioni «LTRO - Long Term Refinancing Operation»;
- usufruire di condizioni favorevoli, rispetto a quelle ottenibili tramite l'ordinaria raccolta obbligazionaria non garantita.

È stato predisposto un complesso ed articolato processo atto a soddisfare i dettami normativi. Per consentire, in particolare, il calcolo e il monitoraggio dei test di legge e contrattuali, verificare il rispetto dei requisiti di idoneità degli attivi ceduti, redigere la reportistica chiesta dalla normativa e dalla agenzia di rating e adempiere a tutte le attività di controllo. Nello specifico si cita, tra le varie controparti a vario titolo coinvolte, la società di revisione indipendente Mazars Spa, anche detta «asset monitor», deputata alle verifiche dei test e alla preparazione di un apposita relazione annuale che illustra i controlli effettuati e i relativi risultati.

L'operazione evidenzia un andamento regolare e non sono emerse irregolarità rispetto a quanto contrattualmente previsto.

La normativa dispone inoltre che gli obiettivi, i rischi, anche legali e reputazionali, e le procedure di controllo poste in essere siano valutati dagli organi sociali con funzione di supervisione strategica e di controllo.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
A	B	A	B	A	B	31/12/2014	31/12/2013
-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	384.173	211.194
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	<b>383.722</b>	<b>210.968</b>
-	-	-	-	-	-	<b>451</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>226</b>





Di seguito si riportano le informazioni relative alle obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A per le quali il veicolo, POPSO Covered Bond s.r.l., svolge il ruolo di Garante:

Serie e Classe	Serie 1
Codice ISIN	IT0005039711
Data di emissione	05/08/2014
Data di scadenza	05/08/2019
Scadenza estesa	05/08/2020
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	1.375%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

## Sezione 2 *Rischi di mercato*

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli di debito classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono saltuariamente un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione», inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà detenuti per la negoziazione (trascuando quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale), dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R., i quali, ragguagliandosi a 82,367 milioni, incidono solo per il 3,69%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti derivati, si segnalano operazioni in *equity option*.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

## **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Revisione interna, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli di mercato (di tasso, di cambio, di prezzo), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione «Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001, come modificata con delibera del 27 aprile 2009, e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'attività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello operativo, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi di mercato e rischi di credito. Riguardo ai rischi di mercato, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio.

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche testé illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse consistono essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario) e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR), utilizzato pure per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – e avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse o al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, con riferimento alla data di bilancio: quanto al rischio di tasso, i titoli di debito, i P.C.T. attivi e passivi, i contratti a termine su titoli di debito, le opzioni su titoli di capitale e i contratti a termine su tassi di cambio (esclusi quelli sull'oro e sul riyal del Qatar), oltre che gli altri derivati finanziari (derivati in senso stretto) negoziati dal Centro cambi (opzioni su tassi di cambio, contratti a termine su merci, opzioni su tassi d'interesse, *interest rate swap*); quanto al rischio di prezzo, i titoli di capitale e le opzioni su titoli di capitale e su indici azionari. Al di fuori degli strumenti inclusi nella successiva tabella 2, sono altresì coperti dal modello VaR gli O.I.C.R., oltre che i contratti a termine su merci negoziati dal Centro cambi. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Le opzioni sono trattate mediante la metodologia delta-gamma mentre gli *warrant* sarebbero trattati, se presenti, come titoli di capitale di pari valore.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R., in ogni caso rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la componente di rischio di cambio originata dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. denominati in valuta.

Le politiche e le procedure interne di analisi di scenario (c.d. «*stress testing*») comprendono, a valere della metodologia standard utilizzata ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), le seguenti prove.

*Rischio generico su titoli di debito: modifica dei tassi di mercato*

Si ipotizzano, avuto riguardo alla posizione di rischio che caratterizza i titoli di debito, variazioni avverse dei tassi di interesse più marcate rispetto a quelle implicite nelle ponderazioni dell'algoritmo regolamentare.

*Rischio specifico su titoli di debito: declassamento degli emittenti*

Si stima l'impatto sul capitale interno causato da un declassamento del merito creditizio delle controparti emittenti, attribuendo quindi il fattore di ponderazione peggiorativo immediatamente successivo.

Con riferimento al rischio generico dei titoli di debito, sono stati applicati differenti gradi di intensità dello *shock* sulle varie fasce temporali di scadenza: la variazione positiva dei tassi, pari a 200 punti base, è in linea con quanto suggerito dalla normativa relativamente all'effettuazione di analisi di stress per il modello semplificato del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Ulteriori esercizi di stress hanno previsto l'applicazione della medesima intensità di *shock* (100 punti base) sull'intera distribuzione per fasce di scadenza/riprezzamento, oppure di agire distintamente su una singola "zona" di vita residua restando le altre "zone" assoggettate alle ponderazioni ordinarie. Dette analisi consentono di apprezzare nel tempo la sensibilità del portafoglio a variazioni sulle diverse scadenze della curva dei tassi.

Quanto ai cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio, misurata in termini di VaR, rispetto al precedente esercizio, sul rischio di tasso il VaR globale di fine periodo è diminuito da 1,454 milioni a 0,790, principalmente a causa dei titoli di debito (da 1,459 milioni a 0,782); sul rischio di prezzo il VaR globale di fine periodo è aumentato da 1,922 milioni a 3,586; sul rischio di tasso e di prezzo il VaR globale di fine periodo è complessivamente aumentato da 2,315 milioni a 4,166.

Commentiamo inoltre, limitatamente ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e ai P.C.T. attivi e passivi, i dati «di fine periodo» rivenienti dalla procedura ALM: l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro – differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi – è passato da un aumento di 18,890 milioni a uno di 10,060; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto – differen-

za tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi - è passato da una perdita di 22,261 milioni a una di 15,964; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 6,765 milioni a 1,751.

Aggiungiamo che tutti i dati testé commentati sono al netto dei P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>21</b>	<b>1.576.556</b>	<b>462.858</b>	<b>387.004</b>	<b>259.901</b>	<b>26.486</b>	<b>5.005</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	989.072	462.858	387.004	259.901	26.486	5.005	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	38.062	-	-	91	-	-	-
- altri	-	951.010	462.858	387.004	259.810	26.486	5.005	-
1.2 Altre attività	21	587.484	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	<b>95.620</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	95.620	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>3.567.672</b>	<b>741.379</b>	<b>285.207</b>	<b>1.130.356</b>	<b>187.698</b>	<b>15.174</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	53.286	51.948	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	2.014	658	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.014	658	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	51.272	51.290	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	51.290	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	51.272	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.514.386	689.431	285.207	1.130.356	187.698	15.174	-
- Opzioni	-	20.316	14.220	56.976	202.881	179.332	9.798	-
+ Posizioni lunghe	-	10.163	7.116	28.509	101.446	89.666	4.899	-
+ Posizioni corte	-	10.153	7.104	28.467	101.435	89.666	4.899	-
- Altri derivati	-	3.494.070	675.211	228.231	927.475	8.366	5.376	-
+ Posizioni lunghe	-	1.758.200	337.869	121.214	463.738	4.183	2.688	-
+ Posizioni corte	-	1.735.870	337.342	107.017	463.737	4.183	2.688	-

**Valuta di denominazione: DOLLARO USA**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	<b>10</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	10	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	10	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.249.128</b>	<b>83.497</b>	<b>105.350</b>	<b>39.908</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.249.128	83.497	105.350	39.908	-	-	-
- Opzioni	-	12.677	5.418	27.979	6.798	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6.338	2.709	13.993	3.399	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.339	2.709	13.986	3.399	-	-	-
- Altri derivati	-	1.236.451	78.079	77.371	33.110	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	604.694	38.734	31.450	16.555	-	-	-
+ Posizioni corte	-	631.757	39.345	45.921	16.555	-	-	-

**Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Tipologia/Durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.648.590</b>	<b>1.269.304</b>	<b>161.892</b>	<b>1.404.527</b>	<b>489.688</b>	<b>5.988</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.648.590	1.269.304	161.892	1.404.527	489.688	5.988	-
- Opzioni	-	7.002	634	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.501	317	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.501	317	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	1.641.588	1.268.670	161.892	1.404.527	489.688	5.988	-
+ Posizioni lunghe	-	821.988	634.022	80.567	702.264	244.844	2.994	-
+ Posizioni corte	-	819.600	634.648	81.325	702.263	244.844	2.994	-

**Valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>74.320</b>	<b>12.347</b>	<b>5.508</b>	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	74.320	12.347	5.508	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	74.320	12.347	5.508	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	37.306	6.363	2.754	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	37.014	5.984	2.754	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Durata 10 anni	indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni Oltre 10 anni		
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>333.958</b>	<b>38.071</b>	<b>91.923</b>	<b>20.434</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	333.958	38.071	91.923	20.434	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	333.958	38.071	91.923	20.434	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	167.778	19.136	45.964	10.217	-	-	-
+ Posizioni corte	-	166.180	18.935	45.959	10.217	-	-	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	STATI UNITI	REGNO UNITO	GIAPPONE	GERMANIA	ALTRI PAESI	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	41.135	-	469	-	4.085	9.021	2.132
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	2.541	-	-	-	-	130	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
- posizioni lunghe	516	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-



### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Riportiamo innanzitutto, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR suddivisi, oltre che tra rischio di tasso e rischio di prezzo, tra le operazioni esplicitamente previste dalla precedente tabella 2 e le altre operazioni su cui viene comunque effettuato il calcolo.

Precisiamo che nella tabella sottostante sono esclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario; i dati sono pertanto raffrontabili con quelli pubblicati per l'esercizio precedente nell'analoga tabella.

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>782,6</b>
1.1 Titoli di debito	781,8
1.2 Altre attività	2,6
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0,2</b>
2.1 P.C.T. passivi	0,2
2.2 Altre passività	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>16,8</b>
3.1 Con titolo sottostante	0,9
- Opzioni	-
+ Posizioni lunghe	-
+ Posizioni corte	-
- Altri derivati	0,9
+ Posizioni lunghe	1,0
+ Posizioni corte	0,2
3.2 Senza titolo sottostante	16,7
- Opzioni	16,8
- Altri derivati	6,1
+ Posizioni lunghe	1.700,3
+ Posizioni corte	1.695,5
<b>Globale Rischio di tasso</b>	<b>790,2</b>
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>2.694,1</b>
- posizioni lunghe	2.694,1
- posizioni corte	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	-
- posizioni corte	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	<b>125,8</b>
- posizioni lunghe	125,8
- posizioni corte	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	<b>14,7</b>
- posizioni lunghe	14,7
- posizioni corte	-
<b>Globale Rischio di prezzo operazioni tab.2</b>	<b>2.808,3</b>
<b>O.I.C.R.</b>	<b>892,4</b>
<b>Contratti a termine su altri valori (merci)</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	115,2
- posizioni corte	115,2
<b>Opzioni su altri valori (merci)</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	-
- posizioni corte	-
<b>Globale Rischio di prezzo</b>	<b>3.585,9</b>
<b>Globale Rischio di tasso e di prezzo</b>	<b>4.166,1</b>

## Rischio di tasso di interesse

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Precisiamo che nelle due tabelle sottostanti sono esclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario; i dati non sono pertanto raffrontabili con quelli pubblicati per l'esercizio precedente nelle analoghe tabelle.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	1.009,5
minimo	583,3
massimo	1.906,3

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2014.

gennaio	1.258,3
febbraio	1.005,5
marzo	844,1
aprile	750,7
maggio	711,0
giugno	1.205,7
luglio	1.074,1
agosto	928,9
settembre	1.038,3
ottobre	1.288,9
novembre	1.165,8
dicembre	827,8

Con riferimento ai titoli di debito rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 51 su 251 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 48 su 251 osservazioni totali.

## Rischio di prezzo

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	2.421,8
minimo	1.318,1
massimo	4.132,8

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2014.

gennaio	1.649,9
febbraio	1.910,4
marzo	2.047,8
aprile	2.159,1
maggio	2.145,2
giugno	1.907,6
luglio	2.238,3
agosto	2.636,1
settembre	2.312,3
ottobre	3.202,8
novembre	3.441,1
dicembre	3.322,8

Con riferimento ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 4 su 251 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 1 su 251 osservazioni totali.

### Rischio di tasso e di prezzo

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Precisiamo che nelle due tabelle sottostanti sono esclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario; i dati non sono pertanto confrontabili con quelli pubblicati per l'esercizio precedente nelle analoghe tabelle.

#### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	2.842,3
minimo	1.727,6
massimo	5.060,8

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2014.

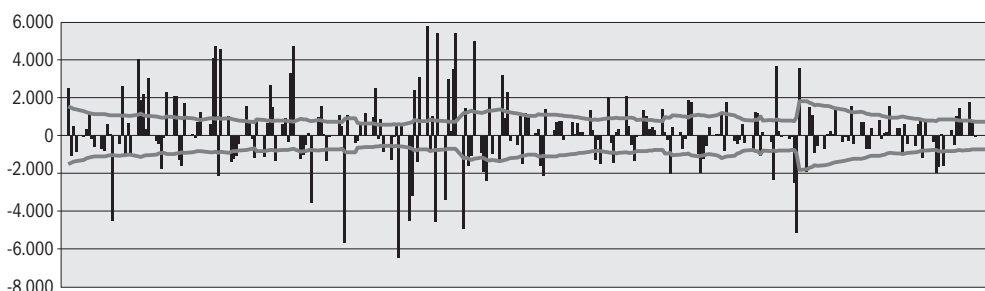
gennaio	2.119,7
febbraio	2.143,3
marzo	2.267,8
aprile	2.370,6
maggio	2.198,7
giugno	2.578,0
luglio	2.530,8
agosto	3.021,3
settembre	2.963,0
ottobre	3.909,5
novembre	4.008,6
dicembre	3.872,6

Con riferimento ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 19 su 251 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 17 su 251 osservazioni totali.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

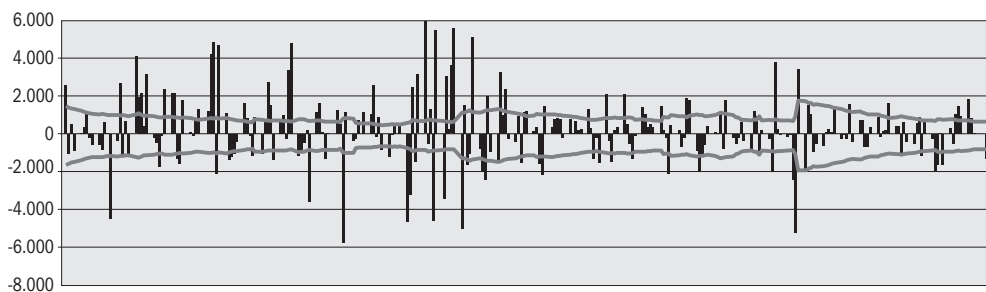
#### Titoli di debito: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



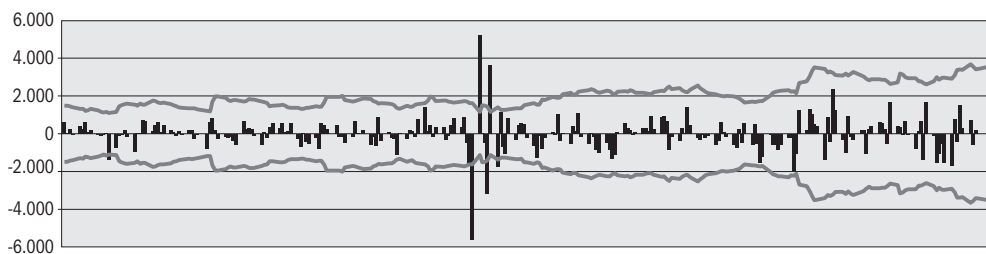
### Titoli di debito: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



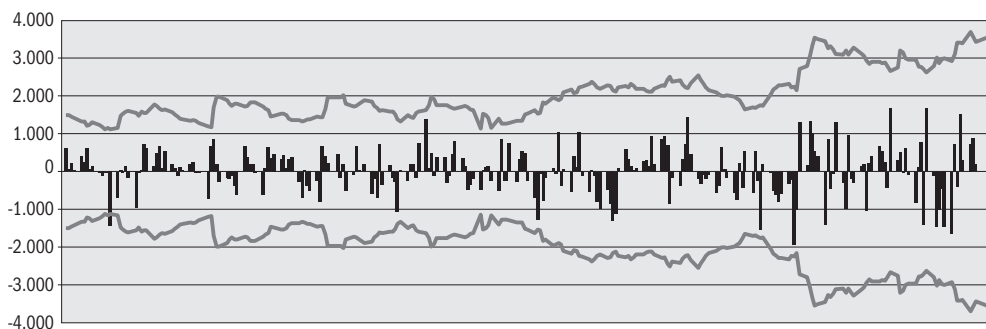
### Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



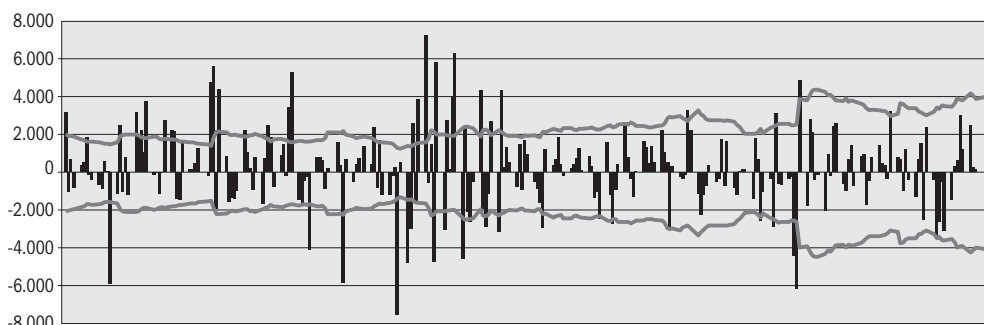
### Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



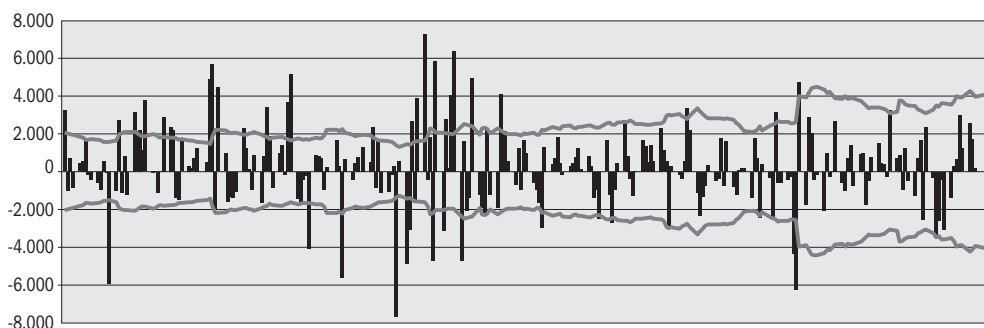
### Titoli di debito, di capitale e OICR: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



### Titoli di debito, di capitale e OICR: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e ai P.C.T. attivi e passivi (con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza), riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi (con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza), calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	10.060
media	14.622
minima	10.038
massima	18.896

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi (con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza).

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-15.964
media	-18.752
minima	-15.714
massima	-22.487

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-1.751
media	-6.901
minima	-1.186
massima	-15.214

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui e titoli di debito) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impennano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario constano essenzialmente di un modello ispirato alla metodologia definita dalla Banca d'Italia nell'allegato C al Titolo III, Capitolo 1, delle «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, ora circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, «Disposizioni di vigilanza per le banche», Parte I) e di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, solo in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, sotto tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un fornitore esterno mediante un proprio modello econometrico. La «*gap analysis*» e le

correlate analisi di scenario tengono conto di un modello di viscosità per i conti correnti in euro attivi e passivi e per i depositi a risparmio; per il resto, le operazioni vengono trattate secondo le proprie caratteristiche contrattuali, senza alcuna ipotesi su opzionalità comportamentali. Le operazioni TLTRO sono modellizzate a 4 anni a tasso fisso.

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello bancario. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e della Provvista onerosa (eccetto i «depositi a vista e *overnight*») come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi gli assegni circolari di banche e i titoli di proprietà diversi da quelli di debito (precisato che, nel citato prospetto, i titoli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze sono esclusi dall'Attivo fruttifero) ma con l'aggiunta degli impieghi in attesa di essere contabilizzati a sofferenza. Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dei P.C.T. attivi e passivi (con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza), oggetto dell'analoga informativa resa nella precedente sezione 2.1 per il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e negli O.I.C.R. non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, a esclusione delle azioni proprie. Vi rientrano pertanto i titoli di capitale classificati come partecipazioni e i titoli di capitale e O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*».

Le partecipazioni detenute dalla banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi - per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) - di entità specializzate. Non rispondono strettamente ai predetti principi le società controllate, segnatamente Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito al dettaglio di diritto elvetico; Factorit spa, specializzata nella gestione e nell'anticipazione di crediti commerciali, domestici e internazionali, a favore delle banche socie e convenzionate; Popso Covered Bond srl, funzionale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite; Sinergia Seconda srl, immobiliare prevalentemente strumentale; Pirovano Stelvio spa, esterna al Gruppo bancario, operativa nella gestione di strutture alberghiere. Trattandosi di società che la banca conosce bene, anche per la partecipazione all'organo amministrativo di talune società non controllate, oltre che naturalmente di quelle controllate, il rischio - di natura strategica e di mercato - risulta ben monitorato.

Rammentiamo che nella voce «attività finanziarie disponibili per la vendita» sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come «crediti», «attività finanziarie detenute per la negoziazione» o «attività detenute sino a scadenza», mentre nel portafoglio «attività finanziarie valutate al *fair value*» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «*fair value option*».

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo - limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti - constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP

Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario, ancorché non più oggetto di specifica tabella di nota integrativa: i titoli di capitale (comprese le partecipazioni) e gli O.I.C.R.. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

Le opzioni di rimborso anticipato acquistate ed emesse sono trattate ipotizzando che non vengano esercitate.

L'uso di stress test nell'ambito delle strategie di governo del rischio di tasso di interesse (ma non del rischio di prezzo) per il portafoglio bancario comprende, a valere della metodologia standard utilizzata ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), le seguenti prove.

*Variazione di tasso parallela superiore a quella indicata dalla disciplina prudenziale*

Si ipotizzano, avuto riguardo alla posizione di rischio, variazioni parallele avverse dei tassi di interesse di entità più marcata rispetto a quelle previste dal modello regolamentare proposto dalla Vigilanza. In particolare, si valuta l'impatto derivante da uno *shift* pari a 300 punti base.

*Variazione di tasso non parallela*

Si ipotizzano, avuto riguardo alla posizione di rischio, variazioni sempre avverse dei tassi di interesse, per ciascuna divisa e per ciascuna fascia di scadenza. Nell'esercizio gli *shift* sono pari a +200 punti base quando la posizione netta della banca sulla singola divisa e fascia di scadenza è positiva (superiorità degli attivi fruttiferi sui passivi onerosi), mentre sono pari a -200 punti base in situazione di passività netta.

Riguardo in particolare alla «*Variazione di tasso non parallela*», si evidenzia l'ampiezza del carico aggiuntivo di capitale, derivante dall'impossibilità di compensare le posizioni nette ponderate delle diverse fasce di scadenza, compensazione invece implicita nel modello regolamentare.

## **B. Attività di copertura del fair value**

La banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche né ha in essere operazioni di copertura specifiche.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## **D. Attività di copertura di investimenti esteri**

La banca non ha effettuato operazioni di copertura di investimenti esteri.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>453</b>	<b>69.825</b>	<b>1.254</b>	<b>2.883</b>	<b>46.673</b>	<b>59.032</b>	<b>75.168</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	453	69.825	1.254	2.883	46.673	59.032	75.168	-
Opzioni	453	69.825	1.254	2.883	46.673	59.032	75.168	-
+ Posizioni lunghe	-	1.798	362	1.735	30.168	39.563	51.603	-
+ Posizioni corte	453	68.027	892	1.148	16.505	19.469	23.565	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>615.524</b>	<b>262.487</b>	-	<b>14.922</b>	<b>94.103</b>	-	<b>270</b>	-
+ Posizioni lunghe	121.601	262.487	-	14.922	94.103	-	270	-
+ Posizioni corte	493.923	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella viene predisposta solo per i derivati finanziari in quanto per le attività e passività per cassa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo basata su modelli interni.

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose - diverse dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dai P.C.T. attivi e passivi (con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza), oggetto dell'informativa sul portafoglio di negoziazione di vigilanza - come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza) calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

**Esposizione al rischio**

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-11.129
media	-4.176
minima	-735
massima	-11.901

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

**Esposizione al rischio**

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-2.388
media	-39.698
minima	-2.388
massima	-51.912

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e quello del passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza).

**Esposizione al rischio**

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-89.928
media	-87.506
minima	-64.974
massima	-106.370

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

**Esposizione al rischio**

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-5.373
media	-10.550
minima	-4.807
massima	-25.284



## Rischio di prezzo

Riportiamo innanzitutto, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR, precisando che gli stessi si riferiscono a operazioni non più esplicitamente previste da tabelle standard di nota integrativa ma su cui viene comunque effettuato il calcolo; sono omogenei, pure per modalità di rappresentazione, con quelli pubblicati l'anno precedente.

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	14.993,4
- di cui partecipazioni	12.704,3
O.I.C.R.	4.199,9
<b>Globale</b>	<b>18.357,8</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	12.751,5
minimo	8.953,0
massimo	20.322,6

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2014.

gennaio	10.265,2
febbraio	10.817,3
marzo	12.549,7
aprile	12.165,7
maggio	12.243,4
giugno	11.001,5
luglio	11.358,8
agosto	11.726,2
settembre	10.868,4
ottobre	15.163,1
novembre	17.288,3
dicembre	17.476,7

## 2.3 Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni altri titoli di capitale, nei titoli di debito e O.I.C.R. in valuta, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le

stesse caratteristiche già illustrate, in relazione al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza, nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio, con riferimento alla data di bilancio: tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro, il franco della Comunità Finanziaria Africana, il rial dell'Oman, il nuevo sol del Perù, la hryvnia dell'Ucraina, il litas della Lituania, lo scellino del Kenya, il nuovo lev della Bulgaria, il dinaro del Bahrain, quello della Giordania e il riyal del Qatar) riportate nella successiva tabella 1, a esclusione degli O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo, e delle partite di imputazione definitiva; i saldi utilizzati dal modello interno non comprendono, inoltre, i ratei e i risconti attivi e passivi, la quota interessi delle rate impagate, i differenziali da adozione del principio del costo ammortizzato e le rettifiche di valore su crediti. I derivati finanziari (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, comprendono, oltre a quelli previsti dalla suddetta tabella 1 (opzioni su tassi di cambio) pure gli *interest rate swap*. I contratti a termine su tassi di cambio, i derivati finanziari (in senso stretto), i titoli di debito e i titoli di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

L'uso di stress test nell'ambito delle strategie di governo del rischio di cambio non è previsto da parte della banca.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

In questo ambito, eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen giapponese	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.422.560</b>	<b>30.287</b>	<b>25.008</b>	<b>721.527</b>	<b>4.316</b>	<b>13.543</b>
A.1 Titoli di debito	452.192	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	256.603	469	-	113.070	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	246.812	28.886	18.410	27.397	4.303	13.006
A.4 Finanziamenti a clientela	466.953	932	6.598	581.060	13	537
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>3.462</b>	<b>1.094</b>	<b>195</b>	<b>4.343</b>	<b>126</b>	<b>973</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>677.183</b>	<b>30.745</b>	<b>26.306</b>	<b>624.246</b>	<b>4.561</b>	<b>14.759</b>
C.1 Debiti verso banche	325.947	3.534	7.138	333.124	1.105	4.033
C.2 Debiti verso clientela	351.236	27.211	19.168	291.122	3.456	10.726
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>6.476</b>	<b>707</b>	<b>-</b>	<b>1.434</b>	<b>34</b>	<b>518</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.477.883</b>	<b>144.047</b>	<b>92.177</b>	<b>387.506</b>	<b>513</b>	<b>339.825</b>
- Opzioni	52.871	-	-	7.636	-	-
+ Posizioni lunghe	26.439	-	-	3.818	-	-
+ Posizioni corte	26.432	-	-	3.818	-	-
- Altri derivati	1.425.012	144.047	92.177	379.870	513	339.825
+ Posizioni lunghe	691.433	72.221	46.424	190.437	342	170.531
+ Posizioni corte	733.579	71.826	45.753	189.433	171	169.294
<b>Totale Attività</b>	<b>2.143.894</b>	<b>103.602</b>	<b>71.627</b>	<b>920.125</b>	<b>4.784</b>	<b>185.047</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>1.443.670</b>	<b>103.278</b>	<b>72.059</b>	<b>818.931</b>	<b>4.766</b>	<b>184.571</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(700.224)</b>	<b>(324)</b>	<b>432</b>	<b>(101.194)</b>	<b>(18)</b>	<b>(476)</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Riportiamo innanzitutto, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR suddivisi tra le operazioni esplicitamente previste dalla precedente tabella 1 e le altre operazioni su cui viene comunque effettuato il calcolo.

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito	5.783,2
Titoli di capitale	212,8
Sbilancio restanti attività e passività	548,3
Derivati finanziari	522,9
- Opzioni	0,1
+ Posizioni lunghe	333,8
+ Posizioni corte	333,7
- Altri derivati	523,0
+ Posizioni lunghe	11.090,9
+ Posizioni corte	11.601,4
<b>Globale operazioni tab. 1</b>	<b>5.717,9</b>
- Interest Rate Swap	9,5
+ Posizioni lunghe	4.572,9
+ Posizioni corte	4.563,4
<b>Globale</b>	<b>5.713,9</b>

**Dettaglio delle principali valute**

Dollari USA	5.802,6
Sterline	3,2
Yen	5,7
Franchi svizzeri	219,4
Dollari canadesi	0,3
Altre valute	4,5
<b>Globale</b>	<b>5.713,9</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

**Valore a Rischio (VaR) globale**

	(dati in migliaia di euro)
medio	851,4
minimo	31,4
massimo	6.804,6

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2014.

gennaio	423,5
febbraio	436,3
marzo	422,2
aprile	374,8
maggio	344,1
giugno	233,8
luglio	191,5
agosto	182,9
settembre	304,7
ottobre	1.063,6
novembre	1.956,4
dicembre	4.344,3



## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>3.898.057</b>	<b>-</b>	<b>3.246.949</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	24.964	-	46.023	-
b) Swap	3.873.093	-	3.200.926	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>11</b>	<b>62.842</b>	<b>-</b>	<b>67.865</b>
a) Opzioni	11	62.842	-	67.865
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>2.142.130</b>	<b>-</b>	<b>2.228.659</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	123.390	-	77.558	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	2.018.740	-	2.151.101	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>9.087</b>	<b>-</b>	<b>14.003</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>6.049.285</b>	<b>62.842</b>	<b>5.489.611</b>	<b>67.865</b>
<b>Valori medi</b>	<b>5.769.448</b>	<b>65.353</b>	<b>5.712.418</b>	<b>64.923</b>

Come previsto dalla circolare dell'Organo di Vigilanza 262/05 non sono compresi sulle tabelle di questa sezione le compravendite di titoli, merci o valute con regolamento entro una data prevista dalla prassi di mercato per le transazioni della medesima specie ovvero entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data di stipula dell'operazione.

### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>102.365</b>	<b>277</b>	<b>67.878</b>	<b>877</b>
a) Opzioni	2.213	277	1.235	877
b) Interest rate swap	72.822	-	47.276	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	27.186	-	18.925	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	144	-	442	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>102.365</b>	<b>277</b>	<b>67.878</b>	<b>877</b>

Il fair value positivo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.





#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVO			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>98.098</b>	<b>-</b>	<b>60.279</b>	<b>29</b>
a) Opzioni	2.118	-	1.176	29
b) Interest rate swap	67.681	-	40.659	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	28.179	-	18.026	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	120	-	418	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>98.098</b>	<b>-</b>	<b>60.279</b>	<b>29</b>

Il fair value negativo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.

#### A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	3.672.149	12.041	-	202.447	11.420
- fair value positivo	-	-	57.276	69	-	15.131	455
- fair value negativo	-	-	67.730	1	-	54	-
- esposizione futura	-	-	18.894	1	-	221	24
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	11	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	1	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale	12.355	-	1.082.810	79.530	-	609.991	357.444
- fair value positivo	393	-	16.698	3.768	-	6.634	1.797
- fair value negativo	-	-	14.594	151	-	12.557	2.892
- esposizione futura	124	-	11.675	1.204	-	6.654	3.584
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	4.872	-	-	4.216	-
- fair value positivo	-	-	102	-	-	42	-
- fair value negativo	-	-	67	-	-	53	-
- esposizione futura	-	-	498	-	-	432	-

#### A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
<b>A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>2.625.098</b>	<b>2.785.750</b>	<b>638.437</b>	<b>6.049.285</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	542.715	2.716.916	638.426	3.898.057
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	11	11
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	2.074.345	67.785	-	2.142.130
A.4 Derivati finanziari su altri valori	8.038	1.049	-	9.087
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>2.625.098</b>	<b>2.785.750</b>	<b>638.437</b>	<b>6.049.285</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>2.778.447</b>	<b>1.934.801</b>	<b>776.364</b>	<b>5.489.612</b>

### Sezione 3 *Rischio di liquidità*

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in ottica prudenziale, obiettivi di liquidità rispetto ad obiettivi di redditività.

La medesima volontà di limitare l'esposizione al rischio di liquidità si estrinseca inoltre attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle sopra citate fonti di rischio, l'impegno della banca è principalmente indirizzato a contenere la concentrazione della raccolta; l'istituto si caratterizza per la sua natura di banca cooperativa primariamente vicina alla famiglia e alla piccola impresa e ciò gli consente di godere di una ampia e stabile base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata.

Ulteriore fonte di approvvigionamento è rappresentata dal mercato interbancario, sul quale la banca, stante l'elevato grado di reputazione di cui gode, non ha mai incontrato difficoltà a finanziarsi a tassi di mercato.

Il potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di proprie posizioni viene contenuto grazie alla scelta della banca di mantenere un portafoglio titoli di elevata qualità, il cui ammontare si è significativamente accresciuto nell'esercizio: esso è in massima parte costituito da titoli di stato e, in misura minore, da altri titoli obbligazionari, che presentano caratteristiche di elevata liquidabilità in quanto facilmente vendibili sui mercati e pure utilizzabili, a fronte di fabbisogni di liquidità, sia in operazioni di pronti contro termine con controparti bancarie, sia nelle aste di rifinanziamento della Banca Centrale Europea qualora i titoli, come risulta per larga parte degli stessi, siano stanziabili.

Ulteriore elemento che contribuisce positivamente alla disponibilità di riserva detta «counterbalancing capacity» è rappresentato dai prestiti conferiti alla Banca Centrale Europea, in aggiunta ai titoli di debito ammessi, in forma di collaterale (cosiddetti prestiti A. BA.CO - Attivi Bancari Collateralizzati).

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso l'intervento di differenti unità organizzative: il primo presidio è rappresentato dall'azione in tal senso posta in essere dalle funzioni operative che prevede una puntuale verifica del corretto svolgimento delle attività di competenza e la redazione di informativa riepilogativa della quotidiana operatività. Si affianca a esso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato dall'ufficio Controllo Rischi: sulla base della raccolta dei dati riguardanti l'operatività di tesoreria e assimilabile, nonché la riserva di liquidità costituita dai titoli e dalle altre attività prontamente liquidabili, si perviene alla determinazione e alla relativa evidenziazione su specifica tavola del profilo degli sbilanci di liquidità fino a tre mesi. I medesimi schemi informativi sono resi disponibili settimanalmente alla Vigilanza. Viene inoltre monitorata la posizione di liquidità a medio-lungo termine, senza limiti temporali.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.195.773</b>	<b>530.149</b>	<b>1.718.891</b>	<b>1.094.824</b>	<b>1.280.712</b>	<b>784.063</b>	<b>1.958.402</b>	<b>9.228.306</b>	<b>6.221.291</b>	<b>267.866</b>
A.1 Titoli di Stato	1.310	-	101.433	69.992	184.191	71.441	1.077.122	4.351.909	1.663.000	66
A.2 Altri titoli di debito	4.597	-	3.991	1.443	13.712	4.597	35.226	197.288	299.020	1
A.3 Quote OICR	260.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.929.647	530.149	1.613.467	1.023.389	1.082.809	708.025	846.054	4.679.109	4.259.271	267.799
- Banche	141.870	12.628	4.444	254.175	475.311	90.625	6.590	36	-	267.799
- Clientela	5.787.777	517.521	1.609.023	769.214	607.498	617.400	839.464	4.679.073	4.259.271	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>20.794.672</b>	<b>490.653</b>	<b>90.221</b>	<b>209.675</b>	<b>859.142</b>	<b>889.887</b>	<b>744.513</b>	<b>3.460.652</b>	<b>457.263</b>	-
B.1 Conti correnti e depositi	20.611.042	122.081	87.408	201.936	615.061	714.004	445.785	93.539	-	-
- Banche	159.951	72.000	562	7.298	18.609	56.743	1.104	-	-	-
- Clientela	20.451.091	50.081	86.846	194.638	596.452	657.261	444.681	93.539	-	-
B.2 Titoli di debito	79.083	688	280	3.208	223.761	170.609	281.563	2.168.127	400.443	-
B.3 Altre passività	104.547	367.884	2.533	4.531	20.320	5.274	17.165	1.198.986	56.820	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>539.656</b>	<b>352.656</b>	<b>254.986</b>	<b>652.408</b>	<b>759.586</b>	<b>246.074</b>	<b>310.828</b>	<b>194.617</b>	<b>77.091</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	351.587	254.986	469.597	758.001	226.419	230.834	56.326	-	-
- Posizioni lunghe	-	161.381	126.529	238.941	374.762	138.825	122.536	28.169	-	-
- Posizioni corte	-	190.206	128.457	230.656	383.239	87.594	108.298	28.157	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	44.950	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	22.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	22.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	493.959	999	-	182.811	1.408	18.525	78.681	135.022	75.901	-
- Posizioni lunghe	36	999	-	182.811	1.408	18.525	78.681	135.022	75.901	-
- Posizioni corte	493.923	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	747	70	-	-	177	1.130	1.313	3.269	1.190	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella voce B.1 – Depositi e conti correnti sono indicati i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si



è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Le quote di O.I.C.R. sono convenzionalmente collocate nella fascia «a vista». Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata indeterminata. I crediti deteriorati per cui siano disponibili previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio sono collocati nelle pertinenti fasce temporali. Nella voce impegni irrevocabili a erogare fondi sono rappresentati tutti gli impegni irrevocabili a utilizzo certo o incerto relativi a linee di cassa accordate a banche e clientela.

#### Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>396.650</b>	<b>37.771</b>	<b>91.013</b>	<b>147.201</b>	<b>247.315</b>	<b>23.411</b>	<b>17.568</b>	<b>462.192</b>	<b>8.158</b>	<b>10</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	309	669	978	453.010	-	10
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	257.938	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	138.712	37.771	91.013	147.201	247.006	22.742	16.590	9.182	8.158	-
- Banche	135.228	10.916	8.509	7.649	74.704	2.060	1.189	-	6.628	-
- Clientela	3.484	26.855	82.504	139.552	172.302	20.682	15.401	9.182	1.530	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>562.825</b>	<b>92.251</b>	<b>11.134</b>	<b>380</b>	<b>9.145</b>	<b>1.026</b>	<b>416</b>	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	562.822	92.251	11.071	-	6.527	1.026	416	-	-	-
- Banche	219.588	92.251	10.873	-	165	-	-	-	-	-
- Clientela	343.234	-	198	-	6.362	1.026	416	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3	-	63	380	2.618	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>13.824</b>	<b>228.266</b>	<b>164.760</b>	<b>405.924</b>	<b>459.531</b>	<b>87.968</b>	<b>105.349</b>	<b>39.908</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	227.648	164.385	404.943	452.151	83.497	105.349	39.908	-	-
- Posizioni lunghe	-	106.500	82.192	196.978	225.361	41.443	45.443	19.954	-	-
- Posizioni corte	-	121.148	82.193	207.965	226.790	42.054	59.906	19.954	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.235	-	-	-	1.235	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.235	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.235	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	12.589	618	375	981	6.145	4.471	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	618	375	981	6.145	4.471	-	-	-	-
- Posizioni corte	12.589	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>44.100</b>	<b>8.108</b>	<b>9.408</b>	<b>19.388</b>	<b>96.518</b>	<b>11.152</b>	<b>33.543</b>	<b>137.099</b>	<b>266.138</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	3.011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	41.089	8.108	9.408	19.388	96.518	11.152	33.543	137.099	266.138	-
- Banche	6.702	4.840	3.161	208	-	-	12.526	-	-	-
- Clientela	34.387	3.268	6.247	19.180	96.518	11.152	21.017	137.099	266.138	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>67.340</b>	<b>117.634</b>	<b>163.002</b>	<b>155.200</b>	<b>51.268</b>	<b>26.979</b>	<b>42.672</b>	<b>142</b>	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	67.340	117.634	163.002	155.200	51.268	26.979	42.672	142	-	-
- Banche	3.603	70.194	152.330	94.481	-	-	12.514	-	-	-
- Clientela	63.737	47.440	10.672	60.719	51.268	26.979	30.158	142	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>104.080</b>	<b>28.850</b>	<b>27.440</b>	<b>37.615</b>	<b>169.246</b>	<b>68.850</b>	<b>63.090</b>	<b>501</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	28.850	27.149	37.615	161.595	68.705	63.090	501	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.058	14.015	18.906	84.820	34.039	31.166	251	-	-
- Posizioni corte	-	17.792	13.134	18.709	76.775	34.666	31.924	250	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	96.048	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	50.486	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	45.562	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	7.651	-	-	-	7.651	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	7.651	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	381	-	291	-	-	90	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	291	-	-	90	-	-	-	-
- Posizioni corte	381	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>14.805</b>	<b>4.478</b>	<b>995</b>	<b>1.670</b>	<b>3.050</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>33</b>	<b>47</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	14.805	4.478	995	1.670	3.050	2	5	33	47	-
- Banche	14.725	3.236	207	-	243	-	-	-	-	-
- Clientela	80	1.242	788	1.670	2.807	2	5	33	47	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>19.194</b>	<b>7.113</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	19.194	7.113	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	26	7.113	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>564</b>	<b>56.493</b>	<b>5.240</b>	<b>6.761</b>	<b>6.054</b>	<b>12.684</b>	<b>5.508</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	56.493	5.240	6.761	5.827	12.347	5.508	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	27.673	2.620	4.189	2.825	6.363	2.754	-	-	-
- Posizioni corte	-	28.820	2.620	2.572	3.002	5.984	2.754	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	227	-	-	-	227	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	227	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	227	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	337	-	-	-	-	337	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	337	-	-	-	-
- Posizioni corte	337	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>34.822</b>	<b>9.296</b>	<b>939</b>	<b>347</b>	<b>1.256</b>	<b>608</b>	<b>312</b>	<b>165</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	34.822	9.296	939	347	1.256	608	312	165	-	-
- Banche	34.654	9.159	899	103	473	608	312	-	-	-
- Clientela	168	137	40	244	783	-	-	165	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>35.752</b>	<b>2.750</b>	<b>406</b>	<b>2.229</b>	<b>2.281</b>	<b>2.423</b>	<b>4.218</b>	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	35.752	2.750	406	2.229	2.281	2.423	4.218	-	-	-
- Banche	1.506	2.750	385	873	2.234	607	310	-	-	-
- Clientela	34.246	-	21	1.356	47	1.816	3.908	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>2.053</b>	<b>23.537</b>	<b>62.272</b>	<b>55.910</b>	<b>194.291</b>	<b>38.071</b>	<b>91.923</b>	<b>20.434</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	23.104	62.272	55.910	192.671	38.071	91.923	20.434	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.435	31.599	28.140	96.604	19.136	45.964	10.217	-	-
- Posizioni corte	-	11.669	30.673	27.770	96.067	18.935	45.959	10.217	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.053	433	-	-	1.620	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.053	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	433	-	-	1.620	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-





## 2 Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non Impegnate		Totale	
	VB	FV	VB	FV	31/12/2014	31/12/2013
1. Cassa e disponibilità liquide	-	-	108.352	-	108.352	109.512
2. Titoli di debito	2.475.345	2.487.950	6.030.377	6.023.075	8.505.722	6.452.405
3. Titoli di capitale	1.142	1.142	110.844	110.844	111.986	107.036
4. Finanziamenti	2.343.331	-	19.617.777	-	21.961.108	22.325.292
5. Altre attività finanziarie	-	-	1.035.375	-	1.035.375	655.051
6. Attività non finanziarie	-	-	850.676	-	850.676	813.419
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>4.819.818</b>	<b>2.489.092</b>	<b>27.753.401</b>	<b>6.133.919</b>	<b>32.573.219</b>	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>4.021.368</b>	<b>2.262.161</b>	<b>26.441.347</b>	<b>4.296.321</b>	-	<b>30.462.715</b>

I dati 2013 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = fair value

## 3 Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non Impegnate	Totale	
			31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>900.308</b>	<b>1.768.337</b>	<b>2.668.645</b>	<b>1.466.176</b>
- Titoli	900.308	964.142	1.864.450	1.466.176
- Altre	-	804.195	804.195	-
<b>2. Attività non finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>900.308</b>	<b>1.768.337</b>	<b>2.668.645</b>	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>1.071.994</b>	<b>394.182</b>	-	<b>1.466.176</b>

Trattasi di titoli connessi ad operazioni di P.C.T., cartolarizzazione e Covered bond.

### Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

#### Operazioni di cartolarizzazione

Nel mese di aprile del 2012 è stata perfezionata dalla Banca un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito delle politiche di «funding» perseguite. L'operazione è consistita nella cessione pro-soluto ai sensi della legge 130/1999 di € 1.630 milioni di mutui ipotecari residenziali performing alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl appositamente costituita. La predetta società veicolo ha emesso titoli per € 1.678 milioni, di cui € 1.385 milioni della tipologia «Senior» e € 293 milioni della tipologia «Junior» interamente acquistati dalla Capogruppo. I titoli «Senior» sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono «eligibili» presso la Banca Centrale Europea. Tali titoli sono stati posti a garanzia dei rifinanziamenti concessi dalla Banca Centrale. In conformità a quanto previsto dallo IAS 39, non essendo le condizioni per la cancellazione dal bilancio in quanto la banca ha mantenuto tutti i rischi e i benefici, i crediti cartolarizzati sono stati mantenuti nella voce di stato patrimoniale 70 «crediti verso clientela» mentre i titoli Junior e Senior e il finanziamento della società veicolo non vengono esposti. Ai titoli cartolarizzati è stato attribuito il rating da parte delle agenzie Standard & Poor's e Moody's; rating che sarà monitorato per tutta la durata dell'operazione. La banca svolge per conto della società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl l'attività di «servicer» ossia il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui; agisce per conto della società veicolo ma è la sola controparte dei clienti e a fronte di tale servizio vengono incassate le commissioni di servicing. Con cadenza trimestrale vengono predisposti dei report, in cui sono evidenziati i vari flussi dell'operazione, che vengono portati all'attenzione degli uffici e organi sociali preposti in modo di poter valutare costantemente l'andamento della stessa.

## Sezione 4 *Rischi operativi*

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine e alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione, in via di continuo affinamento, idoneo a contenerne gli effetti.

Tale sistema poggia su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa sia qualitativa, che consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite quanto di osservazioni e stime interne del rischio in cui la banca potrebbe potenzialmente incorrere.

Nell'esercizio corrente sono proseguite le attività di analisi, arricchimento e integrazione delle informazioni rivenienti da più fonti informative, allo scopo di pervenire ad una valutazione dell'esposizione al rischio in parola, che, da un lato, sia il più possibile rispondente alla operatività aziendale sempre più soggetta a cambiamenti tecnologici e/o adeguamenti normativi e, dall'altro, sia facilmente condivisibile tra le differenti unità operative aziendali coinvolte, con conseguente miglioramento del profilo di rischio.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete di fibre ottiche, indisponibilità dell'Home banking di ScignoBps, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

La scarsa significatività statistica delle perdite rilevate internamente alla banca suggerisce tuttavia di arricchire le basi dati a disposizione con le informazioni rivenienti dal Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO); l'individuazione della metodologia di integrazione delle perdite di fonte esterna permette, mediante l'utilizzo di un cruscotto di analisi, il confronto periodico con analoghe evidenze di sistema.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite maggiormente ricorrenti e di maggiore impatto, in termini di importo complessivo, comprendono errori, peraltro oggetto di tempestiva risoluzione, nello svolgimento delle attività quotidiane, principalmente nell'esecuzione dei pagamenti e nell'operatività in titoli.

Concorrono pure gli accantonamenti prudenziali per contenziosi legali e gli accordi transattivi con la clientela nonché gli eventi di natura esogena, quali rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni, di norma oggetto di mitigazione pure attraverso la stipula di polizze assicurative.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi rilevati negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi, riferibili alle varie fonti di manifestazione, opportunamente aggregate. L'entità dei recuperi, commisurata a circa il 46%.



### Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2012 al 31/12/2014

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	177	22,81%	1.529.899,62	9,53%	854.933,95	9,87%	44,12%
Accordi transattivi e contenziosi legali	138	17,78%	4.647.886,17	28,95%	4.610.588,17	53,30%	0,80%
Danni ai beni materiali	101	13,02%	316.434,46	1,97%	69.106,61	0,80%	78,16%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	342	44,07%	9.383.523,73	58,44%	2.988.662,22	34,55%	68,15%
Altro	18	2,32%	178.580,22	1,11%	127.645,22	1,48%	28,52%
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.056.324,20</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.650.936,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>46,12%</b>

(Importi in euro)

Legenda:

**Frodi** = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

**Accordi transattivi e contenziosi legali** = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

**Errori nell'esecuzione delle operazioni** = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

**Danni ai beni materiali** = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

**Altro** = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

### Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani

La CONSOB con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva della banca al 31/12/2014 ammontava a € 8.556 milioni ed era così articolata:

- Titoli di stato italiano: € 7.538 milioni;
- Titoli di altri emittenti: € 468 milioni;
- Finanziamenti a amministrazioni statali e locali: € 57 milioni;
- Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 419 milioni;
- Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 74 milioni.

## **PARTE F** *Informazioni sul patrimonio*

### *Sezione 1* **Il patrimonio dell'impresa**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il buon andamento del sistema bancario è una esigenza di interesse pubblico irrinunciabile e la solvibilità e affidabilità delle banche presuppone il mantenimento di adeguate risorse patrimoniali. Risorse che devono permettere alla banca l'assorbimento di eventuali perdite senza pregiudicare le ragioni dei depositanti ma la cui consistenza concorre alla reputazione della istituzione stessa.

La necessità di una adeguata dotazione patrimoniale è stata resa ancora più stringente dalla crisi e dagli interventi degli Organi di Vigilanza che ormai sono di livello sopranazionale. La crisi economico/finanziaria ha portato in primo piano l'importanza del patrimonio delle banche, a causa delle consistenti perdite registrate, dell'esplosione delle perdite attese indotte dalla recessione e dal deterioramento della qualità del credito e dalle incertezze sulla valutazione degli attivi. Senza dimenticare, al contempo, la necessità di sostenere l'economia al fine di stimolare la ripresa.

La banca ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni della stessa, al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare, ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale, in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche, in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti hanno sempre avuto corali adesioni.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni, unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Va sottolineato come l'esplosione della crisi e le ripercussioni negative sui bilanci bancari hanno influito negativamente sull'autofinanziamento, che in passato ha sempre contribuito in modo consistente alla patrimonializzazione degli istituti di credito. Le tensioni che hanno caratterizzato negli anni recenti, contraddistinte dalle note criticità, i mercati finanziari, non hanno permesso negli ultimi esercizi l'effettuazione di progetti di rafforzamento dei mezzi propri, nonostante il costante sviluppo operativo, che proprio nel 2010 ha visto l'acquisizione del controllo di Factorit Spa nell'ottica di fornire strumenti specialistici a sostegno dell'economia reale. L'allentamento delle tensioni sui mercati, la necessità di disporre di adeguata dotazione patrimoniale anche in relazione a eventuali impatti che sarebbero potuti derivare dalla valutazione delle banche da parte della BCE nonché dai successivi stress test, cui i principali istituti di credito sono stati sottoposti in corso d'anno, hanno portato la Banca alla determinazione di predisporre un aumento di capitale. L'assemblea dei soci del 26 aprile u.s. ha pertanto approvato un progetto di aumento del capitale sociale in forma mista da attuarsi, con delega da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci al Consiglio di amministrazione, entro il 2014.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 5 giugno 2014, ha stabilito modalità e tempistiche dell'operazione da attuarsi dal 9 giugno al 5 luglio mediante l'emissione di n. 30.814.798 azioni gratuite e n. 114.422.994 azioni a pagamento a € 3. L'operazione si è conclusa a luglio, per la parte a pagamento, con l'incasso di € 343,269 milioni.

L'offerta è stata integralmente assistita da un Consorzio di Garanzia, formato da primarie istituzioni, per la sottoscrizione dei diritti d'opzione rimasti eventualmente inopinati al termine dell'offerta a pagamento.



Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario, come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B del Passivo - sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio della banca nelle sue varie componenti e consistenza.

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Capitale</b>	<b>1.360.157</b>	<b>924.444</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>79.005</b>	<b>171.450</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>665.469</b>	<b>638.001</b>
- di utili	665.469	638.001
a) legale	161.561	142.886
b) statutaria	392.417	377.395
c) azioni proprie	93.000	93.000
d) altre	18.491	24.720
- altre	-	-
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(25.031)</b>	<b>(24.316)</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>44.267</b>	<b>15.358</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.105	32.313
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(29.838)	(16.955)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>7. Utile (perdita)</b>	<b>97.552</b>	<b>48.832</b>
<b>Totale</b>	<b>2.221.419</b>	<b>1.773.769</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	57.568	(382)	33.277	(4.225)
2. Titoli di capitale	2.454	-	2.654	(202)
3. Quote di O.I.C.R.	14.630	(165)	912	(103)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>74.652</b>	<b>(547)</b>	<b>36.843</b>	<b>(4.530)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli		Quote	
	di debito	di capitale	di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>29.052</b>	<b>2.452</b>	<b>809</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>32.899</b>	<b>336</b>	<b>13.947</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	11.065	133	13.844	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	21.834	203	103	-
- da deterioramento	-	203	103	-
- da realizzo	21.834	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>4.765</b>	<b>334</b>	<b>291</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	540	40	165	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	294	33	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	4.225	-	93	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>57.186</b>	<b>2.454</b>	<b>14.465</b>	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per € 29,838 milioni.

L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

## Sezione 2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi propri

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### Ambito di applicazione della normativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36 UE (CRD IV), che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basilea 3).

Il CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi: tali provvedimenti hanno trovato attuazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di vigilanza per le banche», provvedimento che ha definito anche le scelte normative effettuate a

livello nazionale in materia di fondi propri applicabili durante il periodo transitorio. La circolare recepisce le norme della CRD IV la cui attuazione è di competenza della Banca d'Italia e ridisegna il quadro complessivo delle segnalazioni armonizzandole con le disposizioni comunitarie.

### Fondi propri

I fondi propri (aggregato che nella previgente normativa corrispondeva al patrimonio di vigilanza, dato dalla somma di «patrimonio di base» e «patrimonio supplementare»), secondo quanto previsto dagli art. 4 par. 1 n. 71 e 118, e art. 72 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2).

Il «Capitale di classe 1» (art. 25 CRR) è pari alla somma di:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

Il «Capitale primario di classe 1» (CET1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Pregressi strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Filtri prudenziali;
- Detrazioni.

I filtri prudenziali sono aggiustamenti regolamentari del valore contabile di elementi (positivi o negativi) di elementi del capitale primario di classe 1.

Le detrazioni rappresentano elementi negativi del capitale primario di classe 1.

Il «Capitale aggiuntivo di classe 1» (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi;
- Pregressi strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Il «Capitale di classe 2» (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi;
- Riserve da valutazione positive ex OCI;
- Pregressi strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio, dal 2014 al 2017, con l'introduzione graduale (cosiddetto phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali e clausole di salvaguardia che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT1 e T2.

Una recente interpretazione che è stata diffusa dalle Autorità di Vigilanza dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 575/13, che disciplina i requisiti per l'ammissione di prestiti subordinati nel patrimonio di secondo livello, ha escluso la computabilità, nel capitale di classe 2, delle passività subordinate con piano di ammortamento contrattuale che decorre prima dei cinque anni dalla data d'emissione. Adeguandosi alle indicazioni ricevute, la banca non ha ricompreso, tra i fondi propri, i prestiti subordinati che presentavano tali caratteristiche, e

in particolare 3 emissioni subordinate realizzate nel 2014; altri due strumenti emessi antecedentemente al primo gennaio 2012 sono invece stati mantenuti nel capitale di classe 2 e computati nella misura ridotta dell'80%, in quanto coperti dalle sopra citate clausole di salvaguardia.

La circolare n. 285 di Banca d'Italia ha previsto, nella parte «disposizioni transitorie in materia di fondi propri», la possibilità per le banche di non includere nei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria «attività disponibili per la vendita» dello IAS 39. Tale opzione doveva essere esercitata entro il 31 gennaio 2014. La Banca ha ritenuto di optare per la non inclusione nei fondi propri delle riserve positive e negative su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella voce «Attività finanziarie disponibili per la vendita», in continuità con quanto già stabilito in base al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010. Questa scelta ha comportato la non rilevazione, nell'ambito dei fondi propri, di plusvalenze per circa 58 milioni al netto dell'effetto fiscale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1-CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.134.438</b>
Di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>2.134.438</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>41.849</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>305</b>
<b>F. Totale capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>2.092.894</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>
Di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>8.459</b>
Di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	8.459
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>223</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>353.659</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>361.895</b>
<b>Q. Totale Fondi propri (F + L + P)</b>	<b>2.454.789</b>

Nella composizione dei fondi propri si è tenuto conto dell'utile di periodo conseguito alla data del 30 settembre 2014 al netto di una stima di dividendi distribuibili, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575 del 26/6/2013 (CRR) ai fini della determinazione del capitale primario di classe 1.

Si riporta qui di seguito un'evidenza del patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2013, calcolato secondo le regole previste dalla precedente disciplina regolamentare (Basilea II):

<b>Totale Patrimonio di base (TIER 1)</b>	<b>1.658.789</b>
<b>Totale Patrimonio supplementare (TIER 2)</b>	<b>628.972</b>
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>2.287.761</b>



## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3. La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede per i gruppi bancari i seguenti ratios minimi:

- CET 1 pari al 4,50%;
- Tier 1 pari a 5,5% (6% dal primo gennaio 2015);
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai valori sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB), che prevede un requisito aggiuntivo pari al 2,5% di capitale primario di classe 1, volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica, che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; non è attualmente presente e, a seguito di provvedimenti degli Organi di supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo, sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive, da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico, che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto, che per il 2014 è il seguente:

- CET 1 pari al 7%;
- Tier 1 pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni di risorse altrimenti includibili nel patrimonio, quali gli utili; inoltre, si devono dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che la banca intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale nella misura richiesta.

Per le banche a rilevanza comunitaria, nel cui novero è incluso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, la Banca Centrale Europea ha disposto, con nota del 23 ottobre 2013, una maggiorazione dell'1% con riferimento al CET 1 Ratio, la cui soglia minima si posiziona pertanto all'8%, limite più stringente rispetto ai predetti valori.

Alla data del 31 dicembre 2014 la banca esprimeva secondo la nuova normativa vigente i seguenti coefficienti:

- CET 1 Capital ratio 9,81%;
- Tier 1 Capital ratio 9,81%;
- Total Capital ratio 11,50%.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	-	-
1. Metodologia standardizzata	33.025.961	29.733.423	18.330.087	19.031.537
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	170.600	-	162.835	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	1.479.434	1.522.523
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	-	976	-
B.3 Rischio di regolamento	-	-	-	-
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard	-	-	94.762	38.380
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischi operativo				
1. Metodo base	-	-	131.890	117.957
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.6 Altri elementi di calcolo	-	-	-	(419.715)
B.7 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.707.062	1.259.145
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	21.338.275	15.739.313
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	-	-	9,81	-
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	9,81	-
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	11,50	-

I coefficienti patrimoniali d'impresa al 31 dicembre 2013, calcolati secondo le regole previste dalla precedente disciplina regolamentare (Basilea II), risultavano essere i seguenti:

<b>Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>	<b>10,54</b>
<b>Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>	<b>14,54</b>



## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica rivestita in Banca Popolare di Sondrio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
VENOSTA FRANCESCO	Presidente	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	202	-	-	18
NEGRI MILES EMILIO	Vicepresidente	1/1/2014-26/04/2014	26/04/2014	14	-	-	-
STOPPANI LINO ENRICO	Vicepresidente	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	109	-	-	12
PEDRANZINI MARIO							
ALBERTO (*)	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	153	-	-	111
MELAZZINI PIERO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	53	-	-	82
BENEDETTI CLAUDIO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	41	-	-	-
BIGLIOLI PAOLO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	41	-	-	-
FALCK FEDERICO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	41	-	-	-
FERRARI ATTILIO PIERO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	40	-	-	-
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	40	-	-	-
GALBUSERA CRISTINA	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	46	-	-	-
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	40	-	-	-
PROPERSI ADRIANO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	40	-	-	-
RAINOLDI ANNALISA	Consigliere	26/04/2014-31/12/2014	31/12/2016	27	-	-	-
SOZZANI RENATO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	70	-	-	3
TRACCA DOMENICO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	60	-	-	-
FORNI PIERGIUSEPPE							
	Presidente collegio sindacale	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	84	-	-	11
BERSANI PIO	Sindaco	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	61	-	-	20
VITALI MARIO	Sindaco	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	66	-	-	27
PEDRANZINI MARIO							
ALBERTO (*)	Direttore generale	1/1/2014-31/12/2014		-	106	60	945
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE							
		1/1/2014-31/12/2014		-	55	130	1.018

(\*) anche consigliere delegato.

In conformità alle modifiche introdotte dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 in tema di trasparenza delle remunerazioni corrisposte, la banca ha provveduto a mettere a disposizione sia presso la sede sociale che sul proprio sito internet la «Relazione sulla remunerazione». Tale relazione fornisce dettagliatamente i dati sopra esposti in sintesi. Nella stessa «Relazione sulla remunerazione» sono riportati pure i possessi azionari di amministratori, sindaci, direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Dei compensi sopra riportati alla data di bilancio sono stati corrisposti emolumenti per € 2.719 milioni. Nella colonna emolumenti per la carica sono compresi € 0,105 milioni per partecipazione a comitati.

Gli altri compensi del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono prevalentemente costituiti dalle parte fissa delle retribuzioni da lavoro dipendente, mentre nella colonna bonus e altri incentivi è esposta la parte variabile.

Per scadenza della carica viene indicata la data di chiusura del bilancio dell'ultimo esercizio della stessa; si sottolinea che consiglieri e sindaci ai sensi dell'art. 34 e 48 dello Statuto sociale rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per tale bilancio.

Per amministratori, direttore generale e consigliere delegato e dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di stock option.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La banca in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sulla banca una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata della banca.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale.

Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.



	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	81	9.811	3	186	-	-
Sindaci	812	162	28	4	-	-
Direzione	2	813	-	13	15	-
Familiari	1.745	21.210	64	394	41	6.879
Società controllate	1.751.934	473.881	47.714	3.732	839.482	13.179
Società collegate	542.582	182.316	6.505	3.724	106.010	2.176
Altre parti correlate	266.598	82.566	4.084	1.935	24.822	20.409

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 425 milioni a Alba Leasing spa e per € 81 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 183 milioni concessi alla partecipata Release spa.

## **ALLEGATI:**

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

- elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983, n. 72, art. 10);
- prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del Regolamento concernente gli emittenti;
- bilanci delle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA., Factorit spa, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl.



## ELENCO BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(Legge 19/3/1983 n. 72, art. 10)

(in euro)

IMMOBILI	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Totale al al 31/12/2014	Fondo ammortamento al 31/12/2014	Valore di bilancio al 31/12/2014
ABBIATEGRASSO - Via S. Maria - Ang. P. Garibaldi	2.002.818	0	0	0	2.002.818	76.455	1.926.363
APRICA - Corso Roma, 140	450.765	0	356.355	146.929	954.049	586.061	367.988
BERBENNO DI VALTELLINA - Via Raneè, 542	13.899.575	0	0	99.417	13.998.992	5.353.855	8.645.137
BERGAMO - Via Broseta, 64/B	3.794.328	0	0	0	3.794.328	844.550	2.949.778
BERGAMO - Via G. D'alzano, 5	2.290.059	0	0	0	2.290.059	201.830	2.088.229
BERGAMO - Via Ghislandi Vittore, 4	1.288.525	0	0	0	1.288.525	19.328	1.269.197
BORMIO - Via Roma, 64	439.238	46.481	573.267	136.524	1.195.510	271.355	924.155
BORMIO - Via Roma Angolo Via Don Peccedi	2.966.333	0	361.520	301.774	3.629.627	1.472.238	2.157.389
BRENO - Piazza Ronchi, 4	1.529.470	0	0	87.467	1.616.937	703.404	913.533
CHIAVENNA - Via Dolzino, 67	1.200.578	46.481	1.149.057	1.066.173	3.462.289	2.207.867	1.254.422
CHIESA VALMALENCO - Via Roma, 138	800.868	17.560	664.795	133.250	1.616.473	636.305	980.168
COLICO - Piazza Cavour, 11	177.749	0	0	96.488	274.237	242.548	31.689
DELEBIO - Piazza S. Carpofofo, 7/9	844.205	23.241	645.773	688.773	2.201.992	1.374.371	827.621
DERVIO - Via Don Invernizzi, 2	1.270.219	0	0	329.276	1.599.495	890.942	708.553
DOMASO - Via Statale Regina, 71	311.875	0	0	53.817	365.692	138.887	226.805
DONGO - Piazza V. Matteri, 14	2.273.353	0	0	415.551	2.688.904	1.132.584	1.556.320
EDOLO - Piazza Martiri della Libertà, 16	1.058.736	0	0	509.161	1.567.897	1.316.813	251.084
GENOVA - Via XXV Aprile, 7	7.559.724	0	0	0	7.559.724	1.682.264	5.877.460
GERA LARIO - Via Statale Regina, 14	292.667	0	131.677	227.733	652.077	353.945	298.132
GRAVEDONA - Piazza Garibaldi, 10/12	3.400.645	0	0	223.957	3.624.602	789.470	2.835.132
GRAVEDONA - Via Tagliaferri, 5	309.900	0	0	0	309.900	23.242	286.658
GROSIO - Via Roma, 67	26.372	7.230	229.791	51.484	314.877	242.557	72.320
GROSOTTO - Via Statale, 73	452.238	12.911	147.146	42.099	654.394	272.996	381.398
ISOLACCIA VALDIDENTRO - Via Nazionale, 31	403.788	0	290.229	272.602	966.619	620.751	345.868
LECCO - Corso Martiri della Liberazione, 63/65	9.574.332	0	351.191	2.124.557	12.050.080	6.787.511	5.262.569
LECCO - Via Galandra, 28	168.623	0	0	41.959	210.582	145.302	65.280
LIVIGNO - Via S. Antoni, 135 - Via Prestefan	5.946.629	0	345.487	358.828	6.650.944	1.647.787	5.003.157
MADESIMO - Via Carducci, 3	493.542	0	0	203.733	697.275	601.228	96.047
MARCHIROLO - Via Cav. Emilio Buseti, 7/A	1.089.019	0	0	0	1.089.019	413.353	675.666
MAZZO VALTELLINA - Via S. Stefano, 18	641.635	16.010	163.550	48.833	870.028	212.230	657.798
MELEGNANO - Piazza Garibaldi, 1	2.274.058	0	0	0	2.274.058	102.333	2.171.725
MILANO - Piazza Borromeo, 1	38.217	0	0	213.722	251.939	174.985	76.954
MILANO - Via A. Messina, 22	150.000	0	0	0	150.000	20.250	129.750
MILANO - Via Compagnoni, 9	51.141	0	0	6.842	57.983	57.403	580
MILANO - Via Lippi, 25	53.970	0	0	1.635	55.605	55.049	556
MILANO - Via Morigi, 2/A	73.590	0	0	123.930	197.520	165.917	31.603
MILANO - Via Porpora, 104	5.318.962	0	0	165.381	5.484.343	1.582.605	3.901.738
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 1	10.881.110	159.818	3.047.096	2.461.826	16.549.850	5.477.519	11.072.331
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 11	493.165	0	0	0	493.165	399.463	93.702
MILANO - Via Sangallo, 16	4.752	0	0	11.915	16.667	14.000	2.667
MILANO - Via Solari, 15	422.156	0	0	0	422.156	151.976	270.180
MONTAGNA IN VALTELLINA - Via Stelvio, 30	472.050	0	328.458	398.008	1.198.516	731.095	467.421

IMMOBILI	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Totale al al 31/12/2014	Fondo ammortamento al 31/12/2014	Valore di bilancio al 31/12/2014
MORBEGNO - Piazza Caduti della Libertà, 6	2.101.004	0	1.088.606	704.283	3.893.893	2.185.839	1.708.054
MORBEGNO - Via Nani, 13	54.709	0	0	17.739	72.448	65.203	7.245
MORBEGNO - Via Garibaldi, 81	435.688	25.823	0	56.050	517.561	384.456	133.105
MOZZO - Via G. D'annunzio, 4	26.424	0	0	14.259	40.683	29.292	11.391
NOVATE MEZZOLA - Via Roma, 13	173.840	0	251.282	89.219	514.341	267.965	246.376
PASSO DELLO STELVIO	630.416	0	0	296.176	926.592	790.215	136.377
PONTE VALTELLINA - Piazza della Vittoria, 1	51.496	12.911	258.098	86.540	409.045	258.771	150.274
REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO - Via Roma, 7	134.617	0	0	78.405	213.022	150.235	62.787
ROMA - Piazza Filippo il Macedone, 75	2.400.000	0	0	0	2.400.000	756.000	1.644.000
ROMA - Via della Farnesina, 154	928.169	0	0	0	928.169	180.993	747.176
ROMA - Via di Propaganda Fide, 27	155.625	0	350.503	88.926	595.054	595.054	0
S. CASSIANO VALCHIAVENNA - Via Spluga, 108	397.672	0	0	103.093	500.765	316.494	184.271
S. SIRO - Via Statale Regina	467.692	0	0	0	467.692	208.709	258.983
S. PIETRO BERBENNO - Via Nazionale Ovest, 110	1.286.403	22.208	328.181	122.795	1.759.587	516.082	1.243.505
SEREGNO - Via Wagner, 137/A	123.950	0	0	13.282	137.232	111.158	26.074
SESTO CALENDE - Piazza Mazzini, 10	443.111	0	0	0	443.111	19.940	423.171
SONDALO - Via Zubiani, 2/4/6/8/10	21.757	25.823	312.456	158.005	518.041	397.036	121.005
SONDRIO - Corso V. Veneto, 7	858.944	0	0	1.190.813	2.049.757	741.117	1.308.640
SONDRIO - Largo Pedrini, 8	363.862	0	0	22.527	386.389	191.408	194.981
SONDRIO - Lungo Mallero Cadorna, 24	2.878.573	0	196.254	451.249	3.526.076	1.089.236	2.436.840
SONDRIO - Piazzale Tocalli - Via Delle Prese	348.608	0	0	0	348.608	256.227	92.381
SONDRIO - Piazza Garibaldi, 1	16.056.897	0	0	0	16.056.897	371.976	15.684.921
SONDRIO - Piazza Garibaldi, 16	1.563.597	351.191	7.810.125	3.142.651	12.867.564	7.046.145	5.821.419
SONDRIO - Via Bernina, 1	181.930	0	82.385	45.795	310.110	165.110	145.000
SONDRIO - Via Caimi, 29	357.915	0	0	46.342	404.257	386.312	17.945
SONDRIO - Via Cesura, 4	156.991	0	0	64.149	221.140	125.704	95.436
SONDRIO - Via Lusardi, 53	247.506	0	0	0	247.506	170.779	76.727
SONDRIO - Via Tonale, 6	56.297	0	243.248	54.643	354.188	354.188	0
SONDRIO - Via Pio Rajna, 1	16.195	0	0	40.221	56.416	44.004	12.412
TALAMONA - Via Cusini, 29	223.475	0	313.640	203.691	740.806	586.576	154.230
TEGLIO - Piazza S. Eufemia, 2	40.150	13.944	546.700	148.165	748.959	483.152	265.807
TIRANO - Località Valchiosa	139.352	0	0	0	139.352	88.685	50.667
TIRANO - Piazza Cavour, 20	392.571	0	1.736.322	718.576	2.847.469	1.873.111	974.358
TORINO - Via XX Settembre, 37	6.473.624	0	0	0	6.473.624	485.350	5.988.274
TRESCORE BALNEARIO - Piazza Cavour, 6	1.292.789	0	0	0	1.292.789	58.176	1.234.613
TRESENDA DI TEGLIO - Via Nazionale, 57	192.524	0	193.671	67.596	453.791	394.203	59.588
VALMADRERA - Via S. Rocco, 31/33	1.348.914	0	0	0	1.348.914	20.234	1.328.680
VERCELLI - Piazza Mazzucchelli, 12	1.773.241	0	0	0	1.773.241	26.598	1.746.643
VILLA DI CHIAVENNA - Via Roma, 39	197.712	0	0	7.639	205.351	201.646	3.705
VILLA DI TIRANO - Traversa Foppa, 25	440.817	0	0	7.651	448.468	239.618	208.850
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>132.626.036</b>	<b>781.632</b>	<b>22.496.863</b>	<b>19.084.124</b>	<b>174.988.655</b>	<b>62.827.621</b>	<b>112.161.034</b>





**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE  
DEI SERVIZI RESI DA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI ART. 149 DUODECIES  
DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE GLI EMITTENTI**

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (migliaia di euro)</b>
Revisione contabile	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	404
Altri compensi	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	410
Revisione contabile	KPMG SA	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	385
Revisione contabile	KPMG spa	Factorit spa	60
Revisione contabile	KPMG spa	Popso Covered Bond srl	30
Revisione contabile	KPMG spa	Sinergia Seconda srl	20
Revisione contabile	KPMG spa	Pirovano Stelvio spa	11
Servizi di consulenza	KPMG Advisory spa*	Banca Popolare di Sondrio	854

\* Società appartenente alla rete della società di revisione.

Tali importi non comprendono i rimborsi delle spese vive per lo svolgimento del lavoro e l'IVA.

**BILANCI:**

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

FACTORIT SPA

PIROVANO STELVIO SPA

SINERGIA SECONDA SRL



## BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

(in franchi svizzeri)

ATTIVI	2014	2013
Liquidità	187.724.344	106.803.295
Crediti nei confronti di banche	505.156.554	916.030.391
Crediti nei confronti della clientela	604.034.613	592.460.287
Crediti ipotecari	2.901.826.632	2.717.640.641
Investimenti finanziari	58.204.440	33.413.364
Partecipazioni	611.356	603.138
Immobilizzi	28.961.929	26.099.335
Ratei e risconti	7.166.609	9.072.722
Altri attivi	74.823.365	42.437.973
<b>Totale attivi</b>	<b>4.368.509.842</b>	<b>4.444.561.146</b>
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	455.076.537	867.192.687

<b>PASSIVI</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	74.250	118.120
Impegni nei confronti di banche	769.953.172	1.078.120.701
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	829.812.886	823.346.060
Altri impegni nei confronti della clientela	2.161.920.471	2.006.848.386
Obbligazioni di cassa	149.344.000	151.212.000
Mutui Presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	32.200.000	-
Ratei e risconti	12.757.675	14.544.124
Altri passivi	75.842.090	46.621.105
Rettifiche di valore e accantonamenti	45.689.954	42.276.531
Riserve per rischi bancari generali	15.000.000	13.724.000
Capitale sociale	150.000.000	150.000.000
Riserva legale generale	117.750.119	116.040.680
Utile d'esercizio	8.165.225	1.709.439
<b>Totale passivi</b>	<b>4.368.509.842</b>	<b>4.444.561.146</b>
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	669.984.129	975.187.912

<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Impegni eventuali	355.124.788	257.522.303
Impegni irrevocabili	14.948.000	14.498.000
Strumenti finanziari derivati	3.134.154.403	3.048.312.692
- Valori di rimpiazzo positivi lordi	11.354.743	3.335.250
- Valori di rimpiazzo negativi lordi	63.334.543	38.021.959
Operazioni fiduciarie	101.173.976	240.323.881



## CONTO ECONOMICO

(in franchi svizzeri)

	2014	2013
Proventi per interessi:		
- Interessi e sconti	77.225.529	77.243.686
- Interessi e dividendi da investimenti finanziari	535.095	425.348
Oneri per interessi	(39.804.338)	(42.667.795)
<b>Risultato da operazioni su interessi</b>	<b>37.956.286</b>	<b>35.001.239</b>
Proventi per commissioni:		
- su operazioni di credito	1.816.949	2.080.400
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	30.844.165	32.974.836
- su altre prestazioni di servizio	7.910.018	7.090.075
Oneri per commissioni	(2.841.545)	(5.537.438)
<b>Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>	<b>37.729.587</b>	<b>36.607.873</b>
<b>Risultato da operazioni di negoziazione</b>	<b>13.338.100</b>	<b>11.057.675</b>
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	167.369	216.094
Proventi da partecipazioni	-	-
Risultato da immobili	184.223	218.703
Altri proventi ordinari	622.812	273.130
Altri oneri ordinari	(936.833)	(169.572)
<b>Risultato degli altri proventi ordinari</b>	<b>37.571</b>	<b>538.355</b>
<b>Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie</b>	<b>89.061.544</b>	<b>83.205.142</b>
Costi d'esercizio		
Spese per il personale	42.268.830	43.768.538
Altre spese operative	22.138.070	21.683.059
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>64.406.900</b>	<b>65.451.597</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>24.654.644</b>	<b>17.753.545</b>

	2014	2013
Ammortamenti sugli immobilizzi	(5.477.444)	(6.314.996)
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	(7.806.812)	(8.241.769)
<b>Risultati intermedio</b>	<b>11.370.388</b>	<b>3.196.780</b>
Ricavi straordinari	1.152.649	136.659
Costi straordinari	(1.334.812)	-
Imposte	(3.023.000)	(1.624.000)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>8.165.225</b>	<b>1.709.439</b>
PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO		
Utile dell'esercizio	8.165.225	1.709.439
Utile riportato	-	-
<b>Utile disponibile</b>	<b>8.165.225</b>	<b>1.709.439</b>
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2014 di CHF 8.165.225 alla riserva legale generale	-	-
<b>Utile residuo riportato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## FACTORIT SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	3.856	2.987
40. Attività disponibili per la vendita	1.750.000	2.250.000
60. Crediti	1.705.343.435	1.782.753.543
100. Attività materiali	418.577	502.312
110. Attività immateriali	149.618	1.248.218
120. Attività fiscali	42.528.672	50.004.777
a) correnti	14.257.046	20.565.145
b) anticipate	28.271.626	29.439.632
di cui alla Legge n. 214/2011	26.251.658	26.845.768
140. Altre attività	7.527.213	5.199.500
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.757.721.371</b>	<b>1.841.961.337</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10. Debiti	1.506.022.548	1.592.715.217
70. Passività fiscali	13.717.898	18.753.557
a) correnti	11.674.467	16.329.761
b) differite	2.043.431	2.423.796
90. Altre passività	20.509.424	30.258.197
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.324.262	2.123.354
110. Fondi per rischi e oneri:	6.422.740	7.128.307
b) altri fondi	6.422.740	7.128.307
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	87.355.759	75.654.185
170. Riserve da valutazione	(176.743)	(53.420)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	25.515.117	19.351.574
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.757.721.371</b>	<b>1.841.961.337</b>

L'importo della voce «Altre passività» al 31/12/2013 è stato modificato per una riclassifica in coerenza con la segnalazione di Vigilanza. In particolare i «debiti a vista verso clientela», pari ad euro 4.784.926, sono stati ricondotti interamente alla voce «Debiti».





<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	49.949.202	59.681.575
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.089.104)	(18.019.957)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>37.860.098</b>	<b>41.661.618</b>
30. Commissioni attive	31.981.482	33.164.237
40. Commissioni passive	(5.233.824)	(5.811.440)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>26.747.658</b>	<b>27.352.797</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.021	(27.528)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>64.636.777</b>	<b>68.986.887</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(5.449.783)	(14.062.270)
a) attività finanziarie	(7.173.687)	(14.321.765)
b) altre operazioni finanziarie	1.723.904	259.495
110. Spese amministrative:	(23.055.605)	(22.905.741)
a) spese per il personale	(12.060.178)	(12.345.370)
b) altre spese amministrative	(10.995.427)	(10.560.371)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(157.033)	(138.769)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.172.688)	(50.964)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	378.454	(1.835.500)
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.827.463	3.108.966
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>38.007.585</b>	<b>33.102.609</b>
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.418	4.508
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>38.024.003</b>	<b>33.107.117</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.508.886)	(13.755.543)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>25.515.117</b>	<b>19.351.574</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>25.515.117</b>	<b>19.351.574</b>



# PIROVANO STELVIO SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

(in euro)

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
03 Diritti di brevetto industriale e dir. di utilizzazione delle opere d'ingegno	2.280	10.283
<b>Totale I</b>	<b>2.280</b>	<b>10.283</b>
II Immobilizzazioni materiali		
01 Terreni e fabbricati	2.836.848	2.907.503
02 Impianti e macchinario	120.665	139.899
03 Attrezzature industriali e commerciali	35.391	42.402
04 Altri beni	9.073	13.943
05 Immobilizzazioni in corso e acconti	7.676	7.676
<b>Totale II</b>	<b>3.009.653</b>	<b>3.111.423</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
01 Partecipazioni		
b) in imprese collegate	333.983	333.042
d) in altre imprese	2.199	2.199
<i>Totale 01</i>	<i>336.182</i>	<i>335.241</i>
<b>Totale III</b>	<b>336.182</b>	<b>335.241</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.348.115</b>	<b>3.456.947</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze		
04 Prodotti finiti e merci	24.877	28.791
<b>Totale I</b>	<b>24.877</b>	<b>28.791</b>
II Crediti		
01 Verso clienti		
a) scadenti entro es. successivo	36.882	40.841
<i>Totale 01</i>	<i>36.882</i>	<i>40.841</i>
04 Verso controllanti		
a) scadenti entro es. successivo	175.058	169.394
<i>Totale 04</i>	<i>175.058</i>	<i>169.394</i>
04-bis Crediti tributari		
a) scadenti entro es. successivo	33.824	6.356
<i>Totale 04-bis</i>	<i>33.824</i>	<i>6.356</i>
05 Verso altri		
a) scadenti entro es. successivo	8.980	8.478
<i>Totale 05</i>	<i>8.980</i>	<i>8.478</i>
<b>Totale II</b>	<b>254.744</b>	<b>225.069</b>
IV Disponibilità liquide		
01 Depositi bancari e postali	212	384
03 Denaro e valori in cassa	523	109
<b>Totale IV</b>	<b>735</b>	<b>493</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>280.356</b>	<b>254.353</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
02 Ratei e risconti attivi	6.572	5.479
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>6.572</b>	<b>5.479</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>3.635.043</b>	<b>3.716.779</b>

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	2.064.000	2.064.000
III Riserva di rivalutazione	192.104	192.104
IV Riserva legale	5.959	5.959
VII Altre riserve		
01 Riserva facoltativa	232.397	232.397
08 Riserve da arrotondamento	2	(0)
<b>Totale VII</b>	<b>232.399</b>	<b>232.397</b>
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(485.086)	(465.573)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.009.376</b>	<b>2.028.887</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>148.907</b>	<b>139.120</b>
<b>D) DEBITI</b>		
06 Acconti		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	945
<b>Totale 06</b>	<b>(0)</b>	<b>945</b>
07 Debiti v/fornitori		
a) esigibili entro l'es. successivo	66.032	81.535
<b>Totale 07</b>	<b>66.032</b>	<b>81.535</b>
010 Debiti v/collegate		
a) esigibili entro l'es. successivo	7.800	6.042
<b>Totale 10</b>	<b>7.800</b>	<b>6.042</b>
011 Debiti v/controlanti		
a) esigibili entro l'es. successivo	1.355.153	1.409.130
<b>Totale 11</b>	<b>1.355.153</b>	<b>1.409.130</b>
012 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'es. successivo	8.375	10.290
<b>Totale 12</b>	<b>8.375</b>	<b>10.290</b>
013 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'es. successivo	8.155	7.594
<b>Totale 13</b>	<b>8.155</b>	<b>7.594</b>
014 Altri debiti		
a) esigibili entro l'es. successivo	27.245	23.249
<b>Totale 14</b>	<b>27.245</b>	<b>23.249</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.472.760</b>	<b>1.538.785</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
02 Ratei e risconti passivi	4.000	9.987
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>4.000</b>	<b>9.987</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>3.635.043</b>	<b>3.716.779</b>



<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
05 RISCHI E IMPEGNI		
C) Impegni assunti da terzi	6.733	6.733
<b>Totale 05</b>	<b>6.733</b>	<b>6.733</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.733</b>	<b>6.733</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.743	1.148.798
05 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	184.552	72.929
<b>Totale 05</b>	<b>184.552</b>	<b>72.929</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.319.295</b>	<b>1.221.727</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
06 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(287.058)	(280.025)
07 Servizi	(817.853)	(703.234)
09 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(488.633)	(478.472)
b) oneri sociali	(151.106)	(153.061)
c) trattamento di fine rapporto	(26.529)	(26.775)
e) altri costi	(637)	(637)
<b>Totale 09</b>	<b>(666.905)</b>	<b>(658.945)</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(10.513)	(9.674)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(140.808)	(152.898)
<b>Totale 10</b>	<b>(151.321)</b>	<b>(162.572)</b>
011 Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci	(3.914)	(13.168)
014 Oneri diversi di gestione	(57.518)	(52.212)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(1.984.569)</b>	<b>(1.870.156)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(665.274)</b>	<b>(648.429)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 Proventi da partecipazioni		
b) da imprese collegate	10.942	12.968
<b>Totale 15</b>	<b>10.942</b>	<b>12.968</b>
17 Interessi e altri oneri finanziari		
c) v/imprese controllanti	(1.758)	(5.743)
d) v/altri	(756)	(633)
<b>Totale 17</b>	<b>(2.514)</b>	<b>(6.376)</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>8.428</b>	<b>6.592</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18 Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	940	7.129
<b>Totale 18</b>	<b>940</b>	<b>7.129</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>940</b>	<b>7.129</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 Proventi		
c) differenze da arrotondamento	1	1
<b>Totale 20</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(4.239)	(260)
<b>Totale 21</b>	<b>(4.239)</b>	<b>(260)</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(4.238)</b>	<b>(259)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(660.144)</b>	<b>(634.967)</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	175.058	169.394
<b>Totale 22</b>	<b>175.058</b>	<b>169.394</b>
<b>23 UTILE (PERDITA)</b>	<b>(485.086)</b>	<b>(465.573)</b>



# SINERGIA SECONDA SRL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

(in euro)

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
Di cui già richiamati €		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
1 - in proprietà	65.632.968	67.235.432
2) Impianti e macchinario		
1 - in proprietà	114.550	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
1 - in proprietà	17.481	110.400
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>65.764.999</b>	<b>67.345.832</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.808.857	8.654.405
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.808.857</b>	<b>8.654.405</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>72.573.856</b>	<b>76.000.237</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.772	130.391
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	58.962	58.352
4 bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.499	653.052
<b>Totale crediti</b>	<b>92.233</b>	<b>841.795</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
3) denaro e valori in cassa	33	33
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>92.266</b>	<b>841.828</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti	-	5.365
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>5.365</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>72.666.122</b>	<b>76.847.430</b>

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	60.000.000	60.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.040.000	2.040.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
d) differenza di quadratura unità euro	1	-
VIII - Utili portati a nuovo	5.319.831	5.011.264
IX - Perdita / Utile d'esercizio	-1.340.243	308.567
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>66.019.589</b>	<b>67.359.831</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>		
07) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	136.535	231.359
09) debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	215.281	131.855
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.258.768	8.981.940
12) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.916	17.354
14) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.735	100.941
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>6.621.235</b>	<b>9.463.449</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
01) ratei e risconti	25.298	24.150
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>25.298</b>	<b>24.150</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>72.666.122</b>	<b>76.847.430</b>







CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
01) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
e) affitti unità strumentali	3.416.920	3.401.213
g) rimborsi spese unità strumentali	17.012	18.230
05) altri ricavi e proventi		
c) altri ricavi	5.001	185
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.438.933</b>	<b>3.419.628</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
07) per servizi	411.328	723.815
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.632.959	1.623.017
14) oneri diversi di gestione		
a) altri costi e oneri di gestione	107.605	96.503
b) oneri indeducibili	308.363	288.976
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.460.255</b>	<b>2.732.311</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>978.678</b>	<b>687.317</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
17) interessi e altri oneri finanziari		
b) da controllanti	173.595	-
c) da altri	-	215.017
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-173.595</b>	<b>-215.017</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.845.548	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-1.845.548</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) proventi		
b) proventi diversi	62.566	4.287
21) oneri		
b) oneri diversi	3.541	-
c) imposte relative a esercizi precedenti	49.818	-
d) differenza di quadratura unità euro	1	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>9.206</b>	<b>4.287</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.031.259</b>	<b>476.587</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Ires	258.021	129.031
b) Irap	50.963	38.989
<b>23) PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.340.243</b>	<b>308.567</b>

I dati 2013 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.



## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio d'esercizio.

I sottoscritti Mario Alberto Pedranzini in qualità di Consigliere Delegato e Maurizio Bertoletti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

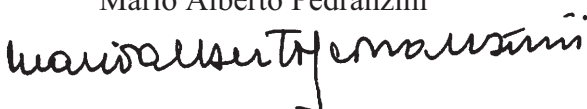
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Sondrio, 16 marzo 2015

Il Consigliere Delegato

Mario Alberto Pedranzini



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “informativa societaria” del sito internet della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 27 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio



# **Banca Popolare di Sondrio**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO  
BANCA POPOLARE DI SONDRIO**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il nostro istituto, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio iscritto nell'apposito Albo al n. 5696.0, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

*Capogruppo:*

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. – Sondrio

*Società del Gruppo:*

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 150.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.

Popso Covered Bond srl – Conegliano

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

Le partecipazioni sono consolidate come segue:

#### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 150.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa *	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl *	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl *	Tirano	10	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60

\* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario.



## PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,021
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra spa	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000
Sofipo SA *	Lugano	(CHF) 2.000	30,000

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

## CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Relativamente al panorama internazionale in cui il Gruppo ha operato, e così pure per la situazione italiana e svizzera, si fa rimando alla relazione degli amministratori della Capogruppo sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2014.

## ESPANSIONE TERRITORIALE

Pure nell'anno in commento è proseguita la politica di espansione e radicamento sul territorio, secondo le consolidate linee guida del Gruppo. La Banca Popolare di Sondrio ha avviato 9 nuove dipendenze per un totale di 327.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha aperto la filiale di Neuchâtel, nell'omonimo Cantone, pervenendo a 21 unità.

Complessivamente, il Gruppo a fine 2014 poteva pertanto contare su 348 dipendenze.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### RACCOLTA

In un contesto generale che si è mantenuto difficile e caratterizzato dal progressivo calo dei rendimenti, il nostro Gruppo ha saputo mantenere e rafforzare il legame fiduciario con la clientela. Lo dimostra la crescita della raccolta diretta da clientela, salita a 29.717 milioni, con un incremento dell'11,40%.

La raccolta indiretta da clientela è stata pari a 28.553 milioni, +4,43%. La raccolta assicurativa ha segnato 897 milioni, +24,86%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 59.168 milioni, +8,10%.

I debiti verso banche sono ammontati a 2.314 milioni, -24,57%, mentre l'indiretta da banche è stata di 1.716 milioni, +32,53%.

La raccolta globale da clientela e banche è quindi ammontata a 63.198 milioni, +6,94%. La tabella «Raccolta diretta da Clientela» mostra le varie componenti in maniera più articolata rispetto alla Nota integrativa.

Quanto alle singole componenti, i conti correnti, in euro e in valuta, sono saliti a 23.260 milioni, +21,76%, in parte a spese dei conti vincolati, che sono diminuiti a 2.116 milioni, -45,06%, anche in relazione alla politica di contenimento del costo della raccolta. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 78,28% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni sono salite da 2.881 a 3.328 milioni, +15,50%, grazie anche all'emissione di 500 milioni di covered bond e di 350 milioni di prestiti subordinati da parte della Capogruppo. In ripresa le operazioni di pronti contro termine, salite a 384 milioni, +81,89%, e in crescita pure i depositi a risparmio, +1,34% a 551 milioni. A loro volta i certificati di deposito sono rimasti sostanzialmente stabili a 9 milioni, -0,52%, confermandosi una componente del tutto marginale. In calo anche gli assegni circolari, 70 milioni, -6,93%.

## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2014	Compos. %	2013	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	551.236	1,85	543.921	2,04	1,34
Certificati di deposito	8.991	0,03	9.038	0,03	-0,52
Obbligazioni	3.327.681	11,20	2.881.231	10,80	15,50
Pronti contro termine	383.722	1,29	210.968	0,79	81,89
Assegni circolari e altri	69.526	0,23	74.705	0,28	-6,93
Conti correnti	20.829.606	70,10	16.839.397	63,13	23,70
Conti vincolati	2.116.369	7,12	3.852.033	14,44	-45,06
Conti in valuta	2.429.909	8,18	2.264.033	8,49	7,33
<b>TOTALE</b>	<b>29.717.040</b>	<b>100,00</b>	<b>26.675.326</b>	<b>100,00</b>	<b>11,40</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2014	Compos. %	2013	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	29.717.040	47,02	26.675.326	45,14	11,40
Totale raccolta indiretta da clientela	28.553.277	45,18	27.341.054	46,26	4,43
Totale raccolta assicurativa	897.468	1,42	718.808	1,22	24,86
<b>Totale</b>	<b>59.167.785</b>	<b>93,62</b>	<b>54.735.188</b>	<b>92,62</b>	<b>8,10</b>
Debiti verso banche	2.314.035	3,66	3.067.978	5,19	-24,57
Raccolta indiretta da banche	1.716.455	2,72	1.295.125	2,19	32,53
<b>Totale generale</b>	<b>63.198.275</b>	<b>100,00</b>	<b>59.098.291</b>	<b>100,00</b>	<b>6,94</b>

## IMPIEGHI

Il perdurare di una congiuntura economica tendente alla recessione ha naturalmente condizionato a livello generale l'attività di erogazione del sistema bancario, penalizzato dai dati negativi relativi alla qualità del credito.

In tale difficile contesto, il Gruppo ha contemperato la volontà di garantire adeguata assistenza finanziaria alla clientela con l'esigenza di salvaguardare le proprie ragioni di credito. La critica congiuntura generale ha peraltro reso ancora necessarie consistenti rettifiche di valore, effettuate sulla base di criteri di valutazione prudenziali.

I crediti verso clientela sono leggermente aumentati da 23.905 a 24.012 milioni, +0,45%. Il rapporto crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è attestato all'80,80%, rispetto all'89,61% dell'esercizio di raffronto.

I crediti deteriorati sono stati pari a 2.069 milioni, con un incremento del 12,56% e costituiscono l'8,62% del totale dei crediti, rispetto al 7,69% dell'esercizio di raffronto. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti deteriorati.

Quanto alla qualità del credito, le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, hanno sommato 615 milioni, +33,39%, corrispondenti al 2,56% del totale dei crediti verso clientela, rispetto all'1,93% dell'anno precedente.

### CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DETERIORATI E IN BONIS

(in migliaia di euro)		31/12/2014	31/12/2013	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Crediti deteriorati</b>	Esposizione lorda	3.644.290	3.024.910	619.380	20,48
	Rettifiche di valore	1.574.856	1.186.438	388.418	32,74
	<b>Esposizione netta</b>	<b>2.069.434</b>	<b>1.838.472</b>	<b>230.962</b>	<b>12,56</b>
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.581.305	1.179.504	401.801	34,07
	Rettifiche di valore	966.792	718.823	247.969	34,50
	<b>Esposizione netta</b>	<b>614.513</b>	<b>460.681</b>	<b>153.832</b>	<b>33,39</b>
- Incagli	Esposizione lorda	1.524.521	1.305.665	218.856	16,76
	Rettifiche di valore	531.128	406.531	124.597	30,65
	<b>Esposizione netta</b>	<b>993.393</b>	<b>899.134</b>	<b>94.259</b>	<b>10,48</b>
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	109.533	51.163	58.370	114,09
	Rettifiche di valore	23.659	8.344	15.315	183,55
	<b>Esposizione netta</b>	<b>85.874</b>	<b>42.819</b>	<b>43.055</b>	<b>100,55</b>
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	428.931	488.578	-59.647	-12,21
	Rettifiche di valore	53.277	52.740	537	1,02
	<b>Esposizione netta</b>	<b>375.654</b>	<b>435.838</b>	<b>-60.184</b>	<b>-13,81</b>
<b>Crediti in bonis</b>	Esposizione lorda	22.088.057	22.210.705	-122.648	-0,55
	Rettifiche di valore	145.566	144.618	948	0,66
	<b>Esposizione netta</b>	<b>21.942.491</b>	<b>22.066.087</b>	<b>-123.596</b>	<b>-0,56</b>
<b>Totale Crediti verso clientela</b>	Esposizione lorda	25.732.347	25.235.615	496.732	1,97
	Rettifiche di valore	1.720.422	1.331.056	389.366	29,25
	<b>Esposizione netta</b>	<b>24.011.925</b>	<b>23.904.559</b>	<b>107.366</b>	<b>0,45</b>

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2014	Compos. %	2013	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.946.569	24,76	6.415.216	26,84	-7,31
Finanziamenti in valuta	1.407.998	5,86	1.497.522	6,26	-5,98
Anticipi	417.065	1,74	438.528	1,83	-4,89
Anticipi s.b.f.	237.070	0,99	254.092	1,06	-6,70
Portafoglio scontato	9.066	0,04	11.626	0,05	-22,02
Prestiti e mutui artigiani	25.647	0,11	17.173	0,07	49,34
Prestiti agrari	31.614	0,13	32.363	0,14	-2,31
Prestiti personali	179.206	0,75	166.907	0,70	7,37
Altre operazioni e mutui chirografari	3.767.919	15,69	4.031.078	16,86	-6,53
Mutui ipotecari	8.972.075	37,36	8.880.310	37,15	1,03
Crediti in sofferenza	614.513	2,56	460.681	1,93	33,39
Pronti contro termine	587.505	2,45	49.412	0,21	1088,99
Titoli di debito	166.219	0,69	-	-	-
Factoring	1.649.459	6,87	1.649.651	6,90	-0,01
<b>Totale</b>	<b>24.011.925</b>	<b>100,00</b>	<b>23.904.559</b>	<b>100,00</b>	<b>0,45</b>

La dinamica delle sofferenze, nonostante la consistenza delle rettifiche apportate, è sintomatica del perdurare dello stato di difficoltà in cui versano imprese e famiglie. Le rettifiche di valore sono pari a 967 milioni, +34,50%, con un grado di copertura che dal 60,94% dell'anno precedente passa al 61,14%. Se si tiene conto degli importi passati a conto economico in anni precedenti su posizioni già a sofferenza, per le quali si mantiene un'evidenza contabile a fronte di una prospettiva di eventuali recuperi, la copertura di tali crediti si attesta al 72,26%. A ogni modo, l'entità delle sofferenze si mantiene al di sotto del dato medio di sistema.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono cresciuti a 993 milioni, +10,48%, pari al 4,14% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto al 3,76% dell'anno precedente.

I crediti ristrutturati hanno cifrato 86 milioni, +100,55%, evidenziando un incremento in gran parte legato a un maggior ricorso della clientela alle procedure previste dagli articoli 67 e 182 della Legge Fallimentare.

I crediti scaduti sono stati pari a 376 milioni, -13,81%, pari all'1,56% del totale dei crediti verso clientela, rispetto all'1,82% dell'anno precedente.

L'ammontare complessivo delle rettifiche sui crediti deteriorati è salito da 1.186 a 1.575 milioni, +32,74%, con un grado di copertura sull'importo lordo del 43,21%, rispetto al 39,22%.

I crediti in bonis si sono attestati a 21.942 milioni; le relative rettifiche hanno cifrato 146 milioni, pari allo 0,66% degli stessi.

L'ammontare complessivo delle rettifiche è stato pari a 1.720 milioni, +29,25%.

Al totale dei crediti, le varie forme tecniche hanno contribuito in diversa misura.

Dette voci sono riportate nella tabella «Crediti verso clientela», in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella Nota integrativa.

I mutui ipotecari, pari a 8.972 milioni, +1,03%, sono stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 37,36%. Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.165 milioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo e 751 milioni in relazione all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond). Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39. I conti correnti sono scesi a 5.947 milioni, -7,31%; così anche le altre operazioni e mutui chirografari, pari a 3.768 milioni, -6,53%. Segno negativo pure per i finanziamenti in valuta, pari a 1.408 milioni, -5,98%; gli anticipi, pari a 417 milioni, -4,89%; gli anticipi s.b.f., 237 milioni, -6,70%. In aumento i PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, passati da 49 a 588 milioni, e i prestiti personali, pari a 179 milioni, +7,37%. Non erano presenti nel periodo di raffronto titoli di debito, pari a fine 2014 a 166 milioni, derivanti da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 66 milioni, a imprese a partecipazione statale o locale per 424 milioni, a Enti vari per 82 milioni.

## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Per quanto attiene all'andamento dei mercati finanziari si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione della Capogruppo

La posizione interbancaria netta segnava, a fine 2014, un saldo negativo di 1.226 milioni, in diminuzione di 1.108 milioni rispetto ai 2.334 milioni del 31 dicembre 2013. La variazione è essenzialmente riconducibile all'ottima situazione di liquidità, favorita dal positivo andamento della raccolta da clientela, che ha tra l'altro permesso il rimborso in via anticipata, nel corso dell'anno, di 1.800 milioni di finanziamenti LTRO, a suo tempo concessi dalla BCE con scadenza naturale nel 2015, e l'ulteriore consistente crescita complessiva dei portafogli titoli, di cui ai commenti che seguono.

In merito ai rapporti con la BCE, si sottolinea che nell'ambito della nuova iniziativa di finanziamento della BCE, di cui al programma T-LTRO finalizzato al sostegno finanziario di famiglie e imprese con l'obiettivo di stimolare l'economia reale, sono stati assegnati alla Capogruppo fondi per complessivi 1.098 milioni, di cui 350 milioni a settembre e i rimanenti a dicembre 2014. Al netto delle citate operazioni di T-LTRO il saldo sarebbe negativo per 128 milioni.

Nell'anno in rassegna la situazione di liquidità, monitorata con cadenza giornaliera su un arco temporale di tre mesi, si è mantenuta costantemente ottimale, come risulta anche dagli indicatori previsti dalla normativa di Basilea 3, quello a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e quello strutturale (Net Stable Funding Ratio), che si posizionano a livelli largamente superiori ai minimi previsti. Lo *stock* di attività finanziarie di elevata qualità stanziabili presso la BCE è stato nel periodo consistente.

L'operatività della tesoreria ha evidenziato la prevalenza delle operazioni di impiego, in deciso aumento sul 2013, con volumi concentrati sulle scadenze brevissime sia sul Mercato Interbancario dei Depositi (e-MID), sia sul Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), nel quale gli scambi sono assistiti da garanzia. Vivace l'operatività in pronti contro termine con controparti istituzionali (*Money Market Facility*) tramite la Cassa di Compensazione e Garanzia, in termini temporali essenzialmente inferiori alla settimana. A fine 2014 i portafogli di attività finanziarie ammontavano complessivamente a 9.071 milioni, +33,49%. La consistenza e le variazioni delle singole attività sono riassunte nel prospetto che segue:

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.338.630	3.154.594	-25,87
<i>di cui prodotti derivati</i>	59.908	37.687	58,96
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	84.702	79.226	6,91
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	6.498.605	3.375.500	92,52
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	148.620	182.621	-18,62
Derivati di copertura	-	2.923	-100,00
<b>Totale</b>	<b>9.070.557</b>	<b>6.794.864</b>	<b>33,49</b>

In linea di continuità con il passato, il portafoglio evidenzia la prevalenza di titoli di Stato domestici, significativamente aumentati in considerazione del fatto che, seppur in presenza di rendimenti in sensibile flessione, costituiscono un'allocazione, in presenza di abbondante liquidità e di impieghi a clientela che stentano a crescere, preferibile al mercato interbancario, che consente remunerazioni praticamente a zero, se non negative. La migliore predisposizione dei mercati per i titoli dell'area periferica e la contenuta *duration* di quelli in portafoglio, inferiore a due anni, contribuiscono a contenere la rischiosità.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si segnala che al 31 dicembre 2014 i citati portafogli contenevano titoli obbligazionari riferibili al «debito sovrano» – emessi cioè da Governi centrali, locali ed Enti governativi – per complessivi 8.034 milioni. I portafogli stessi non comprendevano titoli emessi da Stati periferici dell'area euro.



## Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di cui alla tabella che segue, ammontano a 2.339 milioni, in diminuzione del 25,87%.

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.039.213	1.791.494	-41,99
Titoli di stato italiani a tasso fisso	892.521	1.037.321	-13,96
Obbligazioni bancarie	164.745	161.114	2,25
Obbligazioni di altri emittenti	52.175	24.830	110,13
Cartolarizzazioni	37.406	33.804	10,66
Titoli di capitale e quote di OICR	92.662	68.344	35,58
Valore netto contratti derivati	59.908	37.687	58,96
<b>Totale</b>	<b>2.338.630</b>	<b>3.154.594</b>	<b>-25,87</b>

La composizione del portafoglio HFT conferma la netta prevalenza di CCT, che seppure in calo del 41,99%, per vendite di titoli prossimi alla scadenza, costituiscono il 44,44% dello stesso.

Il positivo andamento dei mercati finanziari ha consentito rilevanti ritorni economici, in termini sia di avvaloramento e sia di risultati da negoziazione.

Il risultato complessivo dell'attività sul portafoglio titoli HFT è positivo per 57,050 milioni, rispetto a 81,616 milioni del 2013. Alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione», riferito al totale dei titoli di debito, sono stati contabilizzati utili netti da negoziazione per 34,356 milioni, plusvalenze per 25,143 milioni e minusvalenze per 0,392 milioni. Si aggiungono, relativamente a titoli di capitale e quote di OICR, utili netti per 7,438 milioni e minusvalenze nette per 9,495 milioni. Nel 2013 erano stati registrati, sul totale del portafoglio: utili netti per 39,940 milioni; plusvalenze per 45,108 milioni; minusvalenze per 3,432 milioni.

Nel dettaglio, la composizione del portafoglio HFT conferma, come anticipato, la netta prevalenza di CCT, 1.039 milioni, pari al 44,44% dello stesso. Le obbligazioni corporate ammontano a 217 milioni, con un incremento di 31 milioni, di cui 165 milioni riferiti a emissioni bancarie. I titoli attinenti a cartolarizzazioni, tutti di tipo *senior*, aumentano a 37 milioni. I titoli di Stato a tasso fisso, complessivamente 893 milioni, diminuiscono per la cessione di BTP e BOT. La componente azionaria e quote OICR, poco più che marginale, sale a 93 milioni, +35,58%. Quella in derivati si incrementa del 58,96%, a 60 milioni, ed è costituita da: derivati su titoli di debito e tassi di interesse, 22 milioni; derivati su titoli di capitale, indici azionari, valute, oro e metalli preziosi, 38 milioni.

## Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al *fair value* (CFV) ammontano a 85 milioni, + 6,91%, e attengono quasi esclusivamente a fondi e sicav di varia natura.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) somma 6.499 milioni, +92,52%. L'incremento attiene ad acquisti di titoli di governi, che a fine anno ammontavano a 6.036 milioni, di cui 5.584 milioni dello Stato Italiano, finalizzati all'impiego di liquidità e al rimpiazzo di titoli della specie dismessi dal portafoglio HFT; linea che tra l'altro conferma l'obiettivo di contenere, seppure parzialmente, l'impatto sul conto economico della volatilità registrata dai mercati finanziari negli anni recenti. In ottica di diversificazione valutaria sono state sottoscritte quote di OICR in dollari USA, oltre che *treasuries* statunitensi, sempre in dollari USA, per importo consistente. Il portafoglio comprende inoltre titoli di debito di banche e altri emittenti per 459 milioni di cui 452 in dollari USA, titoli di capitale per 57 milioni e quote di OICR per 399 milioni. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state oggetto di attenta valutazione finalizzata a rilevare perdite di valore che possano comportare la necessità di procedere a svalutazioni imputabili a conto economico. Sono state contabilizzate a patrimonio, alla voce riserve da valutazione, variazioni nette per plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, per 41,792 milioni, portando il saldo positivo della riserva da valutazione da 32,313 a 74,105 milioni.

Per le partecipazioni azionarie che presentano riserve da valutazione negative si è proceduto al cosiddetto *impairment test* e, in considerazione dei criteri adottati per l'identificazione delle perdite durevoli, come descritto nella Nota Integrativa Parte A «Le politiche contabili», è stato necessario, per alcuni titoli, rilevare svalutazioni a conto economico.

Quanto alle variazioni, si segnalano: acquisti di titoli di debito per 5.764 milioni, riferiti a titoli di Stato e obbligazionari; l'aumento delle quote di OICR per 410 milioni; l'incremento dei titoli azionari per 2 milioni; inoltre, variazioni positive di *fair value* per 103 milioni, mentre le altre variazioni per 191 milioni comprendono importi di cedole, quote di disaggi e effetti positivi derivanti dalla contabilizzazione al costo ammortizzato. Le variazioni negative sono date da vendite di titoli di debito per 2.610 milioni e di OICR per 103 milioni. Si aggiungono rimborsi di titoli di debito per 515 milioni e di titoli di capitale per 0,6 milioni; rettifiche per deterioramento pari a 19 milioni, di cui 12,184 milioni riferiti alla partecipazione in Release spa, 2,850 milioni riferiti a Prelios spa e i rimanenti relativi a titoli azionari quotati e quote di OICR; variazioni negative di *fair value* per 2 milioni. Le altre variazioni in diminuzione per 96 milioni sono costituite da incassi di cedole per 47 milioni, da giro da patrimonio a seguito cessioni per 33 milioni, da costo ammortizzato per 2 milioni, da operazioni societarie di conversione per 6 milioni, da scarichi di titoli azionari a seguito di operazioni straordinarie ed estinzione di contratti di associazione in partecipazione per 4 milioni, oltre a rimborsi di quote e giro da patrimonio attinenti a OICR per 4 milioni.

Per il commento delle principali interessenze funzionali di minoranza detenute con carattere di stabilità, soprattutto relative a società fornitrici di prodotti e servizi che integrano l'offerta commerciale, si rinvia alla relazione di gestione della Capogruppo.

## Attività finanziarie detenute fino a scadenza

A fine anno il portafoglio attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM) ammonta a 149 milioni, in calo del 18,62%, essenzialmente a seguito di rimborsi. Si tratta di primari titoli obbligazionari e di Stato, di cui circa la metà relativi al Fondo di quiescenza del personale della Capogruppo.

Ricordiamo, relativamente al suo contenuto, che nel 2008 l'andamento anomalo dei mercati azionari e obbligazionari indusse la banca ad avvalersi delle previsioni di cui all'emendamento dello IAS 39, emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1725/2003. Tale provvedimento consente di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, salvo i derivati, dalla categoria di quelle valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico, ad altra che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato. Pertanto, vennero trasferiti dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» a quello «attività finanziarie detenute sino a scadenza» titoli obbligazionari non quotati illiquidi, dei quali non era prevista la cessione, per nominali 243 milioni, iscritti in tale bilancio per 233 milioni, la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2008 segnava 193 milioni, quindi con una minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

Al 31 dicembre 2014 i predetti titoli sono contabilizzati, a seguito di rimborsi, 73 milioni, con un *fair value* di 71 milioni, rispetto ai 108 milioni dell'esercizio precedente, -31,89%. La minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, ammonta a 2 milioni.

## Risparmio gestito

In linea di continuità con il 2013, anche nel passato esercizio l'industria del risparmio gestito ha evidenziato significativa crescita, beneficiando di consistenti masse di raccolta netta e del positivo andamento dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2014 le diverse forme di risparmio gestito sono salite a 4.378 milioni, + 9,59%. Nel dettaglio, le gestioni patrimoniali hanno cifrato 1.930 milioni, mentre le altre tipologie di investimenti, essenzialmente fondi comuni di investimento e sicav, hanno sommato 2.448 milioni, +12,90%.

## L'azione Banca Popolare di Sondrio

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nell'anno un calo del 9,85% sul prezzo di riferimento.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda srl e Popso Covered Bond srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo.

Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo.

Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento, non esistono incroci partecipativi.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono rimaste stabili a 156 milioni. Per i relativi commenti, facciamo rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2014 della Capogruppo, nonché alla Nota integrativa, parte A sezione 3 e parte B sezione 10.

### Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con delibera n. 17221 e successive modifiche, rientrano nella normale operatività del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Con riferimento agli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del predetto Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014, sono state deliberate dai competenti Organi della Capogruppo le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate:

- Alba Leasing spa, società collegata; rinnovo affidamenti per complessivi € 485.876.500 a revoca; delibera del 31/01/2014;
- Factorit spa, società controllata; rinnovo affidamenti per complessivi € 2.366.039.000 a revoca; delibera del 28/02/2014;
- Release spa, società collegata; concessione castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.248.000 a revoca, castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.560.000 a revoca, castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.248.000 a revoca, castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 1.872.000 a revoca, rinnovo affidamenti per complessivi € 201.240.000 a revoca; delibere del 15/04/2014;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione deposito cauzionale in titoli di € 7.000.000 scadenza 01/07/2015, deposito cauzionale in titoli di € 910.000 scadenza 02/02/2015; delibere del 05/06/2014;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione fideiussione finanziaria a favore residenti di € 11.500.000 a revoca, castelletto deposito cauzionale in titoli di € 9.650.000 a revoca, rinnovo di affidamenti per complessivi € 430.355.702 a revoca; delibere del 17/06/2014;
- Factorit spa, società controllata; concessione castelletto fideiussioni finanziarie a favore residenti di € 14.000.000 a revoca; delibera del 27/06/2014;
- Factorit spa, società controllata; concessione apertura di credito in c/c di € 450.000.000 a revoca, apertura di credito in c/c di € 25.000.000 a revo-

ca, apertura di credito in c/c di € 25.000.000 a revoca, castelletto anticipi finanziari di € 210.000.000 a revoca, rinnovo affidamenti per complessivi € 1.670.039.000 a revoca; delibere del 23/09/2014;

- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione deposito cauzionale in titoli di € 3.220.000 a revoca; delibera del 02/12/2014;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione apertura di credito in c/c di € 20.000.000 a revoca; delibera del 02/12/2014;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione castelletto deposito cauzionale in titoli di € 450.000.000 a revoca, rinnovo affidamenti per complessivi € 617.348.399 a revoca, € 4.000.000 scadenza 01/11/2016, € 7.000.000 scadenza 01/07/2015, € 910.000 scadenza 02/02/2015; delibere del 19/12/2014.

Nell'esercizio 2014 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo. Non si registrano, inoltre, modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2013 – nessuna comunque atipica, inusuale o a condizioni non di mercato – che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo nel 2014.

In relazione alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo. Nella Nota integrativa, Parte H, al paragrafo «operazioni con parti correlate», è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti intrattenuti con parti correlate.

Durante l'esercizio 2014 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi, in relazione al contenuto delle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

## AVVIAMENTO

Gli avviamenti sono iscritti per 7,847 milioni e sono relativi all'acquisizione di Factorit spa. Nell'esercizio si è proceduto alla svalutazione integrale, per l'importo di 1,112 milioni, dell'avviamento derivante dalla fusione avvenuta nel 1999 di InFactor spa in Factorit spa. Ciò, in quanto il relativo test di impairment, effettuato al fine di verificare eventuali perdite di valore, ha evidenziato il venire meno dei presupposti per la sua iscrizione in bilancio. Ne è data informativa nella parte B della Nota integrativa.

## RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

(dati in migliaia di euro)

	Collegate alla Capogruppo		Collegate alle Controllate	
	2014	2013	2014	2013
<b>ATTIVITÀ</b>				
Crediti verso banche	-	35.004		
Crediti verso clientela	528.142	388.732	929	1.114
Altre attività finanziarie	13.510	53.680	-	-
<b>PASSIVITÀ</b>				
Debiti verso banche	2.933	23		
Debiti verso clientela	179.113	136.519	270	428
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	105.912	106.306	98	89
Impegni	15.649	2.371	-	-

## RISORSE UMANE

A fine 2014 i dipendenti del Gruppo erano n. 3.062 in aumento di una sola unità rispetto ai 3.061 dell'anno precedente.

Le strutture preposte sono state costantemente impegnate nelle attività di selezione, formazione e gestione del personale al fine di garantire la disponibilità delle risorse professionali necessarie allo sviluppo operativo e dimensionale del Gruppo.

Nella Nota integrativa è indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

## IL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2014, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.407,234 milioni, con un aumento di 471,060 milioni, +24,33%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è ammontato a 1.360,157 milioni, in aumento di 435,713 milioni a seguito della piena attuazione dell'operazione di aumento del capitale in forma mista approvata, nelle modalità e nella tempistica, dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014, su delega dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2014, e chiusa all'inizio dello scorso mese di luglio.

La citata operazione di aumento del capitale ha comportato: l'emissione di n. 30.814.798 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento 1° gennaio 2014, prive del diritto d'opzione, assegnate gratuitamente; l'emissione, per la parte a pagamento, di n. 114.422.994 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento 1° gennaio 2014, sottoscritte dagli aventi diritto al prezzo di euro 3, pari quindi al valore nominale.

I sovrapprezzi di emissione sono ammontati a 79,005 milioni, con una diminuzione di 92,445 milioni per giro a capitale in relazione all'emissione di azioni gratuite come sopra riportato.

La voce riserve è salita di 35,178 milioni a 829,959 milioni, +4,43%, essenzialmente per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2013 ed è depurata, al netto dell'effetto fiscale, dei costi relativi all'operazione di aumento di capitale che ammontano a 7,987 milioni e che sono portati in riduzione del patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS.

La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo positivo di 47,941 milioni, in decisa crescita dai 16,782 milioni di fine 2013.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.550.000 azioni, per un valore di bilancio di 25,031 milioni, rispetto ai 24,316 milioni. L'aumento di 530.000 azioni rispetto al 31 dicembre 2013 è in buona parte conseguente all'assegnazione delle azioni gratuite e all'acquisto di buoni frazionari in sede di aumento del capitale parte gratuita.

L'aumento di 530.000 azioni rispetto al 31 dicembre 2013 è in parte conseguente all'assegnazione delle azioni gratuite e all'acquisto di buoni frazionari, per un controvalore di 0,114 milioni, in sede di aumento del capitale parte gratuita, in parte all'acquisto di n. 202.323 azioni, del valore nominale di 606.969 euro, pari allo 0,045% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,601 milioni.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36 UE (CRD IV). Sulla base di tale disciplina sono stati introdotti con la circolare n. 285/13 dell'Organo di vigilanza nuovi limiti in materia di coefficienti patrimoniali a partire dalla segnalazione riferita a marzo 2014, integrati, per le banche sottoposte a vigilanza comunitaria, da apposita comunicazione della BCE. Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 31 dicembre 2014 e i minimi richiesti:

	Coefficienti patrimoniali Gruppo	Coefficienti patrimoniali minimi richiesti
CET 1 Ratio	9,75%	8%
Tier 1 Capital Ratio	9,76%	8%
Total Capital Ratio	11,28%	10,50%

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2013:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,10% rispetto al 7,26%;
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
10,03% rispetto all'8,10%;
- *patrimonio/attività finanziarie*  
26,54% rispetto al 28,49%;
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
6,76% rispetto al 5,91%;
- *sofferenze nette/patrimonio*  
25,53% rispetto al 23,79%.

## RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

### PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2014	2.221.419	97.552
Rettifiche di consolidamento	(12.085)	(12.085)
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
– società consolidate con il metodo integrale	172.034	23.021
– società valutate con il metodo del patrimonio netto	25.866	6.715
<b>Saldo al 31.12.2014 come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>2.407.234</b>	<b>115.203</b>

## CONTO ECONOMICO

Le speranze di una ripresa hanno progressivamente lasciato il passo in corso d'anno a un graduale disincanto innanzi al perdurare delle difficoltà che hanno indotto gli economisti a spostare al 2015 l'auspicato riavvio del



ciclo produttivo. Nel frattempo, è continuato il processo di deterioramento della qualità del credito e, nel generale grigiore, l'unica nota positiva è venuta dai mercati monetari e finanziari che, fra l'altro, hanno beneficiato di tassi ai minimi storici.

Nel cennato contesto, il Gruppo ha conseguito un risultato soddisfacente.

L'utile d'esercizio è ammontato a 115,203 milioni, in crescita del 117,23%, rispetto ai 53,033 milioni del periodo di confronto.

Il margine d'interesse ha evidenziato una crescita, sia pure decrescente in termini percentuali in corso d'anno, a 590,923 milioni rispetto a 559,162 milioni, +5,68%, con una forbice dei tassi in leggero aumento. La voce interessi attivi ha presentato una diminuzione del 5,80%, su cui ha influito la riduzione dei tassi d'interesse, sia dal lato degli impieghi a clientela e sia su quello degli investimenti finanziari. È peraltro continuata l'azione volta a garantire il corretto equilibrio fra remunerazione e rischi assunti. Ha pure contribuito favorevolmente l'aumento della consistenza dei portafogli titoli, sia pure con rendimenti in consistente flessione, risentendo in particolare i titoli pubblici dell'attenuazione delle tensioni sui mercati. Sul versante degli interessi passivi si è registrato un calo del 19,78%, conseguente alla riduzione del costo della raccolta sia da clientela, in particolare sulle posizioni maggiormente onerose, e sia sul mercato interbancario. L'effetto è stato in parte controbilanciato dal forte aumento della raccolta da clientela.

Le commissioni nette hanno evidenziato un soddisfacente incremento, +6,01%, da 283,001 a 300,021 milioni, che ha interessato in modo pressoché generalizzato le varie voci. Da rimarcare la buona performance delle commissioni legate alle garanzie rilasciate, all'attività di raccolta ordini e di collocamento di fondi e prodotti assicurativi, agli incassi e pagamenti, nonché di quelle connesse a finanziamenti e negoziazione di valute.

I dividendi sono passati da 2,699 a 3,524 milioni, +30,57%.

Il risultato dell'attività finanziaria, riferita al complesso dei portafogli titoli e all'operatività su valute e derivati, è stato positivo per 199,288 milioni, rispetto a 169,117 milioni, +17,84%. L'incremento è essenzialmente riferibile alla componente titoli, che ha conseguito utili da negoziazione/cessione largamente superiori rispetto all'anno precedente.

Fra le voci dell'attività finanziaria, il risultato netto della negoziazione relativa al portafoglio HFT è stato positivo per 99,818 milioni, rispetto ai 111,055 milioni.

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza, e delle passività finanziarie è stato positivo per 94,154 milioni, rispetto a 52,720 milioni, principalmente per gli utili derivanti dalla cessione di titoli di Stato italiani in portafoglio. Il risultato delle attività valutate al fair value è ammontato a 5,187 milioni, rispetto ai 5,387 milioni dell'anno precedente.

Il margine d'intermediazione ha pertanto evidenziato un aumento del 7,87% a 1.093,756 milioni. Nella sua composizione, il contributo del margine d'interesse è diminuito lievemente, portandosi al 54,03% dal 55,15%.

## SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	590.923	559.162	31.761	5,68
Dividendi	3.524	2.699	825	30,57
Commissioni nette	300.021	283.001	17.020	6,01
Risultato dell'attività finanziaria	199.288	169.117	30.171	17,84
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.093.756</b>	<b>1.013.979</b>	<b>79.777</b>	<b>7,87</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-481.895	-490.285	8.390	-1,71
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>611.861</b>	<b>523.694</b>	<b>88.167</b>	<b>16,84</b>
Spese per il personale	-223.125	-219.088	-4.037	1,84
Altre spese amministrative	-234.148	-222.087	-12.061	5,43
Altri oneri/ proventi di gestione	73.849	73.465	384	0,52
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.934	-2.850	4.784	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-30.394	-29.416	-978	3,32
<b>Costi operativi</b>	<b>-411.884</b>	<b>-399.976</b>	<b>-11.908</b>	<b>2,98</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>199.977</b>	<b>123.718</b>	<b>76.259</b>	<b>61,64</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	6.742	1.630	5.112	313,62
Rettifiche di valore su avviamento	-1.112	-	-1.112	-
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>205.607</b>	<b>125.348</b>	<b>80.259</b>	<b>64,03</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-80.325	-64.671	-15.654	24,21
<b>Risultato netto</b>	<b>125.282</b>	<b>60.677</b>	<b>64.605</b>	<b>106,47</b>
Utili di pertinenza di terzi	-10.079	-7.644	-2.435	31,86
<b>Utili di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>115.203</b>	<b>53.033</b>	<b>62.170</b>	<b>117,23</b>

Come detto in esordio, il perdurare di uno scenario economico recessivo ha alimentato la spirale perversa tra caduta dell'economia e andamento dei crediti deteriorati. Conseguentemente, è stato giocoforza effettuare pure nell'esercizio in rassegna rettifiche in misura ancora elevata, a fronte di un ulteriore peggioramento della qualità del credito, ma anche in ragione dell'adozione di criteri valutativi prudenziali.

Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e su altre operazioni finanziarie hanno evidenziato un saldo di 481,895 milioni, rispetto a 490,285 milioni, con una leggera diminuzione dell'1,71%. Nell'ambito di tale voce, la componente relativa a crediti verso clientela è rimasta sostanzialmente ai livelli dell'esercizio di confronto, passando a 464,084 da 463,866 milioni. Il dato risente del perdurare della recessione e degli effetti ritardati che la stessa comporta per il sistema bancario: come già cennato, le policies adottate dal Gruppo in materia sono impostate a criteri molto prudenziali in tema di valutazione del rischio e si

è tenuto conto anche di quanto emerso in ambito AQR. Inoltre, la voce comprende una consistente rettifica sui crediti vantati nei confronti di Alitalia CAI spa, a seguito della ristrutturazione del debito della società verso il sistema creditizio.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, che viene anche definito costo del credito, è sceso all'1,93% dall'1,94%. La componente minusvalenze da deterioramento di titoli è passata da 12,881 milioni a 19,308 milioni e riguarda per 12,184 milioni la svalutazione della partecipazione detenuta in Release spa (già svalutata lo scorso anno per 9,664 milioni) e per 7,124 milioni alcuni titoli azionari e fondi mobiliari collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita per i quali, in relazione ai livelli di quotazione rispetto ai valori originari di carico, è stata accertata un'obiettivo riduzione di valore. La componente rettifiche su altre operazioni finanziarie evidenzia il rilascio di accantonamenti per svalutazioni di crediti di firma per 1,497 milioni, rispetto ad accantonamenti pari a 13,538 milioni del periodo di confronto, che registrava un incremento legato sia all'aumento dei crediti deteriorati e sia all'accantonamento forfaitario sui crediti di firma in bonis determinato con metodologia analoga a quella adottata relativamente ai crediti per cassa. Era inoltre presente un accantonamento di 3,892 milioni per la nostra quota del previsto intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore di Banca Tercas in Amministrazione Straordinaria.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato pertanto pari a 611,861 milioni, +16,84%.

I costi operativi sono ammontati a 411,884 milioni, +2,98%. L'incremento, nonostante il costante monitoraggio, è conseguente essenzialmente alle aumentate dimensioni e operatività. Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», è sceso al 37,66%, rispetto ai livelli dello scorso esercizio quando era pari al 39,45%.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative sono state pari a 457,273 milioni, +3,65%; di queste, le spese del personale sono cresciute a 223,125 milioni da 219,088 milioni, +1,84%, in parte per aumenti contrattuali. Le altre spese amministrative sono salite a 234,148 milioni da 222,087 milioni, con un incremento del 5,43% attribuibile principalmente all'aumento delle imposte di bollo, che hanno contropartita nell'incremento degli altri proventi di gestione, ma anche alle spese legate ai costi informatici, di consulenza e legali.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha evidenziato un saldo positivo di 1,934 milioni per sbilancio tra accantonamenti d'esercizio e fondi appostati in esercizi precedenti utilizzati o resisi liberi.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 30,394 milioni, +3,32%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, hanno dato un saldo positivo di 73,849 milioni, +0,52%.

Il risultato della gestione operativa si è pertanto affermato a 199,977 milioni, +61,64%.

La voce utili/perdite su partecipazioni è stata pari a 6,715 milioni, rispetto a 1,620 milioni dell'esercizio precedente, mentre la voce utili/per-

dite da cessioni di investimenti è risultata positiva per euro 27 mila, rispetto a 10 mila.

La voce rettifiche di valore dell'avviamento, non presente nell'esercizio di raffronto, è ammontata a 1,112 milioni ed è relativa all'avviamento iscritto nel proprio bilancio dalla controllata Factorit spa a seguito della fusione avvenuta nell'anno 1999 con la società In Factor. A seguito dell'impairment test periodico, eseguito in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali, si è rilevata una marginale consistenza delle specifiche attività cui l'avviamento era connesso tale da non più giustificarne ancora l'iscrizione in bilancio.

Il risultato complessivo al lordo delle imposte ha pertanto segnato 205,607 milioni, +64,03%. Detratte infine le imposte sul reddito per 80,325 milioni, in aumento del 24,21%, e l'utile di pertinenza di terzi pari a 10,079 milioni, si è determinato un utile netto dell'esercizio di 115,203 milioni, rispetto ai 53,033 milioni di quello precedente, +117,23%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come semplice rapporto fra imposte sul reddito e il risultato dell'operatività corrente, si è attestato al 39,07% rispetto al 51,59% dell'anno precedente (che scontava anche l'addizionale IRES).

## **INFORMATIVA IN MERITO AI RISULTATI DEL COMPREHENSIVE ASSESSMENT**

Avuto riguardo agli esiti dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* («CA») condotto dalla Banca Centrale Europea («BCE») e dall'Autorità Bancaria Europea («EBA»), e in particolare ai risultati dell'analisi della qualità degli attivi («*Asset Quality Review*» – AQR) riportati nel *disclosure template* pubblicato il 26 ottobre scorso, si forniscono le seguenti informazioni, richieste da Consob con lettera in data 30 gennaio 2015, prot. 0007634/15, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98.

Il *Comprehensive Assessment* costituisce, in relazione alle linee guida che lo hanno conformato, un esercizio con implicazioni prevalentemente prudenziali e non contabili, basato sull'applicazione conservativa di criteri valutativi che non sostituiscono i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio. Nondimeno, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si è tenuto conto, ove ritenuto applicabile, degli esiti dell'AQR.

Con riferimento all'analisi campionaria delle posizioni creditizie («*Credit File Review*» - CFR), l'esercizio di AQR ha evidenziato aggiustamenti complessivi, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 162,7 milioni a sua volta dati dalla differenza tra 200,4 milioni di potenziali maggiori accantonamenti e 37,7 milioni di riprese di valore, riferite a posizioni per le quali, in coerenza con la metodologia di valutazione, potevano essere effettuate appostazioni di minore entità.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato contabilizzato, per le suddette posizioni, un incremento netto degli accantonamenti nella misu-

ra di 181,6 milioni. Tale incremento, che eccede di 19,0 milioni quanto rilevato in sede ispettiva, deriva da:

- 189,7 milioni di nuovi accantonamenti a fronte di una richiesta di 200,4 milioni. La differenza, pari a 10,7 milioni, riviene dalla somma algebrica di:
  - 64,8 milioni di aggiustamenti suggeriti e non recepiti in quanto trattasi di posizioni:
    - assistite da garanzie fideiussorie prestate da controparti a giudizio della banca pienamente solvibili che, in aderenza alla metodologia di valutazione prevista dall'esercizio di AQR, non erano state considerate;
    - oggetto di piani di ristrutturazione sottoscritti nel corso del 2014 in ossequio alla legislazione vigente, e per le quali pertanto sono mutate le condizioni e le previsioni di evoluzione della relazione che sono elementi alla base della valutazione creditizia;
    - interessate da accordi transattivi sottoscritti con la clientela o da misure mitigatorie del rischio intraprese dalla banca;
  - 54,1 milioni di ulteriori accantonamenti effettuati di iniziativa dalla banca;
- 8,1 milioni di riprese di valore a fronte di 37,7 milioni evidenziati nei risultati dell'esercizio di CA; si è infatti ritenuto di non contabilizzare riprese per 29,6 milioni.

Con riferimento agli esiti della proiezione statistica dei risultati della CFR (cosiddetta «*Projection of findings*»), pari a 33,2 milioni, non sono stati rilevati diretti impatti contabili sul bilancio al 31 dicembre 2014 in quanto trattasi di una componente statistica prudenziale che non dà modo di imputare a specifiche posizioni le evidenze calcolate dalla Vigilanza. A tale riguardo si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2014 la banca aveva già intrapreso azioni che, tramite il rafforzamento in senso prudenziale delle policy interne che disciplinano l'allocazione delle posizioni nelle diverse categorie costituenti i crediti non performing e le modalità di valutazione degli stessi, hanno determinato l'innalzamento del livello di copertura delle esposizioni deteriorate, come più avanti rappresentato.

Per quanto attiene agli esiti dell'analisi delle rettifiche di portafoglio («*Collective provision analysis*») è stato indicato dalla BCE un potenziale impatto pari a 78,2 milioni, dei quali 22,6 milioni inerenti alla valutazione collettiva delle esposizioni performing e 55,6 milioni attinenti alla valutazione collettiva delle esposizioni non performing. I criteri prudenziali applicati nel corso dell'AQR attraverso il cosiddetto «*Collective Challenger Model*» differiscono da quelli contabili IAS/IFRS utilizzati dal Gruppo: il valore riportato nelle risultanze dell'esercizio non beneficia della compensazione tra eccessi e carenze di coperture tra categorie di portafogli nell'ambito del complesso dei crediti in bonis, fattispecie prevista dalle regole di vigilanza, ma non consentita dalla metodologia dell'esercizio di AQR. Più in particolare, avuto riguardo alla valutazione collettiva delle esposizioni performing, la carenza evidenziata su taluni portafogli oggetto di AQR e riportata tra gli esiti pubblicati lo scorso

26 ottobre è risultata, sulla base dei successivi dettagli informativi forniti dalla BCE, più che compensata da eccedenze di svalutazioni allocate su altri portafogli. Nondimeno, al fine di rendere il proprio processo valutativo maggiormente coerente alla suddivisione dei crediti adottata dalla BCE, è intenzione della banca procedere, nel corso del 2015, a una revisione delle modalità di attribuzione delle rettifiche di valore collettive sui crediti in bonis ai diversi sottoportafogli di rischio omogeneo; tale azione non dovrebbe comportare impatti contabili nell'esercizio in quanto, come detto, l'ammontare complessivo dei fondi rettificativi è risultato adeguato.

Per quanto concerne invece la valutazione collettiva delle esposizioni non performing, gli interventi sulla regolamentazione interna già descritti con riferimento alla «proiezione statistica dei risultati della CFR», e il processo di periodico aggiornamento delle stime analitiche e dei parametri valutativi realizzato dalla banca nel corso del 2014, in ottemperanza alla normativa aziendale, hanno consentito di incrementare l'entità delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati innalzando, pertanto, il livello di copertura rispetto al 31 dicembre 2013. A riprova, il complessivo *coverage ratio* sul portafoglio non performing è passato al 43,2% di fine dicembre 2014, dal 39,2% della fine dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene agli esiti della verifica dell'appropriatezza della valutazione al fair value («*Fair Value Review*») degli strumenti finanziari, si precisa che non sussistono impatti contabili né è stato richiesto a seguito dell'esercizio del *Comprehensive Assessment* alcun aggiustamento.

A conclusione dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* la Banca Centrale Europea ha richiesto l'adozione di specifici interventi (*remedial actions*) finalizzati al superamento di evidenze di tipo qualitativo (*qualitative issues*) emerse nel corso dello stesso.

In particolare è stato richiesto al Gruppo di:

- recepire ai vari livelli della regolamentazione interna le definizioni di esposizioni non performing e oggetto di forbearance, con riferimenti espliciti agli eventi di perdita e a quelli che determinano l'opportunità di riclassificazione delle posizioni (c.d. trigger), in coerenza con le indicazioni dell'EBA adottate dalla Commissione europea lo scorso 9 gennaio e dalla Banca d'Italia con gli aggiornamenti delle Istruzioni relative ai criteri di classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate lo scorso 20 gennaio;
- ampliare nelle procedure informatiche interne la gamma delle informazioni necessarie alla corretta e tempestiva identificazione delle esposizioni non performing e oggetto di forbearance;
- definire e realizzare uno specifico sistema di monitoraggio del valore delle garanzie immobiliari finalizzato a mantenere costantemente aggiornato il valore delle perizie tecnico-estimative acquisite a quello corrente di mercato.

La combinazione di tali richieste trova risposta in specifici cantieri di intervento finalizzati al superamento delle evidenze riscontrate nei tempi indicati dall'Autorità di Vigilanza, anche con il coinvolgimento delle società controllate, attraverso:

- aggiornamento delle policy interne;

- disegno e implementazione di nuovi processi a supporto;
- interventi informatici dedicati.

Per quanto attiene agli specifici obblighi in materia di fondi propri aggiuntivi la Banca Centrale Europea, con decisione del 20 febbraio 2015, ha stabilito che il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo è dell'11% in termini di Total Capital ratio, in luogo del limite previsto dalla normativa pari al 10,5%. Il Common Equity Tier 1 ratio è stabilito al 9%, rispetto a un livello minimo dell'8% cui sono soggette le banche sottoposte a vigilanza comunitaria.

La decisione è stata assunta sulla base di una valutazione, da parte dell'Autorità di supervisione, della situazione e del profilo di rischio del Gruppo, dei rischi rilevati dal *Comprehensive Assessment*, tenendo conto della natura, delle dimensioni e della complessità delle attività dell'istituto e delle conclusioni della valutazione della vigilanza e dello SREP (Supervisory Review Evaluation Process) condotto secondo la metodologia nazionale.

I nuovi requisiti di capitale, confrontati con quelli delle altre banche sottoposte alla supervisione unica (Single Supervisory Mechanism), si pongono nella fascia più bassa.

I coefficienti prudenziali consolidati al 31 dicembre 2014 relativi al CET1 Ratio e al Total Capital Ratio ammontano rispettivamente al 9,75% e all'11,28%, superiori ai limiti sopra indicati.

## **FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, rinviando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della Capogruppo.

Relativamente alla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, ricordiamo che la stessa ha effettuato un'operazione di aumento di capitale, integralmente sottoscritta dalla Capogruppo, di franchi svizzeri 30.000.000, corrispondenti a euro 28.390.271,60. L'operazione è finalizzata ad adeguare il rapporto tra fondi propri e attività ponderate per il rischio, in relazione allo sviluppo operativo della società e alle specifiche disposizioni dell'Autorità di vigilanza elvetica FINMA.

Nel problematico contesto generale in atto – che pure denota progressivamente qualche segno di miglioramento – il nostro Gruppo, pur in presenza di tassi su livelli storicamente bassi, dovrebbe registrare un consolidamento del margine d'interesse, accompagnato da un lieve miglioramento dei proventi da commissioni. In possibile flessione il risultato dell'attività finanziaria, a causa del livello minimo del rendimento dei titoli, in specie pubblici. Relativamente al rischio creditizio, proseguirà la politica di attenzione e prudenza e il costo del credito, pur rimanendo su livelli elevati, dovrebbe evidenziare un miglioramento. I costi operativi sono attesi in contenuta crescita, correlata all'ampliamento della struttura.

*Sondrio, 17 marzo 2015*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2014**





# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2014	31-12-2013
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	264.482	196.517
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.338.630	3.154.594
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	84.702	79.226
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.498.605	3.375.500
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	148.620	182.621
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.088.388	733.954
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.011.925	23.904.559
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	2.923
100.	PARTECIPAZIONI	155.986	156.404
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	254.303	245.962
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	21.572	21.865
	di cui:		
	- avviamento	7.847	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	403.851	342.310
	a) correnti	10.691	33.478
	b) anticipate	393.160	308.832
	b1) di cui alla Legge 214/2011	346.451	269.858
160.	ALTRE ATTIVITÀ	347.783	373.493
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>35.618.847</b>	<b>32.769.928</b>

IL PRESIDENTE  
Francesco Venosta

I SINDACI  
Piergiuseppe Forni, Presidente  
Pio Bersani - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-12-2014	31-12-2013
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>2.314.035</b>	<b>3.067.978</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>26.310.842</b>	<b>23.710.352</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>3.406.198</b>	<b>2.964.974</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>56.136</b>	<b>36.550</b>
60.	DERIVATI DI COPERTURA	<b>45.562</b>	<b>27.580</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>61.778</b>	<b>36.889</b>
	a) correnti	2.104	662
	b) differite	59.674	36.227
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>722.835</b>	<b>720.873</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>44.915</b>	<b>40.527</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	<b>166.849</b>	<b>152.593</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	117.043	100.539
	b) altri fondi	49.806	52.054
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>47.941</b>	<b>16.782</b>
170.	RISERVE	<b>829.959</b>	<b>794.781</b>
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>79.005</b>	<b>171.450</b>
190.	CAPITALE	<b>1.360.157</b>	<b>924.444</b>
200.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(25.031)</b>	<b>(24.316)</b>
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	<b>82.463</b>	<b>75.438</b>
220.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	<b>115.203</b>	<b>53.033</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>35.618.847</b>	<b>32.769.928</b>

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI	2014	2013
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	959.077	1.018.114
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(368.154)	(458.952)
<b>30. MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>590.923</b>	<b>559.162</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	322.022	305.579
50. COMMISSIONI PASSIVE	(22.001)	(22.578)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>300.021</b>	<b>283.001</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.524	2.699
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	99.818	111.055
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	129	(45)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	94.154	52.720
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	95.505	52.518
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	55
d) passività finanziarie	(1.351)	147
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	5.187	5.387
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.093.756</b>	<b>1.013.979</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(481.895)	(490.285)
a) crediti	(464.084)	(463.866)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.308)	(12.881)
d) altre operazioni finanziarie	1.497	(13.538)
<b>140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>611.861</b>	<b>523.694</b>
<b>170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>611.861</b>	<b>523.694</b>
180. SPESE AMMINISTRATIVE:	(457.273)	(441.175)
a) spese per il personale	(223.125)	(219.088)
b) altre spese amministrative	(234.148)	(222.087)
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	1.934	(2.850)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(17.037)	(17.056)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(13.357)	(12.360)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	73.849	73.465
<b>230. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(411.884)</b>	<b>(399.976)</b>
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	6.715	1.620
260. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(1.112)	-
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	27	10
<b>280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>205.607</b>	<b>125.348</b>
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(80.325)	(64.671)
<b>300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>125.282</b>	<b>60.677</b>
<b>320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>125.282</b>	<b>60.677</b>
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(10.079)	(7.644)
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>115.203</b>	<b>53.033</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci/Valori	2014	2013
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>125.282</b>	<b>60.677</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40. Piani a benefici definiti	(13.007)	(1.639)
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	182	(130)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.792	25.441
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.143	986
130. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>31.110</b>	<b>24.658</b>
140. <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>156.392</b>	<b>85.335</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	10.030	(7.677)
160. <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>146.362</b>	<b>77.658</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	958.019	10	958.029	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>175.807</b>	<b>2</b>	<b>175.809</b>	-	-	-
<b>Riserve</b>						
a) di utili	819.511	-	819.511	42.369	-	(2.565)
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>16.728</b>	-	<b>16.728</b>	-	-	<b>(4)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(24.316)</b>	-	<b>(24.316)</b>	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>60.677</b>	-	<b>60.677</b>	<b>(42.369)</b>	<b>(18.308)</b>	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>1.936.174</b>	-	<b>1.936.174</b>	-	<b>(15.286)</b>	<b>(2.569)</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>75.438</b>	<b>12</b>	<b>75.450</b>	-	<b>(3.022)</b>	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>175.807</b>	-	<b>175.807</b>	-	-	-
<b>Riserve</b>						
a) di utili	793.088	-	793.088	27.693	-	(1.270)
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(7.930)</b>	-	<b>(7.930)</b>	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(24.316)</b>	-	<b>(24.316)</b>	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>40.183</b>	-	<b>40.183</b>	<b>(27.693)</b>	<b>(12.490)</b>	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>1.869.925</b>	-	<b>1.869.925</b>	-	<b>(10.139)</b>	<b>(1.270)</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>70.112</b>	-	<b>70.112</b>	-	<b>(2.351)</b>	-

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi 31.12.2014
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
435.717	-	-	-	-	-	-	1.360.157	33.589	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>(92.444)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>79.005</b>	<b>4.360</b>	
-	-	-	-	-	-	-	826.730	32.585	
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957	
-	-	-	-	-	-	<b>31.110</b>	<b>47.941</b>	<b>(107)</b>	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	<b>(715)</b>	-	-	-	-	-	<b>(25.031)</b>	-	
-	-	-	-	-	-	<b>125.282</b>	<b>115.203</b>	<b>10.079</b>	
<b>343.268</b>	<b>(715)</b>	-	-	-	-	<b>146.362</b>	<b>2.407.234</b>	-	
<b>5</b>	-	-	-	-	-	<b>10.030</b>	-	<b>82.463</b>	

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi 31.12.2013
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>	<b>33.575</b>	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	<b>171.450</b>	<b>4.357</b>	
-	-	-	-	-	-	-	<b>791.552</b>	<b>27.959</b>	
-	-	-	-	-	-	-	<b>3.229</b>	<b>1.957</b>	
-	-	-	-	-	-	<b>24.658</b>	<b>16.782</b>	<b>(54)</b>	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	<b>(24.316)</b>	-	
-	-	-	-	-	-	<b>60.677</b>	<b>53.033</b>	<b>7.644</b>	
-	-	-	-	-	-	<b>77.658</b>	<b>1.936.174</b>	-	
-	-	-	-	-	-	<b>7.677</b>	-	<b>75.438</b>	



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>649.355</b>	<b>616.808</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	115.203	53.033
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(41.466)	(55.972)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(129)	46
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	492.037	497.989
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	31.506	29.415
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	24.390	27.223
- imposte e tasse non liquidate (+)	80.326	64.670
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(52.512)	404
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(3.031.814)</b>	<b>(725.543)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	877.097	(1.011.996)
- attività finanziarie valutate al fair value	(1.041)	28.794
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.102.792)	(929.460)
- crediti v/banche: a vista	(57.359)	194.680
- crediti v/banche: altri crediti	(277.451)	236.671
- crediti v/clientela	(500.879)	872.870
- altre attività	30.611	(117.102)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.127.690</b>	<b>158.768</b>
- debiti v/banche: a vista	178.651	(187.414)
- debiti v/banche: altri debiti	(924.192)	57.125
- debiti v/clientela	2.564.125	514.489
- titoli in circolazione	439.065	33.836
- passività finanziarie di negoziazione	(7.896)	(32.219)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(122.063)	(227.049)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(254.769)</b>	<b>50.033</b>

	31/12/2014	31/12/2013
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>43.122</b>	<b>48.404</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	8.103	14.127
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	35.000	34.250
- vendite di attività materiali	19	27
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(39.163)</b>	<b>(71.982)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	(16.509)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(12.179)
- acquisti di attività materiali	(25.045)	(30.966)
- acquisti di attività immateriali	(14.118)	(12.328)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>3.959</b>	<b>(23.578)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	334.583	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(18.208)	(12.390)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>316.375</b>	<b>(12.390)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>65.565</b>	<b>14.065</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	196.517	183.746
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	65.565	14.065
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	2.400	(1.294)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	264.482	196.517





# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2014 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art.4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art.5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti.

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Tale presupposto è ampiamente perseguito e non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.  
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate nel recente passato dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure anche solo opportuna a far sì che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati,

indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

Tutti i dati contenuti negli schemi e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

### Sezione 3 Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31/12/2014 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, la società Factorit S.p.a., la Sinergia Seconda, la società Popso Covered Bond S.r.l. e delle entità di cui il gruppo detiene il controllo come definito dall' IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	1	(CHF) 150.000	100	100
Factorit S.p.a.	Milano	1	85.000	60,5	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	1	60.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a. **	Sondrio	1	2.064	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l. **	Tirano	1	10*	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.**	Tirano	1	10*	100	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano V.	1	10	60	60

<sup>(1)</sup> 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

4= altra forma di controllo

\* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

\*\* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento integrale è variata a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 10 che ne ha innovato il concetto. Il controllo si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento nell'investimento e la capacità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento e può essere ottenuto in vari modi, tra cui l'esposizione ai rischi e ai benefici, e non più solo come risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative. Pertanto si è registrato l'ingresso nell'area di consolidamento integrale:

- della società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. costituita nel 2011, detenuta al 100% dalla SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l., per un'operazione di cartolarizzazio-

- ne di mutui residenziali performing in cui i titoli emessi dalla società veicolo, sia della tipologia Senior e sia Junior, sono stati interamente sottoscritti dalla Capogruppo;
- della società Popso Covered Bond Srl, di cui la Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale, costituita nell'ambito di un programma di emissione di covered bond;
  - del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate, di recente costituzione.

Pure in presenza di tali variazioni nell'area di consolidamento non si è proceduto alla riesposizione dei dati del periodo di confronto in quanto, come consentito dai principi contabili di riferimento, in relazione alla scarsa significatività degli stessi, si è ritenuto di assumere come data convenzionale di primo consolidamento il 1° gennaio 2014.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	7	20	50	50

<sup>(1)</sup> 7 = controllo congiunto.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta direttamente o indirettamente è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	357.953	19,021
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Srgpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo S.A.	Lugano	(CHF) 2.000*	30,000
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21**	27,000
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209**	21,614

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

\*\* partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo sono anche riportate al punto 7 «Partecipazioni» della parte «A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio».

Non esistono restrizioni significative riguardanti attività/passività del Gruppo di cui al paragrafo 13 del IFRS 12.

#### **Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro**

La valorizzazione in euro del bilancio della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione sono imputate alla voce «riserve».

#### **Sezione 4 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato***

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 17/03/2015 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

#### **Sezione 5 *Altri aspetti***

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2013, con l'unica eccezione che consegue all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1254/2012 relativo agli IFRS 10, Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi controllo congiunto, IFRS 12 informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche a IAS 27 Bilancio separato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture. L'entrata in vigore della nuova formulazione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato ha avuto riflessi, sia pure di importo contenuto, sull'area di consolidamento. In particolare, in relazione a quanto specificamente previsto dagli IAS/IFRS sono state incluse nel consolidamento le entità per le quali si è ritenuto di essere in presenza di un controllo effettivo indipendentemente dalla detenzione di quote partecipative.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La Capogruppo e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2014. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da mancanza di crescita e elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2014.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 8, di seguito vengono riportate le modifiche normative che hanno introdotto nuovi principi contabili o modificato principi già in essere, la cui applicazione è diventata obbligatoria a partire dall'esercizio 2014 o successivi:

- Regolamento (UE) 1254/2012 del 11/12/2012 relativo agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi controllo congiunto, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche a IAS 27 Bilancio separato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture. Le modifiche si applicano da 1/1/2014 (Primo esercizio con inizio in data 1/1/2014 o successiva).
- Regolamento (UE) 1256/2012 del 13/12/2012: Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie. Le modifiche si applicano dall'1/1/2013 (Primo esercizio con inizio in data 1/1/2013 o successiva per le modifiche all'IFRS 7) e dall'1/1/2014 (primo esercizio con inizio in data 1/1/2014 o successiva per le modifiche allo IAS 32).
- Regolamento (UE) 313/2013 del 4/4/2013 che adotta «Guida alle disposizioni transitorie (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)». L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, in tema di informazioni comparative. Si applica dal 1° gennaio 2014.
- Regolamento (UE) 1174/2013 del 20/11/2013 che adotta «Entità di investimento» (Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27). L'IFRS 10 Bilancio Consolidato è stato modificato per prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle onde riflettere meglio il loro modello di business. L'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati. Le modifiche all'IFRS 10 e 12 e allo IAS 27 si riflettono sugli IFRS1, 3 e 7 e sugli IAS 7, 12, 24, 32, 34 e 39. In vigore dall'1/1/2014.
- Regolamento (UE) 1374/2013 del 19/12/2013 che adotta «Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie» (Modifica allo IAS36). Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Si applica dal 1° gennaio 2014.
- Regolamento (UE) 1375/2013 del 19/12/2013 che adotta «Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura» (Modifica allo IAS 39). Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normativa o regolamenti. Si applica dal 1° gennaio 2014.

Nel 2014 la UE ha omologato ulteriori variazioni in materia di principi contabili internazionali con l'adozione del seguente regolamento:

- Regolamento (UE) 634/2014 del 14/6/2014 che adotta l'interpretazione IFRIC 21 Tributi. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica ed il cui importo sono incerti. Si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.
- Regolamento (UE) 1361/2014 del 18/12/2014 che modifica il regolamento UE 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento UE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli IFRS 3 e 13 e lo IAS 40. Si applica a partire dal 1/1/2015 (primo esercizio con inizio in data 1/1/2015 o successiva).

A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono state recepite ed entrate in vigore nell'Unione Europea le modifiche apportate agli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in materia di adeguatezza patrimoniale ed informativa al pubblico (c.d. «Basilea 3»). Il recepimento è avvenuto con due provvedimenti: il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). La normativa dell'Unione Europea è stata integrata dall'emissione da parte di Banca d'Italia della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che ha adeguato le norme di vigilanza al modificato quadro regolamentare.

La Banca d'Italia con il 3° aggiornamento della circolare n. 262 del 22 dicembre 2014 ha recepito le prescrizioni in tema d'informativa di taluni principi contabili la cui applicazione è divenuta obbligatoria dal 2014.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## ***A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio***

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, oltre ai certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Vi sono inclusi anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e pure quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione sono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value viene calcolato, per gli

strumenti quotati su mercati ufficiali utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato ove disponibili; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita con imputazione a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.



I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati titoli di debito, per lo più non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valore dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo e sottoponendo tali attività finanziarie a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

## **4. Crediti**

### **4.1 Crediti per cassa**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dal Gruppo sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo. Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli.

Tra i crediti sono comprese le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro-solvendo ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli.

Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

## Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dei costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

A fini della valutazione i crediti sono classificati in due macro categorie costituite dai cosiddetti crediti deteriorati e dai crediti in bonis.

I crediti deteriorati sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti.

Le sofferenze sono date dalle esposizioni in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni.

Gli incagli sono dati dalle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. È definito incaglio oggettivo quello determinato da specifici parametri stabiliti dalla Banca d'Italia mentre incaglio soggettivo è quello determinato dal Gruppo sulla base di proprie valutazioni.

I crediti ristrutturati sono quelli per i quali a causa del deterioramento della situazione economico-finanziaria del debitore il Gruppo acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

I crediti scaduti sono le esposizioni insolute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni in via continuativa secondo parametri di importo e temporali fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

La valutazione dei crediti può essere effettuata in modo analitico o forfetario. La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Nel caso della valutazione analitica il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali che assistono il credito;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

La valutazione delle posizioni a sofferenza avviene su base analitica o forfetaria. Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;

- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

La valutazione forfetaria viene applicata a posizioni con esposizione complessiva contenuta non superiore a determinati «valori-soglia» pro-tempore individuati mediante l'adozione di processi valutativi snelli, prevalentemente di carattere automatico utilizzando specifici coefficienti definiti internamente sulla base di mirate analisi quantitative.

Anche i crediti incagliati soggettivi sono valutati in modo analitico o forfetario. Per la valutazione analitica sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

La svalutazione forfetaria avviene con metodologia analoga a quella applicata alle sofferenze forfetarie.

Gli incagli oggettivi sono determinati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni che evidenziano anomalie sulla base di determinati parametri individuati dall'Organo di Vigilanza. A tali crediti si applica una rettifica di valore determinata in modo forfetario sulla base di mirate analisi storico/statistiche delle perdite rilevate sugli stessi.

I crediti ristrutturati sono oggetto di valutazione analitica utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti scaduti/sconfinanti sono rilevati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni oggetto di anomalia sulla base di determinati parametri fissati dall'Organo di Vigilanza. Per gli stessi si procede a rettifiche di valore determinate in modo forfetario in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Per tali crediti la perdita attesa (data dall'ammontare nominale del credito moltiplicato per PD e LGD) viene rettificata con il parametro LCP (Loss Confirmation Period) che esprime per le diverse categorie di crediti omogenee il ritardo tra il momento in cui si deteriorano le condizioni finanziarie del cliente e il recepimento di tale situazione da parte del Gruppo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **4.2 Crediti di firma**

### **Criteri di classificazione**

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre passività.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione e iscrizione**

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura».

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando il gruppo è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sull'investimento.

Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o in presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscano un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;

b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;

c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni», fatta eccezione per utili/perdite da cessioni di società controllate che vengono registrati alla voce «utili/perdite da cessione di investimenti».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario. Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terracecielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono costituite da software e avviamenti.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in aumento degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da un'operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale



eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il fair value netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al fair value delle attività e passività acquistate, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

### **Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

### **Criteria di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

## **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziare imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fisca-

li differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici a lungo termine a favore dei dipendenti. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19 omologato con Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 in una posta di patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva. Sono:
- 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla capogruppo.
  - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
  - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
  - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario e il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi del cessionario.

### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono

inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

### **16. Operazioni in valuta**

#### **Criteri di classificazione**

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

#### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come disponibili per la vendita, che non sono elementi monetari, le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

### **Criteri di cancellazione**

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

## **17. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta semestralmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

## **18. Altre informazioni**

La Capogruppo e le altre società del Gruppo non hanno in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

### **Cartolarizzazioni**

La Capogruppo nell'esercizio 2012 ha effettuato una operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing. Tali crediti sono stati oggetto di cessione prosoluta ad una società veicolo i cui titoli sia senior che junior sono stati acquistati dalla Capogruppo. Man-



tenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio. Le competenze economiche sono state rilevate in modo coerente privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma.

### Covered bond

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma a 5 anni di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa.

Lo scorso 30 maggio è stata effettuata la cessione prosoluto al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014.

### Non - Performing Exposures e Forbearance

La Commissione Europea, in data 9 gennaio 2015, ha approvato le modifiche in materia di definizione di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non - Performing Exposures e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea. Ciò al fine di avere un'unica definizione a livello di segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate. Le nuove definizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2015, pertanto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2014 la nozione di attività finanziarie deteriorate non risulta modificata.

## A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario ( <sup>1</sup> )	Portafoglio di provenienza ( <sup>2</sup> )	Portafoglio di destinazione ( <sup>3</sup> )	Valore		Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
			di bilancio al 31.12.2014 ( <sup>4</sup> )	Fair value al 31.12.2014 ( <sup>5</sup> )	Valutative ( <sup>6</sup> )	Altre ( <sup>7</sup> )	Valutative ( <sup>8</sup> )	Altre ( <sup>9</sup> )
A. Titoli di debito	HFT	HTM	73.460	70.735	3.539	768	627	768

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle in assenza di trasferimento a differenze di fair value.

### A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Capogruppo come già nell'esercizio precedente non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del fair value, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del fair value precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di fair value, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni non potrebbero essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'input di quelli non osservabili.

Una delle principali novità introdotte dall'IFRS 13 è rappresentata dalle precisazioni in riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio riguarda le variazioni sia del merito creditizio della controparte sia quello dell'emittente. È stato pertanto implementato un modello di valorizzazione di questa componente di rischio che va a rettificare il valore puro di mercato dello strumento. Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati dei fattori di rischio storiche e report specialistici in materia.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Capogruppo determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul

mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma, sulla base di quanto previsto dallo IAS 39, è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi:

- a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare;
- b) l'incertezza inerenti ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi;
- c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe;
- d) il premio per il rischio;
- e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso.

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato.

Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie classificate al livello 3, informativa in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Anche in considerazione del fatto che il peso specifico di tali strumenti all'interno del portafoglio delle attività finanziarie del gruppo è contenuto e che all'interno degli strumenti di livello 3 del portafoglio delle attività disponibili per la vendita sono ricompresi una buona parte di titoli valutati al costo (per i quali non è richiesta informativa quantitativa della sensibilità della misurazione), variazioni degli input non osservabili non comportano significativi impatti economici.

Per gli strumenti classificati al livello 3, per i quali nella determinazione del fair value vengono elaborati input non osservabili di carattere quantitativo, al cambiamento di uno o più parametri non osservabili, quali ad esempio i credit spread associati alle controparti ed utilizzati nelle tecniche di valutazione, i risultati economici non presentano rilevanti oscillazioni.

Per variazioni di +/- 1 basis point del credit spread e degli altri parametri di input, le variazioni sul fair value dello strumento finanziario sono pari a circa euro 25 mila.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito

to dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati sui dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso a stime e assunti da parte degli uffici del Gruppo.

L'allocatione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente. Nell'esercizio a seguito dell'entrata in vigore del nuovo IFRS 13 che ha rafforzato i principi guida alla base della classificazione degli strumenti finanziari si è proceduto a revisione delle classificazioni nonché al trasferimento di strumenti finanziari nel più opportuno livello di fair value.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Le informazioni fornite a commento in precedenza unitamente a quanto esposto nelle tabelle successive forniscono una informativa adeguata a quanto richiesto dall'IFRS 13 paragrafi 91 e 92.





## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value su base ricorrente	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.215.590	61.764	61.276	3.059.729	36.810	58.055
2. Attività finanziarie valutate al fair value	84.702	-	-	79.226	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.432.499	2.613	63.493	3.257.770	-	117.730
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.923	-
5. Attività materiali	-	-	3.425	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.732.791</b>	<b>64.377</b>	<b>128.194</b>	<b>6.396.725</b>	<b>39.733</b>	<b>175.785</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	56.136	-	29	36.521	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	45.562	-	-	27.580	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>101.698</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>64.101</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

L'impatto di CVA (Credit value adjustment) e DVA (Debit value adjustment) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati non è significativo, anche in relazione alla presenza, per una parte consistente di esposizioni, di accordi di credit support annex (CSA).

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>58.055</b>	<b>-</b>	<b>117.730</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.753</b>	<b>-</b>	<b>21.105</b>	<b>-</b>	<b>3.425</b>	<b>-</b>
2.1. Acquisti	222	-	7.758	-	3.425	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	4.550	-	181	-	-	-
di cui: plusvalenze	4.550	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	1.132	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	981	-	12.034	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.532</b>	<b>-</b>	<b>75.342</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1. Vendite	-	-	4.195	-	-	-
3.2. Rimborsi	1.923	-	45.600	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	68	-	13.018	-	-	-
di cui: minusvalenze	68	-	13.018	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	6	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	64	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	477	-	12.523	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>61.276</b>	<b>-</b>	<b>63.493</b>	<b>-</b>	<b>3.425</b>	<b>-</b>

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	148.620	135.063	-	27.019	182.621	156.305	-	25.358
2. Crediti verso banche	1.088.388	-	-	1.088.388	733.954	-	-	733.954
3. Crediti verso clientela	24.011.925	-	-	24.404.742	23.904.559	-	-	24.255.913
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>25.248.933</b>	<b>135.063</b>	<b>-</b>	<b>25.520.149</b>	<b>24.821.134</b>	<b>156.305</b>	<b>-</b>	<b>25.015.225</b>
1. Debiti verso banche	2.314.035	-	-	2.314.035	3.067.978	-	-	3.067.978
2. Debiti verso clientela	26.310.842	-	-	26.310.842	23.710.352	-	-	23.710.352
3. Titoli in circolazione	3.406.198	518.968	2.957.980	-	2.964.974	-	2.985.293	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.031.075</b>	<b>518.968</b>	<b>2.957.980</b>	<b>28.624.877</b>	<b>29.743.304</b>	<b>-</b>	<b>2.985.293</b>	<b>26.778.330</b>

#### A.5 INFORMATIVA SUL C.D. «DAY ONE PROFIT/LOSS»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».



## **PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato*

### *Attivo*

#### **Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

##### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	121.053	122.491
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	143.429	74.026
<b>Totale</b>	<b>264.482</b>	<b>196.517</b>

#### **Sezione 2** *Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20*

##### **2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	2.124.783	-	61.276	2.990.507	-	58.055
1.1 Titoli strutturati	46.659	-	46.534	116.639	-	9.035
1.2 Altri titoli di debito	2.078.124	-	14.742	2.873.868	-	49.020
2. Titoli di capitale	54.710	2.133	-	42.369	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	35.820	-	-	25.976	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.215.313</b>	<b>2.133</b>	<b>61.276</b>	<b>3.058.852</b>	<b>-</b>	<b>58.055</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	277	59.631	-	877	36.810	-
1.1 di negoziazione	277	59.631	-	877	36.810	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>277</b>	<b>59.631</b>	<b>-</b>	<b>877</b>	<b>36.810</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.215.590</b>	<b>61.764</b>	<b>61.276</b>	<b>3.059.729</b>	<b>36.810</b>	<b>58.055</b>

I titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti principalmente da certificato di capitalizzazione, valutato al costo e da obbligazioni derivanti da cartolarizzazione di crediti, valutate utilizzando informazioni di prezzo ricevute da infoprovider esterni e per le quali non ricorrono sufficienti condizioni per considerare attivo il mercato.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	2.186.059	3.048.562
a) Governi e Banche Centrali	1.954.228	2.833.795
b) Altri enti pubblici	5.315	22
c) Banche	164.745	161.113
d) Altri emittenti	61.771	53.632
2. Titoli di capitale	56.843	42.369
a) Banche	20.910	13.570
b) Altri emittenti:	35.933	28.799
- imprese di assicurazione	785	1.103
- società finanziarie	1.790	2.544
- imprese non finanziarie	33.358	25.152
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	35.820	25.976
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.278.722</b>	<b>3.116.907</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	30.564	8.339
b) Clientela	29.344	29.348
<b>Totale B</b>	<b>59.908</b>	<b>37.687</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.338.630</b>	<b>3.154.594</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 34,603 milioni, fondi obbligazionari per € 0,776 milioni e fondi immobiliari per € 0,441 milioni.



### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.048.562</b>	<b>42.369</b>	<b>25.976</b>	-	<b>3.116.907</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.043.831</b>	<b>267.855</b>	<b>101.489</b>	-	<b>6.413.175</b>
B.1 Acquisti	5.952.355	260.903	99.493	-	6.312.751
B.2 Variazioni positive di fair value	25.144	117	642	-	25.903
B.3 Altre variazioni	66.332	6.835	1.354	-	74.521
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.906.334</b>	<b>253.381</b>	<b>91.645</b>	-	<b>7.251.360</b>
C.1 Vendite	6.393.402	243.503	91.015	-	6.727.920
C.2 Rimborsi	491.678	-	-	-	491.678
C.3 Variazioni negative di fair value	392	9.545	593	-	10.530
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	20.862	333	37	-	21.232
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.186.059</b>	<b>56.843</b>	<b>35.820</b>	-	<b>2.278.722</b>

### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>494</b>	-	-	<b>493</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	494	-	-	493	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>84.208</b>	-	-	<b>78.733</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.702</b>	-	-	<b>79.226</b>	-	-
<b>Costo</b>	<b>80.209</b>	-	-	<b>74.438</b>	-	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Capogruppo ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>494</b>	<b>493</b>
a) Governi e Banche Centrali	494	493
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>84.208</b>	<b>78.733</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.702</b>	<b>79.226</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 49,435 milioni, fondi e sicav azionari per € 30,127 milioni, fondi immobiliari per € 1,101 milioni e fondi flessibili per € 3,545 milioni.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>493</b>	<b>-</b>	<b>78.733</b>	<b>-</b>	<b>79.226</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>23.378</b>	<b>-</b>	<b>23.383</b>
B.1 Acquisti	-	-	18.059	-	18.059
B.2 Variazioni positive di fair value	1	-	4.569	-	4.570
B.3 Altre variazioni	4	-	750	-	754
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>17.903</b>	<b>-</b>	<b>17.907</b>
C.1 Vendite	-	-	17.768	-	17.768
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	135	-	135
C.4 Altre variazioni	4	-	-	-	4
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>494</b>	<b>-</b>	<b>84.208</b>	<b>-</b>	<b>84.702</b>



## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.035.797</b>	-	<b>6.725</b>	<b>3.181.707</b>	-	<b>53.229</b>
1.1 Titoli strutturati	768.884	-	3.293	303.187	-	3.000
1.2 Altri titoli di debito	5.266.913	-	3.432	2.878.520	-	50.229
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>12.285</b>	<b>2.613</b>	<b>42.007</b>	<b>13.862</b>	-	<b>53.440</b>
2.1 Valutati al fair value	12.285	2.613	-	13.862	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	42.007	-	-	53.440
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>384.417</b>	-	<b>14.761</b>	<b>62.201</b>	-	<b>11.061</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.432.499</b>	<b>2.613</b>	<b>63.493</b>	<b>3.257.770</b>	-	<b>117.730</b>

L'incremento dei titoli di debito strutturati classificati a livello 1 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è riconducibile all'acquisto di BTP Italia, titoli indicizzati all'andamento dell'inflazione italiana.

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore, fatta eccezione per la partecipata della Capogruppo, Release spa, oggetto di impairment.

Fra i titoli di capitale figura l'apporto di € 4,250 milioni per operazioni di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile relative alla produzione e sfruttamento di opera cinematografica.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi azionari chiusi non quotati per € 8,203 milioni, da fondi obbligazionari per € 359,630 milioni, da fondi immobiliari per € 6,558 milioni, da fondi bilanciati per € 14,743 milioni e da un fondo flessibile per € 10,044 milioni. Tali strumenti sono stati valutati sulla base del prezzo comunicato dai gestori dei fondi, rappresentativo del net asset value (NAV), rettificato per eventuali sottoscrizioni o rimborsi avvenuti tra la data di riferimento del NAV ricevuto e la data di bilancio.

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.042.522</b>	<b>3.234.936</b>
a) Governi e Banche Centrali	6.035.797	3.171.722
b) Altri enti pubblici	1.304	1.307
c) Banche	-	40.609
d) Altri emittenti	5.421	21.298
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>56.905</b>	<b>67.302</b>
a) Banche	15.258	15.826
b) Altri emittenti:	41.647	51.476
- imprese di assicurazione	1.927	1.937
- società finanziarie	21.508	33.695
- imprese non finanziarie	18.210	15.842
- altri	2	2
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>399.178</b>	<b>73.262</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.498.605</b>	<b>3.375.500</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.234.936</b>	<b>67.302</b>	<b>73.262</b>	-	<b>3.375.500</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.020.210</b>	<b>14.273</b>	<b>435.411</b>	-	<b>6.469.894</b>
B.1 Acquisti	5.763.618	2.247	410.031	-	6.175.896
B.2 Variazioni positive di fair value	80.989	141	21.985	-	103.115
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	175.603	11.885	3.395	-	190.883
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.212.624</b>	<b>24.670</b>	<b>109.495</b>	-	<b>3.346.789</b>
C.1 Vendite	2.609.722	346	103.085	-	2.713.153
C.2 Rimborsi	515.000	600	-	-	515.600
C.3 Variazioni negative di fair value	571	43	1.549	-	2.163
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	18.473	835	-	19.308
- imputate al conto economico	-	18.473	835	-	19.308
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	87.331	5.208	4.026	-	96.565
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.042.522</b>	<b>56.905</b>	<b>399.178</b>	-	<b>6.498.605</b>

Come previsto dai principi IAS/IFRS per le attività disponibili per la vendita viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in conformità alle policy aziendali adottate al riguardo. Le regole adottate per la gestione degli impairment fissano delle soglie quantitative e temporali oltre le quali la riduzione di fair value di titoli di capitale comporta automaticamente la rilevazione della svalutazione a conto economico.

Le principali variazioni in aumento riguardano gli acquisti di titoli di debito, principalmente titoli di stato italiani, per € 5.763,618 milioni, sottoscrizione di aumento di capitale di Banca Carige spa per € 1,184 milioni e la sottoscrizione di quote di O.I.C.R. per € 410,031 milioni; variazioni positive di fair value per € 103,115 milioni mentre le altre variazioni in aumento pari a € 190,883 milioni attengono prevalentemente a componenti reddituali, interessi e utili, maturati e contabilizzati per quanto riguarda i titoli di debito, mentre, relativamente ai titoli di capitale, si riferiscono per € 4,981 milioni alla conversione delle obbligazioni Prelios in azioni, a € 2 milioni a nuovi contratti di partecipazione, a € 2,463 milioni per carico azioni Aedes e a € 2,441 milioni per altre operazioni.

Le variazioni in diminuzione comprendono vendite di titoli di debito, principalmente titoli di stato italiani, per € 2.609,722 milioni, di titoli azionari per € 0,346 milioni e di quote O.I.C.R. per € 103,085 milioni, rimborsi di titoli di debito per € 515 milioni e di titoli di capitale per € 0,6 milioni, variazioni negative di fair value per € 2,163 milioni mentre le rettifiche per deterioramento di titoli azionari e quote di O.I.C.R. sono pari a € 19,308 milioni. Infine le altre variazioni in diminuzione per complessivi € 96,565 milioni sono costituite, relativamente ai titoli di debito, da cedole incassate per € 46,812 milioni, da giri da patrimonio a seguito cessioni per € 32,625 milioni e dal costo ammortizzato per € 1,870 milioni, dallo scarico delle obbligazioni Prelios convertite in azioni per € 4,981 milioni e da altre operazioni per € 1,043 milioni, relativamente ai titoli di capitale, dallo scarico contratti in partecipazione per € 1,520 milioni, da € 0,316 per giri da patrimonio, da scarico raggruppamento Aedes per € 1,361 milioni e da altre operazioni per € 2,011 milioni, relativamente alle quote di O.I.C.R., da rimborsi di quote per € 3,838 milioni e da altre operazioni per € 0,188 milioni.





## Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>148.620</b>	<b>135.063</b>	-	<b>27.019</b>	<b>182.621</b>	<b>156.305</b>	-	<b>25.358</b>
- strutturati	16.895	-	-	16.707	16.795	-	-	16.104
- altri	131.725	135.063	-	10.312	165.826	156.305	-	9.254
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

La Capogruppo nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 74,372 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 70,735 milioni con una minusvalenza di € 2,725 milioni.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>148.620</b>	<b>182.621</b>
a) Governi e Banche Centrali	22.403	22.366
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	53.673	68.390
d) Altri emittenti	72.544	91.865
<b>2 Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>148.620</b>	<b>182.621</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>162.082</b>	<b>181.663</b>

#### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>182.621</b>	-	<b>182.621</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.856</b>	-	<b>11.856</b>
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	11.856	-	11.856
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>45.857</b>	-	<b>45.857</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	35.000	-	35.000
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	10.857	-	10.857
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>148.620</b>	-	<b>148.620</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi di competenza per cedole e disagio e la componente positiva del costo ammortizzato.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato.

La voce C.2 è relativa al rimborso di titoli scaduti.

### Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>269.622</b>	-	-	<b>269.622</b>	<b>107.438</b>	-	-	<b>107.438</b>
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	267.799	-	-	-	105.504	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	1.823	-	-	-	1.934	-	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>818.766</b>	-	-	<b>818.766</b>	<b>626.516</b>	-	-	<b>626.516</b>
1. Finanziamenti	818.766	-	-	818.766	626.516	-	-	626.516
1.1 Conti correnti e depositi liberi	296.707	-	-	-	236.810	-	-	-
1.2 Depositi vincolati	413.184	-	-	-	361.215	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	108.875	-	-	-	28.491	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	108.875	-	-	-	28.491	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.088.388</b>	-	-	<b>1.088.388</b>	<b>733.954</b>	-	-	<b>733.954</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.



## Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>21.776.273</b>	-	<b>2.069.433</b>	-	-	<b>24.237.924</b>	<b>22.066.085</b>	-	<b>1.838.474</b>	-	-	<b>24.255.913</b>
1. Conti correnti	5.363.010	-	948.754	-	-	-	5.915.644	-	853.997	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	587.505	-	-	-	-	-	49.412	-	-	-	-	-
3. Mutui	10.737.430	-	888.032	-	-	-	10.834.442	-	778.848	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	173.703	-	11.827	-	-	-	163.229	-	11.112	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	1.625.791	-	26.249	-	-	-	1.606.170	-	51.844	-	-	-
7. Altri finanziamenti	3.288.834	-	194.571	-	-	-	3.497.188	-	142.673	-	-	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-	<b>166.818</b>	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	166.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.942.492</b>	-	<b>2.069.433</b>	-	-	<b>24.404.742</b>	<b>22.066.085</b>	-	<b>1.838.474</b>	-	-	<b>24.255.913</b>

Tali crediti sono parzialmente oggetto di copertura specifica.

Per la componente «attività deteriorate» vedasi la parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

Tra i crediti sono ricompresi € 1.922 milioni di mutui residenziali che hanno costituito oggetto di operazioni di cartolarizzazione e di covered bond.

L'operazione di cartolarizzazione ha comportato la cessione pro-soluto dei mutui alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. i cui titoli sia senior che junior, emessi a fronte dell'operazione, sono stati acquistati dalla Capogruppo. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

L'operazione di covered bond ha comportato la cessione alla società veicolo «POPSO Covered Bond s.r.l.» di un primo portafoglio di mutui residenziali performing nell'ambito dell'operazione di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite destinata alla clientela istituzionale. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici relativi a tali mutui non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

Il fair value dei crediti è ottenuto mediante l'applicazione alle operazioni aventi scadenza contrattuale superiore al breve termine di modelli di valutazione basati sull'attualizzazione dei flussi di rimborso futuri, al netto delle perdite attese. Il tasso di attualizzazione viene determinato sulla base delle attese di evoluzione dei tassi di interesse di mercato, contemplando anche ulteriori componenti specifiche, volte a includere nella valutazione anche gli oneri operativi di gestione delle operazioni e quelli effettivi di finanziamento sostenuti dal gruppo.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di Debito</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	166.219	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	166.219	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>21.776.273</b>	-	<b>2.069.433</b>	<b>22.066.085</b>	-	<b>1.838.474</b>
a) Governi	510	-	9.046	78	-	9.983
b) Altri enti pubblici	138.534	-	169	93.258	-	291
c) Altri soggetti	21.637.230	-	2.060.218	21.972.749	-	1.828.200
- imprese non finanziarie	13.394.516	-	1.630.477	14.439.679	-	1.438.380
- imprese finanziarie	2.299.648	-	33.431	1.647.259	-	32.694
- assicurazioni	1.476	-	-	3.064	-	-
- altri	5.941.589	-	396.310	5.882.747	-	357.126
<b>Totale</b>	<b>21.942.492</b>	-	<b>2.069.433</b>	<b>22.066.085</b>	-	<b>1.838.474</b>



### 7.3 Crediti verso clientela: oggetto di copertura specifica

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>1.191.166</b>	<b>1.325.501</b>
a) Rischio di tasso di interesse	1.191.166	1.325.501
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Transazioni attese	-	-
d) Altre attività coperte	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.191.166</b>	<b>1.325.501</b>

## Sezione 8 *Derivati di copertura - voce 80*

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2014			Valore nozionale 31/12/2014	Fair Value 31/12/2013			Valore nozionale 31/12/2013
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	2.923	-	408.521
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.923</b>	<b>-</b>	<b>408.521</b>

## Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
RAJNA IMMOBILIARE SRL	Sondrio	Sondrio	7	Banca Popolare di Sondrio SCPA	50,000	50,000
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
ALBA LEASING SPA	Milano	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	19,021	19,021
ARCA VITA SPA	Verona	Verona	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	14,837	14,837
BANCA DELLA NUOVA TERRA SPA	Milano	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	19,609	19,609
UNIONE FIDUCIARIA SPA	Milano	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	24,000	24,000
POLIS FONDI SGR	Milano	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	19,600	19,600
SOFIPO SA	Lugano	Lugano	8	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	30,000	30,000
SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 SRL	Milano	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	33,333	33,333
ACQUEDOTTO DELLO STELVIO SRL	Bormio	Bormio	8	Pirovano Stelvio spa	27,000	27,000
SIFAS SPA	Bolzano	Bormio	8	Pirovano Stelvio spa	21,614	21,614

#### Legenda

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria).  
 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria).  
 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci).  
 4 = altre forme di controllo.  
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del «decreto legislativo 87/92».  
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del «decreto legislativo 87/92».  
 7 = controllo congiunto.  
 8 = impresa associata.

### 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	468	-	-
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. ALBA LEASING S.p.A.	75.849	-	-
2. ARCA VITA S.p.A.	60.982	-	7.829
3. BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A.	8.279	-	-
4. UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	7.829	-	156
5. POLIS FONDI SGR PA	1.907	-	119
6. SOFIPO SA	307	-	-

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.



### 10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	144	8	794	-	10	123
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
1. ALBA LEASING S.p.A.	14	4.558.514	274.283	4.400.699	33.347	106.018
2. ARCA VITA S.p.A.	248.993	6.098.032	119.350	6.044.643	8.384	1.527.010
3. BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A.	2	38.163	13.290	5.121	4.114	5.744
4. UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	4	51.123	17.426	28.823	7.403	15.717
5. POLIS FONDI SGR PA	2	9.568	2.778	33	2.587	6.667
6. SOFIPO SA	4	2.945	26	1.952	-	2.097

I dati sopra esposti sono desunti dalle situazioni contabili più recenti disponibili.

Di seguito viene fornita una riconciliazione delle informazioni di natura contabile, riportate nei bilanci delle società partecipate, con il valore contabile delle partecipazioni, come richiesto dallo IFRS 12.

Denominazioni	Valore di patrimonio netto	Valore di patrimonio netto pro quota	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	936	468	468
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. ALBA LEASING S.p.A.	398.766	75.849	75.849
2. ARCA VITA S.p.A.	411.009	60.982	60.982
3. BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A.	42.221	8.279	8.279
4. UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	32.621	7.829	7.829
5. POLIS FONDI SGR PA	9.728	1.907	1.907
6. SOFIPO SA	1.023	307	307

### 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività
Imprese sottoposte a influenza notevole	366	2.681	536

I dati sopra esposti sono desunti dalle situazioni contabili più recenti disponibili.

Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di simissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti redditurali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
-	(37)	58	40	-	40	-	40
56.443	(104)	2.767	1.496	-	1.496	(138)	1.358
153.413	-	76.704	47.860	-	47.860	15.642	63.502
2.498	(88)	(4.705)	(4.045)	-	(4.045)	(38)	(4.084)
(192)	(935)	2.321	1.045	-	1.045	-	1.045
43	(71)	1.825	1.078	-	1.078	75	1.153
(35)	(116)	(1.188)	(1.193)	-	(1.193)	-	(1.193)

Ricavi totali	Utile (Perdite) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite) d'esercizio	Altre componenti redditurali al netto delle imposte	Redditività complessiva
2.599	108	-	108	-	108



## 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>156.404</b>	<b>146.214</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.771</b>	<b>22.573</b>
B.1 Acquisti	-	15.390
B.2 Riprese di valore	-	7
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.771	7.176
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.189</b>	<b>12.383</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	2.189	12.383
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>155.986</b>	<b>156.404</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(229)</b>	<b>(229)</b>

La voce passa da € 156,404 milioni a € 155,986 milioni.

Le variazioni sia in aumento che in diminuzione derivano dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate.

## 10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

L'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole è assunta così come riportato nella parte A - Politiche contabili.

## 10.7 - 10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto e influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Tra le garanzie e gli impegni rilasciati è ricompreso un impegno a favore di Alba Leasing spa assunto in sede di avvio della società stessa nell'ambito del piano di ristrutturazione organizzativa di Banca Italease spa a fronte del quale la Capogruppo ha ritenuto di effettuare specifico accantonamento al fondo per rischi e oneri.

## Sezione 12 Attività materiali - voce 120

### 12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>222.019</b>	<b>216.083</b>
a) terreni	60.594	60.462
b) fabbricati	136.780	131.337
c) mobili	7.567	8.294
d) impianti elettronici	4.951	5.490
e) altre	12.127	10.500
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>28.859</b>	<b>29.879</b>
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	22.056	23.076
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>250.878</b>	<b>245.962</b>

## 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>3.425</b>	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	3.425	-	-	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.425</b>	-	-	-

Trattasi di immobili di proprietà del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate costituito nell'esercizio in commento.

## 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>67.347</b>	<b>243.420</b>	<b>32.387</b>	<b>31.257</b>	<b>62.865</b>	<b>437.276</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(82)	(89.006)	(24.093)	(25.767)	(52.366)	(191.314)
A.2 Esistenze iniziali nette	67.265	154.414	8.294	5.490	10.499	245.962
<b>B. Aumenti</b>	<b>132</b>	<b>11.446</b>	<b>1.480</b>	<b>1.482</b>	<b>7.512</b>	<b>22.052</b>
B.1 Acquisti	84	8.002	1.455	1.404	7.494	18.439
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	3.180	-	-	-	3.180
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	48	264	25	78	18	433
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>7.024</b>	<b>2.207</b>	<b>2.021</b>	<b>5.884</b>	<b>17.136</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	5	5
C.2 Ammortamenti	-	6.930	2.207	2.021	5.879	17.037
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	94	-	-	-	94
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>67.397</b>	<b>158.836</b>	<b>7.567</b>	<b>4.951</b>	<b>12.127</b>	<b>250.878</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(82)	(96.007)	(26.367)	(27.744)	(57.854)	(208.054)
D.2 Rimanenze finali lorde	67.479	254.843	33.934	32.695	69.981	458.932
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>67.397</b>	<b>158.836</b>	<b>7.567</b>	<b>4.951</b>	<b>12.127</b>	<b>250.878</b>



## 12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale 31/12/2014	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>3.425</b>
B.1 Acquisti	-	3.425
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>3.425</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	-	<b>3.425</b>

## 12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 8,304 milioni.

### Sezione 13 Attività immateriali - voce 130

#### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	<b>7.847</b>	-	<b>8.959</b>
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	-	7.847	-	8.959
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>13.725</b>	-	<b>12.906</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	13.725	-	12.906	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	13.725	-	12.906	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Altre attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.725</b>	<b>7.847</b>	<b>12.906</b>	<b>8.959</b>

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni, e da avviamento.

L'avviamento iscritto per € 7,847 milioni, con una variazione negativa di € 1,112 milioni, è legato all'acquisizione di Factorit Spa. La rilevazione è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 riguardo la contabilizzazione delle operazioni di acquisizione. Il principio contabile sopra richiamato prevede che l'acquisizione e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita deve avvenire alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa.

L'importo di € 7,847 milioni è relativo all'acquisizione del controllo di Factorit Spa avvenuta nel 2010.

L'allocazione è avvenuta, in base a quanto disposto dallo IFRS 3, in applicazione del cosiddetto «purchase method» che prevede che l'allocazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte deve avvenire con riferimento alla data di acquisizione. La differenza tra il corrispettivo del trasferimento e il fair value di attività e passività viene rilevato come avviamento e attribuito alla specifica Unità Generatrice di Flussi di Cassa (Cash Generative Units -C.G.U).

L'identificazione del fair value di attività e passività è particolarmente rilevante e diretta a far ascrivere come avviamento solo la quota residuale del costo d'acquisto non allocabile a specifiche attività/passività; per questo il principio contabile permette una iscrizione provvisoria dell'avviamento entro la fine dell'esercizio in cui avviene l'aggregazione da perfezionarsi successivamente entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Pertanto in sede di prima iscrizione la Capogruppo ha provveduto ad iscrivere in via provvisoria tale importo di € 7,847 milioni pari alla differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto contabile, alla data di acquisizione, con riserva di perfezionare in modo definitivo, entro il termine di 12 mesi dalla predetta data di acquisizione, il fair value di attività e passività.

Da attenta ricognizione non si sono rilevate differenze di fair value di attività e passività che possano comportare rettifiche dei valori attribuiti all'atto di acquisizione e pertanto si è ritenuto di non dover procedere a rettifiche dell'avviamento iscritto in via provvisoria.

Non si è proceduto a svalutazione dell'avviamento iscritto in quanto i test effettuati in base allo IAS 36, che prevede impairment test annuali per gli avviamenti al fine di verificare eventuali riduzioni del valore, non hanno evidenziato perdite di valore. Nella fattispecie si è utilizzato il Dividend Discount Model (DDM) il quale assume che il valore economico di un intermediario finanziario sia pari alla somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale di pianificazione prescelto e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione adeguato a garantire lo sviluppo futuro atteso e della capitalizzazione perpetua di un dividendo considerato sostenibile dopo il periodo di pianificazione esplicita. Si è assunto un tasso di crescita del dividendo dopo il periodo di pianificazione esplicita pari al 2% annuo e un costo del capitale utilizzato per l'attualizzazione dei dividendi futuri pari al 7,73%. Il valore d'uso risulta pari a circa € 196 milioni con una eccedenza rispetto al valore di carico di € 93 milioni.

La variazione negativa di € 1,112 milioni è connessa alla svalutazione integrale dell'avviamento generatosi dalla fusione avvenuta nell'anno 1999 di Factorit Spa con la società In Factor. Sulla base del test di impairment condotto si è ritenuto che le condizioni che portarono alla iscrizione di tale goodwill siano mutate e che la redditività della clientela riveniente da In Factor ha subito via via una contrazione sempre maggiore e che non vi sia più evidenza oggettiva di benefici economici futuri attesi.



### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2014
		Def	Indef	Def	Indef	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>8.959</b>	-	-	<b>113.605</b>	-	<b>122.564</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(100.699)	-	(100.699)
A.2 Esistenze iniziali nette	8.959	-	-	12.906	-	21.865
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.176</b>	<b>-</b>	<b>14.176</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	14.118	-	14.118
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	28	-	28
B.6 Altre variazioni	-	-	-	30	-	30
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.112</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.357</b>	<b>-</b>	<b>14.469</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	1.112	-	-	13.357	-	14.469
- ammortamenti	-	-	-	13.357	-	13.357
- Svalutazioni	1.112	-	-	-	-	1.112
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	1.112	-	-	-	-	1.112
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>7.847</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.725</b>	<b>-</b>	<b>21.572</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(1.112)	-	-	(114.056)	-	(115.168)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>8.959</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>127.751</b>	<b>-</b>	<b>136.740</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>7.847</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.725</b>	<b>-</b>	<b>21.572</b>

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## Sezione 14 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 140 e voce 80 del passivo*

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
- Rettifiche di valore sui crediti	346.480	269.903
- Accantonamenti a fondi rischi e oneri	17.933	19.671
- Oneri pluriennali	15.352	10.205
- Titoli e partecipazioni	270	2.193
- Spese amministrative	11.600	5.415
- Ammortamenti	1.525	1.445
<b>Totale</b>	<b>393.160</b>	<b>308.832</b>

### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
- Immobili di proprietà	5.921	5.899
- Ammortamenti anticipati	2.042	2.555
- Immobili in leasing	1.833	1.886
- Rivalutazioni titoli e plusvalenze	36.205	17.316
- Spese amministrative	280	954
- Crediti	13.393	7.617
<b>Totale</b>	<b>59.674</b>	<b>36.227</b>

### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>301.472</b>	<b>185.266</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>165.377</b>	<b>168.830</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	165.170	168.785
a) relative a precedenti esercizi	451	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	164.719	168.785
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	207	45
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>85.304</b>	<b>52.624</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	78.523	52.390
a) rigiri	78.523	52.390
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6.781	234
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) Altre	6.781	234
<b>4. Importo finale</b>	<b>381.545</b>	<b>301.472</b>



#### 14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 in contropartita del conto economico

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>269.858</b>	<b>151.545</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>152.513</b>	<b>158.072</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>75.920</b>	<b>39.759</b>
3.1 Rigiri	70.828	39.759
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5.092	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>346.451</b>	<b>269.858</b>

#### 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>16.543</b>	<b>23.468</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.942</b>	<b>87</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.761	87
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	5.761	87
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	181	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>704</b>	<b>7.012</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	699	5.768
a) rigiri	698	5.768
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5	1.244
<b>4. Importo finale</b>	<b>21.781</b>	<b>16.543</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7.359</b>	<b>11.956</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.874</b>	<b>1.453</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.874	1.453
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6.874	1.453
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.618</b>	<b>6.050</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.618	5.010
a) rigiri	2.618	4.978
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	32
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.040
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.615</b>	<b>7.359</b>

L'importo si riferisce per € 0,270 milioni alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti titoli disponibili per la vendita, nonché per € 9,588 milioni a perdite attuariali rilevati in sede di determinazione dei benefici di lungo periodo per il personale, ossia fondo pensione e TFR imputati a patrimonio come previsto dal principio contabile IAS 19 Rivisto, nonché per € 1,757 milioni per spese relative all'aumento di capitale della Capogruppo.

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>19.684</b>	<b>10.931</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>18.929</b>	<b>9.695</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	18.929	9.695
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	18.929	9.695
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>720</b>	<b>942</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	720	942
a) rigiri	720	942
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>37.893</b>	<b>19.684</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.





## Sezione 16 Altre attività - voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Acconti versati al fisco	49.184	31.768
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	3.491	6.360
Crediti d'imposta e relativi interessi	24.384	16.611
Assegni di c/c tratti su terzi	31.165	26.208
Assegni di c/c tratti su banche del gruppo	13.575	14.051
Operazioni in titoli di clientela	4.383	1.488
Scorte di magazzino	10.264	11.880
Costi di totale competenza anno successivo	1.262	1.559
Anticipi a fornitori	523	732
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	17.927	17.371
Addebiti diversi in corso di esecuzione	51.870	32.581
Liquidità fondo quiescenza	33.283	16.924
Ratei attivi non riconducibili	30.877	28.629
Risconti attivi non riconducibili	9.417	6.974
Differenze di elisione	1.334	873
Poste residuali	64.844	159.484
<b>Totale</b>	<b>347.783</b>	<b>373.493</b>

## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.107.248</b>	<b>1.851.122</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.206.787</b>	<b>1.216.856</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	418.632	239.938
2.2 Depositi vincolati	289.861	606.036
2.3 Finanziamenti	492.373	364.300
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	492.373	364.300
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.921	6.582
<b>Totale</b>	<b>2.314.035</b>	<b>3.067.978</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>2.314.035</b>	<b>3.067.978</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.314.035</b>	<b>3.067.978</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

I debiti verso banche centrali comprendono due finanziamenti contratti con la BCE, nel quadro delle operazioni di «Targeted Longer-Term refinancing operations» (TLTRO), rispettivamente per € 350 milioni posta in essere nel settembre 2014 e per € 748 milioni posta in essere nel dicembre 2014 entrambe con scadenza settembre 2018, salvo obbligo di rimborso anticipato nel settembre 2016 in caso di mancato rispetto delle soglie di credito stabilite dalla stessa Banca Centrale. Tali finanziamenti sono assistiti da garanzie di titoli obbligazionari, prevalentemente di Stato, di titoli emessi nel quadro dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla banca e crediti.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa e da finanziamenti con forme tecniche particolari di cui ha usufruito la controllata Factorit Spa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
- debiti per leasing finanziario	1.114	1.977



## Sezione 2 *Debiti verso clientela - voce 20*

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>23.142.217</b>	<b>18.951.820</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>2.700.506</b>	<b>4.430.611</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>410.399</b>	<b>283.142</b>
3.1 Pronti contro termine passivi	383.722	210.968
3.2 Altri	26.677	72.174
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri debiti</b>	<b>57.720</b>	<b>44.779</b>
<b>Totale</b>	<b>26.310.842</b>	<b>23.710.352</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value - livello 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>26.310.842</b>	<b>23.710.352</b>
<b>Fair value</b>	<b>26.310.842</b>	<b>23.710.352</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
- debiti per leasing finanziario	3.180	3.724

## Sezione 3 *Titoli in circolazione - voce 30*

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore Bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	3.327.681	518.968	2.879.463	-	2.881.231	-	2.901.550	-
1.1 strutturate	86.180	-	86.180	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.241.501	518.968	2.793.283	-	2.881.231	-	2.901.550	-
2. Altri titoli	78.517	-	78.517	-	83.743	-	83.743	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	78.517	-	78.517	-	83.743	-	83.743	-
<b>Totale</b>	<b>3.406.198</b>	<b>518.968</b>	<b>2.957.980</b>	<b>-</b>	<b>2.964.974</b>	<b>-</b>	<b>2.985.293</b>	<b>-</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

I titoli a livello 1 si riferiscono a obbligazioni bancarie garantite emesse in corso d'anno.

### 3.2 Dettaglio della voce 30 «Titoli in circolazione»: titoli subordinati

I titoli subordinati ammontano a € 883,554 milioni e sono costituiti dai prestiti di seguito indicati:

- prestito di € 217,988 milioni decorrenza dal 26/2/2010 e scadenza al 26/2/2017 con previsione di ammortamento annuale del 20% a decorrere dal 26/2/2013. È stato emesso con un tasso del 4% che salirà gradualmente al 5%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 4,50%.
- prestito di € 313,965 milioni decorrenza dal 23/12/2011 e scadenza al 23/12/2018 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 23/12/2014. Ha un tasso crescente a partire dal 4,50% fino al 6%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 5%.
- prestito di € 100,971 milioni decorrenza dal 8/8/2014 e scadenza al 8/8/2021 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 8/8/2017. Ha un tasso crescente a partire dal 2% fino al 4%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 2%.
- prestito di € 100,609 milioni decorrenza dal 30/9/2014 e scadenza al 30/9/2021 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 30/9/2017. Ha un tasso crescente a partire dal 2% fino al 4%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 2%.
- prestito di € 150,021 milioni decorrenza dal 29/12/2014 e scadenza al 29/12/2021 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 29/12/2017. Ha un tasso crescente a partire dal 2,25% fino al 4%; alla chiusura di bilancio è in corso una cedola al 2,25%.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 ha innovato in materia di computabilità dei prestiti subordinati tra i fondi propri ai fini del patrimonio di vigilanza. L'art. 63 del sopra richiamato regolamento introduce limiti alla possibilità di includere nei fondi propri tra il capitale di classe 2 i prestiti subordinati che possono essere rimborsati prima di cinque anni dalla data di emissione. Tale norma è stata oggetto di interpretazioni difformi. La banca, avendo sottoposto specifico quesito all'Autorità di Vigilanza e avuto risposta in senso restrittivo, non ha ricompreso i prestiti subordinati emessi nel 2014 nei fondi propri mentre quelli emessi precedentemente in virtù della clausola di garanzia sono stati computati parzialmente.



## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	56.136	-	-	-	29	36.521	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	56.136	-	-	-	29	36.521	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	<b>56.136</b>	-	-	-	<b>29</b>	<b>36.521</b>	-	-
<b>Totale A+B</b>	-	-	<b>56.136</b>	-	-	-	<b>29</b>	<b>36.521</b>	-	-

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

## Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

sottostanti	Fair Value 31/12/2014			Valore Nominale	Fair Value 31/12/2013			Valore Nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2013
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>45.562</b>	-	<b>1.148.120</b>	-	<b>27.580</b>	-	<b>895.528</b>
1) Fair value	-	45.562	-	1.148.120	-	27.580	-	895.528
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>45.562</b>	-	<b>1.148.120</b>	-	<b>27.580</b>	-	<b>895.528</b>

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	45.562	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>45.562</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 8 *Passività fiscali*

La voce presenta un saldo di € 61,778 milioni riferito per € 2,104 milioni a imposte correnti e per € 59,674 milioni a imposte differite.

Riguardo alla composizione e consistenza delle imposte differite si rinvia a quanto riportato nella presente nota integrativa «Attivo - Sezione 14».

In merito alla situazione fiscale della Capogruppo si precisa che sono da ritenersi fiscalmente definiti gli esercizi fino al 2005.

Per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 la Capogruppo ha ricevuto avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate in materia di IRES e IRAP riguardanti la deducibilità di interessi passivi pagati a controparti clienti e banche residenti nei cosiddetti paesi a regime fiscale privilegiato. È stata accertata una maggior IRES per € 0,544 milioni per il 2006, € 0,855 milioni per il 2007 e € 0,978 milioni per il 2008 e maggior IRAP rispettivamente per € 0,086 milioni, € 0,136 milioni e € 0,171 milioni oltre sanzioni e interessi. A fronte di tali contestazioni sono stati predisposti i relativi ricorsi per gli anni 2006, 2007 e 2008,

attualmente pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, per i quali l'Agenzia delle Entrate ha depositato proposta di conciliazione giudiziale alla quale ha previamente aderito la Capogruppo.

Per l'esercizio 2009 la Capogruppo ha ricevuto avviso di accertamento ai fini IVA per la mancata applicazione della stessa sulle commissioni percepite come banca depositaria per l'importo di € 0,129 milioni più interessi. Trattasi di contestazione già pervenuta per anni precedenti e che ha trovato una soluzione con Risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013 dell'Agenzia delle Entrate che ha formalizzato una soluzione di compromesso con un assoggettamento solo parziale in via forfetaria di tali commissioni all'IVA e nessuna irrogazione di sanzioni per le annualità antecedenti oggetto di accertamento. Pertanto l'accertamento per il 2009 recepisce i contenuti di tale risoluzione e la Capogruppo ha ritenuto di procedere alla chiusura della controversia sempre alla luce della risoluzione sopra richiamata che non prevede l'irrogazione di sanzioni e abbatte l'importo di quanto richiesto come già effettuato per gli esercizi precedenti oggetto di contestazione.

Nell'esercizio è stato notificato accertamento in materia di imposta sostitutiva su finanziamento a medio/lungo termine concesso in pool unitamente ad altre banche il cui contratto è stato sottoscritto all'estero. Contestazioni analoghe erano già sorte nell'esercizio precedente. L'Agenzia delle Entrate, in difformità di un indirizzo precedente, afferma che tali contratti sono stati predisposti in Italia anche se sottoscritti all'estero e pertanto sono soggetti a imposta sostitutiva. Tali contratti nella quasi totalità prevedono la possibilità di riaddebitare la maggiore imposta alle controparti finanziate. La Capogruppo ha provveduto ad inoltrare, tramite i propri legali, i relativi ricorsi previa consultazione con le altre banche aderenti ai pool e gli stessi beneficiari dei finanziamenti. Tale contestazione si sta concludendo con risultati prevalentemente favorevoli per la Capogruppo.

È sempre pendente il contenzioso a seguito di ricorso della Agenzia delle Entrate riguardante società immobiliare controllata dopo giudizio favorevole alla società sia in 1° che 2° grado.

## **Sezione 10** *Altre passività - Voce 100*

### **10.1 Altre passività: composizione**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Somme a disposizione di terzi	243.488	309.843
Imposte da versare al fisco c/terzi	49.559	51.465
Imposte da versare al fisco	5.717	9.841
Competenze e contributi relativi al personale	26.160	14.587
Fornitori	15.981	12.994
Transitori enti vari	1.430	10.663
Fatture da ricevere	12.353	10.839
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	321	132
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	141.607	135.442
Compenso amministratori e sindaci	1.020	999
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	19.313	9.705
Accrediti diversi in corso di esecuzione	60.469	68.521
Ratei passivi non riconducibili	7.726	7.162
Risconti passivi non riconducibili	14.008	14.820
Fondo garanzie e impegni	19.120	20.606
Differenze di elisione	6.327	4.287
Poste residuali	98.236	38.967
<b>Totale</b>	<b>722.835</b>	<b>720.873</b>

## Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2014	2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>40.527</b>	<b>42.352</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.729</b>	<b>7.502</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.444	7.441
B.2 Altre variazioni	4.285	61
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.341</b>	<b>9.327</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	984	821
C.2 Altre variazioni	6.357	8.506
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>44.915</b>	<b>40.527</b>

## Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>117.043</b>	<b>100.539</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>49.806</b>	<b>52.054</b>
2.1 Controversie legali	30.225	34.993
2.2 Oneri per il personale	16.120	15.116
2.3 Altri	3.461	1.945
<b>Totale</b>	<b>166.849</b>	<b>152.593</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono altre passività che possono comportare oneri al gruppo oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano passività potenziali.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>100.539</b>	<b>52.054</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>20.537</b>	<b>21.684</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.351	18.499
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	68
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	13.876	49
B.4 Altre variazioni	4.310	3.068
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.033</b>	<b>23.932</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.530	15.234
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	12
C.3 Altre variazioni	503	8.686
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>117.043</b>	<b>49.806</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

#### 12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto alle retribuzioni degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..



La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 423 dipendenti e 237 pensionati.

Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 2.040 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

### 12.3.2 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

	2014	2013
al 1° gennaio	100.539	95.729
service cost	2.043	1.984
interest cost	3.024	3.358
utili/perdite attuariali	13.876	2.990
prestazioni	(3.530)	(3.522)
altri accantonamenti	1.091	-
<b>Al 31 dicembre</b>	<b>117.043</b>	<b>100.539</b>

### 12.3.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Altre informazioni

Il dettaglio delle attività del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2014	31/12/2013
Titoli di debito	75.160	74.769
Titoli di capitale	1.142	515
O.I.C.R. azionari	7.017	7.890
O.I.C.R. immobiliari	441	441
Altre attività	33.283	16.924
<b>Totale</b>	<b>117.043</b>	<b>100.539</b>

La consistenza del fondo aumenta di € 16,504 milioni + 16,42%.

Le prestazioni erogate per trattamenti pensionistici ammontano a € 3,530 milioni rispetto a € 3,522 milioni. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,234 milioni (€ 0,231 milioni nell'esercizio precedente).

### 12.3.4 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2014	31/12/2013
tasso tecnico di attualizzazione	1,88%	3,00%
tasso atteso degli incrementi salariali	0,50%	2,00%
tasso annuo di inflazione	-	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi pensioni	1,00%	1,50%

Sulle modalità di individuazione del tasso tecnico di attualizzazione si rinvia a quanto riportato nel bilancio d'impresa.

## 12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Fondo controversie legali	30.225	34.993
Fondo oneri personale	16.120	15.116
Fondo beneficenza	3.461	1.945
<b>Totale</b>	<b>49.806</b>	<b>52.054</b>

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Il Gruppo effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione.

Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2014.

Diminuisce di € 4,768 milioni per differenza tra gli accantonamenti di periodo e rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 1,004 milioni, + 6,64%.

Tra gli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,100 milioni in sede di riparto dell'utile 2013 e diminuisce di € 0,182 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## Sezione 15 *Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220*

### 15.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 1.360,157 milioni con un aumento di n. 145.237.792 azioni per l'importo di € 435,713 milioni a seguito della piena attuazione dell'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2014 e approvata, nelle modalità e nei termini dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014, su delega dell'assemblea dei soci del 26 aprile 2014, e chiusa all'inizio dello scorso mese di luglio. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2014.

Alla data di chiusura del periodo la Capogruppo aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 25,031 milioni.



## 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>308.147.985</b>	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(3.020.000)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>305.127.985</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>(145.237.792)</b>	-
B.1 Nuove emissioni	(145.237.792)	-
- a pagamento	(114.422.994)	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	(114.422.994)	-
- a titolo gratuito	(30.814.798)	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	(30.814.798)	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(530.000)</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(202.323)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	(327.677)	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>449.835.777</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	(3.550.000)	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	453.385.777	-
- interamente liberate	453.385.777	-
- non interamente liberate	-	-

## 15.3 Capitale: altre informazioni

### Sovrapprezzi di emissione

La voce ammonta a € 79,005 milioni, diminuita di 92,445 milioni, - 53,92% rispetto all'esercizio precedente per utilizzo a seguito di assegnazione gratuita di azioni in sede di aumento di capitale.

## 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale del gruppo rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 826,730 milioni, aumentate di € 35,178 milioni, + 4,43%. Comprendono anche il fondo acquisto azioni sociali, previsto anch'esso dall'art. 60 dello Statuto Sociale, a disposizione ai sensi dell'art. 21 dello statuto degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 93,000 milioni (utilizzato per € 25,031 milioni).

Sono inoltre presenti € 3,229 milioni di riserve da conferimenti effettuati.

## Sezione 16 Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

### 16.1 Strumenti di capitale:composizione e variazioni annue

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a € 82,463 milioni e risulta costituita da capitale per € 33,589 milioni, da riserva sovrapprezzi di emissione per € 4,360 milioni, da riserve per € 34,542 milioni, da riserve da valutazione per € - 0,107 milioni e da utili per € 10,079 milioni.

### Altre informazioni

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:</b>	<b>386.283</b>	<b>533.268</b>
a) Banche	40.593	115.417
b) Clientela	345.690	417.851
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:</b>	<b>3.587.813</b>	<b>3.674.562</b>
a) Banche	75.969	78.689
b) Clientela	3.511.844	3.595.873
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.235.734</b>	<b>1.081.813</b>
a) Banche	71.556	46.589
i) a utilizzo certo	59.946	34.523
ii) a utilizzo incerto	11.610	12.066
b) Clientela	1.164.178	1.035.224
i) a utilizzo certo	384.592	216.615
ii) a utilizzo incerto	779.586	818.609
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti:     vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>26.861</b>	<b>26.162</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>79.560</b>	<b>28.247</b>
<b>Totale</b>	<b>5.316.251</b>	<b>5.344.052</b>

#### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	659.526	1.123.846
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.270.938	1.139.554
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	12.833
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	998.605	432.798
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi principalmente di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banche centrali; per le attività finanziarie disponibili per la vendita trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia. Tali titoli non sono oggetto di Repo strutturati.



Sono inoltre costituiti a garanzia per un valore di pool factor di € 899,783 milioni (tranche senior) titoli derivanti dalla cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali performing ceduti alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl.

I mutui verso clientela sono costituiti da mutui residenziali posti a garanzia di finanziamenti concessi dalla BCE.

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	1.102.361
1. Regolati	1.101.503
2. Non regolati	858
b) vendite	981.565
1. Regolate	981.002
2. Non regolate	563
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) Individuali	1.930.321
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	971.147
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	971.147
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.866.771
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.607.766
2. altri titoli	14.259.005
c) titoli di terzi depositati presso terzi	19.361.426
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	8.793.409
<b>4. Altre operazioni</b>	-

## 6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2014 (f = c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	24.276	-	24.276	17.254	1.323	5.699	7.361
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>24.276</b>	<b>-</b>	<b>24.276</b>	<b>17.254</b>	<b>1.323</b>	<b>5.699</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>7.414</b>	<b>-</b>	<b>7.414</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>7.361</b>

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa degli strumenti finanziari che sono compensati o compensabili nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32, in quanto regolati da accordi quadro di compensazione o accordi simili.

Non sono presenti accordi di netting per i quali si debba procedere alla compensazione dei saldi nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32.

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili nelle tabelle sotto riportate sono indicati strumenti finanziari derivati regolati da «ISDA Master Agreement».

Infatti, con talune controparti, sono stati stipulati accordi di Credit Support Annex (CSA) attraverso i quali le parti si impegnano a dare e prendere assets a garanzia (nel caso della banca trattasi di giacenze di contanti in euro), che vengono rideterminati periodicamente in funzione dell'andamento del fair value dei derivati sottostanti.

Per quanto riguarda l'ammontare netto di fair value positivo al 31/12/2014, che non risulta correlato a depositi ricevuti in garanzia, pari a € 5,699 milioni si precisa che l'ammontare deriva prevalentemente dal fatto che la marginazione dei depositi posti a garanzia è settimanale.

Pertanto tra le due date di monitoraggio, variando il fair value giornalmente, si possono avere situazioni in cui parti di fair value non risultano coperte, o altresì situazioni in cui vi sono depositi a garanzia che eccedono il valore dei derivati correlati.

Quando il «terzo pilastro» della normativa EMIR (la collateralizzazione obbligatoria del Mark to Market dei prodotti derivati tramite una Controparte Centrale) diventerà operativo (al momento non si ha ancora una data certa dell'entrata in vigore), queste differenze diminuiranno sensibilmente come importi, avvicinandosi allo zero, in quanto la marginazione dai CSA diventerà giornaliera.

I derivati oggetto di accordi della specie e qui rappresentati sono valutati al fair value.



## 7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2014 (f = c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	78.390	-	78.390	17.254	59.762	1.374	3.864
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>78.390</b>	<b>-</b>	<b>78.390</b>	<b>17.254</b>	<b>59.762</b>	<b>1.374</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>47.928</b>	<b>-</b>	<b>47.928</b>	<b>-</b>	<b>44.064</b>	<b>-</b>	<b>3.864</b>

## **PARTE C** *Informazioni sul conto economico consolidato*

### *Sezione 1* **Gli interessi - voci 10 e 20**

#### **1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	<b>Totale</b> <b>31/12/2014</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2013</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.445	-	-	30.445	42.391
2. Attività finanziarie valutate al fair value	4	-	-	4	434
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.177	-	-	72.177	71.570
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.395	-	-	1.395	2.017
5. Crediti verso banche	-	8.533	-	8.533	11.192
6. Crediti verso clientela	1.199	845.324	-	846.523	890.508
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>105.220</b>	<b>853.857</b>	<b>-</b>	<b>959.077</b>	<b>1.018.114</b>

#### **1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

##### **1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Voci	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	91.303	101.484

#### **1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	<b>Totale</b> <b>31/12/2014</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2013</b>
1. Debiti verso banche centrali	(2.742)	-	-	(2.742)	(10.270)
2. Debiti verso banche	(11.416)	-	-	(11.416)	(15.334)
3. Debiti verso clientela	(248.726)	-	-	(248.726)	(328.302)
4. Titoli in circolazione	-	(91.293)	-	(91.293)	(90.147)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	(13.977)	(13.977)	(14.899)
<b>Totale</b>	<b>(262.884)</b>	<b>(91.293)</b>	<b>(13.977)</b>	<b>(368.154)</b>	<b>(458.952)</b>



## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2014	31/12/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(13.977)	(14.899)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(13.977)</b>	<b>(14.899)</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi su passività in valuta	(31.266)	(35.993)

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(48)	(60)

## Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>28.362</b>	<b>26.977</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>88.843</b>	<b>80.615</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	14.941	17.175
2. negoziazione di valute	9.228	8.226
3. gestioni di portafogli	6.762	5.767
3.1. individuali	6.762	5.767
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	10.673	9.549
5. banca depositaria	1.374	1.137
6. collocamento di titoli	20.112	13.446
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.427	12.114
8. attività di consulenza	59	65
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	59	65
9. distribuzione di servizi di terzi	13.267	13.136
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	9.100	8.449
9.3 altri prodotti	4.167	4.687
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>66.878</b>	<b>62.892</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	<b>29.790</b>	<b>30.631</b>
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>30.466</b>	<b>30.697</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>77.683</b>	<b>73.767</b>
<b>Totale</b>	<b>322.022</b>	<b>305.579</b>

La sottovoce «altri servizi» è costituita principalmente da commissioni su finanziamenti e da commissioni legate all'attività estero/cambi.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(385)</b>	<b>(255)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>(3.458)</b>	<b>(4.213)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.700)	(2.765)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.758)	(1.448)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(9.998)</b>	<b>(9.600)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(8.160)</b>	<b>(8.510)</b>
<b>Totale</b>	<b>(22.001)</b>	<b>(22.578)</b>

### Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	767	137	1.105	122
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.301	1.308	1.303	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	11	-	169	-
<b>Totale</b>	<b>2.079</b>	<b>1.445</b>	<b>2.577</b>	<b>122</b>

## Sezione 4 *Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80*

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>37.889</b>	<b>59.114</b>	<b>(11.232)</b>	<b>(1.210)</b>	<b>84.561</b>
1.1 Titoli di debito	25.143	35.221	(392)	(865)	59.107
1.2 Titoli di capitale	75	6.566	(9.203)	(314)	(2.876)
1.3 Quote di O.I.C.R.	165	1.217	(532)	(31)	819
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	12.506	16.110	(1.105)	-	27.511
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.627</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>4.277</b>	<b>15.792</b>	<b>(6.581)</b>	<b>(10.908)</b>	<b>2.630</b>
4.1 Derivati finanziari:	4.277	15.792	(6.581)	(10.908)	2.630
- Su titoli di debito e tassi di interesse	3.977	8.057	(5.711)	(7.712)	(1.389)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	6.494	(570)	(2.012)	3.912
- Su valute e oro	-	-	-	-	50
- Altri	300	1.241	(300)	(1.184)	57
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.166</b>	<b>74.906</b>	<b>(17.813)</b>	<b>(12.118)</b>	<b>99.818</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da € 111,055 milioni a € 99,818 milioni registrando una buona consistenza di utili da negoziazione, in misura superiore all'esercizio di raffronto, come pure una discreta presenza di plusvalenze nette, sia pure inferiore all'esercizio precedente grazie al perdurare della ripresa dei mercati finanziari.

L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito principalmente dall'utile su cambi, mentre le differenze di cambio sono riferibili nella quasi totalità a titoli di debito espressi in dollari statunitensi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.

## Sezione 5 Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	20.406
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	20.931	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>20.931</b>	<b>20.406</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(20.802)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(20.451)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(20.802)</b>	<b>(20.451)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>129</b>	<b>(45)</b>

I proventi sono dati da € 20,931 milioni di valutazione al fair value dei finanziamenti oggetto di copertura a fronte di una valutazione negativa per € 20,802 milioni del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura. Il risultato netto della valutazione al fair value della struttura di copertura risulta pertanto essere positivo per € 0,129 milioni.

## Sezione 6 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	95.926	(421)	95.505	52.747	(229)	52.518
3.1 Titoli di debito	95.023	(284)	94.739	48.152	-	48.152
3.2 Titoli di capitale	-	(137)	(137)	2.684	(87)	2.597
3.3 Quote di O.I.C.R.	903	-	903	1.911	(142)	1.769
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	55	-	55
<b>Totale attività</b>	<b>95.926</b>	<b>(421)</b>	<b>95.505</b>	<b>52.802</b>	<b>(229)</b>	<b>52.573</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	271	(1.622)	(1.351)	538	(391)	147
<b>Totale passività</b>	<b>271</b>	<b>(1.622)</b>	<b>(1.351)</b>	<b>538</b>	<b>(391)</b>	<b>147</b>



**Sezione 7** *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)] <b>31/12/2014</b>
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>2.174</b>	<b>751</b>	<b>(135)</b>	-	<b>2.790</b>
1.1 Titoli di debito	1	-	-	-	1
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.173	751	(135)	-	2.789
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	<b>2.397</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.174</b>	<b>751</b>	<b>(135)</b>	-	<b>5.187</b>

Le plusvalenze, le minusvalenze, gli utili da realizzo contabilizzati riguardano pressoché esclusivamente quote di O.I.C.R. e titoli di Stato italiani.

**Sezione 8** *Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130*

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(86.026)</b>	<b>(507.572)</b>	<b>(24.199)</b>	<b>533</b>	<b>81.146</b>	-	<b>72.034</b>	<b>(464.084)</b>	<b>(463.866)</b>
<b>Crediti deriorati acquistati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri crediti</b>	<b>(86.026)</b>	<b>(507.572)</b>	<b>(24.199)</b>	<b>533</b>	<b>81.146</b>	-	<b>72.034</b>	<b>(464.084)</b>	<b>(463.866)</b>
- Finanziamenti	(86.026)	(502.818)	(23.600)	533	81.146	-	72.034	(458.731)	(463.866)
- Titoli di debito	-	(4.754)	(599)	-	-	-	-	(5.353)	-
<b>C. Totale</b>	<b>(86.026)</b>	<b>(507.572)</b>	<b>(24.199)</b>	<b>533</b>	<b>81.146</b>	-	<b>72.034</b>	<b>(464.084)</b>	<b>(463.866)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(18.473)	-	-	(18.473)	(11.419)
C. Quote OICR	-	(835)	-	-	(835)	(1.462)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(19.308)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19.308)</b>	<b>(12.881)</b>

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(451)	(50)	-	1.996	-	2	1.497	(9.646)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.892)
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(451)</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>	<b>1.996</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1.497</b>	<b>(13.538)</b>

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese



## Sezione 11 Le spese amministrative - voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(217.881)</b>	<b>(213.057)</b>
a) salari e Stipendi	(142.158)	(140.628)
b) oneri sociali	(34.321)	(33.737)
c) indennità di fine rapporto	(16)	(16)
d) spese previdenziali	(3.652)	(3.392)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7.445)	(7.451)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(6.286)	(5.606)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(6.286)	(5.606)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.092)	(3.028)
- a contribuzione definita	(3.092)	(3.028)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore di dipendenti	(20.911)	(19.199)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(3.162)</b>	<b>(3.206)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(2.082)</b>	<b>(2.825)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(223.125)</b>	<b>(219.088)</b>

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>3.068</b>	<b>3.078</b>
a) dirigenti	32	32
b) quadri direttivi	721	708
c) restante personale dipendente	2.315	2.338
<b>2) Altro personale</b>	<b>85</b>	<b>95</b>

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Numero puntuale dei dipendenti</b>		
- Numero puntuale dei dipendenti	3.062	3.061
- Altro personale	86	91

### 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Service cost	2.043	1.984
Interest cost	3.025	3.358
Contributi dipendenti	(234)	(231)
Riduzioni e pagamenti	1.452	495
<b>Totale costi c/economico (A)</b>	<b>6.286</b>	<b>5.606</b>
Quota rendimento attività a servizi del fondo accantonato (B)	4.310	3.681
Onere complessivo (A-B)	1.976	1.925

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo e le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

L'onere per la Capogruppo è dato dai contributi che la stessa è tenuta a versare al fondo in conformità del Regolamento. Tali contributi sono pari a € 1,976 milioni. Inoltre è stato effettuato un ulteriore accantonamento per € 4,310 milioni, pari al rendimento delle attività a servizio del Fondo che viene a sua volta contabilizzato nella voce «altri proventi di gestione». Un accantonamento di € 13,876 milioni corrispondente alla perdita attuariale non è stato contabilizzato a conto economico ma in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 è stato portato a variazione negativa di patrimonio come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

### 11.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente i costi per oneri e remunerazioni del personale allocati allo specifico fondo, i buoni mensa, le borse di studio, gli oneri assicurativi, i rimborsi spese, le spese di addestramento e le provvidenze varie.





## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(14.718)	(15.135)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(9.392)	(9.616)
Fitti passivi su immobili	(27.385)	(27.471)
Vigilanza	(6.285)	(6.395)
Trasporti	(4.021)	(4.097)
Compensi a professionisti	(22.901)	(16.421)
Fornitura materiale uso ufficio	(2.705)	(2.906)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(6.179)	(6.260)
Pubblicità e rappresentanza	(4.196)	(3.961)
Legali	(13.732)	(12.147)
Premi assicurativi	(1.764)	(1.835)
Informazioni e visure	(5.506)	(4.896)
Imposte indirette e tasse	(53.674)	(49.560)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(13.388)	(12.583)
Registrazione dati presso terzi	(2.033)	(1.948)
Pulizia	(5.487)	(5.357)
Associtative	(2.039)	(2.105)
Servizi resi da terzi	(3.010)	(3.210)
Attività in outsourcing	(20.069)	(19.124)
Oneri pluriennali	(3.886)	(4.389)
Beni e servizi destinati ai dipendenti	(1.024)	(1.105)
Altre	(10.754)	(11.566)
<b>Totale</b>	<b>(234.148)</b>	<b>(222.087)</b>

## Sezione 12 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190*

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce è positiva per € 1,934 milioni, per eccedenza dei fondi utilizzati o resisi liberi nell'esercizio rispetto agli accantonamenti.

## Sezione 13 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali voce 200*

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) <b>31/12/2014</b>
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(16.017)	-	-	(16.017)
- ad uso funzionale	(16.017)	-	-	(16.017)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.020)	-	-	(1.020)
- ad uso funzionale	(1.020)	-	-	(1.020)
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(17.037)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(17.037)</b>

## Sezione 14 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2014
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(13.357)	-	-	(13.357)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(13.357)	-	-	(13.357)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(13.357)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13.357)</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali. Pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

## Sezione 15 Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	(2.565)	(3.900)
Altri	(2.237)	(249)
Differenze di consolidamento	(856)	(1.592)
<b>Totale</b>	<b>(5.658)</b>	<b>(5.741)</b>

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	96	48
Recuperi di spese	1.375	1.302
Fitti attivi su immobili	1.345	1.351
Recupero di imposte	44.537	41.211
Proventi finanziari fondo quiescenza	4.310	5.889
Sopravvenienze attive - altre	2.372	2.211
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	10	363
Altri	24.589	26.583
Differenze di consolidamento	873	248
<b>Totale</b>	<b>79.507</b>	<b>79.206</b>

## Sezione 16 *Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240*

### 16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>20</b>	<b>26</b>
1. Rivalutazioni	20	26
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>20</b>	<b>26</b>
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>7.846</b>	<b>6.274</b>
1. Rivalutazioni	7.845	6.267
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	1	7
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(1.151)</b>	<b>(4.680)</b>
1. Svalutazioni	(1.151)	(4.680)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>6.695</b>	<b>1.594</b>
<b>Totale</b>	<b>6.715</b>	<b>1.620</b>

## Sezione 18 *Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260*

### 18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La voce è avvalorata per € 1,112 milioni che si riferiscono alla svalutazione integrale dell'avviamento generatosi dalla fusione avvenuta nel 1999 di Factorit Spa con la società In Factor essendo venuti meno i presupposti per la sua iscrizione in bilancio.

## Sezione 19 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270*

### 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Immobili</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>27</b>	<b>10</b>
- Utili da cessione	33	20
- Perdite da cessione	(6)	(10)
<b>Risultato netto</b>	<b>27</b>	<b>10</b>

## Sezione 20 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 290*

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(157.473)	(187.803)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.312	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	80.074	116.207
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(5.238)	6.925
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(80.325)	(64.671)

Il tax rate inteso come rapporto tra le imposte contabilizzate e l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta al 39,07 rispetto al 51,59. Nell'esercizio di raffronto era in vigore l'addizionale IRES di 8,5 punti percentuali introdotta dall'art. 2, comma 2 del D.L. 30 novembre 2013 convertito con modificazioni della Legge 29 gennaio 2014 n. 5.

### 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate per ogni società in base alla specifica normativa del paese di residenza.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato come segue:

<b>IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ</b>	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	205.607	(58.292)
Variazioni in aumento	296.981	(79.809)
Variazioni in diminuzione	(53.263)	14.734
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>449.325</b>	<b>(123.367)</b>

<b>IRAP</b>	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	192.873	(11.196)
Variazioni in aumento	653.656	(35.888)
Variazioni in diminuzione	(233.770)	12.978
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>612.759</b>	<b>(34.106)</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>(157.473)</b>



## Sezione 24 *Utile per azione*

### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nel periodo 9 giugno - 4 luglio ha avuto corso da parte della Capogruppo l'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2014 e approvata nelle modalità e nei termini dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014 che ha comportato l'emissione di 30.814.798 azioni gratuite il 9 giugno e di 114.422.994 a pagamento il 4 luglio. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	31/12/2014	31/12/2013
numero azioni	381.569.217	308.147.985

Gli importi riportati sono utilizzati come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

### 24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Si è provveduto al calcolo dell'«utile diluito» per azione tenendo conto del numero di azioni a pagamento emesse in sede di aumento di capitale sociale.

	31/12/2014	31/12/2013
utile per azione - €	0,302	0,172
utile diluito per azione - €	0,296	0,172

## PARTE D *Redditività consolidata complessiva*

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci/Valori	31/12/2014		Importo netto
	Importo lordo	Imposta sul reddito	
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-	<b>125.282</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20. <b>Attività materiali</b>	-	-	-
30. <b>Attività immateriali</b>	-	-	-
40. <b>Piani a benefici definiti</b>	<b>(17.940)</b>	<b>4.933</b>	<b>(13.007)</b>
50. <b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
60. <b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	<b>251</b>	<b>(69)</b>	<b>182</b>
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70. <b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. <b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. <b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>62.436</b>	<b>(20.644)</b>	<b>41.792</b>
a) variazioni di fair value	40.695	(16.398)	24.297
b) rigiro a conto economico	21.741	(4.246)	17.495
- rettifiche da deterioramento	2	(25)	(23)
- utili/perdite da realizzo	21.739	(4.221)	17.518
c) altre variazioni	-	-	-
110. <b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. <b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	<b>2.955</b>	<b>(812)</b>	<b>2.143</b>
a) variazioni di fair value	2.955	(812)	2.143
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. <b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>47.702</b>	<b>(16.592)</b>	<b>31.110</b>
140. <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	-	-	<b>156.392</b>
150. <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	-	-	<b>10.030</b>
160. <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	-	-	<b>146.362</b>

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quanto riportato nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

L'informativa al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 è diffusa, entro i termini previsti, sul sito internet della Capogruppo, nella sezione «Informativa societaria».

### **Premessa**

La Capogruppo ha il compito di assicurare un'efficace gestione dei rischi attraverso la corretta articolazione di ruoli e responsabilità dei principali centri decisionali, nonché l'integrità e la completezza del sistema dei controlli del gruppo. Tale principio si declina, in concreto, attraverso l'accentramento delle scelte essenziali in tema di gestione del rischio, allo scopo di assicurare l'unitarietà dei sistemi di valutazione e di controllo dei rischi sviluppati all'interno del gruppo e di realizzare una politica di gestione del rischio il più possibile integrata e coerente.

Gli indirizzi strategici in materia di esposizione ai rischi vengono assunti dagli organi di vertice della Capogruppo, valutando l'operatività complessiva del gruppo e i rischi effettivi cui esso incorre, sulla base delle specifiche operatività e dei profili di rischio di ciascuna delle società componenti. Le decisioni sono supportate da meccanismi di monitoraggio e controllo inerenti all'evoluzione dei vari rischi assunti entro il perimetro di gruppo e alla loro compatibilità rispetto al perseguimento di obiettivi di sana e prudente gestione.

Gli equivalenti organi delle controllate, secondo le competenze proprie di ciascuno, sono responsabili dell'attuazione delle politiche di gestione dei rischi definite dalla Capogruppo, in modo coerente con la realtà aziendale di appartenenza, assicurando il funzionamento di idonee procedure di controllo interno e un flusso informativo costante nei confronti della controllante sulle singole fattispecie di rischio rilevante.

### **Sezione 1** *Rischi del Gruppo bancario*

#### **1.1 Rischio di credito**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Capogruppo, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento nei confronti delle controllate, assicura che a livello di gruppo siano adottate politiche creditizie uniformi e fissati criteri omogenei di valutazione e monitoraggio del rischio.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa della Capogruppo, al sostegno delle economie locali e, in particolare, dei piccoli e medi operatori economici e delle famiglie, perseguendo il mantenimento di un profilo di rischio e di un livello di concentrazione contenuti. Gli indirizzi sono declinati dalle controllate nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalla natura delle controparti servite e dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliata-

mente descritti nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

L'assetto organizzativo delle controllate si conforma a quello della Capogruppo, pur nel rispetto delle specificità che possono discendere dalle dimensioni operative delle società e dall'ambito di azione delle stesse.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La Capogruppo, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento, prescrive alle controllate l'adozione di modalità di controllo omogenee a quelle illustrate nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

Al riguardo, si precisa che la controllata elvetica dispone di un proprio sistema di rating applicato ai finanziamenti alla clientela. Quest'ultimo è fondato sul giudizio soggettivo-discriminazionale espresso dagli addetti del settore: l'approccio metodologico adottato prevede, a seconda della tipologia di controparte, la raccolta di definiti indicatori e di informazioni di carattere finanziario, andamentale e qualitativo. L'esame congiunto di tali elementi consente di giungere alla definizione di un punteggio, sulla base del quale il valutatore finale attribuisce il rating. L'iter procedurale è stato oggetto di analisi da parte della società di revisione esterna, che l'ha ritenuto adeguato in rapporto alle dimensioni, alla complessità e alla rischiosità dell'attività svolta.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La Capogruppo, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo, dispone che le controllate si dotino di un processo in grado di assicurare l'efficiente gestione e la prudente valutazione delle garanzie acquisite.

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) adotta tecniche di mitigazione del rischio di credito sostanzialmente conformi a quelle della casa madre, queste ultime delineate nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa. In particolare, costituisce prassi consolidata l'attività di finanziamento assistito da protezione del credito mediante garanzia immobiliare o finanziaria: a conferma, per oltre l'80% i crediti verso la clientela sono attinenti alla componente ipotecaria, pressoché esclusivamente riferita a edilizia abitativa.

Per quanto riguarda l'operatività di Factorit, di contro, strumenti peculiari di attenuazione dei rischi assunti dal factor sono da ricercarsi nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, elementi questi che costituiscono connotati essenziali delle operazioni della specie.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La Capogruppo, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo, dispone che le controllate uniformino criteri di classificazione e modalità di gestione dei crediti deteriorati a quelli adottati dalla controllante, che trovano adeguata descrizione nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

Non si è mai proceduto in passato all'acquisizione di crediti deteriorati da terzi soggetti.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese			Totale 31/12/2014
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77	222	-	12	-	2.245.658	-	-	2.245.969
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	220	-	-	6.042.302	-	-	6.042.522
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	148.620	-	-	148.620
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.088.225	-	163	1.088.388
5. Crediti verso clientela	614.513	993.393	85.874	375.654	1.153.966	20.788.240	-	285	24.011.925
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	494	-	-	494
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>614.590</b>	<b>993.615</b>	<b>86.094</b>	<b>375.666</b>	<b>1.153.966</b>	<b>30.313.539</b>	<b>-</b>	<b>448</b>	<b>33.537.918</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>460.686</b>	<b>899.472</b>	<b>42.819</b>	<b>435.862</b>	<b>1.049.469</b>	<b>28.257.281</b>	<b>-</b>	<b>147</b>	<b>31.145.736</b>

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	356	45	311	2.245.658	-	2.245.658	2.245.969
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	220	-	220	6.042.302	-	6.042.302	6.042.522
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	148.620	-	148.620	148.620
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.088.226	1	1.088.225	1.088.225
5. Crediti verso clientela	3.644.290	1.574.856	2.069.434	22.087.772	145.566	21.942.206	24.011.640
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	494	-	494	494
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.644.866</b>	<b>1.574.901</b>	<b>2.069.965</b>	<b>31.613.072</b>	<b>145.567</b>	<b>31.467.505</b>	<b>33.537.470</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	163	-	163	163
5. Crediti verso clientela	-	-	-	285	-	285	285
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>448</b>	<b>-</b>	<b>448</b>	<b>448</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>3.644.866</b>	<b>1.574.901</b>	<b>2.069.965</b>	<b>31.613.520</b>	<b>145.567</b>	<b>31.467.953</b>	<b>33.537.918</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>3.025.342</b>	<b>1.186.501</b>	<b>1.838.841</b>	<b>29.451.513</b>	<b>144.619</b>	<b>29.306.894</b>	<b>31.145.735</b>

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle valutate al fair value e i derivati di copertura l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

Sui portafogli sopra indicati sono state effettuate nel corso degli anni cancellazioni parziali per complessivi Euro 92,788 milioni, riferite ad attività deteriorate a «sofferenza» ancora iscritte in bilancio.

Di seguito viene fornita, nell'ambito del portafoglio «Crediti verso la clientela in bonis», la distinzione tra esposizioni verso clienti «in difficoltà finanziaria» (con ciò intendendo un'approssimazione del concetto di «forborne», nuova fattispecie di prossima introduzione e di cui si è dato conto al paragrafo 2.4 della corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa) oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. «Accordo per il credito 2013» sottoscritto tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese), oggetto di rinegoziazioni altrimenti concesse dalla banca, ed altre esposizioni.



Crediti verso la clientela di cui:	Esposizione netta	Scaduti sino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi sino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti
Forborne oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	194.514	15.940	4.726	1.256	2.852	169.740
Forborne oggetto di rinegoziazione da parte della banca	61.397	5.985	8.817	972	0	45.623
<b>Altri crediti</b>	<b>21.686.291</b>	<b>763.206</b>	<b>248.804</b>	<b>86.865</b>	<b>14.543</b>	<b>20.572.873</b>

### A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
e) Altre attività	1.306.644	-	1	1.306.643
<b>Totale A</b>	<b>1.306.644</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1.306.643</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	167.445	-	35	167.410
<b>Totale B</b>	<b>167.445</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>167.410</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>1.474.089</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>1.474.053</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale).

### A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	1.581.382	966.792	-	614.590
b) Incagli	1.524.520	531.127	-	993.393
c) Esposizioni ristrutturare	109.753	23.659	-	86.094
d) Esposizioni scadute deteriorate	428.931	53.277	-	375.654
e) Altre attività	30.250.759	-	145.566	30.105.193
<b>Totale A</b>	<b>33.895.345</b>	<b>1.574.855</b>	<b>145.566</b>	<b>32.174.924</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	121.726	13.228	-	108.498
b) Altre	5.106.258	-	5.902	5.100.356
<b>Totale B</b>	<b>5.227.984</b>	<b>13.228</b>	<b>5.902</b>	<b>5.208.854</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>39.123.329</b>	<b>1.588.083</b>	<b>151.468</b>	<b>37.383.778</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale e quote di O.I.C.R.).

### A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.179.509</b>	<b>1.305.666</b>	<b>51.162</b>	<b>488.578</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.750	14.799	-	22.693
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>615.469</b>	<b>782.406</b>	<b>99.102</b>	<b>399.238</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	206.430	436.803	51.467	367.507
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	367.997	255.854	24.989	9.146
B.3 altre variazioni in aumento	41.042	89.749	22.646	22.585
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>213.596</b>	<b>563.552</b>	<b>40.511</b>	<b>458.885</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)	154	42.610	1.699	97.994
C.2 cancellazioni	101.331	579	-	-
C.3 incassi	111.002	163.237	30.053	66.444
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	622	354.601	8.759	294.004
C.6 altre variazioni in diminuzione	487	2.525	-	443
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.581.382</b>	<b>1.524.520</b>	<b>109.753</b>	<b>428.931</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.965	26.108	-	20.501



#### A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>718.822</b>	<b>406.531</b>	<b>8.344</b>	<b>52.740</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.073	2.612	-	1.818
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>393.813</b>	<b>270.117</b>	<b>21.094</b>	<b>32.877</b>
B1. rettifiche di valore	289.486	240.039	10.408	31.357
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	104.009	29.803	10.685	1.513
B.3 altre variazioni in aumento	318	275	1	7
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>145.843</b>	<b>145.521</b>	<b>5.779</b>	<b>32.340</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	30.144	19.008	3.819	543
C.2 riprese di valore da incasso	11.841	7.341	-	178
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	101.330	579	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.363	111.599	1.605	31.443
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.165	6.994	355	176
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>966.792</b>	<b>531.127</b>	<b>23.659</b>	<b>53.277</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.126	5.339	-	2.629

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>8.057.906</b>	<b>238.264</b>	<b>592.947</b>	<b>399.291</b>	<b>41.314</b>	<b>5.168</b>	<b>24.667.844</b>	<b>34.002.734</b>
<b>B. Derivati</b>	-	<b>21.575</b>	<b>1.397</b>	<b>617</b>	-	-	<b>36.318</b>	<b>59.907</b>
B.1 Derivati finanziari	-	21.575	1.397	617	-	-	36.318	59.907
B.2 Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>1.308</b>	<b>42.693</b>	<b>165.176</b>	<b>59.186</b>	<b>31.772</b>	<b>18</b>	<b>3.691.588</b>	<b>3.991.741</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>51.272</b>	-	<b>18.994</b>	<b>10.000</b>	-	-	<b>1.023.195</b>	<b>1.103.461</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	<b>221.155</b>	<b>221.155</b>
<b>Totale</b>	<b>8.110.486</b>	<b>302.532</b>	<b>778.514</b>	<b>469.094</b>	<b>73.086</b>	<b>5.186</b>	<b>29.640.100</b>	<b>39.378.998</b>

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni diverse da quelle in titoli di capitale, secondo classi rappresentative di giudizi di rating, assegnati da agenzie esterne e memorizzati sugli archivi informatici delle entità appartenenti al gruppo bancario.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale. Di seguito viene indicato il raccordo tra le classi di giudizio sopra rappresentate e i rating rilasciati dalle agenzie delle quali la banca ha scelto di avvalersi. Nello specifico, per le esposizioni verso governi e banche centrali sono utilizzate le valutazioni espresse dall'agenzia DBRS, mentre per le restanti esposizioni ci si avvale di Standard & Poor's e di FitchRatings.

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6
DBRS Limited	da AAA a AAL	da AH a AL	da BBBH a BBBL	da BBH a BBL	da BH a BL	CCC
Standard & Poor's Rating Services	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB	da B+ a B-	CCC+ e inferiori-
FitchRatings	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori-



## A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PRIVATI - Esposizioni		Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>528.542</b>	<b>108.436</b>	<b>131.894</b>	<b>445.333</b>	<b>698.837</b>	<b>436.499</b>	<b>192.621</b>	
<b>B. Derivati</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>234</b>	<b>40</b>	<b>336</b>	<b>1</b>	
B.1 Derivati finanziari	14	-	-	234	40	336	1	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>3.620</b>	<b>8</b>	<b>46</b>	<b>15.662</b>	<b>19.369</b>	<b>8.017</b>	<b>1.143</b>	
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>316</b>	<b>1.769</b>	<b>428</b>	<b>3.036</b>	<b>2.406</b>	<b>1.751</b>	<b>1.079</b>	
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>532.492</b>	<b>110.213</b>	<b>132.368</b>	<b>464.265</b>	<b>720.652</b>	<b>446.603</b>	<b>194.844</b>	

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - SMALL BUSINESS Esposizioni		Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>2.701</b>	<b>409.675</b>	<b>113.274</b>	<b>173.129</b>	<b>918.721</b>	<b>293.358</b>	<b>157.241</b>	
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>473</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	
B.1 Derivati finanziari	-	28	-	26	473	26	19	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>98</b>	<b>3.682</b>	<b>3.073</b>	<b>7.300</b>	<b>75.093</b>	<b>12.485</b>	<b>4.092</b>	
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>14</b>	<b>521</b>	<b>1.136</b>	<b>809</b>	<b>4.000</b>	<b>1.051</b>	<b>1.659</b>	
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>2.813</b>	<b>413.906</b>	<b>117.483</b>	<b>181.264</b>	<b>998.287</b>	<b>306.920</b>	<b>163.011</b>	

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - MICROIMPRESE - Esposizioni		Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>26.495</b>	<b>41.965</b>	<b>75.018</b>	<b>230.652</b>	<b>831.078</b>	<b>845.008</b>	<b>687.783</b>	
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>1.382</b>	<b>23</b>	<b>45</b>	
B.1 Derivati finanziari	-	-	71	4	1.382	23	45	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>3.371</b>	<b>2.986</b>	<b>8.590</b>	<b>88.523</b>	<b>99.937</b>	<b>88.546</b>	<b>62.142</b>	
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>445</b>	<b>60</b>	<b>10.233</b>	<b>45.086</b>	<b>23.852</b>	<b>20.785</b>	
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>29.866</b>	<b>45.396</b>	<b>83.739</b>	<b>329.412</b>	<b>977.483</b>	<b>957.429</b>	<b>770.755</b>	

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PMI - Esposizioni		Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>9.125</b>	<b>12.343</b>	<b>34.237</b>	<b>146.332</b>	<b>803.661</b>	<b>866.518</b>	<b>523.427</b>	
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>536</b>	<b>571</b>	<b>532</b>	<b>253</b>	
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	536	571	532	253	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>10.304</b>	<b>6.606</b>	<b>12.169</b>	<b>70.436</b>	<b>199.250</b>	<b>144.939</b>	<b>62.571</b>	
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>800</b>	<b>2.122</b>	<b>11.786</b>	<b>32.583</b>	<b>15.885</b>	
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>19.429</b>	<b>18.949</b>	<b>47.206</b>	<b>219.426</b>	<b>1.015.268</b>	<b>1.044.572</b>	<b>602.136</b>	

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>110.990</b>	<b>70.655</b>	<b>68.671</b>	<b>34.179</b>	<b>22.752</b>	<b>156.441</b>	<b>321.358</b>	<b>3.327.208</b>
<b>895</b>	-	-	-	-	-	<b>93</b>	<b>1.613</b>
895	-	-	-	-	-	93	1.613
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>915</b>	<b>389</b>	<b>310</b>	<b>158</b>	<b>200</b>	<b>287</b>	<b>2.460</b>	<b>52.584</b>
<b>1.358</b>	<b>136</b>	<b>143</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>31</b>	<b>241</b>	<b>12.719</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>114.158</b>	<b>71.180</b>	<b>69.124</b>	<b>34.346</b>	<b>22.968</b>	<b>156.759</b>	<b>324.152</b>	<b>3.394.124</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>142.408</b>	<b>77.020</b>	<b>40.256</b>	<b>35.744</b>	<b>30.085</b>	<b>79.722</b>	<b>252.104</b>	<b>2.725.438</b>
-	-	-	<b>17</b>	-	-	<b>10</b>	<b>599</b>
-	-	-	17	-	-	10	599
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.390</b>	<b>1.592</b>	<b>984</b>	<b>843</b>	<b>902</b>	<b>1.839</b>	<b>3.698</b>	<b>119.071</b>
<b>884</b>	<b>669</b>	<b>128</b>	<b>146</b>	<b>82</b>	<b>373</b>	<b>1.721</b>	<b>13.193</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>146.682</b>	<b>79.281</b>	<b>41.368</b>	<b>36.750</b>	<b>31.069</b>	<b>81.934</b>	<b>257.533</b>	<b>2.858.301</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>531.865</b>	<b>159.612</b>	<b>98.564</b>	<b>39.916</b>	<b>74.226</b>	<b>104.464</b>	<b>899.213</b>	<b>4.645.859</b>
-	-	-	-	-	-	<b>47</b>	<b>1.572</b>
-	-	-	-	-	-	47	1.572
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>21.806</b>	<b>10.073</b>	<b>2.381</b>	<b>802</b>	<b>8.835</b>	<b>4.158</b>	<b>29.259</b>	<b>431.409</b>
<b>9.064</b>	<b>1.109</b>	<b>1.760</b>	<b>403</b>	<b>1.875</b>	<b>1.826</b>	<b>3.822</b>	<b>120.320</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>562.735</b>	<b>170.794</b>	<b>102.705</b>	<b>41.121</b>	<b>84.936</b>	<b>110.448</b>	<b>932.341</b>	<b>5.199.160</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2014
<b>346.983</b>	<b>279.082</b>	<b>141.879</b>	<b>67.799</b>	<b>45.379</b>	<b>63.065</b>	<b>413.748</b>	<b>3.753.578</b>
<b>111</b>	<b>51</b>	<b>22</b>	-	<b>16</b>	-	<b>84</b>	<b>2.176</b>
111	51	22	-	16	-	84	2.176
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>26.087</b>	<b>28.225</b>	<b>17.159</b>	<b>4.383</b>	<b>1.245</b>	<b>4.057</b>	<b>18.029</b>	<b>605.460</b>
681	5.098	16	985	507	1.500	3.084	75.047
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>373.862</b>	<b>312.456</b>	<b>159.076</b>	<b>73.167</b>	<b>47.147</b>	<b>68.622</b>	<b>434.945</b>	<b>4.436.261</b>





BANCA POPOLARE DI SONDRIO - GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>29.351</b>	<b>50.516</b>	<b>101.678</b>	<b>449.278</b>	<b>476.356</b>	<b>175.983</b>	<b>93.789</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>38</b>	<b>2.751</b>	<b>41</b>	<b>133</b>	<b>10.578</b>	<b>349</b>	<b>171</b>
B.1 Derivati finanziari	38	2.751	41	133	10.578	349	171
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>53.288</b>	<b>243.172</b>	<b>90.775</b>	<b>478.038</b>	<b>178.465</b>	<b>501.632</b>	<b>75.363</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>677</b>	<b>1.050</b>	<b>751</b>	<b>35.894</b>	<b>25.908</b>	<b>22.658</b>	<b>10.395</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>83.354</b>	<b>297.489</b>	<b>193.245</b>	<b>963.343</b>	<b>691.307</b>	<b>700.622</b>	<b>179.718</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO BANCHE - Esposizioni	Classi di rating interni			
	01	02	03	04
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>111.589</b>	<b>12.972</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>157</b>	<b>11</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	157	11
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.814</b>	<b>325</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>618</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>140.564</b>	<b>13.926</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) - CLIENTELA - Esposizioni	Classi di rating interni			
	R1	R2	R3	R3G
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>407.948</b>	<b>442.224</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>407.948</b>	<b>442.224</b>

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA dispone di un proprio sistema, applicato ai soli crediti verso la clientela, il quale prevede la distribuzione del portafoglio su una scala di 10 classi di rischio. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre le classi da R6 a R8 identificano lo stato di insolvenza, nei diversi livelli di gravità.

Si segnala che nessuna entità del gruppo utilizza i presenti rating interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali per alcun portafoglio prudenziale, applicando invece l'approccio definito «standardizzato», il quale prevede l'utilizzo dei giudizi rilasciati da agenzie di rating esterne.

Classi di rating interni							Totale
08	09	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2014
<b>84.197</b>	<b>54.486</b>	<b>9.477</b>	<b>932</b>	<b>4.269</b>	<b>47.896</b>	<b>100.309</b>	<b>1.678.517</b>
<b>453</b>	-	-	-	-	-	-	<b>14.514</b>
453	-	-	-	-	-	-	14.514
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>29.509</b>	<b>32.046</b>	<b>1.573</b>	<b>1.398</b>	<b>9.492</b>	<b>25.059</b>	<b>38.962</b>	<b>1.758.772</b>
<b>1.717</b>	<b>175</b>	<b>63</b>	<b>50</b>	-	-	<b>395</b>	<b>99.733</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>115.876</b>	<b>86.707</b>	<b>11.113</b>	<b>2.380</b>	<b>13.761</b>	<b>72.955</b>	<b>139.666</b>	<b>3.551.536</b>

Classi di rating interni							Totale
05	06	07	08	09	Insolventi	31/12/2014	
<b>4.491</b>	<b>70.218</b>	<b>16.779</b>	<b>12.338</b>	-	-	<b>228.387</b>	
<b>20</b>	-	-	-	<b>2</b>	-	<b>190</b>	
20	-	-	-	2	-	190	
-	-	-	-	-	-	-	
<b>1.218</b>	<b>305</b>	<b>2.762</b>	-	<b>337</b>	-	<b>33.761</b>	
-	-	<b>668</b>	-	-	-	<b>1.290</b>	
-	-	-	-	-	-	-	
<b>5.729</b>	<b>70.523</b>	<b>20.209</b>	<b>12.338</b>	<b>339</b>	-	<b>263.628</b>	

Classi di rating interni						Totale
R4	R4G	R5	R6	R7	R8	31/12/2014
<b>1.723.579</b>	<b>262.150</b>	<b>62.425</b>	<b>25.565</b>	-	<b>2.572</b>	<b>2.927.263</b>
<b>1.723.579</b>	<b>262.150</b>	<b>62.425</b>	<b>25.565</b>	-	<b>2.572</b>	<b>2.927.263</b>



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione netta» sono riportati al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono all'effettivo valore della garanzia (cd. «fair value»), che può essere ben superiore rispetto all'ammontare garantito. Ciò vale in particolar modo per le garanzie rappresentate da immobili, per le quali il valore dei cespiti a vincolo può eccedere significativamente il valore del credito residuo, come pure dell'iscrizione ipotecaria originariamente iscritta.

#### A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>78.632</b>	-	-	<b>1.327</b>	-
1.1 totalmente garantite	56.354	-	-	1.133	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	22.278	-	-	194	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite</b>	<b>12.358</b>	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	12.139	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	219	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

#### A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>16.322.126</b>	<b>32.435.290</b>	-	<b>1.148.033</b>	<b>363.449</b>
1.1. totalmente garantite	15.517.582	32.426.512	-	1.025.989	343.372
- di cui deteriorate	1.632.107	4.936.771	-	19.818	29.419
1.2. parzialmente garantite	804.544	8.778	-	122.044	20.077
- di cui deteriorate	117.956	5.427	-	14.138	1.831
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:</b>	<b>1.733.040</b>	<b>632.163</b>	-	<b>82.479</b>	<b>71.077</b>
2.1. totalmente garantite	1.586.431	632.163	-	70.995	64.028
- di cui deteriorate	31.598	16.182	-	805	1.292
2.2. parzialmente garantite	146.609	-	-	11.484	7.049
- di cui deteriorate	3.696	-	-	895	31

Garanzie personali (2)

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2014</b>
-	-	-	-	-	<b>5.553</b>	-	<b>81.459</b>	-	<b>88.339</b>
-	-	-	-	-	5.553	-	59.999	-	66.685
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	21.460	-	21.654
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>11.377</b>	-	<b>944</b>	-	<b>12.321</b>
-	-	-	-	-	11.328	-	811	-	12.139
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	49	-	133	-	182
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2014</b>
-	-	-	-	-	<b>16.244</b>	<b>28.178</b>	<b>149.078</b>	<b>9.522.103</b>	<b>43.662.375</b>
-	-	-	-	-	1.979	25.384	133.902	9.107.655	43.064.793
-	-	-	-	-	64	4.276	2.012	1.991.813	6.984.173
-	-	-	-	-	14.265	2.794	15.176	414.448	597.582
-	-	-	-	-	552	870	396	106.381	129.595
-	-	-	-	-	<b>47.920</b>	<b>7.681</b>	<b>207.400</b>	<b>1.492.399</b>	<b>2.541.119</b>
-	-	-	-	-	1.798	7.438	204.601	1.461.580	2.442.603
-	-	-	-	-	307	-	-	67.062	85.648
-	-	-	-	-	46.122	243	2.799	30.819	98.516
-	-	-	-	-	103	243	-	1.347	2.619



## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della compilazione della presente sezione, sono escluse dai valori di esposizione di cui alle tavole A.1.3. e A.1.6. le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

### B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	76	-	-	-	276	-
A.2 Incagli	9.046	3.654	-	28	184	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	141	14	-
A.5 Altre esposizioni	8.013.356	-	2	145.155	-	39
<b>Totale A</b>	<b>8.022.478</b>	<b>3.654</b>	<b>2</b>	<b>145.324</b>	<b>474</b>	<b>39</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	105.482	-	-	30.376	-	-
<b>Totale B</b>	<b>105.482</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.376</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>8.127.960</b>	<b>3.654</b>	<b>2</b>	<b>175.700</b>	<b>474</b>	<b>39</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>	<b>6.109.820</b>	<b>2.904</b>	<b>-</b>	<b>126.667</b>	<b>472</b>	<b>37</b>

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
7.347	22.135	-	-	-	-	496.678	832.420	-	110.489	111.961	-
24.283	18.580	-	-	-	-	771.727	445.793	-	188.309	62.916	-
-	-	-	-	-	-	86.094	23.659	-	-	-	-
1.802	286	-	-	-	-	276.200	39.360	-	97.511	13.617	-
2.552.348	-	18.365	23.266	-	10	13.429.525	-	93.612	5.941.543	-	33.538
<b>2.585.780</b>	<b>41.001</b>	<b>18.365</b>	<b>23.266</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>15.060.224</b>	<b>1.341.232</b>	<b>93.612</b>	<b>6.337.852</b>	<b>188.494</b>	<b>33.538</b>
-	53	-	-	17	-	26.388	9.142	-	212	277	-
1.174	2	-	-	-	-	27.440	3.527	-	1.488	145	-
27	-	-	-	-	-	43.923	54	-	7.846	11	-
486.395	-	131	3.772	-	6	4.120.460	-	5.373	353.778	-	392
<b>487.596</b>	<b>55</b>	<b>131</b>	<b>3.772</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>4.218.211</b>	<b>12.723</b>	<b>5.373</b>	<b>363.324</b>	<b>433</b>	<b>392</b>
<b>3.073.376</b>	<b>41.056</b>	<b>18.496</b>	<b>27.038</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>19.278.435</b>	<b>1.353.955</b>	<b>98.985</b>	<b>6.701.176</b>	<b>188.927</b>	<b>33.930</b>
<b>2.111.533</b>	<b>34.291</b>	<b>9.275</b>	<b>35.696</b>	<b>17</b>	<b>39</b>	<b>20.297.327</b>	<b>1.026.566</b>	<b>106.442</b>	<b>6.553.207</b>	<b>136.978</b>	<b>34.703</b>



## B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	596.645	944.981	17.860	21.694
A.2 Incagli	956.871	511.185	35.495	17.542
A.3 Esposizioni ristrutturate	86.094	23.659	-	-
A.4 Esposizioni scadute	372.865	52.873	2.673	391
A.5 Altre esposizioni	26.275.457	133.058	3.272.904	12.204
<b>Totale A</b>	<b>28.287.932</b>	<b>1.665.756</b>	<b>3.328.932</b>	<b>51.831</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	26.600	9.489	-	-
B.2 Incagli	30.072	3.674	30	-
B.3 Altre attività deteriorate	51.796	65	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.461.407	5.015	636.872	886
<b>Totale B</b>	<b>4.569.875</b>	<b>18.243</b>	<b>636.902</b>	<b>886</b>
<b>Totale A+B 31/12/2014</b>	<b>32.857.807</b>	<b>1.683.999</b>	<b>3.965.834</b>	<b>52.717</b>
<b>Totale A+B 31/12/2013</b>	<b>31.455.469</b>	<b>1.300.735</b>	<b>3.681.173</b>	<b>50.695</b>

## B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	952.331	1	234.239	-
<b>Totale A</b>	<b>952.331</b>	<b>1</b>	<b>234.239</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	95.209	35	61.750	-
<b>Totale B</b>	<b>95.209</b>	<b>35</b>	<b>61.750</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B 31/12/2014</b>	<b>1.047.540</b>	<b>36</b>	<b>295.989</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B 31/12/2013</b>	<b>936.161</b>	<b>1</b>	<b>232.540</b>	<b>-</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
85	14	-	80	-	23
-	-	1.027	2.400	-	-
-	-	-	-	-	-
86	9	13	2	17	2
507.080	159	47.432	129	2.320	16
<b>507.251</b>	<b>182</b>	<b>48.472</b>	<b>2.611</b>	<b>2.337</b>	<b>41</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.463	1	323	-	198	-
<b>1.463</b>	<b>1</b>	<b>323</b>	-	<b>198</b>	-
<b>508.714</b>	<b>183</b>	<b>48.795</b>	<b>2.611</b>	<b>2.535</b>	<b>41</b>
<b>75.562</b>	<b>154</b>	<b>20.029</b>	<b>127</b>	<b>2.024</b>	<b>14</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
67.915	-	33.423	-	18.735	-
<b>67.915</b>	-	<b>33.423</b>	-	<b>18.735</b>	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
506	-	7.730	-	2.215	-
<b>506</b>	-	<b>7.730</b>	-	<b>2.215</b>	-
<b>68.421</b>	-	<b>41.153</b>	-	<b>20.950</b>	-
<b>33.851</b>	-	<b>35.642</b>	-	<b>7.127</b>	-





## B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2014	31/12/2013
Ammontare (valore di bilancio - esposizione nominale)	14.196.420	9.659.812
Ammontare (valore ponderato - posizione di rischio)	3.427.061	2.580.531
Numero	13	10

Il limite di esposizione del 10% rispetto ai fondi propri - soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni -, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono commisurati i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### C.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	<b>171.572</b>	<b>166.219</b>	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	171.572	166.219	-	-	-	-

#### C.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione «di terzi» ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
Bnt Portfolio Spv Srl 15.05.2014/08.02.2042	-	-	-	-	-	-
Mutui ipotecari	80.611	4.754	-	-	-	-
Alba 6 Spv 27.06.2014/25.10.2045	-	-	-	-	-	-
Contratti di leasing	85.608	599	-	-	-	-



Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



#### **C.4 Gruppo Bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio di attività finanziaria e per tipologia**

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	-	-
- Senior	-	-
- Mezzanine	-	-
- Junior	-	-
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	-	-
- Senior	-	-
- Mezzanine	-	-
- Junior	-	-

#### **C.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione**

Denominazione	Sede legale	Consolidamento	Crediti
Alba 6 Spv Srl	Conegliano (TV)	no	116.098
Bnt Portfolio Spv Srl	Conegliano (TV)	no	356.697

#### **C.7 Gruppo bancario - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate**

Non si è provveduto al consolidamento delle società veicolo Alba6 Spv Srl e BNT Porfolio Spv Srl in quanto non sussiste controllo come definito dallo IFRS 10.

#### **D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)**

##### **D.1 Entità strutturate consolidate**

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento integrale è variata a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 10 che ha innovato il concetto. Il controllo si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento nell'investimento e la capacità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento e può essere ottenuto in vari modi, tra cui l'esposizione ai rischi e ai benefici, e non più solo come risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative. Si è registrato l'ingresso nell'area di consolidamento integrale del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate, di recente costituzione, in quanto si sono riscontrate le suddette condizioni.



Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2014	31/12/2013
-	-	<b>166.219</b>	<b>166.219</b>	-
-	-	166.219	166.219	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

Attività		Passività		
Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
-	8.001	86.210	-	21.863
16.798	7.694	379.054	-	-



## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### E.1 Gruppo Bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	-	-	<b>288.539</b>	-	-
1. Titoli di debito	95.634	-	-	-	-	-	288.539	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	-	-	<b>288.539</b>	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>27.120</b>	-	-	-	-	-	<b>184.074</b>	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine.

#### E.2 Gruppo Bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
							31/12/2014
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>95.621</b>	-	<b>288.101</b>	-	-	-	<b>383.722</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	95.621	-	288.101	-	-	-	383.722
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli in circolazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>95.621</b>	-	<b>288.101</b>	-	-	-	<b>383.722</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>27.120</b>	-	<b>183.848</b>	-	-	-	<b>210.968</b>



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	384.173	211.194
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



### E.3 Gruppo Bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	A	B	A	B	A	B
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	<b>288.539</b>	-
1. Titoli di debito	95.634	-	-	-	288.539	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>95.634</b>	-	-	-	<b>288.539</b>	-
<b>C. Passività associate</b>	<b>95.621</b>	-	-	-	<b>288.101</b>	-
1. Debiti verso clientela	95.621	-	-	-	288.101	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>95.621</b>	-	-	-	<b>288.101</b>	-
<b>Valore Netto 31/12/2014</b>	<b>13</b>	-	-	-	<b>438</b>	-
<b>Valore Netto 31/12/2013</b>	-	-	-	-	<b>226</b>	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

### E.4. Gruppo bancario - operazioni di covered bond

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa.

In data 30 maggio è stata effettuata la cessione prosoluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999, al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014 e con durata pari ad anni 5.

Tra i principali obiettivi strategici perseguiti vi è quello di dotare la Capogruppo di strumenti destinabili al mercato, pure mediante pubbliche operazioni. In aggiunta a questo primario obiettivo, l'attivazione di strumenti della specie può contribuire a:

- allungare le scadenze della raccolta e pertanto rafforzare la correlazione tra quest'ultima e la massa degli impieghi a medio/lungo termine;
- diversificare le fonti di provvista a lunga scadenza;
- programmare per tempo la sostituzione delle somme ottenute dalla Banca Centrale Europea tramite le operazioni «LTRO - Long Term Refinancing Operation»;
- usufruire di condizioni favorevoli, rispetto a quelle ottenibili tramite l'ordinaria raccolta obbligazionaria non garantita.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
A	B	A	B	A	B	31/12/2014	31/12/2013
-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	384.173	211.194
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	<b>384.173</b>	<b>211.194</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	<b>383.722</b>	<b>210.968</b>
-	-	-	-	-	-	<b>451</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	<b>226</b>

È stato predisposto un complesso ed articolato processo atto a soddisfare i dettami normativi. Per consentire, in particolare, il calcolo e il monitoraggio dei test di legge e contrattuali, verificare il rispetto dei requisiti di idoneità degli attivi ceduti, redigere la reportistica chiesta dalla normativa e dalle agenzie di rating e adempiere a tutte le attività di controllo. Nello specifico si cita, tra le varie controparti a vario titolo coinvolte, la società di revisione indipendente Mazars Spa, anche detta «asset monitor», deputata alle verifiche dei test regolamentari.

L'operazione evidenzia un andamento regolare e non sono emerse irregolarità rispetto a quanto contrattualmente previsto.

La normativa dispone inoltre che gli obiettivi, i rischi, anche legali e reputazionali, e le procedure di controllo poste in essere siano valutati dagli organi sociali con funzione di supervisione strategica e di controllo.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A per le quali il veicolo, Popso Covered Bond srl, svolge il ruolo di Garante:

Serie e Classe	Serie 1
Codice ISIN	IT0005039711
Data di emissione	05/08/2014
Data di scadenza	05/08/2019
Scadenza estesa	05/08/2020
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	1.375%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana



## **1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato**

### **1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Le società Factorit s.p.a., Popso Covered Bond s.r.l. e Sinergia Seconda s.r.l. non sono esposte a rischi di tasso e di prezzo inerenti al portafoglio di negoziazione.

Presso la nostra partecipata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA il rischio di tasso d'interesse derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile principalmente alla presenza di titoli di debito a tasso fisso.

Le finalità sono sia di investimento di bilancio, le cui posizioni sono mantenute fino alla loro naturale scadenza, sia di negoziazione in senso stretto.

Il portafoglio è composto principalmente da titoli di debito di emittenti di primaria qualità con *duration* limitata.

Presso la nostra partecipata il rischio di prezzo derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile ad investimenti in titoli di capitale primari e soprattutto in O.I.C.R. del nostro Gruppo (Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav).

Le finalità sono più di investimento di bilancio, pertanto in un'ottica di lungo periodo, che non di negoziazione in senso stretto.

La valutazione è effettuata a cadenza mensile da parte dell'Ufficio Contabilità della partecipata, al fine di recepire a conto economico l'eventuale impatto negativo di variazioni di prezzo, mentre il monitoraggio durante il periodo è affidato all'Ufficio Controllo Rischi. Una documentazione rappresentativa dello stato del portafoglio di negoziazione viene presentata a cadenza mensile da quest'ultimo Ufficio al Comitato Rischi e dalla Direzione Generale della partecipata al Consiglio d'Amministrazione della stessa durante le riunioni periodiche.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la partecipata, la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VaR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Controllo Rischi della partecipata stessa.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse - limitatamente ai titoli di debito e con riferimento alla chiusura dell'esercizio - e al rischio di prezzo - limitatamente ai titoli di capitale e O.I.C.R., e alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio - constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre, quali attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza: quanto al rischio di tasso, i titoli di debito della Capogruppo o della controllata; quanto al rischio di prezzo, i titoli di capitale e gli O.I.C.R. inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo; inoltre, i titoli di capitale e gli O.I.C.R. della controllata, esclusi la partecipazione e il titolo di capitale classificato tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita», inclusi nel portafoglio bancario. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si applicano limitatamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo.

Le politiche e le procedure interne di analisi di scenario (c.d. «*stress testing*») comprendono, a valere della metodologia standard utilizzata ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), le seguenti prove.

*Rischio generico su titoli di debito: modifica dei tassi di mercato*

Si ipotizzano, avuto riguardo alla posizione di rischio che caratterizza i titoli di debito, variazioni avverse dei tassi di interesse più marcate rispetto a quelle implicite nelle ponderazioni dell'algoritmo regolamentare.

*Rischio specifico su titoli di debito: declassamento degli emittenti*

Si stima l'impatto sul capitale interno causato da un declassamento del merito creditizio delle controparti emittenti, attribuendo quindi il fattore di ponderazione peggiorativo immediatamente successivo.

Con riferimento al rischio generico dei titoli di debito, sono stati applicati differenti gradi di intensità dello *shock* sulle varie fasce temporali di scadenza: la variazione positiva dei tassi, pari a 200 punti base, è in linea con quanto suggerito dalla normativa relativamente all'effettuazione di analisi di stress per il modello semplificato del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Ulteriori esercizi di stress hanno previsto l'applicazione della medesima intensità di *shock* (100 punti base) sull'intera distribuzione per fasce di scadenza/riprezzamento, oppure di agire distintamente su una singola «zona» di vita residua restando le altre «zone» assoggettate alle ponderazioni ordinarie. Dette analisi consentono di apprezzare nel tempo la sensibilità del portafoglio a variazioni sulle diverse scadenze della curva dei tassi.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>21</b>	<b>1.576.556</b>	<b>464.059</b>	<b>387.004</b>	<b>265.715</b>	<b>26.486</b>	<b>5.005</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	989.072	464.059	387.004	265.715	26.486	5.005	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	38.062	-	-	91	-	-	-
- altri	-	951.010	464.059	387.004	265.624	26.486	5.005	-
1.2 Altre attività	21	587.484	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>95.620</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 PCT passivi	-	95.620	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>4.584.956</b>	<b>785.181</b>	<b>294.062</b>	<b>1.131.421</b>	<b>187.698</b>	<b>15.174</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	53.286	51.948	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	2.014	658	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.014	658	-	-	-	-	-
- Altri	-	51.272	51.290	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	51.290	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	51.272	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.531.670	733.233	294.062	1.131.421	187.698	15.174	-
- Opzioni	-	20.316	14.220	56.976	202.881	179.332	9.798	-
+ Posizioni lunghe	-	10.163	7.116	28.509	101.446	89.666	4.899	-
+ Posizioni corte	-	10.153	7.104	28.467	101.435	89.666	4.899	-
- Altri	-	4.511.354	719.013	237.086	928.540	8.366	5.376	-
+ Posizioni lunghe	-	2.747.159	357.913	128.058	464.238	4.183	2.688	-
+ Posizioni corte	-	1.764.195	361.100	109.028	464.302	4.183	2.688	-

**Valuta di denominazione: DOLLARI USA**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	<b>10</b>	-	<b>14.039</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	10	-	14.039	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	10	-	14.039	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.457.853</b>	<b>126.164</b>	<b>110.481</b>	<b>41.021</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.457.853	126.164	110.481	41.021	-	-	-
- Opzioni	-	16.117	5.418	27.979	6.798	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	8.058	2.709	13.993	3.399	-	-	-
+ Posizioni corte	-	8.059	2.709	13.986	3.399	-	-	-
- Altri	-	1.441.736	120.746	82.502	34.223	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	797.466	59.355	32.818	17.147	-	-	-
+ Posizioni corte	-	644.270	61.391	49.684	17.076	-	-	-

**Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>643</b>	-	<b>832</b>	<b>15.212</b>	<b>451</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	643	-	832	15.212	451	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	643	-	832	15.212	451	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.432.818</b>	<b>72.238</b>	<b>65.447</b>	<b>501</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.432.818	72.238	65.447	501	-	-	-
- Opzioni	-	7.948	634	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.974	317	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.974	317	-	-	-	-	-
- Altri	-	1.424.870	71.604	65.447	501	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	137.997	36.942	31.354	251	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.286.873	34.662	34.093	250	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>92.790</b>	<b>12.347</b>	<b>5.508</b>	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	92.790	12.347	5.508	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	92.790	12.347	5.508	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	45.852	6.363	2.754	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	46.938	5.984	2.754	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>376.899</b>	<b>41.116</b>	<b>94.908</b>	<b>20.434</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	376.899	41.116	94.908	20.434	-	-	-
- Opzioni	-	1.594	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	797	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	797	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	375.305	41.116	94.908	20.434	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	196.601	21.784	47.152	10.217	-	-	-
+ Posizioni corte	-	178.704	19.332	47.756	10.217	-	-	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	STATI UNITI	REGNO UNITO	GIAPPONE	GERMANIA	ALTRI PAESI	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	41.135	-	469	-	4.085	9.021	2.132
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	2.541	-	-	-	-	130	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
- posizioni lunghe	516	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito Capogruppo	781,8
Titoli di debito BPS Suisse	43,1
<b>Globale Rischio di tasso</b>	<b>776,0</b>
Titoli di capitale e O.I.C.R. Capogruppo	3.467,2
Titoli di capitale e O.I.C.R. BPS Suisse	20,8
<b>Globale Rischio di prezzo</b>	<b>3.486,0</b>
<b>Globale Rischio di tasso e di prezzo</b>	<b>4.052,3</b>

#### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per Factorit s.p.a. il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio. Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività. L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

Presso la nostra partecipata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, la fonte principale del rischio di tasso d'interesse è costituita da operazioni di impiego a tasso fisso (mutui ipotecari).

La Direzione Generale della partecipata si avvale dell'ausilio del Comitato Rischi, nel cui ambito a cadenza mensile sono esaminati i GAP distinti per *duration*, al fine di monitorare l'evoluzione del rischio e prendere le opportune decisioni.

Il Consiglio d'Amministrazione della partecipata ha fissato limiti prudenziali di GAP al fine di limitare il rischio e riceve una specifica reportistica trimestrale sia da parte della Direzione Generale, con visto di verifica dell'Ufficio di Revisione interna, che dal Comitato Rischi.

In ottemperanza alle normative svizzere in materia viene effettuata a cadenza trimestrale una GAP *analysis* e una *duration analysis* comprendente tutte le posizioni esposte a bilancio (comprendenti pertanto sia il portafoglio di negoziazione che il portafoglio bancario), al fine di misurare l'impatto sul reddito e sul patrimonio di una variazione di 100 punti base nell'arco di dodici mesi, con riferimento alle principali valute di bilancio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente di un modello interno per l'*Asset & Liability Management (ALM)* strategico relativo alla Capogruppo, avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa, e di uno relativo alla controllata. Quest'ultimo, oltre alla citata documentazione ufficiale riferita a tutte le posizioni a bilancio, permette di effettuare a cadenza mensile un'ulteriore rilevazione dei GAP con *duration* superiore a un anno derivanti da operazioni di raccolta e da operazioni di impiego a tasso fisso del portafoglio bancario.



A cadenza trimestrale sono inoltre effettuate delle prove di *stress test*, al fine di misurare l'effetto reddito e l'effetto patrimonio di variazioni anomale e improvvise nella curva dei tassi d'interesse delle principali valute di bilancio.

Quanto al rischio di prezzo, per la controllata la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VAR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Controllo Rischi della partecipata stessa.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario della Capogruppo, escluse le partecipazioni nelle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit s.p.a., Popso Covered Bond s.r.l. e Sinergia Seconda s.r.l.; inoltre, sono compresi il titolo di capitale di proprietà della stessa controllata elvetica classificato tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» e quello classificato tra le «partecipazioni» nonché i due titoli di capitale di Sinergia Seconda s.r.l. classificati anch'essi tra le «partecipazioni».

Ai fini del calcolo del VaR, questi ultimi quattro titoli, di cui tre non quotati, sono stati valorizzati al valore di bilancio consolidato. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

L'uso di stress test nell'ambito delle strategie di governo del rischio di tasso di interesse (ma non del rischio di prezzo) per il portafoglio bancario comprende, a valere della metodologia standard utilizzata ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), le seguenti prove.

*Variazione di tasso parallela superiore a quella indicata dalla disciplina prudenziale*

Si ipotizzano, avuto riguardo alla posizione di rischio, variazioni parallele avverse dei tassi di interesse di entità più marcata rispetto a quelle previste dal modello regolamentare proposto dalla Vigilanza. In particolare, si valuta l'impatto derivante da uno *shift* pari a 300 punti base.

*Variazione di tasso non parallela*

Si ipotizzano, avuto riguardo alla posizione di rischio, variazioni sempre avverse dei tassi di interesse, per ciascuna divisa e per ciascuna fascia di scadenza. Nell'esercizio gli *shift* sono pari a +200 punti base quando la posizione netta del Gruppo sulla singola divisa e fascia di scadenza è positiva (superiorità degli attivi fruttiferi sui passivi onerosi), mentre sono pari a -200 punti base in situazione di passività netta.

Riguardo in particolare alla «*Variazione di tasso non parallela*», si evidenzia l'ampiezza del carico aggiuntivo di capitale, derivante dall'impossibilità di compensare le posizioni nette ponderate delle diverse fasce di scadenza, compensazione invece implicita nel modello regolamentare.

## **B. Attività di copertura del fair value**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, importi significativi di crediti erogati aventi caratteristiche omogenee sono normalmente coperti contro il rischio di oscillazione tassi mediante stipulazione di contratti di IRS (*interest rate swap*) per il tramite della Capogruppo.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>696.690</b>	<b>600.301</b>	<b>49.401</b>	<b>702.013</b>	<b>244.844</b>	<b>2.994</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	696.690	600.301	49.401	702.013	244.844	2.994	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	696.690	600.301	49.401	702.013	244.844	2.994	-
+ Posizioni lunghe	-	610.196	537.925	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	86.494	62.376	49.401	702.013	244.844	2.994	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>8.032</b>	<b>7.942</b>	<b>90</b>	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	7.651	291	90	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	381	7.651	-	-	-	-	-	-

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Rischio di tasso

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Di seguito si riportano i dati rassegnati dalla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (comprensivi di quelli attinenti al portafoglio di negoziazione).

#### Effetto sul reddito dell'esposizione al rischio margine di interesse

##### Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-6,488	2,313	0,514
media	-4,006	1,743	0,131
massima	-6,488	2,313	0,514
minima	-1,887	1,235	0,066

## Effetto sul patrimonio dell'esposizione al rischio margine di interesse

### Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-30,100	8,002	1,351
media	-23,933	6,667	0,310
massima	-30,100	8,002	1,351
minima	-16,346	5,511	-0,001

### Rischio di prezzo

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (escluse partecipazioni Suisse, Factorit, Covered e Sinergia)	10.774,9
BPS Suisse	6,8
Sinergia Seconda	244,3
<b>Globale</b>	<b>11.015,3</b>

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per Factorit s.p.a. il rischio di cambio risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda: le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro; le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in euro. Sinergia Seconda s.r.l. e Popso Covered Bond s.r.l. non sono esposte a rischio di cambio, non presentando attività o passività in valuta estera.

Per la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, escludendo le posizioni in titoli detenute nel portafoglio di negoziazione, l'operatività in divise è svolta in funzione delle esigenze della clientela, salvo sfasamenti transitori di tesoreria, comunque detenuti nel rispetto di prudenti limiti fissati dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione Generale della partecipata.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio - con riferimento alla chiusura dell'esercizio - constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio di bilancio della Capogruppo, esclusi i derivati finanziari (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, ed esclusi i rapporti verso le controllate e la partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; copre, inoltre, tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro e le divise diverse da quelle valorizzate per la Capogruppo), in bilancio e fuori bilancio, di pertinenza delle controllate, che rientrano nella successiva tabella 1, a esclusione degli O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo. I contratti a termine su tassi di cambio della Capogruppo e i titoli di debito e di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

L'uso di stress test nell'ambito delle strategie di governo del rischio di cambio non è previsto da parte della banca.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata svizzera l'operatività è omogenea con quella svolta dalla Capogruppo. La Sala Cambi della partecipata provvede alla gestione delle posizioni tramite l'adozione di una politica volta a pareggiare il rischio di cambio sul mercato interbancario e a mantenere esposizioni residuali nell'ambito dei plafond fissati dai regolamenti interni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen giapponese	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.405.878</b>	<b>31.344</b>	<b>28.934</b>	<b>3.415.521</b>	<b>4.483</b>	<b>14.424</b>
A.1 Titoli di debito	466.231	-	-	17.139	-	-
A.2 Titoli di capitale	256.603	469	-	5.488	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	202.836	29.617	21.248	15.902	4.470	13.880
A.4 Finanziamenti a clientela	480.208	1.258	7.686	3.376.992	13	544
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>3.875</b>	<b>1.201</b>	<b>197</b>	<b>179.102</b>	<b>130</b>	<b>986</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>835.009</b>	<b>35.794</b>	<b>27.090</b>	<b>2.140.927</b>	<b>7.535</b>	<b>26.079</b>
C.1 Debiti verso banche	326.111	3.096	7.138	177.394	1.049	2.299
C.2 Debiti verso clientela	508.898	32.698	19.952	1.838.444	6.486	23.780
C.3 Titoli di debito	-	-	-	125.089	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>6.119</b>	<b>723</b>	<b>-</b>	<b>166.636</b>	<b>34</b>	<b>537</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.735.520</b>	<b>163.981</b>	<b>110.647</b>	<b>1.571.004</b>	<b>3.572</b>	<b>365.805</b>
- Opzioni	56.311	-	-	8.582	-	1.594
+ Posizioni lunghe	28.159	-	-	4.291	-	797
+ Posizioni corte	28.152	-	-	4.291	-	797
- Altri	1.679.209	163.981	110.647	1.562.422	3.572	364.211
+ Posizioni lunghe	906.787	84.456	54.970	206.543	3.287	188.012
+ Posizioni corte	772.422	79.525	55.677	1.355.879	285	176.199
<b>Totale Attività</b>	<b>2.344.699</b>	<b>117.001</b>	<b>84.101</b>	<b>3.805.457</b>	<b>7.900</b>	<b>204.219</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>1.641.702</b>	<b>116.042</b>	<b>82.767</b>	<b>3.667.733</b>	<b>7.854</b>	<b>203.612</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(702.997)</b>	<b>(959)</b>	<b>(1.334)</b>	<b>(137.724)</b>	<b>(46)</b>	<b>(607)</b>



## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

(dati in migliaia di euro)	
Capogruppo (al netto delle elisioni)	4.235,6
BPS Suisse (al netto delle elisioni)	960,1
Factorit (al netto delle elisioni)	557,8
<b>Globale</b>	<b>5.731,0</b>
Dettaglio delle principali valute	
Dollari USA	5.839,6
Sterline	8,6
Yen	18,5
Franchi svizzeri	278,4
Dollari canadesi	0,7
Altre valute	5,7
<b>Globale</b>	<b>5.731,0</b>

### 1.2.4 Gli strumenti derivati

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.601.817</b>	<b>-</b>	<b>638.851</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	24.964	-	46.023	-
b) Swap	1.576.853	-	592.828	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>11</b>	<b>62.842</b>	<b>-</b>	<b>67.865</b>
a) Opzioni	11	62.842	-	67.865
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>3.438.624</b>	<b>-</b>	<b>3.262.418</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	130.823	-	95.774	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	3.307.801	-	3.166.644	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>9.087</b>	<b>-</b>	<b>14.003</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>5.049.539</b>	<b>62.842</b>	<b>3.915.272</b>	<b>67.865</b>
<b>Valori medi</b>	<b>4.482.405</b>	<b>65.353</b>	<b>4.176.231</b>	<b>64.923</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.148.120</b>	<b>-</b>	<b>1.304.049</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.148.120	-	1.304.049	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.148.120</b>	<b>-</b>	<b>1.304.049</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>1.226.085</b>	<b>-</b>	<b>1.258.220</b>	<b>-</b>



### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>59.631</b>	<b>277</b>	<b>36.810</b>	<b>877</b>
a) Opzioni	2.311	277	1.761	877
b) Interest rate swap	22.336	-	13.604	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	34.840	-	21.003	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	144	-	442	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.923</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.923	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.631</b>	<b>277</b>	<b>39.733</b>	<b>877</b>

#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVO			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>56.136</b>	<b>-</b>	<b>36.520</b>	<b>29</b>
a) Opzioni	2.215	-	1.702	29
b) Interest rate swap	22.119	-	12.249	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	31.682	-	22.151	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	120	-	418	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>45.562</b>	<b>-</b>	<b>27.580</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	45.562	-	27.580	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>101.698</b>	<b>-</b>	<b>64.100</b>	<b>29</b>





#### A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	1.375.909	12.041	-	202.447	11.420
- fair value positivo	-	-	6.790	69	-	15.131	455
- fair value negativo	-	-	22.168	1	-	54	-
- esposizione futura	-	-	4.438	1	-	221	24
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	11	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	1	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale	12.355	-	2.250.641	103.097	508	677.650	394.373
- fair value positivo	393	-	23.279	4.200	8	7.225	1.938
- fair value negativo	-	-	16.685	191	13	13.168	3.736
- esposizione futura	124	-	23.373	1.440	5	7.354	3.953
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	4.872	-	-	4.216	-
- fair value positivo	-	-	102	-	-	42	-
- fair value negativo	-	-	67	-	-	53	-
- esposizione futura	-	-	498	-	-	432	-

**A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	1.148.120	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	45.562	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.228	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vfita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>3.523.960</b>	<b>1.382.816</b>	<b>142.763</b>	<b>5.049.539</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	146.175	1.312.890	142.752	1.601.817
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	11	11
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	3.369.747	68.877	-	3.438.624
A.4 Derivati finanziari su altri valori	8.038	1.049	-	9.087
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>198.270</b>	<b>702.013</b>	<b>247.837</b>	<b>1.148.120</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	198.270	702.013	247.837	1.148.120
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>3.722.230</b>	<b>2.084.829</b>	<b>390.600</b>	<b>6.197.659</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>3.573.162</b>	<b>1.177.795</b>	<b>468.364</b>	<b>5.219.321</b>

### 1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la Capogruppo si rimanda a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità del Gruppo, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta nella scelta di privilegiare, in ottica prudenziale, obiettivi di liquidità rispetto ad obiettivi di redditività.

Il fabbisogno di liquidità prospettico è attentamente monitorato in modo da consentire, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, le pertinenti sistemazioni.

In tale ambito la Capogruppo svolge nei confronti delle controllate una funzione di controparte preferenziale sia nel reperimento di fondi sia nelle operazioni di impiego di eventuali eccedenze di liquidità.

La Capogruppo stessa svolge un monitoraggio a livello consolidato del rischio in parola, sia relativamente al breve termine, con frequenza giornaliera, sia sotto il profilo strutturale di medio-lungo termine.

Le controllate lo presidiano attraverso l'impiego di strumenti di monitoraggio adeguati in rilevazione all'operatività svolta; per quanto attiene alla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA essi sono conformi alle prescrizioni della vigilanza elvetica.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5 del bilancio della Capogruppo, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione - EURO

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.392.742</b>	<b>604.454</b>	<b>823.159</b>	<b>1.487.487</b>	<b>1.490.333</b>	<b>915.489</b>	<b>1.987.943</b>	<b>9.269.493</b>	<b>6.280.607</b>	<b>267.866</b>
A.1 Titoli di Stato	1.310	-	101.433	69.992	184.191	72.642	1.077.122	4.355.465	1.663.000	66
A.2 Altri titoli di debito	4.597	-	3.991	1.443	13.712	4.597	35.226	199.546	299.020	1
A.3 Quote OICR	260.472	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.126.363	604.454	717.735	1.416.052	1.292.430	838.250	875.595	4.714.482	4.318.587	267.799
- Banche	161.467	12.628	4.444	203.273	54.611	90.625	6.089	36	-	267.799
- Clientela	5.964.896	591.826	713.291	1.212.779	1.237.819	747.625	869.506	4.714.446	4.318.587	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>21.411.918</b>	<b>516.410</b>	<b>141.240</b>	<b>277.472</b>	<b>1.085.135</b>	<b>897.487</b>	<b>776.219</b>	<b>3.460.652</b>	<b>457.263</b>	-
B.1 Conti correnti e depositi	21.279.084	147.838	138.427	267.472	850.869	721.604	459.300	93.539	-	-
- Banche	125.003	97.757	51.290	57.036	199.039	3.482	-	-	-	-
- Clientela	21.154.081	50.081	87.137	210.436	651.830	718.122	459.300	93.539	-	-
B.2 Titoli di debito	79.087	688	280	3.208	213.946	170.609	281.563	2.168.127	400.443	-
B.3 Altre passività	53.747	367.884	2.533	6.792	20.320	5.274	35.356	1.198.986	56.820	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>608.712</b>	<b>445.699</b>	<b>491.432</b>	<b>1.089.403</b>	<b>1.113.857</b>	<b>329.420</b>	<b>326.512</b>	<b>196.189</b>	<b>77.091</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	441.172	477.328	877.139	1.055.816	270.221	239.689	57.391	-	-
- Posizioni lunghe	-	248.665	348.722	642.922	650.263	158.869	129.380	28.669	-	-
- Posizioni corte	-	192.507	128.606	234.217	405.553	111.352	110.309	28.722	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	44.950	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	22.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	22.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	563.015	4.457	14.104	212.264	57.864	58.069	85.510	135.529	75.901	-
- Posizioni lunghe	36	999	-	182.811	1.408	18.525	78.681	135.022	75.901	-
- Posizioni corte	562.979	3.458	14.104	29.453	56.456	39.544	6.829	507	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	747	70	-	-	177	1.130	1.313	3.269	1.190	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella voce B.1 – Depositi e conti correnti sono indicati i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si



è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Le quote di O.I.C.R. sono convenzionalmente collocate nella fascia «a vista». Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata indeterminata. I crediti deteriorati per cui siano disponibili previsioni di recupero dei flussi di cassa sotto-stanti effettuate dal gruppo ai fini delle valutazioni di bilancio sono collocati nelle pertinenti fasce temporali. Nella voce impegni irrevocabili a erogare fondi sono rappresentati tutti gli impegni irrevocabili a utilizzo certo o incerto relativi a linee di cassa accordate a banche e clientela.

#### Valuta di denominazione - DOLLARO U.S.A.

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>425.476</b>	<b>39.091</b>	<b>91.013</b>	<b>152.171</b>	<b>181.569</b>	<b>23.125</b>	<b>17.936</b>	<b>476.231</b>	<b>8.158</b>	<b>10</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	309	669	978	461.264	-	10
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	5.785	-	-
A.3 Quote OICR	257.938	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	167.538	39.091	91.013	152.171	181.260	22.456	16.958	9.182	8.158	-
- Banche	157.153	14.822	8.509	10.548	32.310	15.661	1.189	-	6.628	-
- Clientela	10.385	24.269	82.504	141.623	148.950	6.795	15.769	9.182	1.530	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>697.046</b>	<b>92.663</b>	<b>11.217</b>	<b>970</b>	<b>27.936</b>	<b>4.083</b>	<b>1.114</b>	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	697.039	92.663	11.154	590	25.318	4.083	1.091	-	-	-
- Banche	219.580	92.251	10.873	173	165	-	-	-	-	-
- Clientela	477.459	412	281	417	25.153	4.083	1.091	-	-	-
B.2 Titoli di debito	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3	-	63	380	2.618	-	23	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>13.906</b>	<b>228.907</b>	<b>236.509</b>	<b>518.259</b>	<b>483.929</b>	<b>130.635</b>	<b>110.480</b>	<b>41.021</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	228.166	236.134	517.225	476.327	126.164	110.480	41.021	-	-
- Posizioni lunghe	-	106.774	150.971	301.590	246.188	62.064	46.811	20.546	-	-
- Posizioni corte	-	121.392	85.163	215.635	230.139	64.100	63.669	20.475	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.235	-	-	-	1.235	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.235	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.235	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	12.671	741	375	1.034	6.367	4.471	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	618	375	981	6.145	4.471	-	-	-	-
- Posizioni corte	12.671	123	-	53	222	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione - FRANCO SVIZZERO**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>209.652</b>	<b>45.861</b>	<b>22.920</b>	<b>82.794</b>	<b>323.179</b>	<b>172.033</b>	<b>180.148</b>	<b>1.334.832</b>	<b>1.057.002</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	643	-	832	8.125	451	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	7.087	-	-
A.3 Quote OICR	4.453	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	205.199	45.861	22.920	82.794	322.536	172.033	179.316	1.319.620	1.056.551	-
- Banche	7.902	4.840	3.161	208	-	-	-	-	-	-
- Clientela	197.297	41.021	19.759	82.586	322.536	172.033	179.316	1.319.620	1.056.551	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.467.452</b>	<b>94.315</b>	<b>38.355</b>	<b>120.840</b>	<b>132.343</b>	<b>126.435</b>	<b>107.344</b>	<b>24.385</b>	<b>29.466</b>	-
B.1 Conti correnti e depositi	1.466.589	94.248	33.357	120.615	96.696	81.303	87.549	8.720	26.790	-
- Banche	6.193	45.244	18.298	49.912	9.152	4.160	17.673	-	26.790	-
- Clientela	1.460.396	49.004	15.059	70.703	87.544	77.143	69.876	8.720	-	-
B.2 Titoli di debito	863	67	4.998	225	35.647	45.132	19.795	15.665	2.676	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>8.032</b>	<b>122.212</b>	<b>320.854</b>	<b>532.403</b>	<b>472.231</b>	<b>81.795</b>	<b>74.475</b>	<b>667</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	122.014	320.131	530.989	459.681	72.239	65.447	501	-	-
- Posizioni lunghe	-	13.055	15.029	19.434	94.452	37.259	31.354	251	-	-
- Posizioni corte	-	108.959	305.102	511.555	365.229	34.980	34.093	250	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	198	432	676	2.196	4.310	6.820	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	198	432	676	2.196	4.310	6.820	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	7.651	-	-	-	7.651	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	7.651	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	381	-	291	738	2.703	5.191	2.208	166	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	291	738	2.703	5.191	2.208	166	-	-
- Posizioni corte	381	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Valuta di denominazione - YEN GIAPPONESE

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>17.655</b>	<b>4.478</b>	<b>995</b>	<b>1.670</b>	<b>4.125</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>33</b>	<b>47</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	17.655	4.478	995	1.670	4.125	2	5	33	47	-
- Banche	17.563	3.236	207	-	243	-	-	-	-	-
- Clientela	92	1.242	788	1.670	3.882	2	5	33	47	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>19.978</b>	<b>7.113</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	19.978	7.113	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	26	7.113	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>748</b>	<b>60.753</b>	<b>7.135</b>	<b>16.273</b>	<b>8.980</b>	<b>12.707</b>	<b>5.508</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	60.727	7.128	16.228	8.709	12.347	5.508	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	29.785	2.620	7.742	5.707	6.363	2.754	-	-	-
- Posizioni corte	-	30.942	4.508	8.486	3.002	5.984	2.754	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	227	-	-	-	227	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	227	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	227	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	521	26	7	45	44	360	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	337	-	-	-	-
- Posizioni corte	521	26	7	45	44	23	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione - ALTRE VALUTE**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>38.482</b>	<b>8.627</b>	<b>939</b>	<b>718</b>	<b>919</b>	-	-	<b>165</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	38.482	8.627	939	718	919	-	-	165	-	-
- Banche	37.761	8.490	899	474	136	-	-	-	-	-
- Clientela	721	137	40	244	783	-	-	165	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>48.738</b>	<b>2.759</b>	<b>406</b>	<b>3.247</b>	<b>5.942</b>	<b>2.877</b>	<b>5.480</b>	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	48.725	2.759	406	3.247	5.942	2.877	5.445	-	-	-
- Banche	1.301	2.090	385	873	1.795	-	-	-	-	-
- Clientela	47.424	669	21	2.374	4.147	2.877	5.445	-	-	-
B.2 Titoli di debito	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	35	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>2.883</b>	<b>32.635</b>	<b>72.323</b>	<b>62.455</b>	<b>211.555</b>	<b>41.116</b>	<b>94.908</b>	<b>20.434</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	32.202	72.322	62.448	209.926	41.116	94.908	20.434	-	-
- Posizioni lunghe	-	17.657	39.687	31.506	108.549	21.784	47.152	10.217	-	-
- Posizioni corte	-	14.545	32.635	30.942	101.377	19.332	47.756	10.217	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.053	433	-	-	1.620	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.053	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	433	-	-	1.620	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	830	-	1	7	9	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	830	-	1	7	9	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-





## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non Impegnate		Totale	Totale
	VB	FV	VB	FV	31/12/2014	31/12/2013
1. Cassa e disponibilità liquide	-	-	264.481	-	264.481	196.517
2. Titoli di debito	2.497.715	2.510.320	6.046.200	6.038.898	8.543.915	6.466.612
3. Titoli di capitale	1.142	1.142	112.549	112.549	113.691	109.671
4. Finanziamenti	2.435.923	-	22.487.681	-	24.923.604	24.638.513
5. Altre attività finanziarie	-	-	790.156	-	790.156	374.985
6. Attività non finanziarie	-	-	962.194	-	962.194	983.630
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>4.934.780</b>	<b>2.511.462</b>	<b>30.663.261</b>	<b>6.151.447</b>	<b>35.598.041</b>	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>4.034.936</b>	<b>2.275.730</b>	<b>28.734.992</b>	<b>4.299.595</b>	-	<b>32.769.928</b>

I dati 2013 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = fair value

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non	31/12/2014	31/12/2013
		Impegnate		
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>900.308</b>	<b>1.768.337</b>	<b>2.668.645</b>	<b>1.466.176</b>
- Titoli	900.308	964.142	1.864.450	1.466.176
- Altre	-	804.195	804.195	-
<b>2. Attività non finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>900.308</b>	<b>1.768.337</b>	<b>2.668.645</b>	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>1.071.994</b>	<b>394.182</b>	-	<b>1.466.176</b>

Trattasi di titoli connessi ad operazioni di P.C.T., cartolarizzazione e Covered bond.

## Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### Operazioni di cartolarizzazione

Nel mese di aprile del 2012 è stata perfezionata dalla Banca un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito delle politiche di «funding» perseguite. L'operazione è consistita nella cessione pro-soluto ai sensi della legge 130/1999 di € 1.630 milioni di mutui ipotecari residenziali performing alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl appositamente costituita. La predetta società veicolo ha emesso titoli per € 1.678 milioni, di cui € 1.385 milioni della tipologia «Senior» e € 293 milioni della tipologia «Junior» interamente acquistati dalla Capogruppo. I titoli «Senior» sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono «esigibili» presso la Banca Centrale Europea. Tali titoli sono stati posti a garanzia dei rifinanziamenti concessi dalla Banca Centrale. In conformità a quanto previsto dallo IAS 39, non essendoci le condizioni per la cancellazione dal bilancio in quanto la banca ha mantenuto tutti i rischi e i benefici, i crediti cartolarizzati sono stati mantenuti nella voce di stato patrimoniale 70 «crediti verso clientela» mentre i titoli Junior e Senior e il finanziamento della società veicolo non vengono esposti. Ai titoli cartolarizzati è stato attribuito il rating da parte delle agenzie Standard & Poor's e Moody's; rating che sarà monitorato per tutta la durata dell'operazione. La banca svolge per conto della società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl l'attività di «servicer» ossia il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui; agisce per conto della società veicolo ma è la sola controparte dei clienti e a fronte di tale servizio vengono incassate le commissioni di servicing. Con cadenza trimestrale vengono predisposti dei report, in cui sono evidenziati i vari flussi dell'operazione, che vengono portati all'attenzione degli uffici e organi sociali preposti in modo di poter valutare costantemente l'andamento della stessa.

## 1.4 Gruppo bancario - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ambito della relazione sulla gestione dell'impresa e nella corrispondente Sezione della nota integrativa, è descritto il sistema di rilevazione delle perdite, di monitoraggio dei fenomeni rischiosi manifestatesi e di stima dei rischi potenziali.

Detto sistema, pure con qualche adattamento dettato dal differente contesto operativo, è recepito e applicato dalle controllate.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente Sezione della nota integrativa dell'impresa; per quanto riguarda le controllate, si constata che le manifestazioni più frequenti del rischio in parola sono dovute a errori nello svolgimento delle attività quotidiane e, come per la Capogruppo, di norma recuperate.

Si osserva che gli eventi di perdita rilevati dalla controllata Factorit, stante la natura della controllata, attengono esclusivamente a manifestazioni di fenomeni rischiosi manifestatesi nell'ambito dell'erogazione e gestione del credito; la controllata elvetica, in virtù delle strutture poste a presidio dei controlli, di carattere specialistico oppure calate all'interno degli uffici operativi, presenta un'esposizione assai contenuta.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi rilevati negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite del gruppo bancario.

L'entità dei recuperi è commisurata a circa il 42%.

#### Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2012 al 31/12/2014

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	191	20,34%	2.204.847,02	12,37%	1.529.881,35	14,91%	30,61%
Accordi transattivi e contenziosi legali	138	14,70%	4.647.886,17	26,08%	4.610.588,17	44,93%	0,80%
Danni ai beni materiali	144	15,34%	441.179,83	2,48%	193.851,98	1,89%	56,06%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	408	43,44%	10.105.717,59	56,71%	3.557.801,62	34,67%	64,79%
Altro	58	6,18%	419.857,26	2,36%	368.922,26	3,60%	12,13%
<b>Totale</b>	<b>939</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.819.487,87</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.261.045,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>42,42%</b>

(Importi in euro)

*Legenda:*

**Frodi** = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

**Accordi transattivi e contenziosi legali** = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

**Errori nell'esecuzione delle operazioni** = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

**Danni ai beni materiali** = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

**Altro** = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.



### **Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani**

La CONSOB con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva della banca al 31/12/2014 ammontava a € 8.606 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di stato italiano: € 7.538 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: € 496 milioni;
- c) Finanziamenti a amministrazioni statali: € 9 milioni;
- d) Finanziamenti a amministrazioni locali: € 57 milioni;
- e) Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 424 milioni;
- f) Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 82 milioni.

## **PARTE F** *Informazioni sul patrimonio*

### *Sezione 1* **Il patrimonio consolidato**

#### **A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il buon andamento del sistema bancario è una esigenza di interesse pubblico irrinunciabile e la solvibilità e affidabilità delle banche presuppone il mantenimento di adeguate risorse patrimoniali. Risorse che devono permettere al Gruppo l'assorbimento di eventuali perdite senza pregiudicare le ragioni dei depositanti ma la cui consistenza concorre alla reputazione della istituzione stessa.

La necessità di una adeguata dotazione patrimoniale è stata resa ancora più stringente dalla crisi e dagli interventi degli Organi di Vigilanza che ormai sono di livello sopranazionale. La crisi economico/finanziaria ha portato in primo piano l'importanza del patrimonio delle banche, a causa delle consistenti perdite registrate, dell'esplosione delle perdite attese indotte dalla recessione e dal deterioramento della qualità del credito e dalle incertezze sulla valutazione degli attivi. Senza dimenticare, al contempo, la necessità di sostenere l'economia al fine di stimolare la ripresa.

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni della stessa, al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale, in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche, in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti hanno sempre avuto corali adesioni.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni, unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Va sottolineato come l'esplosione della crisi e le ripercussioni negative sui bilanci bancari hanno influito negativamente sull'autofinanziamento, che in passato ha sempre contribuito in modo consistente alla patrimonializzazione degli istituti di credito. Le tensioni che hanno caratterizzato negli anni recenti, contraddistinte dalle note criticità, i mercati finanziari, non hanno permesso negli ultimi esercizi l'effettuazione di progetti di rafforzamento dei mezzi propri, nonostante il costante sviluppo operativo, che proprio nel 2010 ha visto l'acquisizione del controllo di Factorit Spa nell'ottica di fornire strumenti specialistici a sostegno dell'economia reale. L'allentamento delle tensioni sui mercati, la necessità di disporre di adeguata dotazione patrimoniale anche in relazione a eventuali impatti che sarebbero potuti derivare dalla valutazione delle banche da parte della BCE nonché dai successivi stress test, cui i principali istituti di credito sono stati sottoposti in corso d'anno, hanno portato la Capogruppo alla determinazione di predisporre un aumento di capitale. L'assemblea dei soci del 26 aprile u.s. ha pertanto approvato un progetto di aumento del capitale sociale in forma mista da attuarsi, con delega da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci al Consiglio di amministrazione, entro il 2014.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 5 giugno 2014, ha stabilito modalità e tempistiche dell'operazione da attuarsi dal 9 giugno al 5 luglio mediante l'emissione di n. 30.814.798 azioni gratuite e n. 114.422.994 azioni a pagamento a € 3. L'operazione si è conclusa a luglio, per la parte a pagamento, con l'incasso di € 343,269 milioni.

L'offerta è stata integralmente assistita da un Consorzio di Garanzia, formato da primarie istituzioni, per la sottoscrizione dei diritti d'opzione rimasti eventualmente inoperti al termine dell'offerta a pagamento.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente



del patrimonio societario, come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

L'ESMA (European Securities and Markets Authority) con documento 725/2012 del 12 novembre prendendo atto che il valore di mercato di molte società quotate sui mercati, a causa della situazione economica corrente, è inferiore al book-value ha raccomandato di effettuare impairment test come richiesto dallo IAS 36. La Capogruppo ha ritenuto di effettuare un impairment test di secondo livello applicato cioè all'intero complesso aziendale anziché alla singola attività confrontando il valore recuperabile complessivo di Gruppo con il valore contabile del patrimonio netto consolidato al 31/12/2014. Il metodo utilizzato per stimare il valore recuperabile è il Dividend Discount Model (DDM) il quale assume che il valore economico del Gruppo sia pari alla somma dei dividendi distribuibili agli azionisti nell'orizzonte temporale di pianificazione prescelto (2014-2018) mantenendo un livello di patrimonializzazione adeguato a garantire lo sviluppo futuro atteso e assumendo un tasso di crescita del dividendo dopo il periodo di pianificazione esplicita pari al 2% annuo e un costo del capitale utilizzato per l'attualizzazione dei dividendi futuri pari al 8,03%. Il test effettuato dal servizio Finanza d'impresa congiuntamente al servizio Pianificazione e controlli direzionali ha evidenziato un valore economico del Gruppo superiore rispetto al patrimonio netto consolidato.

Il valore d'uso del Gruppo è risultato pari a € 2.733 milioni con una eccedenza su patrimonio netto consolidato di € 326 milioni.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B del Passivo - sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio della Capogruppo nelle sue varie componenti e consistenza.

### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Gruppo Voci del patrimonio netto	Imprese di bancario	Altre assicurazione	Elisioni e aggiustamenti da imprese	consolidamento	Totale
<b>1. Capitale</b>	<b>1.393.736</b>	-	<b>10</b>	-	<b>1.393.746</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>83.363</b>	-	<b>2</b>	-	<b>83.365</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>848.547</b>	-	<b>348</b>	<b>15.606</b>	<b>864.501</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(25.031)</b>	-	-	-	<b>(25.031)</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>44.097</b>	-	<b>192</b>	<b>3.545</b>	<b>47.834</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.105	-	-	-	74.105
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(30.008)	-	-	-	(30.008)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	3.545	3.545
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	192
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi</b>	<b>128.547</b>	-	<b>(2.039)</b>	<b>(1.226)</b>	<b>125.282</b>
<b>Totale</b>	<b>2.473.259</b>	-	<b>(1.487)</b>	<b>17.925</b>	<b>2.489.697</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	57.568	(382)	-	-	-	-	-	-	57.568	(382)
2. Titoli di capitale	2.454	-	-	-	-	-	-	-	2.454	-
3. Quote di O.I.C.R.	14.630	(165)	-	-	-	-	-	-	14.630	(165)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>74.652</b>	<b>(547)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74.652</b>	<b>(547)</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>36.843</b>	<b>(4.530)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.843</b>	<b>(4.530)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>29.052</b>	<b>2.452</b>	<b>809</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>32.899</b>	<b>336</b>	<b>13.947</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	11.065	133	13.844	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	21.834	203	103	-
- da deterioramento	-	203	103	-
- da realizzo	21.834	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>4.765</b>	<b>334</b>	<b>291</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	540	40	165	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	294	33	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	4.225	-	93	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>57.186</b>	<b>2.454</b>	<b>14.465</b>	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per € 29,901 milioni.

L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

## Sezione 2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36 UE (CRD IV), che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basilea 3).

Il CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi: tali provvedimenti hanno trovato attuazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di vigilanza per le banche», provvedimento che ha definito anche le scelte normative effettuate a livello nazionale in materia di fondi propri applicabili durante il periodo transitorio. La circolare recepisce le norme della CRD IV la cui attuazione è di competenza della Banca d'Italia e ridisegna il quadro complessivo delle segnalazioni armonizzandole con le disposizioni comunitarie.

## 2.2 Fondi propri bancari

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri (aggregato che nella previgente normativa corrispondeva al patrimonio di vigilanza, dato dalla somma di «patrimonio di base» e «patrimonio supplementare»), secondo quanto previsto dagli art. 4 par. 1 n. 71 e 118, e art. 72 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2).

Il «Capitale di classe 1» (art. 25 CRR) è pari alla somma di:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

Il «Capitale primario di classe 1» (CET1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Pregressi strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Filtri prudenziali;
- Detrazioni.

I filtri prudenziali sono aggiustamenti regolamentari del valore contabile di elementi (positivi o negativi) di elementi del capitale primario di classe 1.

Le detrazioni rappresentano elementi negativi del capitale primario di classe 1.

Il «Capitale aggiuntivo di classe 1» (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi;
- Pregressi strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Il «Capitale di classe 2» (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi;
- Riserve da valutazione positive ex OCI;
- Pregressi strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio, dal 2014 al 2017, con l'introduzione graduale (cosiddetto phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali e clausole di salvaguardia che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT1 e T2.

Una recente interpretazione che è stata diffusa dalle Autorità di Vigilanza dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 575/13, che disciplina i requisiti per l'ammissione di prestiti subordinati nel patrimonio di secondo livello, ha escluso la computabilità, nel capitale di classe 2, delle passività subordinate con piano di ammortamento contrattuale che decorre prima dei cinque anni dalla data d'emissione. Adeguandosi alle indicazioni ricevute, la Capogruppo non ha ricompreso, tra i fondi propri, i prestiti subordinati che presentavano tali caratteristiche, e in particolare 3 emissioni subordinate realizzate nel 2014; altri due strumenti emessi precedentemente al primo gennaio 2012 sono invece stati mantenuti nel capitale di classe 2 e computati nella misura ridotta dell'80%, in quanto coperti dalle sopra citate clausole di salvaguardia.

La circolare n. 285 di Banca d'Italia ha previsto, nella parte «disposizioni transitorie in materia di fondi propri», la possibilità per le banche di non includere nei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria «attività disponibili per la vendita» dello IAS 39. Tale opzione doveva essere esercitata entro il 31 gennaio 2014. La Capogruppo ha ritenuto di optare per la non inclusione nei fondi propri delle riserve positive e negative su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella voce «Attività finanziarie disponibili per la vendita», in continuità con quanto già stabilito in base al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010. Questa scelta ha comportato la non rilevazione, nell'ambito dei fondi propri, di plusvalenze per circa 58 milioni al netto dell'effetto fiscale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.344.771</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>2.344.771</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>51.471</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>41.894</b>
<b>F. Totale capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>2.335.194</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>3.642</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>- 2.914</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>728</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>17.565</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	17.765
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>223</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>346.375</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>363.717</b>
<b>Q. Totale Fondi propri (F + L + P)</b>	<b>2.699.639</b>

Nella composizione dei fondi propri si è tenuto conto dell'utile di periodo conseguito alla data del 30 settembre 2014 al netto di una stima di dividendi distribuibili, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575 del 26/6/2013 (CRR) ai fini della determinazione del capitale primario di classe 1.

Si riporta qui di seguito un'evidenza del patrimonio di vigilanza consolidato al 31 dicembre 2013, calcolato secondo le regole previste dalla precedente disciplina regolamentare (Basilea II):

<b>Totale Patrimonio di base (TIER 1)</b>	<b>1.875.173</b>
<b>Totale Patrimonio supplementare (TIER 2)</b>	<b>627.041</b>
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>2.502.214</b>



## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3. La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede per i gruppi bancari i seguenti ratios minimi:

- CET 1 pari al 4,50%;
- Tier 1 pari a 5,5% (6% dal primo gennaio 2015);
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai valori sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB), che prevede un requisito aggiuntivo pari al 2,5% di capitale primario di classe 1, volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica, che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; non è attualmente presente e, a seguito di provvedimenti degli Organi di supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo, sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive, da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico, che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto, che per il 2014 è il seguente:

- CET 1 pari al 7%;
- Tier 1 pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni di risorse altrimenti includibili nel patrimonio, quali gli utili; inoltre, si devono dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che il Gruppo intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale nella misura richiesta.

Per le banche a rilevanza comunitaria, nel cui novero è incluso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, la Banca Centrale Europea ha disposto, con nota del 23 ottobre 2013, una maggiorazione dell'1% con riferimento al CET 1 Ratio, la cui soglia minima si posiziona pertanto all'8%, limite più stringente rispetto ai predetti valori.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo esprimeva secondo la nuova normativa vigente i seguenti coefficienti:

- CET 1 Capital ratio 9,75%;
- Tier 1 Capital ratio 9,76%;
- Total Capital ratio 11,28%.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	35.182.339	31.838.208	20.686.939	21.572.775
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	170.600	-	162.835	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	1.667.982	1.725.822
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	-	993	-
B.3 Rischio di regolamento	-	-	-	-
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard	-	-	94.803	38.379
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischi operativo				
1. Metodo base	-	-	151.369	136.261
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.6 Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.915.147	1.900.462
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	23.939.338	23.755.775
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	-	-	9,75	-
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	9,76	-
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	11,28	-

I coefficienti patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2013, calcolati secondo le regole previste dalla precedente disciplina regolamentare (Basilea II), risultavano essere i seguenti:

<b>Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>	<b>7,89</b>
<b>Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>	<b>10,53</b>



## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica rivestita in			
				Banca Popolare di Sondrio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
VENOSTA FRANCESCO	Presidente	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	202	-	-	18
NEGRI MILES EMILIO	Vicepresidente	1/1/2014-26/04/2014	26/04/2014	14	-	-	-
STOPPANI LINO ENRICO	Vicepresidente	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	109	-	-	12
PEDRANZINI MARIO							
ALBERTO (*)	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	153	-	-	111
MELAZZINI PIERO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	53	-	-	82
BENEDETTI CLAUDIO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	41	-	-	-
BIGLIOLI PAOLO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2016	41	-	-	-
FALCK FEDERICO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	41	-	-	-
FERRARI ATTILIO PIERO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	40	-	-	-
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	40	-	-	-
GALBUSERA CRISTINA	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	46	-	-	-
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	40	-	-	-
PROPERSI ADRIANO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	40	-	-	-
RAINOLDI ANNALISA	Consigliere	26/04/2014-31/12/2014	31/12/2016	27	-	-	-
SOZZANI RENATO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	70	-	-	3
TRIACCA DOMENICO	Consigliere	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2015	60	-	-	-
FORNI PIERGIUSEPPE							
	Presidente collegio sindacale	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	84	-	-	11
BERSANI PIO	Sindaco	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	61	-	-	20
VITALI MARIO	Sindaco	1/1/2014-31/12/2014	31/12/2014	66	-	-	27
PEDRANZINI MARIO							
ALBERTO (*)	Direttore generale	1/1/2014-31/12/2014		-	106	60	945
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE							
		1/1/2014-31/12/2014		-	55	130	1.018

(\*) anche consigliere delegato.

In conformità alle modifiche introdotte dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 in tema di trasparenza delle remunerazioni corrisposte, la Capogruppo ha provveduto a mettere a disposizione sia presso la sede sociale che sul proprio sito internet la «Relazione sulla remunerazione». Tale relazione fornisce dettagliatamente i dati sopra esposti in sintesi. Nella stessa «Relazione sulla remunerazione» sono riportati pure i possessi azionari di amministratori, sindaci, direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Dei compensi sopra riportati alla data di bilancio sono stati corrisposti emolumenti per € 2,719 milioni. Nella colonna emolumenti per la carica sono compresi € 0,105 milioni per partecipazione a comitati.

Gli altri compensi del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono prevalentemente costituiti dalla parte fissa delle retribuzioni da lavoro dipendente, mentre nella colonna bonus e altri incentivi è esposta la parte variabile.

Per scadenza della carica viene indicata di norma la data di chiusura del bilancio dell'ultimo esercizio della stessa; si sottolinea che consiglieri e sindaci ai sensi dell'art. 34 e 48 dello Statuto sociale rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per tale bilancio.

Per amministratori, direttore generale, consigliere delegato e dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di stock option.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Capogruppo in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sul Gruppo una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata del Gruppo.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale.

Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.



	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	81	9.811	3	186	-	-
Sindaci	812	162	28	4	-	-
Direzione	2	813	-	13	15	-
Familiari	1.745	21.210	64	394	41	6.879
Società controllate	1.751.934	473.881	47.714	3.732	839.482	13.179
Società collegate	542.582	182.316	6.505	3.724	106.010	2.176
Altre parti correlate	266.598	82.566	4.084	1.935	24.822	20.409

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 425 milioni a Alba Leasing spa e per € 81 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 183 milioni concessi alla partecipata Release spa.

## **PARTE L** *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Considerato che i benefici e i rischi del Gruppo sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

La classificazione, pur rifacendosi alle linee di business previste dal metodo Standardizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, trova sostanziale riscontro nelle prassi interne di suddivisione delle attività, utilizzate al fine di impostare le politiche aziendali e valutarne a consuntivo i risultati.

L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale e sulla Svizzera.

### **A. Schema primario**

#### **A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici**

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- *Imprese*: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici», per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di finanziamento e di erogazione del credito di firma, di raccolta del risparmio, di leasing, di prestazione di servizi. Nell'ambito assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- *Privati e altra clientela*: sono ricomprese le «famiglie consumatrici», le «amministrazioni pubbliche», le «società finanziarie», le «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- *Settore titoli*: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- *Struttura centrale*: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa di riferimento.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2014 e 2013 per ogni singolo settore dianzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».



Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2014
Interessi attivi	671.051	556.548	-	316.802	1.544.401	-585.324	959.077
Interessi passivi	-196.279	-357.908	-	-399.291	-953.478	585.324	-368.154
<b>Margine di interesse</b>	<b>474.772</b>	<b>198.640</b>	<b>-</b>	<b>-82.489</b>	<b>590.923</b>	<b>-</b>	<b>590.923</b>
Commissioni attive	161.903	72.456	78.411	10.108	322.878	-856	322.022
Commissioni passive	-8.823	-7.105	-4.831	-317	-21.076	-925	-22.001
Dividendi e proventi simili	-	-	-	3.524	3.524	-	3.524
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	98.133	98.133	1.685	99.818
Risultato netto attività copertura	-	543	-	-414	129	-	129
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	94.154	94.154	-	94.154
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	5.187	5.187	-	5.187
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>627.852</b>	<b>264.534</b>	<b>73.580</b>	<b>127.886</b>	<b>1.093.852</b>	<b>-96</b>	<b>1.093.756</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-392.325	-70.262	-	-19.308	-481.895	-	-481.895
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>235.527</b>	<b>194.272</b>	<b>73.580</b>	<b>108.578</b>	<b>611.957</b>	<b>-96</b>	<b>611.861</b>
Spese amministrative	-122.872	-150.856	-52.031	-81.904	-407.663	-49.610	-457.273
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	7.250	-3.417	-	-1.899	1.934	-	1.934
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.220	-6.145	-2.111	-4.561	-17.037	-	-17.037
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.875	-5.398	-1.788	-2.296	-13.357	-	-13.357
Altri oneri/proventi di gestione	13.585	9.456	-199	1.301	24.143	49.706	73.849
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	6.715	6.715	-	6.715
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-1.112	-1.112	-	-1.112
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	27	27	-	27
<b>Risultato lordo</b>	<b>125.395</b>	<b>37.912</b>	<b>17.451</b>	<b>24.849</b>	<b>205.607</b>	<b>-</b>	<b>205.607</b>

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2013
Interessi attivi	761.371	625.562	-	380.027	1.766.960	-748.846	1.018.114
Interessi passivi	-276.095	-413.336	-	-518.367	-1.207.798	748.846	-458.952
<b>Margine di interesse</b>	<b>485.276</b>	<b>212.226</b>	<b>-</b>	<b>-138.340</b>	<b>559.162</b>	<b>-</b>	<b>559.162</b>
Commissioni attive	157.272	69.900	72.047	7.432	306.651	-1.072	305.579
Commissioni passive	-9.621	-6.253	-6.726	812	-21.788	-790	-22.578
Dividendi e proventi simili	-	-	-	2.699	2.699	-	2.699
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	109.241	109.241	1.814	111.055
Risultato netto attività copertura	-	-301	-	256	-45	-	-45
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	52.720	52.720	-	52.720
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	5.387	5.387	-	5.387
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>632.927</b>	<b>275.572</b>	<b>65.321</b>	<b>40.207</b>	<b>1.014.027</b>	<b>-48</b>	<b>1.013.979</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-423.348	-54.055	-	-12.882	-490.285	-	-490.285
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>209.579</b>	<b>221.517</b>	<b>65.321</b>	<b>27.325</b>	<b>523.742</b>	<b>-48</b>	<b>523.694</b>
Spese amministrative	-118.382	-142.157	-50.067	-82.714	-393.320	-47.855	-441.175
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-274	-2.575	-	-1	-2.850	-	-2.850
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.139	-6.096	-2.114	-4.707	-17.056	-	-17.056
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.535	-4.959	-1.650	-2.216	-12.360	-	-12.360
Altri oneri/proventi di gestione	14.287	10.485	503	287	25.562	47.903	73.465
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	1.620	1.620	-	1.620
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	10	10	-	10
<b>Risultato lordo</b>	<b>97.536</b>	<b>76.215</b>	<b>11.993</b>	<b>-60.396</b>	<b>125.348</b>	<b>-</b>	<b>125.348</b>

## A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2014
Attività finanziarie	15.264.516	9.893.049	-	9.169.291	34.326.856
Altre attività	-	-	-	1.016.116	1.016.116
Attività materiali	52.160	73.852	24.786	103.505	254.303
Attività immateriali	3.899	5.517	1.851	10.305	21.572
Passività finanziarie	7.158.873	22.568.657	-	2.405.243	32.132.773
Altre passività	30.802	7.884	-	745.927	784.613
Fondi	69.734	87.091	21.716	33.223	211.764
Garanzie rilasciate	3.274.140	610.254	-	116.563	4.000.957
Impegni	927.964	220.545	95.228	71.557	1.315.294



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	<b>Totale 31/12/2013</b>
Attività finanziarie	15.366.246	10.426.936	-	5.796.599	31.589.781
Altre attività	-	-	-	912.320	912.320
Attività materiali	50.398	70.572	23.446	101.546	245.962
Attività immateriali	3.755	5.149	1.678	11.283	21.865
Passività finanziarie	6.924.866	19.562.405	-	3.320.163	29.807.434
Altre passività	46.262	6.783	-	704.717	757.762
Fondi	69.947	78.313	18.855	26.005	193.120
Garanzie rilasciate	3.550.449	489.436	-	194.107	4.233.992
Impegni	890.775	134.037	38.660	46.588	1.110.060

### Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

**Settore imprese:** significativo, oltre alle risultanze della Casa Madre (76.925 migliaia di euro), è il contributo di «Factorit», che presenta in tale ambito un risultato positivo, pari a 43.406 migliaia di euro, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente.

Il settore contribuisce al risultato globale nella misura del 61,0%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 15.265 milioni e a € 7.159 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 62,5% e quella delle spese amministrative al 19,6%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un importante aumento del risultato di settore, dovuto essenzialmente al contributo della Casa Madre, ove si registra una crescita pari al 65,8%, principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- margine di interesse sostanzialmente invariato (-0,1%), dovuto principalmente ad un sensibile aumento degli spread degli impieghi, che compensa la leggera diminuzione delle attività finanziarie, e a spread pressoché stabili sulla raccolta che, se pur in crescita, presenta volumi molto più limitati;
- incremento dei flussi commissionali (+5,0%), riconducibile in particolare al soddisfacente aumento delle componenti relative alla concessione di crediti di firma e al comparto degli incassi e pagamenti e al positivo apporto dell'introduzione della «commissione di finanziamento» nell'ambito della concessione di finanziamenti da parte del Servizio Internazionale;
- apprezzabile diminuzione delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (-6,3%), dovuto ad una significativa riduzione degli accantonamenti e ad un incremento delle riprese di valore e delle sopravvenienze, che hanno ampiamente compensato un sensibile aumento delle perdite;
- sensibile crescita delle spese amministrative (+5,8%, di cui costi diversi +6,9%, costi per il personale +4,7%);
- importante diminuzione degli accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri (-339,9%).

**Settore privati e altra clientela:** Fondamentale è il contributo della controllata elvetica, che presenta in tale ambito un risultato positivo pari a 21.348 migliaia di euro, sensibilmente incrementato rispetto all'anno precedente (+51,4%).

Il settore contribuisce al risultato globale nella misura del 18,4%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 9.893 milioni e a € 22.569 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie si posiziona al 26,6% e quella delle spese amministrative al 57,0%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una significativa diminuzione del risultato di settore, dovuto essenzialmente al risultato della Casa Madre, ove si registra una flessione dell' 83,3%, principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- diminuzione del margine di interesse (-9,9%), dovuto alla soddisfacente crescita della raccolta diretta in un contesto di significativa erosione degli spread, il cui effetto non viene compensato da un lieve aumento degli spread degli impieghi, che presentano volumi molto più limitati;
- apprezzabile incremento dei flussi commissionali (+2,6%), riconducibile in particolare al soddisfacente aumento delle componenti relative al comparto degli incassi e pagamenti;
- aumento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+39,9%), dovuta principalmente ad un incremento degli accantonamenti;
- sensibile crescita delle spese amministrative, (+5,4%, di cui costi diversi +5,7%, costi per il personale +5,1%);
- importante incremento degli accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri (+443,4%).

**Settore titoli:** significativo è il contributo apportato dalla controllata elvetica, che presenta in tale ambito un risultato positivo, pari a 10.592 migliaia di euro, sensibilmente incrementato rispetto all'anno precedente e superiore a quello ottenuto dalla Casa Madre (6.859 migliaia di euro).

Il settore contribuisce al risultato globale nella misura dell' 8,5%.

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 70,7%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un sensibile aumento del risultato, dovuto essenzialmente al contributo della Casa Madre, ove si registra un incremento del 206,3%, principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- importante incremento dei flussi commissionali (+16,8%), riconducibile al marcato aumento dei risultati relativi ai fondi di investimento e al comparto delle gestioni patrimoniali;
- sensibile crescita delle spese amministrative (+4,7%, di cui costi diversi +4,2%, costi per il personale +5,1%).

**Struttura centrale:** il settore contribuisce al risultato globale nella misura del 12,1%.

Rilevante è l'apporto della controllata elvetica e di «Factorit», pari complessivamente a -36.366 migliaia di euro.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un sensibile aumento del risultato, dovuto essenzialmente al contributo della Casa Madre, ove si registra un incremento dell' 830,4%, dovuto essenzialmente ad un marcato aumento del margine di interesse (per effetto di una flessione del tasso interno di trasferimento che ha impattato maggiormente sugli interessi passivi) e delle plusvalenze relative alla vendite di titoli in portafoglio (+78,6%).



## B. Schema secondario

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli, per la Casa Madre, vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».

Inoltre le difformità esistenti tra la Casa Madre e la controllata elvetica, in ordine alla tipologia di clientela servita, ai prodotti e ai servizi offerti, alle politiche di vendita e gestionali, comportano, oltre al mercato domestico, l'evidenza specifica dei dati afferenti all'area operativa «Svizzera».

### B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale Riconciliazione	Totale 31/12/2014	
Interessi attivi	1.293.372	196.017	65.806	1.555.195	-596.118	959.077
Interessi passivi	-795.775	-135.473	-34.559	-965.807	597.653	-368.154
<b>Margine di interesse</b>	<b>497.597</b>	<b>60.544</b>	<b>31.247</b>	<b>589.388</b>	<b>1.535</b>	<b>590.923</b>
Commissioni attive	238.351	52.471	33.402	324.224	-2.202	322.022
Commissioni passive	-12.652	-7.532	-2.339	-22.523	522	-22.001
Dividendi e proventi simili	16.253	-	3	16.256	-12.732	3.524
Risultato netto attività negoziazione	88.458	-	11.389	99.847	-29	99.818
Risultato netto attività copertura	-	-	543	543	-414	129
Utili/perdite da cessione o riacquisto	94.154	-	-	94.154	-	94.154
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.187	-	-	5.187	-	5.187
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>927.348</b>	<b>105.483</b>	<b>74.245</b>	<b>1.107.076</b>	<b>-13.320</b>	<b>1.093.756</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-379.068	-99.944	-2.883	-481.895	-	-481.895
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>548.280</b>	<b>5.539</b>	<b>71.362</b>	<b>625.181</b>	<b>-13.320</b>	<b>611.861</b>
Spese amministrative	-318.046	-40.289	-53.127	-411.462	-45.811	-457.273
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	500	3.333	-1.899	1.934	-	1.934
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-13.351	-1.331	-2.355	-17.037	-	-17.037
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-11.854	-1.243	-1.372	-14.469	1.112	-13.357
Altri oneri/proventi di gestione	22.782	4.367	126	27.275	46.574	73.849
Utile/perdite delle partecipazioni	-2.493	-	-	-2.493	9.208	6.715
Rettifiche di valore dell' avviamento	-	-	-	-	-1.112	-1.112
Utile/perdite da cessione di investimenti	27	-	-	27	-	27
<b>Risultato lordo</b>	<b>225.845</b>	<b>-29.624</b>	<b>12.735</b>	<b>208.956</b>	<b>-3.349</b>	<b>205.607</b>

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale Riconciliazione	Totale 31/12/2013
Interessi attivi	1.480.043	235.329	66.860	1.782.232	1.018.114
Interessi passivi	-1.026.465	-159.407	-38.430	-1.224.302	-458.952
<b>Margine di interesse</b>	<b>453.578</b>	<b>75.922</b>	<b>28.430</b>	<b>557.930</b>	<b>1.232</b>
Commissioni attive	223.651	51.296	34.235	309.182	305.579
Commissioni passive	-12.906	-7.006	-4.498	-24.410	-22.578
Dividendi e proventi simili	20.267	-	3	20.270	2.699
Risultato netto attività negoziazione	100.595	-	9.337	109.932	111.055
Risultato netto attività copertura	-	-	-301	-301	-45
Utili/perdite da cessione o riacquisto	52.720	-	-	52.720	52.720
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.387	-	-	5.387	5.387
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>843.292</b>	<b>120.212</b>	<b>67.206</b>	<b>1.030.710</b>	<b>-16.731</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-448.369	-38.461	-3.455	-490.285	-490.285
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>394.923</b>	<b>81.751</b>	<b>63.751</b>	<b>540.425</b>	<b>-16.731</b>
Spese amministrative	-305.917	-37.760	-53.409	-397.086	-441.175
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	725	-5	-3.570	-2.850	-2.850
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-13.157	-1.320	-2.579	-17.056	-17.056
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-9.823	-1.146	-1.391	-12.360	-12.360
Altri oneri/proventi di gestione	25.473	3.835	739	30.047	73.465
Utile/perdite delle partecipazioni	-6.563	-	-	-6.563	1.620
Utile/perdite da cessione di investimenti	10	-	-	10	10
<b>Risultato lordo</b>	<b>85.671</b>	<b>45.355</b>	<b>3.541</b>	<b>134.567</b>	<b>-9.219</b>

## B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale 31/12/2014
Attività finanziarie	28.477.540	2.359.517	3.489.799	34.326.856
Altre attività	835.871	-	180.245	1.016.116
Attività materiali	215.359	16.630	22.314	254.303
Attività immateriali	18.672	1.244	1.656	21.572
Passività finanziarie	20.016.095	8.697.399	3.419.279	32.132.773
Altre passività	743.907	9.979	30.727	784.613
Fondi	187.397	20.082	4.285	211.764
Garanzie rilasciate	3.061.961	734.655	204.341	4.000.957
Impegni	890.831	333.996	90.467	1.315.294

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale 31/12/2013
Attività finanziarie	25.496.187	2.431.299	3.662.295	31.589.781
Altre attività	807.358	-	104.962	912.320
Attività materiali	210.227	16.355	19.380	245.962
Attività immateriali	19.555	1.227	1.083	21.865
Passività finanziarie	18.838.657	7.429.015	3.539.762	29.807.434
Altre passività	728.671	10.014	19.077	757.762
Fondi	168.278	21.262	3.580	193.120
Garanzie rilasciate	3.295.178	762.410	176.404	4.233.992
Impegni	752.211	324.955	32.894	1.110.060



---

**Informativa al pubblico stato per stato ai sensi della circolare n. 285  
del 17 dicembre 2013 «disposizioni di vigilanza per le banche»  
4° aggiornamento del 17 giugno 2014**

Tale informativa viene messa a disposizione sul sito aziendale all'indirizzo [www.popso.it](http://www.popso.it) nella sezione «Informativa societaria».

## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio consolidato.

I sottoscritti Mario Alberto Pedranzini in qualità di Consigliere Delegato e Maurizio Bertoletti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:


- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle società del gruppo;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sondrio, 16 marzo 2015

Il Consigliere Delegato

Mario Alberto Pedranzini



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti



469



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Sondrio per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “informativa societaria” del sito internet della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2014.

Milano, 27 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio





## IL PROGRESSO DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO NELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Anno	Impieghi finanziari euro	Crediti verso clientela euro	Massa fiduciaria euro	Patrimonio (capitale e riserve) euro	Utile d'esercizio euro	Dividendo euro
1871	26	93	37	47	1	0,001
1875	109	675	569	181	21	0,002
1880	46	1.024	777	360	33	0,002
1885	213	1.431	1.161	410	42	0,002
1890	459	1.805	1.646	457	49	0,002
1895	840	1.380	1.631	453	36	0,002
1900	860	1.627	1.987	465	43	0,002
1905	940	2.330	2.834	504	53	0,002
1910	1.460	3.717	4.738	563	68	0,003
1915	2.425	3.399	5.178	658	59	0,002
1920	7.906	9.100	22.320	1.232	186	0,005
1925	9.114	35.692	39.924	2.303	523	0,006
1930	12.899	43.587	54.759	3.230	561	0,006
1935	21.402	30.912	53.190	3.543	339	0,004
1940	24.397	32.808	57.064	3.091	312	0,002
1945	112.239	101.840	191.619	6.491	817	0,002
1950	608.460	892.440	1.359.864	50.496	10.834	0,041
1955	1.413.363	2.372.139	3.573.499	262.122	25.998	0,124
1960	3.474.898	5.864.314	9.124.181	495.960	45.997	0,150
1965	6.564.058	9.861.955	18.238.851	670.265	60.044	0,170
1970	11.228.709	21.140.462	34.440.002	1.577.469	86.800	0,196
1975	49.247.998	46.458.454	103.136.018	4.940.413	336.351	0,284
1980	248.877.713	135.350.391	386.128.259	44.618.760	2.298.768	0,620
1981	303.227.605	149.856.755	435.958.220	70.294.839	3.543.126	0,878
1982	434.505.499	168.991.589	564.440.308	93.988.765	5.876.973	0,930
1983	551.731.767	201.889.280	722.876.267	105.498.725	9.795.722	1,394
1984	657.323.707	244.311.938	885.640.690	117.286.747	11.754.271	1,911
1985	669.773.787	327.572.423	985.454.131	123.347.208	13.332.058	2,582
1986	854.978.708	381.346.894	1.108.118.326	129.106.270	13.582.958	2,169
1987	954.429.924	407.643.937	1.205.007.005	134.486.897	13.588.657	2,169
1988	950.465.324	510.164.638	1.285.408.512	139.730.318	13.665.548	2,272
1989	958.277.398	634.760.956	1.431.120.712	145.100.954	13.984.014	2,324
1990	919.261.388	819.877.375	1.567.539.101	170.006.961	14.919.668	1,653
1991	886.480.827	1.014.385.379	1.708.284.250	192.743.654	16.018.859	1,653
1992	1.162.262.510	1.202.265.949	2.151.786.340	198.979.714	16.304.997	1,704
1993	1.675.065.908	1.441.158.530	2.862.510.529	250.913.662	17.860.906	1,136
1994	1.438.251.891	1.701.208.296	2.922.731.483	258.100.923	16.976.601	1,136
1995	1.828.374.994	1.903.530.111	3.401.567.857	335.480.368	18.688.353	0,413
1996	1.817.497.737	2.120.842.006	3.590.238.215	345.127.951	20.685.619	0,439
1997	1.730.940.393	2.485.706.688	3.844.781.082	353.507.281	20.796.084	0,439
1998	2.005.202.039	2.990.333.100	4.343.203.973	535.162.454	24.784.724	0,196
1999	1.993.529.114	3.724.763.745	5.058.960.710	557.555.696	30.555.532	0,232
2000	2.043.141.602	4.443.945.484	5.829.901.035	576.036.331	38.428.768	0,300
2001	2.618.137.267	5.579.546.805	7.374.954.358	731.304.438	46.064.525	0,180
2002	3.218.789.508	6.246.734.925	8.626.473.276	752.369.741	46.703.800	0,190
2003	2.827.584.863	7.117.211.453	9.139.503.657	773.957.639	60.117.139	0,230
2004	3.492.730.224	8.078.424.234	10.498.481.204	1.031.391.991	73.210.556	0,170
2005	4.029.597.013	9.197.849.967	11.928.279.967	1.119.500.111	85.178.406	0,190
2006	4.216.404.673	10.560.504.042	13.316.179.364	1.231.012.722	107.113.135	0,230
2007	5.174.395.815	12.402.268.867	15.844.113.698	1.592.235.650	130.823.404	0,220
2008	5.260.646.663	14.936.103.083	18.469.073.506	1.492.021.195	13.735.247	0,030
2009	4.794.397.579	16.711.080.589	19.779.755.056	1.683.715.881	190.674.454	0,330
2010	5.063.550.816	18.247.861.145	21.243.136.724	1.722.830.035	133.319.754	0,210
2011	5.742.516.051	20.606.382.386	24.261.565.885	1.676.472.699	57.283.707	0,090
2012	7.098.208.844	22.390.051.929	27.490.789.964	1.711.323.846	25.822.369	0,033
2013	8.696.206.457	20.843.577.225	27.752.052.266	1.773.767.299	48.831.672	0,050
2014	11.078.365.152	20.535.826.086	29.329.977.518	2.221.418.922	97.552.111	0,060

I dati relativi agli anni antecedenti al 1993 non sono stati resi omogenei con quelli degli esercizi successivi che, come noto, sono aggregati con criteri diversi in applicazione del D. Lgs. 87/92.



## INDICE

2	<i>Organizzazione territoriale</i>	117	<i>Nota integrativa</i>
5	<i>Organi societari</i>	117	Politiche contabili
7	<i>Convocazione di assemblea</i>	141	Informazioni sullo stato patrimoniale
15	<i>La crescita della banca in sintesi (2004/2014)</i>	173	Informazioni sul conto economico
17	<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	186	Redditività complessiva
22	Sintesi dei risultati	187	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
24	Richiami internazionali	251	Informazioni sul patrimonio
27	Situazione italiana	258	Operazioni con parti correlate
28	Mercato del credito nazionale	261	<i>Allegati</i>
29	Provvedimenti e aspetti normativi	262	Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
30	Economia della provincia di Sondrio	264	Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da Società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del regolamento concernente gli emittenti
33	Espansione territoriale	265	<i>Bilanci delle società controllate</i>
36	Raccolta	266	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
38	Impieghi	270	Factorit spa
42	Informativa in merito ai risultati del comprehensive assessment	274	Pirovano Stelvio spa
42	Attività in titoli e tesoreria	278	Sinergia Seconda srl
49	Partecipazioni	283	<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul Bilancio d'esercizio</i>
55	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	284	<i>Relazione della Società di revisione</i>
55	Servizio internazionale	287	<i>Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio</i>
57	Servizi, iniziative e struttura della banca	289	Relazione sulla gestione
62	La gestione dei rischi	311	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014
67	Risorse umane	312	Stato patrimoniale
69	Attività promozionali e culturali	314	Conto economico
72	Patrimonio	315	Prospetto della redditività consolidata complessiva
74	Conto economico	316	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
77	Criteri dell'attività mutualistica	318	Rendiconto finanziario consolidato
80	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	321	Nota integrativa
81	La prevedibile evoluzione della gestione	469	<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul Bilancio consolidato</i>
82	Riparto dell'utile d'esercizio	470	Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
82	L'assetto patrimoniale	473	<i>Il progresso della Banca Popolare di Sondrio nelle principali voci di bilancio</i>
97	<i>Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci</i>		
107	<i>Bilancio al 31 dicembre 2014</i>		
108	Stato patrimoniale		
110	Conto economico		
111	Prospetto della redditività complessiva		
112	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto		
114	Rendiconto finanziario		





# **Banca Popolare di Sondrio**

## **POLITICHE RETRIBUTIVE DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

## INDICE

- Premessa	pag. 4
- Il processo di determinazione delle Politiche retributive	pag. 5
- La Banca Popolare di Sondrio: la sua missione, il suo personale	pag. 6
- Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio	pag. 8
- La politica retributiva del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio	pag. 10
- Componente fissa e variabile della retribuzione per il personale dipendente	pag. 12
- Altri elementi retributivi	pag. 13
- Il processo gestionale	pag. 14
- Categorie interessate	pag. 14
- Il personale più rilevante	pag. 15
- Remunerazione del personale più rilevante	pag. 17
- Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo	pag. 17
- Il Consiglio di amministrazione delle controllate	pag. 19
- Direzione generale della Capogruppo	pag. 19
- Direttore generale di Factorit spa	pag. 23
- Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	pag. 23
- Altro personale più rilevante non appartenente alle funzioni di controllo della Capogruppo e delle controllate	pag. 24

- Responsabili con funzione di controllo della Capogruppo	pag. 24
- Responsabili con funzione di controllo della società controllate	pag. 26
- Remunerazione del personale non più rilevante	pag. 27
- Il Collegio sindacale	Pag. 27
- Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante	pag. 27
- Quadri direttivi e aree professionali	pag. 29
- Premio di produzione aziendale	pag. 30
- Il sistema motivazionale	pag. 30
- Promotori finanziari	pag. 32
- Collaboratori esterni	pag. 32
- Il personale della controllata elvetica	pag. 33



## **Premessa**

Le "Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio" sono adottate in adempimento del capitolo "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" introdotto nelle vigenti Disposizioni di vigilanza per le banche dal 7° aggiornamento del 18 novembre 2014. Dette disposizioni di Vigilanza hanno dato attuazione alla direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013, così detta CRD IV.

Nel recepire le indicazioni di Vigilanza, si è tenuto adeguatamente conto - sia per la Capogruppo e sia per le controllate - delle finalità istituzionali, e in specie della nostra natura di cooperativa bancaria, del tipo di attività svolta e degli ordinamenti giuridici di appartenenza.

Di seguito sono resi noti i principi base ai quali il Gruppo conforma le proprie politiche di retribuzione.

L'obiettivo è quello di pervenire a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, tali da evitare incentivi con effetti distorsivi, che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

La remunerazione costituisce uno degli strumenti fondamentali per poter attrarre e mantenere risorse umane dotate delle professionalità necessarie ad assicurare il positivo sviluppo delle società del Gruppo e la loro capacità competitiva sul mercato di riferimento.

Il sistema retributivo deve coordinarsi al meglio con le politiche di prudente gestione del rischio e deve essere coerente con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo. Occorre assicurare un corretto bilanciamento fra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione.

Le componenti variabili devono essere compatibili con i livelli di capitale e liquidità previsti dalla normativa e devono essere sostenibili rispetto alla situazione finanziaria del Gruppo e non limitare la sua capacità di mantenere o conseguire un livello di capitalizzazione adeguato ai rischi assunti. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono a una contrazione della remunerazione variabile.

All'Assemblea dei soci deve essere garantita un'informazione chiara e completa sulle politiche e prassi di remunerazione e sulla loro attuazione.

### **Il processo di determinazione delle Politiche retributive**

Nel processo di determinazione delle Politiche retributive il Direttore generale, avvalendosi delle funzioni aziendali competenti, assicura la predisposizione delle Politiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Nel processo di determinazione delle Politiche danno il loro apporto numerose funzioni aziendali.

L'ufficio Affari generali coordina le funzioni aziendali competenti per la predisposizione delle Politiche retributive. Le altre funzioni aziendali

sono: il Servizio personale, il Servizio Controlli direzionali, la Revisione interna, il Servizio rischi, pianificazione e gestione del capitale, la Funzione di conformità.

Il documento così elaborato è sottoposto alla valutazione del Comitato remunerazione. Le Politiche retributive, una volta deliberate dal Consiglio di amministrazione, sono quindi presentate all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Le Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio sono adottate dalle società del Gruppo.

### **La Banca Popolare di Sondrio: la sua missione, il suo personale**

La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni, fondata a Sondrio il 4 marzo 1871, è stata fra le prime popolari italiane ispirate al movimento cooperativo del credito.

Grazie all'intensa crescita operativa e dimensionale realizzata in particolare negli ultimi decenni, la banca è oggi un istituto di dimensione sovra-regionale, dotato di una rete territoriale presente in tutte le province lombarde; inoltre, in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Roma e territorio circostante.

Il capitale sociale ammonta a 1.360 milioni di euro ed è distribuito fra più di 185.000 soci, in larga parte pure clienti.

Tali ultimi elementi evidenziano quella che è stata una scelta strategica prioritaria: al fine di realizzare un autonomo percorso di sviluppo si è privilegiato il

costante ampliamento della base sociale che, oltre ad apportare le necessarie risorse finanziarie, costituisce il nucleo più importante e stabile della clientela. Il binomio socio/cliente dà concretezza a uno dei principi fondanti del movimento cooperativo del credito e accresce l'intensità della relazione con la banca.

Caratterizza fortemente l'operatività aziendale il legame con il territorio. La natura di banca locale non è infatti venuta meno per effetto del progressivo ampliamento delle aree servite. Al contrario, ci ha costantemente contraddistinto la volontà di essere motore dello sviluppo economico e sociale delle realtà presidiate.

Destinatari privilegiati dell'offerta sono le famiglie e le piccole e medie imprese. Una scelta in linea con la nostra storia e con la struttura produttiva italiana; soprattutto, una scelta di grande attualità. Se ne è avuta dimostrazione in occasione della perdurante crisi economica, nel corso della quale abbiamo concretamente espresso la nostra vicinanza agli operatori dei territori serviti.

In tale visione, le risorse umane, importanti per qualsiasi tipologia d'impresa, assumono valenza centrale nell'azione della banca. Infatti, spetta ai collaboratori farsi portatori e interpreti dei principi aziendali e darvi pratica attuazione nelle intense relazioni con i soci, la clientela e il territorio.

Fondamentale è quindi la valorizzazione delle risorse umane anche tramite la collocazione in ruoli via via di maggiori responsabilità e complessità del personale "formato in proprio".

Al riguardo, va detto che la politica retributiva della Capogruppo si è evoluta, riflettendo e supportando la generale espansione aziendale. Quest'ultima ha fra l'altro progressivamente evidenziato l'esigenza di disporre di risorse professionali sempre più qualificate, a livello centrale e periferico, in riferimento sia ai nuovi ambiti operativi cui è stata estesa l'azione e sia all'aumento del livello di competizione nel sistema bancario. Fondamentale, quindi, la necessità di motivare i collaboratori, favorendo l'emergere dei potenziali insiti in ognuno di loro, accompagnandone la crescita nelle competenze e nei ruoli.

Nel tenere in giusto conto le logiche generali di mercato, e con il fine di attrarre, mantenere e motivare le migliori risorse umane, la banca ha tenuto fermi alcuni principi di fondo: l'attenzione alla sostenibilità nel medio e lungo periodo delle politiche retributive, l'equilibrio generale, la meritocrazia, la gradualità e la volontà di impostare rapporti duraturi nel tempo.

La filosofia aziendale è quella di rendere chiari ai collaboratori ai vari livelli, e quindi fin dall'assunzione, la missione della banca e gli obiettivi da perseguire nel rispetto dei principi statutari fondati sulla matrice cooperativa.

### **Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio**

Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio;

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH;

Factorit spa - Milano;

Sinergia Seconda Srl - Milano;

Popso Covered Bond Srl - Conegliano.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è una società bancaria di diritto elvetico, il cui capitale è totalmente detenuto dalla Capogruppo. La controllata, costituita a Lugano nel 1995, ha progressivamente sviluppato la propria attività riproponendo nel mercato elvetico il modello della banca territoriale proprio della Capogruppo. E' stata infatti realizzata una rete periferica di oltre 20 unità in grado di offrire alla clientela un'assistenza completa secondo il modello della banca tradizionale.

Factorit spa, di cui la Capogruppo detiene quota del 60,5% del capitale sociale, è operativa nella gestione e nell'anticipazione di crediti commerciali e nei servizi accessori. Integra pertanto l'offerta commerciale della Capogruppo verso il mondo delle imprese nello specifico settore d'operatività.

Sinergia Seconda Srl, di cui la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale, è operativa nel settore immobiliare e svolge prevalentemente funzioni strumentali in relazione alle attività della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

Popso Covered Bond Srl, di cui la Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale, è una società funzionale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite.

In linea con le Disposizioni di vigilanza, le presenti Politiche di remunerazione sono approntate in un'ottica

di Gruppo. Tuttavia occorre rimarcare relativamente alla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA le profonde e sostanziali diversità esistenti fra l'ordinamento giuridico italiano e quello elvetico in tema di rapporti di lavoro e di strutture retributive. Le peculiarità della normativa elvetica e delle prassi che contraddistinguono in quel Paese i sistemi retributivi e il mercato del lavoro nel settore bancario rendono infatti difficoltosa l'estensione delle regole attuative previste nel presente documento. Peraltro, le politiche adottate dalla controllata elvetica si ispirano agli stessi principi della Capogruppo e, non di meno, sono in linea con le disposizioni dettate in tema di sistemi di remunerazione dalla FINMA, l'Autorità Federale di Vigilanza sui Mercati Finanziari.

### **La politica retributiva del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio**

La scelta strategica della Capogruppo di attuare una crescita operativa e dimensionale per linee interne - fondata, come già cennato, sulla collocazione in ruoli via via di maggiore responsabilità e complessità del personale "formato in proprio" - ha favorito lo sviluppo di una visione di lungo periodo anche in ambito retributivo. Alla gradualità con cui vengono attuati i percorsi professionali corrisponde infatti un'equilibrata politica di remunerazione volta a motivare e trattenere le migliori risorse che, in coerenza con i valori aziendali, supportano i processi di sviluppo. Tale visione è stata fatta propria anche

dalle altre componenti il Gruppo bancario, pur con i limiti sopra ricordati relativamente alla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e tenuto conto delle peculiarità del mercato del lavoro nel settore del factoring.

Le politiche retributive sono necessariamente improntate al rispetto delle disposizioni normative e contrattuali proprie del settore del credito. In particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro e la contrattazione integrativa, oltre che gli accordi stipulati a livello aziendale.

In tale ambito, assurgono a elementi fondanti della politica retributiva: il merito, le competenze, l'etica professionale e l'impegno profuso dai collaboratori, principi che si riassumono nella generale condivisione delle visioni e strategie aziendali.

L'attuazione di tali principi si realizza attraverso specifiche procedure di rilevazione formalizzate e con una sistematica interazione tra il servizio personale e le altre strutture.

L'equilibrata composizione tra componente fissa e variabile delle remunerazioni del personale, da sempre primario oggetto di valutazione, consente di evitare comportamenti eccessivamente orientati al rischio e ai risultati immediati, favorendo, al contrario, la continuità e una crescita di medio-lungo periodo.

Nelle linee guida aziendali sono fondamentali il rispetto e l'attenzione verso il cliente, che viene individuato, sin dall'acquisizione, come bene primario con l'obiettivo di legarlo in ottica pluriennale sempre più al Gruppo.

La struttura retributiva, così come costituita,



riflette una logica improntata alla prudenza e all'attenta valutazione del rischio, anche in senso prospettico, e nella sua accezione più ampia.

Per regola generale, non sono previsti benefici pensionistici discrezionali, né compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, diversi da quelli previsti dai contratti nazionali, o per la cessazione anticipata dalla carica.

In attuazione al Regolamento delegato (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014, è stato individuato il "Personale più rilevante", cioè le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo.

### **Componente fissa e variabile della retribuzione per il personale dipendente**

E' fondamentale realizzare all'interno della struttura retributiva del personale la giusta correlazione tra elementi fissi e variabili. Al riguardo, si ritiene che la componente fissa debba costituire in via generale l'entità remunerativa prevalente, integrata dalla parte variabile.

La componente fissa è finalizzata a compensare le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno dimostrato. Fattori che sono alla base dello sviluppo meritocratico dei percorsi di carriera.

La struttura retributiva, nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, si sviluppa all'interno delle dinamiche degli inquadramenti del personale

(avanzamento dei livelli retributivi) e mediante riconoscimenti economici (Ad Personam) e/o l'attribuzione di specifiche indennità di ruolo o di funzione correlate all'attività svolta.

La componente variabile è finalizzata a gratificare una prestazione professionale di rilievo e qualificante per l'ottenimento di risultati aziendali duraturi e di prestigio.

Come anticipato, è stata perseguita, a livello generale, una politica retributiva prevalentemente indirizzata alla componente fissa. In tale logica, ai fini applicativi, si è ritenuto di contenere la retribuzione variabile entro un valore massimo individuale del 30% della retribuzione fissa percepita, con la sola eccezione relativa al Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, per il quale tale limite è elevato al 40%. Tale parametro risulta conforme alle prassi remunerative applicate nel mercato bancario elvetico e, in particolare, in quello ticinese.

### **Altri elementi retributivi**

Da sempre il Gruppo è attento a dare attuazione a quegli istituti, espressione di valenza sociale e mutualistica, che sono a corredo della prestazione lavorativa. Lo sviluppo della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria completa e integra la struttura retributiva del personale, favorendo il senso di appartenenza e la soddisfazione delle risorse.

Ai collaboratori vengono inoltre riconosciuti alcuni benefici rappresentati da condizioni speciali di

accesso a determinati prodotti bancari (mutui, finanziamenti, etc.) e ad altri servizi.

## **Il Processo gestionale**

Le Politiche retributive trovano attuazione tramite un processo gestionale che coinvolge numerosi soggetti e si diversifica in relazione alle categorie di personale interessato.

All'interno del Consiglio di amministrazione della Capogruppo è costituito il Comitato remunerazione, disciplinato da un apposito regolamento che ne prevede composizione e attribuzioni, in attuazione delle vigenti disposizioni normative.

Le proposte di riconoscimento per il personale sono portate all'approvazione del Consiglio di amministrazione, secondo le modalità specificate nei seguenti capitoli.

## **Categorie interessate**

I principi dettati dalle Politiche retributive si concretizzano nelle diverse composizioni delle remunerazioni applicate alle varie figure aziendali:

- Personale più rilevante;
- Collegio sindacale;
- Dipendenti, distinti in base ai diversi inquadramenti (Dirigenti, Quadri direttivi, Aree professionali)
- Promotori finanziari;
- Collaboratori esterni;
- Personale della controllata elvetica.

## **IL PERSONALE PIU' RILEVANTE**

In ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza, si è provveduto, attraverso un processo formalizzato, all'individuazione del "personale più rilevante", cioè le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo. L'identificazione è stata effettuata secondo le specifiche tecniche e i criteri dettati dal Regolamento delegato (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014.

In tale attività si è in particolare provveduto a:

- censire e valutare le posizioni in termini di responsabilità, livelli gerarchici, impatti sulle attività operative e sui principali processi;
- effettuare l'analisi quantitativa e qualitativa e la mappatura dei rischi correlati per verificare il livello di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo;
- valutare le attività di indirizzo e coordinamento esercitate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate, pure tramite le funzioni di controllo;
- analizzare il contributo al rischio apportato al Gruppo dalle diverse figure;
- verificare i livelli retributivi individuali.

Il processo di identificazione del personale più rilevante è stato effettuato su base individuale dalle singole società controllate e dalla Capogruppo, tenuto conto della struttura e della dimensione delle controllate e del contesto operativo economico e

territoriale ove esse operano, al fine di assicurare la complessiva coerenza a livello di Gruppo.

Nell'attività della Capogruppo sono state coinvolte le seguenti funzioni aziendali: Servizio personale, Revisione interna, Funzione di conformità, Servizio rischi, pianificazione e gestione del capitale, ufficio Affari generali. Il processo di identificazione è stato documentato e formalizzato.

Al termine del processo sono state individuate le seguenti posizioni:

- Amministratori della Capogruppo, di Factorit spa e di Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA;
- Direttore generale della Capogruppo;
- Vice Direttori generali e dirigenti con poteri di firma equiparati della Capogruppo;
- Direttore generale di Factorit Spa;
- Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA;
- Responsabile Servizio crediti della Capogruppo;
- Responsabile del Servizio finanza della Capogruppo;
- Responsabile del Servizio legale della Capogruppo;
- Responsabile Servizio rischi, pianificazione e gestione del capitale della Capogruppo;
- Responsabile Servizio Personale della Capogruppo;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della

- Capogruppo;
- Responsabile Servizio Revisione interna della Capogruppo;
  - Responsabile Compliance della Capogruppo;
  - Responsabile del Servizio legale di Factorit spa;
  - Responsabile Servizio Risk Management di Factorit spa;
  - Responsabile Controllo rischi della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA;
  - Responsabile Revisione interna della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA;
  - Responsabile Legale e Compliance Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

## **REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PIU' RILEVANTE**

### **Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo**

Il compenso del Consiglio di amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 2389, comma 1, del codice civile e dall'art. 41 dello statuto, viene fissato annualmente dall'Assemblea, che storicamente lo ha determinato in un importo fisso, senza incidere, stante la contenuta misura, sull'equilibrio delle grandezze di bilancio.

L'Assemblea determina inoltre l'importo delle medaglie di presenza e, eventualmente in misura forfetaria, il rimborso delle spese per l'intervento alle riunioni.

Non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali.

Ai sensi della richiamata normativa, spetta al Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione, sentito il Collegio sindacale, fissare la remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto. Tali cariche sono: Presidente, Vicepresidente, Consigliere delegato e Consigliere anziano.

Il Consiglio di amministrazione determina tali remunerazioni, sempre di natura fissa, tenuto conto: dell'importanza dell'incarico e del connesso livello di responsabilità; delle qualità professionali e morali necessarie; dell'effettivo impegno che esso comporta anche in termini di tempo e di energie; della situazione patrimoniale ed economica della banca pure in proiezione futura; del livello di mercato delle remunerazioni per incarichi paragonabili in società di analoghe dimensioni e caratteristiche.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle remunerazioni viene sempre considerato il criterio della loro sostenibilità, attuale e prospettica.

Per gli amministratori con incarichi esecutivi non sono previste forme di remunerazione diverse dagli altri amministratori.

In aggiunta al compenso fisso stabilito per tutti i consiglieri, l'Assemblea stessa fissa per i componenti del Comitato di presidenza le medaglie di presenza e il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni.

Per il Consigliere delegato valgono le stesse regole previste per gli altri consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Quanto sopra è in linea con la tradizionale

impostazione prudentiale della gestione e trova ragione nella natura mutualistica della nostra istituzione e nello spirito di servizio che ha sempre contraddistinto i componenti dell'Amministrazione nello svolgimento delle loro funzioni.

Va peraltro sottolineato che attualmente le cariche di Consigliere delegato e di Direttore generale sono in capo a un solo soggetto, a cui, nella qualità di Direttore generale, viene riconosciuta una quota variabile della remunerazione.

### **Il Consiglio di amministrazione delle controllate**

Per le controllate, il compenso del Consiglio di amministrazione viene fissato annualmente dall'Assemblea in un importo fisso, senza incidere, stante la contenuta misura, sull'equilibrio delle grandezze di bilancio.

Anche presso Factorit spa un solo soggetto riveste le cariche di Consigliere delegato e Direttore generale.

### **Direzione generale della Capogruppo**

Il Direttore generale, coadiuvato dagli altri membri della Direzione generale, costituisce il vertice esecutivo della banca, cui sono demandate, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, rilevanti responsabilità gestionali e di coordinamento.

La struttura retributiva dei componenti la Direzione generale (a eccezione di chi riveste anche funzioni di controllo) si fonda sui principi in precedenza richiamati e sulla seguente disciplina.



La componente fissa, che risulta prevalente, compensa le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno profuso. La struttura della parte fissa della retribuzione si compone di una parte "tabellare", prevista dalle disposizioni contrattuali, da riconoscimenti economici individuali (Ad Personam) e da specifiche indennità di funzione correlate all'attività svolta, che vengono riconosciuti con cadenza mensile. La parte "tabellare" segue le dinamiche di incremento previste dalla contrattazione nazionale. La componente "Ad Personam" può essere incrementata solo previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione, mediante l'attribuzione di nuovi riconoscimenti economici individuali. La parte relativa all'indennità di funzione è stata riconosciuta a seguito di ristrutturazione e revisione della retribuzione totale. In tale contesto potranno trovare fondamento nuove o diverse attribuzioni, deliberate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione.

La parte variabile della retribuzione non può superare il 30% della retribuzione fissa. Essa si compone di una parte legata a elementi qualitativi e di funzione e una parte legata a obiettivi economico finanziari.

Gli elementi qualitativi e di funzione presi a riferimento, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, sono:

- le capacità manageriali e di visione strategica dimostrate;
- la continuità nel ruolo ricoperto;

- l'etica nel lavoro e negli affari;
- le capacità di interpretare e di dare attuazione alle politiche e ai valori aziendali.

Gli obiettivi economico finanziari sono costituiti da:

- un indicatore di redditività corretto per il rischio a livello aziendale: Return on Risk Adjusted Capital (Rorac), individuato in coerenza con il piano di sviluppo.

I criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile legata ai sopra indicati obiettivi vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione.

L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene deliberata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione, previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

L'erogazione della retribuzione variabile è subordinata al rispetto di soglie di accesso individuate in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework) e il piano di sviluppo.

In particolare, vengono presi a riferimento:

- indicatori di sostenibilità a livello consolidato: Common Equity Tier 1 (CET1);
- indicatori di liquidità a livello consolidato (LCR);

La remunerazione variabile determinata in applicazione delle predette regole – qualora superi la soglia di rilevanza determinata dal Consiglio di amministrazione

in relazione sia all'entità dell'importo e sia alla sua incidenza sulla retribuzione fissa – è soggetta, tenuto conto dei limiti posti all'entità delle remunerazioni variabili, alle seguenti norme relative al differimento e al pagamento con strumenti finanziari che si ritengono idonee ad assicurare il rispetto degli obiettivi aziendali di lungo periodo:

- una quota up-front, pari al 60% del totale, è attribuita entro il mese di giugno dell'anno successivo;
- tre quote annue, complessivamente pari al 40% del totale, ciascuna di importo uguale, sono differite in un periodo triennale a partire dall'anno successivo a quello di attribuzione della quota up-front;
- il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio scpa. Tali azioni sono soggette a un periodo di retention pari a 2 anni nel caso di pagamento up-front e di 1 anno nel caso di pagamento differito.

L'erogazione delle quote differite della remunerazione è soggetta a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

E' inoltre prevista l'applicazione di clausole malus sui premi da corrispondere e di claw back sui premi corrisposti per le fattispecie previste dalla normativa di Vigilanza.

Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, per

cause diverse dalla quiescenza e dalla morte, sia la parte up front e sia quella differita non sono corrisposte.

Non sono previsti benefici pensionistici discrezionali, né compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

#### **Direttore generale di Factorit spa**

Al Direttore generale - carica attualmente cumulata dal Consigliere delegato - di Factorit spa si applica la medesima disciplina prevista per la Direzione generale della Capogruppo.

I criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione della controllata.

L'importo della retribuzione variabile da erogare viene deliberata dal Consiglio di amministrazione della controllata, previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

#### **Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA**

Per la retribuzione dei membri della Direzione generale della controllata elvetica si applicano i principi sopra indicati per la remunerazione della Direzione generale della Capogruppo, seppure con le particolarità tecniche e di composizione strutturale tipiche del mercato bancario svizzero.

La quota variabile della retribuzione del Presidente

della Direzione generale non può superare il 40% della retribuzione fissa. Tale parametro, diverso da quelli sopra richiamati, risulta conforme alle prassi remunerative applicate nel mercato bancario elvetico e, in particolare, in quello ticinese.

Il sistema retributivo, nel suo complesso, risulta in linea con i principi in tema di sistemi di remunerazione emanati dalla Finma, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. Lo stesso è strutturato in maniera semplice, trasparente e orientato al lungo periodo.

I criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione della controllata.

L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene deliberato dal Consiglio di amministrazione della controllata, previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

### **Altro personale più rilevante non appartenente alle funzioni di controllo della Capogruppo e delle controllate**

Agli altri soggetti appartenenti al personale più rilevante, diversi dai responsabili delle funzioni di controllo, si applica la medesima disciplina prevista per la Direzione generale della Capogruppo.

### **Responsabili delle funzioni di controllo della Capogruppo**

Per i responsabili delle Funzioni di controllo la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di vigilanza, non sono previsti incentivi legati a risultati economici.

La retribuzione fissa ha la stessa struttura richiamata per la Direzione generale della Capogruppo, mentre per la componente variabile si applicano – nel limite del 30% della sua incidenza sulla remunerazione fissa – esclusivamente le regole legate al conseguimento di obiettivi qualitativi individuali e di funzione.

In particolare, la valutazione, effettuata in un'ottica temporale di medio lungo periodo, si focalizza:

- sul grado di responsabilità e di continuità nel ruolo ricoperto;
- sulla qualità della prestazione;
- sulla capacità di valorizzare le risorse e l'attitudine al lavoro di squadra;
- sull'etica nella funzione;
- sulla capacità di dare attuazione alle politiche e ai valori aziendali.

I criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile legata ai sopra indicati obiettivi vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione.

L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene deliberata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione, previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base

della parametrizzazione stabilita.

La remunerazione variabile determinata in applicazione delle predette regole – qualora superi la soglia di rilevanza determinata dal Consiglio di amministrazione in relazione sia all'entità dell'importo e sia alla sua incidenza sulla retribuzione fissa – è soggetta, tenuto conto dei limiti posti all'entità delle remunerazioni variabili, alle norme relative al differimento e al pagamento con strumenti finanziari volte ad assicurare il rispetto degli obiettivi aziendali di lungo periodo previste per i membri della Direzione generale. Parimenti si applicano le clausole malus e di claw back.

#### **Responsabili delle funzioni di controllo delle società controllate**

Ai responsabili delle funzioni di controllo delle società controllate si applica la medesima disciplina prevista per i responsabili delle funzioni di controllo della Capogruppo.

I criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile legata ai sopra indicati obiettivi vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione.

L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

## **REMUNERAZIONE PER PERSONALE NON PIU' RILEVANTE**

### **Il Collegio sindacale**

L'assemblea determina l'emolumento annuale, valevole per l'intero periodo di durata della carica, dei componenti il Collegio sindacale. Determina inoltre l'importo delle medaglie di presenza e il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato. Non sono previsti compensi basati su strumenti finanziari e bonus collegati ai risultati economici. Si intende confermare tali criteri anche per il futuro.

### **Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante**

All'interno della struttura aziendale, la figura professionale del dirigente ha assunto sempre più un ruolo di primaria importanza, dovendo rispondere alle crescenti necessità di specializzazione operativa e coordinamento organizzativo.

I dirigenti presidiano le aree strategiche e attuano la filosofia aziendale con spirito imprenditoriale. Sono responsabili della qualità e del controllo dei processi operativi e, attraverso il coinvolgimento del proprio personale, devono qualificare le loro prestazioni e mirare all'efficienza e all'efficacia, controllando e contenendo i rischi effettivi e potenziali nel comune intento di creare valore.

Al personale dirigente vengono applicati gli stessi principi in precedenza riportati.

La retribuzione fissa, che risulta l'entità di maggior rilievo, segue la medesima struttura richiamata per la



Direzione generale della Capogruppo.

La struttura retributiva variabile non può superare il 30% della retribuzione fissa. Essa si compone di una parte legata a elementi qualitativi e di funzione e una parte legata a obiettivi economico finanziari.

Gli elementi qualitativi e di funzione presi a riferimento, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, sono:

- le capacità manageriali e di visione strategica dimostrate;
- la continuità nel ruolo ricoperto;
- l'etica nel lavoro e negli affari;
- le capacità di interpretare e di dare attuazione alle politiche e ai valori aziendali.

Gli obiettivi economico finanziari sono costituiti da:

- un indicatore di redditività corretto per il rischio a livello aziendale: Return on Risk Adjusted Capital (Rorac), individuato in coerenza con il piano di sviluppo.

I criteri e i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile legata al sopra indicato obiettivo vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale. L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene definita dal Direttore generale, previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

L'erogazione della retribuzione variabile è subordinata al rispetto di soglie di accesso individuate in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk

Appetite Framework) e il piano di sviluppo.

In particolare, vengono presi a riferimento:

- indicatori di sostenibilità a livello consolidato: Common Equity Tier 1 (CET1);
- indicatori di liquidità a livello consolidato (LCR).

L'erogazione avviene entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di competenza, senza applicazione di differimento ulteriore e senza il ricorso a strumenti finanziari. Si applicano le clausole malus e di claw back.

#### **QUADRI DIRETTIVI E AREE PROFESSIONALI**

Per gli appartenenti alla categoria dei quadri direttivi e aree professionali, la componente fissa della retribuzione costituisce in via generale l'entità remunerativa prevalente, completata dalla parte variabile.

La struttura retributiva, nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, si sviluppa all'interno delle dinamiche degli inquadramenti del personale (avanzamento dei livelli retributivi) e mediante riconoscimenti economici (Ad Personam) e/o l'attribuzione di specifiche indennità di ruolo correlate all'attività svolta.

La parte variabile della retribuzione, costituita dal premio di produzione aziendale e da un'erogazione una tantum determinata dal sistema motivazionale, non può superare il limite individuale del 30% della retribuzione fissa.

## **Premio di produzione aziendale**

Il premio aziendale (Valore Aggiunto Pro-capite VAP) è disciplinato dalla normativa contrattuale di settore, che rimanda alla trattativa di 2° livello la definizione delle condizioni e dei criteri di erogazione, in stretta correlazione ai risultati aziendali conseguiti.

Le disposizioni contrattuali prevedono, come obiettivo finale, il riconoscimento di "incrementi della produttività del lavoro, della qualità ed altri elementi di competitività (...) tenendo anche conto degli apporti professionali".

Le disposizioni aziendali, stilate d'intesa con le parti sindacali, stabiliscono una specifica regolamentazione delle formule di calcolo, dei parametri da utilizzare e delle condizioni per l'erogazione del premio.

Gli importi vengono poi riparametrati in maniera oggettiva, in base all'inquadramento ricoperto.

## **Il Sistema motivazionale**

Il sistema motivazionale prevede il riconoscimento di un importo una tantum annuo correlato a una serie di fattori che attengono alla capacità dei singoli di interpretare al meglio il ruolo loro assegnato, dando attuazione alle politiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici, con senso di appartenenza e condivisione dei principi e valori aziendali.

Ai fini dell'attribuzione vengono considerati elementi riferiti alla prestazione professionale, correlati ai

risultati ottenuti nell'ambito dello specifico ruolo ricoperto e della struttura operativa di riferimento. Inoltre, rivestono rilevanza: la qualità della prestazione; la deontologia professionale; la capacità di formare e valorizzare le risorse e l'attitudine al lavoro di squadra e a trasferire i valori aziendali.

Nel suo complesso, il sistema motivazionale consente, in una visione di gestione delle risorse, di armonizzare la crescita professionale del dipendente con il riconoscimento di un risultato di medio-lungo periodo.

Nell'ambito di una procedura ben definita, che coinvolge diverse strutture aziendali, coordinate e indirizzate in un'ottica di sintesi e rispetto di equità retributiva dal servizio personale, vengono delineati i parametri interni di riferimento che guidano nella valutazione della gratificazione economica.

Il riconoscimento si riferisce, in via prevalente, a un arco temporale stabilito inerente l'anno precedente l'erogazione, ma armonizzato con una valutazione di continuità temporale di più ampio periodo.

Il sistema motivazionale adottato si discosta dai tradizionali sistemi incentivanti previsti anche dalla contrattazione collettiva di settore. Esso evidenzia una componente discrezionale, seppur legata a valutazioni di sostanza, non oggettivabile e comunicabile a priori. Sta di fatto che i collaboratori, stante il proficuo processo di "interazione" con i propri superiori, percepiscono via via in modo sempre più chiaro gli elementi che, come si usa dire all'interno del Gruppo, identificano le

qualità dell'uomo BPS.

Nella complessità del sistema, sono ben valutati i legami con la continuità temporale nello sviluppo aziendale e l'adeguatezza alla gestione prudentiale del rischio.

L'importo complessivo da erogare viene stabilito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale. E' demandata al Direttore generale la definizione degli importi singoli e il loro riconoscimento al raggiungimento e al mantenimento di tali obiettivi qualitativi, nel rispetto dei limiti individuali indicati.

#### **Promotori finanziari**

La composizione retributiva indicata viene adottata anche per i promotori finanziari, che operano in qualità di lavoratori dipendenti e non sono remunerati sulla base di provvigioni.

Si intende continuare con tale scelta che rimarca l'orientamento al lungo periodo e a una sana e prudente gestione.

#### **Collaboratori esterni**

I collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato sono utilizzati in numero ridotto e per specifiche attività. Il compenso è legato alla realizzazione di specifici progetti.

## **Il personale della controllata elvetica**

Per quanto concerne i dipendenti della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, va doverosamente sottolineato che le profonde e sostanziali diversità esistenti fra l'ordinamento giuridico italiano e quello elvetico in tema di rapporti di lavoro e di strutture e prassi retributive rendono problematica l'automatica estensione alla controllata elvetica delle regole attuative previste per gli altri dipendenti del Gruppo. Le particolarità del mercato finanziario svizzero, correlato a una diversa classificazione del personale, determinano infatti una differente composizione della struttura retributiva.

I principi sottesi alle prassi remunerative applicate sono peraltro gli stessi delineati della Capogruppo. Inoltre, il sistema retributivo risulta in linea con la disciplina emanata dalla Finma, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. Lo stesso è strutturato in maniera semplice, trasparente e orientato al lungo periodo e garantisce la continuità nello sviluppo aziendale correlata a un'attenta valutazione dei rischi.



# **BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

**Informativa al pubblico  
prevista dalla normativa di vigilanza in  
tema di  
Politiche e prassi di remunerazione e  
incentivazione**

Marzo 2015



## **Premessa**

Il presente documento è redatto in attuazione delle vigenti disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 -, che, fra l'altro, stabiliscono obblighi informativi in merito alla politica e alle prassi di remunerazione per il personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio della banca da soddisfare tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

Le medesime informazioni devono essere fornite annualmente all'Assemblea.

Nel presente documento si adempie ai citati obblighi informativi con riferimento alle "Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio" approvate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 marzo 2015 e sottoposte alla Assemblea dei soci convocata il 18 aprile 2015.

Dette Politiche, che differiscono significativamente da quelle approvate dall'Assemblea del 26 aprile 2014, costituiscono il primo seppur importante passo verso sistemi retributivi innovativi rispetto alla nostra storia e alla nostra cultura. Conseguentemente, tenuto conto anche dei ristretti tempi a disposizione, si è mirato a introdurre meccanismi il più possibile semplici e affidabili, che potranno poi essere affinati e implementati negli anni a venire, anche sulla base delle esperienze via via maturate, così da poter dare compiuta attuazione alla disciplina di Vigilanza.

- a) **Informazioni relative al processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione, nonché numero di riunioni tenute dal principale organo preposto alla vigilanza sulle remunerazioni durante l'esercizio, comprese, se del caso, informazioni sulla composizione e sul mandato del Comitato per le remunerazioni, il consulente esterno dei cui servizi ci si è avvalsi per definire la politica di remunerazione e il ruolo delle parti interessate.**

Nel processo di determinazione delle Politiche retributive il Direttore generale assicura la predisposizione delle Politiche.

Nel processo di determinazione delle Politiche danno il loro apporto numerose funzioni aziendali, coordinate dall'ufficio Affari generali. Dette funzioni aziendali sono: il Servizio personale, il Servizio Controlli direzionali, la Revisione interna, il Servizio rischi, pianificazione e gestione del capitale, la Funzione di conformità. Particolare attenzione è dedicata all'individuazione dei soggetti la cui attività professionale ha un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo. Tale attività è svolta dalle singole società componenti il Gruppo e, quindi, dalla Capogruppo, con specifico riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014.

Il documento così elaborato è sottoposto alla valutazione del Comitato remunerazione. Le Politiche retributive, una volta deliberate dal Consiglio di amministrazione, sono quindi presentate all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Le Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio sono adottate dalle società del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina al proprio interno del Comitato remunerazione costituito da 3 consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti. Tale organo nel corso del 2014 si è riunito quattro volte.

Il Comitato remunerazione, disciplinato da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Comitato nomina al proprio interno il Presidente, al quale spetta convocare le riunioni con avviso da inviare ai membri del Comitato con l'indicazione delle materie da trattare.

Le principali funzioni svolte dal Comitato sono le seguenti:

- ha compiti di proposta in materia di compensi del personale più rilevante e, inoltre, dei responsabili delle principali linee di business e funzioni aziendali, del personale più elevato delle funzioni di controllo, di coloro che riportano direttamente al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del personale più rilevante;

- cura l'informativa e la documentazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'assunzione delle relative decisioni;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno, in stretto raccordo con il Collegio sindacale;
- collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di amministrazione;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui è legata l'erogazione della parte variabile della remunerazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea dei soci;
- adempie alle altre funzioni ad esso assegnate nell'ambito delle Politiche retributive.

Per la validità delle riunioni del Comitato remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte con votazione palese e sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Delle adunanze e delle deliberazioni assunte viene redatto apposito verbale che, iscritto nel relativo libro, deve essere firmato dai partecipanti.

Si precisa che per la definizione delle Politiche di remunerazione non ci si è avvalsi di consulenti esterni.

#### **b) Informazioni sul collegamento tra remunerazione e performance.**

In linea con la tradizionale impostazione prudenziale della gestione e anche in ragione della natura mutualistica della banca, la remunerazione per i consiglieri di amministrazione è esclusivamente di natura fissa. Ciò vale anche per i componenti del Collegio sindacale.

La struttura retributiva delle altre categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio della banca

è articolata in una componente fissa e in una componente variabile.

La componente fissa, che risulta prevalente, remunera le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno profuso.

La componente variabile è finalizzata a gratificare una prestazione professionale di rilievo, al di sopra dei livelli medi attesi e qualificante per l'ottenimento di risultati aziendali duraturi e di prestigio.

Come specificato alla successiva lettera d), la remunerazione variabile non può superare il 30% della retribuzione fissa.

Nel concreto, la retribuzione variabile si compone di una parte legata al conseguimento di obiettivi qualitativi individuali e di una parte collegata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali.

La componente variabile basata su obiettivi qualitativi è armonizzata, nella fase di determinazione, con una valutazione di continuità temporale di medio lungo periodo. Detti obiettivi sono specificati al successivo punto c).

La componente variabile basata su obiettivi quantitativi è legata a indici indicati al successivo punto c), che nel complesso permettono di disporre di una valutazione che dal breve periodo si estende al medio e lungo termine.

Quanto sopra vale solo in parte per i Responsabili delle funzioni di controllo. Per queste figure la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di vigilanza, non sono previsti incentivi legati a risultati economici.

La retribuzione fissa, che risulta l'entità prevalente, ha la stessa struttura sopra richiamata, mentre la componente variabile compete esclusivamente al raggiungimento e al mantenimento di obiettivi qualitativi individuali specificati al successivo punto c).

**c) Le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'aggiustamento per il rischio, le**

**politiche di differimento e i criteri di attribuzione.**

Le Politiche retributive sono il frutto della storia della banca e del suo Gruppo e nel formalizzarle, secondo le indicazioni di vigilanza si è tenuto adeguatamente conto delle caratteristiche istituzionali, e in specie della nostra natura di cooperativa bancaria, delle dimensioni degli attivi e della complessità dell'attività svolta.

L'obiettivo è quello di pervenire a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, tali da evitare incentivi con effetti distorsivi, che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

La remunerazione costituisce uno degli strumenti fondamentali per poter attrarre e mantenere risorse umane dotate delle professionalità necessarie ad assicurare il positivo sviluppo delle società del Gruppo e la loro capacità competitiva sul mercato di riferimento.

Con le nuove Politiche retributive presentate all'approvazione dell'Assemblea del 18 aprile 2015 si intende dare progressiva attuazione alle nuove disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, emanate in attuazione della direttiva 2013/36/UE, così detta CRD IV. Di seguito sono descritti in sintesi le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione.

Anzi tutto, è stabilito il principio generale secondo cui le componenti variabili della remunerazione devono essere compatibili con i livelli di capitale e liquidità previsti dalla normativa e devono essere sostenibili rispetto alla situazione finanziaria del Gruppo, senza limitarne la capacità di mantenere o raggiungere un livello di capitalizzazione adeguato ai rischi assunti.

Si provvede quindi, quale risultato di un processo formalizzato, a individuare il personale più rilevante del Gruppo, secondo le specifiche tecniche e i criteri dettati dal Regolamento delegato (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014, richiamato dalle citate disposizioni di vigilanza. Ciò comporta, rispetto al passato, una significativa estensione del perimetro dei soggetti interessati.

In linea con la tradizionale prudenza gestionale e anche in ragione della natura mutualistica della nostra istituzione, non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali. Parimenti, per i componenti del Collegio sindacale non vi sono compensi basati su strumenti finanziari o bonus collegati a risultati economici. Viene inoltre stabilito a livello generale di contenere la retribuzione variabile entro un valore massimo individuale del 30% della retribuzione fissa percepita.

Nell'ambito della parte variabile della remunerazione, le componenti quantitative e qualitative sono poste su un piano di sostanziale parità.

La parte qualitativa della remunerazione variabile è parametrata a indicatori che evidenziano appunto la qualità della prestazione fornita individualmente.

Gli obiettivi qualitativi presi a riferimento, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, sono:

- le capacità manageriali e di visione strategica dimostrate;
- la continuità nel ruolo ricoperto;
- l'etica nel lavoro e negli affari;
- le capacità di interpretare e di dare attuazione alle politiche e ai valori aziendali.

Gli obiettivi quantitativi individuati sono costituiti da:

- un indicatore di redditività corretto per il rischio a livello aziendale: Return on Risk Adjusted Capital (Rorac), individuato in coerenza con il piano di sviluppo.

I parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile legata ai sopra indicati obiettivi vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione. L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene deliberata previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

Inoltre, l'erogazione della retribuzione variabile è subordinata al rispetto di soglie di accesso individuate in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework) e il piano di sviluppo.

In particolare, vengono presi a riferimento:

- indicatori di sostenibilità a livello consolidato: Common Equity Tier 1 (CET1);
- indicatori di liquidità a livello consolidato (LCR).

Al personale più rilevante cui viene riconosciuta una parte variabile della remunerazione si applica il così detto "pagamento differito", con una quota up-front del 60% e tre quote pari complessivamente al 40% da differire in un periodo triennale. Inoltre, il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio.

Peraltro, è prevista la possibilità che il Consiglio di amministrazione fissi una soglia di rilevanza relativa alla quota variabile della remunerazione al di sotto della quale non si applicano né le norme relative al differimento, né quelle che prevedono il ricorso al pagamento tramite azioni.

E' prevista l'applicazione di clausole malus sui premi da corrispondere e claw back su quelli corrisposti.

**d) i rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g) della direttiva 2013/36/UE.**

Per regola generale, la remunerazione variabile non può superare il 30% della retribuzione fissa. A livello di Gruppo, per il solo Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA tale limite è fissato al 40%.

**e) informazioni sui criteri di valutazione delle performance in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione.**

I criteri di valutazione delle performance ai fini dell'attribuzione della quota variabile della remunerazione sono quelli descritti al precedente punto c).

**f) i principali parametri e le motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria.**

La politica seguita in tema di benefici non monetari è limitata all'uso promiscuo di auto aziendali per i livelli dirigenziali e ha lo scopo di accrescere la soddisfazione delle risorse.

**g) Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni del Gruppo, ripartite per area di business**

**Amministratori**

I compensi lordi percepiti dai membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo relative all'anno 2014, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

**Banca Popolare di Sondrio**

- Compenso complessivo lordo di 555.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 145.530 euro.

Sono stati riconosciuti compensi lordi per cariche statutarie (Presidente, Vice Presidenti, Consigliere delegato e Consigliere anziano) per un importo complessivo pari a 316.665 euro.

L'ammontare totale dei compensi lordi degli amministratori della Capogruppo è risultato pertanto pari a 1.017.195 euro.

**Factorit spa**

- Compenso complessivo lordo di 190.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese



forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 15.600 euro.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori di Factorit è risultato pertanto pari a euro 205.600.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

- Compenso complessivo lordo di 321.572 euro stabilito dall'Assemblea.

Sinergia Seconda Srl

L'amministratore unico della società non percepisce alcun compenso.

Popso Covered Bond Srl

- Compenso complessivo lordo di 6.521 euro stabilito dall'Assemblea

I compensi lordi riconosciuti complessivamente agli amministratori del Gruppo ammontano a 1.550.888 euro.

### **Sindaci**

I compensi lordi percepiti dai Sindaci della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio

- Compenso complessivo lordo di 140.000 euro. stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 70.760 euro.

L'ammontare totale dei compensi dei sindaci della Capogruppo è risultato pertanto pari a 210.760 euro.

Factorit spa

- Compenso complessivo lordo di 37.216 euro

stabilito dall'Assemblea.

- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 20.400 euro.

L'ammontare complessivo dei compensi dei sindaci di Factorit è risultato pertanto pari a 57.616 euro.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Il collegio sindacale non è previsto dalla normativa elvetica.

Sinergia Seconda Srl

- Compenso complessivo di 30.510 euro stabilito dall'Assemblea.

Popso Covered Bond Srl

Il collegio sindacale non è presente.

I compensi riconosciuti complessivamente ai sindaci del Gruppo sono stati pari a 298.886 euro.

Le retribuzioni del personale del Gruppo sono riepilogate nella seguente tabella sinottica:

Periodo riferimento	2014					
	Investment banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre
Personale addetto	67	2262	19	572	67	108
Remunerazione totale	3.270.939	99.071.243	1.486.355	31.087.166	4.062.180	8.014.267
di cui remunerazione fissa	2.950.338	90.635.940	1.317.618	28.215.873	3.646.388	7.584.793
di cui remunerazione variabile	320.601	8.435.303	168.737	2.871.293	415.792	429.474

I dati complessivi a livello di Gruppo evidenziano che l'incidenza percentuale della componente variabile sul totale delle retribuzioni erogate al personale dipendente, nel 2014, si è attestata all'8,60%, in linea con il triennio precedente.

In valori assoluti il totale lordo delle retribuzioni del Gruppo bancario è stato di 146,992 milioni di euro. La parte variabile comunque individuata è stata di 12,641 milioni di euro di cui 7,746 milioni per premi di produzione pattuiti con le rappresentanze sindacali.

**h) Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dell'ente.**

**Personale Più Rilevante**

I compensi del "personale più rilevante", così come identificato nelle politiche retributive 2014, sono riportati nella seguente tabella sinottica

	NUMERO	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE SOGGETTIVA	RETRIBUZIONE VARIABILE OGGETTIVA
AMMINISTRATORI CON INCARICHI ESECUTIVI	8	556.760	556.760		
DIRETTORI GENERALI*	3	1.716.190,78	1.506.440,28	209.750,50	
RESPONSABILI DELLE PRINCIPALI LINEE DI BUSINESS *	4	880.624,00	778.624,00	75.000,00	27.000,00

FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO CAPOGRUPPO**	5	823.450,00	731.217,00	86.500,00	
--	---	------------	------------	-----------	--

dati retributivi espressi in euro.

\*appartenenti all'Alta dirigenza.

\*\*Vice direttore generale Controlli direzionali e sistemi di sintesi della Capogruppo considerato nell'ambito delle Funzioni di controllo.

**i) Numero di persone remunerate con 1 milione di euro o più per esercizio**

Solo il Consigliere delegato e Direttore generale della Capogruppo percepisce un compenso superiore al milione di euro.

**j) Informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo con funzione di supervisione strategica, del direttore generale, dei direttori generali e dei vicedirettori generali.**

La retribuzione complessiva è riepilogata nelle seguenti tabelle sinottiche:

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOTALE	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Venosta Francesco	Presidente	2014	31/12/2015	189.999	12.150	1			18.300	220.449		
Pedrazzini Mario Alberto	Cconsigliere delegato	2014	31/12/2016									
Compensi nella società che redige il bilancio				140.000	12.750					152.750		
Compensi da controllate e collegate				110.832						110.832		
Totale				250.832	12.750	1				263.582		
Negri Miles Emilio	Vicepresidente	2014	28/04/2014	13.233	600	1				13.833		
Stoppani Lino	Vicepresidente	2014	31/12/2016									
Compensi nella società che redige il bilancio				100.400	8.850					109.250		
Compensi da controllate e collegate				12.400						12.400		
Totale				112.800	8.850	1				121.650		
Sozzani Renato	Amministratore	2014	31/12/2014									
Compensi nella società che redige il bilancio				56.667	13.050					69.717		
Compensi da controllate e collegate				2.740						2.740		
Totale				59.407	13.050	1				72.457		
Melazzini Piero	Amministratore	2014	31/12/2016									
Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	12.900					52.900		
Compensi da controllate e collegate				82.000						82.000		
Totale				122.000	12.900	1				134.900		
Benedetti Claudio	Amministratore	2014	31/12/2014	40.680						40.680		
Biglioli Paolo	Amministratore	2014	31/12/2016	41.300	150	2				41.450		
Falck Federico	Amministratore	2014	31/12/2015	40.520						40.520		
Ferrari Attilio Piero	Amministratore	2014	31/12/2014	40.160	150	2				40.310		
Fontana Giuseppe	Amministratore	2014	31/12/2014	40.220						40.220		
Galusera Cristina	Amministratore	2014	31/12/2015	42.260	3.450	1				45.710		
Melzi di Cusano Nicolò	Amministratore	2014	31/12/2015	39.560	150	2				39.710		
Propersi Adriano	Amministratore	2014	31/12/2014	40.320	150	2				40.470		
Rainoldi Annalisa	Amministratore	2014	31/12/2016	27.327								
Triacca Domenico	Amministratore	2014	31/12/2015	47.300	12.900	1				60.200		

1= Comitato di Presidenza Banca Popolare di Sondrio

2= Comitati di Sconto e Vigilanza

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOTALE	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Pedranzini Mario Alberto</b>	Direttore generale	2014		944.771		60.000			106.377	1.111.148		
<b>Ruffini Giovanni</b>	Vice direttore generale vicario	2014										
Compensi nella società che redige il bilancio				271.494		36.000			3.029	310.523		
Compensi da controllate e collegate				60.448						60.448		
Totale				331.942		36.000			-	370.971		
<b>Paganoni Giuseppe</b>	Vice direttore generale	2014	30/06/2014	123.655					2.108	125.763		
<b>Erba Mario</b>	Vice direttore generale	2014		190.502		32.000			2.971	225.473		
<b>Gusmeroli Milo</b>	Vice direttore generale	2014		192.973		34.000			24.546	251.519		
<b>Poletti Cesare</b>	Vice direttore generale	2014		179.633		28.000			22.572	230.205		





# **Banca Popolare di Sondrio**

## **RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

**ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della  
Finanza**

Assemblea dei Soci 17/18 aprile 2015



**RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE  
DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO**  
ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della  
Finanza

**SEZIONE I**

**a) Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica;**

Nel processo di determinazione delle Politiche retributive il Direttore generale assicura la predisposizione delle Politiche.

L'ufficio Affari generali coordina le funzioni aziendali competenti per la predisposizione delle Politiche retributive. Dette funzioni aziendali sono: il Servizio personale, il Servizio controlli direzionali, la Revisione interna, il Servizio rischi, pianificazione e gestione del capitale, la Funzione di conformità.

Il documento così elaborato è sottoposto alla valutazione del Comitato remunerazione. Le Politiche retributive, una volta deliberate dal Consiglio di amministrazione, sono quindi presentate all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La corretta attuazione delle Politiche retributive è affidata ai seguenti organi e soggetti:

- l'Assemblea dei soci fissa il compenso annuo del Consiglio di amministrazione e il compenso annuo, valevole per l'intero periodo di durata della carica, del Collegio sindacale;
- il Consiglio di amministrazione adotta e riesamina, con periodicità almeno annuale, le Politiche retributive ed è responsabile della loro corretta attuazione. Assicura la coerenza dei sistemi di remunerazione e di incentivazione con le scelte complessive della banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni. Fornisce l'informativa annuale sulle modalità di attuazione delle Politiche retributive.

Il Consiglio di amministrazione definisce, secondo i principi fissati nelle citate Politiche, la remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto. Al riguardo, si fa rinvio al successivo punto n) iii. Inoltre, stabilisce la remunerazione per i dipendenti della banca.

- il Comitato remunerazione svolge i compiti assegnatigli dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione. Al riguardo, si fa rinvio al successivo punto b);
- il Risk manager offre il suo apporto agli organi aziendali per assicurare che i sistemi di remunerazione variabile siano adeguatamente corretti per tener conto dei rischi assunti e che siano coerenti sia con il livello di capitale necessario a fronteggiare le attività intraprese e pianificate e sia con il conseguimento di un armonico equilibrio economico-finanziario. Verifica il conseguimento dei parametri obiettivi ai quali rapportare la componente variabile delle remunerazioni;
- la Funzione di conformità verifica che il sistema premiante sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto e del codice etico, così che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali;
- la Revisione interna verifica, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche retributive e alle disposizioni di vigilanza;
- il Direttore generale, per il tramite del Servizio personale, dà concreta attuazione alle decisioni assunte dagli organi aziendali superiori e fornisce agli stessi tutta l'assistenza di cui necessitano. Salvi i casi in cui ciò sia di competenza del Comitato remunerazione, avanza al Consiglio di amministrazione le proposte per la retribuzione del personale dipendente.

**b) L'eventuale intervento di un Comitato per la remunerazione o di altro Comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento;**

In attuazione della normativa di Vigilanza, il

Consiglio di amministrazione della banca, ha nominato al proprio interno il Comitato remunerazione.

Il Comitato remunerazione, disciplinato da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Comitato nomina al proprio interno il Presidente, al quale spetta convocare le riunioni con avviso da inviare ai membri del Comitato con l'indicazione delle materie da trattare.

Il Comitato remunerazione può invitare soggetti che non ne sono membri a partecipare alle sue riunioni.

Le principali funzioni svolte dal Comitato sono le seguenti:

- ha compiti di proposta in materia di compensi del personale più rilevante e, inoltre, dei responsabili delle principali linee di business e funzioni aziendali, del personale più elevato delle funzioni di controllo, di coloro che riportano direttamente al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del personale più rilevante;
- cura l'informativa e la documentazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'assunzione delle relative decisioni;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno, in stretto raccordo con il Collegio sindacale;
- collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di amministrazione;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui è legata l'erogazione della parte variabile della remunerazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea dei soci;
- adempie alle altre funzioni ad esso assegnate nell'ambito delle Politiche retributive.

Per la validità delle riunioni del Comitato remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte con votazione palese e sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Delle adunanze e delle deliberazioni assunte viene redatto apposito verbale che, iscritto nel relativo libro, deve essere firmato dai partecipanti.

**c) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni;**

Nella predisposizione delle Politiche retributive non sono intervenuti esperti indipendenti.

**d) Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente;**

Le Politiche retributive sono il frutto della storia della banca e del suo Gruppo e nel formalizzarle, secondo le indicazioni di vigilanza si è tenuto adeguatamente conto delle caratteristiche istituzionali, e in specie della nostra natura di cooperativa bancaria, delle dimensioni degli attivi e della complessità dell'attività svolta.

L'obiettivo è quello di pervenire a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, tali da evitare incentivi con effetti distorsivi, che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

La remunerazione costituisce uno degli strumenti fondamentali per poter attrarre e mantenere risorse umane dotate delle professionalità necessarie ad assicurare il positivo sviluppo delle società del Gruppo e la loro capacità competitiva sul mercato di riferimento.

Il sistema retributivo deve coordinarsi al meglio con le politiche di prudente gestione del rischio e deve essere coerente con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo.

Occorre assicurare un corretto bilanciamento fra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione.

Le componenti variabili devono essere compatibili con i livelli di capitale e liquidità previsti dalla normativa e devono essere sostenibili rispetto alla situazione finanziaria del Gruppo e non limitare la sua capacità di mantenere o conseguire un livello di capitalizzazione adeguato ai rischi assunti. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono a una contrazione della remunerazione variabile.

In linea con la tradizionale prudenza gestionale e anche in ragione della natura mutualistica della nostra istituzione, non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali. Parimenti, per i componenti del Collegio sindacale non vi sono compensi basati su strumenti finanziari o bonus collegati a risultati economici.

Con le nuove Politiche retributive presentate all'approvazione dell'Assemblea del 18 aprile 2015 si intende dare progressiva attuazione alle nuove disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, emanate in attuazione della direttiva 2013/36/UE, così detta CRD IV. Vi sono pertanto differenze sostanziali rispetto all'esercizio finanziario precedente.

Anzi tutto, è stabilito il principio generale - sopra accennato - secondo cui le componenti variabili della remunerazione devono essere compatibili con i livelli di capitale e liquidità previsti dalla normativa e devono essere sostenibili rispetto alla situazione finanziaria del Gruppo, senza limitarne la capacità di mantenere o raggiungere un livello di capitalizzazione adeguato ai rischi assunti.

Si provvede quindi, quale risultato di un processo formalizzato, a individuare il personale più rilevante del Gruppo, secondo le specifiche tecniche e i criteri dettati dal Regolamento delegato (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014, richiamato dalle citate disposizioni di vigilanza. Ciò comporta, rispetto al passato, una significativa estensione del perimetro dei soggetti interessati.

Viene inoltre stabilito a livello generale di contenere la retribuzione variabile entro un valore massimo individuale del 30% della retribuzione fissa percepita.

Nell'ambito della parte variabile della remunerazione, le componenti quantitative e qualitative sono poste su un piano di sostanziale parità.

La parte qualitativa della remunerazione variabile è parametrata, come già in passato, a indicatori che evidenziano appunto la qualità della prestazione fornita individualmente.

La parte quantitativa della remunerazione variabile è invece parametrata a un indicatore di redditività a livello aziendale corretto per il rischio (Rorac).

Peraltro, sono state definite soglie di accesso - costituite da indicatori di sostenibilità patrimoniale e di liquidità a livello consolidato - cui subordinare l'erogazione della retribuzione variabile.

Al personale più rilevante cui viene riconosciuta una parte variabile della remunerazione si applica il così detto "pagamento differito", con una quota up-front del 60% e tre quote pari complessivamente al 40% da differire in un periodo triennale. Inoltre, il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio.

Peraltro, è prevista la possibilità che il Consiglio di amministrazione fissi una soglia di rilevanza relativa alla quota variabile della remunerazione al di sotto della quale non si applicano né le norme relative al differimento, né quelle che prevedono il ricorso al pagamento tramite azioni.

Per i responsabili delle Funzioni di controllo la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di vigilanza, non sono previsti incentivi legati a risultati economici.

Tra le altre novità, si ricorda poi la previsione relativa all'applicazione delle clausole malus sui premi da corrispondere e claw back su quelli corrisposti.

**e) La descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo;**

Come anticipato al punto d), in linea con la tradizionale impostazione prudenziale della gestione e

anche in ragione della natura mutualistica della banca, la remunerazione per i consiglieri di amministrazione è esclusivamente di natura fissa. Ciò vale anche per i componenti del Collegio sindacale.

La struttura retributiva del Direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è articolata in una componente fissa e in una componente variabile.

La componente fissa, che risulta prevalente, remunera le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno profuso.

La componente variabile è finalizzata a gratificare una prestazione professionale di rilievo e qualificante per l'ottenimento di risultati aziendali duraturi e di prestigio.

Per il Direttore generale e i dirigenti con responsabilità strategiche la remunerazione variabile non potrà superare il 30% della retribuzione fissa.

Nel concreto, la retribuzione variabile si compone di una parte legata al conseguimento di obiettivi qualitativi individuali e di una parte collegata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali. Tali componenti sono poste su un piano di sostanziale parità.

La componente variabile basata su obiettivi qualitativi è armonizzata, nella fase di determinazione, con una valutazione di continuità temporale di medio lungo periodo. Detti obiettivi sono specificati al successivo punto g).

La componente variabile basata sugli obiettivi quantitativi indicati al successivo punto g) permette di disporre, grazie agli obiettivi prescelti e alle soglie di accesso previste, una valutazione che dal breve periodo si estende al medio termine. Si ricordano, inoltre, le previsioni relative al differimento del pagamento, al pagamento con strumenti finanziari, all'applicazione delle clausole malus sui premi da corrispondere e claw back su quelli corrisposti. Al riguardo, si rimanda al successivo punto j).

**f) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari;**

La politica seguita in tema di benefici non monetari è limitata all'uso promiscuo di auto aziendali.

Per quel che riguarda il pagamento della quota variabile tramite azioni, si fa rinvio al precedente punto d).

**g) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione;**

Come descritto al precedente punto e), la struttura retributiva del Direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è articolata in una componente fissa e in una componente variabile. La struttura retributiva variabile si basa su una parte qualitativa e su una parte legata ai risultati quantitativi, poste su un piano di sostanziale parità. Gli obiettivi qualitativi presi a riferimento, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, sono:

- le capacità manageriali e di visione strategica dimostrate;
- la continuità nel ruolo ricoperto;
- l'etica nel lavoro e negli affari;
- le capacità di interpretare e di dare attuazione alle politiche e ai valori aziendali.

Gli obiettivi quantitativi individuati sono costituiti da:

- un indicatore di redditività corretto per il rischio a livello aziendale: Return on Risk Adjusted Capital (Rorac), individuato in coerenza con il piano di sviluppo.

I parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile legata ai sopra indicati obiettivi vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione. L'importo della retribuzione variabile da erogare ai singoli viene deliberata previa verifica del raggiungimento totale o parziale degli obiettivi indicati, sulla base della parametrizzazione stabilita.

Inoltre, l'erogazione della retribuzione variabile è subordinata al rispetto di soglie di accesso individuate in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework) e il piano di sviluppo.

In particolare, vengono presi a riferimento:



- indicatori di sostenibilità a livello consolidato: Common Equity Tier 1 (CET1);
- indicatori di liquidità a livello consolidato (LCR).

Come anticipato al precedente punto e), il sistema retributivo variabile basato su obiettivi qualitativi è armonizzato, nella fase di determinazione, con una valutazione di continuità temporale di medio lungo periodo. Tramite i predetti obiettivi qualitativi viene infatti espresso un giudizio sull'operato dei soggetti interessati che non è limitato a un singolo esercizio, ma tiene conto di una valutazione di più ampio respiro.

Con riferimento agli obiettivi quantitativi reddituali, l'utilizzo dell'indicatore RORAC permette l'individuazione di obiettivi di performance misurati in relazione ai livelli attesi definiti in sede di pianificazione e facilmente desumibili dai dati economici aziendali.

Con riferimento agli indicatori di liquidità (LCR) e di stabilità patrimoniale (CET1 Ratio) tali *driver* consentono il monitoraggio delle *performance* in coerenza agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* di Gruppo.

Con riferimento agli indicatori quantitativi, la scelta del Gruppo in merito alla selezione e all'utilizzo del RORAC quale indicatore di redditività si basa sulla volontà di stabilire valori target di performance che non considerino esclusivamente la redditività, bensì, come peraltro richiesto dalle disposizioni normative, anche il rischio assunto. Inoltre, ciò risponde pure alle esigenze di disporre di *driver* quantitativi di immediata ricostruzione rispetto ai dati economici.

Con riferimento alla metodologia di stima, l'indicatore RORAC è definito come il rapporto tra il risultato operativo netto aziendale al netto delle tasse (c.d. NOPAT) e il capitale allocato o assorbito. Relativamente alla misura di capitale, in sede di pianificazione (ex-ante) tale misura coincide con la propensione al rischio stimata mentre, in fase consuntiva (ex-post), è rappresentata dal capitale effettivamente assunto quantificato nel capitale primario assorbito.

Relativamente all'indicatore di sostenibilità patrimoniale, la scelta del CET 1 *ratio* è stata fatta in considerazione dell'utilizzo di tale indicatore nell'ambito gestionale, di pianificazione oltre che ai

fini di definizione degli obiettivi di rischio declinati nel *Risk Appetite Framework*.

Tale indicatore coincide con il rapporto tra capitale primario (c.d. *common equity*) e l'ammontare complessivo di *risk weighted asset* (c.d. RWA) in essere a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda l'indicatore di liquidità, in coerenza agli obiettivi di rischio definiti nel *Risk Appetite Framework* e con le politiche di *risk management* adottate, il Gruppo ha ritenuto opportuno l'utilizzo del *Liquidity Coverage Ratio*.

Tale indicatore, rappresentativo della capacità del Gruppo di far fronte a scenari avversi nell'arco di 30 giorni, è stimato come rapporto tra l'ammontare di asset di elevata liquidità (es. contanti) e il totale dei deflussi netti di cassa con manifestazione nei successivi 30 giorni.

**h) I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione;**

I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione della quota variabile della remunerazione, in parte erogata tramite azioni, sono quelli descritti al precedente punto g).

**i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata;**

Come anticipato al punto d), tra i principi di fondo delle Politiche retributive vi è l'attenzione alla loro sostenibilità nel medio e lungo periodo, così da evitare incentivi con effetti distorsivi, che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

In tale logica - e in linea con la tradizionale prudenza gestionale e anche in ragione della natura mutualistica della nostra istituzione - non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali. Parimenti, per i componenti del Collegio sindacale non vi sono compensi

basati su strumenti finanziari o bonus collegati a risultati economici.

La scelta strategica di attuare una crescita operativa e dimensionale per linee interne - fondata sulla collocazione in ruoli via via di maggiore responsabilità e complessità del personale "formato" in proprio - ha in particolare favorito lo sviluppo di una visione di lungo periodo in ambito retributivo. Alla gradualità con cui vengono attuati i percorsi professionali corrisponde infatti un'equilibrata politica di remunerazione volta a motivare e trattenere le migliori risorse che, in coerenza con i valori aziendali, supportano i processi di sviluppo. Per il Direttore generale e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche l'equilibrata composizione tra componente fissa e variabile delle remunerazioni - nei termini in precedenza descritti - è volta a evitare comportamenti eccessivamente orientati al rischio e ai risultati immediati, favorendo, al contrario, la continuità e una crescita di medio-lungo periodo. Ciò riflette una logica improntata alla prudenza e all'attenta valutazione del rischio - anche in senso prospettico, e nella sua accezione più ampia - e si pone in piena rispondenza alle Politiche di gestione del rischio che trovano rispondenza nel *Risk Appetite Framework*.

In linea con tale impostazione appaiono le scelte compiute sia in tema di obiettivi di performance di cui al precedente punto g) e sia in tema di differimento, pagamento con strumenti finanziari e meccanismo di correzione ex post di cui al successivo punto J).

**j) I termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post;**

La remunerazione variabile è soggetta alle seguenti norme relative al differimento e al pagamento con strumenti finanziari, così da assicurare il rispetto degli obiettivi aziendali di lungo periodo:

- una quota up-front, pari al 60% del totale, è attribuita entro il mese di giugno dell'anno successivo;

- tre quote annue, complessivamente pari al 40% del totale, ciascuna di importo uguale, sono differite in un periodo triennale a partire dall'anno successivo a quello di attribuzione della quota up-front;
- il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio scpa. Tali azioni sono soggette a un periodo di retention pari a 2 anni nel caso di pagamento up-front e a 1 anno nel caso di pagamento differito.

Nell'ambito delle prescrizioni della normativa di Vigilanza, per la determinazione dei periodi di differimento si è tenuto conto della ridotta entità della quota variabile della remunerazione e dell'idoneità dei citati periodi ad assicurare gli interessi di lungo periodo perseguiti.

L'erogazione delle quote differite della remunerazione è soggetta a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

E' inoltre prevista l'applicazione di clausole malus sui premi da corrispondere e di claw back sui premi corrisposti per le fattispecie previste dalla normativa di Vigilanza.

**K) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi;**

Come anticipato al punto J), il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio scpa. Tali azioni sono soggette a un periodo di retention pari a 2 anni nel caso di pagamento up-front e di 1 anno nel caso di pagamento differito.

Nell'ambito delle prescrizioni della normativa di Vigilanza, per la determinazione del periodo di retention, finalizzato a allineare gli incentivi con gli interessi aziendali di lungo periodo, si è tenuto conto della ridotta entità delle quote variabili della remunerazione e pure del meccanismo di differimento utilizzato nel pagamento della quota variabile.

**l) La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società;**

Non vi sono trattamenti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro diversi da quelli previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

**m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie;**

Come per tutti gli altri dipendenti, per il Direttore generale e i dirigenti con responsabilità strategiche sono previste coperture assicurative in caso di morte o invalidità permanente per infortunio professionale ed extraprofessionale. Tali coperture sono previste anche per la figura del Presidente. Per gli altri amministratori e i sindaci la copertura assicurativa riguarda solo gli infortuni professionali.

Il Direttore Generale, i dirigenti con responsabilità strategiche e un amministratore, quest'ultimo in qualità di ex dipendente, risultano iscritti o beneficiari di prestazioni del Fondo pensione del personale della Banca Popolare di Sondrio, fondo a prestazione definita, configurato ai sensi dell'art. 2117 del codice civile, come patrimonio di destinazione autonomo e separato. A tale fondo risultano iscritti i dipendenti della Banca assunti prima del 28 aprile 1993.

**n) La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (Presidente, vicepresidente, etc.);**

(i) Per gli amministratori indipendenti non è prevista una politica retributiva diversa dagli altri consiglieri.

(ii) Per i partecipanti al Comitato esecutivo e agli altri Comitati costituiti all'interno del Consiglio di

amministrazione, l'Assemblea fissa annualmente il gettone di presenza e il rimborso delle spese.

(iii) Secondo quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile e dall'art. 41 dello statuto sociale, spetta al Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione, sentito il Collegio sindacale, fissare la remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto. Tali cariche sono: Presidente, vicepresidente, Consigliere delegato e consigliere anziano.

Il Consiglio di amministrazione determina tali remunerazioni tenuto conto: dell'importanza dell'incarico e del connesso livello di responsabilità; delle qualità professionali e morali necessarie; dell'effettivo impegno che esso comporta anche in termini di tempo e di energie; della situazione patrimoniale ed economica della banca pure in proiezione futura; del livello di mercato delle remunerazioni per incarichi paragonabili in società di analoghe dimensioni e caratteristiche.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle remunerazioni viene sempre considerato il criterio della loro sostenibilità, attuale e prospettica.

**o) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società;**

Nella definizione delle Politiche retributive non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

## SEZIONE II

### I.1 PRIMA PARTE

#### **Compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.**

In coerenza con le politiche retributive adottate, la struttura retributiva dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo si basa esclusivamente su componenti fisse. Non sono previste forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali. Inoltre non sono previsti compensi specifici in caso di cessazione dalla carica o indennità in caso di scioglimento del rapporto.

Nello specifico il compenso del Consiglio di amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 2389, comma 1, del codice civile e dall'art. 41 dello statuto, viene fissato annualmente dall'Assemblea che determina altresì l'importo delle medaglie di presenza e, eventualmente in misura forfetaria, il rimborso delle spese per l'intervento alle riunioni.

Sono previsti altresì dei compensi per i consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto. Tali cariche sono: Presidente, vicepresidente, consigliere delegato e consigliere anziano.

Per il collegio sindacale l'Assemblea determina l'emolumento annuale, valevole per l'intero periodo di

durata della carica e l'importo delle medaglie di presenza e il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

### **Compensi del Direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.**

La struttura retributiva dei compensi del Direttore generale e degli altri membri della Direzione generale, come previsto dalle politiche e prassi di remunerazione adottate, prevede una parte fissa prevalente e una parte variabile.

La componente fissa è divisa in una parte "tabellare", prevista dalle disposizioni contrattuali, da riconoscimenti economici individuali (Ad Personam) e da specifiche indennità di funzione correlate all'attività svolta, che vengono riconosciuti con cadenza mensile. La parte "tabellare" segue le dinamiche di incremento previste dalla contrattazione nazionale. La componente "Ad Personam" può essere incrementata solo previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione, mediante l'attribuzione di nuovi riconoscimenti economici individuali. La struttura retributiva variabile si compone di una parte collegata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali e di una parte legata al raggiungimento di obiettivi qualitativi individuali.

I dati aziendali sono armonizzati con parametri di valutazione della redditività corretta per il rischio.

Gli obiettivi qualitativi sono presi a riferimento in un'ottica temporale di medio lungo periodo.



## I.2 SECONDA PARTE

**TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOTALE	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
<b>Venosta Francesco</b>	Presidente	2014	31/12/15	189.999	12.150	1			18.300	220.449		
<b>Pedranzini Mario Alberto</b>	Consigliere delegato	2014	31/12/16									
Compensi nella società che redige il bilancio				140.000	12.750					152.750		
Compensi da controllate e collegate				110.832						110.832		
Totale				250.832	12.750	1				263.582		
<b>Negri Miles Emilio</b>	Vicepresidente	2014	28/04/14	13.233	600	1				13.833		
<b>Stoppani Lino</b>	Vicepresidente	2014	31/12/16									
Compensi nella società che redige il bilancio				100.400	8.850					109.250		
Compensi da controllate e collegate				12.400						12.400		
Totale				112.800	8.850	1				121.650		
<b>Sozzani Renato</b>	Amministratore	2014	31/12/14									
Compensi nella società che redige il bilancio				56.667	13.050					69.717		
Compensi da controllate e collegate				2.740						2.740		
Totale				59.407	13.050	1				72.457		
<b>Melazzini Piero</b>	Amministratore	2014	31/12/16									
Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	12.900					52.900		
Compensi da controllate e collegate				82.000						82.000		
Totale				122.000	12.900	1				134.900		
<b>Benedetti Claudio</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.680						40.680		
<b>Biglioli Paolo</b>	Amministratore	2014	31/12/16	41.300	150	2				41.450		
<b>Falck Federico</b>	Amministratore	2014	31/12/15	40.520						40.520		
<b>Ferrari Attilio Piero</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.160	150	2				40.310		
<b>Fontana Giuseppe</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.220						40.220		
<b>Galbusera Cristina</b>	Amministratore	2014	31/12/15	42.200	3.450	1				45.710		
<b>Melzi di Cusano Nicolò</b>	Amministratore	2014	31/12/15	39.560	150	2				39.710		
<b>Propersi Adriano</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.320	150	2				40.470		
<b>Rainoldi Annalisa</b>	Amministratore	2014	31/12/16	27.327						27.327		
<b>Triacca Domenico</b>	Amministratore	2014	31/12/15	47.300	12.900	1				60.200		
<b>Subgruppo Forni Piergiuseppe</b>												
<b>Forni Piergiuseppe</b>	Presidente collegio sindacale	2014	31/12/14									
Compensi nella società che redige il bilancio				71.650	12.000					83.650		
Compensi da controllate e collegate				11.325						11.325		
Totale				82.975	12.000	1				94.975		
<b>Bersani Pio</b>	Sindaco effettivo	2014	31/12/14									
Compensi nella società che redige il bilancio				55.120	5.850					60.970		
Compensi da controllate e collegate				19.552						19.552		
Totale				74.672	5.850	1				80.522		
<b>Vitali Mario</b>	Sindaco effettivo	2014	31/12/14									
Compensi nella società che redige il bilancio				55.940	10.200					66.140		
Compensi da controllate e collegate				27.440						27.440		
Totale				83.380	10.200	1				93.580		
<b>Subgruppo Pedranzini Mario Alberto</b>												
<b>Pedranzini Mario Alberto</b>	Direttore generale	2014		944.771			60.000			1.004.771		
<b>Ruffini Giovanni</b>	Vice direttore generale vicario	2014										
Compensi nella società che redige il bilancio				271.494			36.000		3.029	310.523		
Compensi da controllate e collegate				60.448						60.448		
Totale				331.942			36.000		3.029	370.971		
<b>Paganoni Giuseppe</b>	Vice direttore generale	2014	30/06/14	123.655					2.108	125.763		
<b>Erba Mario</b>	Vice direttore generale	2014		190.502			32.000		2.971	225.473		
<b>Gusmeroli Milo</b>	Vice direttore generale	2014		192.973			34.000		24.546	251.519		
<b>Poletti Cesare</b>	Vice direttore generale	2014		179.633			28.000		22.572	230.205		

1= Comitato di Presidenza Banca Popolare di Sondrio  
2= Comitati di Sconto e Vigilanza

I "Compensi fissi" vengono così specificati:

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	di cui				
					IMPORTO ASSEMBLEA	GETTONI PRESENZA	RIMBORSI SPESE	COMPENSO CARICHE STATUTARIE	LAVORO DIPENDENTE
<b>Venosta Francesco</b>	Presidente	2014	31/12/15	189.999	37.000	3.000		149.999	
<b>Pedranzi Mario Alberto</b>	Cconsigliere delegato	2014	31/12/16						
Compensi nella società che redige il bilancio				140.000	37.000	3.000		100.000	
Compensi da controllate e collegate				110.832	110.832				
Totale				250.832	147.832	3.000	-	100.000	
<b>Negri Miles Emilio</b>	Vicepresidente	2014	28/04/14	13.233	12.333	900			
<b>Stoppani Lino</b>	Vicepresidente	2014	31/12/16						
Compensi nella società che redige il bilancio				100.400	37.000	3.000	10.400	50.000	
Compensi da controllate e collegate				12.400	12.400				
Totale				112.800	49.400	3.000	10.400	50.000	
<b>Sozzani Renato</b>	Amministratore	2014	31/12/14						
Compensi nella società che redige il bilancio				56.667	37.000	3.000		16.667	
Compensi da controllate e collegate				2.740	2.740				
Totale				59.407	39.740	3.000	-	16.667	
<b>Melazzini Piero</b>	Amministratore	2014	31/12/16						
Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	37.000	3.000			
Compensi da controllate e collegate				82.000	80.000	2.000			
Totale				122.000	117.000	5.000	-	-	-
<b>Benedetti Claudio</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.680	37.000	2.400	1.280		
<b>Biglioli Paolo</b>	Amministratore	2014	31/12/16	41.300	37.000	2.700	1.600		
<b>Falck Federico</b>	Amministratore	2014	31/12/15	40.520	37.000	2.400	1.120		
<b>Ferrari Attilio Piero</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.160	37.000	3.000	160		
<b>Fontana Giuseppe</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.220	37.000	2.100	1.120		
<b>Galbusera Cristina</b>	Amministratore	2014	31/12/15	42.260	37.000	2.700	2.560		
<b>Melzi di Cusano Nicolò</b>	Amministratore	2014	31/12/15	39.560	37.000	2.400	160		
<b>Propersi Adriano</b>	Amministratore	2014	31/12/14	40.320	37.000	3.000	320		
<b>Rainoldi Annalisa</b>	Amministratore	2014	31/12/16	27.327	24.667	2.100	560		
<b>Triacca Domenico</b>	Amministratore	2014	31/12/15	47.300	37.000	2.700	7.600		
<b>Forni Piergiuseppe</b>	Presidente collegio sindacale	2014	31/12/14						
Compensi nella società che redige il bilancio				71.650	60.000	3.000	8.650		
Compensi da controllate e collegate				11.325	11.325				
Totale				82.975	71.325	3.000	8.650	-	
<b>Bersani Pio</b>	Sindaco effettivo	2014	31/12/14						
Compensi nella società che redige il bilancio				55.120	40.000	1.800	13.320		
Compensi da controllate e collegate				19.552	12.752	6.800			
Totale				74.672	52.752	8.600	13.320	-	
<b>Vitali Mario</b>	Sindaco effettivo	2014	31/12/14						
Compensi nella società che redige il bilancio				55.940	40.000	3.000	12.940		
Compensi da controllate e collegate				27.440	20.640	6.800			
Totale				83.380	60.640	9.800	12.940	-	
<b>Pedranzi Mario Alberto</b>	Direttore generale	2014		944.771					944.771
<b>Ruffini Giovanni</b>	Vice direttore generale vicario	2014							
Compensi nella società che redige il bilancio				271.494					271.494
Compensi da controllate e collegate				60.448	60.448				
Totale				331.942	60.448	-	-	-	271.494
<b>Paganoni Giuseppe</b>	Vice direttore generale	2014	30/06/14	123.655					123.655
<b>Erba Mario</b>	Vice direttore generale	2014		190.502					190.502
<b>Gusmeroli Milo</b>	Vice direttore generale	2014		192.973					192.973
<b>Poletti Cesare</b>	Vice direttore generale	2014		179.633					179.633

**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

Non sono previsti piani di Stock-option.

**TABELLA 3: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

**TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

Non sono previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option.

**TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti			Altri bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	
Pedranzini Mario Alberto	Direttore generale							60.000	
Ruffini Giovanni	Vice direttore generale vicario							36.000	
Paganoni Giuseppe	Vice direttore generale							-	
Erba Mario	Vice direttore generale							32.000	
Gusmeroli Milo	Vice direttore generale							34.000	
Poletti Cesare	Vice direttore generale							28.000	

**SCHEMA N.7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

**Tabella 1**

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2013	NUMERO AZIONI ASSEGNATE SOTTOSCRITTE ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2014
FRANCESCO VENOSTA	Presidente	Banca Popolare di Sondrio scpa	34.424	16.351	0	50.775
MILES EMILIO NEGRI *	Vicepresidente	Banca Popolare di Sondrio scpa	74.000	26.000	0	100.000
LINO ENRICO STOPPANI	Vicepresidente	Banca Popolare di Sondrio scpa	50.000	25.000	0	75.000
MARIO ALBERTO PEDRANZINI	Consigliere delegato	Banca Popolare di Sondrio scpa	47.000	43.001	0	90.001
CLAUDIO BENEDETTI	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	3.000	2.001	0	5.001
PAOLO BIGLIOLI	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	37.300	4.699	18.000	23.999
FEDERICO FALCK	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	5.000	5.000	0	10.000
ATTILIO PIERO FERRARI	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	22.000	11.000	0	33.000
GIUSEPPE FONTANA	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	448.000	212.800	0	660.800
CRISTINA GALBUSERA	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	206.000	41.231	0	247.231
PIERO MELAZZINI	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	285.200	135.470	0	420.670
NICOLO' MELZI DI CUSANO	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	110.000	52.250	0	162.250
ADRIANO PROPERSI	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	14.000	6.650	0	20.650
ANNALISA RAINOLDI **	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	7.522	3.575	0	11.097
RENATO SOZZANI	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	25.000	4.738	0	29.738
DOMENICO ERNESTO TRIACCA	Consigliere	Banca Popolare di Sondrio scpa	6.000	2.850	0	8.850
PIERGIUSEPPE FORNI	Presidente Collegio Sindacale	Banca Popolare di Sondrio scpa	7.120	3.382	0	10.502
PIO BERSANI	Sindaco effettivo	Banca Popolare di Sondrio scpa	1.120	145	0	1.265
MARIO VITALI	Sindaco effettivo	Banca Popolare di Sondrio scpa	21.000	9.975	0	30.975
BRUNO GARBELLINI	Sindaco supplente	Banca Popolare di Sondrio scpa	11.400	5.415	0	16.815
DANIELE MORELLI	Sindaco supplente	Banca Popolare di Sondrio scpa	500	425	0	925
MARIO ALBERTO PEDRANZINI	Direttore generale	Banca Popolare di Sondrio scpa	47.000	43.001	0	90.001

\* in carica fino al 26/04/2014

\*\* in carica dal 26/04/2014

## Tabella 2

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2013	NUMERO AZIONI ASSEGNATE SOTTOSCRITTE ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2014
4	Banca Popolare di Sondrio scpa	28.772	6.601	0	35.373

n.1 dirigente in carica dal 01/02/2014  
n.1 dirigente in carica fino al 01/07/2014





# Banca Popolare di Sondrio

Società cooperativa per azioni - fondata nel 1871  
Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio So - Piazza Garibaldi 16  
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842  
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio  
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149  
Al 31/12/2014: Capitale Sociale € 1.360.157.331 - Riserve € 763.709.480

## **Comunicazione all'Assemblea delle politiche sui controlli interni formalizzate nel documento «Regolamento generale in materia di rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati»**

Signori Soci,

in attuazione di quanto previsto dal 9° aggiornamento alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche», pubblicato dalla Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011, con il quale è stato riformulato il Titolo V – Capitolo 5, dedicato alle «Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati», il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 15 maggio 2012, ha provveduto all'approvazione del documento attinente alle politiche dei controlli interni per la mitigazione dei rischi in parola, riferibili all'intero Gruppo bancario.

Il documento, denominato «Regolamento del processo di gestione del rischio di conflitto di interessi nei confronti di soggetti collegati», stabilisce le linee guida per la definizione del modello di gestione dell'operatività con parti correlate e soggetti a essi connessi, collettivamente definiti «soggetti collegati»; il dispositivo è rivisto con cadenza almeno triennale



collegati»; il dispositivo è rivisto con cadenza almeno triennale e tenuto a disposizione per eventuali richieste da parte dell'Autorità.

Ai sensi delle cennate Disposizioni della Banca d'Italia, le politiche interne mirano a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali del Gruppo possa comprometterne l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transizioni nei loro confronti, con possibili distorsioni nell'allocazione delle risorse e conseguenti danni per depositanti e soci.

Nello specifico, il Regolamento istituisce e disciplina processi di controllo finalizzati a garantire la corretta misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi assunti verso «soggetti collegati», nonché a verificare il corretto disegno e l'effettiva applicazione delle politiche interne, precisando le responsabilità in capo alle funzioni di gestione dei rischi, di conformità, di revisione interna e al Comitato operazioni con parti correlate.

Nella riunione del 28 agosto 2014, il Consiglio di amministrazione ha approvato una revisione del citato Regolamento, che è stato ridenominato "Regolamento generale in materia di rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati".

Il nuovo documento, che costituisce una revisione della previgente politica la quale, ancorché ancora valida negli aspetti sostanziali, necessitava di interventi di riallineamento alle rinnovate impostazioni richieste dalla Circolare n. 263 – XV aggiornamento del 2 luglio 2013, ridefinisce il valore di riferimento per la massima esposizione al rischio calcolata, in base alle regole stabilite dalla normativa, sul complesso dei rapporti intrattenuti con parti correlate e soggetti connessi, in cui si concretizza la propensione al rischio del gruppo.

---

Livello I – Regolamentazione generale

---

# **Regolamento generale dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati**

---

**Versione**            **Agosto 2014**

---

**Approvato da:**      Consiglio di amministrazione  
**Data:**                28 agosto 2014

### Aggiornamenti al documento

<b>Data</b>	<b>Versione</b>	<b>Descrizione</b>
05/2012	1	Prima stesura
08/2014	2	Primo aggiornamento

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
1.1. OBIETTIVI .....	5
1.2. PERIMETRO DI APPLICAZIONE .....	6
1.3. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI .....	6
1.4. MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE .....	6
1.5. MODALITÀ DI APPROVAZIONE E REVISIONE .....	7
1.6. DEFINIZIONI.....	7
<b>2. MODELLO PER LA GESTIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITA' CON SOGGETTI COLLEGATI.....</b>	<b>11</b>
2.1. DEFINIZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITÀ CON SOGGETTI COLLEGATI.....	11
2.2. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITÀ CON SOGGETTI COLLEGATI....	11
2.3. SETTORI E ATTIVITÀ RILEVANTI .....	12
2.4. CASISTICHE DI ESCLUSIONE E DI ESENZIONE.....	13
2.5. MODELLO ORGANIZZATIVO.....	13
<b>3. DEFINIZIONE DELLA PROPENSIONE AL RISCHIO RELATIVA ALL'OPERATIVITA' CON SOGGETTI COLLEGATI E DELLE SOGLIE INTERNE DI ATTENZIONE .....</b>	<b>15</b>
<b>4. IL PROCESSO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITA' CON SOGGETTI COLLEGATI .....</b>	<b>17</b>
4.1. IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ CON SOGGETTI COLLEGATI.....	17
4.1.1. Misurazione e valutazione del rischio.....	17
4.1.2. Monitoraggio e controllo del rischio.....	17
4.1.3. Informativa.....	18
4.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA: COMPITI E RESPONSABILITÀ .....	19
4.2.1. Consiglio di amministrazione.....	19
4.2.2. Comitato Operazioni Parti Correlate.....	19
4.2.3. Consigliere delegato.....	20
4.2.4. Collegio sindacale.....	20
4.2.5. Ulteriori Unità organizzative coinvolte.....	21
4.2.5.1. Funzione di Conformità.....	21
4.2.5.2. Ufficio Controllo rischi.....	21
4.2.5.3. Servizio Revisione Interna.....	21
4.2.5.4. Unità operative.....	22

<b>4.3. GRUPPO BANCARIO</b> .....	22
4.3.1. <i>I compiti della Capogruppo</i> .....	22
4.3.2. <i>I compiti presso le Società controllate</i> .....	23
<b>5. DESCRIZIONE DEI PRESIDI IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI</b> .....	<b>24</b>
<b>5.1. IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERIMETRO DEI SOGGETTI COLLEGATI</b> .....	24
5.1.1. <i>Censimento dei rapporti di gruppo</i> .....	25
5.1.2. <i>Raccolta dei dati dagli esponenti aziendali</i> .....	25
5.1.3. <i>Censimento dei soggetti collegati (esponenti, familiari, affini,           personale più rilevante, società partecipate)</i> .....	25
5.1.4. <i>Censimento delle relazioni dei soggetti collegati (familiari,           incarichi societari e legami partecipativi)</i> .....	26
5.1.5. <i>Verifica delle informazioni sui soggetti collegati con fonti esterne</i> .....	26
5.1.6. <i>Produzione dei questionari e aggiornamento delle informazioni fornite dagli esponenti aziendali</i> .....	27
5.1.7. <i>Messa a disposizione del perimetro dei soggetti collegati</i> .....	28
<b>5.2. ITER DELIBERATIVO SUPPLEMENTARE</b> .....	28
<b>5.3. MONITORAGGIO DEI LIMITI ALLE ATTIVITÀ DI RISCHIO</b> .....	29
<b>5.4. PROCEDURE DI RIENTRO</b> .....	30

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente “Regolamento generale in materia di rischi derivanti dall’operatività con soggetti collegati” risponde all’esigenza del Gruppo Banca Popolare di Sondrio (di seguito “Gruppo”) di formalizzare i principi generali, le linee applicative essenziali e l’assetto dei presidi che caratterizza il processo di gestione del rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali possa compromettere l’oggettività e l’imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi, nonché le regole organizzative e di controllo interno idonee a prevenire e gestire correttamente detti rischi, in ottemperanza ai dettami della vigente normativa di vigilanza (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).

### **1.1. Obiettivi**

Il presente documento costituisce la disciplina interna di riferimento degli assetti organizzativi e di controllo posti a prevenzione e gestione dei rischi di conflitti di interesse che potrebbero insorgere a fronte dell’operatività svolta dal Gruppo con soggetti capaci di condizionarne la gestione (“soggetti collegati”).

In considerazione dei requisiti regolamentari e delle esigenze interne di governo, definisce le linee guida del Gruppo per la gestione del rischio inerente ai conflitti di interesse derivanti da operatività nei confronti di soggetti collegati e descrive le fasi del processo di gestione di tale rischio, nonché i ruoli e le responsabilità di pertinenza degli Organi e delle Unità organizzative coinvolti nel processo medesimo.

Il modello di gestione dell’operatività con soggetti collegati, coerente con le linee guida espresse nel presente Regolamento, mira in generale a:

- fissare precisi limiti quantitativi alle esposizioni nei confronti di soggetti collegati e assicurarne il costante rispetto;
- definire regole e procedure deliberative volte ad assicurare la correttezza sostanziale e procedurale dell’operatività;
- dettare le linee guida ai fini del monitoraggio dei rischi di conflitto di interesse.

Pertanto, in considerazione dei requisiti regolamentari e delle esigenze interne di governo, il documento definisce le linee guida del Gruppo per la gestione dei rischi derivanti dall’operatività con soggetti collegati e illustra le fasi in cui si articola il processo di gestione di tali rischi, nonché i ruoli e le responsabilità di pertinenza degli Organi e delle Unità organizzative coinvolti nel processo medesimo e i presidi posti in essere per il monitoraggio dell’operatività della specie.

## **1.2. Perimetro di applicazione**

La responsabilità della realizzazione dell'impianto regolamentare per il governo e la gestione dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati è di competenza della Capogruppo; i principi ivi espressi si applicano sia a livello di singola Società appartenente al Gruppo, sia a livello consolidato.

La Capogruppo fornisce gli indirizzi necessari ad assicurare la coerenza delle scelte compiute dalle singole Società del Gruppo e supervisiona il processo di gestione e controllo dei rischi di conflitto di interesse, verificando il rispetto della normativa esterna di riferimento e l'attuazione delle disposizioni in oggetto.

Le Società controllate recepiscono, mediante atto deliberativo del proprio Organo competente, le linee generali del processo di gestione delle operazioni con soggetti collegati e del correlato rischio formalizzate nel presente Regolamento. Provvedono affinché le stesse trovino sostanziale attuazione nell'ambito delle rispettive realtà aziendali, in misura proporzionale alle caratteristiche dimensionali, alla natura e alla tipologia di attività svolta, alla complessità e specificità operativa di ciascuna, nonché, qualora insediate all'estero, compatibilmente con i vincoli imposti dalla giurisdizione di appartenenza.

## **1.3. Descrizione dei contenuti**

Il Regolamento descrive le linee guida, le attività e i presidi organizzativi e di controllo interno che caratterizzano il processo di gestione dei rischi derivanti dall'operatività nei confronti di soggetti collegati e le annesse responsabilità in capo agli Organi aziendali, alle funzioni di controllo e alle altre Unità organizzative coinvolte presso la Capogruppo e le Controllate. In particolare, tratta:

- la definizione dei rischi connessi all'operatività con soggetti collegati e i principi generali che ne informano la gestione (cap. 2);
- la dichiarazione della propensione al rischio e la definizione delle soglie di sorveglianza per il monitoraggio e il controllo dell'esposizione (cap. 3);
- il processo e l'assetto organizzativo a presidio dei rischi della specie, anche in riferimento ai compiti di pertinenza della Capogruppo e delle Controllate (cap. 4);
- la descrizione dei presidi organizzativi, delle procedure e di controlli in materia di operazioni con soggetti collegati (cap. 5).

## **1.4. Modalità di distribuzione**

Il presente documento è comunicato all'Assemblea dei Soci della Capogruppo, tenuto a disposizione per eventuali richieste della Banca d'Italia e trasmesso agli Organi, alle funzioni di controllo e alle strutture operative interessate presso le varie componenti

del Gruppo.

Al Consigliere delegato della Capogruppo è attribuito il compito di diffonderlo alle Società del Gruppo, affinché le stesse provvedano al recepimento per gli aspetti di competenza, nonché di darne idonea informativa interna.

### **1.5. Modalità di approvazione e revisione**

L'approvazione del presente Regolamento è di competenza del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, sentito il Collegio sindacale.

Il documento viene sottoposto a revisione a seguito di cambiamenti rilevanti nella normativa di riferimento, negli assetti organizzativi e di governo del Gruppo e nell'operatività svolta dalle singole Società di appartenenza. Ogni modificazione e/o integrazione rilevante al documento è approvata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, sentito il Collegio sindacale.

Compete al Consigliere delegato della Capogruppo, avvalendosi delle funzioni competenti, mantenere aggiornato il presente Regolamento.

### **1.6. Definizioni**

- a) *“Parte correlata”*: uno dei soggetti specificatamente individuati, in virtù delle relazioni intrattenute con una banca o con un intermediario vigilato appartenenti a un gruppo bancario, tra i seguenti: i) l'esponente aziendale; ii) il partecipante; iii) il soggetto, diverso dal partecipante, in grado di nominare, da solo, uno o più componenti dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica, anche sulla base di patti in qualsiasi forma stipulati o di clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto l'esercizio di tali diritti o poteri; iv) una società o un'impresa anche costituita in forma non societaria su cui la banca o una società del gruppo bancario è in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole.
- b) *“Parte correlata non finanziaria”*: una parte correlata che eserciti in prevalenza, direttamente o tramite società controllate, attività d'impresa non finanziaria come definita nell'ambito della disciplina delle partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari. Si è in presenza di una parte correlata non finanziaria allorché le attività diverse da quelle bancarie, finanziarie e assicurative eccedono il 50% del totale delle attività complessive. La nozione include anche il partecipante e una delle parti correlate, come indicata ai punti iii) e iv) della relativa definizione, che sia società di partecipazioni qualificabile come impresa non finanziaria ai sensi della richiamata disciplina delle partecipazioni detenibili.
- c) *“Soggetti connessi”*: i) le società e le imprese, anche costituite in forma non societaria, controllate da una parte correlata; ii) i soggetti che controllano una parte correlata tra



quelle indicate ai punti ii) e iii) della relativa definizione, ovvero i soggetti sottoposti, direttamente o indirettamente, a comune controllo con la medesima; iii) gli stretti familiari di una parte correlata e le società o le imprese controllate da questi ultimi.

d) *“Soggetti collegati”*: l'insieme costituito da una parte correlata e da tutti i soggetti a essa connessi. Per l'applicazione a livello individuale, le singole banche appartenenti a un gruppo bancario fanno riferimento al medesimo perimetro di soggetti collegati determinato dalla capogruppo per l'intero gruppo bancario.

e) *“Controllo”*, esercitabile anche congiuntamente con altri soggetti:

1. la disponibilità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o altro organo equivalente;
2. la disponibilità di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o altro organo equivalente;
3. il controllo da contratti o da clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto il potere di esercitare l'attività di direzione e coordinamento dell'impresa.

Nelle situazioni di controllo congiunto, inteso come la condivisione, contrattualmente stabilita, del controllo su un'attività economica, si considerano controllanti:

- a) i soggetti che hanno la possibilità di esercitare un'influenza determinante sulle decisioni finanziarie e operative di natura strategica dell'impresa<sup>1</sup>;
- b) gli altri soggetti in grado di condizionare la gestione dell'impresa in base alle partecipazioni detenute, a patti in qualsiasi forma stipulati, a clausole statutarie, aventi per oggetto o per effetto la possibilità di esercitare il controllo.

Il controllo rileva anche quando sia esercitato indirettamente, per il tramite di società controllate, società fiduciarie, organismi o persone interposti. Non si considerano indirettamente controllate le società e imprese controllate da entità a loro volta sottoposte a controllo congiunto.

f) *“Influenza notevole”*: il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e operative di un'impresa, pur senza averne il controllo. L'influenza notevole si presume in caso di possesso di una partecipazione, diretta o indiretta, pari o superiore al 20 per cento del capitale sociale o dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o in altro organo equivalente della partecipata, ovvero al 10 per cento nel caso di società con azioni quotate in mercati regolamentati; anche in presenza di una interessenza minore, l'influenza notevole può essere determinata dal ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

1. la rappresentanza nell'organo con funzione di gestione o nell'organo con funzione di supervisione strategica dell'impresa partecipata; non costituisce di

---

<sup>1</sup> Tale situazione ricorre, ad esempio, in presenza di due o più soggetti aventi ciascuno la possibilità di impedire l'adozione di decisioni finanziarie e operative di natura strategica dell'impresa controllata, attraverso l'esercizio di un diritto di veto o per effetto dei quorum per le decisioni degli organi societari

per sé indice di influenza notevole il solo fatto di esprimere il componente in rappresentanza della minoranza secondo quanto previsto dalla disciplina degli emittenti azioni quotate in mercati regolamentati;

2. la partecipazione alle decisioni di natura strategica dell'impresa partecipata, in particolare in quanto disponga di diritti di voto determinanti nelle decisioni dell'assemblea in materia di bilancio, destinazione degli utili, distribuzione di riserve, senza che si configuri una situazione di controllo congiunto;
  3. il ricorrere di operazioni di maggiore rilevanza come definite ai sensi della disciplina delle attività di rischio nei confronti di soggetti collegati;
  4. l'interscambio di personale dirigente;
  5. la fornitura di informazioni tecniche essenziali.
- g) “*Esponenti aziendali*”: i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca, una società finanziaria capogruppo o un intermediario vigilato; nella definizione sono compresi, in particolare, gli amministratori, i sindaci, il direttore generale e chi svolge cariche comportanti l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.
- h) “*Fondi propri*”: aggregato patrimoniale dato dalla somma del Capitale di classe 1 e del Capitale di classe 2, come definiti dalle vigenti norme prudenziali, tenuto conto di specifiche regole di ammissione e deduzione.
- i) “*Partecipante*”: il soggetto tenuto a richiedere le dovute autorizzazioni alla Banca d'Italia preventivamente all'acquisizione a qualsiasi titolo di azioni o quote di banche.
- j) “*Stretti familiari*”: i parenti fino al secondo grado, il coniuge o il convivente more-uxorio di una parte correlata, nonché i figli di quest'ultimo.
- k) “*Attività di rischio*”: le esposizioni nette come definite ai fini della disciplina in materia di Grandi esposizioni a fini di vigilanza.
- l) “*Operazione con soggetti collegati*”: la transazione con soggetti collegati che comporta assunzione di attività di rischio, trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dalla previsione di un corrispettivo, ivi incluse le operazioni di fusione e di scissione. Non si considerano operazioni con soggetti collegati:
1. quelle effettuate tra componenti di un gruppo bancario quando tra esse intercorre un rapporto di controllo totalitario, anche congiunto;
  2. i compensi corrisposti agli esponenti aziendali, se conformi alle disposizioni di vigilanza in materia di sistemi di incentivazione e remunerazione delle banche;
  3. le operazioni di trasferimento infragruppo di fondi o di collateral poste in essere nell'ambito del sistema di gestione del rischio di liquidità a livello consolidato;
  4. le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite

dalla Banca d'Italia.

- m) “*Operazione di maggiore rilevanza*”: l’operazione con soggetti collegati il cui controvalore in rapporto ai fondi propri (a livello consolidato, nel caso di gruppi bancari) è superiore alla soglia del 5 per cento.
- n) “*Operazione di minore rilevanza*”: l’operazione con soggetti collegati diversa da quella “di maggiore rilevanza” e “di importo esiguo”.
- o) “*Operazione ordinaria*”: l’operazione con soggetti collegati, di minore rilevanza, rientrante nell’ordinaria operatività della banca o del gruppo bancario e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- p) “*Operazione di importo esiguo*”: per i gruppi bancari con fondi propri su base consolidata superiori a 500 milioni di euro, è l’operazione il cui controvalore non eccede il minore tra 1.000.000 di euro e lo 0,05% dei fondi propri.
- q) “*Gruppo*”: il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio ai sensi degli artt. 60 e seguenti del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni o integrazioni, costituito dalla Capogruppo e dalle Società controllate; ai fini dell’applicazione del presente regolamento, si fa esclusivo riferimento alle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit Spa e Sinergia Seconda srl.
- r) “*Massimo rischio assumibile*”: il livello massimo di rischio che il Gruppo è tecnicamente in grado di assumere senza violare i limiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall’Autorità di vigilanza.
- s) “*Propensione al rischio*”: il livello di rischio che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici.

## **2. MODELLO PER LA GESTIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITA' CON SOGGETTI COLLEGATI**

### **2.1. Definizione dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati**

I rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati consistono nella possibilità che sia compromessa l'oggettività e imparzialità delle decisioni in merito alla concessione di finanziamenti e all'erogazione di altre transazioni nei confronti di soggetti che, in virtù della vicinanza ai centri decisionali, possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza sulla gestione della Banca o del Gruppo bancario, nonché dei soggetti ad essi connessi ("soggetti collegati"), con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

### **2.2. Linee guida per la gestione dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati**

L'adeguata gestione dei rischi connessi all'operatività con soggetti collegati comporta la necessità di dotarsi di una configurazione organizzativa e di controlli interni idonei a rafforzare il presidio su tali rischi.

A questo proposito, la Banca individua le seguenti linee guida generali alle quali attenersi per la definizione dei relativi assetti organizzativi e di controllo:

- effettuare una mappatura *ex ante* dei soggetti collegati, vale a dire prima e indipendentemente dal fatto di avere instaurato relazioni creditizie o di altra natura con tali soggetti. In relazione, ciascuna parte correlata fornisce alla Banca medesima, sotto la propria responsabilità, l'elenco dei propri soggetti connessi (stretti familiari, società controllate/controllanti, ecc.);
- verificare le dichiarazioni rese dai soggetti collegati in base alle informazioni in proprio possesso e a quelle desunte da basi dati esterne, integrando, se del caso, il censimento fornito dalla parte correlata;
- monitorare specifici limiti e soglie di attenzione per le attività della Banca e del Gruppo nei confronti dei soggetti collegati, differenziati in funzioni delle diverse tipologie di parti correlate in modo da cogliere i maggior rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni con soggetti non rientranti tra le imprese finanziarie;
- definire e adottare apposite procedure deliberative dirette a preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con soggetti collegati e caratterizzate da un livello crescente di impegno in relazione alla rilevanza delle operazioni;
- individuare i criteri che permettono di qualificare un'operazione o transazione come rispondente a condizioni di mercato; nello specifico, per ogni area di operatività sono

stabiliti i livelli di delibera al di sotto dei quali corrisponde sicuramente l'applicazione di condizioni di mercato; in caso di livelli di delibera pari o superiori, è invece necessario valutare secondo criteri soggettivi l'applicazione di condizioni di mercato.

### 2.3. Settori e attività rilevanti

La normativa richiede che vengano identificati i settori, anche diversi da quelli che comportano assunzione di rischio, che possono ingenerare conflitti di interesse e, in particolare, le tipologie di attività per le quali può essere compromessa l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni in merito alla concessione di finanziamenti e all'effettuazione di altre transazioni nei confronti dei soggetti collegati.

Ogni componente del Gruppo individua, in relazione alla propria operatività, i settori e le attività economiche suscettibili di generare conflitti di interesse.

In particolare, la Banca individua come attività e tipologie di rapporto rilevanti:

- i finanziamenti verso la clientela e alle banche;
- le operazioni finanziarie, sia di terzi (derivati, pronti contro termine attivi, depositi a termine, ecc.) sia proprie (acquisto di obbligazioni emesse da soggetti collegati, compravendita *over-the-counter* in derivati e strumenti finanziari illiquidi con soggetti collegati, ecc.), che necessitano dell'attribuzione di un plafond di affidamento; tra questi rientrano anche i finanziamenti/impieghi infragruppo di tesoreria, finalizzati alla gestione della liquidità di Gruppo;
- nell'ambito delle operazioni di raccolta e di impiego, le delibere delle condizioni di tasso e di spread, limitatamente alle relative pratiche di impiego; fanno eccezione le fattispecie per le quali vengono applicate le medesime condizioni "standardizzate" a tutta la clientela e cioè a dire le obbligazioni emesse dalla Banca, i conti di deposito, i certificati di deposito, i conti vincolati in divisa, i conti oro, i conti esteri multivaluta;
- le operazioni di acquisto e di locazione degli immobili;
- la prestazione e l'ottenimento di beni e servizi, tra i quali rientrano anche le consulenze e le prestazioni professionali;
- l'assunzione e la cessazione di partecipazioni; tali operazioni, di natura straordinaria, sono assoggettate sia alla presente disciplina che a quella in tema di partecipazioni detenibili.

La remunerazione degli esponenti aziendali, in quanto conforme alle disposizioni di vigilanza in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, e le eventuali operazioni realizzate sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite dalla Banca Italia ovvero dalla Banca in qualità di Capogruppo, costituiscono operazioni che sono escluse dalla disciplina.

In analogia, le Società controllate individuano, in relazione all'operatività svolta, i settori

soggetti ai rischi della specie.

#### **2.4. Casistiche di esclusione e di esenzione**

Sono escluse dalla disciplina in materia di operatività con soggetti collegati:

- i compensi corrisposti agli esponenti aziendali, in quanto conformi alle disposizioni di vigilanza in materia di sistemi di incentivazione e remunerazione delle banche;
- le operazioni realizzate sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite dalla Banca d'Italia ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Banca per l'esecuzione di istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Sono altresì esentate dal calcolo dei limiti, ai sensi della normativa prudenziale, le operazioni concluse tra le componenti del Gruppo.

#### **2.5. Modello organizzativo**

Il Gruppo adotta un modello organizzativo di tipo accentrato; pertanto, la gestione del perimetro dei soggetti collegati e l'iter decisionale richiesto per l'operatività con tali soggetti sono attribuiti a Uffici centralizzati presso la Capogruppo, individuati in relazione alla natura dell'attività svolta. Ai medesimi Uffici spetta il compito di interagire con le componenti del Gruppo per lo svolgimento degli adempimenti di competenza.

Il Comitato Operazioni Parti Correlate, istituito unicamente presso la Capogruppo, viene messo a conoscenza delle operazioni riferite a soggetti collegati e/o parti correlate istruite dalle componenti del Gruppo, in modo che possa ottemperare agli adempimenti previsti in base alla natura delle operazioni.

Spetta inoltre alla Capogruppo:

- fissare i limiti e le soglie di attenzione e verificare nel continuo che l'esposizione sia contenuta entro i valori prefissati;
- definire le procedure deliberative, nonché il livello e le modalità di coinvolgimento delle componenti del Gruppo.

In particolare, la responsabilità in materia di identificazione del perimetro dei "soggetti collegati" è attribuita alla medesima Unità organizzativa della Capogruppo deputata alle verifiche sull'osservanza della disciplina delle "Grandi esposizioni" ai fini di vigilanza.

Spetta alle singole componenti del Gruppo:

- definire un proprio iter deliberativo che preveda il coinvolgimento della Capogruppo in coerenza con le procedure deliberative poste in essere dalla Capogruppo medesima;
- contribuire alla determinazione del perimetro dei soggetti collegati, fornendo informazioni tempestive in merito a nuovi incarichi e a cessazioni di incarichi;
- recepire il perimetro dei soggetti collegati;

- riconoscere le operazioni della specie e, in relazione, comunicarle alla Capogruppo;
- acquisire l'esito dell'iter procedurale e, in funzione dell'esito ricevuto, bloccare l'operazione ovvero completarne il procedimento deliberativo.

La responsabilità del completamento degli adempimenti connessi all'iter procedurale per i nominativi qualificati come "soggetti collegati" è assegnata alle medesime strutture aziendali che svolgono l'operatività generatrice del rischio in oggetto.

### **3. DEFINIZIONE DELLA PROPENSIONE AL RISCHIO RELATIVA ALL'OPERATIVITÀ CON SOGGETTI COLLEGATI E DELLE SOGLIE INTERNE DI ATTENZIONE**

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo individua i parametri espressivi della propensione al rischio del Gruppo nell'operatività con soggetti collegati e ne stabilisce i rispettivi livelli di riferimento, declinandoli in una misura espressiva della massima esposizione al rischio di tipo aggregato e in una serie di soglie interne di attenzione indicanti la massima esposizione per le diverse tipologie di soggetti collegati.

Tali soglie interne assumono un valore pari o inferiore ai rispettivi limiti regolamentari ("massimo rischio assumibile").

Il Gruppo, in coerenza con le proprie caratteristiche e nel rispetto del generale principio di proporzionalità, stabilisce la propensione al rischio complessiva quale massima entità delle attività di rischio nei confronti di soggetti collegati, da contenersi entro l'80 per cento dei fondi propri su base consolidata.

I limiti regolamentari posti alle attività di rischio del Gruppo nei confronti dei soggetti collegati si commisurano:

- al totale dei fondi propri su base consolidata, per il complesso delle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati a livello di Gruppo;
- con riferimento alle seguenti tipologie di soggetti collegati:
  - al 5 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come "esponente aziendale";
  - al 10 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come "diverso dal partecipante" in grado, da solo, di nominare uno o più componenti degli organi aziendali";
  - al 15 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come "parte correlata non finanziaria" sottoposta a controllo o a influenza notevole;
  - al 20 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come "altra parte correlata" sottoposta a controllo o a influenza notevole;
  - al 20 per cento dei fondi propri su base individuale per le esposizioni di un soggetto qualificato come "esponente aziendale" o "diverso dal partecipante" in grado, da solo, di nominare uno o più componenti degli organi aziendali o "parte correlata non finanziaria" sottoposta a controllo o a influenza notevole.

I limiti prudenziali definiti a livello consolidato si applicano all'intero perimetro del



Gruppo, mentre quelli definiti a livello individuale si applicano alle sole componenti bancarie del Gruppo sottoposte a vigilanza prudenziale.

Per ciascuno degli indicatori di rischio sopra descritti per le diverse categorie di soggetti collegati viene fissata una corrispondente soglia interna di attenzione, pari:

- al 2,5 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come “esponente aziendale”;
- all’8 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come “diverso dal partecipante” in grado, da solo, di nominare uno o più componenti degli organi aziendali”;
- al 10 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come “parte correlata non finanziaria” sottoposta a controllo o a influenza notevole;
- al 15 per cento dei fondi propri su base consolidata per le esposizioni di un soggetto qualificato come “altra parte correlata” sottoposta a controllo o a influenza notevole;
- al 15 per cento dei fondi propri su base individuale per le esposizione di un soggetto qualificato come “esponente aziendale” o “diverso dal partecipante” in grado, da solo, di nominare uno o più componenti degli organi aziendali o “parte correlata non finanziaria” sottoposta a controllo o a influenza notevole.

Al raggiungimento o superamento dei suddetti limiti e/o soglie sono avviate specifiche azioni di contenimento del rischio descritte nel successivo paragrafo 5.4.

## **4. IL PROCESSO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITA' CON SOGGETTI COLLEGATI**

### **4.1. Il processo di gestione dei rischi connessi all'operatività con soggetti collegati**

Nel seguito sono descritte le sole attività specificamente attinenti alla gestione dei rischi in oggetto, rimandando, per quelle aventi carattere più generale, al "Regolamento del processo di gestione dei rischi".

#### **4.1.1. Misurazione e valutazione del rischio**

La Capogruppo determina, ai fini dei controlli dei limiti e delle soglie di attenzione, l'esposizione per singolo soggetto collegato e quelle riferita al complesso dell'operatività con i soggetti della specie, tanto a livello consolidato quanto a livello individuale, con riferimento a tutte le componenti del Gruppo.

L'ammontare dell'esposizione viene aggiornato nel continuo ogniqualvolta viene effettuata una nuova transazione avente come controparte un soggetto collegato rientrante nei settori che possono generare rischi della specie e non ricadente nelle casistiche di esclusione ed esenzione.

#### **4.1.2. Monitoraggio e controllo del rischio**

Il Gruppo individua un assetto organizzativo e dei controlli interni atto a prevenire e a gestire correttamente i potenziali conflitti di interesse che possono insorgere nei rapporti intercorrenti con soggetti collegati.

In relazione, la Capogruppo:

- monitora l'adeguatezza dei processi organizzativi finalizzati a identificare e censire in modo completo, avvalendosi di ogni fonte di informazioni disponibile, sia interna che esterna, i soggetti collegati e a individuare e gestire le relative operazioni in ogni fase del rapporto;
- verifica che le apposite procedure deliberative adottate nei confronti dei soggetti collegati, aventi lo scopo di salvaguardare la corretta allocazione delle risorse, siano applicate secondo le regole prestabilite;
- verifica l'adeguatezza delle politiche e dei processi di controllo finalizzati a garantire la corretta misurazione e gestione del rischio verso soggetti collegati;
- valuta se le linee guida di impostazione dei sistemi informativi comuni a tutte le strutture della Banca e a tutte le componenti del Gruppo risultano idonee a censire i

soggetti collegati, a fornire a ogni Società controllata una conoscenza corretta e aggiornata dei soggetti collegati al Gruppo, a registrare le relative movimentazioni e a monitorarne l'andamento unitamente all'ammontare complessivo delle connesse attività di rischio;

- adotta sistemi di monitoraggio dell'esposizione nei confronti di soggetti collegati;
- fa uso dei risultati del monitoraggio a fini di controllo, attraverso il raffronto fra la posizione di rischio rilevata e i limiti prudenziali e gestionali;
- valuta con periodicità almeno annuale il grado di esposizione al rischio di conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati, laddove rilevante per l'operatività aziendale.

In relazione, mitiga il rischio di conflitto di interesse tramite l'adozione di un insieme di strumenti e di tecniche di attenuazione. In particolare:

- definisce procedure deliberative nelle quali un ruolo rilevante è attribuito agli Amministratori indipendenti, per i quali è previsto un impegno differenziato in funzione della rilevanza delle operazioni;
- fa rientrare nell'ambito di applicazione delle procedure deliberative qualunque transazione con soggetti collegati in relazione alla quale possano determinarsi conflitti di interesse, comportando attività di rischio ovvero trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, pure indipendentemente dal fatto che sia pattuito un corrispettivo;
- individua le casistiche per le quali l'assunzione di nuove attività di rischio è assistita da adeguate tecniche di attenuazione dei rischi prestate da soggetti indipendenti dai soggetti correlati;
- adotta un sistema di limiti interni più stringenti rispetto ai limiti regolamentari (soglie interne di attenzione);
- individua, in caso di superamento dei limiti di esposizione prefissati, specifiche azioni di rientro, definendo le procedure da avviare e le Unità organizzative da coinvolgere.

#### **4.1.3. Informativa**

Il Gruppo mette a disposizione degli Organi e delle Unità organizzative competenti i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo attraverso la produzione di informative periodiche ed estemporanee, a livello consolidato e individuale.

In relazione, la Capogruppo elabora, tra gli altri:

- un prospetto di sintesi che esprime la valutazione del grado di esposizione al rischio, almeno in corrispondenza della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- un prospetto che evidenzia le esposizioni nei confronti dei soggetti collegati, confrontandole con la propensione al rischio prestabilita e con le soglie di attenzione;
- un'informativa in merito alle operazioni deliberate con soggetti collegati, singole o

aggregate, in relazione alla loro significatività rispetto alla normativa in oggetto.

Ogni componente del Gruppo si adopera al fine di produrre adeguati flussi informativi, in modo da consentire alla Capogruppo di assicurare il rispetto nel continuo del limite consolidato sulle attività di rischio, di verificare la correttezza delle procedure deliberative adottate e di valutare l'esposizione nei confronti dei soggetti collegati a livello di Gruppo.

Vengono inoltre trasmesse le segnalazioni dovute all'Autorità di Vigilanza, su base sia individuale sia consolidata, secondo le scadenze prestabilite.

## **4.2. Struttura organizzativa: compiti e responsabilità**

Le attività di gestione e controllo dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati si inquadrano all'interno di una struttura costituita da un insieme di Organi e Unità organizzative.

Il Gruppo attribuisce specifici compiti e responsabilità a ciascuna delle funzioni aziendali coinvolte nel governo dei rischi della specie. I principi trovano concreta attuazione nell'esecuzione di attività svolte da definite funzioni, che si avvalgono di idonee procedure organizzative e informatiche.

Di seguito sono elencati gli Organi e le Unità organizzative della Banca a ciò deputati ed è fornita la descrizione del ruolo da essi ricoperto con riferimento alle attività peculiari dei rischi in oggetto, rimandando, per i compiti e le attribuzioni che prescindono dalla specifica tipologia di rischio, al "Regolamento del processo di gestione dei rischi".

### **4.2.1. Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione:

- definisce e approva la propensione al rischio relativo all'operatività con soggetti collegati in termini di limite complessivo delle attività di rischio nei confronti di tali soggetti a livello consolidato in rapporto ai fondi propri;
- approva: i) le politiche di gestione dei rischi nei confronti dei soggetti collegati, le modalità attraverso cui gli stessi sono rilevati e valutati e le procedure da applicarsi nell'operatività con tali soggetti; ii) il piano di rientro, nei casi in cui l'esposizione nei confronti dei soggetti collegati superi uno o più limiti regolamentari;
- delibera le operazioni di maggiore rilevanza;
- prende periodicamente conoscenza della situazione dell'esposizione al rischio verso i soggetti collegati.

### **4.2.2. Comitato Operazioni Parti Correlate**

Il Comitato Operazioni Parti Correlate è l'Organo collegiale preposto alla valutazione, al

supporto e alla proposta in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e di gestione dei rischi nei confronti di soggetti collegati e per la verifica di coerenza dell'attività con gli indirizzi strategici e gestionali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

In relazione:

- supporta il Consiglio di amministrazione nella definizione delle politiche e dell'assetto del sistema dei controlli interni sull'operatività con soggetti collegati, valutandone l'adeguatezza ed esprimendo proprie valutazioni;
- si avvale della collaborazione della Revisione Interna allo scopo di verificare che l'operatività svolta con i soggetti collegati sia coerente con le linee strategiche fissate dal Consiglio di amministrazione;
- fornisce parere in merito alle operazioni con soggetti collegati nelle fattispecie previste dalla normativa.

#### **4.2.3. Consigliere delegato**

Il Consigliere delegato:

- definisce: i) le politiche interne in materia di rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati e le relative procedure da applicarsi; ii) le soglie di attenzione applicabili all'esposizione nei confronti delle diverse tipologie di soggetti collegati; iii) le azioni gestionali da attivarsi nelle situazioni di superamento dei limiti regolamentari, della propensione al rischio e/o delle soglie interne;
- verifica nel tempo che l'esposizione del Gruppo nei confronti di soggetti collegati sia compatibile con i limiti regolamentari, la propensione al rischio e le soglie interne di attenzione e, in caso di superamento, attua le opportune iniziative di mitigazione coinvolgendo le figure competenti affinché l'esposizione al rischio venga ricondotta entro limiti confacenti;
- sottopone al Consiglio di amministrazione, in caso di superamento dei limiti regolamentari, un piano di rientro descrittivo delle azioni individuate affinché le esposizioni verso soggetti collegati siano ricondotte entro i livelli prestabiliti e ne cura l'inoltro alla Banca d'Italia una volta approvato dal Consiglio di amministrazione.

#### **4.2.4. Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale esercita, in ordine al processo di gestione dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati, le facoltà previste dalla vigente normativa, che gli assegna la responsabilità di vigilare sull'adeguatezza, funzionalità e affidabilità del processo e del relativo assetto dei controlli.

In relazione, promuove gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate

nell'ambito dei controlli svolti sul processo e sulle strutture organizzative coinvolte.

E' specificamente sentito in merito ai piani di rientro proposti dal Consigliere delegato nei casi di superamento dei limiti regolamentari.

Fornisce inoltre un parere preventivo in relazione alle operazioni di maggiore rilevanza che hanno ricevuto un parere negativo o condizionato a rilievi da parte del Comitato Operazioni Parti Correlate.

#### **4.2.5. Ulteriori Unità organizzative coinvolte**

##### **4.2.5.1. Funzione di Conformità**

La Funzione di Conformità, in ordine al processo di gestione dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati, verifica l'esistenza e l'affidabilità delle procedure e dei sistemi idonei ad assicurare il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa e la coerenza con la regolamentazione interna.

##### **4.2.5.2. Ufficio Controllo rischi**

L'Ufficio Controllo rischi:

- misura i rischi sottostanti alle relazioni con soggetti collegati e ne monitora l'andamento dell'esposizione, in coerenza con i limiti regolamentari e la propensione al rischio;
- verifica il rispetto delle soglie di attenzione definite e produce idonea informativa;
- sottopone periodicamente le evidenze rilevate al Consigliere delegato, informando specificamente in merito agli eventi di superamento dei limiti/soglie prestabiliti.

##### **4.2.5.3. Servizio Revisione Interna**

Nell'ambito delle proprie responsabilità di verifica del corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, il Servizio Revisione Interna:

- verifica l'osservanza delle politiche interne in materia di operatività con soggetti collegati e la conformità alle stesse dell'operatività aziendale e di Gruppo;
- valuta l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione dei rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati, comprendente gli assetti interni, gli strumenti e le modalità di misurazione e controllo dell'esposizione;
- segnala agli Organi aziendali eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità emerse nel corso delle proprie attività di verifica, formulando raccomandazioni e portando all'attenzione i possibili miglioramenti.

#### **4.2.5.4. Unità operative**

All'Unità organizzativa della Capogruppo preposta al monitoraggio e alla gestione delle "Grandi esposizioni", nonché al presidio del fenomeno dei gruppi economici presso il Gruppo bancario (Ufficio Grandi rischi e rating desk), compete la responsabilità del mantenimento del perimetro dei soggetti collegati con riferimento all'intero Gruppo.

Spetta alle Unità organizzative della Capogruppo operanti nei settori e nelle attività rilevanti per la normativa in oggetto il compito di sovrintendere, secondo le rispettive attribuzioni, all'iter deliberativo supplementare previsto a fronte delle operazioni con soggetti collegati, di iniziativa della Capogruppo o delle altre componenti del Gruppo.

#### **4.3. Gruppo bancario**

La Capogruppo, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, formalizza e rende note a tutte le società del Gruppo e le politiche interne in materia di rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati.

In particolare, spetta alla Capogruppo definire le politiche e le procedure da applicarsi all'operatività con soggetti collegati posta in essere dal Gruppo, nonché il processo per la gestione e il controllo dei rischi connessi.

Ogni componente del Gruppo si dota di politiche e processi per la gestione dei rischi di conflitto di interesse derivanti dall'operatività con soggetti collegati, in coerenza con quelli della Casa madre, assicurando alla Capogruppo tutte le informazioni necessarie per assumere le decisioni in merito all'operatività con i soggetti della specie e monitorarne i relativi rischi a livello consolidato.

##### **4.3.1. I compiti della Capogruppo**

Il Consiglio di amministrazione:

- approva le politiche relative all'operatività con soggetti collegati e le procedure applicabili a livello di Gruppo;
- definisce e approva la relativa propensione al rischio a livello di Gruppo.

Il Consigliere delegato comunica le politiche e la propensione al rischio derivante dall'operatività con soggetti collegati, verificandone il recepimento in base al principio di proporzionalità e nel rispetto della normativa di settore e della diversa giurisdizione di insediamento delle Società controllate.

L'Ufficio Controllo rischi:

- supporta gli Organi aziendali nella definizione dei parametri espressivi della propensione al rischio del Gruppo in materia di operatività con soggetti collegati e nella fissazione delle relative soglie interne di attenzione;

- monitora l'andamento dell'esposizione ai rischi derivanti dall'operatività con soggetti collegati a livello di Gruppo e la relativa coerenza con i limiti interni e regolamentari.

L'Ufficio Grandi rischi e rating desk mantiene il perimetro dei soggetti collegati con riferimento all'intero Gruppo.

Le Unità operative preposte alla conduzione dell'operatività nei settori e nelle attività rilevanti per il rischio in oggetto sovrintendono all'iter deliberativo supplementare previsto in caso di operatività con soggetti collegati. Nello specifico:

- raccolgono le informazioni in merito ai soggetti della specie, a fronte di specifiche richieste provenienti dalle omologhe Unità presso le Controllate;
- sovrintendono all'iter deliberativo previsto per l'operatività con i soggetti della specie;
- ne comunicano l'esito alle Controllate.

#### **4.3.2. I compiti presso le Società controllate**

Il Consiglio di amministrazione:

- recepisce le politiche e la propensione al rischio del Gruppo relativamente all'operatività con soggetti collegati stabilite dalla Capogruppo, mediante l'approvazione di coerenti politiche interne;
- approva il processo di gestione dei rischi della specie, sulla base dei criteri indicati dalla Casa madre.

L'Organo con funzione di gestione comunica alla Capogruppo il recepimento delle politiche di Gruppo in materia di operatività con soggetti collegati e ne cura l'attuazione interna attraverso la definizione del processo aziendale di gestione dei rischi della specie.

Le Unità operative preposte alla conduzione dell'operatività nei settori e nelle attività rilevanti per il rischio in oggetto forniscono alle omologhe Unità della Capogruppo tutte le informazioni necessarie al fine di avviare l'iter deliberativo supplementare previsto in caso di operatività con soggetti collegati, ricevendo dai medesimi l'esito del processo decisionale prima di dare corso all'iter deliberativo usuale.



## 5. DESCRIZIONE DEI PRESIDI IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI

Il Gruppo presidia i rischi derivanti dall'operatività con soggetti che, per la loro vicinanza ai centri decisionali del medesimo, sono suscettibili di influenzare l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e di altre transazioni nei loro confronti, attraverso l'approntamento di specifici presidi di controllo.

Nel seguito sono descritte le procedure applicate al fine di assicurare il rispetto costante dei limiti e delle soglie di esposizione prefissati e l'attuazione degli adempimenti deliberativi previsti dalla disciplina in materia di operazioni con soggetti collegati.

### 5.1. Identificazione e gestione del perimetro dei soggetti collegati

L'attività viene svolta dalla Capogruppo, con riferimento al perimetro dei soggetti collegati rilevanti per l'interno Gruppo, sulla base delle seguenti linee guida:

- le regole previste dalle disposizioni normative sono indirizzate, nell'ambito delle parti correlate, agli esponenti aziendali, ai loro familiari e affini fino al secondo grado<sup>2</sup>;
- sono annoverati tra i soggetti collegati, quali soggetti potenzialmente in grado di esercitare un significativo condizionamento sulle transazioni effettuate, anche il c.d. "personale più rilevante" così come identificato nelle "Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio";
- ciascuna entità legale del Gruppo fa riferimento al medesimo insieme di soggetti collegati individuato con riferimento all'intero Gruppo;
- la responsabilità della definizione del perimetro dei soggetti collegati è attribuito alla Capogruppo;
- il compito di individuare le relazioni intercorrenti con controparti qualificabili come parti correlate e soggetti ad essi connessi è attribuito alla medesima funzione aziendale della Capogruppo incaricata di seguire il fenomeno dei gruppi economici ai fini del controllo sulla concentrazione dei rischi;
- la funzione aziendale della Capogruppo responsabile della definizione del perimetro dei soggetti collegati si avvale delle fonti di informazioni disponibili, sia interne che esterne, integrandole e raccordandole in modo da acquisire e mantenere una visione completa e aggiornata dei fenomeni;
- è dovere dei soggetti interessati comunicare tempestivamente le circostanze sopravvenute che possano comportare modifiche al perimetro dei soggetti collegati.

---

<sup>2</sup> Le informazioni in merito agli affini fino al secondo grado devono essere mantenute a disposizione per eventuali richieste della Banca d'Italia.

Le Società controllate hanno la responsabilità di acquisire e registrare nel proprio sistema informativo la perimetrazione dei nominativi qualificati come “soggetti collegati”, in modo da garantire la corretta gestione delle operazioni concluse con i medesimi.

### **5.1.1. Censimento dei rapporti di gruppo**

Ai fini della perimetrazione dei soggetti collegati, è compito dell'Ufficio Grandi rischi e rating desk della Capogruppo, sentita la Funzione di Conformità, censire le componenti di un gruppo in senso giuridico-economico e i rapporti partecipativi, diretti e indiretti, esistenti tra la capogruppo e le singole società.

### **5.1.2. Raccolta dei dati dagli esponenti aziendali**

Spetta alla Funzione di Conformità della Capogruppo raccogliere dagli esponenti aziendali e dal personale più rilevante del Gruppo i dati inerenti agli incarichi, ai rapporti partecipativi interni ed esterni al Gruppo e ai rapporti di parentela.

In particolare, la Funzione di Conformità, anche coordinandosi con le altre componenti del Gruppo, interagisce periodicamente con gli esponenti aziendali, allo scopo di raccogliere informazioni circa:

- gli incarichi assunti e cessati internamente al gruppo;
- i legami di parentela fino al secondo grado;
- gli affini fino al secondo grado;
- le partecipazioni detenute e gli incarichi in società esterne al gruppo.

Per quanto attiene agli incarichi interni al Gruppo, la Funzione di Conformità raccoglie le informazioni rilevanti (nuovi incarichi, cariche decadute) da documenti ufficiali redatti in concomitanza delle sedute consiliari o assembleari.

Inoltre, con periodicità almeno annuale, la Funzione provvede a inviare agli esponenti aziendali specifici questionari, acquisendo le informazioni di ritorno.

### **5.1.3. Censimento dei soggetti collegati (esponenti, famigliari, affini, personale più rilevante, società partecipate)**

Spetta all'Ufficio Grandi rischi e rating desk della Capogruppo, con l'eventuale supporto dell'Ufficio Centro rischi, il compito di censire a sistema un nuovo soggetto collegato, sia esso un esponente o un soggetto ad esso connesso, persona fisica o giuridica (famigliari, affini, imprese esterne al Gruppo nelle quali gli esponenti ricoprono incarichi, società esterne al Gruppo nelle quali esponenti e loro famigliari hanno rapporti partecipativi), oppure un soggetto appartenente al “personale più rilevante”.

Completato il censimento, l'Ufficio Grandi rischi e rating desk richiede all'Ufficio

Segreteria fidi di avanzare alla Banca Italia una richiesta di prima informazione, allo scopo di acquisire il codice Centrale rischi riferito al soggetto censito.

La casistica rileva a fronte di:

- assegnazione di nuovo incarico nel Gruppo, comunicato dalla Funzione di Conformità;
- segnalazione di nuovi incarichi comunicati dall'esponente medesimo nei questionari o all'atto dell'apertura di una nuova relazione o della revisione di una già in essere;
- confronto periodico con i dati, relativi a esponenti e famigliari, resi disponibili da fonti esterne (visure camerali).

Contestualmente, il medesimo nominativo deve essere censito a sistema, così come gli affini fino al secondo grado, seppure solo a fini informativi.

E' cura dell'Ufficio Grandi rischi e rating desk procedere all'aggiornamento delle informazioni presenti a sistema ogniqualvolta si verificano eventi che comportino modifiche nel perimetro dei soggetti collegati (sia in ingresso che in uscita) e/o delle rilevanze di carattere normativo.

#### **5.1.4. Censimento delle relazioni dei soggetti collegati (familiari, incarichi societari e legami partecipativi)**

Spetta all'Ufficio Grandi rischi e rating desk presso la Capogruppo, per ogni esponente aziendale e soggetto qualificato come "personale più rilevante", censire a sistema le seguenti tipologie di relazioni:

- i famigliari di primo grado (legami tra genitori e figli) e di secondo grado (legami tra nonni e nipoti e tra fratelli e sorelle);
- gli affini di primo grado (legami tra suoceri e generi/nuore) e di secondo grado (legami tra cognati<sup>3</sup>);
- gli incarichi assunti nel Gruppo rilevanti ai fini della disciplina (ad esempio amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche);
- gli incarichi in società esterne al Gruppo;
- i rapporti partecipativi, laddove individuino situazioni di controllo o influenza notevole.

#### **5.1.5. Verifica delle informazioni sui soggetti collegati con fonti esterne**

Al fine di ottemperare alla normativa, è necessario che sia mantenuta una visione completa e aggiornata del perimetro dei soggetti collegati, avvalendosi di tutte le fonti informative, sia interne che esterne, disponibili.

---

<sup>3</sup> Il coniuge del cognato non è considerato un affine, così come i cognati del coniuge.

A tale scopo, la Capogruppo acquisisce periodicamente, tramite apposito servizio fornito da *info-provider* esterno, le informazioni inerenti agli incarichi e ai legami partecipativi degli esponenti aziendali e dei loro famigliari.

L'Ufficio Grandi rischi e rating desk della Capogruppo, ricevuti i dati relativi agli incarichi e ai legami partecipativi dei soggetti presenti nell'elenco fornito al servizio, provvede a:

- verificare e validare i dati, confrontandoli con quelli resi disponibili dall'*info-provider* e con le informazioni note;
- aggiornare il perimetro dei soggetti collegati;
- provvedere al censimento anagrafico di eventuali soggetti mancanti.

#### **5.1.6. Produzione dei questionari e aggiornamento delle informazioni fornite dagli esponenti aziendali**

Spetta alla Funzione di Conformità della Capogruppo generare, con periodicità almeno annuale, i questionari da inviare agli esponenti aziendali delle componenti del Gruppo.

Inoltre la Funzione, alla luce delle modifiche negli incarichi e/o nei rapporti partecipativi di taluni esponenti, intercorse dall'ultimo invio, valuta la possibilità di predisporre e inviare i questionari a tali soggetti.

I formulari, precompilati con le informazioni disponibili relativamente agli esponenti (dati anagrafici, legami di parentela, incarichi in società interne ed esterne al Gruppo, quote partecipative detenute), sono trasmessi agli esponenti medesimi sia su modulo cartaceo che elettronicamente.

Poiché la normativa attribuisce agli esponenti aziendali la responsabilità di confermare o meno le informazioni presenti nei questionari e di comunicare tempestivamente ogni circostanza sopravvenuta che possa comportare modifiche nel perimetro dei soggetti collegati, agli stessi è richiesto di confermare le informazioni riportate nei formulari e di provvedere ad aggiornare le informazioni mancanti o errate.

La Funzione di Conformità, una volta ricevuti dagli esponenti i questionari aggiornati, provvede a registrare l'avvenuta ricezione, indicando quali informazioni sono state confermate e quali non sono più valide, e ad acquisire elettronicamente i documenti sottoscritti dagli esponenti.

Spetta infine alla Funzione di Conformità segnalare le situazioni che possono comportare la variazione del perimetro dei soggetti collegati all'Ufficio Grandi rischi e rating desk, al quale a sua volta compete la responsabilità di provvedere all'eventuale aggiornamento anagrafico del perimetro dei soggetti.

### 5.1.7. Messa a disposizione del perimetro dei soggetti collegati

Giornalmente, mediante un procedimento automatico, viene estratto e messo a disposizione delle componenti del Gruppo un flusso informativo contenente il perimetro aggiornato dei soggetti collegati.

### 5.2. Iter deliberativo supplementare

La disciplina in tema di operatività con soggetti collegati richiede di avviare un iter deliberativo supplementare rispetto all'usuale, secondo un approccio basato sul rischio, così strutturato:

- verifica della rilevanza del soggetto rispetto al perimetro normativo;
- individuazione delle casistiche di esclusione dalla normativa e di esenzione dal calcolo dei limiti regolamentari;
- verifica della rilevanza dell'operazione rispetto alla normativa, riconoscendo le casistiche di esenzione dall'iter deliberativo;
- valutazione del rispetto dei limiti a livello individuale e consolidato, provvedendo, in caso di superamento dei valori rappresentativi della propensione al rischio e/o di limiti regolamentari, ad applicare un blocco operativo;
- classificazione delle operazioni (di maggiore rilevanza, di minore rilevanza non ordinaria, di minore rilevanza ordinaria, di importo esiguo) sulla base di informazioni di natura sia oggettiva che soggettiva;
- per le operazioni non esenti, gestione del correlato iter deliberativo prevedendo il coinvolgimento degli organi necessari;
- registrazione delle operazioni relative a soggetti rientranti nel perimetro normativo che non sono esclusi *in toto* dall'applicazione della disciplina;
- produzione delle informative dovute, per singola operazione e di tipo aggregato, nel corso del completamento dell'iter deliberativo o *ex post*.

La responsabilità in merito al corretto svolgimento dell'iter deliberativo supplementare richiesto per le operazioni relative a soggetti qualificati come "soggetti collegati", di iniziativa della Banca o delle altre componenti del Gruppo, è attribuita a un Ufficio centrale presso la Capogruppo, individuato in relazione alla natura dell'attività. In particolare:

- per le operazioni di finanziamento e di concessione di linee di credito, l'Unità competente è individuata nell'Ufficio Grandi rischi e rating desk;
- per le operazioni di acquisto di beni/servizi e per quelle di locazione/acquisto di immobili, l'Unità competente è individuata nell'Ufficio Economato;
- per la delibera delle condizioni di tasso avere su operazioni di raccolta e impegno che non possono essere considerate come "sicuramente di mercato", l'Unità competente è

individuata nel Servizio Segreteria Filiali/Condizioni.

Le Unità operative della Capogruppo o della Controllata, in caso di operatività con un soggetto collegato, comunicano l'operazione all'Ufficio competente della Capogruppo e attendono l'esito dell'iter supplementare dal medesimo Ufficio, prima di proseguire l'usuale processo deliberativo

### **5.3. Monitoraggio dei limiti alle attività di rischio**

Fra i presidi contemplati dalla normativa sulle operazioni con soggetti collegati, alle banche e ai gruppi bancari viene richiesto:

- di rispettare specifici limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati, differenziati in funzione delle diverse tipologie di parti correlate e più stringenti per le attività di rischio nei confronti di parti correlate qualificabili come imprese non finanziarie;
- di assicurare in via continuativa l'osservanza dei limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati;
- di definire le attività di rischio in termini di esposizioni nette, così come previste dalla disciplina in materia di "Grandi esposizioni";
- di stabilire specifiche procedure di rientro nel caso in cui tali limiti vengano superati

In relazione, la Banca, in qualità di Capogruppo:

- definisce l'esposizione al rischio come il valore nominale dell'accordato o dell'utilizzato delle operazioni con soggetti collegati;
- in aggiunta ai limiti regolamentari, fissa internamente al Gruppo un limite complessivo dell'esposizione al rischio per l'operatività con soggetti collegati (propensione al rischio) e, con riferimento alle attività di rischio nei confronti di tali soggetti, limiti differenziati in funzione delle diverse tipologie di parti correlate (soglie di attenzione);
- calcola giornalmente, con logica massiva, la posizione di rischio corrente riferita all'insieme dei soggetti collegati e a sottoinsiemi di tali soggetti, differenziati in funzione delle diverse tipologie di parti correlate, aggregando, nel continuo, l'esposizione delle operazioni rappresentative di attività di rischio;
- determina l'esposizione al rischio, sulla base del valore nominale dell'accordato o, qualora maggiore, dell'utilizzato delle operazioni;
- monitora in via continuativa il rispetto dei limiti regolamentari, della propensione al rischio e delle relative soglie di attenzione; la valutazione dell'osservanza dei limiti e delle soglie avviene:
  - a livello individuale, nei casi in cui la componente del Gruppo è sottoposta a vigilanza prudenziale su base individuale, avendo come riferimento le posizioni di

rischio verso il singolo soggetto collegato;

- a livello consolidato, con riguardo sia all'ammontare complessivo delle posizioni di rischio dei soggetti collegati che all'esposizione per singolo soggetto della specie, avuto riguardo alla tipologia (esponente aziendale, partecipante, ecc.) e alla natura (parte correlata non finanziaria) del medesimo.

In particolare, le operazioni di finanziamento nei confronti di soggetti collegati sono oggetto di controllo in fase di inserimento a sistema, per verificare che l'ammontare dell'operazione, sommato alle attività di rischio correnti riferite al medesimo soggetto collegato, non determinino un'esposizione al rischio eccedente le soglie di attenzione, la propensione al rischio o i limiti regolamentari.

In caso di superamento della propensione al rischio o dei limiti prudenziali, l'operazione in fase di procedimento istruttorio viene automaticamente bloccata, mentre nel caso di superamento delle soglie di attenzione il sistema fornisce adeguate informative.

Spetta all'Ufficio Grandi rischi e rating desk presso la Capogruppo comunicare l'esito della verifica al soggetto istruente, il quale non darà corso all'operazione o ne diminuirà l'importo, riconducendo così l'esposizione al rischio entro i valori ritenuti accettabili.

Nel caso in cui l'esposizione al rischio, sia a livello complessivo che per soggetto collegato, approssimi le relative soglie di attenzione, l'Ufficio Grandi rischi e rating desk provvede a rafforzare i livelli di presidio, analizzando le esposizioni di maggiore ammontare e valutando la possibilità di diminuirne l'esposizione.

Spetta all'Ufficio Controllo Rischi della Capogruppo, con la collaborazione dell'Ufficio Grandi rischi e rating desk, monitorare nel continuo che le attività di rischio, complessive e per soggetto collegato, sia a livello individuale che consolidato, siano contenute entro la propensione al rischio, le soglie di attenzione e i relativi limiti regolamentari.

L'Ufficio Controllo rischi, di concerto l'Ufficio Grandi rischi e rating desk, nel solo caso in cui l'esposizione corrente ecceda la propensione al rischio ovvero uno o più limiti regolamentari, ne effettua il ricalcolo, ponderando le attività di rischio secondo fattori che tengono conto della rischiosità connessa alla natura della controparte e delle eventuali forme di protezione del credito.

Qualora si verifichi anche in tale circostanza il mancato rispetto della propensione al rischio ovvero di uno o più limiti regolamentari, l'Ufficio Controllo rischi rende tempestiva comunicazione al Consigliere delegato per dare avvio alle procedure di rientro.

#### **5.4. Procedure di rientro**

In seguito di una modifica del perimetro dei soggetti collegati, le attività di rischio potrebbero superare la propensione al rischio e/o uno o più limiti regolamentari.

In tali circostanze, spetta all'Ufficio Controllo rischi della Capogruppo segnalare al Consigliere delegato l'ammontare di esposizione che eccede i limiti prestabiliti.

Quest'ultimo ha la responsabilità di definire, di concerto con l'Ufficio Controllo rischi e le ulteriori funzioni aziendali competenti, le iniziative da avviare affinché l'esposizione al rischio venga ricondotta entro limiti confacenti.

Qualora si determini la mancata osservanza di uno o più limiti regolamentari, è compito del Consigliere delegato della Capogruppo presentare, entro 45 giorni dal superamento del limite, uno specifico piano di rientro, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio sindacale.

Il piano di rientro viene trasmesso alla Banca d'Italia entro 20 giorni dall'approvazione, unitamente ai verbali recanti le deliberazioni degli Organi aziendali.

Spetta al Consigliere delegato, per il tramite del Direttore generale, comunicare le situazioni di sconfinamento dei limiti regolamentari riferiti a una specifica parte correlata alla competente Unità organizzativa del Servizio Finanza della Banca, affinché vengano sospesi i diritti amministrativi connessi alle partecipazioni che riguardano la parte correlata medesima.





**Impostazione:**

GRAFICA MARCASSOLI s.r.l., Nembro (Bg)

**Stampa:**

CASTELLI BOLIS POLIGRAFICHE spa

Stampato su carta riciclata,  
prodotta con maceri selezionati,  
provenienti dalla raccolta differenziata.















